COLLEGIO CONVITTO CAMPANA - OSIMO
Amministrazione

Verbali delle Adunanze Consigliari

dal 22. VII. 1927 al 27. VII. 1937

Istituto Campana Osimo ®

MILLARIUS EX IDIBVS APRILIBVS

Istituto Campana Osimo ®

COLLEGIO CONVITTO CAMPANA
— OSIMO —

Deliberazioni Consigliari del giorno 22 Luglio 1927
Anno V°

Il Commissario Straordinario

In virtù della delega conferitagli con R. Decreto;
vista la risultanza dell'inchiesta esperita dall'Ispettore Centrale Sig. Prof. Amatucci su l'andamento del Convitto Campana e più specialmente nei riguardi del Rettore Sig. Cav. Pietro Gloriani e del Censore Sig. D'Errico Giovanni;
vista la lettera nota 22 luglio corrente anno N.1 prot. riservato, con la quale sono stati contestati gli addebiti al Cav. Pietro Gloriani;
viste le controdeduzioni presentate dallo stesso Cav. Gloriani a sua difesa, le quali anziché infirmare la serietà e la gravità degli addebiti, ignorano sempre più l'ospitalità con cui il Gloriani sarebbe trasformato da accusato in accusatore;
considerato: che l'astio dissidio fra il rettore ed il censore del Convitto è divenuto insanabile per colpa di entrambi; che la mancanza di tatto e di equilibrio nel rettore - dati essenziali per un educatore - contribuì in gran parte ad inasprire i loro rapporti; che il Gloriani è un uomo di senso, per lo meno quanto che si creda in Osimo correnti contrarie per la sua grande fede e carattere fatalare, tantochè egli a mente serena, l'intelligente da lui trattato dal 1920 al 1923 nei riguardi degli avversari politici e disapprovato anche da uno dei suoi naturali fiancheggiatori dell'ex-amministrazione fatalare; che la sua attività come rettore, spesa in minore cosa è assorbita in gran parte dal dissidio col censore, donde la deficiente assistenza ai convittori che del giuoco delle carte fecero talvolta a spalle della nuova; che nell'ufficio contabile ha instaurato sistemi irregolari, autorizzando anticipazioni di somme sui fondi del Convitto, ad operazioni borsali eventuali e aleatorie (borsa) come pure ed persona di attività ed intervento in acquisti dagli uffici provinciali, attribuendo a siffatte anticipazioni il valore di carte contabili; che la poca sorveglianza sul lavoro degli alunni le quali per alcuni passano una vera esoperata, contrariamente ai principi di razionale economia, cui debbono essere educati gli alunni; che la vigilanza e la direzione del rettore in l'azione dell'ufficio contabile si rivela nella sua gravità quando si pensi che non ancora sono stati sottoposti all'esa

Istituto Campana Osimo ®

vra delle competenti superiorità superiore i Provvedimenti per la gestione 1925 e 1926; che, perdurando la crisi del Convitto Direttivo, da non far convocato ed osservato il bilancio preventivo 1927 ha preparato lavori per la somma di £ 730 per la costruzione di una vasca nella Cappella lavori che non presentavano alcun carattere di urgenza; che da una poco accurata e minuziosa disamina di fatto valse a rendersi ostile il Consiglio Direttivo che gli ha lanciato troppe proteste; che inopportunamente ed a scapito del suo prestigio fece impartire lezioni private della seconda maestra - insegnante elementare - a convittori di scuola media, ed anche da una sua pessima condiscendenza universitaria; che, abusando dei suoi poteri per poco senso di opportunità ed in contrasto con le decisioni adottate dal Consiglio Direttivo si propose ha sostituire le persiane a cortine nella persona del D'Errico, invece di consigliarsi regolarsi ammonirlo d'ogni forma di azione in tutti quei modi migliori che l'esperienza e la prudenza di un buon educatore suggeriscono, accentuando in tal modo i contrasti che non poterono non turbare la disciplina generale ed eccitare un'azione nociva nella formazione morale degli alunni; che abitualmente ha introdotto in Collegio una persona, l'istruttore di educazione fisica del Convitto Ugati, affidando a costui attribuzioni proprie del Censore ed ammettendolo alla mensa comune; che, con poco senso di delicatezza, fece preparare dalla cucina del Convitto dei manicaretti per la sua famiglia servendosi del personale e dei condimenti della Comunità; che per bassi fondi i suoi rapporti coi capi degli Istituti scolastici frequentati dai suoi convittori; che la giornata comune di trattenersi nel giardino comune nonostante la Circolare ed altre lo porta all'attenzione nostra personale assieme contro quanto era stato fatto proposto dal Consiglio Direttivo presieduto dall'Opera per le modificazioni allo Statuto e al regolamento del Convitto; che infine da tutto il funzionamento dell'Istituto risulta chiaro essere il Governo sprovvisto delle doti di animo e di mente indispensabili per potere reggere, come si conviene un istituto di educazione e non potersi desiderare che il Convitto Cantona abbia risentito e risenta gli effetti della deficiente direzione, oltre che della discordia che regna fra chi vi è a capo,

Per tutti i suddetti motivi

delibera

di proporre al Sig. Podestà del Comune di Osimo la dispensa dall'ufficio di Rettore del Collegio Cantona del Prof. Cav. Pietro Gloriani, per inesattezza e scarso rendimento con preghiera di inviare a tal uopo analoga proposta di dispensa a S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Osimo addì 16 Luglio 1927 Anno V°

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile

Il Commissario Straordinario

Vista la delega conferitagli con R. Decreto;
vista le risultanze dell'inchiesta eseguita dall'Ispettore Centrale del Ministero della P. I. Sig. Dott. Amatucci in ordinamento del Convitto Cantona, e più specialmente nei riguardi del Rettore Sig. Cav. Pietro Gloriani e del Censore Sig. Giovanni D'Errico;
vista la proposta in data 12 luglio corrente anno N° 2 protocollo riservato, con la quale sono stati interessati gli addebiti al Sig. Giovanni D'Errico, censore del detto Convitto;
viste le contro deduzioni presentate dal D'Errico a sua giustificazione;
Considerato che l'astio dissidio fra il rettore ed il Censore del Convitto è divenuto insanabile per colpa di entrambi; che il D'Errico si assentava la notte dal Collegio con l'aggravante che le sue assenze notturne sono cominciate dopo che il rettore ebbe dato ordine di sbarrare il portone all'ora prescritta e che se qualche volta egli piuttosto che rimanere a trattenersi la sera fuori del Collegio fino a ora tarda, ha preferito di rimanere lontano la notte intera, ogni volta che non ha fatto in tempo per rientrare; che ad ogni modo per essere più libero la notte fece fare una doppia chiave al portone, senza neppure chiedere l'autorizzazione al rettore; che tale suo contegno non poteva fare ignorare interessare sapendosi che altri doveri l'attendevano e che egli era alloggiato nel Collegio;
che nella sua vita privata si riscontra un disordine che è provato da chiari indizi: come l'assentarsi da Osimo senza autorizzazione del rettore, o trattenersi anche la notte ad Ancona pur sapendo che il rettore era assente dal Collegio per motivi di ufficio; contrarre debiti con persone aventi rapporti d'interessi

Istituto Campana Osimo ®

col Convitto - che la sua leggerezza e il suo scarso senso del dove si intristisse dalla carica gli hanno fatto assumere nei riguardi del rettore atteggiamenti non solo di vera e propria insubordinazione, ma tendenti altresì al normale svolgimento della vita del Collegio; che nel Settembre 1925 il 2° perito fece una denuncia all'ufficio al personale di servizio per protestare contro l'ordine del rettore, che aveva abolito il caffè nel pasto della sera; che in occasione della commemorazione dei morti del novembre dello stesso anno egli ebbe ordine dal rettore di accertarsi della confessione dei convittori e di riferirgli di poi, adducendo che era cosa che riguardava il Sacerdote incaricato di tali uffici come se gli obblighi di questo dipendessero in qualche modo dai doveri di educatore; che da elementi acquisiti agli atti dell'inchiesta si rileva che più di una volta nei rapporti col rettore il 2° perito deve essere scorretto fino ai modi villani; come quello per esempio di togliere dall'albo un prezzo redatto dal suo superiore per sostituirlo con una copia fatta da lui; che il suo poco attaccamento all'ufficio si rileva anche da una certa attività giornalistica da lui spiegata [illegible] il 12 dicembre 1925 quando, visto che ghiaccio isolato dal refettore, mentre da un lato si mostrava ardente della conciliazione fattagli dall'altro ne traeva profitto per godere di una assai maggiore libertà e per affiancare alle sue occupazioni giornalistiche quella di assicuratore; che si è fatto notare in sale da giuoco con poche lodevoli rilevanti; che il suo contegno in teatro, in occasione di qualche spettacolo di obbligatoria non poche volte si richiede a un educatore, facendosi notare per poca serietà; che i suddetti fatti sono sufficienti per concludere che è inadatto a educare gli altri chi non sa reggere e regolare se stesso; ciò che implicitamente è ammesso dallo stesso 2° perito, il quale dichiara di aver pensato in qualche momento a procurarsi altra occupazione (assicuratore), che poi non ha potuto accettare perchè dissuaso dagli amici;

Per tutte le suddette ragioni

delibera

di proporre al Sig. Podestà del Comune di Osimo che il Sig. Giovanni D'Errico sia dispensato dall'ufficio di Censore del Collegio Campana per insubordinazione, indisciplinatezza, incapacità e scarso rendimento.

Osimo, 22 Luglio 1926 - anno V - Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile
Walter Mariani

Deliberazione Commissariale del 24 Agosto 1926 - anno V -

Oggetto: Conto Consuntivo del Collegio-Convitto Campana per l'esercizio 1925:

Il R. Commissario Straordinario, udita la relazione esplicativa del Segretario-Contabile Sig. Mariani, intorno alle risultanze del Conto Consuntivo 1925;

Visti gli atti, dai quali si rileva che il conto si apre con un avanzo amministrativo di £ 37666 - che viene attribuito a conto capitale in perfetto reintegro della somma di £ 60000 - prelevata nel 1925 dall'asse patrimoniale del conto per eseguire lavori di rimodernamento nel palazzo del Convitto fino alla predetta somma di £ 60000;

Rimanendo all'Ufficio del Podestà del Comune di Osimo l'incarico di provvedere al ripristino del fondo di £ 9000, a favore del Collegio, anche nella parte che si riferisce alla stanziamento delle spese, vitto stabilito in ragione di £ 5,50 giornaliere, giusta la deliberazione Ministeriale 10 dicembre 1925, con cui si approvava il bilancio medesimo;

delibera

di approvare il Consuntivo 1925 nelle seguenti risultanze finali:
Entrate £ 582382.96; Spese £ 544716.96, avanzo £ 37666
Attività £ 1425459.54; Passività £ 303286.02. Patrimonio attivo netto £ 1122173.52 rimandando alle Autorità competenti per la definitiva approvazione.

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile
Walter Mariani

Istituto Campana Osimo ®

Deliberazione Commissariale del 10 Ottobre 1927 Anno V.

Oggetto: Bilancio preventivo 1927 del Collegio Convitto Campana.:

Il Commissario Straordinario vista la pregiata Nota N° 32 del 14 Settembre con cui si trasmetteva al Sig. Podestà del Comune di Osimo il bilancio preventivo di questo Istituto per il corrente esercizio 1927;
Vista la deliberazione N° 202, in data 1° ottobre 1927 del Sig. Podestà di Osimo con la quale, a termini dell'art. 5 dello Statuto organico del Collegio Convitto Campana approvato con R. Decreto 22 Settembre 1876, si approvava il bilancio stesso nelle seguenti risultanze:

Entrata £ 532.960.15
Spesa „ 532.031.80

Avanzo previsto £ 928.35

Vista la Nota 7 ottobre 1927 N° 10795, del Sig. R. Provveditore agli Studi con la quale si comunica che il On. Giunta Provinciale dell'Istruzione Media di questa Regione nella seduta del 6 corrente, ha deliberato di non fare alcuna osservazione in merito al bilancio preventivo per il corrente esercizio finanziario del Collegio per le sue eventuali osservazioni il bilancio stesso;
Considerato che nel medesimo non vi sono osservazioni da sollevare, salvo gli eventuali accertamenti da giustificarsi in sede consuntiva;

delibera

di approvare tutti gli stanziamenti di parte attiva e di parte passiva del suddetto bilancio senza modificazioni e di trasmetterlo all'On. Ufficio R. S. M. di Ancona per la definitiva approvazione. —

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile
Ulderico Marcianesi

Deliberazione Commissariale del 14 Ottobre 1927 Anno V.

Oggetto: Vitto al Personale interno di cucina:

Il Commissario Straordinario,
ritenuta l'opportunità che il personale interno di cucina composto del cuoco, sottocuoco e inserviente, per le sue speciali mansioni ed esigenze di servizio, debba fruire, oltre alla somministrazione del vitto in natura, anziché godere di una indennità giornaliera, come viene attualmente corrisposta agli altri personale salariato estraneo alla cucina,

delibera

che a decorrere da domani 15 corrente, cessi nei riguardi del personale stesso la corresponsione dell'indennità giornaliera di £ 5, reintegrando il medesimo nel diritto di consumare in mensa il vitto fornito dall'Istituto.

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile
Ulderico Marcianesi

Deliberazione Commissariale del 5 Novembre 1927 - Anno VI°.

Oggetto: Spese di bucato e disciplinare della biancheria da servizio.

Il Commissario Straordinario,
dispone
che tutta la biancheria da letto da cucina e da tavola compresa la biancheria personale degli istitutori, sia lavata dalla lavandaia col fisso compenso mensile di lire Settanta (L. 70) a datare dal 1° novembre 1927.
che le tovaglie della tavola padronale vengano cambiate la mattina di domenica, così pure le salviette e gli asciugamani. —

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile
Ulderico Marcianesi

Istituto Campana Osimo ®

R. Deliberazione Commissariale del 6 Novembre 1927 Anno VI.

Oggetto: Retta dei convittori.

Il Commissario Straordinario, viste le precedenti deliberazioni Consigliari relative all'oggetto;
Ritenuto che sia il caso di apportare un'ulteriore riduzione alla retta quando trattasi di uno o più fratelli convittori;

Delibera

che con effetto dal 1° Ottobre 1927 la retta degli alunni del Convitto sia determinata come segue:
Per i soli convittori non Ufficiali retta annua di £ 3000.
Per due fratelli convittori, il primo retta intera, il secondo riduzione di 1/5 e cioè annue £ 2400.
Per tre fratelli i primi due a retta intera, il terzo metà della retta e cioè annue £ 1500.
Per i convittori Ufficiali, resta mantenuta la retta annua di £ 2500, senza riduzione per fratelli.

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Deliberazione Commissariale del 4 Dicembre 1928 Anno VI

Oggetto: Conto consuntivo del Collegio Convitto Campana per l'esercizio 1926.

Il R. Commissario Straordinario, udita la relazione esplicativa dell'ufficio di ragioneria intorno alle risultanze del conto consuntivo 1926;
Visti gli atti, dai quali si rileva che il consuntivo in questione chiude con un avanzo amministrativo di £ 30.041.58, il quale viene attribuito nella chiusura del conto al patrimonio dell'Istituto in ulteriore reintegro del deficit di £ 100000 sul ricavo vendita fondi rustici per lavori di rimodernamento nel fabbricato Campana, esplicati negli anni 1925 e 1926 fino alla

predetta somma di lire centomila;

delibera

di approvare il Consuntivo 1926 nelle seguenti risultanze finali:
Entrate £ 549838.78 con un aumento sulla previsione di £ 50402.80
Spese " 519097.20 con un aumento sulla previsione di " 19841.03

Avanzo amministrativo a pareggio di £ 30.041.58.

Attività £ 1391016.54. Passività £ 2931105.62. Patrimonio attivo netto £ 1123400.92, mandando alle Autorità competenti per la definitiva approvazione.

Il Segretario Contabile

Il Commissario Straordinario

Deliberazione Commissariale del 22 Dicembre 1927 Anno VI.

Oggetto: Locali per il R. Liceo Ginnasio G. M. Campana.

Il Commissario Straordinario del Collegio Convitto Campana;
Considerato che la sede attuale del R. Liceo-Ginnasio, per l'insufficienza dei locali, per le sfavorevole posizione topografica, non risponde alle più elementari esigenze del decoro e delle igiene moderna, che sono fattori indispensabili al regolare funzionamento della Scuola;
Considerato che, presentemente, nel stesso stabile di questo Convitto a causa del diminuito numero dei convittori, sono disponibili un dormitorio con sala da studio e un cesso, e che questi pochi ambienti potrebbero provvisoriamente rispondere ad urgenti bisogni didattici del Licei-Ginnasio, finchè il Comune non provvederà in modo più conveniente ad una sede più degna;
Ricordato inoltre che i due Istituti sono legati da una intima collaborazione per raggiungimento delle alte e comuni idealità educative e culturali, che debbono estrinsecarsi in una bene intesa affermazione del favore del pubblico per il progressivo sviluppo dei due Istituti, in omaggio alle loro nobili e remote tradizioni;
Ciò le sovraddette premesse

Delibera

di accogliere la richiesta dell'Illustre Podestà del Comune di Osimo fatta con lettera in data 16 dicembre 1927, n. 19034, concedendo allo stesso Comune, in via del tutto transitoria, l'uso per il vice-ginnasio del dormitorio, della sala da studio e del corso esistenti nel terzo piano di questo Convitto e limitanti con i locali del liceo-ginnasio.

Detti locali, a cura del Comune, dovranno essere separati dai locali del Convitto da una chiusura provvisoria nel corridoio e le riparazioni e i restauri ritenuti necessari al nuovo uso dovranno essere eseguiti a cura del Comune stesso, senza diritto ad alcun rimborso da parte del Convitto alla data della restituzione al medesimo dei suddetti locali.

Gli ambienti provvisoriamente ceduti dovranno restituirsi entro il 15 del Convitto non appena questo avvertirà la necessità di allogarvi una squadra di convittori, specialmente in seguito all'eventuale aumento numero di questi.

In ogni caso, la concessione fatta con la presente deliberazione s'intende fatta per il corrente anno scolastico, e dovrà essere rinnovata anno per anno dal 15 Settembre 1928, in seguito a richiesta del Comune di Osimo.

Osimo, 22 dicembre 1927 VI

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile

COLLEGIUM CAMPANA ATTALIS

Deliberazione Commissariale del 14 Gennaio 1928 - Anno VI.

Oggetto: Bilancio preventivo 1928 del Collegio Convitto Campana.

Il Commissario Straordinario presa in esame il bilancio preventivo, compilato dal ragioniere, per l'anno 1928;

Ritenute le minori entrate di £ 91895 sulle esercizio in corso di fronte a quelle stanziate nel precedente anno 1927 che si attribuiscono:
Per £ 18615 al capitolo 1° "Entrate Patrimoniali, per l'eventuale ribasso nel canone d'affitto di fondi rustici, nella misura del 10%, già deliberata dalla Commissione Arbitrale ed in corso di definitiva decisione della Commissione Provinciale;
Per £ 970 al capitolo 2° "Rilievi per le pensioni, per passaggio all'altra voce" Entrate di fitto delle quote rilevi da esigersi da impiegati ricoverati nel 1913 al beneficio della pensione comunale;
Per £ 45310 al capitolo 4° "Rette e quote degli Alunni, in seguito al minor numero di convittori iscritti nel corr. anno scolastico, di fronte allo stanziamento delle scorse esercizio;
Per £ 25000 al capitolo 5° "Entrate di fitto, che furono compartecipazione per egual somma nella parte 2ª spese;
Ritenute le minori spese di £ 81557.81 attribuibili:
Per £ 1649.49 al capitolo 1° "Oneri patrimoniali imposte e tasse;
" " 650 — al capitolo 2° "Spese di Amministrazione";
" " 250 — al capitolo 3° "Acquisto di mobili, biancherie e vestiario al Convitto;
" " 3290.43 al capitolo 5° "Indennità e carico del Convitto ed assegni ai Rettori Reggitrice al Rettore, Vicerettore e Direttore Spirituale, per assumere in questa voce che gli assegni di pensione ritenuti vennero iscritti nel bilancio del Convitto a favore delle rispettive indennità Segnatamente Rettore Camillo Vedova del Rettore Cesare Ippoliti, Direttore del principio Maestro Vessia, per un complessivo ammontare di £ 3500.01 dovrebbero essere più propriamente iscritti nel bilancio del Comune di Osimo Istituzioni di assegni al personale scolastico anteriormente all'avvento nella gestione delle scuole medie;
Per £ 42888 al capitolo 6° "Mantenimento del Convitto per riduzione principalmente del fondo spese vettovaglie per il Personale di Servizio, in seguito alla diminuzione del numero dei convittori

Istituto Campana Osimo ®

e delle spese giornaliere di vitto;
Lire 4933.05 al Capitolo 9 "Spese straordinarie per gli immobili;
Lire 3000 - al capitolo 9 "Spese diverse straordinarie;
Lire 3000 - al capitolo 10 "Partite di giro", come alla parte attiva del conto;
Considerato che le suesposte entrate ammontano complessivamente a £ 440065.15, mentre le suesposte spese ammontano complessivamente a £ 450478.99 con deficit di bilancio di Lire 10413.84, da ricoprirsi dal Municipio di Pisa a termini dell'art. 2 del R. Decreto 22 settembre 1864, con atto di approvare le stesse esposte dal Collegio Convitto Campana;

Delibera

di approvare in £ 440065.15 la parte 1ª entrata, in £ 450478.99 la parte 2ª spesa, risultando in bilancio al Capitolo 5° entrate straordinarie il contributo annuale di £ 10413.84 a pareggio definitivo della spesa, rimandando alle competenti autorità per le superiori approvazioni.
Pisa, 14 gennaio 1928 - VI.

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile

Deliberazione Commissariale del 11 Marzo 1928 - anno VI.

Oggetto: Costruzione di casa colonica in Campocavallo

Il Commissario Straordinario del Collegio Convitto in Pisa, esaminata accuratamente la relazione del Direttore dell'Azienda agricola il quale osserva che il terreno in contrada Campocavallo di circa Ett. 50 di proprietà di questo Convitto è diviso in due colonie di Ett. 25 ciascuna a coltura estensiva, con danno evidente della proprietà e con conseguente minore rendita;
Considerato che è precipuo dovere di questa Amministrazione provvedere ai mezzi necessari e più opportuni ed attuarli in proficuo all'incremento del patrimonio, ciò che evidentemente non si può

ottenere se non mediante il frazionamento delle due colonie in quattro di Ett. 12.50 ciascuna, instituendo in tal modo una migliore e più razionale sviluppo alla coltura e più interessamento da parte del colono;
Considerato che le case coloniche esistenti nelle dette due colonie sono assolutamente insufficienti ai bisogni agricoli degli stabili, come danno non lieve per l'industria del bestiame, e con grave disagio delle numerose famiglie che vi abitano;
Ritenuto indispensabile per il momento di procedere almeno alla costruzione di una casa colonica, in conseguenza del suddetto frazionamento;
ritenuto che l'affittanza del fondo Cappiaccei, Bruschetti Ugolini assume l'obbligo a tal uopo di corrispondere l'interesse del 6% sull'ammontare della spesa complessiva occorrente, per la costruzione di detta casa, fino alla durata dell'affitto;
Per le esposte ragioni

delibera

di procedere alla costruzione di una casa colonica in contrada Campocavallo, in base al progetto e relativo preventivo compilati dal tecnico agricolo, provvedendo al relativo finanziamento coll'accensione di un mutuo di £ 4600 presso il credito agrario per l'Italia centrale, da estinguersi in dieci annualità comprensive di sorte e interessi.
La presente avrà effetto esecutivo in seguito all'approvazione delle superiori autorità.

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Verbale per l'accertamento della Stato di cassa del Collegio Convitto Campana al 10 luglio 1928:

Il sottoscritto Commissario Straordinario insediatosi presso suo ufficio procede alla verifica ed all'accertamento della Stato di cassa di questo Istituto "Campana" nei confronti del Ff. di cassiere Sig. Prof. Silvestrio Mariani.

Visto il Libro Giornale di cassa (Mod. 18) per l'esercente anno 1928 e riscontrato che la giacenza di cassa alla data del 9 luglio 1928 è di £ 44015.14 ne constata la consistenza come appresso:

Somma depositata nel Libretto Nominativo rubricato a 1811 a favore di Collegio Convitto Campana presso questa Cassa di Risparmio £ 44000.-
Ricevuta al Settore Sig. Giuliani Ulpiano " 400
Ricevuta al Falegname Sig. Mazzoni Ulpiano " 2.07
Ricevuta al Barbiere Sig. Tiranti Romano " 10
Somme percette per Diritti Diversi durante l'esercizio 1928 dalla Ditta Ff. Del Bianco di Rimini " 11.80
Spese di posta per espedizioni e Direzione dal 1° al 9 luglio 1928 " 50.80
Biglietti da £ 1000 N 1 " 1000
" " 500 " 1 " 500
" " 100 " 13 " 1300
Gettoni di presenza da £ 5 " 24 " 120
Spiccioli " 1 " 200 " 200
Pezzetti di nichelio da £ 1 " 20 " 20
Pezzetti di rame (tassa) " 245

Totale £ 44015.15

Rimini, 10 luglio 1928 VI°
Il cassiere ff.
Silvestrio Mariani

Il Commissario Straordinario
[illegible]

Deliberazione Commissariale del 12 luglio 1928. Anno VI°.

Oggetto: Sospensione del servizio di cucina durante le vacanze estive.

Il Commissario Straordinario visti i precedenti in materia,
delibera
che cessi definitivamente nei decorsi giorni del giorno 15 luglio corrente e sino al ritorno in collegio degli alunni, rimanendo sospeso il servizio di cucina.
Al personale avente diritto sarà fatto il trattamento di cui alla deliberazione del 28 giugno 1928.

Il Commissario Straordinario
[illegible]

Deliberazione Commissariale del 16 luglio 1928. Anno VI°.

Oggetto: Domanda di compenso straordinario del Vicerettore Dott. Giuseppe Recchia.

Il Commissario Straordinario, vista la domanda in data odierna del Vicerettore sig. Dott. Giuseppe Recchia,
Riconosciuto il maggior lavoro e la maggiore responsabilità che ha dovuto assumersi il medesimo durante la malattia del Commissario Cav. uff. Dott. Giuseppe e dopo la morte del detto Commissario avvenuta in Macerata il 4 giugno u.s.,
delibera
di corrispondere al Dott. Recchia un compenso straordinario di lire duecento cinquanta (£ 250).

Il Commissario Straordinario
[illegible]

Deliberazione Commissariale del 16 luglio 1928. Anno VI°.

Oggetto: Domanda per esonero del pagamento di retta.

Il Commissario Straordinario, vista la lettera 14 cor. mese del Sig.

Istituto Campana Osimo ®

Bernabei Nazzarino di Potenza Picena chiedente l'esonero dal pagamento della retta 3° trimestre 1928 per il figlio Antonio, tenuto ritirare dal Collegio per malattia fin dal 13 maggio p.p.

Considerato il caso tutt'affatto eccezionale in cui è venuto a trovarsi il predetto suo figlio che non ha potuto neppure presentarsi agli esami di maturità classica in onta le cure Clinsperne.

delibera

di esonerare il petente dal pagamento della retta per il trimestre luglio-settembre 1928 nella misura di £ 750.

Vista per la domanda 4 luglio 1928 del Sig. Cav. Uff. Camillo Valone di Roccascalegna, il quale, come risulta dagli atti, ritirò senza tempestivo preavviso il figlio Antonio all'inizio dell'anno scolastico 1927-1928 per iscriverlo in altra scuola, mentre in Convitto l'altro figlio Roberto, e che pertanto in difetto della tempestiva disdetta l'Amministrazione di questo Collegio ha ottenuto nei riguardi del Cav. Valone le vigenti disposizioni regolamentari di cui alla circolare 1° Marzo 1925 relative a tutte le famiglie degli alunni con figli raccomandati;

Considerato che il Cav. Valone è venuto così a corrispondere all'Amm.ne del Collegio pel predetto figlio Antonio, la retta di tre trimestri per il complessivo ammontare di £ 1800, senza che ne abbia usufruito un sol giorno;

Considerato che a prescindere dalla legalità del provvedimento le ragioni esposte dal padre nella domanda debbono pure considerarsi sotto l'aspetto di una composizione amichevole della vertenza;

delibera

di esonerare il Cav. Uff. Camillo Valone dalla retta per l'ultimo trimestre dell'anno scolastico 1927-1928 (luglio-agosto-settembre) nella misura di £ 600.

Il Commissario Straordinario

Deliberazione commissariale del giorno 26 luglio 1928 - Anno VI -

Oggetto: Consenso per cancellazione di ipoteca a favore del Collegio Convitto Campana di Osimo contro il sig. affittuario sig. Fonesi Pierfrancesco ed altri verso gli eredi di Lui sig. Vincenzo ed Antonietta Leccesi.

Il Commissario Straordinario

in rappresentanza del Collegio Convitto Campana di Osimo;

Visto che con rogito Dott. Adolfo notaio, in data 26 luglio 1906, il sig. Fonesi Pierfrancesco del fu Antonio a garanzia del contratto di affitto di nove fondi rustici di spettanza del suddetto Collegio concedeva ipoteca per £ 27000 a favore del medesimo e che l'ipoteca venne accesa nella Conservatoria di Ancona li 4 luglio 1906 al volume 166 N° 56184;

Considerato che l'affitto è scaduto fin dal 31 Marzo 1915 e che il Fonesi non solo provvide al pagamento di tutte le corresponsioni ma effettuò la riconsegna dei fondi con ogni regolarità ed a perfetto possesso;

Considerato pertanto che il Collegio Convitto non avendo alcuna ragione o azione di credito verso il Fonesi ed oppurverso gli eredi di Lui fu Vincenzo ed Antonietta Leccesi come risulta dalle relative contabilità, è tenuto a procedere alla cancellazione della ipoteca anzidetta;

per questi motivi

aderendo nella specifica di cui sopra acconsente che la ipoteca 4 luglio 1906 volume 166 numero 56184 per £ 27000 a favore del Collegio Convitto Campana di Osimo, contro il sig. Fonesi e i suoi eredi predetti, sia completamente cancellata ed ordina in pari tempo all'Ufficio di Conservatore delle Ipoteche competente da ogni danno e responsabilità in proposito.

Si impegna infine di intervenire nell'atto di legale cancellazione ad ogni richiesta degli interessati.

Il Commissario Straordinario

Deliberazione Commissariale del giorno 8 Ottobre 1928 VI.

Oggetto: Costruzione di nuova casa colonica e costituzione di prestito cambiario con garanzia ipotecaria.

Il Commissario Straordinario del Collegio Convitto Campana di Osimo richiamandosi alla propria deliberazione in data 19 marzo 1928 approvata dal Regio Prefetto di Osimo il 18 aprile 1928 e poi dichiarata rispondente dall'Ispettorato Medio di Ancona il 30 aprile 1928, relativa alla costruzione di una nuova casa colonica sul fondo rustico di proprietà di questa Amministrazione in contrada Campocavallo e alla contrattazione di un mutuo di £ 40000, presso l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale con sede in Roma, e riconoscendosi alle richieste della Direzione del suddetto Istituto per la legalità dell'atto da stipulare per la costituzione del prestito suindicato;

Parzialmente modificando e meglio chiarendo la richiamata deliberazione 19 marzo 1928;

Delibera

1°) Di contrarre con l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale mediante stipulazione di regolare atto notarile, un prestito cambiario di lire quarantamila (£ 40000) con garanzia ipotecaria a carico del Collegio Convitto Campana di Osimo rilasciando nelle forme prescritte all'Istituto suddetto un effetto cambiario a firma del Rappresentante legale del Collegio Convitto rinnovabile detto effetto alle scadenze semestrali o annuali a seconda che sarà fissato dall'Istituto predetto mediante decorrenza, di guisa che il debito possa essere definitivamente estinto entro dieci anni corrispondendosi sul prestito gli interessi del 7.50 % ed anno, salvo il rimborso da parte dello Stato a norma delle disposizioni di legge, e sempre con facoltà nell'Amministrazione debitrice di estinguere in qualsiasi tempo, anche totalmente, il debito ove ne abbia i mezzi disponibili.

2°) Di accettare nell'atto notarile che il prestito sia regolato in tutto dalle norme vigenti per il Credito Agrario di cui al Regio Decreto Legge 29 luglio 1927 N 1509, convertito in Legge in data 5 luglio 1928 N 1760, e del relativo regolamento approvato con Decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, modificato con successivo Decreto Ministeriale 18 giugno 1928 e da quelli di altra disposizione in vigore, specialmente per quanto riguarda la erogazione della somma mutuata al preciso scopo di miglioramento fondiario agrario risultante dalla citata deliberazione 19 marzo 1928, con pieno diritto nell'Istituto sovventore di sorvegliare la erogazione della somma mutuata allo scopo suaccennato sotto pena di risoluzione immediata del contratto e di restituzione del prestito e degli accessori anche prima della scadenza dell'effetto cambiario in corso, con facoltà nell'Istituto creditore di valersi in tal caso, come quello di inadempienza al pagamento del debito ed accessori e agli altri obblighi contratti, senza pregiudizio dell'azione cambiaria, di esso in forma esecutiva dell'atto notarile, senza bisogno di sentenza di magistrato.

3°) Di acconsentire a carico del Collegio Convitto Campana di Osimo la iscrizione ipotecaria di 1° grado a favore dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale con sede in Roma, per la complessiva somma di £ 80000, delle quali quanto a £ 40000 sorte del prestito cambiario quanto a £ 20000 per interessi di un triennio qualunque frutti di mora, spese eventuali di giudizio ed accessori di legge, sito il terreno di proprietà del Collegio Convitto Campana di Osimo, sito in Osimo indicato a catasto alla sezione M. Cristo foglio IV° (quarto) coi numeri 36, 19, 20, 27, 28, 30, 31, 35, superficie ettari 32, 25, 56 rendita lire 5053.89, confinante con detti fogli, strada comunale della corte di Recanati, strada comunale di Osimo, beni Fiorenzi ecc. posseduto precisamente dal Collegio Convitto Campana immediatamente da oltre un trentennio.

4°) Di accettare il patto che l'ipoteca sia valida per la cambiale di prima creazione e per tutte le successive rinnovazioni e relativi successori sino alla totale estinzione del debito.

5°) Di accettare se richiesto dall'Istituto sovventore la costituzione del privilegio speciale sulle scorte del fondo a maggior garanzia del pagamento del debito con iscrizione di detto privilegio nei registri ipotecari a norma delle disposizioni del Credito Agrario, richiamando nell'atto da stipularsi il contratto di affitto esistente sul detto fondo col Sig. Sadisetti Giulio e con impegno di non cedere ad altri la corrisposta di affitto, nonchè con riserva non solo di estinguere come si è detto il debito anche prima della scadenza fissata, ma anche di trasformare il prestito con lo stesso Istituto in un mutuo ordinario con quota costante annua di ammorta-

Istituto Campana Osimo ®

mento comprensiva di sorte e di interessi.
6° di accettare inoltre nell'atto da stipularsi tutte le altre condizioni ordinariamente pertinenti all'Istituto in contratti del genere facendo a carico del Collegio tutte le spese dell'istrumento, quelle della preparazione delegale e tecnica e le altre comunque inerenti e conseguenziali, compresa la copia in forma esecutiva per l'Istituto, la iscrizione e cancellazione dell'ipoteca a suo tempo. _____

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile
Ulderico Marcorini

Deliberazione Commissariale del giorno 9 Ottobre 1928 - VI -

Oggetto: Vendita di un appezzamento di terra

Il Commissario Straordinario del Collegio Convitto Camerino
Visto che in seguito alla costruzione del nuovo tronco della strada provinciale Montelanese, il terreno di proprietà del Collegio Convitto Camerino a collina di Casafossi Costantino è rimasto diviso dalla strada stessa, tanto che nella parte più prossima alla chiesa della Vita ne è risultato un appezzamento di difficile coltura e di difficile sorveglianza;
Visto che l'appezzamento medesimo è stato richiesto in acquisto alle sedute di istruzione dai Signori: Emilia Orlandi in Adorni, Marsili Augusto, Barbalarga Sac. Benedetto;
Visto che la vendita di esso per le ragioni sopradette è conveniente;
visto che alla vendita in parola non da difficoltà il contratto di affitto del terreno al Sig. Nasi Umberto, poichè nell'Art. 13 del contratto stesso si dice:
" Se per superiore disposizione o per altro titolo di ragione, si trovasse nel corso dell'affitto separare, togliere o permutare qualunque porzione dei fondi locati per cederne ad altri la proprietà, o in altro modo disporne, il conduttore non potrà opporvisi e l'amministrazione non sarà tenuta che a pagare un compenso ragguagliato all'interesse del cinque per cento (5%) calcolato sul prezzo del fondo distaccato in caso di vendita o espropriazione e sulla quota di compartecipazione nel caso di permuta senza che il conduttore possa pretendere altro compenso per i danni indiretti provenienti al rimanente del fondo dal distacco suddetto. »;
Visto che il perito del Collegio Comm.re ha valutato l'appezzamento in parola £ 9.500;
Visto che essendo tre i richiedenti conviene fare una licitazione privata tra essi e cederlo a quello che accordi un maggiore aumento sul prezzo di cui sopra;

Delibera

1° di vendere l'appezzamento sopra indicato, descritto in catasto nella Sezione M Capitata foglio 1° al N° 202 parte, mediante licitazione privata tra i Signori: Emilia Orlandi in Adorni; Marsili Augusto; Sac. Benedetto Barbalarga;
2° di procedere alla licitazione sotto l'osservanza dell'art. 89 lettera b del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 Maggio 1924 N° 827, licitazione che sarà valida anche con una sola offerta di aumento sul prezzo di £ 9.500.
3° di riservarsi a stabilire, nell'invito alla licitazione l'ammontare del deposito a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali e formalità successivi, che dovranno rimanere a completo carico dell'aggiudicatario, comprese quelle di licitazione.
4° di reinvestire il prezzo in cartella del Consolidato 5% e di depositare la frazione non reinvestibile in un libretto postale di risparmio;
5° di rinunziare a qualsiasi ipoteca legale. _____
Visto, il 9 ottobre 1928 - VI -

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile
Ulderico Marcorini

Istituto Campana Osimo ®

Deliberazione Commissariale del 12 Ottobre 1928. VI°.

Oggetto: Sistemazione definitiva del refettorio del Convitto.

Il Commissario Straordinario del Collegio Convitto Campana
considerato che in previsione della nuova ripartizione dei locali
adibito ad uso refettorio fu necessario rimuovere i vecchi tavoli
le vecchie panche nonché l'assito in parte ivi esistente da anti-
chissimo tempo;
considerato che in tale occasione il precedente Consiglio d'ammini-
strazione ebbe a constatare come il suddetto materiale fosse ridotto a
talmente inservibile dal lungo uso, tanto da non essere
suscettibile, più pure con le dovute riparazioni, d'ulteriore im-
piego perché nelle sue parti essenziali tarlato e fradicio, specie
nelle parti inferiori che erano rimaste per lungo tempo a contatto
contatto con il terreno onde garantirne la stabilità;
considerato che fu le suesposte ragioni il Consiglio d'amministra-
zione allora in carica ebbe a deliberare l'alienazione del
legname in parola, mercé la vendita a pubblico incanto, e
considerato che fu il prestigio ed il decoro dell'Istituto di
imporre la regolare e completa sistemazione del refettorio
inquantochè ora si provvede al riordino mediante l'uso di
vecchie ed indecorose suppellettili fuori uso rintracciate nei
locali di pertinenza;
considerato che venne già provveduto al rivestimento dei muri
interni del refettorio mercè un assito in legno d'abete verni-
ciato a cappale tipo laviee;
considerato che tra i progetti presentati dai diversi falegnami del
luogo, il più rispondente allo scopo, per solidità, per stile e
per economia è quello del Sig. Volpini Dante;

Delibera

1° Di procedere alla completa sistemazione del refettorio del Collegio
mediante la costruzione di N° 9 tavoli e N° 84 sedili in
legno laviee, onde intonare il tutto all'assito già esisten-
te e secondo il disegno presentato dal Sig. Volpini Dante.
2° Di provvedere alla relativa spesa in £ 5000 mediante stor-
no fondi dello stanziamento della somma stessa nel bilancio preventivo
dell'anno 1929.

3° Di procedere al pagamento del lavoro mediante acconti da corrispon-
dersi nella misura seguente: un terzo dell'importo all'inizio
dei lavori per facilitare all'intraprenditore l'acquisto del legname
un terzo alla consegna di metà del lavoro e l'ultimo terzo a lavo-
ro ultimato e dopo il necessario collaudo.
La presente avrà effetto esecutivo in seguito all'approvazione
delle Autorità Tutorie.

Il Commissario Straordinario
Pavia

Il Segretario - Contabile
Mariani Massimo

Deliberazione Commissariale del 20 Ottobre 1928. VI°.

Oggetto: Spese di bucato e disinfezione nell'uso della biancheria

Con decorrenza dal 1° gennaio 1929 tutta la biancheria da
letto, da cucina e da tavola compresa la biancheria personale degli
Istitutori, sarà lavata dalla lavanderia con il compenso mensi-
le di lire trecento (£ 300).
Le trapunte delle brande saranno smontate le mattine di dome-
nica e così pure le fodrette e gli asciugamani.

Rieti, 20 ottobre 1928 - VI°

Il Segretario - Contabile
Mariani Massimo

Il Commissario Straordinario
Pavia

Deliberazione Commissariale dell' 8 novembre 1928

Oggetto: Conferma alla Straordinaria nell'ufficio di contabilità e dattilografia
Signorina Marfarelli Michelina.

Il Commissario Straordinario del Collegio Convitto Campana, in seguito
a richiesta fattagli dalla Sig.na Marfarelli Michelina straordinaria nell'
ufficio di contabilità e dattilografia fin dal 18 luglio 1927, per un perio-
do cioè di anni 11 compiuti;
Vista la delibera 12 febbraio 1924 del Consiglio Direttivo di questo

Istituto Campana Osimo ®

Istituito, con la grado 5° decorrenza dal 1° Gennaio 1928 il comunale assegno di £ 1050 = £ 1800 al lordo di tasse R. Mobile, a favore della medichessa;
Visto che il suddetto Commissario Straordinario Dott. Enr. Uff. Minutolo, con ordinativo del 3 settembre 1927, autorizzava a corrispondere all'aiuto contabile e dattilografa Sig.na Manfarelli la somma di lire cento a titolo di gratificazione per lavori straordinari della stessa diligentemente eseguiti;
Udito il parere favorevole del Ragioniere sull'opera lodevole e valida spesa spiegata dalla Sig.na Manfarelli durante il periodo del suo già lungo servizio;
Non conservando al suo posto il carattere di straordinaria nell'ufficio di amministrazione, come atto a dichiarare la stessa Consiglio Direttivo nella richiamata deliberazione 12 ottobre 1928 n° 4;

Delibera

di proporre nel bilancio preventivo 1929, da approvarsi dalle Superiori autorità la gratificazione straordinaria di £ 250 annue al Sig. Maestro di Musica Mobile, elevando così, con effetto dal 1° gennaio 1929, il compenso a favore della istante da £ 1800 = £ 2500 annue.

Osimo, 8 Novembre 1928 VII°

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile

Deliberazione Commissariale del 15 Novembre 1928 VII°

Oggetto: Bilancio preventivo 1929 del Collegio Convitto Campana.

Il Commissario Straordinario passa in esame il bilancio preventivo, compilato dal ragioniere, per l'anno 1929;
Notato nella Parte 1ª Entrata le maggiori rendite di £ 21054.10 che si attribuiscono:
Cap £ 21004.55 al capitolo 1° "Entrate patrimoniali, per il reintegro dell'annua corrente imposta addizionale dei fondi rustici dell'Istituto ridotta nell'anno scorso del 10%, in seguito ad analoga decisione della Spett. Commissione Provinciale, e ad altri proventi intervenuti in detto capitolo;
Cap £ 49.55 al capitolo 3° "Contributi della Provincia e dello Stato";

Notate le minori entrate di £ 15293.04 che si attribuiscono:
Cap £ 2880 al Capitolo 4° "Rette e spese degli Alunni" in seguito al minor numero di convittori iscritti nel corrente anno scolastico con conseguente riduzione nella parte 2ª Spesa" Vitto al Personale ed Alunni";
Cap £ 10413.84 al Capitolo 5° "Entrate Straordinarie" per il fatto che il preventivo 1929 chiude a pareggio senza contribuzione da parte del Spett. Municipio di Osimo;
Cap £ 2500 al capitolo 10° "Rastite di fitto" che si conferiscono per eguale somma nella parte 2ª Spesa";
Visto che il riassunto della Parte 1ª Entrata presenta un complessivo stanziamento di £ 406239.25 di fronte a £ 450478.99 del precedente esercizio 1928 e quindi una differenza in meno di £ 44239.74, come alla precedente dimostrazione;
Notate le minori spese di £ 44239.74 che si attribuiscono:
Cap £ 90.43 al Capitolo 1° "Oneri patrimoniali, imposte e tasse";
Cap - 244 - al capitolo 2° "Spese di Amministrazione";
Cap - 1009 - al capitolo 8° "Acquisto di mobili, biancheria ed attrezzi in genere";
Cap - 1645 al capitolo 9° "Personale e vitto del convitto ed Asilo ai Pensionati, per tenendo presente il maggior compenso di £ 365 locale al Direttore Spirituale Canonico Don Carlo Spallacci e l'aumentato compenso da £ 1800 a £ 2500 annue alla Straordinaria nell'ufficio di contabilità e dattilografia Signora Nicolina Manfarelli, di cui alla proposta deliberazione 8 corrente c.m. che si spiega;
Cap £ 15185 - al capitolo 6° "Mantenimento del Convitto, per il ridotto numero degli alunni";
Cap £ 1488.59 al capitolo 8° "Spese straordinarie per gli immobili";
Cap £ 2500 - al capitolo 10° "Rastite di fitto";
in fronte alle maggiori spese di:
£ 133.28 al capitolo 4° "Mantenimento di cavalli";
" 300 - al capitolo 9° "Spese diverse e straordinarie" in seguito alla stanziamento straordinario di £ 5000 per la sistemazione definitiva del refettorio di cui alla proposta 12 ottobre 1928 in corso di attuazione;
Constatato che la presente entrata di £ 406239.25, risulta contabilizzata da parte del Comune sono sufficienti a sopperire alle presunte spese che si prevedono in complessive £ 406239.25, salvo eventuali differenze che potranno verificarsi in sede di conto consuntivo;

Delibera

di approvare in £ 406239.25 la Parte 1ª Entrata; in £ 406239.25 la

Istituto Campana Osimo ®

Copia 2ª Spesa mandando alle competenti Autorità Scolastiche per la Scrizione elettorale.

Pisa, 13 Dicembre 1928 VII

Il Commissario Straordinario

Il Segretario - Contabile

Deliberazione Commissariale del 12 dicembre 1928 VII.

Oggetto: Citazione Madera Cicelli Ved. Bacchini per liquidazione indennità richiesta come dovuta al defunto marito Cav. Pietro Bacchini, in qualità di economo-cassiere del Collegio Campana e desistenza dalla lite come da dichiarazione 8 novembre 1928 della attrice medesima.

Il Commissario Straordinario del Collegio Convitto Campana

vista la delibera 4 maggio 1923 del Consiglio direttivo di questo Istituto con la quale si concedeva alla Sig.ra Madera Cicelli Ved. Bacchini una gratificazione straordinaria di £ 2888.30 pari a sei mensilità di stipendio goduto dal defunto marito Cav. Pietro Bacchini quale ufficio di economo cassiere;

viste le deliberazioni 1° e 10 giugno 1923 del Consiglio Comunale di Pisa, con le quali veniva approvata la deliberazione stessa;

vista la delibera dello stesso Consiglio Direttivo del 12 novembre 1924 con cui, in seguito a citazione notificata l'8 novembre 1924 dall'Ufficiale Giudiziario Nardi Umberto al Rettore del Collegio Campana di Pisa, ad istanza della Sig.ra Madera Cicelli Ved. Bacchini domiciliata in Livorno ed elettivamente qui presso lo studio dell'Avv. Sig. Uff. Guido Aiceli, la convenuta innanzi al R. Tribunale Civile di Livorno, nell'udienza del 21 novembre 1924, minuto di pignoramento di £ 2414.54, si deliberava da esso Consiglio di passare gli atti al legale dell'Istituto Sig. Avv. Cesare Filippeschi per resistere in giudizio, salvo le determinazioni dell'On. Amministrazione Comunale;

vista la comunicazione 29 novembre 1924 del Sig. Sindaco di Pisa, con cui dalla deliberazione di Giunta in via d'urgenza del 14 stesso mese, che autorizzava la resistenza in giudizio;

vista che, in seguito, con lettera 13 febbraio 1925 il Legale dell'Istituto Sig. Avv. Filippeschi, a nome del collega Avv. Sig. Uff. Guido Aiceli, comunicava che la citrice era disposta a entrare in amichevoli trattative per il componimento della lite, alle cui proposte il Consiglio Direttivo deliberava nella seduta 13 febbraio 1925 di confermare in proposito le proprie delibere 4 maggio 1923 e 12 novembre 1924;

vista la successiva lettera del trascritto Filippeschi del 28 gennaio 1928, diretta al Commissario Straordinario del Collegio Cav. Uff. Dott. Mirandola con cui si comunicava che con atto 13 stesso mese, l'attrice Sig.ra Madera Cicelli aveva rinunciato il giudizio contro il Collegio Campana già da essa iniziato con citazione 8 novembre 1924, tendente ad ottenere, salvo più esatta cifra, un'indennità di £ 2414.54 quale vedova del Cav. P. Bacchini già economo-cassiere dell'Istituto, in base agli art. 44 e 45 del Regolamento Organico 29 luglio 1926 pei Impiegati e Salariati del Comune di Pisa, non applicando che l'Avv. Alceli, patrocinatore della Cicelli, era disposto ad una eventuale definizione amichevole della controversia e che lo stesso Commissario non aveva che confermare quanto aveva deliberato il Consiglio Direttivo con approvazione della Giunta Comunale;

vista, infine, la comunicazione 9 novembre 1928 del Legale dell'Istituto Filippeschi diretta al Sottoscritto con cui si accompagnava una Dichiarazione della Sig.ra Madera Cicelli in data 8 novembre 1928, che accetta a definizione della lite della stessa promossa con atto 8 novembre 1924 e rinunciata con atto 13 gennaio 1928 la somma di £ 2888.30, assegnata a loro favore con delibere 1° e 10 giugno 1923 del Consiglio Comunale di Pisa, rinunciando essi interessati ad ogni altra diversa richiesta, con le spese e onorari di lite intera mente compensati fra le parti;

Delibera

1° Di autorizzare il ragioniere dell'Istituto di rilasciare, a favore della Sig.ra Madera Cicelli Ved. Bacchini, gli mandato di pagamento della somma di £ 2888.30 a titolo gratificazione straordinaria concessale con le richiamate delibere 4 maggio, 1° e 10 giugno 1923, rispettivamente del Consiglio Direttivo e Consiglio Comunale di Pisa.

2° Di autorizzare il pagamento della nota spese, competenze e onorari presentata dal Sig. Avv. Cesare Filippeschi, ammontante a £ 2143.30 nella lodata somma di £ 1550 e cioè £ 1300 spese vive, onorari e onorari e £ 250 diritto spese e accessi in Livorno.

Pisa 12 dicembre 1928 VII

Il Commissario Straordinario

Istituto Campana Osimo ®

Deliberazione Commissoriale del 22 Dicembre 1928 VII°

Oggetto: Sospensione del Servizio di cucina durante le feste natalizie.

Il Commissario, visto che durante il periodo delle feste natalizie rimane in Collegio un solo convittore con un istitutore, e che non conviene per essi soli mantenere in funzione la cucina,

delibera

che il Servizio di cucina rimanga sospeso dal mattino del 23 dicembre 1928 al pranzo fatto del giorno 2 gennaio 1929, ritenendo così il regolare funzionamento per la cena del detto 2 gennaio.

Il personale che ne ha diritto avrà il consueto trattamento.

Il Commissario Straordinario

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione dell' 11 Gennaio 1929 Anno VII°.

Fu debitamente ad invito firmato dal Segretario del Commissario Straordinario Colonnello Cav. Uff. Benedetto Cardinelli, dopo gli accordi presi con l'Illustre R. Provveditore agli Studi Comm. Dott. Angelo Cammarosano, sono intervenuti nella Solita Sede del Consiglio alle ore 10 i Signori:

Comm. Dott. Angelo Cammarosano R. Provveditore agli Studi per le Provincie delle Marche;

Comm. Dott. Enrico Costa R. Vicebibliotecario di Ancona;

Cav. Uff. Dott. Rinaldo Pistorini Preside del R. Liceo-Ginnasio di Osimo;

Rappresentanti Governativi;

Sig. Augusto Carloja, Rappresentante della Provincia di Ancona;

Colonnello Cav. Uff. Benedetto Cardinelli ed Ing. Ugolinelli Venceslao, Rappresentanti del Comune di Osimo.

La Seduta è legale

Assiste il Segretario sottoscritto.

L'ordine del giorno reca:

1° Insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione

2° Relazione del Commissario Straordinario Colonnello Cav. Uff. B. Cardinelli

3° Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

4° Varie

Aperta la Seduta il R. Provveditore Comm. Cammarosano si dichiara lieto di insediare il nuovo Consiglio di Amministrazione di questo antico e nobile Istituto di educazione che vanta tradizioni di primissimo ordine in tutta quella Regione Marchigiana, quanto pochi di essi e rivolge il deferente e cordiale saluto, anche a nome del Superiore Ministero, ai convenuti.

Accenna brevemente alle vicende che precedettero e determinarono il provvedimento Ministeriale per lo scioglimento del vecchio Consiglio Direttivo ed alla nomina dei Commissari Straordinari alle quali poco ragionevolmente per le ripetute crisi questo secolare Istituto di educazione ha veduto in questi ultimi anni decrescere sensibilmente il numero dei suoi convittori, quantunque il fatto della decrescenza del numero si verifichi in genere, ma in più modesta misura negli altri Convitti della Regione ed accenna infine alla completa riforma data dal Ministero, del nuovo Statuto Organico, approvato con R. Decreto 27 luglio 1928 N 2076 che ricostituisce il nuovo Consiglio di Amministrazione, che appunto oggi s'insedia. —

Rinfrescia pertanto i membri nominati che hanno volentieri accettato l'esercizio il loro mandato che dovrà informarsi a quelle norme di savia e rigida economia che sono nelle direttive del nostro Governo Nazionale per ogni ramo di pubblica amministrazione, riferendosi che da questa intesa e saggia ed armonica collaborazione, le sorti del glorioso Istituto Campana potranno presto risorgere in novello splendore.

Risponde il Viceprefetto Comm. Costa ringraziando il R. Provveditore gli studi delle benevoli parole che ha avuto per i nominati, assicurando che mira costante del Consiglio sarà quella di tutelare e salvaguardare nel miglior modo possibile gli interessi e la causa di questo Secolare Istituto.

Soggiunge anche poche parole il Consigliere Cav. Uff. Pistoni per ringraziare l'illustre Capo della Amministrazione Scolastica Provinciale delle benevoli parole avute per i componenti del nuovo Consiglio e per augurare alla migliore concordia di rapporti che potrà instaurarsi nell'interesse fra il R. Liceo-Ginnasio e il Collegio Convitto Campana e fa formale proposta che il riassunto del bilancio preventivo 1929, di cui ha fatto testè cenno il Commissario Straordinario, sia affidato alla competenza amministrativa del collega Comm. Costa per poterne poi riferire al Consiglio.

Il Comm. Costa volentieri accetta e ringrazia per l'atto di fiducia.

Si passa poscia, all'ord. 2 dell'O.d.g. Relazione del Commissario Straordinario.

Il Colonnello Cav. Uff. Benedetto Cardinelli da lettura agli adunati della relazione per la sua gestione commissariale dal 16 luglio 1928 ad oggi (vedi allegato) che viene attentamente seguita dal R. Provveditore agli Studi e dai colleghi del Consiglio e che per suoi singolari requisiti di lucidità chiarezza ed esatta dottrina viene ricevuta alla fine della lettura, a più lunghi consensi ed il vivo elogio dei presenti.

Il Viceprefetto Comm. Costa propone un sincero voto di plauso al Commissario Cav. Uff. Cardinelli per il esauriente e lucida relazione da lui presentata ed il Consiglio unanime si associa.

Si rimanda la Presidente del Consiglio d'Amministrazione.

Il R. Provveditore invita il Consiglio a procedere alla nomina del suo Presidente. Dopo il desiderio espresso dal Comm. Costa che la nomina, per ovvie ragioni, è bene che ricada su persona che

COLLEGIO CONVITTO CAMPANA
OSIMO

Allegato

Signori Consiglieri.

Chiamato dalla fiducia del Ministero della P.I. ad assumere la carica di Commissario Straordinario di questo rispettabile Istituto di educazione che vanta secolari tradizioni nobilissime, ne assunsi la direzione il 10 luglio del 1928, e poichè si approssimava l'inizio del nuovo anno scolastico, mio primo pensiero fu quello di mettermi a contatto con le famiglie dei Convittori, e a tal fine inviai loro una mia circolare a stampa con la quale, mentre da un lato facevo noti i miei intendimenti sull'indirizzo educativo che mi ripromettevo di dare all'Istituto, dall'altro manifestavo la speranza che i genitori avrebbero senza preconcetti continuato ad affidare all'Istituto stesso l'educazione e l'istruzione dei loro figliuoli, nella sicurezza che avrebbero trovato in me l'uomo animato dal più vivo desiderio di nulla lasciare di intentato perchè i giovanetti affidati alle mie cure, potessero qui trovare un ambiente completamente sereno, adatto a curare non solo lo spirito ed il corpo, ma anche tale da potervi crescere educati al senso della responsabilità e della dignità personale, al culto della famiglia e della patria, alla estimazione del sapere, ponendo per base del loro sviluppo morale l'istruzione religiosa [illegible] culto. - Soggiungevo in quella circolare che non avrei tralasciato di far penetrare in tutti i dipendenti la piena consapevolezza e l'onesto adempimento dei propri doveri, in modo che gli alunni sentissero realmente quell'assistenza amorevole, necessaria alla loro età ed al conseguimento dei fini educativi.

D'altra parte, poichè non si poteva negare che il Collegio, per le dolorose vicende a Voi ben note, era, più che convalescente, realmente afflitto da una profonda crisi, i cui effetti si andavano sempre più manifestando con la rarefazione delle domande di ammissione dei giovanetti nell'Istituto, così credetti opportuno di compilare un pubblico manifesto per rammentare le nobili tradizioni del Collegio Campana e per invitare le famiglie ad affidare con

./.

Istituto Campana Osimo ®

animo sereno, alle cure dell'Istituto, l'educazione e l'istruzione dei loro figliuoli.

E di questo manifesto feci la più ampia divulgazione a mezzo dei Sigg. Podestà dei vari Comuni, specie nelle regioni dell'Italia Meridionale che erano state sempre quelle che in ogni epoca avevano dato al Collegio il maggior contingente di Convittori?

Le numerose richieste che, dopo tale pubblicazione, mi pervennero del regolamento del Convitto, avevano fatto nascere nel mio animo la buona speranza che i miei appelli non sarebbero riusciti vani; ma la realtà dei fatti non hanno poi corrisposto alla mia viva aspettazione, ed in ultima analisi solamente quattro nuove domande di ammissione mi pervennero, tantochè il numero dei convittori non potè salire al di sopra di 32, numero questo veramente meschino se dobbiamo confrontarlo a quello dei bei tempi passati.

Non voglio, Signori Consiglieri, inoltrarmi qui in una minuta analisi delle ragioni che possono essere state causa di una tale dolorosa situazione; ma credo di non andare del tutto errato se, oltre alla profonda crisi creatasi nell'Istituto per le ragioni purtroppo a tutti note, si voglia tener conto della soppressione delle scuole tecniche le quali per se stesse portavano all'Istituto un condingente abbastanza rilevante di convittori, il sorgere nei paesi vicini di altri istituti del genere che indubbiamente hanno fatto e fanno al Campana una forte concorrenza; la retta troppo elevata che l'Amministrazione del Convitto richiede per ogni convittore, retta che si viene quasi a raddoppiare con tutte le altre spese accessorie, e che, data l'attuale potenzialità economica della generalità delle famiglie, riesce di eccessivo aggravio ai genitori, i quali pertanto cercano di collocare i propri figliuoli in altri luoghi di educazione, dove meno sensibile e gravosa sia la spesa del mantenimento.

Ed infine, non per senso di malignità, ma per voci attendibili pervenutemi, non posso astenermi dall'aggiungere come altra e non ultima causa della man=

./.

Istituto Campana Osimo ®

cata affluenza di giovanetti nel nostro Collegio, sia da ricercarsi in un larvata, subdola propaganda contraria fatta in sedi opportune da chi poteva averne interesse.

Altra cosa di cui ebbi intensamente ad occuparmi appena assunta la carica di Commissario, fu quella della proficua preparazione agli esami di riparazione dei convittori che erano rimasti soccombenti alla I^a^ sessione di esami. I convittori chiamati a ripetere le prove di esami, e che fecero qui dentro la necessaria preparazione, furono in numero di 11, e di questi, tranne due, tutti gli altri ottennero la promozione alla classe superiore.

Una delle questioni essenziali per il buon andamento disciplinare ed educativo degli alunni è quella della scelta degli Istitutori e di ciò ebbi ad occuparmi e preoccuparmi. Insediato a questo posto trovai che nessuno dei vecchi Istitutori era rimasto in servizio, nè di ciò ebbi gran che a dolermene perchè, dalle informazioni assunte, dovetti convincermi che nessuno di essi aveva corrisposto allo scopo.. Occorreva tuttavia provvedervi e bene, ed al caso pratico trovai che la cosa non era delle più facili; molte erano le domande che affluivano sul mio tavolo di giovani che aspiravano ad accaparrarsi un posto di Istitutore; ma purtroppo i requisiti degli aspiranti ed i risultati delle riservate informazioni che sul conto di essi venivano da me richieste, non erano tali da permettermi un largo campo di scelta.

Per lo più si tratta di giovani che non avendo i mezzi sufficienti per proseguire negli studi intrapresi, cercano un punto di appoggio che permetta loro di continuare a frequentare le scuole senza essere di soverchio peso alle famiglie.

Con questo miraggio del loro personale tornaconto, essi perdono di vista l'azione principale che sono tenuti a svolgere nella loro qualità di educatori, non vi dedicano la necessaria passione, per cui il più delle volte l'opera loro riesce elegata, inefficace, quando non dannosa. E ciò perchè in essi si fa difetto quel complesso di qualità morali ed intellettuali indispensa=

./.

Istituto Campana Osimo ®

(4)

bili a formare il cuore e la mente dei giovanetti ~~xxxx~~ affidati alle loro cure.

Ho dovuto fare di necessità virtù e adattarmi a scegliere nel meno peggio, dato che il tempo concesso alle ricerche si faceva sempre più limitato, inquantochè era prossimo il ritorno dei convittori.

Attualmente in Convitto si trovano in servizio tre istitutori che rispondono sufficientemente allo scopo; ma essi non rappresentano certo l'ideale dell'educatore, tantochè bene spesso occorre incitarli, guidarli, educarli nel loro delicato compito, e non è raro il caso di dover riscontrare in essi delle manchevolezze.

E' questa materia assai delicata e sulla quale è bene fermare tutta la nostra attenzione per vedere se, migliorando adeguatamente il ~~trattamento~~ economico, sia possibile avere un personale educativo che corrisponda pienamente alle ~~xxxxxxx~~ e delicate funzioni ad esso affidate.

Ad onor del vero debbo qui dichiarare che un ~~valido~~ aiuto nel compito educativo ho riscontrato nel Vice-Rettore Dott. Rocchio. Esso, sebbene giovane, e quindi abbisognevole di guida e di indirizzo, è tuttavia persona seria, che comprende e si immedesima dell'importanza e delicatezza del mandato affidatogli, tanto da riuscire un valido coadiutore che sa comprendere e tradurre in atto la volontà ed il pensiero dell'organo direttivo.

Fin qui per quanto si riferisce alla parte educativa e disciplinare dell'Istituto; per quanto riflette la parte tecnico-amministrativa, dirò anzitutto che all'atto della presa di possesso della carica non ebbi a ricevere consegna alcuna, cosa questa che non deve meravigliare, quando si pensi che tale consegna non avrei potuto ricevere che dal mio predecessore Cav. Uff. Minutolo, del quale al contrario ~~xxxxxxx~~ avemmo a lamentare la immatura dolorosa scomparsa, vittima del proprio attaccamento al dovere, per cui è qui per noi piuttosto doveroso, rivolgere un commosso e deferente pensiero alla sua memoria, riconoscenti per la zelante opera da Lui prestata a vantaggio dell'Ente.

./.

Istituto Campana Osimo ®

(5)

Mancatami dunque, come ho detto, la necessaria consegna, trovai l'ufficio di Direzione in uno stato di discreto disordine, con pratiche disseminate qua e là alla rinfusa, e tra loro frammischiate quelle di diversa indole, tantochè nei primi giorni non mi riuscì certo facile l'orientamento, e dovetti pazientemente leggermi ed esaminare tutto il carteggio che mi passava sottomano, onde formarmi un concetto il più possibile esatto del funzionamento dell'ufficio di Direzione, prendere esatta cognizione delle svariate pratiche, riordinarle secondo le diverse materie trattate, e riportarle nella loro opportuna sede, per poter infine riprendere il corso del lavoro dal punto da quale appariva essere stato interrotto.

E fu così che a poco a poco vennero in luce diverse questioni che da lungo tempo attendevano la naturale e logica soluzione, come appare di questi pochi casi che citerò a mo' di esempio:

1°) Trovai una fattura di lavori eseguiti dal pittore Giuliani nei locali sistemati al 2° piano per dormitori e sale di studio dei convittori, fattura che risaliva all'anno 1926, per un ammontare di L. 3188.21, ridotto poi a L. 2900. Su questi lavori era stato nel 1926 corrisposto un acconto di Lire 2000, e poi la pratica era stata abbandonata in attesa che i lavori eseguiti fossero stati collaudati. Tale collaudo però in realtà non venne mai fatto eseguire, tantochè quando in ripetute volte l'operaio sollecitò il saldo del suo avere, la questione degenerò in polemica fra l'ex-Rettore Cav. Fisiani ed il Commissario Cav. Uff. Minutolo, e si trascinò così sino all'epoca della mia assunsione in carica. Provvidi allora senz'altro che il collaudo dei lavori, sebbene ormai tardivamente, venisse effettuato dal perito Cav. Zoppi, ed ordinai all'Ufficio di Amministrazione di effettuare all'operaio il pagamento della residuale somma di L. 900, sembrandomi doveroso ed onesto che l'operaio non dovesse più oltre attendere il compenso spettantegli per lavori da lui a suo tempo regolarmente eseguiti.

2°) Trovai sospesa una pratica con l'affittuario Scarponi Nazzareno per con-

./.

Istituto Campana Osimo ®

(6)

ottura di acqua potabile nella colonia Natalini Mazzareno, pratica che risali=
a al marzo del 1927. Tale pratica venne rinvenuta tra gli atti dell'ex-Retto=
re Cav. Flaiani per l'approvazione da parte del Consiglio direttivo che venne
invece sciolto con la nomina del Commissario Straordinario Cav. Minutolo, il
quale a sua volta la lasciò insoluta.

Poichè risultava dalle intercorse trattative tra affittuario e amministrazio=
ne Campana che quest'ultima, riconosciuta la necessità del provvedimento, si era
impegnata di concorrere per una volta tanto nella spesa d'impianto dell'acque=
dotto, con una somma che poteva aggirarsi sulle 345 lire, così credetti opportu=
no definire la questione, facendo corrispondere all'affittuario Scarponi, dopo
sentito il parere del tecnico agrario, la somma di L. 300.

3°) Trovai sospese due note di pagamento per materiali prelevati fi dal 1927
presso la Ditta Mario Bigatti per i restauri alla Cappella, note che il Com=
missario Cav. Minutolo si era rifiutato di saldare perchè riferentisi a epoche
anteriori alla sua gestione, ma che io ritenni equo di liquidare, dopo essermi
accertato che i materiali erano stati in effetto prelevati dall'Amministrazio=
ne del Collegio per le necessità di cui sopra.

4°) Altra pratica esumata è quella risalente al novembre del 1921 e relativa
alla riscossione di una Polizza della Cassa Depositi e Prestiti N. 4681 per
L. 890.10, riferentesi alla indennità di esproprio di un appezzamento di ter=
reno in colonia Mercanti Giovanni per il raddoppio del binario sulla linea fer=
roviaria Osimo - Porto Civitanova. Provvidi per la pronta consegna di detta
polizza al Notaio Dott. Silva per l'immediato espletamento delle formalità ne=
cessarie, onde poter entrare in possesso della somma dovuta a queste amministra=
zione, somma sulla quale fin dal dicembre del 1921 si percepisce un modesto in=
teresse di poco superiore al 2%, mentrechè se realizzata in tempo debito avreb=
be potuto rendere il 5%. Così pure consegnai al notaio Dott. Silva, per il mede=
simo scopo, altra polizza della Cassa Depositi e Prestiti N. 5843, giacente in
amministrazione fin dal settembre 1927, dell'ammontare di L. 12686.20, relativa

./.

Istituto Campana Osimo ®

(7)

all'esproprio di altro appezzamento di terreno nella colonia Capogrossi Co=
stino per le opere di rettifica della strada provinciale Montefanese a sud
della nostra città.

5°) Altra pratica non evasa a tempo debito è quella relativa al Sig. Mengo=
ni Marino, affittuario inadempiente di un fondo rustico di proprietà del Col=
legio. Il Mengoni era in arretrato del canone di affitto relativo all'ultima
rata trimestrale del 1927, e delle prime tre rate di corrisposta di affitto
per l'anno 1928, e ciò, nonostante le ripetute citazioni fattegli dal legale
dell'Istituto. Alla fine dopo solleciti e pressioni il 30 luglio 1928 si potè
ottenere il saldo del 1927 ed un acconto sulla prima rata del 1928 di Li=
re 1444.85, dimodochè riassunta nei riguardi del Mengoni la situazione di con=
to a tutto il 30 settembre 1928, egli veniva a risultare ancora debitore del=
la somma di L. 9662, che si obbligava di versare entro il settembre detto.
Non ottemperò però egli l'impegno assunto, e solo in seguito a mie vive pres=
sioni il 9 ottobre 1928 versò altro acconto di L. 4000, residuando così il suo
debito a sole L. 5662. Nel frattempo maturò anche la rata del 4° trimestre
1928 nella somma di L. 3380, cosicchè oggi il Mengoni risulta debitore verso
questa Amministrazione per corrisposta e spese legali di L. 9042, che non si ri=
sce ad incassare.

Data tale situazione ho dato tassativo incarico al legale del Collegio di
riprendere immediatamente gli atti legali contro il Mengoni ed i suoi fide=
iussori per la rescissione del contratto d'affitto qualora, entro il 15 cor=
rente, egli non abbia ottemperato ai suoi obblighi.

Ometto per brevità di fare ulteriori citazioni di pratiche trovate sospese
ed alle quali non ho mancato di ridare il regolare corso di svolgimento, ri=
correndo per questo, anche all'opera del legale, quando ritenuta necessaria,
per giungere al possesso di somme dovute a questa Amministrazione da debito=
ri inadempienti.

Durante il breve periodo della mia gestione quale Commissario Straordinario,

./.

Istituto Campana Osimo ®

(8)

gli atti più importanti di carattere tecnico-amministrativo compiuti si pos=
sono riassumere nei seguenti:

I°) Costruzione di una nuova casa colonica e contrattazione di un prestito cambiario con garanzia ipotecaria.

A questo riguardo dirò che, assunta la carica di Commissario, trovai in at=
ti una delibera in data 19 marzo 1928, approvata dal R° Podestà il 18 aprile
successivo e dalla On. Giunta Regionale dell'Istruzione Media il 30 aprile
detto, per la costruzione di una casa colonica in Contrada Campocavallo e per
la conseguente contrattazione di un mutuo di L. 40000 presso l'Istituto di Cre=
dito Agrario per l'Italia Centrale, da estinguersi in dieci annualità compren=
sive di sorte e interessi.

Tenuto conto delle cortesi insistenze che mi pervenivano dalla Autorità Co=
munale perchè i lavori della nuova costruzione venissero iniziati con la mag=
giore sollecitudine onde fronteggiare la sensibile disoccupazione della classe
edile, provvidi senz'altro perchè fossero espletate tutte le pratiche per da=
re i lavori in appalto a licitazione privata, e ciò fatto, procedetti in data
3 agosto 1928 alla stipulazione del regolare contratto con l'appaltatore Sig.
Ricci Vincenzo, con l'obbligo di ultimare i lavori non oltre il 15 ottobre.

Contemporaneamente iniziavo le pratiche con l'Istituto mutuante, pratiche
che tuttora non hanno potuto avere una definitiva soluzione, per difficoltà sor=
te sulla garanzia ipotecaria da rilasciarsi all'Istituto stesso, stante una
precedente ipoteca gravante su tutti i fondi rustici del Collegio a favore del
Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, il quale peraltro ave=
va già consentito alla parziale cancellazione di ipoteca sul fondo a coltura
Pagliarecci Sante, sul quale doveva sorgere il nuovo stabile, e stante diffi=
coltà sorte per ricavare il certificato storico catastale trentennale dei ter=
reno Pagliarecci, a causa di certi numeri frazionati che, mentre risultavano
negli atti del Credito Fondiario, non figuravano affatto in catasto, perchè i due terreni
limitrofi a coltura Pirani Tommaso e Pagliarecci Sante, continuano in catasto

./.

Istituto Campana Osimo ®

(9)

ad essere distinti complessivamente e non separatamente per ciascun terreno.

Sormontata questa difficoltà altra ne è sorta e cioè l'ultima decisione della G.R.E.M. la quale, invitata ad approvare la delibera integrativa per il predetto mutuo, secondo le esigenze legali dell'Istituto mutuante, deliberava di rinviare la pratica della nuova costruzione e relativo finanziamento al= l'esame del nuovo Consiglio Direttivo, non avendo forse presente la sua prece= dente delibera del 30 aprile 1928.

Mi affrettai a far ciò rilevare all'autorità tutoria, dato che non era or= mai più possibile inviare la soluzione della pratica, inquantochè, come ho det= to sopra, la nuova casa era già stata costruita e necessitava ~~xxpiuxpressu~~ ne del Collegio aveva dovuto anticipare con le proprie disponibilità di cas= sa le prime due rate di pagamento all'appaltatore, ed era necessario reite= grare la cassa stessa delle somme antistate.

Ed a questo proposito rivolgo calda preghiera all'Ill/mo Sig. Provveditore perchè sia al più possibile sollecitata l'approvazione dell'atto integrativo onde dare una definitiva sistemazione a tale questione.

2°) Vendita di un appezzamento di terreno. In seguito alla costruzione del nuovo tronco della strada Montefanese, il terreno di proprietà del Collegio a coltura Capogrossi Costantino era rimasto diviso in due parti dalla strada stessa, tantochè, nella parte più prossima alla città, ne era risultato un pic= colo appezzamento di circa M2. 1000 di difficile coltura e di difficile sor= veglianza.

Considerato che il detto piccolo appezzamento di terra era stato ripetuta= mente richiesto in acquisto da diverse persone a scopo di costruzione, e te= nuto conto che la vendita di esso, per le ragioni suddette, poteva ritenersi conveniente per l'amministrazione del Collegio, decisi di farne oggetto di speciale proposta alle Superiori autorità tutorie che, con loro delibera in da= ta rispettivamente del 14 novembre p.p. 1° dicembre 1928 rilasciavano approva=

Istituto Campana Osimo ®

(IO)

zione di vendita al prezzo base di L. 8100 come era stato valutato dal peri=
to tecnico del Collegio Cav. Zoppi.

Occorre ora provvedere alle pratiche di licitazione privata fra le per=
sone che avanzarono domanda di acquisto di detto spalmento di terra, sotto
osservanza delle norme fissate dal regolamento per l'amministrazione del pa=
trimonio e per la Contabilità dello Stato.

Il prezzo che si ricaverà dalla detta vendita sarà reimpiegato in acquisto
di rendita Consolidato 5%.

3°-Sistemazione definitiva del Refettorio del Collegio.

Assunta la carica di Commissario trovai che, in occasione della nuova pa=
vimentazione fatta eseguire ad uso refettorio, erano stati rimossi i tavoli e
scranni e l'assito in noce ivi esistente da antichissimo tempo, che i detti
materiali, giudicati inservibili dal precedente Consiglio di Amministrazione,
perchè deteriorati dal lungo uso e non suscettibili di ulteriori riparazioni,
perchè tarlati e fradici, giacevono ammonticchiati in un angolo del cortile
soggetti ad ulteriore deterioramento.

Considerato che già il precedente Consiglio di Amministrazione ne aveva de=
liberata la vendita, provvidi a che il materiale in parola venisse esitato,
e siccome già esistevano in amministrazione alcune offerte di persone che in=
tendevano farne acquisto, riallacciai con esse nuove trattative ed in fine deli=
berai di cederlo al migliore offerente, ricavandone la somma di L. 1603.

Effettuata la vendita, occorreva, per il decoro stesso dell'Istituto, prov=
vedere alla nuova e regolare sistemazione del refettorio, dato che nel frattem=
po si era rimediato alla bisogna mercè l'impiego di vecchie ed indecorose sup=
pellettili fuori uso, esumate dai fondi di magazzino. Deliberai pertanto di
provvedere a tale sistemazione mediante la costruzione di nuovi tavoli e seg=
giole in legno larice, onde intonare il tutto con il nuovo assito in legno già
messo in opera, e scelto tra i vari progetti tempestivamente richiesti ai
migliori artefici del luogo, quello che meglio corrispondeva allo scopo, a

./.

Istituto Campana Osimo ®

(II)

giudizio anche di persona competente, ne feci oggetto di regolare delibera che ottenne l'approvazione dell'autorità tutoria.

Il lavoro è in via di esecuzione e la somma di L. 5900, preventivata all'uopo è stata imputata alla parte straordinaria del bilancio preventivo 1929.

4°) Bilancio preventivo 1929.

Approntato entro i termini previsti dal regolamento, il bilancio preventivo per il 1929 presenta una entrata effettiva di L. 406239.25 cui fa riscontro una uguale somma nella parte IIª uscita.

Tale bilancio chiederebbe quindi a pareggio senza bisogno di dover ricorrere al sussidio del Comune; ma ciò sempre che non venga a mancare il sussidio del= l'Amministrazione Provinciale, previsto dal nuovo Statuto nella somma di L. 3000, e che l'Amm/ne Provinciale stessa ha già dichiarato di non poter più erogare. In questo caso tale deficienza di bilancio dovrà essere colmata dal= la Amm/ne Comunale. Di tale fatto ho rese edotte le Autorità tutorie per i provvedimenti del caso.

5°) Citazione Madera Pierelli Ved. Bacolini per liquidazione indennità ri= chiesta a favore del defunto marito Prof. Pietro Bacolini quale Economo Cas= siere del Collegio Campana

E' questa una questione che si trascina fin dal marzo 1923 perchè, men= tre la vedova Bacolini pretendeva dall'Amministrazione del Collegio una in= dennità di L.26.154.000 a favore del defunto marito, il Consiglio di Ammini= strazione del tempo deliberava invece di corrispondere una gratificazione = straordinaria di L.2899.30, pari a sei mensilità di stipendio goduto dal Prof Bacolini.

La vedova Sig.ra Madera Pierelli non appagandosi della decisione del Con= siglio di Amministrazione, citò questi in giudizio avanti il Tribunale Civile di Ancona, e la Giunta Comunale di allora concedeva l'autorizzazione a resi= stere.

Dopo alterne vicende e lunghe trattative tra le parti in causa, alla fine

Istituto Campana Osimo ®

= I2 =

visto che tanto da parte del mio predecessore Cav. Minutolo, come da parte mia, l'attrice non aveva potuto raggiungere un amichevole componimento su= basi diverse da qualle già fissate nel I923, nel novembre del I928 rila = sciava dichiarazione scritta di accettare la definizione della lite da es= sa promossa, la somma già deliberata dal Consiglio di Amministrazione in Li= re 1899.30, rinunciando agli interessi e ad ogni diversa richiesta.

Autorizzai allora il Ragioniere dell'Istituto a rilasciare a favore del= la signora Madera Pierelli Ved. Bacolini il mandato di pagamento per la som= ma suddetta.

Ed ora nel porgere a voi, Egregio Sig. Provveditore ed ai Colleghi del Consiglio il mio cordiale, deferente saluto, voglio bene augurare per il = comune lavoro, sicuro che tutti daremo intera la nostra collaborazione per= irrobustire e mantenere alto il prestigio e la dignità di quasto glorioso Istituto.

Complesse e delicate sono le funzioni che il regolamento ci affida, e la fortuna e le sorti di questo secolare collegio sono connesse alle nostre cure, e della prosperità di esso, decoro e vanto della città nostra, noi = siamo oggi creati tutori, e noi dobbiamo fermamente promettere che nulla = trascureremo perchè anche questo consesso possa essere degno della novella era che prende nome e vita dal Fascismo.

Noi tutti, io sono sicuro, uniti in un solo intento daremo opera as= sidua ed instancabile con quello stesso fervore da cui furono animati i no= stri antecessori, per riportare l'Istituto a quel decoro e quella reale ef= ficienza da tutti desiderata e voluta.

Nella nostra attività saremo costantemente ispirati a rigido sentimen= to del dovere, a ferrea disciplina, all'esempio fulgido del Capo che per le= fortune d'Italia ne regge le sorti, e, dalla saldissima fede in Lui, trarremo la capacità di svolgere il nostro compito con quella obiettività scrupolosa ed equilibrata, con quella indipendenza di giudizio che Egli stesso vuole =

Istituto Campana Osimo ®

= 13 =

stituiscano l'intima, sostanziale essenza di una perfetta funzione di con=
ollo.

E la volontà di bene adempiere i nostri doveri ci darà l'energia spiri=
ale per cui ogni opera, anche la più modesta, diviene sublime passione; =
senza il cui alito ogni istituzione inaridisce e muore.

Osimo 11 gennaio 1929 = Anno VII =

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Istituto Campana Osimo ®

Il Presidente proclama i seguenti nominati che hanno validamente accettato di esercitare il loro mandato che dovrà informarsi a quelle norme di onestà e rigida economia che sono nelle direttive del nostro Governo

ziscono del Comune, vengono compilate le schede e si procede alla votazione.
Il risultato della votazione è il seguente:
Votanti N. 5 - Schede N. 5
Cav. Uff. Augusto Beppe voti N. 3
Cardinelli Cav. Uff. Benedetto voti N. 2.
Viene proclamato eletto il Sig. Cav. Augusto Beppe, il quale sentitamente ringrazia per l'atto di fiducia di cui si è voluto onorare.
4° Varie.
Il R. Commissario agli Studi informa) riferisce che informato il Ministero della P. I. della necessità in cui il Colonnello Cav. Uff. Benedetto Cardinelli si era trovato di non limitare la sua opera a quella strettamente richiesta dal disimpegno della carica di R. Commissario, ma di estenderla alla Direzione del Collegio e, interpretando e sostenendo l'opera spiegata dal Vice-Rettore, il Ministero stesso nel passato anno ha accompagnato che a sistemazione ultimata sia corrisposto al Colonnello Cardinelli un equo compenso da determinarsi dal nuovo Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio delibera che a titolo di premio per la solerte opera spiegata dal Commissario Straordinario Cav. Cardinelli durante la sua gestione venga al medesimo assegnato il compenso annuale di L. 1000 per il periodo 1° luglio - 31 dicembre 1928.
Il Colonnello Cardinelli sentitamente ringrazia.
Dopo di che la seduta è tolta alle ore 11.45

Il Consiglio di Amministrazione

Augusto Beppe

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 Gennaio 1929 VII.

In seguito ad invito diramato il 23 corrente dal Sig. Presidente sono intervenuti nella solita Sede del Consiglio alle ore 16 i Signori:
Cav. Augusto Vestri Rappresentante della Provincia di Ancona Presidente;
Comm. Dott. Luigi Costa R. Vicoprefetto Cav. Uff. Sig. Rinaldo Pistoni Preside del R. Liceo Ginnasio Rappresentanti Governativi;
Colonnello Cav. Uff. Benedetto Zaccarelli ed Ing. Giuseppe Chiaraluce, Rappresentanti del Comune di Osimo.
Assistono alla seduta il Comm. Dott. Angelo Cammarosano R. Provveditore agli Studi per la Provincia delle Marche, il N.U. Conte Piero Ugolini R. Podestà di Osimo ed il Segretario sottoscritto.
Per ordine del giorno reca:
1 Dimissioni del Cav. Augusto Vestri dalla carica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione
2 Rinuncia del Dott. Rocchio dall'ufficio di Vice-rettore del Collegio e provvedimenti relativi alla direzione disciplinare ed educativa del Convitto
3 Relazione del tecnico ufficio circa restauri alla casa colonica Poggio Natale
4 Cessazione del Sussidio provinciale di £ 5000 stanziato nel bilancio 1928 e conseguenti provvedimenti
5 Credito vantato dal fallito Sparacchini Romeo di Ancona
6 Varie.

Letta la seduta si da lettura del verbale della precedente adunanza che, senza osservazioni è approvato.

Si passa quindi alla discussione dell'O. d. g.

Dimissioni del Sig. Prof. Augusto Vestri dalla carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione

Viene data lettura della lettera 25 corrente del Sig. Prof. Vestri diretta al Collegio del Consiglio d'Ancona e dalla quale vengono interessati tanto dal R. Provveditore agli Studi Comm. Cammarosano, quanto dal Sig. Podestà Conte Piero Ugolini e dai Colleghi perchè vogliano desistervi, il Consiglio respinge ogni responsabilità le dimissioni.

Il Prof. Vestri non vi insiste e rinuncia

Rinuncia del Dott. Giuseppe Rocchio dall'ufficio di Vice-rettore e provvedimenti relativi alla direzione disciplinare ed educativa del Convitto

Il Consiglio, aderendo al parere espresso dal R. Provveditore agli Studi e il Podestà di Osimo delibera di trattare l'oggetto in discussione assieme agli altri provvedimenti di carattere economico che verranno presi dopo la lettura della relazione sul bilancio preventivo 1929 di questo Collegio Convitto che il Signor Vicoprefetto Comm. Costa ha già redatto, in esecuzione al mandato conferitogli dal Consiglio stesso.

Il Comm. Dott. Costa da lettura infatti della sua esauriente e lucida relazione sull'esame effettuato al bilancio 1929 del Collegio Campana

(allegato A) ed il Consiglio facendosene pienamente carico, adotta, dopo matura discussione le seguenti deliberazioni:
a) di accettare le dimissioni dall'ufficio di Vice-rettore rassegnate in data 15 gennaio 1929 dal Sig. Dott. Giuseppe Rocchio ringraziandolo vivamente per il suo proficuo servizio dal 20 agosto 1927 in poi;
b) di non coprire il posto di Rettore ne del Vice-rettore, dando incarico al Consigliere Comm. Col. Uff. Benedetto Zaccarelli di esercitare tali funzioni fino a che non sarà nominato il nuovo Rettore con la qualificazione per questo ufficio straordinario di 2 lire mensili, al netto di ritenuta R. Nobile, dal 1° gennaio 1929. Il Colonnello Zaccarelli ringraziando e constatato che sia per le condizioni finanziarie dell'Istituto sia anche in relazione all'attuale numero degli alunni convittori il funzionamento di servizio è manifestamente esuberante, come si rileva dalla relazione presentata dal Vicoprefetto Comm. Costa, e perciò si rende necessaria la limitazione e riduzione del personale stesso, delibera di licenziare i due camerieri di Squadra Uff. Re Marchi Beato e Marchegiani Fernando ed il portiere facchino Uff. Mainardi Amleto con effetto dal 1° maggio 1929 dando agli stessi il preavviso nei sensi e in conformità del disposto dell'Art. 10 del R. Decreto Legge 13 novembre 1924 N. 1825 e riservando loro tutti i diritti di indennità dalle stesse Leggi contemplati e di cui a suo tempo sarà fatta la liquidazione;
c) di approvare il Bilancio preventivo 1929 del Convitto Comunale nelle cifre, tariffe medesime già proposte dal Commissario Straordinario con deliberazione 13 novembre 1928, approvato dal Sig. Podestà di Osimo con deliberazione del 3 gennaio 1929, salvo accertarsi in sede consuntiva le minori e maggiori spese per i provvedimenti di essi sopra, mandando all'On. Ufficio Provinciale per l'Istruzione Media per le definitive osservazione.

Dopo ciò il Presidente da comunicazione al Consiglio di una lettera datata 24 gennaio c.m. del Dott. Oreste Costa con la quale si declina autorizzato da parte di un Rettore d'importante Collegio Convitto a presentare alla Commissione di questo Collegio le seguenti proposte:
1) Rettore del Convitto di cui sopra stesso, disposto di trasferirsi in Osimo con cento Convittori che frequentano il Ginnasio, le Complementari e l'Istituto Tecnico privato annesso al Collegio Campana;
2) Amministrazione del Campana dovrebbe disporre al Rettore una data somma sulle rendite e fatturare esso stabilisce gli effetti del Rettore verso l'Amministrazione del Campana, commercio inoltre

Istituto Campana Osimo ®

Credito vari
ni Comu

Varie

Allegato A

Relazione del Vice Prefetto Comm.re Dott. Luigi Costa sul Bilancio Preventivo 1929 del Collegio Convitto Campana

---

Relazione del Vice Prefetto Comm.re Dott. Luigi Costa sul Bilancio Preventivo 1929 del Collegio Convitto Campana

---

*

Relazione del Regio Ispettore Agrario Comm. Bertini sulla coltura del Bosco Natale

Il Consiglio prende in esame la proposta fatta dal Regio Ispettore Agrario Comm. Bertini circa alcuni lavori di adattamento nella parte inferiore del terreno a coltura Bosco Natale per una spesa complessiva di £ 400 circa, e riconoscendo che i lavori proposti sono da ritenersi nella maggior parte indispensabili per considerazioni di ordine morale, ne autorizza l'esecuzione.

Costituzione del Sussidio Provinciale di £ 5000 stanziato nel Bilancio 1929 e corrispondenti provvedimenti

Il Consiglio prende visione della lettera 15 Novembre 1928 N° 65 del Consorzio dell'Amministrazione Provinciale di Ancona, con la quale partecipa che col 1° gennaio 1929 dovrà cessare la corresponsione del Sussidio di £ 5000 votato dal Consiglio Provinciale nella Seduta del 31 marzo 1928 a favore del Collegio Convitto Campana, in seguito a limitazioni poste dalla legge in ordine ai contributi degli enti autarchici e l'annuncio delle più drastiche determinate dalle nuove gestioni poste a carico delle Provincie. Vista in tale riguardo la Nota del R° Provveditorato agli Studi del 24 Novembre 1928 N° 12824;

Delibera

di interessare presso l'On. Amministrazione Provinciale di Ancona per il mantenimento del Sussidio stesso, in considerazione che il medesimo fu sempre corrisposto dalla Provincia, venne inscritto tra le entrate Statutarie dei Conti approvati dalle Autorità tutorie e dal Ministero della P.I., ciò che implica da parte della Provincia un obbligo di continuare a corrispondere, in corrispondenza del diritto riconosciuto nello Statuto Organico, approvato con R. Decreto 24 Luglio 1928 N° 2074, l'onere di un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione non senza rilevare che il Collegio Convitto Campana, l'Opera rappresenta un'attività indiscutibile, come Scuola Istituita Legalmente d'educazione nella Provincia per le popolazioni di tutti i Comuni che la contribuiscono.

Delibera pertanto di dar mandato al Sig. Presidente di fare sollecite pratiche in questo senso presso l'Amministrazione Provinciale suddetta.

Istituto Campana Osimo ®

* Restituzione del tributo speciale per l'esercizio delle scuole serali	
Restituzione del tributo straordinario di £ 5000 stanziato nel bilancio 1928 e corrispondenti provvedimenti	

1929 Gennaio 1929

Ill.mo Sig.

R. Provveditore

agli studi

Genova

Ho esaminato il bilancio 1929 del Collegio Convitto Campana di Osimo e mi sono convinto che la spesa per il personale insegnante di ruolo e per i supplenti, è sproporzionata alla entità delle entrate ordinarie del Istituto. - Di fatto di fronte all'importo delle entrate patrimoniali

Istituto Campana Osimo ®

* Reduzione del servizio ospedaliero a carico esclusivo della Provincia	Il Consiglio Provinciale, ecc. ...
Costituzione del Patrimonio Provinciale di L. 5000 stanziato nel bilancio 1878 e corrispondenti provvedimenti	Il Consiglio Provinciale, ecc. ...

Visto.

Il Presidente

Il Segretario

Il Consiglio Provinciale, ecc. ...

Il Consiglio Provinciale, ecc. ...

Il Consiglio Provinciale, ecc. ...

Istituti, non si
essi può ulteriormente
condonare il Rettore.
Per il personale im-
- piegato è necessario
il numero di 4
consiglieri di ripartire,
ben potrebbero due,
se si fosse certo che
presto servizio avrà
come dispensiere il
consigliere in pensione
Angelli che si trova
del solo vitto. —
Per la cucina, dato
l'assenza di un economo
si ritiene superfluo
il costo di ripartire,
e può addirittura essere evitato
lo spettacolo - faccenda.
Tale riduzione di spesa

dovrebbero essere evitate, quando si
considera che il bilan-
- cio non si chiude
a pareggio, e mentre aumenta
il disavanzo si dà la
ricorrere al contributo
del comune.
Augura che l'Isti-
- tuto possa riprendere
la vita prospera di
prima e risorgere
ad antica splendore,
ma in ogni caso
se coll'aumento
del numero dei con-
- siglieri necessita di
conseguenza l'aumento
del personale salariato
- rio, si potrà meglio
pareggiare la maggiore

Istituto Campana Osimo ®

Redazione del bilancio speciale
della Deputazione Provinciale
per l'esercizio

Costituzione del Consiglio
Provinciale di Sanità
nel triennio 1913 e
conseguenti provvedimenti

Il Consiglio
delli
[illegible]
[illegible]
[illegible]

spese con il mezzo
ordinario delle rette
e con le economie
che si realizzeranno con
il servizio delle pensioni.

Successivamente mi onoro
sottoporre all'illuminato
giudizio della S. V. Ill.
con ossequio considerazione

Il Viceprefetto
L. Costa

membro della Commissione.
Del Collegio - Consiglio
Comunale.

Il Consiglio, vedute le deliberazioni 16 gennaio c.m. del Consiglio Comunale di Ancona, Cesare Filippucci sullo stato degli atti verso il fallito Ugo Cecconi Ramos di Ancona debitore della somma di £ 5856.20 per il prestito Ugo-Hermanny non venne avvisato, restando in attesa sulle sue ulteriori pratiche da parte di ogni Creditore.
Su proposta del Consigliere Delegato Cardinelli, il Consiglio approva che all'Ufficiale Giudiziario Presso la Pretura di Ancona sia inviato il Mandato di Pagamento ordinario di £ 50 per Febbraio 1924.
La seduta è tolta alle ore 12.10

Il Consiglio d'Amministrazione
L. Cappa
E. Cardinelli
E. Chiaradia
R. Pistoni

Il Segretario - Contabile
Alberto Marzioni

Restituzione del deposito cauzionale fatta all'Impresa Cesare Pistolesi

Restituzione del deposito cauzionale di £ 5000 versato nel febbraio 1923 e corrispettivi provvisionali

Istituto Campana Osimo ®

Approvata dal Consiglio di Amministrazione del 16 Marzo 1929 XII.

Alle ore 10 sono presenti nella Solita Sede del Consiglio i Signori:
Cav. Augusto Restifo, Rappresentante della Provincia di Ancona, Presidente.
Co: Dr. Enrico Cav. Dott. Enrico N. Vecchietti, Ex Uff. Cav. Rinaldo Pironi Vice-
sindaco del R. Liceo-Ginnasio, Rappresentanti Governativi;
Ecclesiastico Cav. Uff. Benedetto Cardinelli ed Ing. Giuseppe Chiaraluce
Rappresentanti del Comune di Osimo.
Da Segretario è Segretario.
Fatto il Segretario sottoscritto.
Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa
alla discussione dell'Ordine del giorno:

Richiesta di rappresentanza da parte della Federazione Provinciale per la protezione della Maternità ed Infanzia

Il Consiglio vista la richiesta contenuta nel foglio N. 162 del 23 scorso febbraio, con mandato al Presidente di rivolgersi alla Federazione Provinciale a cui all'oggetto, che non essendo il Collegio Campana nè Istituto di beneficienza e nè Istituto che in modo precipuo si propongo l'assistenza, non è soggetto alla tutela degli Istituti di beneficienza, ma unicamente dipende dal Ministero della P. Istruzione Istituto di istruzione e di educazione e perciò non è soggetto alla tutela della Giunta Provinciale per l'Istruzione media di Ancona a termini delle disposizioni contenute nel R. Decreto 22 settembre 1914 N. 1402 che lo erige in Corpo Morale e del nuovo Statuto pure approvato con R. Decreto 24 luglio 1928 N. 2070.

Richiesta dell'Amministrazione Provinciale di Ancona in ordine al sussidio di £ 5000 erogato dal 1° gennaio 1928

Il Consiglio, preso visione della risposta 19 febbraio u.s. N. 853 del Presidente della Commissione Straordinaria inviata il Presidente di proporre all'On. Amministrazione Provinciale di Ancona, affinchè nella ripartizione del bilancio 1929, tenute presenti le considerazioni esposte con lettera del 5 febbraio u.s. voglia ristrettinare il sopraccitato sussidio a favore di questo Istituto.

Valutazione del Sole 3° trasformatore sulla casa Colonica Campana ed affittata al Sig. Fanesi Agostino per maggiore corrispondente dell'interesse annuo come sopra per la ricostruzione della casa colonica Mensorio

Il Consiglio udita la relazione del perito Sole 28 gennaio p.p.; visti gli atti; ritenuta l'insussistenza delle ragioni che l'affittuario Sig. Fanesi Agostino asserisce di aver sofferto per i pochi giorni di ritardo nel compimento dei lavori della nuova casa colonica Mensorio Giuseppe, dovuto all'inclemenza della stagione, ivi via conciliativa, delibera di ridurre il contributo straordinario, capitale interesse per il capitale impiegato per la ricostruzione della casa medesima a lire quattrocento (£ 400) annue a decorrere dal 1929 e fino al termine dell'affitto. Qualora il Sig. Fanesi non accet-

tasse il Consiglio autorizza il Sig. Presidente di procedere alle vie legali.

Provvedimenti contro gli affittuari inadempienti al pagamento delle corrisposte di affitto

Il Consiglio visto la nota 14 marzo corrente mese del ragioniere dell'Ufficio, dalla quale rilevasi che gli affittuari devono ancora versare la complessiva somma di £ 35.790,16 a saldo corrisposte di affitto maturate a tutto il 1° gennaio 1929, delibera di concedere loro un ultimo termine perentorio di 10 giorni, con diritto scaduto il quale inutilmente, si procederà, senz'altro avviso, agli atti legali.

Decreto Ill.mo Prefetto di Ancona che autorizza ad innalzare gli edifici del Collegio Campana della stessa del Palazzo Littorio

Il Consiglio d'Amministrazione, vedendo il R. Decreto N. 11832 del 1° luglio 1929 con il quale il Prefetto di Ancona autorizza il Sig. Presidente di provvedere, tra l'innalzamento degli edifici del Collegio Campana della stessa del Palazzo Littorio, secondo le disposizioni governative, e per la relativa spesa.

Varie:

a) Istanza Salvatori

Il Consiglio vista la domanda 12 corrente N. 10 Salvatori, diretta ad ottenere il ristrettino della definitiva partecipazione di 1/2 per annue per il fitto di casa, indipendentemente dall'osservazione delle tabelle, che vengono stabilite nel Regolamento in corso di approvazione,

Decide

di non poter accogliere l'istanza trattandosi di giusta prestazione non ammessa dalle disposizioni legislative e trovandosi il bilancio in condizioni tali da non permettere elargizioni straordinarie.

b) Reclamo dell'Ing. Petrocchi Carlo

Il Consiglio, udita la lettura di lettera fatta dal Ing. Petrocchi Carlo relativa di Ancona nel R. Istituto Magistrale di Rieti, diretta al Rettore di detto Istituto dichiara che non può accettarsi la sua proposta, essendo il Collegio Campana con tutte libertà dipendente dal Ministero della P. I.

c) Riattamento delle tubature dei bagni a doccia

Il Consiglio prende atto ed osserva quanto fu fatto esposizione in via d'urgenza dal Sig. Commissario Rettore nella sistemazione dei bagni interni.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 11.45.

Il Consigliere d'Amministrazione
C. Vecchietti

Costa
Fr. Lavagnini
R. Chiaraluce
R. Pironi

Il Segretario - Contabile
Valentino Massimi

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 1929 VII°

Alle ore 10 sono presenti nella Solita Sede del Consiglio i Signori:
Cav. Avv. Arturo Rossini Rappresentante della Provincia di Treviso. Presidente;
Comm. Dott. Luigi Costa R. Viceprefetto Cav. Uff. Cav. Rinaldo Pittoni
Preside del R. Liceo Ginnasio Rappresentanti Governativi;
Colonnello Cav. Uff. Benedetto Cardinelli ed Ing. Giuseppe Chiarabone, rappresentanti del Comune di Vittorio;

La seduta è legale.

Funge da Segretario il sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Corrispondenti mirigliori all'affittuari indennizzati al pagamento delle corrispettive di affitto con la preghiera che debba essergli concessa la riduzione della corrispettiva stessa, intiera o quanto meno la metà del fitto pel anno agrario 1927

Il Consiglio d'Amministrazione, udita l'esposta del Presidente;
ritenuto che nessuna giustificazione hanno presentato gli affittuari per richiedere la riduzione del canone di affitto nella misura concessa per il 1927 e che non pare, nei riguardi del Collegio Convitto, utile cosa per analogia come vorrebbero gli affittuari stessi, gli accordi per la riduzione del canone, secondo quanto venne praticato dalla locale Congregazione di Carità e dalla S. Casa [illegible] canoni di affitto del Collegio Campana, sono di lunga inferiori a quelli degli enti predetti

decide

perchè rimane senz'altro citati gli affittuari renitenti al pagamento della corrispettiva di quanto è dovuto a tutt'oggi.

Approvazione del collaudo definitivo per le nuove costruzioni colonica nel fondo a coltura Saltarecci e rimborso del deposito cauzionale di £ 2300 a favore dell'affittatore Sig. Ricci Vincenzo

Il Consiglio di Amministrazione vista la relazione 6 Aprile c.m. del tecnico collaudatore Ecom. Geometra Attilio Zanetti, dalla quale si rileva che le nuove case costruite nel fondo Saltarecci a coltura dei Saltarecci Lazzarero in Vittorio affittata in data 3 agosto 1928 al Sig. Ricci Vincenzo fu Antonio in base all'importo a forfait di Lire 34250.80 risponde a tutte le condizioni e requisiti previsti nel progetto, che i lavori vennero ultimati in tempo utile e che i lavori non previsti nel predetto ed eseguiti dall'impresa previa autorizzazione dell'ufficio tecnico dell'Istituto ammontano complessivamente a £ 2231.40, delibera di approvare nel complessivo importo di £ 36482.20, la liquidazione finale dei lavori in detta costruzione a favore del Sig. Ricci dell'Importo del Collegio e pareri da versarsi al mutuo le rispettivi £ 2482.80 a saldo.

Iscrizione sul libretto n° della Cassa di Risparmio della Provincia di Treviso a favore del Collegio Convitto

Iscrizione all'albo N° Cittadinanza Italiana dell'età di anni 16 residente a Chicago (Stati Uniti)

Registro del volume 5° Credenziali, del Rag. Alessandro Zaffarta

Sottoscrizione alla Cassa di R. Risparmio di Vittorio

Iscrizione sul libretto Ricci Vincenzo costruito, su richiesta della Direzione dell'Istituto per ottenere autorizzazione all'uso speciale forma, forcelle e bollini, che il predetto collaudatore desidera nella somma complessiva di £ 3711.40, il Consiglio di Amministrazione delibera di osservare anche questa seconda spesa a carico del Sig. Ricci Vincenzo in rapporto con preventivo dal conto di £ 6511.41 stanziato nella parte straordinaria del Bilancio del corrente esercizio 1929 al Titolo 3°, Capitolo 8 articolo 2° "Costruzioni per fabbricati rurali, dal quale fondo risultano già impegnate £ 1194.75

Il Consiglio delibera infine di autorizzare il rimborso all'ingegnere Sig. Ricci Vincenzo fu Antonio del deposito cauzionale di £ 2300, rappresentato dal libretto nominativo vincolato N 130 emesso il 1° agosto 1928 dalla locale Cassa di Risparmio, di cui al capitolato d'appalto.

Il Consiglio d'Amministrazione, vista le rispettive circolari N° 2015 e 2025 del 18 e 21 scorso marzo del Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione Generale Accademie e Biblioteche) delibera di raccomandare il rispetto delle pubblicazioni dell'Istituto Centrale di Statistica del Regno durante dell'Enciclopedia Italiana alla Biblioteca Comunale di Vittorio, non avendo il Collegio Campana fondi disponibili all'uopo in bilancio.

Il Consiglio d'Amministrazione da lettura pervenuta da l'ammissione dell'alunno Cintanei Giovanni fu Antonio residente a Chicago (Stati Uniti) che ha superato il 16° anno di età perchè all'atto dell'ammissione in Convitto, il padre versi la retta giustificata dimostrazione in £ 3000, oltre un fondo di garanzia di £ 3000 per le spese di istruzione, lezioni speciali ecc.

Il Consiglio, vista la circolare del R. Provveditore agli Studi della Provincia onde richiede nomina di Presidente di commissione per esame di "Concorso Cantini" del corrente anno Rag. Zaffarta del primo posto che sarà vacante, come alla circolare stessa di premio £ 25.

Il Consiglio vista la circolare del Sig. Prefetto Sebastiano Caboto di Vittorio in data odierna con cui richiede locali disponibili per istituzione di una Casa Littorio e per evitare disagi alla nuova classe reclute nella Stazione Ferroviaria di Vittorio, delibera di non poter aderire alla richiesta, non avendo fondi disponibili in bilancio.

Si chiude la seduta alle ore 11.45

A. Rossini Costa D. Savoini

Il Segretario - Contabile
Alberto Marini

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 Maggio 1929. XII°

Sono presenti i Signori: Rapisti Cav. Augusto Presidente; Giorni Cav. Uff. Rag. Rinaldo, Lordinelli Cav. Uff. Col. Benedetto e Bonfalvere Ing. Alfredo, Consiglieri.

Assente per giustificati motivi il Cons. Comm. Dott. Luigi Costa Vice-Presidente.

La seduta è legale.

Assiste il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Mutuo ipotecario con l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale per costruzione di nuova casa colonica

Il Consiglio di Amministrazione del Collegio Convitto Femminile di Pisa richiamandosi alla deliberazione Commissoriale 8 ottobre 1928 approvata dal R. Provveditore di Pisa il 9 ottobre 1928 e dall'On. Giunta Provinciale per l'Istruzione Media di Livorno il 25 febbraio 1929 relativa alla costruzione di una nuova casa colonica su di un fondo rustico di proprietà di questa Amministrazione in contrada Limbocavallo e alla contrattazione di un mutuo di Lire Quarantatremila (£ 43000) presso l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale con sede in Roma e rimandandosi alle deliberazioni stesse del predetto Istituto per la legalità dell'atto da stipularsi per la costituzione del richiesto fondiario;

Particolarmente modificando e messo chiarendo la richiamata deliberazione 8 ottobre 1928;

Delibera

1° di contrarre con l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale mediante stipulazione di apposito atto notarile un prestito comportante di Lire Quarantatremila (£ 43000) con garanzia ipotecaria a carico del Collegio Convitto Femminile di Pisa risultante da nelle forme prescritte dall'Istituto mutuante un effetto cambiario a firma del rappresentante legale del Collegio Convitto rimovibile detto effetto alle scadenze quadrimestrali o semestrali a scanso che sarà fissato dall'Istituto mutuante decorrenza di prima che il debito possa essere definitivamente estinto entro dieci anni, corrispondendosi sul prestito gli interessi del 4 50 % ed anno, salvo il rimborso da parte dello Stato a norma delle disposizioni di legge, e sempre con facoltà nella Amministrazione debitrice di estinguere in qualunque tempo anche parzialmente, il debito ove ne abbia i mezzi disponibili.

2° di procedere sull'atto notarile che il prestito sia regolato in tutto dalle norme vigenti per il Credito Agrario di cui al R. Decreto Legge 29 luglio 1927 N 1509 convertito in Legge in data 5 luglio 1928 N. 1760, e del relativo regolamento approvato con Decreto Ministeriale 23 giugno 1928 ed a quelle che alla disposizione in vigore specialmente per quanto riguarda la erogazione della somma mutuata al preciso scopo di miglioramento fondiario agrario risultante dalla citata deliberazione 8 ottobre 1928, con diritto dell'Istituto sopraintendente di sorvegliare la erogazione della somma mutuata allo scopo predetto sotto pena di risoluzione immediata del contratto e di restituzione del prestito e degli accessori anche prima della scadenza dell'effetto cambiario in corso, con facoltà nell'Istituto creditore di valersi in tal caso come in quelli di inadempimento al pagamento del debito ed accessori e patti obbligati contratti senza pregiudizio dell'azione esecutiva, di cui in forza esecutiva dell'atto notarile, senza bisogno di sentenze di magistrato.

3° di nominare a cura del Collegio Convitto Femminile di Pisa la iscrizione ipotecaria di 1ª grado a favore dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale con sede in Roma per la complessiva somma di £ 43000 delle quali quanto a Lire 43000 sorte del prestito cambiario quanto a Lire 2000 per interessi di un triennio anticipato, spese eventuali di giudizio ed accessori di legge gravi il fondo di proprietà del Collegio Convitto Femminile di Pisa, sito in Pisa indicato a catasto alla sezione III Foglio XIII° (tredicesimo) coi numeri 27-28-30-40-41-35, superficie ettari 30,84.40 rendita £ 4035.80, confinante con beni Istituto strada comunale della costa di Riccinati strada provinciale di Pisa, Fosso Fiorenzi ecc. possedendo precisamente del Collegio Convitto Femminile denominato da oltre un trentennio.

4° di accettare il patto che l'ipoteca sia valida anche a favore di prima creazione e per tutte le successive rinnovazioni e relativi accessori siano alla totale estinzione del debito.

5° di accettare se richiesta dall'Istituto mutuante la costituzione del privilegio speciale sulle scorte del fondo a maggior garanzia del pagamento del debito con esenzione di detto privilegio nei riguardi ipotecario a norma delle disposizioni sul Credito

Istituto Campana Osimo ®

Sparsio richiamando nell'atto da stipulare il contratto di affitto esistente per detto fondo col Sig. Bodialetti Ulisse e con impegno di non cedere ad altri. La corresponsione di affitto, nonchè con vincolo non solo di estinguere come si è detto il debito verso la Banca della Tenderia fissata, ma anche di trasformare il prestito con la stessa istituto in un mutuo ordinario con annessa eventuale annua di ammortamento comprensiva di spese e di interessi.

5° Di accettare inoltre nell'atto da stipulare tutte le altre condizioni ordinariamente inserite dall'Istituto in contratti del genere ponendo a carico del Collegio tutte le spese dell'istromento, quelle della registrazione legale e tecniche ed altre eventuali inerenti e consequenziali compresa la copia in forma esecutiva per l'Istituto, la cancellazione dell'ipoteca a suo tempo.

Provvedimenti atti ad evenienze

Il Consiglio, udito il referto del Ff. Direttore Edmondo Tordinelli, che mandato al medesimo per intendersi col Maestro Pantaleoni Corrado incaricato per un giro di sopralluogo nelle limitrofe vigne delle Marche ed Abruzzo onde prendere [illegible] giorni di permanenza per il nuovo anno scolastico 1929-1930.

Ratifica per l'anno scolastico 1929-1930

Il Consiglio di Amministrazione crede di confermare il deliberato in merito nella seduta del Consiglio Straordinario della Cav. Uff. Ignazio Mimmetola.

Ratifica della perizia di una appezzamento di terreno annesso alla colonia Calcinelli, già deliberato in merito a mezzo di licitazione privata

Il Consiglio delibera di procedere alla vendita a mezzo di licitazione privata come da osservazioni peritate, ammontante il prezzo fisso in rapporto all'ammontare superficie da vendersi, ripetendo il signor perito Cav. Zappi a chiarire perchè non sia annessa fra il terreno di stima in prossimità dell'annessata superficie (Mq. 1000 circa £ 9100 - Superficie accertata Mq. 1890 £ 11500.)

Relazione sull'esperto perito Cav. Zappi

e Costruzione di siepe morta per recingere il terreno a colonia Calcinelli:

Il Consiglio delibera la costruzione della siepe morta con pali di cemento e filo spinato collocato a doni stesso filare che sarà esistente, previo spostamento della siepe viva esistente dall'Amministrazione Provinciale di Ancona previa tassa. Autorizza il Presidente per l'esecuzione del terreno a colonia Calcinelli per la nuova strada Monteferetese, nonchè l'affittuario Sig. Mosca, nel suo interesse, non intendendosi di anticipare la

spesa nei limiti previsti e sotto la diretta sorveglianza per l'esecuzione dei lavori del Direttore dell'Azienda agricola Cav. Zoppi.

Restauri urgenti da eseguirsi nelle case coloniche Ulisse, Calcinelli Mengoni e Berre:

Il Consiglio prende atto dei lavori eseguiti in via d'urgenza nelle case coloniche Ulisse e Calcinelli in S. Biagio per il complessivo importo di £ 865.10 e delibera di eseguire dei lavori urgentissimi nell'azienda Cav. Zoppi nelle colonie Mengoni Ippolito e Berre Natale col fondo residuale di quelli stanziato nel bilancio 1929, sotto la diretta sorveglianza dello stesso Zoppi.

Domanda Balestra Romeo per l'installazione del recinto a colonia Mengoni

Il Consiglio, vista la domanda 22 corrente del Sig. Balestra Romeo di Calcinelli, diretta ad ottenere in affitto il fondo rustico sito in Pinco, a colonia Mengoni Ippolito, da parere contrario per la vendita.

Comunicazioni varie

a. Di £ 100 stanziati dalla Federazione Prov. Fascista Ufficio Stampa relazione del Duce sugli accordi del Laterano (Lotteria).

Il Consiglio delibera l'acquisto per conto dell'Istituto Canonica.

b. Domanda del Preside della R. Scuola Complementare per l'istituzione della Cassa Scolastica:

Il Consiglio delibera di elargire £ 100 e £ 50 rispettivamente alle Casse Scolastiche del R. Liceo Ginnasio Campana e della R. Scuola Complementare Giacomo Leopardi.

c. Stipendio di £ 120 annue dal 1928, e per il periodo di anni cinque, al R. N. Zanilla.

Il Consiglio riferendosi all'impegno assunto dal defunto Commissario Straordinario Cav. Uff. Mimmetola, nella firma dell'apposita scheda, ratifica il deliberato.

d. Domanda Specialti Ulisse per concessione in affitto di terreno ad uso cantina sottostante ai magazzini del Consorzio Agrario:

Il Consiglio delibera di invigilare l'esatta esecuzione dei lavori richiesti e una parte del terreno richiesto dal Specialti però adiacente ad una magazzino di legna e determina la misura del fitto annuale.

La seduta è tolta alle ore 11.50.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 12 Giugno 1929 VII.

Alle ore 10 sono presenti i Signori: Rastra Prof. Ing. Nazzareno Presidente, Vittori Dott. Alf. Prof. Rinaldo, Cardinelli Dott. Alf. Dr. Benedetto, Consigliere Ing. Ugolini Giuseppe Consiglieri.

Assiste il Comm. Dott. Achille Campanarano R. Commissario Straordinario per la Provincia, il quale con lettera 8 corrente ha richiesto alla Presidenza la convocazione urgente del Consiglio per esaminare la situazione determinatasi in questi ultimi tempi nell'Amministrazione del Collegio Campana.

La seduta è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.

Prima di iniziare la discussione sul p. d. g. il Presidente Prof. Rastra commemora con brevi e degne parole l'illustre Collega del Consiglio, Comm.re Avv. Luigi Costa Vicepresetto Vicario di Ancona, mancato ai vivi il giorno 28 maggio p.p. dopo lunghissima malattia e la cui ultima morte ha suscitato vivissimo e generale compianto in Ancona e nella intera Provincia per le sue eminenti qualità di funzionario competente e scrupoloso e per le sue belle doti di mente e di cuore.

Ricorda ai presenti che l'illustre Scomparso, quale componente da parecchi anni di questo Consiglio di Amministrazione ha portato sempre in esso il suo valoroso contributo agli interessi dell'Amministrazione di questo Collegio-Convitto lasciando in ogni atto la impronta inconfondibile del suo alto senno e della sua vasta competenza giuridica ed amministrativa.

Ogni parola, egli conclude, che valga a lenire il dolore per la perdita da noi, dice il Presidente, sofferta, sarà poca cosa in confronto di quanto da tutti i suoi amministratori.

Comunica che appena il Collegio ebbe il triste annuncio della morte, egli, a nome del Consiglio, espresse con un telegramma le più profonde condoglianze alla famiglia dell'illustre Estinto e diramò, d'intesa col Rettore, per l'invio di una rappresentanza del Convitto con bandiera, ai Colonni funerali che si svolsero in Ancona.

Il R. Commissario Comm. Campanarano si associa con vivissimo rimpianto alla degna commemorazione fatta dal Presidente per onorare la memoria del compianto Vicepresetto Comm. Costa, del quale ha avuto modo di apprezzare le alte qualità di valoroso e intelligente funzionario lungamente rimpianto in Ancona per la sua morte e propone al Consiglio di inviare a S. E. il Prefetto della Provincia il seguente telegramma:

"Consiglio Amministrazione Collegio Campana riunitosi per prima volta dopo immatura perdita altro suo più illustre apprezzato componente Comm.re Costa, sente il dovere di rivolgersi pietosa E. V. cui egli difendeva vivissimo rammarico e compianto."

Tutti i presenti unanimi volentieri si associano alla proposta del R. Commissario.

Questi comunica, dopo ciò, che si riserva di nominare il nuovo rappresentante del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del compianto Comm. Costa, previa intesa con la R. Prefettura di Ancona.

Provvedimenti per la ripresa del servizio scolastico.

Il R. Commissario Comm. Campanarano riassume la situazione che si è creata recentemente al Convitto Campana determinatasi per cause che non ha bisogno di ricordare particolarmente le quali desiderevolmente di vedere alla testa del Convitto non soltanto un valoroso amministratore quale il Colonnello Cardinelli ma anche una persona che abbia anche attinenze con la scuola e che sia in grado di intervenire nei rapporti fra i convittori e la scuola e possa, all'occorrenza, assistere i convittori nelle loro pratiche scolastiche.

Per quanto non mancherebbero al Col. Cardinelli lodevole cultura e abitudine di buoni studi, tuttavia egli in il primo deve riconoscere come sia sempre conveniente e desiderabile il titolo di studio, quale garanzia dell'ufficio affidato nel senso ora indicato.

Perciò è evidente che provvedendo fin d'ora all'inizio del nuovo anno scolastico si debba cercare una sistemazione definitiva all'ufficio di rettore e, poichè non mancheranno nelle vacanze dei candidati sarà utile che nelle vacanze il posto di rettore sia affidato a persona della scuola che, alle anzidette garanzie di buoni studi, possa far seguire di loro spirito una preparazione seria nei mesi di Settembre.

Prende la parola il Prof. Vittori Preside del Liceo, il quale rileva innanzi tutto gli ottimi rapporti che sono sempre esistiti fra lui e il Colonnello Cardinelli, del quale ha potuto apprezzare l'alto valore amministrativo, l'operosità e lo zelo spiegati per il bene

Istituto Campana Osimo ®

del Convitto e quanto egli si ripromette di fare per dare incremento e per migliorare le condizioni del Collegio.

Il Preside rileva anche come sia merito del Colonnello Cardinelli l'aver chiamato a Sua coadiutrice un'anima di lunga esperienza del Convitto quale è il Cav. Fidoli già direttore del Convitto stesso.

Ma poi ritornando al Col. Cardinelli riconosce che fu per lui troppo forte e come Commissario e come direttore il Preside Cav. Pitoni deve riconoscere giuste le osservazioni del Sig. Provveditore e si dichiara convinto della necessità dei dati provvedimenti accennati dal Comm. Cammarrosano.

Il Consiglio di Amministrazione intesa la Provveditore accetta ad unanimità il voto di plauso proposto dal Sig. Preside del Liceo al Colonnello Cardinelli, il quale dopo aver ringraziato ed avere assicurato che tutta l'opera sua per il bene del Collegio riconosce anch'egli come sia giusto quanto ha esposto il Provveditore Comm. Cammarrosano.

Dopo di che il Consiglio ad unanimità di voti

delibera:

1° di indire al più presto il concorso per titoli per la nomina a Rettore del Convitto a norme vigenti e secondo le norme contenute nel nuovo Regolamento approvato con Decreto Ministeriale 18 aprile 1929 e pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della E. N. del 1° maggio 1929 N. 19;

2° di affidare ed l'incarico provvisorio e temporaneamente il posto di Rettore al Prof. Dott. Guido Santini ordinario di Lettere italiane e latine nel R. Liceo, sul quale il Preside Cav. Pitoni ha riferito con parole lusinghiere circa l'attività il desiderio di giovare all'Istituto, e sulla di Lui profonda dottrina e larga coltura.

Dopo di che si affida al Preside Prof. Pitoni l'incarico di stendere il bando di concorso per il posto di Rettore.

La seduta è tolta alle ore 11.45.

Il Consiglio di Amministrazione
V. Nappa
A. Pitoni
E. Cardinelli
A. Santini

Il Segretario - Contabile
Antonio Marsiani

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 22 Giugno 1929 VII°

Sono presenti alle ore 11 i Signori: Nappa Cav. Ispettore Capo Presidente; Pitoni Cav. Uff. Prof. Arnaldo, Cardinelli Cav. Uff. Colonnello Benedetto e Ghiaradusce Dott. Giuseppe Consiglieri.

La seduta è legale.

Assiste il Segretario sottoscritto.

L. V. d. p. rec.:

Provvedimenti in seguito Cessione del Convitto

1° Il Capo del Liceo Prof. Pitoni riferisce di aver trattato lungamente col Prof. Guido Santini circa l'ufficio di Rettore a lui offerto dal Consiglio di Amministrazione, e come il Prof. Santini pur ritenendosi molto obbligato della onorifica scelta, abbia fatto presente di non potersi in modo assolvere il suo nuovo compito sia per le condizioni di famiglia in cui attualmente si trova sia per il fatto di essere nuovo nell'ufficio.

Invece il Prof. Pitoni suggerì di conservare nell'attuale carica il vice-rettore Cav. Fidoli, il quale aveva espresso il desiderio di ritirarsi per il fatto che egli era stato chiamato temporaneamente a quell'ufficio dal Colonnello Cardinelli.

Riferì il Preside esservi anche col Cav. Fidoli ed è lieto di poter assicurare il Consiglio che il Cav. Fidoli recede dalla sua prima idea e che volentieri rimarrà al posto di vice-rettore poichè stato assicurato di godere la piena fiducia del Prof. Santini come godeva quella del Colonnello Cardinelli.

Inoltre il Prof. Pitoni lieto di essere stato incaricato dal Prof. Santini di assicurare il Consiglio ch'egli non fa alcuna opposizione di carattere e che riconoscendo come sia necessario assicurare al vice-rettore un miglior trattamento lascia libertà al Consiglio di riversare sulla Cav. Fidoli quella parte che il Consiglio crederà, togliendola dal proprio emolumento.

Il Consiglio lieto di queste assicurazioni deliberò:

di assegnare dal 1° luglio prossimo L. 300 mensili nette al Prof. Dott. Guido Santini pro-rettore e L. 300 mensili nette al Cav. Domenico Fidoli vice-rettore.

Proposta del Collegio Serpini di Castel di Castello

Il Presidente Prof. Nappa comunica di aver ricevuto dal R. Provveditore una lettera del Avv. Oreste Polo contenente proposte circa una progettata fusione fra il Collegio Campana e il Collegio Serpini di Città di Castello.

Istituto Campana Osimo ®

Il Preside ricordato ch'Egli aveva ricevuto già da tempo una simile lettera ch'Egli non volle portare in discussione ritenendo che detta lettera avrebbe dovuto essere indirizzata non già a Lui ma bensì al Presidente onorevole del R. Provveditore, che ne aprisse lecito ritorse all'Avv. Colla, ritiene come la notizia si sia diffusa nella cittadinanza e come sarebbe quindi forse cosa non consigliabile, rispondere con una negativa secca e semplice propone che si inviti il Rettore del Collegio Serafini, a recarsi qui per Ottava per trattare con una o due persone del Consiglio.

Il Consigliere Ceccarelli stima che si debbano esaminare le proposte presentate anche se esse appaiono infondate per vedere se si possa giungere ad una qualsiasi conciliazione.

Il Presidente Cav. Ruffa dice che non si tratta di aprire trattative ma bensì di illuminare il rettore del Collegio Serafini, circa le vere condizioni del Collegio ed eventualmente, in base a queste, le sue richieste.

Aggiunge il Col. Cardinelli esser necessario assicurarsi maggiori garanzie di depositi e di finalità che il Rettore del Collegio Serafini, sia in grado di mantenere verso [illegible] fatte da parte sua per l'interessamento del Collegio.

Tutti sono d'accordo nel ritenere che il nome del Collegio Campana non debba essere toccato cioè la denominazione del Collegio debba comunque rimanere invariata.

In questo stato di cose incarica il Presidente Cav. Ruffa di prendere un abboccamento col Rettore in discorso, precisando quelle che altri d'Essi le credesse opportune e di riferire poi al Consiglio in merito quello che possa esser venuto a sua cognizione.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 18.3[illegible].

Il Consiglio d'Amministrazione

A. Ruffa

V. Storini

Ceccarelli

Cav. Sarnari

Il Segretario - Contabile

Ettore Marinucci

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 21 Agosto 1929 Anno VII.

Alle ore 9.30 sono presenti: Storini: Ruffa Cav. Ufficiale Presidente Marcellini Nob. Cav. Dott. Roberto Ceccarelli Cav. Uff. Cav. Rinaldo Ceccarelli Ing. Giuseppe e Zabini Giov. Battista Consiglieri.

Assistono il Segretario Prof. Dott. Ugo Contini e il Ispettore Ufficio Tecnico e Legale.

Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Proposta del Consigliere Cav. Uff. Cav. Storini

1. Il Consigliere Cav. Uff. Cav. Storini Preside dopo il Liceo-Ginnasio chiede innanzi tutto la parola per proporre al Consiglio di Amministrazione che siano fatte sollecite pratiche presso il Ministero della P. I. col tramite del R. Provveditorato agli Studi perchè a questo già fiorente Convitto Campana, sia assicurato un contributo annuo al fine di mantenere gratuitamente un certo numero di convittori, poichè in questo momento in cui Ancona risente [illegible] dovrebbero essere stati i motivi di questa continua decadenza la provvida tutela del Governo Nazionale rialzerebbe certamente le sorti del nostro Istituto e meglio lo porrebbe in grado di sostenere se non l'antica floridezza, almeno un posto dignitoso fra i Convitti delle Marche.

Il Consiglio, approva a voti unanimi la proposta del Preside Prof. Storini e da incarico al medesimo di redigere la domanda da inviarsi al R. Provveditore agli Studi, perchè confortata dalla locale autorevole raccomandazione voglia trasmetterla a S. E. il Ministro della P. I.

Il Consiglio delibera altresì di dare comunicazione della pratica a S. E. il Prefetto della Provincia di Ancona, agli On. Deputati il Barone Comm. Avv. Bistolfi, Cav. Uff. Vecchini ed altri che facciano bene volentieri appoggiare la domanda presso il Superiore Ministero.

Il Consiglio, visto il parere 25 dispone in 2. del Regio Decreto 1° Settembre 1924 Avv. Felicissimo delibera:

Indennità Regali ai 2° Salariati Dr. Marchi Nicola e Mariannali Vincenzo dietro 1° Agosto 1929

a) di corrispondere nella liquidazione l'indennità di vitto, quale attualmente viene corrisposta dal Collegio ai Salariati dipendenti nella misura di £ 150 mensili;

b) di conformare che la liquidazione delle indennità di licenziamento, sul totale salario e vitto, sia fatta per mezza mensilità;

c) di respingere la richiesta degli interessati per la corresponsione degli interessi sulle indennità medesime.

In conformità dei suesposti criteri il Consiglio approva la liquidazione delle indennità di licenziamento predisposte dall'ufficio di ragioneria che si riassume come appresso:

Cameriere De Marchi Oreste per anni 23 di servizio indennità complessiva di £ 4865.- lo, al netto di tassa R. Mobile,

Ignatius Facchini Mariangeli Anniceto per anni 22 di servizio, indennità complessiva di £ 4598.05, al netto di tassa R. Mobile;

Cameriera Marchesipagi Fernando per anni 29 di servizio, indennità complessiva di £ 4318 al netto di tassa R. Mobile.

I versamenti fatti in via di acconto, ai medesimi a tutt'oggi nella complessiva somma di £ 5000, verranno detratti nella liquidazione definitiva.

Credito verso il fallito Gioacchini Romeo per la Mensa dell'ente Convitto. 3°

Il Consiglio udita la relazione del fiduciario legale Avv. Filippucci in data 30 giugno 1929, ne prende atto.

4° Il Consiglio che aveva precedentemente incaricato il cav. Dott. Roberto Marcellini nelle vesti della pratica il quale comunicò subito le informazioni necessarie adempiendo del suo più vivo interessamento prende con somma soddisfazione visione della lodevole opera della pratica e della domanda presentata da detto funzionario per ottenere la riduzione dell'aliquota del 720 p. al 0.80 per % e il rimborso della maggiore tassa pagata per i tre anni precedenti.

Il Consiglio tributa pertanto al collega Cav. Dott. Marcellini per l'interessamento addimostrato i più vivi elogi e ringraziamenti.

Domanda del Vicerettore Cav. Fiscli per ottenere l'indennità dovutagli per la chiusura della cucina nel 28° anno.

5° Il Consiglio, vista che ai sensi dell'Art. 180 ultimo comma del Regolamento 18 aprile 1924, è categoricamente vietata la concessione del vitto in denaro durante il periodo di chiusura della cucina per assenza dei convittori, al Rettore al Vicerettore e agli Istitutori delibera di respingere la domanda presentata a tale scopo dal Cav. Fiscli il quale preso atto che il Cav. Domenico Fiscli è stato addetto all'ufficio in via temporanea senza alcun incarico continuativo da parte del Consiglio, con tacita conferma di quelli in unione agli altri uffici di segretario e vicerettore e che potrebbe anche assumere domani e rinunciato, se le circostanze lo richiedessero, nonostante di concedere al medesimo una gratificazione straordinaria di £ 300, dall'attuale stanziamento per il personale in considerazione che nel trimestre scorso aprile, maggio giugno ve

Indennità di vitto al personale per le Colonie

Richieste delle Direzione per spese e adattamenti nel Convitto per il nuovo anno scolastico 1929-1930

ne corrisposto al Cav. Fiscli il solo emolumento mensile di £ 200 ed in considerazione anche dei servizi che il Cav. Fiscli rende e della lodevolezza che lodevolmente spiega a pro di questo Convitto Campana.

Il Consiglio delibera di mantenere la concessione dell'indennità di vitto al personale salariato per il periodo estivo, esplicato il periodo di esercizio, ai sensi di £ 5 giornaliere, salvo provvedere in sede di apposita discussione.

Il Consiglio udita la proposta del Rettore Prof. Bertini, visto il parere di Stato redatto il 18 ago. scorso dal Ragioniere Cav. Zoppi, delibera: di fare eseguire, intanto i lavori per la sistemazione delle tre camerette da dividersi in sei cameruccie per gli alunni esposti secondo il parere dello stesso Ragioniere, incaricando il Sig. Presidente di voler invitare il Ministero di Roma ad esprimere a proprio conto la costituzione degli attuali locali del Ragioniere che attraversano i locali delle tre camerette al 3° piano di questo Convitto con tutti i pesi e oneri ad esso uniti, secondo il parere di questo ufficio tecnico, restando così il danno evidente per umidità e freddo che deriva ai nostri locali dall'esistenza delle tubature di ferro.

Il Consiglio delibera inoltre di incaricare i due colleghi tecnici Prof. Chiaverini e Geom. Zoppi per la redazione di un progetto di massima per la sistemazione e riscaldamento dei locali del Convitto.

Determinazione della retta pensionati per il nuovo anno scolastico 1929-1930

Il Consiglio udita l'esposta del Rettore Prof. Bertini circa l'opportunità di ridurre in misura equa minima la retta dei convittori per l'anno scolastico;

Visto la proposta documentata dall'Art. 178 del nuovo Regolamento approvato con Decreto Ministeriale del 18 aprile corr. anno,

delibera:

di determinare la retta annua degli alunni convittori a partire dal 1° Ottobre 1929, come appresso:

Per alunni di Scuole primarie £ 2800

Per alunni di Scuole elementari " 2400

progressando la retta annua per gli alunni di Scuola media nella misura di £ 2500 e le riduzioni di 1/3 per fratelli tenuto per i non paganti per i fratelli esonerati.

Il Consiglio autorizza inoltre un giro di propaganda nelle Marche ed Abruzzi da eseguirsi prossimamente dal rettore Prof. Bertini e dal vice

Istituto Campana Osimo ®

rettore Luc. Fistola, mediante ribasso della stessa cifra per il vitto personale e di abbigliamento in uso dello stesso, con l'obbligo di fare la spesa della lavanderia, avendo il predetto professore rinunciato a maggiori compensi in pro del Convitto stesso.

X Vendita di appezzamento di terreno annesso alla colonia Eritrea Costantino

2° Il Consiglio, visti gli atti precedenti; vista la perizia del Decimo Luc. Zoppi, che stabilisce una spesa minima di £ 9.50 di mq. erone area fabbricabile, visto che la superficie esatta dell'appezzamento in oggetto è risultata di Mq: 1890, fatta deduzione della superficie di Mq. 210 di terreno ceduti dal Collegio Convitto al Comune di Rimini per il mero raccordo della strada comunale della Città con la nuova strada marecchiese;
in sostituzione modificazione della deliberazione del Commissario Straordinario del Collegio Convitto Campana, in data 6 ottobre 1928, approvata con modificazione del Podestà di Rimini con deliberazione in data 14 novembre successivo e della Ill.ma R. Soprintendenza di Ravenna con deliberazione in data 30 novembre stesso;

delibera

1° di vendere l'appezzamento di terreno sopraindicato a colono Costantino Zoppi in Rimini descritto in catasto alla sezione M Cagnola foglio 1° col N 202 1/2 della superficie di Mq. 1890 e della rendita catastale di £ 30.24 compreso tra il nuovo tronco della strada provinciale Marecchiese, la via della Città, il nuovo tronco di raccordo tra questa e quella e la proprietà degli eredi del Cav. Uff. Antonio Gardinelli mediante licitazione privata sul prezzo base di £ 12.000, anziché di £ 9.180 tra le richiedenti Sig.ra Emilia Orlandi in Adami Moretti Augusto, Barbalonga Sig. Benedetto e Menghini Augusto.
2° di procedere alla licitazione sotto l'osservanza dell'art. 89 lettera b del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 23 maggio 1924 N 827, licitazione che sarà valida anche con una sola offerta di aumento;
3° di riservarsi a stabilire nell'invito alla licitazione l'ammontare del deposito a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali e formalità dipendenti, che dovranno rimanere a completo carico dell'aggiudicatario, comprese quelle di licitazione;
4° di rinvestire il prezzo in cartelle del Debito Pubblico dello Stato,

Condotto 5% intestato al Collegio Convitto Campana di Rimini, e di destinare le frazioni non reinvestibile in un libretto postale di risparmio a favore del Collegio predetto, esonerando il Sig. Conservatore delle Ipoteche di Ravenna da ogni responsabilità.

Esonerando da ogni responsabilità ipotecaria legale ed

5° di rinunciare a ogni diritto ipotecario legale

Domanda Corporazione Nazarena Ospizio per acquisto di stallone di razza Italiana Nazarena

Il Consiglio vista la domanda in data 19 aprile p.p. del Sig. Direttore Nazarena diretta ad ottenere in acquisto uno stallone di razza annessa alla colonia Italiana Nazarena per costituzione di razza, delibera di respingerla per ragioni di massima.

Domanda Cardinali Umberto 10° per acquisto appezzamento di terreno annesso alla colonia Colonia in S. Biagio

Successivamente il Consiglio, letta visione della domanda 29 aprile u.s. del Sig. Cardinali Umberto diretta ad ottenere in acquisto un appezzamento di terreno per maggiore compattezza col fondo del fabbricato che vi confina, delibera di respingere per ragioni di massima la domanda medesima.

Domanda Sperotti Ulisse 11°

Vista la domanda 26 marzo u.s. del Signor Sperotti Ulisse per ottenere in affitto una porzione di cantina per deposito di fascine, visto il parere sfavorevole del Ragioniere dell'Istituto per le ragioni esposte nella visione del locale stesso il Consiglio delibera di respingerla.

Domanda Massani Ignazio

Il Consiglio vista la domanda 26 marzo u.s. del Signor Massani Ignazio per ottenere un compenso per l'opera prestata per la sorveglianza del parentino e disegno per i nuovi tronchi e soppressi del refettorio; visto il parere del Ragioniere Cardinelli all'atto della domanda stessa, delibera di respingerla.

Vendita di letti usati 13°

Il Consiglio delibera di sospendere la vendita di quei letti che attualmente servono per il nostro Convitto salvo vendere alcuni di quelli residui inservibili purchè si ottenga un prezzo soddisfacente conveniente.

Direttore Prefettizio 14°

Il Consiglio prende atto per ogni eventuale della circolare N 8473 Div. 3ª di S.E. il Prefetto, in merito all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra presso le pubbliche Amministrazioni.

Alle ore 11.45 viene letta e chiusa la seduta e letta alle ore 11.45. Sottoscrive la presente a pagina 53: spese N 8.— Il Consiglio di Amministrazione

G. Nicolò

Il Segretario - Contabile
Ettorre Massimo

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 5 Ottobre 1929 VII

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Cecchini Cav. Augusto Presidente, Mazzolini Not. Dott. Cav. Roberto, Ciccioli Cav. Dott. Nicola, Chiarabini Cav. Giuseppe e Zaffiri Ugon. Girolamo, consiglieri.
Assistono il Segr. Dott. Cesare Cantini ff. di rettore ed il Segretario Ragioniere Mariani.

Si dichiara aperta la seduta.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Stato liquidazione dell. 1° rateo per indennità di licenziamento a n. 3 Salariati

Il Consiglio, entrando in prima legittimità alla proclamata liquidazione a favore dei tre salariati licenziati Off. Re Rocchi, Mainardi e Marcheggiani, prendendo atto che dai conteggi dell'ufficio di ragioneria fatti secondo le richieste del Sig. Rettore scaturisce che mentre il totale di ritenute per contributi assicurativi e per tasse di R. Mobile, risulta inferiore alle indennità risulterebbe al netto, anche inferiore a quello già comunicato agli interessati.

In via del tutto eccezionale ed a titolo di regalia il Consiglio delibera di concedere un ulteriore compenso di £ 200 [illegible] ai suddetti licenziati firma restando la liquidazione precedente.

Revocabilità di pensione del defunto settenne Sig. Pinci Antonio

Il Consiglio visto lo stato di famiglia del defunto pensionato Sig. Pinci Antonio, delibera di applicare le disposizioni del Regolamento Comunale per la revocabilità della pensione a favore della vedova Sig.ra Palmi Teresa, nella ragione di mezzo dell'assegno annuo di £ 308,91 e cioè £ 102,97 annue.

Inoltre alla concessione dell'indennità straordinaria, cioè mezzo, delibera di mantenere alla Vedova Pinci l'indennità di £ 50 mensili, come agli altri pensionati limitatamente a tutto il corrente anno 1929, essendo intenzione stabilisce che prima della discussione del prossimo Bilancio 1930 sia provveduto dal Consiglio la posizione rispettiva di ciascun pensionato.

Contributo assicurativo Istituzionale a.f. 403 favore Sede di Ancona 3°

Il Consiglio, vista la circolare del decreto apposito del Segretario Federale Amministrativo Sig. Cinelli Marini delibera di effettuare l'unica contribuzione volontaria di £ 403, a carico della proprietà tenuta di questo Istituto Campana.

Contributo volontario 4° per cause Sede

Parimenti il Consiglio delibera di concorrere con quota unica di £ 55 [illegible] contributo volontario a favore della erigenda Palazzo del Littorio, di cui all'invito d'Ottobre e.m. della Federazione di Ancona.

Federazione Nazionale 5° Fascista dei Ferrovieri di Esattorie nelle Marche Movimento e nomina N° di istitutori

Il Consiglio vista la circolare 28 ottobre a.s. della Federazione di Ancona riferente il pagamento della quota di associazione di £ 48 annue, a carico di questo Istituto Campana, frazionabili in due rate semestrali anticipate.

Il Rettore Dott. Cav. Cantini riferisce al Consiglio che dei vecchi istitutori è stato mantenuto in servizio per il corrente anno scolastico il solo Ungarini Evaldo il quale frequentando ora in Roma il R. Liceo potrebbe essere retribuito in misura inferiore a quella che godono gli altri istitutori.
Il Consiglio tenendo conto della proposta del Sig. Rettore delibera che dal 1° Ottobre 1929 sia corrisposto al Sig. Ungarini la stipendio mensile tabellare oltre l'indennità annua di £ 450 per cavo viveri, lasciando la seconda mensilità cavo viveri di £ 450 annue, finora corrisposta.

Comunica che dal 16 settembre scorso è stato assunto in servizio il Sig. Rossetti Umberto di Federazione, quale primo posto effettivo per il disimpegno delle due mansioni di istitutore. A conferma dei superiori predetti il Rettore riferisce di avere ingaggiato dal 17 corrente ed assegnato il Signorino Riccardo Tomassini Barbarossa qui ritornato per la licenza elastica, al quale si è riservato di corrispondere un compenso che il Consiglio determinerà all'atto della cessazione dell'incarico che avrà la breve durata.

Movimento Consiglieri 6°

Intanto intende provvedere alla nomina di un terzo istitutore proponendo il Consigliere Sig. Ugolino Malignano di Bellegra, dal conto del quale sono pervenute a questa Direzione ottime informazioni.
Il Consiglio accetta la proposta del Sig. Rettore nominando il Sig. Malignano, con decorrenza 1° prossimo, col periodo di prova di due mesi dalla conferma.

Il Sig. Rettore riferisce che dei consiglieri iscritti nel decorso anno scolastico in N° 31, si sono avuti N° 8 assenti, discendendo perciò il numero di essi a 23. A tutti essi gli iscritti per l'anno scolastico 1929-1930 sono N° 35, dovendo che possa necessariamente aumentare questo numero di qualche altro, mentre migliaia ~~[illegible]~~ si delineano, fin da ora soddisfatte per il venturo anno scolastico, come da attendersi avanti da parecchie famiglie.
Il Consiglio prende volentieri atto della relazione del Rettore Sig. Cantini.

Fornitura libri ai convittori per il corr. anno scolastico 8°

Il Rettore riferisce, inoltre che delle offerte pervenute dai Librai del luogo è risultata più conveniente per il Convitto quella dei Sig. Borelli Ignazio e Figlio che ha accordato uno sconto netto del 17%.
Il Consiglio approvando la concessione della fornitura libri alla Ditta Borelli, stabilisce che lo sconto totale del 17% sarà a beneficio del Convitto.

Domanda dell'Assistente Magi 9°

Il Consiglio, vista la domanda 3 agosto u.s. dell'assistente Sig. Magi Umberto

Istituto Campana Osimo ®

per urgenti lavori da compiersi nella colonia Costaguta, visto il parere dell'ufficio tecnico di questo Istituto, delibera di invitare la stessa affittuaria di fare eseguire a proprie spese i lavori di manutenzione al fabbricato colonico (casa e porcile) trattenendo le spese di ordinaria manutenzione a carico dell'affittuario a norma delle rispettive disposizioni dell'art. 21 del vigente capitolato di affitto.

Il Consiglio stesso delibera di eseguire invece a spese dell'Istituto la sistemazione delle acque e recinzione del fondo con siepe morta con pali di cemento e filo spinato resi più stabili con la collaborazione del colono Costaguta, salvo a rivalersi sull'Amministrazione Provinciale per i danni derivati al fondo da insufficiente incanalamento delle acque, in seguito alla costruzione della nuova strada Montefanese.

Commissioni varie 10' a) Domanda del sig. Recchi Ruggero di Ancona:

Il Consiglio vista la domanda 4 corrente del Sig. Recchi decide ad ottenere l'esonero del pagamento retta di £ 2800 pel pupillo Ramiro relativa all'anno scolastico 1° Ottobre 1929 - 30 Settembre 1930, e ritenuto di non giustificare diversamente dal posto, delibera che mentre, di respingerla per le disposizioni dell'art. 179 del Regolamento approvato il 10 aprile 1929 dal superiore Ministero dell'educazione nazionale, ritenuto pertanto il Presidente di voler ciò comunicare all'interessato perché voglia uniformarsi alle predette disposizioni e perché di ciascuno atti legali che questa Amministrazione crede opportuno di fare in tale senso, eseguire.

b) Festa del lavoro:

Il Consiglio, vista la circolare 23 settembre 1929 n. 44/6 della Confederazione Fascista dell'Agricoltura, delibera di concorrere con un'offerta straordinaria di £ 50.

c) Aumento dei salari per il ripristino della sospesa gratificazione natalizia:

Il Consiglio, confermata la precedente deliberazione 16 marzo 1929, ritiene di non dover dare corso a nessuna variazione ai salari attualmente corrisposti al personale di fattoria e di stalla, salvo a rivalersi sull'Amministrazione Provinciale per i danni derivati al fondo da insufficiente incanalamento delle acque, in seguito alla costruzione della nuova strada Montefanese.

d) Sussidio straordinario all'infermiere Bonelli Antonio:

Vista l'istanza 4 corrente dell'infermiere Bonelli Antonio per ottenere un sussidio straordinario per maggiori servizi prestati nell'Istituto, il Consiglio delibera di rinviare l'affare a fine d'anno in occasione delle feste natalizie, dopo che la seduta è tolta.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 10 Ottobre 1929 VII.

Sono presenti alle ore 9.15: Signori: Cappa Cav. Ing. Antonio Presidente Marelli Avv. Dott. Cav. Roberto, Pitoni Cav. Carlo, Rinaldi, Amarelice Ing. Cappelli e Zotti Sperm. Umberto, Consiglieri.

È assente il Segretario.

Assistono il Direttore Dott. Cav. Ugo Fontini e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Direttive per la compilazione del bilancio preventivo 1930

Il Consiglio, considerato che per il nuovo anno dovranno essere effettuate le disposizioni del nuovo Statuto Regolamento testé approvato definitivamente con R. Decreto 24 luglio 1929 n. 2076 e Decreto Ministeriale 18 aprile 1929 n. 7. Il Ministro Bellezza, ritiene necessario prendere in esame gli effetti della compilazione del bilancio, tenuto dei nuovi stipendi e salari al personale del Comitato in applicazione delle nuove tabelle e delle ulteriori dettagli, rileva che una maggiore spesa in cifra di £ 8000 verrà a gravare sul bilancio dell'Istituto, alla quale si potrà provvedere con diminuzione alle poste di spesa dell'imposta tassa di Manomorta applicata secondo l'aliquota ridotta del 0.80 per cento, giusta la domanda testé presentata alla R. Intendenza di Finanza di Ancona.

Sgravio Tributi Provinciali per l'anno 1929 e successivi

Il Consiglio d'Amministrazione in forza dell'art. 2 dello Statuto Organico approvato con R. Decreto 24 luglio 1928 n. 2076, delibera di incaricare il Presidente perché inviti l'Amministrazione Provinciale di Ancona a voler considerare a questo Istituto il sussidio di £ 8000 per il corrente anno 1929 e di farlo iscrivere successivamente nel bilancio provinciale, ingombrando le stesse da parte di quella Amministrazione del carattere del detto obbligatorio, in forza del R. Decreto in corso.

Affittuari inadempienti al pagamento delle corse poste di affitto

Il Consiglio, ritenuto e conosciuto che diversi affittuari sono tuttora debitori per corrisposte d'affitto scadute il 1° luglio u.s. e 1° ottobre corrente della notevole somma di £ 70611.67, delibera di invitare il delegato dell'Istituto Sig. Avv. Filippucci a espletare con tutta urgenza le pratiche necessarie per il ricupero della somma anzidetta, oltre gli interessi di mora.

Concessione Straordinaria 4° al Cristoforo Domenico Barbarossa. Ricorso per sussidio straordinario

Il Consiglio, udita la relazione del Relatore circa il servizio straordinario di 730 ore compiuto dall'ex-comitore Domenico Barbarossa, licenziato dal 17 agosto 1929, in oggi delibera di concedere al medesimo un

complessivo di £ 307 mette, intanto, provvisoriamente dall'apposito fondo per retribuzione al personale educativo.

Indennità caro viveri 5° al Maestro-parrucchiere Sig. Sodini

Il Consiglio agli effetti della compilazione del bilancio preventivo 1930 delibera di sottoporre all'approvazione del R. Provveditorato agli Studi di Ancona la pratica riguardante alla corresponsione del caro-viveri al Maestro parrucchiere Sig. Sodini al quale per effetto della deliberazione 16 maggio 1924 del Commissario Prefettizio del Comune di Osimo, oltre un determinato numero di partecipazioni di matrimonio deve essere corrisposto il caro viveri nei limiti in cui questo sarà corrisposto dallo Stato ai maestri elementari pensionati.

Proposta di riforma degli artt. 4 dello Statuto organico ed artt. 12 del Regolamento interno del Convitto

Su proposta del Rettore Prof. Ugo Sordini il Consiglio delibera di fare proposta al Ministero della Educazione Nazionale per la riforma degli artt. 4 dello Statuto organico ed artt. 22 del Regolamento interno testè approvati per la sostituzione dell'obbligo degli esami di concorso al posto di Rettore e ciò nell'interesse dell'Istituto stesso per agevolare anche persone estranee ed atte a coprire il posto di Rettore di concorso ed eventualmente affiancare questo ritenga necessario e poi possibile provvedervi che il Rettore provveda all'ospitazione interna anche di una famiglia di [illegible]

Il Consiglio delibera di incaricare il Preside Cav. Uff. Prof. Pietro Di Sorbello di voler fare le pratiche necessarie presso il Superiore Ministero il grado accetta con i dovuti ringraziamenti le fatte dal Consiglio.

Non avendo altro da discutere e trattare

Il Consiglio di Amministrazione

V. Pappa

Il Segretario - Contabile

Domenico Massimini

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 6 Novembre 1929. VIII°

Sono presenti alle ore 9.15: Pappa Dott. Augusto Presidente; Marcellini Dott. Dr. Roberto, Vitori Dott. Cav. Uff. Amedeo, Bevilacqua Dr. Giuseppe e Sabbatini Geom. Giuliano Consiglieri.

Assistono il Segretario Rag. Dott. Ugo Sordini e il Ispettore Sig. Massimini.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Richiesta dispensa dall'esame di Stenografia della Signorina Di Silvio per datio straordinario provvisorio dal 15 settembre 1925 al 31 ottobre 1929

Il Consiglio, visto le lettere 26 e 31 ottobre 1929 rispettivamente del Sig. Ordesta e Ricevitore daziario di Osimo, decide di chiedere col tramite del Sig. Ordesta alla R. Intendenza di Finanza che in via di benevola concessione venga fatta una sensibile riduzione sulla richiesta di £ 3390.95, estendendo il beneficio del abbonamento anche al periodo anteriore 15 settembre 1925 - 31 ottobre 1929, sia perchè non può essere posta in dubbio la esattezza della cifra, sia per la difficoltà di determinare in modo preciso il quantitativo del vino consumato nel periodo indicato e da considerarsi come vera somministrazione a pagamento.

Il Consiglio, ritiene anche le ragioni addotte per il ritardo di una mese che il pubblico dei uffici daziari dopo l'apposizione dei sigilli presenti una relazione sulla necessità ed urgenza del lavoro, sulla disposizione delle fasi necessarie ed inizia le pratiche d'accordo coll'interessata Amministrazione Conte Antonio Baldeschi, le pratiche per il recupero della somma tolta dall'Amministrazione Provinciale di Ancona da, come è da ritenersi, il lavoro stesso dipende dalla costruzione della nuova strada Provinciale Montepanese.

Il Consiglio, delibera di portare vivi a conoscenza della spettabile Amministrazione Conte Baldeschi.

Domanda dell'assistente 3° Ostetricia Sig.na Marcellini Michelina.

Il Consiglio, vista la domanda 21 ottobre scr. dell'assistente Ostetricia Signorina Marcellini non trova luogo a deliberare, sia per la forma con la quale è redatta, sia perchè con essa non si fa una precisa richiesta. Nell'occasione però il Consiglio esaminando la posizione della richiedente ed altro personale addetto con la stessa posizione di servizio ritenendo che non essendovi obbligo di pubblico concorso per la nomina dei relativi posti e possedendo gli stessi dipendenti i requisiti occorrenti per una conveniente sistemazione e ritenendo necessario per la stabilità del personale medesimo di riunirsi a deliberarvi compresa anche regolare domanda per tale sistemazione, obbligatoria

Istituto Campana Osimo ®

del Personale dei contributi assicurativi, in applicazione dell'Art. 6 dello Statuto.

Determinazione della misura di alla retribuzione annua dei consiglieri ed ispettori

Il Consiglio, visto l'Art. 29 del Regolamento, delibera di determinare la gratificazione da corrispondersi nel prossimo anno 1930 agli ispettori in ₤ 235 mensili oltre agli assegni per tasse di R. Ricchezza e contributo per le Assicurazioni Sociali, oltre il vitto ed alloggio, esclusa qualsiasi altra indennità in denaro.

Fissazione seduta per la deliberazione del bilancio 1930

Il Consiglio delibera di riconvocarsi nel giorno 15 Novembre corrente per la discussione del bilancio preventivo 1930.

Comunicazioni varie

a) Il Consiglio prende atto della lettera 30 scorso ottobre dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale sede di Ancona, restando in attesa di ulteriori comunicazioni al riguardo.

b) Consigliere Rocchi Rabiesi di Ancona: Il Consiglio da incarico al Presidente di rivolgere il Sig. Rocchi Ruggero di far pervenire per iscritto al Consiglio in merito alla sua vertenza, con questo Istituto.

c) Dichiarazioni del Ch. rettore Prof. Santini: Il Consiglio di Amministrazione prende atto delle dichiarazioni fatte dal Prof. Dott. Guido Santini in ordine al suo ufficio di rettorato, le accetta in via di massima e rimanda ogni ulteriore deliberazione ad una prossima riunione.

d) Domanda n. 5.6. Il Ministero dell'Educazione Nazionale: Il Consiglio approva nel suo testo integrale la risposta da trasmettersi al Ministero dell'Educazione Nazionale per la modificazione dell'Art. 4 dello Statuto ed Art. 2° del Regolamento per il concorso al posto di rettore, redatta dal Preside Cav. Uff. Prof. Ettorre, al quale il Consiglio rinnova vivi ringraziamenti.

e) Abbuono a giornata all'ex cameriere De Marchi: Il Consiglio delibera di corrispondere il compenso giornaliero di ₤ 10 senza altri diritti, al cameriere Sig. De Marchi Orfeo dal giorno della sua riassunzione essendo a disposizione il Collegio anche di questo personale avventizio per la sede Nazionale per le Assicurazioni Sociali per l'eventuale regolarizzazione assicurativa anche di questo personale avventizio.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Consiglio d'Amministrazione

A. Gabba

R. Ettorre

Ruggero

G. Santini

Il Segretario

Ernst Morziani

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 15 Novembre 1929 VIII

Sono presenti alle ore 9.15: Gabba Cav. Uff. Augusto Consigliere, Marcellini Cav. Uff. Dott. Rag. Roberto, Ettorre Cav. Uff. Prof. Rinaldo, Consigliere Ispettore Capo, Ginobili Comm. Dott. Edmondo, Consigliere Sig.: Ruggero Consigliere.

Presiede il Ch. Collega Sig. Dott. Prof. Guido Santini e il Segretario sottoscritto.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, si passa alla discussione degli ordini del giorno:

Discussione ed approvazione del Bilancio preventivo 1930

Il Consiglio di Amministrazione posta innanzi tutto, ad uno studio preliminare del bilancio preventivo completo del corrente anno 1930 e fatto subito un esame da parte di tutti gli articoli di entrata nella detta voce:

Uno stanziamento inscritto di ₤ 233.333.65 al Capitolo 1° Entrate patrimoniali, disponendo ed autorizzando il tesoriere dell'Istituto che per i titoli di rendita pubblica dello Stato non ancora esposti da portatore a nominativo per uno importo complessivo di ₤ 214.500 nominali di cui al bilancio, sia eseguito un deposito presso la locale Cassa di Risparmi per la conversione provvisoria con intestazione a favore dell'Ente proprietario Collegio Convitto Canossiano, affinchè la relativa rendita divenga disponibile senza assistenza all'Ente della R. Delegazione del Tesoro, come per i titoli nominativi già esistenti.

Uno minore stanziamento di ₤ 6.1[illegible] al Capitolo 2° Rendite per fine funzionamento per il decesso del funzionario Sig. Bianci Antonio avvenuto nel febbraio 1929;

Uno maggiore stanziamento di ₤ 2500 al Capitolo 3° "Contributi dello Stato e della Provincia" per ripristino da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ancona del sussidio annuo lordo di ₤ 3000 disposto dall'art. 2° dello Statuto definitivo approvato con R. Decreto 31 Luglio 1928 N. 2070, di cui si attende la comunicazione ufficiale;

Uno maggiore stanziamento di ₤ 3350 al Capitolo 4° "Rette e spese degli Alunni" per N. 3 Convittori in più iscritti nel corrente anno scolastico 1929-1930 malgrado la riduzione della retta deliberata dal Consiglio a partire dal 1° Ottobre 1929;

Uno minore stanziamento di ₤ 5534.05 al Capitolo 5° "Entrate straordinarie e contributo Governativo a pareggio della spesa" prevedendosi che il bilancio 1930 chiuda se non in avanzo, ma a pareggio senza contributo a carico del Governo di Roma;

Uno stanziamento inscritto di ₤ 12429.68 al Capitolo 6° Entrate di

Spese
Il rimborso delle Poste l'importo di £ 40.147.05 rimane perciò superiore di £ 504.18 a quello del precedente esercizio 1928 malgrado l'eliminazione del contributo Comunale che fu per il 1929 di £ 4536.05.
Il Consiglio prima di procedere all'esame della parte 2ª spesa si riserva di deliberare in una prossima seduta che viene fissata per il prossimo martedì 26 corrente, circa la misura della tabella Salari per il personale inserviente dell'Istituto in ordine alle disposizioni portate dal nuovo Regolamento interno elaborato con R. D. 18 aprile 1929, allo scopo di deliberare eventuali proposte di riforma al Regolamento stesso per la sistemazione che si ravvisa tra i salari dei singoli dipendenti ed invita perciò il ragioniere di compilare un prospetto con le indicazioni precise dei vecchi e nuovi salari allo scopo di poter deliberare con piena cognizione di causa.
Intanto il Consiglio, sempre in relazione alla discussione del bilancio 1930, incarica il Presidente di presentare domanda al Uff. Tecnico di Stato perchè questo Istituto tramite vendita e concreto del fabbricato della tassa Comunale" Locatico, pinsoni corrispondente alla misura di £ 417.15, in considerazione della natura [illegible]
Salvo per conferire le spese della chiavica della nuova strada Montefanese 2°
Il Consiglio, vista la lettera 14 corrente del Sig. Giuseppe Petrini fratello del Conte Antonio Baldeschi Balleani incarica il Presidente di rispondergli che le pratiche alle quali egli accenna anzichè svolgersi con l'affittuario e con l'assistente tecnico della Provincia dovevano e devono essere svolte direttamente con l'Amministrazione Provinciale di Ancona.
Delibera pertanto di invitare il medesimo di fare azione comune con il Collegio per ottenere dalla predetta Provincia il totale rimborso della somma stessa i cui all'effetto restando in attesa della sua adesione onde iniziare subito le relative pratiche.
Convittore Recchi Ranieri 3°
Il Consiglio vista la domanda 10 corrente del Sig. Rodger Recchi di Ancona osserva essere sottintesa che la cessione di £ 300 mensili del fitto Ranieri sia senz'altro incamerata e rimane ferma nella sua precedente decisione.
Dopo di che la seduta è tolta.

Il Consiglio di Amministrazione
A. Valeria
di Lauda Dottori

Il Segretario - Contabile
Venturini Mariani

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 26 Novembre 1929 VIII

Alle ore 9.30 sono presenti i signori: Nobile Co. Augusto, Presidente, Mazzolini Dott. Ugo, Cav. Valentini, Pittori Co. Cav. Uff. Rinaldo, Vincenzo Co. Carlotta e Sottufficiali Impiatelli, Consiglieri.
Assiste il Segretario Sig. Dott. Cap. Guido Venturini e il Segretario sottoscritto.
La seduta è legale.
Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione degli Ordine del giorno:
Seguito della discussione del Bilancio preventivo 1930.
Il Consiglio riprendendo la discussione del bilancio preventivo 1930 esamina la tabella compilata dal ragioniere con le tabelle degli stipendi e salari (Allegati A e B) del nuovo Regolamento e ritiene necessario di proporre al Superiore Ministero il cambiamento della denominazione dell'attuale Economo in quella di Segretario-Contabile e di deliberare a parte le mansioni di detto impiegato sia per l'amministrazione, sia per la segreteria e l'archivio.
Per il posto di applicato il Consiglio ritiene opportuno di cambiare la denominazione in "applicato-dattilografo, assegnando a questo posto i seguenti stipendi: Stipendio iniziale £ 4000; £ 4400 dopo il 1° quinquennio; £ 5600 dopo il 2° quindicennio.
Per la tabella dei salari (Allegato B) il Consiglio ritiene necessario proporre le seguenti modificazioni:
1° Maestro di casa: Propone al Ministero la denominazione in Maestro di casa-economo refettoriere, di deliberare a parte le mansioni di detto impiegato come sopra e assegnando a questo posto lo stipendio come appresso: £ 4000 stipendio iniziale; £ 4400 dopo il 1° quindicennio; £ 4800 dopo il 2°; £ 5200 dopo il 3° e £ 6000 dopo il 4° quindicennio oltre la corresponsione del vitto in natura e senza indennità a carico del bilancio del convitto durante il periodo delle vacanze estive meno il compenso il servizio di cucina per l'assistenza degli alunni del convitto di cui all'art. 140 del Regolamento: Per il resto s'opera lasciare invariate le disposizioni del Regolamento ed annessa tabella.
2° Portiere sottocuoco infermiere e guardarobiera, lasciare invariate le disposizioni del Regolamento proponendo soltanto il cambiamento di denominazione di sottocuoco in quella di sottocuoco-portiere.
3° Cameriere: lasciare invariate le disposizioni del Regolamento ed annessa tabella e tutti i salariati sia il cuoco, sia il portiere sia il sottocuoco guardaroba, sia l'infermiere, sia il cameriere, ad eccezione delle guardaro-

Istituto Campana Osimo ®

bisca, con la somministrazione del vitto in natura e senza indennità a carico del bilancio del Convitto durante il periodo delle vacanze estive in cui è sospeso il servizio della mensa per l'assenza degli alunni del Convitto, come per il personale dirigente.

Il Consiglio delibera infine di fissare l'aggiunta di un terzo assegno alle "Disposizioni transitorie" del Regolamento, in cui è stabilito che applicandosi le tabelle A e B venga riconosciuta l'anzianità di servizio di ciascun dipendente, come difatti riconosce l'anzianità di servizio ossia richiesta con rispettive domande dalla signorina Mengarelli Michelina per il servizio d'applicata-dattilografa, dal sig. Giardiniere Antonio per il servizio d'economo-refettoriere e dalla sig.a Balzani Fiorenza Giuseppina per il servizio d'guardarobiera.

Il Consiglio, in attesa che le accennate proposte siano approvate da parte del Superiore Ministero, delibera intanto di applicare col bilancio 1930, la seguente tabella provvisoria dei salari e caro-viveri al personale inserviente del Collegio:

Maestro di casa-economo-refettoriere sig. Giardinieri Antonio £ 4400 di stipendio; £ 1400 caro-viveri oltre il vitto e alloggio;
Guardarobiera sig.a Balzani Fiorenza £ 3000 di stipendio e £ 1000 caro-viveri;
Cuoco, Mastro Celeste £ 4800 di stipendio e £ 1200 caro-viveri
Sottocuoco-dispensiere Gambacciani Primo £ 2400 di stipendio (diconsi duemilaquattrocento) e £ 1400 caro-viveri;
Cameriere Nestorini Ennio £ 4200 di stipendio e £ 1000 caro-viveri;
Cameriere Antonelli Ciro £ 4200 di stipendio e £ 1000 caro-viveri;
Portiere Boccaccia Alfonso £ 4500 di stipendio e £ 1400 caro-viveri.

Continuando nell'esame della parte 2ª Spesa del preventivo 1930 si fanno le seguenti note:

Per minore stanziamento di £ 9966.66 al capitolo 1° Tasse patrimoniali richieste e dovute per la riduzione dell'aliquota dal 2.20 al 0.90 % sulla tassa di manomorta dal 1° luglio 1929;

Per maggiore stanziamento di £ 500 al capitolo 2° Spese di amministrazione per nuova rilevante di spostamenti e regolamenti;

Per maggiore stanziamento di £ 25000.50 al capitolo 3° Assegnazioni e carico del Convitto e personale per effetto delle nuove tabelle;

Per maggiore stanziamento di £ 9691.66 al capitolo 4° Vitto per il personale ed alunni per il maggior numero dei conviventi nel 1930 e per l'aumento della quota giornaliera;

Per maggiore stanziamento di £ 11.46 al capitolo 5° Movimento capitali
Per maggiore stanziamento di £ 511.41 al capitolo 6° Spese straordinarie e gli immobili
Per maggiore stanziamento di £ 2440 al capitolo 9° Spese straordinarie per riduzione delle indennità caro viveri al personale meglio pagato retribuito coll'applicazione delle tabelle.

Per stanziamento invariato di £ 2439.66 al capitolo 10° Capitale di fondo.

Il riassunto della parte 2ª Spesa è approvato portando nella somma di £ 40891.03 eguale a quella della parte 1ª Entrata, dove contribuito da parte del Comune di Rimini salvo accertamento di maggiori o minori entrate e da fissare in sede di consuntivo ed il Consiglio rimette alle competenti Autorità per la Superiore approvazione.

Provvedimenti contro gli affittuari inadempienti al pagamento delle corrisposte di affitto

Il Consiglio, posto intervenire alla seduta il Perito Edile Sig. Arr. Cesare Filippucci viene da questi informato sullo stato delle pratiche legali contro gli affittuari inadempienti ed incarica lo stesso Edile perché entro il corrente anno tutti gli affittuari siano in regola con l'amministrazione del Collegio per le corrisposte di affitto iniziando subito gli atti legali anche contro gli appelli non ancora evitati che ritardano giustizia invece nel pagamento delle corrisposte.

Per disposizioni del Convitto

Il Consiglio, riferendosi all'esposto fatto precedentemente dal Rettore Prof. Dr. Ugolo Santini, delibera che dal 1° dicembre prossimo e fino a tutto il Prof. Santini continuerà nel suo ufficio di Protettore del Convitto, per mantenersi la carica di Rettore senza stipendio, e non riscuoterà le spese fisse di Vice-rettore, di corrispettore ed Vice rettore ancora dal Comune dietro per le maggiori prestazioni che gli si richiederanno, e sempre in più necessità, e d'urgenza di £ 1000 mensili al lordo. —

Non essendovi altro da deliberare si chiude la seduta.

Ufficio £ 5800 invece di £ 6000.-

Il Consiglio di Amministrazione

A. Zaffa
Renato Antonio
Ruggeri
Dimitrio Zavatti
Ubaldo Bianchi

Il Segretario-Contabile
Nestore Marconi

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 16 Dicembre 1929 VIII

Presenti alle ore 9,30 i Signori: Segretario Cav. Augusto Cesidente, Marcellini Nob. Dott. Cav. Roberto Petrini Cav. Uff. Rinaldo, Magnanensi Sig. Giuseppe e Coppi Sig. Ing. Rinaldo Consiglieri. La seduta è legale.

Assiste il Reggente Dott. Cap. Guido Santini ed il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Ammissione dei concorrenti all'asta pubblica tenuta del 6 Dicembre 1929 per la vendita all'incanto di terreno annesso alla colonia Castiglioncello

Il Consiglio, visto il verbale di deserzione d'incanto in atti del Notaio Dott. Claudio Silva del 6 Dicembre 1929 per la vendita a licitazione privata di un appezzamento di terra in questo territorio di proprietà di questo Istituto tra i Signori Bartolacci Sig. Benedetto, Orlandi Emilia in Adorni Marzio Augusto e Mordenti Augusto di cui alla delibera 21 agosto 1929, approvata in questo R. Prefettura e dal Sig. Ispettore Regionale Istruzione Media con rispettivi provvedimenti in data 28 Settembre 1929 e 16 novembre 1929 VIII:

vista la nuova offerta del Sig. Bartolacci Adolfo del 12 corrente nella somma di lire ottomila

delibera

che sia aperta una nuova licitazione sulla base di lire 8000 stabilita di £ 8000 a condizione che il terreno alienando serva per una non piccola e decente costruzione.

Risultanze del Conto Consuntivo 1929 ed esercizio provvisorio 1931

Il Consiglio d'Amministrazione passa visione delle risultanze del Conto Consuntivo per l'anno 1929 testè riconosciuto dal posto dal ragioniere Capo del R. Provveditorato agli Studi di Ancona Com. Dott. Alessandro Mele, dal quale risulta che le entrate effettive furono di £ 511491.33 contro £ 532940.15 iscritte nel bilancio preventivo di detto esercizio e le spese ammontarono a £ 482957.83, contro £ 532940.15 preventivate onde fecero, i risultati un avanzo di amministrazione di £ 34540.50

delibera

di approvarlo, disponendo che il predetto avanzo di £ 34540.50 venga accantonato con riserva almeno esercizio 1930, per ogni futura eventuale disponibilità e proposta alle superiori Autorità tutorie per la definitiva approvazione.

Preventivo del bronzo 2° per coppi per opere di bonificamento di fondi rustici e provvedimenti alle case coloniche nel 1930.

Il Consiglio, visto la lettera 11 corrente del Sig. tecnico Prof. Cav. Umberto Coppi con la quale accompagna il preventivo dei lavori di bonifica di fondi rustici di questo Istituto da eseguirsi nell'esercizio 1930 per la totale spesa di £ 4050, e quello delle opere occorrenti per riparazioni e restauri da eseguirsi nelle case coloniche Brunforti Pietro, Petrarca Pasquale, Fontini Vincenzo, Natalini Nazzareno, Antonella Vincenzo e Pasquarelli Paolo per la totale somma di

£ 4810 delibera di approvare i preventivi stessi nelle rispettive somme di cui alla relazione.

Domanda dell'affittuario Sig. Pasquale Arnaldo

Il Consiglio vista la domanda del Sig. Pasquale Arnaldo di Castelfidardo in ottenere in acquisto un appezzamento di terra annesso alla colonia Brandoni della superficie di ettari 4 circa delibera di trasmetterla all'ufficio tecnico dell'Istituto per la relativa istruzione.

Sistemazione note pratiche legali all'Avv. Cesare Pasquini

Il Consiglio, vista la nota 2 dicembre 1929 del Ragioniere Legale Sig. Avv. Cesare Pasquini per pratiche legali trattate nell'interesse di questa Istituto Canonica delibera di approvarla nella totale somma di £ 458.80 con facoltà al medesimo di interessarsi della questione delle affittanze inadempienti al pagamento delle corrisposte d'affitto e dei crediti verso dimessi ed inquilini.

Domanda dell'affittuario Sig. Pasquale Bedetti Ippolito

Il Consiglio vista la domanda 1° corrente dell'affittuario Sig. Pasquale Bedetti Ippolito, intesa la riduzione del canone d'affitto per l'anno 1930, delibera di confermare la propria deliberazione del 2 aprile 1929

Domanda della fruttivendola Sig.ra Giuseppina Balsemi Fiorenzi

Il Consiglio udita l'istanza 18 corrente della fruttivendola Sig.ra Giuseppina Balsemi Fiorenzi delibera che il richiesto aumento dell'indennità di cassa vivere non le spetta a norma di legge ed accoglie l'istanza circa la somministrazione di una refezione in convitto a mezzogiorno, limitatamente al periodo invernale 1° gennaio - 31 marzo 1930.

Gratificazioni al personale subalterno ed alle infermiere Donzelli

Il Consiglio vista le rispettive istanze delibera di concedere una gratificazione straordinaria di £ 100 per le feste natalizie ai salariati Agrimi Ubaldo, Rossetti Raffaello, Mosti e Giambini: una gratificazione straordinaria di £ 50 alla infermiera Sig.na Maria Maddalena Mosti assunta in servizio giornaliero per l'anno scolastico 1929-1930: una gratificazione straordinaria di £ 200 alle infermiere Sig.ne Donzelli Antonia per il lodevole servizio prestato.

Richiesta dell'ing. comunale Sig. Ing. Mario Rocchi Oreste

Il Consiglio, vista la domanda 12 dicembre 1929 del Sig. Ing. Mario Rocchi Oreste, delibera di non poterla accogliere ed in via eccezionale delibera di ammettere il detto comunale ingegnere in caso positivo di servizio di emissione parroderio con effetto dal prossimo 1° gennaio 1930, che il compenso giornaliero di £ 10 e la gratificazione di £ 50 diconsi accennata.

Domanda della levatrice comunale Sig.ra Emilia Cerquetti

Il Consiglio, delibera di non potere accogliere la domanda della levatrice comunale Sig.ra Emilia Cerquetti, essendo già stato stanziato con l'anno 1929 il compenso annuale a forfait di £ 70 a £ 90, ed in questa misura stanziato nel preventivo 1930 già approvato dal Consiglio.

E la seduta è tolta alle ore 12.15

Il Consiglio d'Amministrazione

A. Coppi Rinaldo Coppi

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio Direttivo del 28 Dicembre 1929 VIII°

Presenti i Signori Rag. Augusto Presidente, Marcellini Dott. Cav. Roberto, Ciferri Cav. Uff. Romolo, Zoppi Dom. Umberto Consiglieri
Giustificata l'assenza del Consigliere Sig. Emanuele Ing. Vaccaro
la seduta è legale. Assiste il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla discussione del primo oggetto all'ordine:

Mutuo ipotecario con l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale per la costruzione di nuova casa colonica.

Il Sig. Presidente riferisce che in seguito a chiarimenti e ad accordi corsi tra il Sig. Direttore della Sede Provinciale dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale in Ancona e il Consigliere di questa Amministrazione Cav. Uff. Dott. Marcellini Roberto intorno alla forma del contratto di prestito ipotecario di Lire 43000 con il suddetto Istituto per la costruzione di una casa colonica deliberato da questo Consiglio il 28 maggio 1929, approvato dal Commissario del Comune di Osimo e dalla Giunta Provinciale delle Grazie Medici Ancona si è ottenuto di stipulare senza bisogno del ritiro delle cambiali ogni sei mesi come era prescritto nella suddetta deliberazione, un contratto di mutuo estinguibile invece entro dieci anni mediante ammortamento semestrale costante della quota capitale e degli accessori. Ciò è di evidente vantaggio per la nostra Amministrazione sia per la economia della spesa dei bolli cambiarii, sia per la maggiore regolarità contabile derivante dal fatto che si evitano le liste previe dei cambiali annuale da segnare in bilancio per l'estinzione del mutuo di cui trattasi, rimanendo ferma in tutto il resto la deliberazione 28 maggio 1929.

Il Consiglio

Udito l'esposto del Sig. Presidente, convinto che la concessione ottenuta per il premuroso interessamento del Consigliere Cav. Uff. Marcellini dall'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale, mentre nulla toglie di quanto disposto alla sostanza del contratto da stipulare e della deliberazione tutta come sopra per il prestito, procura invece per la forma un risparmio di spesa ed una maggiore regolarità contabile per la nostra Amministrazione

Autorizza

Il Sig. Presidente a stipulare in confronto dell'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale un contratto di prestito ipotecario per L. 43000 a tutte le condizioni di cui alla deliberazione 28 Maggio 1929, senza obbligo del

ritiro delle cambiali ogni sei mesi, ma fissando d'accordo con l'Istituto sopradetto una quota di ammortamento semestrale costante della sorte dello interessi e degli accessori che di esse per modo che il prestito, come era stato deliberato, possa essere estinto entro dieci anni ferme in tutto le condizioni di cui alla deliberazione 28 maggio 1929.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Consiglio di Amministrazione

A. Zoppi — Cimbalo — Ciferri — Vaccaro

Il Segretario - Contabile
Stefano Massimini

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 Gennaio 1930 VIII°

Radunati alle ore 9.30 i Signori Rag. Augusto Presidente Marcellini Dott. Roberto Consigliere Sig. Gioacchino Effigi Geom. Girolamo, Consiglieri. Giustifica l'assenza il Consigliere Sig. Ing. Rinaldo Citerni.

Si dà lettura del verbale

Sottoscrivono il Rettore Dott. Cav. Guido Cantini e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione dell'o.d.g.

Esame dei contratti d'affitto dei fondi rustici siti e eventuale restituzione settembrale da parte degli affittuari

Il Consiglio, presi in esame i contratti d'affitto per il novennio 1924 - 31 Marzo 1933 rileva che i contratti nei riguardi degli affittuari Sig. Bardelletti Ignazio, Giulio, Fanesi Agostino, Giambatt. Eufemia ved. Fanesi Masi Umberto contengono la clausola di restituzione da parte dei medesimi dopo il Settembre con restare pregiudizio l'anno successivo; e non oltre il 31 Marzo 1930; che i contratti stipulati nei riguardi degli altri affittuari Sig. Nencioni Marino Bonfoni Nazzareno e Zagaglia Aurelio non contengono detta clausola di restituzione dopo il Settembre e che, perciò, la scadenza rispettiva è quella contrattuale del 31 Marzo 1933.

Il Consiglio visto ad unito il preavviso dato il 15 gennaio corrente dall'affittuario Sig. Bonfoni Nazzareno per la restituzione del suo contratto d'affitto per il terreno a coltura Natalizia Nazzareno alla fine del Settembre, incarica il Presidente di trattenersi che, a prescindere dall'illegalità del preavviso che dovrebbe essere notificato al Collegio in forma legale, il suo contratto ha la durata di nove anni, con scadenza del 31 Marzo 1933 in forza dell'istrumento 10 Dicembre 1925 rogato dal Notaio Dott. Adolfo Blasi.

Riduzione del canone d'affitto sui terreni per l'anno 1928

Il Consiglio considerato che una delle obbiezioni fatte dagli affittuari del Collegio per soddisfare i loro obblighi rateali d'affitto per i quali sono stati regolarmente citati, consiste nella loro pretesa di avere una riduzione del canone stesso pel 1928, in forza della decisione 13 febbraio 1928 della Commissione Centrale per le agitazioni agricole; richiamati i precedenti deliberati con i quali si conferma di non potersi riconoscere un vero diritto alle suddette riduzioni pel 1928; ritenuto che per risolvere amichevolmente tale questione, ed in seguito anche al parere favorevole del Direttore della R. Cattedra d'Agricoltura Cav. Licinio Sabbatini, sia ogni concetto commendevole una riduzione e che questa possa liquidarsi nella misura del 5%, come praticato da altri Enti;

delibera

di accordare per la corrisposta d'affitto del decorso anno 1928 la riduzione del 5%, disponendone il rimborso ai singoli affittuari all'atto della regolarizzazione del loro debito a tutt'oggi, incaricando il Segretario Signorucci per gli affittuari citati nella liquidazione definitiva, in relazione ai procedimenti in corso, i quali dovranno avere comunque seguito, se gli affittuari non si metteranno in regola entro il mese di Febbraio p.v.

Delibera, inoltre, il Consiglio di prelevare i fondi occorrenti dall'avanzo amministrativo dell'esercizio 1929 riportato a nuovo in £ 34340.79, di cui alla presente deliberazione 19 dicembre 1929.

Restauri straordinari alla casa colonica di Capofossi Costantino

3° Il Consiglio, visto l'esposto del Sig. Presidente circa la necessità dei lavori da eseguirsi nella casa colonica di Capofossi Costantino, rilevata in un sopraluogo dal posto, modifica la presente deliberazione del 5 ottobre scorso, prendendo atto dell'esecuzione dei lavori in corso secondo il preventivo 28 settembre 1929 del tecnico Cav. Geom. Zoffi, ammontante a £ 1850.

Cessione Fanichi Vittorio

4° Il Consiglio, udita la lettera 25 gennaio c.m. dell'ex-tutore Cav. Pietro Lazzeri di Castelmarittima; presi in considerazione i specialissimi motivi che giustificano l'allontanamento del convitto dello alunno Sig. Fanichi, in virtù del fatto eccezionale

delibera

di accogliere la richiesta di esonero del pagamento di tre trimestri di retta pel 1930, coll'incameramento del deposito cauzionale di £ 300 e a condizione che sia provveduto senza ulteriore ritardo al pagamento dell'arretrato di £ 2177.50 al 31 dicembre 1929, e di tutte le altre eventuali rette successivamente maturate dopo l'invio dell'ultimo conto alla famiglia per quali verrà trattenuta ogni somma disponibile fino a concorrenza del credito.

Delibera che oltre al Cav. Lazzeri sia fatta analoga comunicazione all'attuale tutore Sig. Angelo Fanichi di S. Maria di Castagneto, fratello dell'alunno.

Domanda Zagaglia Aurelio per l'acquisto di un appezzamento di terreno annesso alla colonia Bandoria Cleto

5° Il Consiglio, visto il parere favorevole del tecnico Cav. Geom. Zoffi; ritenuto che la vendita del richiesto appezzamento di terreno è stata senza dubbio valutata al prezzo di £ 18000 l'ettaro, è molto conveniente per l'Amministrazione di aderire all'istanza

delibera

di rispondere al richiedente Sig. Zagaglia Aurelio se è disposto di acquistare a tale prezzo senza possibilità di riduzione.

Varie e Eventuali

6° Il Consiglio, visto l'appello del 22 corr. mese del Sig. Presidente del R. Liceo Ginnasio

Istituto Campana Osimo ®

dal Cav. Uff. Pitorri, delibera di confermare per il corrente anno 1930 le elargizioni di £ 100 e di £ 50 alle Casse Scolastiche rispettivamente del R. Liceo-Ginnasio "Campana" e R. Scuola Complementare G. Leopardi.

Provvedimenti per la vacanza dell'ufficio di Ufficiale Sanitario

5°. Il Presidente comunica che il 21 corrente mese, in seguito ad improvviso malore è venuto a mancare ai vivi il compianto Cav. Uff. Dottor Vincenzo Spinozzi che da circa cinque anni disimpegnava con lodevole zelo ed onestà le delicate mansioni del suo ufficio e comunica anche al Consiglio le diverse domande fattegli pervenire al posto lasciato vacante dal Dr. Spinozzi.

Il Consiglio prende atto della comunicazione Presidenziale ed in vista degli studi in corso per le modifiche allo Statuto organico e relativo regolamento da proporsi all'On. Ministero dell'Educazione Nazionale, ed in vista della sistemazione definitiva degli uffici di ragioneria ed economato, delibera in via del tutto provvisoria e con impegno mensile, di affidare le mansioni del defunto economo al Rag. Giuseppe Remo, con la fideiussione del cugino Sig. Cesare Spinozzi di cui alla domanda 20 corrente, retribuendolo con il compenso mensile di £ 200 (al netto di tassa R. Mobile), oltre il vitto da consumarsi nella comunità.

Restauro Lampada.

Il Consiglio valida la richiesta verbale del Consigliere Sig. Chiodarelli per la concessione gratuita dei locali del teatrino Lampada, all'O. N. del Dopolavoro per la sua filodrammatica, per volontari accendente alla richiesta, purchè resti a carico di quella Istituzione il consumo della luce elettrica, meglio istallamento di apposito contatore, e con annuizione gratuita dei pubblici spettacoli.

Letto di che la seduta è tolta alle ore 11.30

Il Consiglio di Amministrazione
G. Pitorri

Il Segretario
Dr. Vincenzo Spinozzi

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20 Febbraio 1930 Anno VIII.

Presenti alle ore 9.30 i Signori Cons. Rag. Augusto Cristante Marcellini Vice Pod. Cav. Roberto, Cittoni Cav. Uff. Rinaldo Segretario Sig. Chiodarelli Consiglieri. Assente giustificato il Dott. Cav. Uff. Ugo Spinozzi Santini e il Segretario sottoscritto.

Presiede il Segretario

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Modifiche allo Statuto organico e relativo regolamento

1°. Il Consiglio di Amministrazione, avendo avuto studio portato dai Consiglieri Cav. Uff. Cittoni Rinaldo e Sig. Chiodarelli Giuseppe, di detto Statuto organico e relativo regolamento, testè approvati dal Superiore Ministero dell'Educazione Nazionale;

Vista la Nota 4 febbraio c. m. del R. Provveditorato agli Studi di Ancona, con la quale si invita la stessa Consiglio di considerare la deliberazione 10 Ottobre 1929 con il testo preciso delle modifiche che s'intendono introdurre allo Statuto e regolamento medesimi;

ritenuto in via di massima le modifiche tanto per il conseguente posto di Rettore, quanto per la sistemazione degli uffici amministrativi di segreteria, di economato e cassa, nonchè le modificazioni riguardanti le retribuzioni degli impiegati e salariati e relative tabelle e tutte le altre che interessano il funzionamento interno del Convitto, dopo mandato al Rettore Cav. Uff. Ugo Spinozzi Santini di redigere il testo definitivo delle disposizioni da modificare, per essere approvate dal Consiglio in una prossima riunione.

Tariffa del Sig. Zabaglia per servizio di illuminazione di tessa

2°. Il Consiglio, vista la proposta e conseguente del Sig. Zabaglia Arturo di sostituzione con la quale offre per il richiesto allestimento di tessa a 15 Dec. e ritiro un tutto da fissi a pubblico carico, delibera di confermare la precedente deliberazione 30 gennaio u.s.

Concessione del teatrino Lampada all'O. N. del Dopolavoro

3°. Il Consiglio riferendosi alla propria delibera del 30 scorso gennaio, da mandato al Sig. Presidente di iniziare i lavori, previa predisposizione del relativo progetto, per l'impianto elettrico di sicurezza nel teatrino Lampada, locale da servire per le recenti manifestazioni per feste di pubblici spettacoli.

Condanna dell'acqua e luce elettrica nel locale del Convitto

4°. Il Consiglio, udita la relazione del ragioniere circa i forti consumi verificatisi nel decorso anno 1929 nei servizi acqua ed illuminazione elettrica, incarica il Presidente di fare eseguire una accurata verifica nei rispettivi impianti per accertare se vi siano eventuali dispersioni o sottrazioni.

Tassa straordinaria di £ 60 per Convitti Comunisti

5°. Il Consiglio, udita la proposta del Rettore Cav. Uff. Ugo Spinozzi Santini delibera di applicare una tassa straordinaria di £ 60 annue, a decorrere dal corrente

anno scolastico 1929-1930 ai maestri comunali per il maggior carico delle lezioni extra ed altro, in relazione a quanto è stabilito in proposito dalla deliberazione delle nuove tariffe speciali per i medesimi.

Indennità di rifusione al Podestà Dott. Cav. Uff. Cantini

Il Podestà Cav. Uff. Vittorio Cantini allontanatosi dall'adunanza del podestà Dott. Cav. Uff. Cantini chiamato in questo momento al suo ufficio di Podestà del Comune richiama la deliberazione 24 novembre 1929 con la quale veniva stabilito che le prestazioni dello stesso podestà dovessero stare gratuite dal 1° dicembre detto e rileva che non si è mai proceduto alla liquidazione delle competenze per indennità spettanti allo stesso Cav. Cantini dal 1° luglio al 30 novembre 1929, mesi i giorni di presenza al ufficio ed il periodo in cui la carica rimase vacante per assenza degli alunni

Il Consiglio, udita la proposta del Podestà Cav. Uff. Vittorio Cantini delibera di addivenire a tale liquidazione in ragione di £ 8 giornaliere dando mandato al Sig. Presidente di disporre il rilascio del relativo mandato.

Vendita di un appezzamento di terra annesso alla colonia Costantino

Il Presidente espone che in seguito alla deliberazione di incanto per la vendita, a mezzo di licitazione privata dell'appezzamento di terra di proprietà di questo Collegio, annesso alla colonia Costantino Costantino questo Consiglio presa in considerazione la domanda del Sig. Barbalarga Filippo nella seduta del 19 dicembre u.s. decideva di annullare la deliberazione del 21 agosto 1929 nel senso di ridurre la licitazione in base al prezzo di £ 8000, anziché di £ 12000 a condizione che in detta terra si costruisse una non piccola e decente casa.

Ora il Sig. Barbalarga ha fatto conoscere che non ha più interesse a fare l'acquisto della terra in oggetto, ma però altre persone hanno fatto domanda di acquistarla senza però a costruire fabbricati inferiori di costruirvi.

Il Presidente, dopo tale esposizione invita il Consiglio a deliberare in proposito.

Il Consiglio

nella considerazione che l'asta in base a £ 12000 è andata deserta, e che obbligare l'aggiudicatario della terra a patti delle costruzioni pure allontanare dalla gara dei concorrenti, ed inoltre, in contrasto e deroga delle suaccennate decisioni, adotta il seguente deliberato, e cioè autorizza il Presidente o chi per lui:

1° a vendere l'appezzamento di terra in Pizzo di proprietà del Collegio Convitto femminile, porzione parte della colonia Costantino Costantino, distinto in catasto nella Sezione M. Cafiero - foglio di mappa 1° - col 202 lettera b di ettari 0.18.90, della rendita imponibile di £ 30.24, compreso tra il nuovo tronco della nuova strada provinciale Montefanese, la strada della Cieta,

il muro terreno di proprietà tra questa e questa e la proprietà degli eredi del Cav. Uff. Antonio Cardinelli, mediante licitazione privata sul prezzo base di £ 8000.

2° a procedere alla licitazione mediante pubblico avviso, e sotto l'osservanza dell'art. 89 lettera b del Regolamento per l'amministrazione del Patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 23 maggio 1924 N. 827, licitazione che sarà valida anche con una sola offerta e con l'obbligo di ogni concorrente di depositare il 5% a garanzia dell'offerta e delle spese contrattuali e d'asta, le quali ultime saranno a carico dell'aggiudicatario della terra;

3° ad adempiere tutte le formalità del caso, a stipulare i distinti atti e rinvestire il ricavato presso un certificato di rendita del Debito Pubblico Consolidato 5% intestato al Collegio Convitto femminile di Osimo a depositare l'eventuale frazione non rinvestibile in un libretto postale di risparmio a favore del Collegio medesimo, senza alcuna ingerenza e responsabilità dell'aggiudicatario e del Sig. Conservatore delle Ipoteche in tale qualità, e in una parola a fare e a eseguire quanto all'uopo sarà utile e necessario.

Con 4 che la seduta è tolta.

Il Consiglio di Amministrazione
A. Cappelli

Il Segretario
Dimbaldo Dott. [illegible]

Il Segretario - Contabile
Vittorio Marconi

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 1° Marzo 1930 - VIII°

Presenti i Signori: Pacifici Cav. Uff. Augusto Presidente - Mazzolini Nob. Dott. Cav. Roberto - Citoni Cav. Uff. Rinaldo - Ceriani Cav. Uff. Giuseppe - Crivelli Arnaldo - Consiglieri. Assistono il Rettore Uff. Dott. Prof. Ugo Sbarbini ed il Segretario Sottoscritto.

In seduta legale

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Modificazione allo Statuto per istituzione vicerettore/Reggente interno

Il Consiglio di Amministrazione:

visto che l'art. 4 dello Statuto del Collegio Convitto Campana approvato con R. Decreto 27 luglio 1928 n. 2070 stabilisce che il Rettore sia nominato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta di esso Consiglio in seguito a pubblico concorso per titoli ed esami;

considerato che occorre avere alla Direzione del Convitto, per il suo buon andamento, persona che non sia all'inizio della carriera;

considerato che, d'altra parte, chi riveste già posti direttivi in altri convitti o occupi stabilmente uffici consimili, mal si adatterebbe a fare scolaresche e prove di esame

a voti unanimi delibera

di proporre che l'art. 4 dello Statuto suddetto venga sostituito col seguente - "Il Rettore è nominato dal Ministero dell'Educazione Nazionale, su proposta del Consiglio di Amministrazione, in seguito a pubblico concorso per titoli".

Visto inoltre che nello Statuto suddetto non è specificato a che effetto la rappresentanza giuridica del Convitto;

considerato che tale determinazione è necessaria;

delibera

di proporre che sia aggiunto in fine all'art. 7 il seguente comma:

"Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza giuridica dell'Ente."

Il Consiglio di Amministrazione:

visto il vigente Regolamento interno del Collegio Convitto Campana - di Osimo approvato con R. Decreto Ministeriale 18 aprile 1929, pubblicato nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle P.I. del 7 maggio 1929 N. 19;

visto che in esso è previsto il posto di economo a cui sono affidate mansioni amministrative, anche in ordine alla sua gestione patrimoniale, nonchè di mansioni contabili e di tesoreria;

visto che per conseguenza è bene riunire gli incarichi stati affidati ad uno ad un segretario-contabile ed altri ad un economo-cassiere;

visto che può soffermare il posto di disponibile in quanto le mansioni che ad esso sono affidate, potranno opportunamente attribuirsi al maestro di casa, affinchè questo possa esercitare vicariamente la sorveglianza di tutto il personale di cucina e di refettorio;

visto che il diverso ordinamento del personale amministrativo porta di conseguenza la necessità di variare anche gli obblighi assegnati all'applicato, obblighi che non è bene precisare in modo assoluto, perciò è meglio farli corrispondere alle variabili esigenze dell'ufficio;

visto che un regolamento vigente in conformità di quanto prescrive lo Statuto è stabilisce che al posto di Rettore si possa accedere mediante concorso per titoli ed esami;

visto che è stato già proposto al Ministero dell'E. N. il cambiamento dell'art. 4 dello Statuto nel senso che tale concorso si bandisca soltanto per titoli; e che per conseguenza necessita uniformare anche il Regolamento allo Statuto;

visto che il Regolamento vigente prevede la prestazione dell'alloggio personale al Rettore senza estenderla alla di lui famiglia;

visto che la disponibilità dei locali permettono una tale estensione che, costituendo un indiretto miglioramento nel trattamento economico del Rettore, è per riuscire utile all'Istituto, rendendo più desiderabile l'ufficio predetto;

visto che in tale condizioni a togliere eventuali inconvenienti è opportuno corrispondere anzichè il vitto in natura, una indennità giornaliera al Rettore che abbia famiglia;

visto che è necessario togliere speculazioni sul personale di servizio relativamente al vitto e che d'altra parte non è possibile che tutto il detto personale possa vivere sui rilievi della cucina;

visto che tuttavia è opportuno stabilire un merito al vitto qualche limitazione;

visto che il cambiamento della pianta organica del personale rende necessario un rimaneggiamento del relativo trattamento economico;

visto che ragioni di opportunità consigliano di apportare altre lievi modificazioni al regolamento vigente, senza che ciascuna di esse importi la necessità di una particolare motivazione;

visto infine che il variabile numero degli alunni o altre considerazioni portano

Istituto Campana Osimo ®

consigliare la sostituzione di uno o più membri a posti rimasti vacanti, e che quindi è opportuno siano in una norma regolamentare le facoltà di effettuare tale sostituzione;

delibera

di portare le seguenti modificazioni da sottoporre all'approvazione del Ministero della Educazione Nazionale:

- al secondo comma dell'art. 8 la parola "economo" è sostituita con la parola "Segretario-contabile";
- all'ultimo comma dell'art. 13 si aggiungano le parole "entro il 31 marzo";
- all'art. 16 si annullano le parole "ad esaminare e controfirmare i mandati emessi dal Presidente";
- all'art. 17 lettera a) le parole "28 febbraio" con le parole "30 aprile";
- allo stesso articolo lettera g) le parole "e da sostenersi in giudizio" con le parole "in giudizio relativi al patrimonio";
- il primo comma dell'art. 19 è sostituito dal seguente: "Al Collegio Convitto Bonifazio sono addetti i seguenti impiegati":

a) un rettore
b) un vice-rettore
c) un segretario-contabile
d) un economo-cassiere
e) un applicato
f) un numero di istitutori adeguato ai bisogni del Convitto;

- all'art. 20 si annullano le parole "ed esame"; la parola "scelta" è sostituita con la parola "designazione";
- il secondo comma dell'articolo stesso è sostituito col seguente: "ai posti di vice-rettore, segretario-contabile, economo-cassiere ed applicato si è nominati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in seguito a concorso per titoli bandito dal Consiglio stesso";
- alla lettera a) dell'art. 21 si annullano le parole "anticipate";
- alla lettera c) dello stesso articolo la parola "economo" è sostituita con le parole "segretario-contabile";
- le disposizioni contenute sotto le lettere b), c) si sostituiscono con le seguenti:

"b) per la nomina al posto di economo-cassiere, di applicato e di istitutore il diploma di licenza di una scuola media inferiore o di ammissione a una scuola media superiore o un titolo equipollente;"

- la lettera f) dello stesso articolo è sostituita con la lettera c);
- all'art. 22 si annullano i commi secondo e terzo;

- all'art. 24 si sostituiscono alla parola "economo" le parole "segretario contabile, economo-cassiere";
- all'art. 28 la parola "economo" è sostituita come sopra;
- l'ultimo comma dell'art. 35 è sostituito come segue: "controfirma i mandati emessi dal Presidente, ordina le spese inerenti alla Comunità, controlla e vista prima del pagamento i documenti giustificativi delle spese";
- il titolo del paragrafo quarto è sostituito con le parole "del segretario-contabile, dell'economo-cassiere e dell'applicato";
- all'art. 53 le parole "dell'economo e dell'applicato" si sostituiscono con le parole "e di amministrazione" ed infine a detto articolo viene aggiunto un comma del seguente tenore "Il personale direttivo ed educativo può godere di un mese di congedo annuale, compatibilmente con le esigenze del servizio";
- all'art. 54 la parola "economo" si sostituisce con le parole "segretario contabile", si annullano le parole "; tiene il conto separato di ciascun convittore" contenute nel primo comma e si sopprimono il secondo e il terzo comma;
- l'art. 55 si sostituisce come segue: "il segretario-contabile adempie le funzioni di segretario del Consiglio di Amministrazione, redigendone il verbale delle deliberazioni e curando tutta la corrispondenza amministrativa";
- l'art. 56 si sostituisce come segue: "il segretario-contabile prepara mensilmente, secondo le direttive del Presidente, il bilancio preventivo e presenta alla chiusura dell'esercizio il conto consuntivo, tiene in corrente e in perfetta regola tutti i registri contabili ed esegue gli atti relativi all'amministrazione dei beni";
- l'art. 57 si sostituisce coll'art. 58 ove la parola "economo" va sostituita colla parola "segretario-contabile";
- l'art. 58 si sostituisce col seguente: "l'economo cassiere riscuote tutte le entrate del Convitto; eseguе i pagamenti in base ai mandati emessi dal Presidente, per tutte le provviste, con generali per il Convitto, con particolari per i convittori; sorveglia e controlla l'esecuzione dei lavori occorrenti per il Convitto; alla fine del mese paga gli stipendi e i salari al personale addetto";
- negli art. 59 - 60 - 61 - 62 la parola "economo" si sostituisce con le parole "economo-cassiere";
- l'art. 63 è sostituito dal seguente: "tutte le somme riscosse per conto del Convitto devranno essere custodite in una cassa forte e quando eccedano le lire cinquemila (£ 5000) saranno depositate presso un Istituto di credito. La cauzione che l'economo è tenuto a prestare nella forma che il Consiglio di Amministrazione stabilirà non può essere inferiore a lire diecimila (£ 10.000)";
- l'art. 64 è sostituito dal seguente: "l'applicato provvede al lavoro di copia per la Direzione e coadiuva il segretario-contabile e l'economo-cassiere nei vari atti

Istituto Campana Osimo ®

saranno stabiliti dal Rettore „;
- l'art. 65 è sostituito con il seguente: "L'orario di ufficio per i suddetti impiegati dell'Amministrazione sarà di otto ore giornaliere; essi potranno fruire annualmente di un congedo di un mese da versi fissato dalla Direzione „;
- all'art. 168 dopo la parola "disponibili" si aggiungono le parole "e che abbiano compiuto un corso accelerato di studi";
- l'art. 187 è sostituito dal seguente "per i lavori di trasformazione dei locali del Convitto e per le opere di manutenzione straordinaria, quando non ricorra il caso di urgenza, il Rettore dovrà ottenere il previo assenso del Consiglio di Amministrazione. Ove si sia verificato il caso di urgenza suddetto egli ne riferisce al Consiglio stesso nella prima adunanza „;
- l'art. 189 è sostituito come segue: "Il Convitto presta gratuitamente ai suoi impiegati delle disponibilità dei locali l'alloggio al Rettore e alla di lui famiglia „;
- all'art. 190 dopo il primo periodo, si aggiunge il periodo seguente: "al Rettore che abbia famiglia numerosa e non fruisca dell'alloggio è corrisposta una adeguata indennità giornaliera che sarà fissata ogni anno dal Consiglio di Amministrazione „;
- all'art. 191 è soppressa la parola "e a tutto il personale direttivo, educativo, contabile e di servizio „;
- l'art. 204 è sostituito col seguente: "Il Consiglio di Amministrazione incarica annualmente un medico chirurgo ed un medico dentista dell'assistenza dei convittori;„
- sotto l'art. 235 il titolo "Guardie e difesa, cuochi e difensieri" è così sostituito col titolo "cucina e cuochi";
- negli art. 236-237-240-241 sono soppresse le parole "difesa e difensieri";
- l'art. 242 è sostituito con il seguente: "il personale di cucina e di servizio partecipa all'vitto della Comunità, soggetto però a quelle limitazioni qualitative che siano consigliate al Rettore da ragioni di economia;„
- Nell'art. 247 la parola "economo" è sostituita con le parole "economo-cassiere"; e dopo la parola "tabella" del primo comma si aggiungono le parole "gode inoltre del beneficio della mensa del Convitto „;
- all'art. 258 si sopprimono le parole "con diritto ai pasti che saranno distribuiti come il Rettore disporrà „;
- all'art. 259 la parola "economo" viene sostituita dalle parole "segretario-contabile „;
- negli art. 264 e 269 alle parole "economo" si aggiunge la parola "cassiere";
- Il titolo "disposizioni transitorie" è sostituito col titolo "disposizioni generali e transitorie „;

- Il testo viene così modificato:
art. 1° - fermo restando quanto è disposto in ordine all'assunzione e alla dispensa dal servizio degli istitutori, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di sospendere la nomina a qualsiasi posto di ruolo vacante, fatta eccezione per quello di Rettore, quando il numero dei convittori sia tale da sconsigliare una tale sospensione „;
art. 2° - l'attuale incaricato direttore dell'azienda agricola è mantenuto in carica.
Art. 3° - L'indennità di caro vivere agli impiegati e salariati avrà vigore fino a che sarà corrisposta agli impiegati civili dello Stato.
- all'allegato A la tabella degli stipendi è sostituita con la seguente:

Categoria - stipendio iniziale		Aumenti quadriennali		
		I	II	III
Rettore (1)	£ 11600	12200	12900	13700
Vice-Rettore (2)	„ 9000	9500	10000	10500
Segretario-contabile (3)	„ 8000	8500	9000	9500
Economo-cassiere (3)	„ 7000	7500	8000	8500
Applicato (4)	„ 2500	3000	3500	

Restano ferme le annotazioni.
- all'allegato B la tabella dei salari è sostituita con la seguente:

Categoria - stipendio iniziale		Aumenti quadriennali			
		I	II	III	IV
Maestro di casa	£ 3500	3800	4000	4800	5000
Cuoco	„ 3000	3300	3500	4300	4800
Portiere, sottocuoco, infermiere guardarobiere	2700	3000	3500	4000	4500
Cameriere, guattero ecc	„ 2400	2700	3200	3700	4200

Caro vivere: £ 1000 se celibe; £ 1200 con moglie; £ 1400 con figli e carico fino agli anni 18.

" Concorso Dux. 2° Il Consiglio vista la richiesta del Sig. Rettore del Sig. Presidente dell'Opera Nazionale Balilla, perché il Collegio Campana contribuisca alle spese per il concorso ippico indetto dal Dux, coll'invio di altre Signorine alla Capitale, delibera di concedere la somma di lire cento (£ 100)

Fondo Spese Legali 3° Il Consiglio vista l'istanza richiesta dal Sig. Avv. Filippucci, autorizza il Tesoriere Cassiere a ritirare dal fondo Spese di £ 500 per la causa contro l'affittuario Mezzopane Ulderico e suoi fideiussori innanzi il Tribunale Civile di Ancona, rappresentato e difeso dal

Istituto Campana Osimo ®

fino dal 4 dicembre u.s.
Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.3.

Il Consiglio di Amministrazione
L. Castelli

Il Segretario - Contabile
Umberto Mariani

L. Chiarenza
Aimaldo Lodi
Ruggero
Renato Pietroni

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 3 Aprile 1930 VIII

Presenti alle ore 9,15 i Signori: Castelli Cav. Uff. Augusto Presidente; Marcellini Notaio Dott. Roberto Pietroni Cav. Uff. Rinaldo Consiglieri e il Segretario Contabile Mariani Umberto Consigliere.
La seduta è legale.
Assiste il Rettore Cav. Uff. Ufficiale Sanitario Santini e il Segretario sottoscritto.
Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Atti di diffida a norme di bandi affittanziali per cessazione contratti d'affitto col 31 Marzo 1931

Il Consiglio di Amministrazione prende atto degli atti di diffida effettuate e perfezionate notificati dagli affittuari Sig.ri Baldinelli Francesco fu Giulio, Tanesi Agostino, Tanesi Pietro Guido, e Masi Umberto per la cessazione dei rispettivi contratti di affitto per condurre poderi rustici del Istituto col giorno 31 Marzo 1931 (anno del Signore nono) in vista della spettanza loro emergente dai contratti medesimi ed si riserva di provvedere in merito.

Stato colonico con gli affittuari in buona fede per cessazione dell'affitto

Il Consiglio prende atto della relazione del Segretario contabile dello stato colonico delle consistenze accertate degli affittuari che rappresentano complessivamente, in base alla tariffa locale scaduta il 1° aprile 1930 a. 3 80/25.02 e ritiene la sentenza degli esperti legali dell'Istituto per il deposito delle pratiche relative. Delibera pertanto, di incaricare il Sig. Presidente perché conferisca mandato con l'avvocato Felicioncci e rappresentante per il debito accertato di £ 20234.75 da parte dell'affittuario Menconi Marino, pel quale esistono attività in corso.

Proposta delegazione del Sig. Zaccaria Arcelio per acquisto di attrezzamento di terreno

Il Consiglio, vista la proposta del Sig. Zaccaria Arcelio in data 28 febbraio p.p. con la quale offre il prezzo di £ 1550 e l'altro per il prezzato acquisto di un appezzamento di terreno annesso alla colonia Bandoni Pietro, in relazione di un sopraluogo e una rappresentanza del Consiglio delibera che l'ultimo prezzo è di lire 1400 l'ettaro, al netto di qualsiasi spesa.

Ratifica di variazione storia di £ 1199.90 per le spese di trasferimento terreni espropriati all'Istituto.

Il Consiglio, udita la relazione del Segretario contabile sulle eccedenze di spesa verificatesi in £ 1199.90 sul capitolo 1°, titolo 1° art. 4° del Bilancio 1930 in corso mediante storno da effettuarsi sul capitolo 5° titolo 1° art. 1° - Spese annuali per retribuzione al personale di direzione, amministrazione ecc. riducendo così il fondo da £ 45470 a £ 44470.10

Rimborso all'Avvocato Conte Baldeschi delle spese di £ 2704.55 per il terreno espropriato

Il Consiglio vista la domanda 26 corr. pervenuta dal Sig. Commissario Prefettizio, Avvocato Conte Valerio Baldeschi, in qualità di Commissario dell'Istituto, con la quale domanda l'amministrazione delle spese di £ 2704.55 per varii lavori eseguiti in comune nel confine dei terreni espropriati e trasferiti e di conseguenza chiedere la partita, una spesa inerente che l'avvocato Conte Baldeschi ricevuta e conferma l'impegno di spesa, insieme al Collegio Consorziale per la risposta verso l'Avvocato Commendatore di Amerina anche in via giudiziaria.

Rinuncia alla Presidenza del defunto professore Bazzarini Giuseppe

Il Consiglio, preso atto del decesso avvenuto il 28 febbraio p.p. del professore Sig. Bazzarini Giuseppe delibera la riversibilità della pensione alla di lui vedova Sig.ra Anna Silvestrelli, in misura di 1/3 di £ 3000, dal giorno seguente del defunto provvedimento, a norma delle disposizioni del Regolamento del Sofferto Monte pensioni Comunale, a datare dal 1° Marzo 1930.

Spese annuali del Convitto

Il Rettore Cav. Uff. Santini domanda l'autorizzazione di fare una spesa annuale preventiva ed istruttiva sull'esercizio fondo stanziato in bilancio per integrazione della spesa per pasto dei Sig. Convittori. Il Consiglio approva.

Villeggiatura estiva

Il Rettore propone di riprendere la consuetudine della villeggiatura anche in considerazione che il Collegio non possa essere nell'estate completamente chiuso per la permanenza di alcuni convittori.
Il Consiglio demanda a lui l'incarico di iniziare le pratiche opportune.

Direzione del Convitto

Il Rettore comunica gli accordi comunicazioni sono state prese al Direttore dott. Sforli all'atto della sua assunzione all'ufficio di Podestà di questo Municipio. Il Consiglio conferma che egli conserva la direzione effettiva del Convitto.

Ospitato Ricovero

Il Rettore propone di studiare la possibilità di dare inizio in accordo col Comune al corso inferiore privato dell'Ospitato Ricovero limitandolo al primo triennio ed in sostituzione del corso integrativo Comunale che

dovesse fisicamente sembrare.
Il Consiglio demanda al Credito del R. Liceo Cav. Uff. Ettore di spendere in esame la proposta e di riferire al prossimo Consiglio. _____
Dopo di che la Seduta è tolta alle ore 11.30 _____

Il Consiglio di Amministrazione
A. Zappa

Il Segretario - Contabile
Umberto Mariani

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 1° Maggio 1930 VIII°

Radunati alle ore 9.30 i Signori: Zappa Cav. Uff. Augusto Presidente, Mariani Sig. Umb. Cav. Roberto, Petroni Prof. Cav. Uff. Rinaldo, Chiarulli Cav. Giuseppe e Zappi Sig. Cav. Uff. Aristide Consiglieri. _____
Assistono il Direttore Sig. Cav. Uff. Guido Santini ed il Segretario sottoscritto.
È dichiarata legale _____
Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Ratifica e omologazione del canone relativo all'affitto per i fondi rustici

Il Consiglio d'Amministrazione delibera di ratificare il Contratto Sig. Cav. Ettore e il Segretario-Contabile Mariani di sottoscrivere il contratto di affitto per la prossima annata pubblica dei fondi rustici dell'Istituto oggi denominati di altri capitolati ricevuti e di riferire al Consiglio.

Contratto alla Ditta Ing. Cav. Uff. Mario Cavalieri per l'impianto di Ascensore nel Palazzo del Comune di Campora.

Il Consiglio, visto la notificazione 28 aprile 1930 dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Chiusi, con cui comunica di aver interessato all'Ufficio della Commissione Provinciale contro la decisione 30 gennaio 1930 della Commissione Mandamentale che annullava la rettifica proposta da questa Agenzia per gli anni 1927-28-29-30 sul maggior reddito complessivo di £ 83935 in Cat. C2 per il vitto ed alloggio del personale interno del Convitto autorizza l'Ufficio di Intendenza il contratto da parte di questa Amministrazione entro il termine decorso, e di farlo rivivere

prossimo. Mattonelle di interesse vitale per l'Istituto. _____

Stato delli atti legali verso gli affittuari morosi 3°

Il Consiglio, sentita lette delle cartelle di Stato della causa civile contro il Sig. Baldaletti Ferruccio Ippolito ed altri affittuari in opposizione alla comparsa del Sig. Avv. Cav. Uff. Francesco Capolei, Rappresentante gli affittuari stessi. _____

Spese di campagna e ritenzioni alle ecte coloniche 4°

Il Consiglio, autorizza il pagamento della nota di £ 324 presentata dall'ufficio tecnico dell'Istituto, per successive esse ai proprietari dei fondi, e per i diversi lavori da eseguirsi nella ecta colonica Pesse Natale preventivati dal Ragioniere Dott. Egisto Gotta Somma di £ 420 previo stesso da effettuarsi sullo stralciamento di 2 ecte deliberato per il 1930, per l'ordinaria manutenzione del fabbricato Scambovia. _____

Concedo di ferie per 5° stagione alla Ragioniere del personale e colonne Capofattori

Il Consiglio, udito l'esposto del Sig. Presidente, prende atto che la Ditta concessionaria Dr. Ing. Cav. Uff. Mario Cavalieri in capione di 3/5 a carico del Consiglio Amministrazione ed in capione di 2/5 a carico dell'Amministrazione del Conte Scotti, del Marchese Ing. Cav. Uff. Augusto Petroni, del Sig. Cav. Uff. Rinaldo Chiarulli, Amministratore del Sig. Cav. Uff. Ettore Chiarulli, per l'uso di locali alla colonia Raffetti di proprietà di questa Amministrazione. _____

Vendita attrezzamento di Ascensore di Castelgiorgio 6°

Il Consiglio, delibera in massima la vendita al Sig. Zappetta Angelo del cilindro ed attrezzamento di ferro annesso alla colonia Pianetoni sita in Castelgiorgio alla Sez. B Sant'Agostino, foglio II col N 28 della superficie di ett. 4.10.40 al prezzo di £ 1600 l'effetto salvo superiori osservazioni, invitando intanto il Sig. Zappetta di accedere ad un atto di compromesso legale.

Correzione della Strada Montepremese - Lavori di riserva somma alle stesse

Il Consiglio, prende atto della risposta dell'Amministrazione Provinciale di Siena, in data 4 aprile 1930, che declina l'obbligo di rimborso per i lavori di riassestamento delle scarpe di scarico del chiavicotto costruito sulla carreggiata della Montepremese al confine fra le proprietà del Collegio Cantone e Palandrani Pellegrini, perché i detti lavori sono stati eseguiti fuori delle pertinenze stradali e ad esclusivo loro interesse. _____

Lavori straordinari nel fabbricato Cantone 8°

Il Consiglio, udita la relazione del Sig. Presidente, prende atto della Stima di £ 1438 fatta per ricerca somma per restauro interno del fabbricato colonico in vista all'N. del Capolavoro per sistemazioni idrauliche e dei successivi lavori che occorrono per mettere in istato l'azienda efficiente. _____

Festa del Fiore 9°

Il Consiglio, vista la nota N 2535 del 29 aprile u.s. del Sig. Podestà di Chiusi, delibera di contribuire alla festa del fiore che avrà luogo il 4 corrente, con la somma di £ 50.
Dopo di che la seduta è tolta.

Il Consiglio di Amministrazione
A. Zappa

Il Segretario - Contabile
Umberto Mariani

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 10 Giugno 1930 VIII.

Alle ore 9 sono presenti i Signori: Segretario Cav. Augusto Cittadini e Marcellini Dott. Cav. Roberto consigliere.
La seduta è aperta alle ore 9 1/4 dal Commissario Straordinario Comm. Angelo Cammarosano. Assiste il Segretario sottoscritto.
Non essendosi raggiunto il numero legale per la seduta giustificata del Consigliere Avv. Chiaradonna, partito per il suo viaggio di nozze, del Consigliere Comm. Lattes che ha fatto sapere non poter intervenire perchè trattenuto fuori di Ancona dai suoi indelegabili professionali e del Consigliere Cav. Uff. Vittori che giustificò il mancato intervento per indisposizione, i convenuti decidono di rinviare ad altra prossima seduta la discussione dell'ordine del giorno.
Portato il Consigliere Cav. Rocchi con commossa parola la comunicazione agli adunati del doloroso decesso del Dott. Cav. Guido Santini Consigliere di Ateneo e Rettore inamovibile di questo Collegio Campana, avvenuto il 31 maggio u.s. in seguito a penosa malattia, per volle giorni ha tenuto tutti nella penosa alternativa di speranze e sconforto, data l'amor giovane vita dell'illustre Scomparso.
Rifacendosi sulla vita parte presa dall'Istituto Campana nella dimostrazione di lutto del paese per la immatura scomparsa del suo Primo Cittadino e delle onorevoli rese alla Salma e delle condoglianze rivolte alla desolata Vedova e Congiunti, anche a nome del Consiglio di Amministrazione.
Il Consigliere Dott. Cav. Roberto Marcellini con brevi e dolenti parole alle quali si associa il Comm. Cammarosano, Ex Ispettore agli Istituti pubblici, commemora l'illustre estinto ricordando le eminenti qualità dell'Uomo di vasta coltura professionale di cospicue e scrupolose rettitudine nell'alto ufficio cui era stato chiamato dalla fiducia del Governo Nazionale, la cui immatura e repentina morte, egli dice, ha suscitato vivissimo compianto in Ancona, e particolare rammarico a S.E. il Prefetto.
Profonde alla desolata Vedova e Congiunti siano riespresse col mezzo del Presidente, i sentimenti del più profondo cordoglio.
I presenti si associano.

Data poi l'urgenza dei provvedimenti da adottarsi dal Consiglio di Amministrazione, riguardo la nomina del Rettore inamovibile, in sostituzione del compianto Dott. Cav. Santini, si conviene che il nuovo Rettore inamovibile - data la speciale istituzione del convitto anche per la morale - debba essere scelto in modo che non abbia altre occupazioni, dovendosi richiedere da lui la presenza costante e continua in seno del Convitto.
A tale effetto si stabilisce di prendere in esame nella prossima adunanza da tenersi entro il corrente mese di giugno tutte le domande che fossero pervenute e che perverranno fin il conferimento dell'incarico suddetto, perchè i concorrenti abbiano i requisiti di coltura e di esperienza voluti dal Regolamento dopo aver assunto un giudizio di essi minuto e ristretto informazioni per mezzo delle Autorità Scolastiche e politiche.

Il Consiglio di Amministrazione

Rinaldo Spazzi

Rinaldo Spazzi

Il Segretario - Contabile
Augusto Cittadini

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 Giugno 1930 VIII.

Rettore inamovibile

Convocati alle ore 9 i signori: Segretario Cav. Augusto Cittadini, Marcellini Dott. Cav. Roberto, Chiaradonna Avv. Gioacchino e Lattes Comm. Emilio Consiglieri. È assente il Cons. Cav. Uff. Vittori Rinaldo.
La seduta è legale.
Assiste il Segretario sottoscritto.
Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla discussione dell'O. d. G.
Il Consiglio di Amministrazione, ritenuto l'urgenza a deliberare data le condizioni in cui si trova il Convitto di provvedere alla sua direzione e considerato che, in attesa di poter decidere in merito al concorso per la nomina del Rettore effettivo ed ovvero per la nomina di un rettore interino per l'anno Scolastico 1930-1931, è necessario intervenire subito, in via del tutto provvisoria, uno dei Docenti assistenti e che per ovvie ragioni,

Istituto Campana Osimo ®

Via preferisce la scelta del Cap. Pastore Bellavia, domiciliato ed residente in Osimo ed insegnante nel R. Liceo-Ginnasio Temistocle, tenendo conto che in questo periodo di vacanza, egli può esclusivamente dedicarsi al Collegio, ritiene bene che possa reggersi lo stesso Cap. Bellavia in via provvisoria per i mesi di luglio agosto e settembre dando, per tale effetto, analogo mandato al Presidente previo consenso del R. Provveditore agli Studi delle Marche.

Provvedimenti per la elezione 2° suppletiva del Consiglio per la eventuale vacanza

Il Consiglio, visto che il Convitto non potrà questo anno chiudersi per la permanenza di alcuni convittori anche durante il periodo estivo, unanime delibera di non poter sospendere il servizio della cucina. Salva ratificazione del Superiore Provveditorio ed avvertisce il cuoco N. 3. Per l'eventuale villeggiatura estiva del Convitto si darà modo al Presidente di continuare le trattative, tanto più come riferisce il Consigliere Ing. Chiaraluce, l'edificio Podestà della vicina Macerata Feltria trovasi in località veramente ottima ai nostri convittori sotto ogni punto di vista, che potranno essere subito visitati.

Nuovo assunto del personale provvisorio ed avventizio 3°

a Vice-settore anziano Cav. Domenico Fabbri: Il Consiglio, vista la pressa deliberazione di provvedere subito alla nomina del Vice-Settore anche in via provvisoria, scegliendo una persona fornita di titoli valevoli dal Regolamento e che per ciò possa prescindersi dalla anzianità del vice-rettore provvisorio; tenuto presente che il Cav. Fabbri per le sue condizioni di salute ha dovuto abbandonare l'ufficio da lui tenuto in via del tutto precaria da oltre un anno stabilisce di lasciare vacante dal 1° luglio prossimo il posto di vice-rettore, ratificando in via del tutto eccezionale il pagamento del compenso alla stessa Cav. Fabbri del mese di giugno 1930, durante il quale non prestò servizio per malattia.

b Consigliere De Marchi Oreste: come egli impegni assunti col medesimo si stabilisce di esonerarlo con effetto dal Servizio di sorveglianza in Dormitorio.

c Giardinieri Remo del fu Antonio: in base alla deliberazione 30 Gennaio 1930 il Consiglio delibera di disdire d'urgenza coppoli in via del tutto provvisoria e di mese in mese. Si affigga la disdetta già comunicata dal Presidente ai suoi parenti per la fine del corrente mese.

d Serenini Epaminonda: Stante le precarie condizioni del suo servizio giornaliero di fattore di cucina, si stabilisce di esonerarlo con effetto dal predetto suo Servizio.

Domanda dell'ex Uff. 4° Fattore Sig. Cimichi Umberto

Il Consiglio visti i referti relativi sulla pretesa ubicazione del richiedente delibera di respingere la sua domanda del 15 ottobre 1930 e di restituire al medesimo i documenti presentati all'atto della sua assunzione al Servizio di istitutore.

Restituzione delem 5° fitto d'affitto riscosso dal fallito affittuario Marchesi Marino e fatto dal Sig. Pisani Mario in qualità di Curatore fallimentare

Il Consiglio, data materia esame della pratica in oggetto e dei chiarimenti dati dal Segretario Dispensiere all'uopo invitato dal Consiglio, decide di respingere fin da ora in considerazione la proposta 5 maggio 1930 del Sig. Pisani Mario, previo scioglimento delle pratiche necessarie lo scioglimento del contratto mediante rilascio del fallito affittuario Marchesi Marino, facendo al Sig. Pisani il seguente atto: resta dovuto dall'affittuario Marchesi non oltre il 30 settembre 1930, salvo ricorso mediante mutamento nell'offerta della cessione somma di £ 1000, oltre gli interessi sul calcolo testuale e l'obbligo di garanzia solidale per cessione all'Amministrazione Ospitale, ogni quanto per tutte le modalità relative al richiedente.

Vendita appezzamento di terreno in Osimo Contrada Camerte di Castelfidardo.

Il Presidente informa gli adunati che in esecuzione alla precedente deliberazione del 1° Maggio 1930 ha trattato col Sig. Zagaglia Angelo in merito alla vendita dell'appezzamento di terra di proprietà di questo Collegio, sito in Castelfidardo nella contrada Camerte, distinto in catasto nella Sezione B. S. Agostino, foglio di mappa n° 20 della particella di ett. 4.10.40 della rendita imponibile di £ 244.80 confinante con Baldeschi-Balleani, Bruscantini-Burattini di Castelfidardo, salvo ecc. ecc. meglio in seguito descritto in Stradoni Vietri.

Il Zagaglia si è dichiarato disposto di accettare l'acquisto a mezzo perito e del fratello Enrico della stessa di cui tratto nella più valida forma di ragione e di legge ai patti che seguono:

Prezzo lire Sessantaseicentoventicinque Sessantaquattro (£ 65.064) offerte a Mezzo all'ettaro in base alla perizia catastale da stendersi all'atto della stipulazione del formale istrumento che dovrà farsi non più tardi del 31 Maggio 1931 e gli acquirenti entreranno al possesso e godimento del fondo il primo agosto successivo, cioè alla epoca dell'effetto.

L'apprezzamento viene eccetto a corpo e non a misura catastale e con tutti gli accessori di proprietà demaniale e come all'atto alienante spetta e appartiene, libero da ogni peso, vincolo e ipoteche.

Tutte le spese inerenti al contratto di compra-vendita sono a carico

Istituto Campana Osimo ®

dai conduttori accettate quelle più convenienti per la serietà, disponibilità e libertà del fondo in affitto. Le quali saranno sottoposte dall'Amministrazione, rispettivamente,

al Consiglio

Ritenendo che il ricevendo prezzo di £ 65/ha investito in cartelle del Debito Pubblico Consolidato 5%, dia una rendita annua di lire 3411.50 al corso attuale molto inferiore a quella che si percepisce attualmente dall'affitto che è di lire £ 3300 oltre l'esonero delle tasse fondiarie;

Considerato che l'affrancamento essendo staccato dal terreno a cui è annesso, nessun danno ne viene al fondo medesimo dalla sua vendita rappresentando di Ott: 11.10 e anzi ne porta un vantaggio, perchè, data la distanza della casa colonica, non può continuamente sorvegliare e porta al colono un maggior dispendio e perdita di tempo nella coltivazione;

Poichè gli Eredi Salvucci hanno convenienza di fare tale acquisto, avendo in vicinanza un terreno e nessun altro compratore può avervi interesse essendo l'affrancamento intrasmissibile, così potrebbe giovarsi pagare il prezzo [illegible] offerta, attesochè [illegible] utile e rappresenta la vendita in perdita,

ad unanimità delibera

di approvare a trattativa privata di Eredi Salvucci Angelo il fondo del fu Pietro, l'affrancamento di terra Consolidato al prezzo e condizioni suscritte, e autorizza il Presidente a procedere a tutti gli atti e formalità inerenti, a rinvestire il prezzo che si ricaverà a ritirare in £ 65/ha in un certificato di rendita del Consolidato 5%, a esonerare tanto i conduttori dentro il Conservatore delle Ipoteche da ogni ingerenza e responsabilità sul reinvestito del prezzo istesso, e in buona forma a fare e a eseguire tutto ciò che sarà allo scopo necessario.

Domanda Eredi Salvucci fu Venturino

Il Consiglio, vista la domanda 28 aprile u.s. dei Sig. Eredi Salvucci Umberto tratta ad ottenere in acquisto un affrancamento di terreno di circa un ettaro, annesso al fondo coltivato da Orlando Augusto in S. Biagio visto il parere del Fiduciario dell'Istituto Cav. Zaffoli in data 7 maggio 1930 delibera di respingere la domanda.

Istituto Tecnico pisano

Il Consiglio delibera di rinviare la trattazione dell'affitto.

Il Consiglio d'Amministrazione

A. Nasini
Dr. Baldo Rossi
Rossi Marino
Ing. Lo Re

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 21 Agosto 1930 VIII°

Oggi alle ore 9.15 circa: Presiede l'on. Avv. Augusto Cavaliere Marcellini
Vi è Segretario il Rag. Roberto Bruzzaniti Ispettore Capo Geom. Euralio Cristofori
Non intervenuto il Consigliere Dott. Cav. Uff. Rinaldo Pieroni
Assistono il Rettore incaricato Prof. Ugostano Bellucci e il Segretario sottoscritto
Fu redatto il seguente

Verbale

Letto ed approvato il verbale della ultima adunanza, si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Proposta del Sig. Cirri Marco intorno alla vendita e conduzione del terreno a coltura di Bellucci Natale e provvedimenti nei riguardi del fallito affittuario Mariani Marino

Il Consiglio d'Amministrazione, vista le domande 5 maggio e 11 luglio 1930 del Sig. Cirri Marco portante quest'ultima l'aumento fino a £ 1030 annue per la cessione d'affitto del terreno a coltura Bellucci Natale decide di accogliere alle condizioni fin stabilite con deliberazione 30 giugno p.p. e di incaricare il Segretario Cav. Avv. Ettore Filippini di eseguire tutte le pratiche necessarie sia per l'immediata registrazione del contratto 22 dicembre 1925 col fallito affittuario Mariani Marino sia per la stipulazione del nuovo contratto col Sig. Cirri Marco.

Comunicazione della nota Ministeriale 2 luglio 1930 sulle modifiche allo Statuto e al regolamento del Collegio Convitto Carrara

Il Consiglio, preso visione della nota Ministeriale comunicata dal Provveditore agli Studi per la Marche con foglio N. 8513 del 3 luglio 1930, relativa all'oggetto in epigrafe, decide di inviare presso l'On. Ministero dell'E. N. perchè voglia benevolmente riesaminare la proposta circa la nuova tabella organica del personale amministrativo d'ordine con vitto (Ispettore-contabile ed economo-cassiere), facendo presente che con l'anzidetta proposta non si vuole istituire un posto in più perchè anche attualmente vi è un posto di Ispettore-contabile ed un posto di economo-cassiere, entrambi coperti nel ruolo stato unico approvato con R. Decreto 22 settembre 1876 N. 1402 (serie 2a parte supplementare). Si tratterebbe quindi di cambiare semplicemente la denominazione e la destinazione delle mansioni che col nuovo Regolamento approvato con R. D. 18 aprile 1929, sarebbero affidate ad una sola persona.

Il Consiglio a tale riguardo, crede opportuno far presente all'On. Ministero che il Collegio Convitto Carrara a differenza degli altri Convitti ha oltre la gestione ordinaria del convitto, un vistoso patrimonio immobiliare da amministrare che porta con sè complessità di lavoro e di responsabilità per cui ritiene necessario il mantenimento del personale come sopra proposto.

Istituto Campana Osimo ®

Sospensione di concorsi per la temporanea sostituzione del direttore

3° Il Consiglio, aderendo anche al desiderio espresso dal rettore incaricato Sig. Prof. Bellonci, decide di rinviare ad altra seduta la trattazione dell'oggetto posto all'o. d. g.

Movimento di convittore e di istitutori

4° Il Rettore incaricato comunica che a tutt'oggi sono pervenute le istanze da parte delle famiglie di 5 convittori e precisamente: Comunardi Bernardino, Berardelli Ugo, Rambottoni Ammoniate quelle del convittore Fiore Raffaele e del convittore Arri.
Sono invece pervenute tre domande di ammissione: Calistri Giovanni Meoni Giovanni Sebastiani Sebastiano; altre sono annunciate per oggi, e altre infine subordinate a speciali considerazioni.
Nonostante le richieste dei Rappresentanti della nostra Regione, delle Marche, del Lazio, delle Puglie, della Romagna.
Stimo la fiducia, anzi la certezza, che il numero dei convittori raggiungerà quello della scorso anno e anzi lo sorpasserà.
Sono state presentate anche 5 domande per il posto di istitutore.
Il Consiglio ne prende volentieri atto.

Provvedimenti per le misure di sicurezza da osservarsi all'interno del Collegio

5° Il Consiglio, udito l'esposto del Sig. Rettore delibera di stipulare subito un contratto, od in alternativa a trattativa privata, i lavori indispensabili per migliorare nell'atrio principale del Convitto, secondo il progetto del Sig. Ing. Chiaravalloce anche per la direzione dei lavori.
Nell'occasione il Consiglio da mandato al Presidente di chiedere al Ministero di Roma il concorso parziale della spesa occorrente e da sostenersi per mettere in efficienza il stabile di questo Convitto Nazionale. a disposizione dell'E. N. Dopolavoro.

Collocamento a riposo invalidi di guerra

6° Il Consiglio, vista la lettera 18 corr. mese Ref. n. 3132/1038 del Opera Nazionale pella Protezione ed Assistenza degli invalidi della guerra con sede in Ancona, incarica il Presidente di rispondere che nella ricostituzione dei servizi per il nuovo anno scolastico 1930-1931, si terrà conto della richiesta fatta e non si mancherà di assumere l'invalido disoccupato Pulcini Ilario, qualora questi abbia i requisiti dovuti per il posto di servizio da occupare.

Istituto tecnico inferiore

7° Il Consiglio, decide di aderire all'iniziativa già trattata nell'adunanza del 3 aprile u.s. di istituire in Osimo l'Istituto tecnico inferiore limitatamente per questo anno al primo biennio ed impegnandosi di convertire nel locale sede scolastica di S. Sono cinque pensando allo scopo i necessari accordi colla Autorità Comunale. Incarica pertanto il Presidente di passare il Commissario Prefettizio di voler subito provvedere in modo che tale scuola possa funzionare coll'inizio del nuovo anno scolastico 1930-1931.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 Agosto 1930 - Anno VIII°

Alle ore 9.15 sono presenti i Signori: Nobile Cav. Ufficiale Ernesto Presidente, Marcellini Nob. Dott. Cav. Roberto, Chiaravalloce Ing. Ufficiale e Foffi Geom. Emilio da Consiglieri. Non è intervenuto il Consigliere Cav. Uff. Rinaldo Pitoni.
Assistono il Rettore incaricato Prof. Bellonci e il Segretario Contabile Signor Meoni. La seduta è legale.
Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, si passa alla discussione dell'Ordine del giorno.

Comunicazione della lettera 27 agosto 1930 del Cav. Uff. Rinaldo Pitoni

1° Il Consiglio, presa visione della lettera 27 corr. mese del Cav. Uff. Pitoni è di parere che nel dare la ricevuta della lettera stessa come alla richiesta dello scrivente, si debba far presente come delle dimissioni del Sig. Pitoni da membro del Consiglio nessuna notizia è mai pervenuta né da parte del R. Provveditore agli Studi né da parte dello stesso Dimissionario, al quale vennero sempre inviati gli inviti e gli ordini del giorno delle sedute consigliari.
In seguito agli avvertimenti del Sig. Cav. Uff. Pitoni in merito al rettore provvisorio del Collegio Prof. Bellonci, il Consiglio si riferisce alla presa deliberazione del 30 giugno u.s. con la quale tale nomina venne decisa previo consenso del R. Provveditore suddetto per tutto il periodo delle vacanze.
E nell'occasione, dovendosi portare al periodo ininterrotto il Consiglio nel supremo interesse di questo antico Collegio, decide di promuovere le necessarie autorizzazioni perché il Sig. Bellonci, che ha saputo dare ottima prova della intelligente direzione di questo Convitto, possa rimanere in carica, anche in via interinale dal 15 settembre p.v. fino all'insediamento del concorso al posto di rettore effettivo.

Domanda del Cav. Domenico Fabbri per ottenere il rimborso delle spese di spedalità in £ 312.50

2° Il Consiglio, vista l'ultima istanza del Cav. Domenico Fabbri, delibera di confermare la presa deliberazione 30 giugno p.p. che respingeva il pedi reclamo stesso dell'assistito del mese di giugno 1930, perché il Cav. Fabbri non avesse prestato servizio a causa di malattia.
Ricorda che anche nelle precedenti malattie il Cav. Fabbri contrasse degli obblighi ed ebbe anche un trattamento speciale a spese del Convitto e non sarebbe in nessun modo giustificata una nuova concessione straordinaria di favore, quale sarebbe l'assunzione delle spese di spedalità per il periodo di degenza in questo Ospedale.

Istituto Campana Osimo ®

durante il mese di giugno suddetto per il quale - ipotesi - il Ver. Figoli venne corrisposto l'assegno in via eccezionale.

Restauro all'atrio del fabbricato del Collegio

3° Il Consigliere Sig. Chiavalacci, giusta l'incarico conferitogli dal Consiglio nella precedente adunanza, riferisce di aver fatto fare col mezzo dell'esperto Geom. Ing. del pittore Gualdoni Giulio per la ristrutturazione dell'atrio del Convitto e che la spesa totale dei lavori come al preventivo fatto si aggirerà sulle lire duemila.
Il Consiglio autorizza questo incarico all'Sig. Chiavalacci di fare subito inizio ai lavori, riservandosi di stanziare la spesa nella prossima straordinaria del bilancio preventivo 1931.

Acquisto di un'area per l'erezione di una villa per il Collegio e Convittucoli

4° Udita la relazione del Presidente Prof. Cesena sulle pratiche svolte particolarmente a Pesaro circa l'eventuale acquisto di un'area in vista al mare per l'erezione di una villa per il Collegio e Convitto ed incarico al Consigliere Sig. Chiavalacci di recarsi nel luogo a Pesaro per conferire col Sig. Podestà e quel Comune e di riferire.

Istituto Tecnico inferiore

5° Il Consiglio, in esecuzione alle precedenti deliberazioni da mandato al Cav. Uff. Rinaldo Vitali, Preside del R. Istituto Tecnico Superiore di Ancona di voler prendere accordi col Presidente del Consiglio di Amministrazione di questo Istituto per la pratica necessaria per l'inizio del corso di Istituto Tecnico inferiore col nuovo anno Scolastico 1930-1931.

Ricorso Sig. Flaviani

Il Consiglio decide di promuovere da questa On. Amministrazione Comunale la ritrattazione del ricorso del Sig. Cav. Pietro Flaviani avanti la 4ª Sezione del Consiglio di Stato sulla cui decisione dovrà dipendere l'apertura del concorso al posto di rettore effettivo interessante il Presidente di fare sollecita premura al Comitato Esecutivo di questo Comune.

Approvazione del capitolato d'appalto per la locazione dei fondi rustici

6° Il Presidente informa gli adunati che col giorno 31 Marzo 1931 prossimo termine i contratti d'affitto dei 12 fondi rustici di proprietà di questo Istituto ed in seguito a regolare diffida notificata da parte degli affittuari Sig. Bartoletti Egisto Spirito, Fanesi Agostino, Giampietri Domenico Ved. Fanesi e Masi Umberto

Detti fondi sono i seguenti:

1° Terreno in Pesaro nella contrada S. Biagio e coltura di Antonelli Vincenzo locato al Sig. Bartoletti Spirito di Ettari 10.2418
2° Terreno in Pesaro nella contrada Canale cavalli e coltura di Bernardi Pietro della superficie di Ett: 11.0594 locato al Sig. Bartoletti Spirito
3° Terreno in Pesaro nella contrada Miglio e Cielo e coltura di Capofossi Ottavino della superficie di Ett: 12.5844 locato al Sig. Masi Umberto.
4° Terreno in Pesaro nella contrada S. Martino e coltura di Fantini Vincenzo di Ett: 4.3830 locato al Sig. Masi Umberto;
5° Terreno in Pesaro nella contrada S. Biagio e coltura di Ugolini Vincenzo della superficie di Ett: 15.6565 locato al Sig. Bartoletti Spirito.
6° Terreno in Pesaro nella contrada Coppa e S. Giovanni e coltura di Mondavi Rinaldo della superficie di Ett. 6.9251 locato al Sig. Fanesi Agostino;
7° Terreno in Pesaro nella contrada Albergina e coltura di Gasperoni Giovanni della superficie di Ett. 14.9203 locato agli eredi del fu Pietro Fanesi;
8° Terreno in Pesaro nella contrada Cantarranetta e coltura di Gallisterni Carlo della superficie di Ett: 15.0634 locato al Sig. Bartoletti Spirito.
9° Terreno in Pesaro nella contrada Cimbalello e coltura di Gallisterni Carlo Tarsia della superficie di Ett: 8.4315 locato al Sig. Bartoletti Spirito.
10° Terreno in Pesaro nella contrada Sbozzolo e coltura di Pesaresi Giuseppe della superficie di Ett: 9.0230 locato al Sig. Fanesi Agostino;
11° Terreno in Pesaro nella contrada Cantarranetta e coltura di Grossi Isabella Raimondo della superficie di Ett: 20.7648 locato al Sig. Bartoletti Spirito;
12° Terreno in Pesaro nella contrada S. Biagio e coltura di Cerenta Antonio della superficie di Ett: 18.0150 locato al Sig. Bartoletti Spirito.

Il Presidente soggiunge che per ripetuti contatti di trattative avute precedentemente con diversi affittuari di questo Istituto, non solo allo scopo di semplificarlo ma anche per introdurvi delle disposizioni più adatte da pratiche e giuste Amministrazioni per le giuste convenienze Sociali ed economiche.

Il Presidente fa dar lettura al Segretario delle scheme di Capitolato che dopo matura discussione e lievi variazioni viene ad unanimità approvato dal Consiglio nei suoi vari articoli, i cui si compone e viene fin'anti gli adunati sottoscritto perchè formi parte integrante di questa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione

A. Tassi

Il Segretario - Contabile
Alberto Marcucci

Chiavalacci
Euribaldo Zeloni

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'11 Ottobre 1920. VIII

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Rag. Prof. Augusto Presidente Marcel Livio Dott. Ing. Roberto Colonnelli Ing. Ugo Filippi Geom. Giuseppe Membri del Consiglio.

Assistono il Rettore Prof. Gustavo Bellorini e il Segretario Contabile Edoardo Gloriosi

Si dà lettura e si legge.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del giorno.

Relazione sugli esami di riparazione - sulle nuove ammissioni dei convittori - sull'assunzione in servizio di due nuovi istitutori - sulle visite del Sanitario - sulla fornitura dei libri e delle stoffe per divise e coffetti - sulla assunzione in servizio del nuovo fattore e di un terzo cameriere.

Il Rettore propone ed il Consiglio accetta di cominciare la discussione dell'Ordine del giorno dagli oggetti N. 6 e 7, riguardanti il funzionamento interno del Convitto. Egli si compiace di comunicare che tutti i convittori hanno ottenuto felicemente gli esami di riparazione nella sessione di settembre, poichè la percentuale dei promossi è stata del 100 per cento. Comunica inoltre che furono presentate 9 domande, delle quali due furono ritirate: in tal modo il numero dei convittori fu ridotto a 32 ma per l'ammissione di 12 nuovi il numero è salito a 44. Dovette però scegliere: dei piccoli, dei grandi, dei semiconvitti: fin nuove poste le prime due meno la terza.

Si dichiara necessaria l'assunzione in servizio di due nuovi istitutori, nel posto dei Sigg. Remiti dimesso fin dal 22 maggio u. s. e del Sig. Vannicelli che, ottenuti felicemente gli esami di abilitazione magistrale, deve nel prossimo novembre presentarsi al Servizio militare.

Al loro posto sono stati nominati in via di esperimento i Signori Marcellini Umberto e Del Greco Vincenzo; il primo fornito del diploma di maturità classica; il secondo già sottufficiale del 1° Bersaglieri, corrispondente della M. V. S. N. e candidato alla maturità classica. Il primo è lavoratore assiduo e diligente nell'adempimento del suo dovere specie durante le ore di studio; ma è debole, talvolta troppo debole nell'esercizio della sua autorità. È necessario che egli si mostri più energico in tale senso ha avuto istruzioni dalla Direzione. Del secondo, già istitutore nel Collegio Dante Alighieri di Chieti, si mostra abbastanza soddisfatto del suo delicato ufficio ma dovette esercitare una maggiore sorveglianza durante lo studio, le ore di ricreazione e i pasti.

Il 2 ottobre la Direzione desiderò che il Sanitario Dott. Corsi, in adempimento a precise disposizioni rappresentarie, visitasse i nuovi alunni e i nuovi Istitutori. Dopo tale diligente visita ispezionò i locali cominciando dalla cucina, dai dispensa e dalla lavanderia trovando che ogni cosa era tenuta secondo le norme igieniche. Visitò anche e approvò il vitto giornaliero che trovò perfettamente sano e più che sufficiente. Riaccompagnò di ufficio le necessarie disposizioni alle cameriere da bagno.

Il giorno 9 ottobre fu fatta la rivaccinazione di quegli alunni che ne avevano il obbligo: furono perciò rivaccinati e con esito positivo i convittori: Ciccioni, Delfino, Meoni, Cercotti.

In data 10 Settembre u. s. fu assunto in servizio il nuovo Fattore nella persona del Sig. Cesare Gulielli, invitato di spesso Robusto nel fisico e animato di buona volontà di lavorare, attende al suo dovere con molta diligenza, mostrandosi anche corretto nei modi e ben educato. Il Consiglio stabilisce di assumerlo in servizio restare con lo stipendio e il corrispettivo di 17 lire mensili, tabella esposizione.

Sulla fornitura dei libri e delle stoffe per divise e coffetti, la Direzione in primo accordo con l'Amministrazione indisse una gara fra i vari fornitori, scegliendo quelli che offrivano condizioni più vantaggiose.

La fornitura dei libri fu affidata al Sig. Barnabà che offrì lo sconto del 17 %; quella delle stoffe per divise fu presa al Sig. Delcini Augusto; per le divise di casa e per i coffetti al Sig. Cesare Ugo.

Per la confezione fu continuato a dare l'incarico al Sarto Sig. Salvatore Nazzarena, il quale, peraltro, è stato invitato a ritoccare sensibilmente le tariffe.

Rendendosi ritenuta necessaria l'assunzione di un terzo cameriere per la spedizione dei Convittori, è stato richiamato il cameriere Del Marchi Orazio, che rimarrà in servizio fin tanto il resto di Giugno p. v., con la retribuzione di £ 30 giornaliere, oltre il vitto, come nel decorso anno scolastico.

Il Consiglio prende volentieri atto della relazione ampia ed esauriente del Rettore Cav. Bellorini, plaudendo alla sua opera veramente fattiva e competente.

Nomina del tenore 2°

Il Consiglio, dopo una ampia discussione, stabilisce di rinviare alla prossima seduta l'importante argomento, augurandosi che al

Istituto Campana Osimo ®

delicato ufficio possa essere chiamata una persona di intelligenza, moralità e di necessarie attitudini.

Correttivo alla linea 3 provvisto della fiamma stile Rilla Scherma e della Musica e per l'istituzione interna dei convittori trasportabili.

Su la proposta di stabilire di chiedere al Presidente del Comitato Centrale O. N. B. Roma l'autorizzazione perchè sia impartita speciale permanente a cura del Maestro Alessandro Giannattasio che l'alto insegnamento ha l'ingresso nelle nostre Scuole Secondarie, determinando una conveniente retribuzione.

Il Consiglio inoltre stabilisce di chiedere al Presidente del Comitato Comunale O. N. B. l'autorizzazione perchè l'istruzione a questi alunni trasportabili sia impartita separatamente a mezzo dell'Istruttore Balleri il quale peraltro dovrà stare alla diretta dipendenza del Comandante di questa Centuria.

Su l'insegnamento del pianoforte il Consiglio delibera di chiamare anche questo anno il Maestro Sig. Attilio Di Marco; per quello del violino il Sig. Vincenzo Ceccarini; per quello della Scherma il Istruttore Sig. Francesco Cipressanta. Detti insegnamenti saranno iniziati appena le famiglie avranno mandato il necessario consenso.

Domanda delle Signorine Fabriani per essere ammesse all'insegnamento privato delle materie letterarie e del pianoforte

La domanda delle Signorine Ada e Gianna Fabriani per l'insegnamento privato delle materie letterarie e del pianoforte viene accolta per ovvie ragioni di convenienza: invece il Consiglio stabilisce di tener presente l'offerta delle Sig.ne Fabriani Ada per l'insegnamento delle materie letterarie nell'istituendo Corso Tecnico inferiore.

Pratiche per l'apertura del Istituto Tecnico inferiore 5

Il Rettore insiste sulla necessità di concretare le pratiche per l'apertura dell'Istituto Tecnico inferiore, la cui utilità per il Collegio e per la cittadinanza è indiscutibile. Il Consiglio da incarico allo stesso Rettore di condurre a compimento le pratiche relative, previi gli opportuni accordi con le Autorità Comunali e Scolastiche.

Riparazione del Dispensario 6

Il Rettore informa essere necessaria la riparazione al Dispensario che è oggi ridotto pressochè inservibile. Il Consiglio stabilisce di invitare persona esperta e pratica, ad esempio il Sig. Gasparetti Enrico perchè ne constati le condizioni e presenti un preventivo per la spesa necessaria.

Determinazione dell'assegno mensile al Rettore 7

Il Consiglio determina in £ 750 mensili, al lordo Ritenuta Statale, l'assegno spettante al Rettore incaricato Cav. Uff. Gustavo Bellorini che assumerà l'ufficio fin dal 16 Luglio u. s. e delibera un compenso straordinario di £ 300 al Direttore Spirituale Sig. Don Carlo Spiffantini per l'opera prestata dal 2 Giugno al 15 Luglio 1930.

Il Consiglio di Amministrazione

Roberto Marcellini
Presidente
Girolamo Zelli
Il Segretario-Contabile
Ubaldo Balleri Mariani

Alle ore 9 3/4 sono presenti i Signori: Marcellini Nob. Dott. Roberto, Presidente, Bambarini Cav. Uff. Giovanni, Ghiandoni Sig. Giuseppe e Zelli Dott. Girolamo, Consiglieri.

Assistono il Rettore Cav. Uff. Gustavo Balleri e il Segretario-Contabile Ubaldo Balleri Mariani.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, il Sig. Presidente pone a nomina del Consiglio il Signor Ingegnere e Professore Cav. Uff. Giovanni Bambarini Preside di questo R. Liceo Ginnasio, testè nominato a membro di questo Consiglio di Amministrazione dal R. Provveditore agli Studi in sostituzione del Cav. Uff. Prof. Petroni, trasferito ad altro Istituto del Regno. Il Prof. Bambarini sentitamente ringrazia.

Nomina del Vice Rettore provvisorio

Si passa quindi alla discussione dell'Ordine del giorno:

Dopo ampia e matura discussione il Consiglio delibera di affidare in via di prova l'incarico ad uno dei tanti e valenti professori che vi sono nel Collegio di Osimo che ci aspirano e cioè i Signori Michetti Alfredo e Capitani Prof. Giuseppe, stabilisce di interpellarli nell'ordine predetto, prospettando loro nel modo più preciso tutti i doveri inerenti al delicato ufficio, come pure stabilisce il compenso in un assegno mensile di lire cinquecento (£ 500) al lordo della tassa di R. Mobile, oltre il vitto e l'alloggio nel Collegio.

Il prescelto verrebbe anche fatto Segretario che è incarico di assoluta precarietà e la facoltà che si riserva il Consiglio di revocarlo a sua prima discrezione.

Nomina di un Istitutore 2/

Su proposta favorevole del Sig. Rettore il Consiglio autorizza di assumere in via di esperimento per l'ufficio di Istitutore il Sig. Carnevali Dominico Corradino.

Determinazione prezzi per la fiera d'estate pel affitto dei 12 fondi rustici dell'Istituto 3/

Il Consiglio di Amministrazione dopo aver preso in esame il elenco dei fondi rustici da affittarsi in data 1° aprile 1931 di cui alla precedente deliberazione 28 agosto p.p. con la quale si approvava il relativo capitolato, e dopo ampia discussione in materia, delibera di incaricare il Sig. Cav. Uff. Zeffiri Ettore di questo ufficio tecnico, perchè prenda il posto per i 12 fondi da affittarsi in relazione alla fertilità, ubicazione e stato generale di ciascun fondo, onde il Consiglio possa in una prossima riunione deliberare con piena cognizione di causa, tenendo presente le attuali condizioni del mercato.

Istituto Campana Osimo ®

Contratti di locazione di 11° piano dei locali ceduti dal Governo allo Stato per l'Istituto e case coloniche dell'Istituto

Il Consiglio d'Amministrazione, vista la relazione 5 corr. mese del Perito Geom. Cav. Uff. Tofoni delibera di trasmettere copia della relazione stessa all'Intendenza di Finanza del Genio Civile di Ancona, affinchè tutte le spese dovute dallo Stato nei danni cagionati dal terremoto, sia al fabbricato Comunale, sia alle case coloniche dell'Istituto, per il finanziamento relativo che si prevede nella somma di circa £ 400.000 si chiedano alla Banca d'Italia conformi anticipazioni sui titoli di Rendita pubblica al portatore, in deposito presso la locale Agenzia di Risparmi.

Concorso del materiale e manodopera per il restauro del Palazzo

Il Consiglio, visti i relativi preventivi di spesa rispettivamente presentati dalla ditta Fratelli Della Chiesa di Milano per il materiale di £ 174.50 e dal Sig. Pasquarelli Enrico di Osimo per la manodopera in £ 300, incarica il Rettore Cav. Bellani di trattare con quest'ultimo e di riferire

Domanda del Comitato per le onoranze ad Alfonso Crispolti in Montecosaro

Il Consiglio d'Amministrazione, vista la domanda 18 ottobre p.p. del Sig. Cedesta di Montecosaro, Maceratese, Presidente del Comitato per le onoranze ad Alfonso Crispolti, incarica il Sig. Presidente di rispondere che il Collegio Centrale ha già da tempo aderito con una spontanea offerta all'atto Comitato sorto in Osimo per onorare la memoria dell'illustre Cav. Crispolti ed incaricava il Sig. Presidente [illegible] di inviare per vari anni.

Dopo di che non essendovi altro a trattare, la seduta è tolta alle ore 11.30

Il Consiglio di Amministrazione

Ruscelloni — A. Tappa — Bianchini — Dinibaldo Dobici — Chiarini

Il Segretario - Contabile
Ernesto Nissirio

Adunanza del Consiglio di amministrazione del 2 Dicembre 1930. IX.

Determinazione definitiva dei prezzi per la base d'asta per l'affitto dei fondi rustici e fissazione dell'epoca per l'asta medesima.

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori Rappa Cav. Ing. Augusto Presidente, Marcellini Nob. Dott. Cav. Uff. Roberto, Bianchini Cav. Giovanni, Chiarini Cav. Giuseppe e Dobici Geom. Dinibaldo, Consiglieri.

Assistono il Rettore Cav. Agostino Bellani e il Segretario sottoscritto.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Il Presidente fa rilevare che per i diminuiti prezzi dei prodotti agrari è giocoforza portare una riduzione all'annua ripresa di affitto; e che, sentito il parere del Fattore dell'azienda agricola del Collegio e di altre persone tecniche, propone che la corrisposta stessa sia fissata per ogni fondo da locarsi nella misura che segue:

1	Da la colonia di	Antonelli Vincenzo	di Ettori	10.52.49	£ 1800
2	"	di Mandoni Pietro	"	11.09.97	
	(dalla liquidazione di Ett. 4.1040 deliberata in vendita ai Sig. Tofoni Pietro Cesare ed Ernesto)				" 1800
3	Da la colonia	di Pasquarelli Costantino	di Ett.	12.5844	" 13500
4	"	di Antolini Vincenzo	"	4.3830	" 4300 (Latte)
5	"	di Olivio Vincenzo	"	15.45.45	" 11800
6	"	di Mandoni Giovanni	"	4.92.41	" 4500 (orto)
7	"	di Mercanti Giovanni	"	14.02.63	" 11800
8	"	di Pasquarelli Nazzareno	"	8.43.15	" 8500
9	"	di Pasquarelli Dante	"	15.06.21	" 14000
10	"	di Rosati Giuseppe	"	9.02.30	" 8300
11	"	di Cicconi Fratelli fu Domenico	"	24.24.49	" 23000
12	"	di Colonia Augusto	"	18.01.50	" 13500
	(Medesima ettara £ 1064)			Ettari 151.20.00	£ 131000.

Il Presidente propone inoltre che la durata dei nuovi contratti di affitto sia di nove anni, a cura principio dalla cessazione dei vecchi; perchè i concorrenti da una maggiore durata dei contratti stessi abbiano la speranza e la possibilità di ritrarne un miglior utile e quindi [illegible] spettare in una maggiore concorrenza.

Il Presidente è di parere infine che si proceda alla concessione degli

Istituto Campana Osimo ®

affitti per pubblica asta, col metodo della candela vergine, in conformità delle norme contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto 23 maggio 1924, n. 827, per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato.

Il Consiglio

approva ad unanimità questa seconda proposta e da mandato al Presidente di procedere agli affitti dei suindicati terreni in base alla perizia per la coltivazione e nel modo sopraindicato indicati, e con tutte quelle condizioni e patti che reputerà utili e necessari.

Decisione 24 settembre 1930 della Commissione Provinciale di appello per l'imposta di R. Mobile degli anni precedenti sul reddito corrisposto in natura ai fittavoli interessi e relativi provvedimenti.

Il Consiglio di amministrazione prende atto della decisione 24 settembre 1930 della Commissione Provinciale di appello, notificata a questi uffici dal Ricevitore delle Imposte di Ortona il 22 novembre p.p., con la quale è stato in parte accolto l'appello dell'Ufficio delle Imposte, fissando per gli anni 1927-1928-1929 e 1930 i redditi in cat. C2 in complessive lire 49140 in luogo di £ 83935 accertate dall'Azienda, calcolando nella giusta misura di £ 5 il vitto corrisposto ai subalterni ed istitutori e di £ 3 quello corrisposto al personale di servizio, considerato la durata dell'anno scolastico in giorni 250, escludo il reddito di cat. B Mobile per l'alloggio del primario interno.

Il Consiglio dà pertanto mandato al Presidente di concordare i redditi imponibili per il 1930 e 1931 col Ricevitore delle Imposte tenendo presenti le risultanze degli stipendi e salari a norma delle disposizioni formulate in materia, alla diminuzione del costo della vita e dei generi di prima necessità per l'adeguamento al valore attuale della lira.

Concessa infine l'esenzione di cui godono attualmente, a cominciare dal prossimo anno 1931, al personale addetto al vitto in natura, nella misura sopraccennata e cioè di £ 5 al giorno per i subalterni e gli istitutori e di £ 3 per il personale di servizio e per la durata di giorni 250.

Domanda della Sig.na Scolastini Angiolina in Rinaldoni per l'esenzione dell'imposta di R. Mobile sui terreni annessi alla colonia Capoprezzi

Il Consiglio vista la domanda 21 novembre p.p. della Sig.na Scolastini Angiolina in Rinaldoni, diretta ad ottenere in deposito circa 2 ettari di terreno annessi alla colonia Capoprezzi onde impiantare un piccolo vivaio di viti americane, considerato che il Collegio per principio non ha adottato mai una proprietà terriera; che potrebbe, tuttavia, prendere in esame una proposta concreta anche riguardo il prezzo ed eventualmente accettarla ove risulti molto vantaggiosa all'Istituto stesso,

Domanda Cirami Marco fu Vincenzo per ottenere il affitto diretto del fondo a trattativa privata

Il Consiglio vista la domanda 30 settembre u.s. del Sig. Cirami Marco relativa al contratto scritto oggetto, incarica il Presidente di rispondere al Sig. Cirami che qualora l'esperimento d'asta per la prossima affittanza dei fondi andasse deserto, il Consiglio sarà lieto di concedere la trattativa privata, la sua richiesta dando a questa il diritto di preferenza.

Pratiche legali contro gli affittuari inadempienti al pagamento delle corrisposte

Il Consiglio rileva con suo vivo rincrescimento come nonostante il favorevole invito fatto nelle precedenti adunanze al Legale Sig. Dr. Cesare Filiberti di procedere senz'altro alla citazione nei riguardi degli affittuari ritardatari nel pagamento delle corrisposte nessuna citazione a tutt'oggi è stata eseguita e delibera di invitare lo stesso Legale a declinare ogni incarico qualora non intenda di seguire le direttive dategli dal Consiglio nella tutela degli interessi dell'Ente.

Proposta del Preside Prof. Lamberini per corsi accelerati di abilitazione all'esame di ammissione all'Istituto Tecnico Inferiore, al Liceo Scientifico e all'Istituto Magistrale Superiore

Il Preside riferisce che all'apertura di un Istituto Tecnico inferiore occorrono provvidenze rilevanti, non ultima quella finanziaria. Senza poter precisare la spesa si può affermare fin d'ora che essa sarebbe molto alta di gran lunga superiore alle disponibilità del Bilancio e sproporzionata all'utile che si potrebbe ricavare. Ciò affermato e considerato che l'intervento sarebbe a suo avviso l'istituzione di un corso accelerato riservato ai Concittadini per la preparazione all'esame di ammissione all'Istituto Tecnico Superiore valevole anche per l'ammissione al Liceo Scientifico e all'Istituto Magistrale Inferiore. Per essere ammesso a detto corso l'alunno dovrà mostrare di avere frequentato (anche se non ne abbia subito la promozione) la 3ª classe di un Ginnasio, di un Istituto Tecnico o Magistrale inferiore; oltre dovrà essere sottoposto a un esperimento che sarà prescritto dalla Direzione del corso. Inoltre dovrà essere stabilita una tassa di frequenza che si potrebbe fissare in £ 400 annue, da pagarsi in due rate una all'atto dell'iscrizione, l'altra entro il mese di Dicembre. La spesa complessiva si aggirerà sulle dodicimila annue, la quale potrebbe essere ridotta per il contributo delle tasse scolastiche.

Il Consiglio approva, con voto di plauso, la proposta del Preside Prof. Lamberini e dà mandato a Lui e al Rettore di condurre a compimento la pratica, in modo che con il 1° Ottobre 1931 il corso possa essere senz'altro iniziato.

Nomina di un Istitutore

Per la imminente partenza del Sig. Romanin assegnato ad una compagnia di Fanteria dislocata in Libia, il Consiglio ha nominato a tale scopo la Direzione ha invitato a presentarsi il Sig. Anselmo Cesarini di Giovanni (Cesco) di anni 21 che già in altri Collegi ha disimpegnato lodevolmente il medesimo ufficio. Sul conto di lui sono pervenute alla Direzione lusinghiere informazioni, anche per diretto interessamento dell'Autorità politica locale. Egli assumerà servizio domani 3 corrente. La nomina ha carattere di

Istituto Campana Osimo ®

Relazione sulla condotta e studio dei convittori

Proprietà.

Il Rettore è lieto di attestare il Consiglio che la condotta, nel complesso, è veramente lodevole, se non direi perfetta. Se qualche volta, non aveva saputo contenere il suo spirito di ribellione, oggi invece, vi è il perfetto ravvedimento. Le informazioni sullo studio sono generalmente buone; non altrettanto sul profitto. Vi sono alcuni alunni interni provenienti da altri Collegi e da altre Scuole pubbliche, che mancano della necessaria preparazione e che il peggio, dell'anno ad una seria ed efficace applicazione. Qualche miglioramento è stato ottenuto e giova sperare che sarà anche più notevole dopo la visita cui essi sono sottoposti dalla Direzione e dagli Istitutori.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Consiglio di Amministrazione

A. Tappa

Rinaldo Rizzi

Il Segretario-Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Anno 1931

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 2o Gennaio 1931 IX

Sull'affitto dei fondi rustici di proprietà di Marchesini Vve e fideiussione dell'ditta da terzi per i medesimi. *

Provvedimenti per il (2° contratto d'affitto del terreno a colture di Bellucci Attale

alle ore 9.15 sono presenti i Signori: Marchesi Cav. Agostino Residente Marcellini Vice Pod. Cav. Uff. Roberto, Gambacciani Cav. Giovanni, Ghinassi Rag. Giuseppe e Zoffoli Sam. Arnaldo, Consiglieri.

Assistono il Rettore Cav. Angelo Gustavo Bellomi e il Segretario sottoscritto.

Fu dichiarata e legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, si passa alla discussione dell'Ordine del Giorno:

Il Consiglio d'Amministrazione, udito anche il parere legale del Nobile Conte Silva e il parere tecnico del Rettore dell'Azienda Agraria Cav. Uff. Architetto Zoffoli fatti intervenire alla seduta emette la seguente deliberazione 2 dicembre 1930 e dà mandato al Presidente della giunta esecutiva.

Il Presidente ricorda che questo Consiglio nelle adunanze del 30 giugno e 31 agosto 1930 ebbe a occuparsi della locazione del terreno in oggetto dietro domanda del Sig. Cirani Marco di Vincenzo il quale chiese di subentrare nelle posizioni dell'affittuario di esso fondo Sig. Marchesi Marino, al quale come è noto fu locato [illegible] per anni dal 1° aprile 1924, per la corrisposta annua di £ 12000, oltre l'interesse sul bestiame di forte fondamento, come risulta da istrumento Blasi del 22 dicembre 1925.

Tale contratto era garantito dalla fideiussione solidale dei Sig. Marchesi Vincenzo Vesta Antonio e Cirani Dante, i primi due in stato fallimentare, insieme al conduttore stesso, e il terzo defunto. Il Sig. Cirani Marco per evitare danni risarcibili eredi tutti minorenni, del zio Cirani Dante, presentò tale domanda già in massima accettata.

Poichè il Giudice Delegato al fallimento dei Marchesi e Vesta antidetti ha espresso parere favorevole al subentro Sig. Cardori Aldo Filippo per la risoluzione del contratto di cui trattasi, e il più volte nominato Sig. Cirani Marco ha presentato per suoi fideiussori i Sigg. Cirani Vincenzo, Nazzareno e Elito, rispettivamente padre, zio e fratello, trova necessario che questo Consiglio prenda in proposito una deliberazione definitiva.

Dopo varia discussione, il Consiglio ad unanimità

Delibera

1°) di ritenere risoluto in bonis il contratto di affitto disponente del citato

rogito Blasi 22 dicembre 1925 nei confronti del Sig. Marchesi Marino e dei Suoi fideiussori a far tempo dal 1° gennaio 1931;

2°) di acconsentire che subentri nella diretta azienda dell'affittanza di cui gli atto risoluto, sia per tutti i diritti sia per tutti gli oneri il Sig. Cirani Marco a principiare dal 1° gennaio 1931, protraendo l'affitto a tutto il 31 dicembre 1939.

3°) di fissare la corrisposta annua di affitto in £ 10300, oltre gl'interessi sul bestiame a decorrere dal 1° gennaio 1931, il quale affitto sarà regolato dal capitolato per l'affitto dei terreni di questo Collegio Eminente approvato dal Consiglio d'Amministrazione il 28 agosto 1930.

4°) di accettare da parte del Sig. Cirani Marco l'obbligazione di pagare tutte le somme ancora insolute e per qualsiasi titolo e ragione a carico dell'affittuario Sig. Marchesi Marino che ammontano al 31 dicembre 1930 a £ 26464.05 in cui compresa la corrisposta sino all'epoca suddetta, rateatamente e cioè £ 10000 entro il corrente mese, £ 10000 entro marzo prossimo venturo e il resto entro il 15 agosto corrente anno con la corresponsione dell'interesse del 6% a conto saldare sulle due ultime rate;

5°) di obbligare eziandio, per quanto occorre, il Sig. Cirani Marco a rilevare il Collegio da qualunque azione e responsabilità che potesse derivargliene per qualsivoglia causa e motivo dagli eredi del fideiussore Cirani Dante.

6°) di approvare la condizione proposta e ritenuta di tutti gli obblighi, vincoli accettato, che il Sig. Cirani assuma ad assumere nello stipulando contratto d'affitto, mediante la fideiussione solidale dei Sig. Cirani Vincenzo, Nazzareno e Elito.

7°) di porre a carico del conduttore tutte le spese di qualsiasi genere dipendenti dagli atti relativi al contratto in oggetto;

8°) di autorizzare il Presidente, o chi per lui, a stipulare il legale atto di locazione accordandogli ogni più ampia facoltà al riguardo.

Domanda del Presidente della Cooperativa fra Lavoratori di Arcevia per ripristino di fornitura colonica Cirami per far sorgere un centro di Selezione Frumento in Olmo

Il Consiglio d'Amministrazione, uditi la dichiarazione del Presidente del Consiglio Cooperativa fra Lavoratori di Arcevia e del Sig. Cirami Marco, in seguito anche dai Fratelli Cirami in Comune,

delibera

di incaricare il Sig. Protesti Cav. Uff. Geom. Raffaele e il Notaio Dott. Carlo Silva di trattare col Sig. Cirami sul prezzo e condizione che il Cirami stesso accetti l'ingrossito di una parte e la totalità del fondo, quindi il Cons.

Istituto Campana Osimo ®

e dei Sigg. Fabi Vincenzo per
rimborso delle imposte erroneamente
fatte dal fondo da
essi coltivato.

sissero dove della Commissione non facesse l'accoglimento richiesto.
Interessa poi il Consigliere di rilevare al Consiglio Provinciale della Economia che il Consiglio è disposto di trattare a parità di favore in considerazione delle troppo ora verificate disastrose condizioni della Zona Vicentina: per quanto il terreno in oggetto sia uno dei migliori fondi di questo territorio, sia per la speciale ubicazione di fertilità e produttività peculiare, sia per la sua vasta coltura intensiva, ritenendosi di convenire al più presto la base di spesa, non appena il Consiglio avrà completato gli studi del caso.

Domande di esposizione (4)
persone a cottura Caciocavalli e
abbonamento di persone annesse
alla colonia Elenita

Il Consiglio visto le domande 12 dicembre 1930 e 13 gennaio corr. dei Sigg. Esposti Costantino e del Notaio Sig. Carlo Silva per esposizione del fondo a cottura Caciocavalli Costantino delibera di confermare la massima già adottata di non vendere la sua proprietà fornita di questo Istituto e parimenti delibera di respingere la domanda del Sig. Cesarei Umberto del 29 dicembre p.p. tratta ad ottenere in esposizione per attuare circa il terreno annesso alla colonia Elenita stabilito in S. Biagio.

Domande delle affittuari (5)
Sigg. Bertolotti Paolo, Fenzi
Agostino e Masi Umberto
per riduzione dei canoni
di affitto fondi

Il Consiglio visto le domande di cui all'oggetto, interessa il Presidente di comunicare agli interessati che il Consiglio non potrà prendere in esame la domanda per la riduzione dei canoni di affitto [illegible] che non avranno regolarizzato il pagamento delle rate di affitto scadute a tutti oggi a norma delle tassative disposizioni della circolare Prefettizia di ottobre p.p. N. 16853 Div. 2ª, da testualmente nella comunicazione stessa.

Relazione per ricorso N.
Ustore Pellegrucci in merito
per tasche taglie e ripristino
via di comunicazione e spese di
mantenimento a tutto il 31 dicembre

Il Consiglio, vista la relazione di ricorso del Segretario Capo Ustore Pellegrucci in merito per tasche taglie e ripristino via di comunicazione e spese di mantenimento a tutto il 31 dicembre 1930 e relativi documenti, delibera di respingere il ricorso per le ragioni dedotte nella relazione stessa.

Affrancazione delle spese e
provvedere per servizio energia
elettrica nel teatrino
comunale N. N. Ospedaletto

Il Consiglio d'Amministrazione, vista la fattura N. 1538 del 3 dicembre u.s. della Società Idroelettrica Veneziana per materiale e manodopera occorsi per il nuovo impianto elettrico del teatrino di questo Istituto, concesso all'O. N. P. nella convenzione decorrente di £ 2102.55, delibera di approvare la provvedenda con speciale stanziamento nella parte straordinaria passiva del bilancio 1931, incaricando il Presidente di far pratiche presso il Ministero di Roma, perché voglia concedere nelle spese generali sostenute da questa Amministrazione Comunale per mettere in istato di funzionamento il teatrino a disposizione

del Comitato di questa O. N. Opera Pia.

Invito via posta del R. Ispettore
Storie alla Giunta di esaminare
la convenienza di bandire il
concorso pubblico al posto di
rettore a norma dello Statuto
e del Regolamento attualmente
in vigore.

Il Consiglio, vista la Nota N. 2 corrente del R. Ispettore alla Giunta per la verifica delle Opere Pie, relativa al contenuto oggetto, invecia il Presidente di rispondere allo stesso che il Consiglio ha provveduto in modo soddisfacente come è noto al medesimo alla Nomina del Comitato per l'anno Scolastico in corso; che in ogni modo appena sarà presa la decisione dell'On. Consiglio di Stato sul ricorso dei Sig. Fabiani, di cui il R. ispettore non mancherà di disporre per l'apertura del concorso al posto di rettore.

Domanda del Direttore del Pio
Conservatorio Musicale Cesare Pollini
di Padova per indennità del 10%
sugli stipendi e salari ed altri
emolumenti

Vista la domanda 10 gennaio 1931 del Conservatorio Musicale Cesare Pollini di Padova, perché in base al Decreto Legge del Novembre u.s. N. fissa attuale assegno di £ 1000 di locali effettivi sia ridotto del 10% a decorrere dal 1° dicembre 1930, il Consiglio delibera di accogliere la domanda stessa.

Contributo alla Cassa
Scolastica del R. Liceo-
Ginnasio

Vista la domanda 14 gennaio corr. del Preside del R. Liceo-Ginnasio di Vicenza il Consiglio delibera di confermare per il corrente anno 1931 lo stesso contributo di lire cento (£ 100) a carico del Istituto "Cordellina".

Ritenuta del 10% sugli stipendi e salari del personale Cordellina.

Il Consiglio, in ottemperanza alla Circolare N. 120/150 N. 2. U. della Superiore, delibera che venga effettuata la ritenuta del 10% sulla misura degli stipendi e salari corrisposti a tutto il 1930 al personale di questa Pia Istituzione "Cordellina" Cantarana, uniformando a questa deliberazione gli effettivi stanziamenti nel bilancio preventivo 1931, da esaminarsi nella prossima seduta del Consiglio.

Domanda del dispensiere Sig.
Settimio Ugolini Giovanni

Il Consiglio, non trovandosi in grado a deliberare sulla domanda del Sig. Ugolini Giovanni, avendo prima di decidere sulla di lui promozione per da sottocuoco-frattore a cuoco di questo Istituto, a riguardo di esso si potrà provvedere dopo la morte del titolare Sig. Giustiniani Antonio.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 3 Febbraio 1931 IX°

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Nestler Dott. Augusto Residente Marcellini Dott. Cav. Uff. Roberto Nannarelli Sig. Giovanni e Tofi Sig. Giuseppe Consiglieri. Giustifica l'assenza per malattia il Consigliere Sig. Giuseppe Schiaderesse, e la seduta è legale.

Assistono il Rettore Prof. Cristoforo Bellardi e il Segretario sottoscritto. Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Riordinamento della Biblioteca del Convitto

Il Consiglio passa visione della Nota 28 Dicembre u.s. del Sovrintendente Bibliografico per le Marche e l'Umbria Prof. Comm. Pistolese di Firenze e della risposta di questa Direzione in data 31 Dicembre e 10 Gennaio u.s. mentre esprime il parere di non essere alieno dal aderire in linea di massima alle proposte di fusione della Biblioteca del Convitto con quella Comunale, ottenute - s'intende - tutte le necessarie garanzie - ritiene come prima cosa indispensabile il riordinamento della Biblioteca stessa, secondo gli antichi criteri del Sovrintendente stesso. Considerato inoltre, che tale opera di riordinamento richiede una spesa rilevante, non compatibile con le ristrette disponibilità del bilancio, il Consiglio incarica il Presidente di pregare il Prof. Comm. Pistolese a voler compiacersi di essa fare cortese dalla unica riserva di un delegato assistito da parte del competente Ministero.

Nomina di un Istitutore

Il Consiglio prende atto che l'Istitutore Sig. Marcellini Umberto col giorno 22 Gennaio p.p. ha lasciato il suo ufficio di istitutore, avendo conseguito un posto nella Regia Guardia delle Poste e Telegrafi ed in sua vece il Consiglio su proposta favorevole del Rettore delibera di assumere in via provvisoria il Sig. Vezzosi Ugo di Serafino Nato a Firenze.

Crediti verso Convittori

Il Consiglio, presa visione della lettera 29 Gennaio p.p. del Dott. Ernesto di Sotto tenore del richiesto da convittore Assi Pietro per la dispensazione del suo debito di £ 1458.10, di cui al conto in scadenza 28 Gennaio 1931, incarica il Presidente di fissare al predetto Signor un termine perentorio di giorni 30, con avvertenza che trascorso invano il detto termine si procederà senza altro avviso agli atti giudiziali.

Il convittore Lanfredi Vittorio di S. Marino Refrattario:

Il Consiglio incarica il Capo Uff. Ass. Schiaccianoci di insistere presso il Sig. Casadei Angelo fratello del convittore per il versamento della rata di £ 58.50 di cui all'atto di ristorazione.

Il Consiglio incarica inoltre il Presidente di sollecitare il Sig. Giuseppe Bonci di S. Benedetto del Tronto Amministratore giudiziario dei fratelli Celestini e il Sig. Mozzetti Alfredo di S. Marinense per il versamento dei rispettivi debiti di £ 4308.40 e £ 2418. salvo procedere ufficio giudiziario in caso di inadempienza.

Nuova domanda della Signora Pistolesi Ispettrice in Rivalderni

Il Consiglio, vista la nuova domanda 29 Gennaio p.p. della Sig. Pistolesi Ispettrice in Rivalderni relativa al reperito di un appezzamento di terra annesso alla colonia Capolozzi, conferma il Signorino di non vendere.
Ad ogni modo si può invitare la richiedente di fare l'offerta per due ettari di terreno richiesti e si deciderà in merito.

Irregolarità in alcuni registri di materiale per la riparazione delle case coloniche trasmesse a cura del Direttore Vaccarini Settore Cortinatori 1928 e 1929 G.

Il Consiglio, visti i rapporti scritti e documentati del Sig. Direttore Sig. Quintino Giovanni Vaccarini circa alcune irregolarità commesse dal mezzadro del Podere Vaccarini Settore Cortinatori relativamente alla registrazione dei materiali per la riparazione delle case coloniche dell'Istituto, delibera d'affidare al Consigliere Sig. Giovanni Nannarelli Presidente del Collegio Sindacale l'incarico di compiere i conti consuntivi per gli anni 1928 e 1929, relativo il 1928 sia già in corso di chiusura da parte dell'ufficio di Ragioneria, il Consiglio autorizza il Presidente di assumere occorrendo persona competente di fiducia all'ufficio per eseguire questo lavoro straordinario possibilmente entro il 31 Marzo p.v.

Vendita di erbe fatti e alberi in piedi nel Comune di Potenzano

Il Consiglio, visto le commissioni 31 Dello scorso e 3 corrente del Commissario Prefettizio di Potenzano, incarica il Presidente di rispondere che il Consiglio è d'avviso che non sia il caso di aderire alle richieste di cui al Verbale d'asta, data l'attuale situazione finanziaria dell'Ente Comunale.

Bilancio preventivo 1931 e fissazione dell'assegno al Sovrintendente

Il Consiglio di Amministrazione passa in esame il bilancio preventivo, compilato dal Ragioniere per l'anno 1931;
Notate nella Parte I^a^ Entrata le maggiori/perdite £ 57.501.92 che si attribuiscono:
Cap. 2 53.20 al Capitolo 3° Contributi Fondiario Stato e della Provincia, rispetto al precedente Stanziamento 1930;
Cap. 2 28420 al Capitolo 4° " Rette e spese dei Sig. Convittori, in seguito all'aumentato numero degli alunni, essendo Iscritti nel corrente anno Scolastico N. 45, rispetto a N. 35 dello stesso anno;
Cap. 2 31034.72 al capitolo 6° Partite di giro, come si noterà nella Parte 2ª Spesa;
Notate le minori entrate £ 3.022.44 che si attribuiscono unicamente al capitolo 1° Entrate Patrimoniali, sia per la riduzione

Istituto Campana Osimo ®

dei canoni di affitto agrario agli effetti della rescissione dei contratti di affitto da parte degli affittuari col 31 marzo 1931 e conseguente adeguamento delle corrispettive terreni al valore attuale della lira. Salvo definitivo esito delle provvidenze vigenti pubbliche per detta agitazione e sia per la riduzione del 10% apportata sui fitti di fabbricati, a seguito di analoga richiesta degli affittuari;

Visto che il riassunto della Parte 1ª Entrata prevede un complessivo stanziamento di £ 438500.82 in confronto a £ 406141.03 del precedente esercizio 1930, tenuto conto che a carico del Comune di Bari è addebitato il contributo di £ 9268.31 per stanziamento attivo a pareggio della spesa e quindi una differenza in più di £ 31034.72, come alla precedente dimostrazione;

Notate le maggiori spese di £ 51740.03 che si attribuiscono:
Cap £ 3168.62 al capitolo 1° "Oneri patrimoniali imposte, tasse e manutenzione degli immobili e più specialmente al fabbisogno del 1931 della tassa di Mobile sui redditi di £ 4140 in conf. 23% del 1929 e 1930 per vitto al personale interno, di cui alla decisione 24 settembre 1930 della Commissione Provinciale imposte di Bari;
Cap £ 10802.31 al capitolo 6° "Vitto e mantenimento dei Ricoverati" in seguito all'aumentato numero degli alunni, dovendosi di più apportare una riduzione del 50 centesimi sulla razione giornaliera di ciascun ricoverato;
Cap £ 122.43 al capitolo 7° "Movimento di capitali";
Cap £ 3131.95 al capitolo 9° "Spese diverse straordinarie, cioè per le spese di restauro e ripulitura dell'atrio principale del Convitto, cioè per il nuovo impianto elettrico nel Teatrino del Convitto concesso all'O. N. Dopolavoro;
Cap £ 31034.72 al capitolo 10° Partite di giro, come si è detto nella parte 1ª Entrata;
Cap £ 3000 al capitolo 11° per presunta spesa 1° trimestre 1931-1932 dell'istituendo corso accelerato di preparazione agli esami di ammissione all'Istituto Tecnico, in ragione di 1/4 della presunta spesa annua di £ 12000;
Notate le minori spese di £ 16984.24 che si attribuiscono:
Cap £ 1835.24 al capitolo 2° "Personale a carico del Convitto e assegni ai Ricoverati" cioè per la riduzione del 12% sugli stipendi e salari in virtù del R. Decreto Legge 26 novembre 1930 N° 1491, e per l'avvenuto decesso di N° 3 pensionati;

Cap £ 1421 al capitolo 9° "Spese straordinarie per gli immobili in ordine alla minor quota da corrispondersi in 10 annualità all'Istituto di Credito Sperimentale per l'Italia Centrale, Sede di Firenze sul mutuo di £ 43000;
Constatato che il riassunto della Parte 2ª Spesa prevede un complessivo stanziamento di £ 438500,82, con una differenza in più della scorsa somma di £ 31034,72;

Delibera

di approvare in £ 438250.51 la Parte 1ª Entrata; in £ 438500.82 la Parte 2ª Spesa, con un contributo a carico del Municipio di Bari di £ 9268.31 a pareggio partita della Spesa, rimandando alle competenti Autorità tutorie per la superiore approvazione.
Dopo di che la seduta è tolta.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 10 Marzo 1931 IX.

Sono presenti alle ore 9.30 i Signori: Marcellini Nob. Dott. Eugenio Roberto, Remborgini Prof. Giovanni, Schiavone Prof. Giuseppe e Zeppi Nobile Dott. Ernesto Costantino.
Non è intervenuto per ragioni di salute il Prof. Augusto Rappa Presidente, assistono il Rettore Prof. Cristoforo Bellorio e il Segretario sottoscritto.
La seduta è legale.
Assume l'assenza del Presidente Prof. Rappa i presenti designano ad unanimità il Collega Nob. Dott. Eugenio Roberto Marcellini a presiedere l'odierna adunanza.
Questi accertando per dalla lettura del Segretario del verbale dell'ultima adunanza che sovra osservazioni viene approvato.

Dimissioni del Presidente Prof. Augusto Rappa

Il facente funzione di Presidente comunica inoltre ai Colleghi che il Prof. Augusto Rappa con lettera in data di oggi accompagna la lettera di dimissioni dalla carica inviata il 9 corrente al Sig. Preside della

Istituto Campana Osimo ®

Cavinia d. Arena del cui consesso venne eletto rappresentante d'questo Consiglio d'Amministrazione che è del seguente tenore:

" Il sottoscritto quale rappresentante d'questa Cavinia nel Consiglio d'Amministrazione del Collegio Cumbano di Osimo, del quale Consiglio venne poi eletto Presidente, notifica alla S.V. Illma che esso, nato nel 1854, per ragioni di età e di salute è costretto di lasciare definitivamente tale onorifico incarico. Rende per noto alla S.V. che esso verso la fine del Settembre u.s. venne colpito da Nefrite che lo tenne in letto circa due mesi, lasciandogli molta debolezza e parecchi incomodi che furono sufficienti a fargli conoscere che esso non è più in grado di occuparsi come per il passato dell'amministrazione dell'Ente suddetto avendo perduto il necessario sangue freddo assoluto richiesto. Nel confermare sinceramente la S.V. Illma dell'onore fattogli, le porge i più sinceri ossequi. Firmato Prof. Augusto Coppa. "

Il Consiglio dette le ripetute ragioni di salute che motivano le dimissioni del Prof. Coppa ritiene opportuno prendere atto delle sue dimissioni per rispettivo dell'opera meritoria prestata quale Presidente d'questo Consiglio nel triennio che andrà a chiudere colla fine del corrente anno, esprimendole di rimanere in carica per gli affari di ordinaria amministrazione fino a quando non sarà provveduto da parte dell'Istituzione [illegible] di Cavinia alla nomina del nuovo rappresentante.

Sulla decisione della V^a Sezione del Consiglio di Stato pubblicata il 21 settembre u.s. nel ricorso dei Sig. Stainini e altri provvedimenti.

In seguito alla lettera 2 corr. mese diretta dal Prof. Cav. Pietro Stainini Presidente di questo Consiglio d'Amministrazione sono stati invitati e sono intervenuti alla odierna adunanza il R. Commissario alla Stazione Sperimentale di Osimo Cav. Uff. Apollinare Zoppi, il Segretario Cap. del Comune Dott. Avv. Biagi e l'Avv. Comm. Luigi Verificazione la Cavinia.

Dopo ampia discussione il Consiglio stabilisce di rinviare la trattazione dell'oggetto appena sarà conosciuto il testo della decisione della V^a Sezione del Consiglio di Stato di cui l'Avv. Comm. Verificazione rendeva a riferire in proposito.

Domande per affitto di alcuni terreni a trattativa privata

Il Presidente fa dar lettura di alcune domande tendenti a ottenere l'affitto di alcuni terreni a trattativa privata e cioè di: Sig. Cantiani Domenico di Matelica (Macerata) per un affittanza in blocco una buona offerta; del Sig. Cavaliere Angelo che chiede di venir affittati i terreni a coltura estensiva Costantino e Mercanti Stimabile offrendo rispettivamente £ 13000 e £ 9000; del Sig. Masi Umberto di Castelfidardo che chiede di già affittato il terreno a coltura estensiva Costantino senza fare offerta; del Sig. Cecchetti Mario di Antonio per il terreno a coltura estensiva senza offerta; del Sig. Attanasi Carlo per i terreni a coltura di Antonelli Vincenzo, offrendo

Vincenzo e Costante Augusto in L. Diecimila e senza offerte; del Sig. Bonaiuti Giuseppe di Loreto per i terreni a coltura Costantino, Costantino e Costantino Santa a Campocavallo e senza offerte;

Il Consiglio

a maggioranza delibera di non potere prendere in considerazione le ridette domande, ritenendosi per diverse ragioni proprie un nuovo esperimento d'asta pubblica.

Domanda Pizzoni Marco & per i Fratelli Pizzoni del fu Domenico per affitto terreno da essi coltivato a trattativa privata

Il Presidente informa che il Sig. Pizzoni Marco, per i Fratelli Pizzoni fu Domenico, ha fatto domanda di potere avere il terreno della famiglia coltivato a trattativa privata offrendo per corrispettivo £ 1700,

Il Consiglio

dopo varia discussione tenuto conto che tutt'ora sono in corso le trattative per l'acquisto di parte del detto fondo con il Consiglio Provinciale per l'economia per circa Ettari 10 e che il rimanente terreno per circa Ett. 15 potrebbe essere acquistato dai Pizzoni, come alla domanda precedentemente avanzata,

a maggioranza delibera

di dare in affitto a trattativa privata ai Sig. Pizzoni il terreno in oggetto per l'annua corrispettivo di £ 2070 e cioè alla base d'asta 28 febbraio 1931 a £ 2300 ridotta del 10%, con i patti tutti risultanti dal capitolato 28 agosto 1930 XIII - a condizione che qualora il terreno venisse in parte alienato a favore del menzionato Ente, l'affitto resti annullato e il rimanente fondo sia acquistato dai Sig. Pizzoni al prezzo di £ 1800 l'ettaro a corpo e misura e con tutte le spese di compravendita a loro carico.

Decisione di fondi 5^a sezione

Il Segretario fa presente che all'asta pubblica tenutasi il 28 febbraio u.s. all'incanto del terreno a coltura di Carotini Vincenzo che è stato aggiudicato per l'annua corrispettiva di £ 5400, tutti gli altri lotti sono andati deserti.

Il Consiglio nella considerazione che le domande avanzate per avere gli affitti a trattativa privata danno affidamento che un nuovo esperimento d'asta possa essere vantaggioso se si porterà una diminuzione alla corrispettiva e che, d'altronde è giocoforza rivedere la corrispettiva stabilita nell'asta precedente in vista che per la rivalutazione della lira e per la crisi economica e finanziaria i prodotti dell'agricoltura hanno subito forti ribassi,

Il Consiglio

ad unanimità delibera di sperimentare un nuovo incanto per l'affitto

Istituto Campana Osimo ®

di 10 terreni di questo Collegio, col metodo delle estrazioni a candela per la durata di 9 anni, con le norme del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e con tutti i patti e condizioni di cui al capitolato 28 agosto 1930, e di fissare la cauzione provvisoria da ogni terreno con una diminuzione del 10% su la precedente asta da effettuarsi mella misura che segue:

1 Antonelli Vincenzo - Contrada S. Biagio di Ett. 10.0248 cauzione provvisoria L. 1000
2 Bandoni Pietro - Contrada Campomelle . 11.1997 . . 1000
3 Capraresi Costantino - Contrada Pietà . 12.5844 . . 1250
4 Alfonsi Vincenzo - Contrada S. Biagio . 15.6565 . . 1600
5 Mercanti Arnaldo - Contrada Coppa di Giovanni . 4.9241 . . 500
6 Mercanti Giovanni - Contrada Abbadia Stazione . 14.9263 . . 1500
7 Pellicciacci Nazzareno - Contrada Campomelle . 8.4315 . . 850
8 Pellicciacci Dante - Contrada Campomelle . 15.0634 . . 1500
9 Ricciarelli Giuseppe - Contrada Stazzola . 9.0230 . . 900
10 Polenta Augusto - Contrada S. Biagio . 18.0150 . . 1250

Il Consiglio ordina che al Residente e a chi per lui ogni spesa contratta in merito all'effettuanda di essi trattasi.

Restituzione dei canoni per gli affitti scaduti

Il Consiglio d'Amministrazione, fatta presente la richiesta fatta dalla Sez. Rurale del C.N.I. con lettera del 12 settembre p.p. N. 1110, e aderendo alle direttive del Governo Nazionale per l'abbassamento dei prezzi al valore attuale della lira, delibera una riduzione dei canoni d'affitto per i fondi rustici di questo Istituto, con una percentuale del Dieci-lotto sulle corrisposte precedenti e con decorrenza dal 1° dicembre 1930.

Questa riduzione verrà effettuata intanto a quegli affittuari che al giorno di oggi si trovino in regola con il pagamento delle corrisposte scadute, in ottemperanza alle istruzioni Prefettizie già comunicate a suo tempo ad ogni singolo affittuario.

Affittuario Badialetti Ernesto - Sfratto

Il Consiglio, vista la lettera 10 settembre u.s. dell'affittuario Sig. Badialetti Ernesco Ugolini, delibera di non potere accordare la richiesta riduzione per il pagamento delle corrisposte scadute d'affitto, oltre la riduzione già accordata a tutti gli affittuari del 10 % e pertanto delibera d'inviare il legale Sig. Avv. Pellicciacci di prescrivere gli atti legali nei confronti detto affittuario inadempiente, perchè questi non si mettano in regola nei loro pagamenti.

Richiesta di apprezzamento di terreno

Il Consiglio, vista l'offerta fatta dalla Sig.a Bastiani Assunta in Rinaldoni di 5 corrente di Ett. 2 di terreno annesso alla colonia Castellozzi Costantino per il prezzo di L. 2000 netto per l'Istituto venditore da libera di non poterla accettare.

Istanza di richiesta a carico del maestro Vaccarini Cesare

Vista la domanda della Sig.a Costantini Assunta di Pian Portone per acquisto di un appezzamento di terreno di circa Mq. 800 annessi alla colonia Mercanti Giovanni deliberano di non poterla accogliere per la ragione precedentemente adottata.

Il Consiglio d'Amministrazione udita la relazione fatta dal Consigliere Sig. Giovanni Lombrini Relativa al quesito R. Ufficio Ipotecario sulla richiesta con giunta per ricorso del Consiglio, via d'esposto a diritti sorti sulla proprietà di fornire il materiale per le riparazioni a certe colonie da parte del maestro Vaccarini Cesare, delibera di prenderne atto, rimettendo per il Collegio la definizione della vertenza.

Fatto di che la seduta è tolta alle ore 13.30.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 26 Marzo 1931 IX.

L'anno presente addì ore 9.30 i Signori: Marcellini Dott. Cav. Uff. Roberto, Lombrini Cav. Giovanni, Ubaldini Sig. Ubaldo e Coppi Ilario Simbolico. Assistono alla seduta il Commissario Sig. Ferruccio Alfi, Ispettore Agrario Dott. Nicolò Vaccaro e il Ragioniere Sig. Bellosi.

La seduta è legale.

Presiede l'adunanza il Consigliere Dott. Cav. Uff. Roberto Marcellini

Letto ed approvato il verbale dell'adunanza precedente si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

In seguito del quarto punto di Presidente il Consiglio decide di sospendere l'Ordine del giorno discutendo innanzi tutto la proposta N. 3 e cioè:

Sul ricorso del Cav. Dott. Carlo Stefanini e relativa decisione della V.a Sezione del Consiglio di Stato

Il Consiglio d'Amministrazione dopo ampia discussione in ordine all'oggetto in vista delle dimostrazioni presentate dal Presidente Cav. Coppa, delibera di rinviare ogni decisione ad una prossima seduta.

Reiezione dei patroni

Si approvata la trattazione della prima proposta dell'O.d.G. e cioè:

Il presente Consiglio di Presidente riferisce che nel mese vicario per l'affitto

Istituto Campana Osimo ®

nell'avviso esperimento dasta pubblica resultati il 21 corr. mese e provvedimenti relativi

*

di 50 terreni di questa Colletta scaduti il 21 marzo c.m. sono stati affittati gli infrascritti tre terreni e cioè:

Terreno a coltura Esposito Costantino affittato a Sig. Ignazio Angelo per £ 13950 annue

Terreno a coltura Antonini Rinaldo affittato allo stesso per £ 5950 "

Terreno a coltura Cassiarecci Nazzareno affittato a Sig. Romagnoli Maria in Massi per lire 7.00 annue.

Visto inoltre i detti 7 rimanenti sette terreni il presente fabbricato di Custodia invita il Consiglio a redattare quella deliberazione che ritiene più opportuna nell'interesse di questa Amministrazione.

Dopo ampia discussione il Consiglio delibera di autorizzare il Custode a dare in affitto i sette terreni di cui sopra a licitazione privata, invitando gli interessati a presentare domanda su carta bollata da £ 3 non più tardi delle ore 12 del 2 aprile p.v. e fissando per ciascun terreno la seguente corrispettiva annua di affitto:

Terreno a coltura Antonelli Vincenzo di Catt. 10.03.49 - corrispettiva annua £ 6500
" " Brandoni Pietro " 11.09.97 " " 6500
" " Liberi Vincenzo " 15.05.05 " " 10000
" " Mercanti Giovanni " 14.92.63 " " 10000
" " Cassiarecci Sante " 13.01.50 " " 7700
" " Cesaretti Giuseppe " 9.02.30 " " 6800
" " Colonia Ernesto " 18.01.50 " " 11500.

Il Consiglio infine dà al Custode e a chi per lui, ogni più ampia facoltà in merito all'assistenza di cui trattasi.

offerte per i 7 detti fondi concessi nelle sedute 28 settembre e 21 marzo 1931

*

Il presente provvedimento di Custodia comunica che previo invito scritto agli aspiranti estratti dei fondi rustici posti dichiarazione di dover prestare la garanzia per i terreni testè affittati in affitto nei bandi emanati dal 28 settembre e 21 marzo u.s. si sono avute le seguenti proposte:

Affittanza Zuccheti Nazzareno per il terreno a coltura di Frontini Vincenzo per l'annua corrispettiva di £ 5400, fideiussione personale del proprio padre Sig. Zuccheti di Antonio.

Affittanza Esposito Angelo per i terreni a coltura di Esposito Costantino e Romagnoli Rinaldo per le corrispettive annue rispettive di £ 13950 e £ 5950, fideiussione personale del Sig. Brandoni Ernesto;

Affittanza Romagnoli Maria in Massi per il terreno a coltura di Cassiarecci Nazzareno per la corrispettiva annua di £ 7700, fideiussione personale del proprio marito Massi Umberto.

Il Consiglio di Amministrazione, visto l'art. 3 del capitolato d'affitto approvato nella seduta del 28 aprile 1930 (lettera d), delibera di accettare le seguenti

proposte, con riserva all'Amministrazione locatrice di esigere prove della solvibilità e dare le ragioni, che la fideiussione sia rinnovata in qualunque tempo.

Affitto terreno a trattativa privata ai Fratelli Cirani del fu Romualdo

*

Il Consiglio, vista la risposta 24 corrente del Sig. Cirani Marco delibera di accettare la loro proposta di dare cioè in affitto a trattativa privata ai richiedenti Sigg. Cirani il terreno a propria coltura per l'annua corrispettiva di £ 20700 - non già £ 20300 come erroneamente annotato per errore materiale di copiatura nella lettera 20 corrente p.p. giacchè effettivamente dalla data di oggi 28 febbraio 1931 di £ 23000 si portava una riduzione del 10% e cioè £ 2300, e alle condizioni tutte del capitolato approvato in questa Consiglio di Amministrazione nella seduta 28 agosto 1930.

Il Consiglio stabilisce, inoltre che nel caso di alienazione parziale del fondo al Consiglio Provinciale dell'Economia la ridetta corrispettiva di affitto di £ 20700 verrà diminuita nei riguardi degli affittuari Sigg. Cirani in ragione della superficie venduta che verrà valutata nella misura di £ 700 l'ettaro, ferme restando tutte le altre condizioni di cui alla precedente delibera 30 marzo p.p.

Il Consiglio incarica pertanto il Custode di invitare il Sig. Cirani Marco a voler dare entro il minor tempo possibile definitiva conferma a questa sopra per l'ulteriore corso della pratica, in vista della cessazione del contratto d'affitto del ridetto fondo nei riguardi del Sig. Baldinelli Francesco Ignazio col 31 marzo p.v.

Rivendibilità dell'ind. (5) sopra annua di spettanza alla Vedova del fu sac. Dom.co Cipolli

Il Consiglio, avuta comunicazione che il pensionato Sac. Domenico Cipolli è deceduto il giorno 30 marzo c.m. delibera che alla di lui Vedova Sig.a Mondo Amelia venga rivendibile 1/3 dell'annua assegno di £ 10000, dedotto del defunto pensionato, a termini della disposizione del Regolamento comunale per il suffragio Monte Cantini e cioè l'annua assegno di £ 3333.35 pagabile a trimestri posticipati e al netto della ritenuta di R. Mobile.

Il Consiglio, in via eccezionale, accorda l'intero pagamento alla Vedova Sig.a Mondo Amelia dell'intero mese di marzo sul ricevo assegno di £ 1000 trattenendo la rateale anticipazione di £ 150 fatta a questo Ospedale Civile per spedalità del defunto marito Sac. Domenico Cipolli nell'anno 1930.

Di tutto di che la seduta è tolta alle ore 12.15.

Il Consiglio di Amministrazione

Ricaricchi
Cirani
(e Cirani)
Dimbaldo Dolci

Il Segretario - Contabile
Silvestri Marcheggiani

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 14 Aprile 1931 IX°.

Sono presenti alle ore 9.30 i Signori: Marcellini Dott. Cav. Uff. Roberto Rambaldini Cav. Uff. Giovanni, Dott. Cav. Ettore Durelli, Bracalente Uff. Giuseppe e Lotti Geom. Cristoforo.
Assistono il Rettore Prof. Gustavo Bellini e il Segretario sottoscritto.
Si dichiara la seduta legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza il Presidente comunica che il Cav. Uff. Marcellini fa due letture del Segretario della Nota 3 aprile 1931 X 1944 del Sig. Podestà di Amministrazione Provinciale di Ancona con la quale si comunica a questo ufficio che con provvedimento del 28 marzo u.s. previo atto delle dimissioni rassegnate dal Prof. Augusto Rappa, ha nominato all'ufficio di commissario, principale nel Consiglio di Amministrazione di questo Istituto il dott. Cav. Ettore Durelli nonchè della Nota 3 aprile detto N. 6061 del R. Provveditore agli Studi per la Marche diretta all'ufficio di Presidenza, con la quale si comunica che in seguito alle dimissioni presentate dal Presidente Prof. Augusto Rappa, funzionario di Istituto e dietro il R. Provveditore, d'accordo con S.E. il Prefetto della Provincia di Ancona, espressamente interpellato, a norma dell'Statuto ha designato a sostituire il Prof. Rappa nella carica del Consiglio di Amministrazione, e per la durata della gestione il consigliere Cav. Uff. Giovanni Rambaldini, preside del R. Liceo-Ginnasio.

Dopo tale lettura il Consigliere dott. Cav. Uff. Marcellini, a nome del Consiglio di Amministrazione che volentieri delibera di prendere atto delle suddette designazioni, si dichiara lieto di porgere ai nuovi eletti Uff. Dott. Cav. Durelli e Prof. Cav. Rambaldini il saluto augurale e deferente di questo Consiglio, ripromettendosi che da questa opera di saggia e armonica collaborazione, unita a quella della Direzione del Convitto, le sorti del glorioso Istituto Campana possono avvantaggiarsi e vieppiù prosperare tanto dal lato amministrativo, quanto dal lato didattico e educativo.
Il Prof. Cav. Rambaldini e il dott. Cav. Durelli vivamente ringraziano il Cav. Uff. Marcellini per le benevoli parole a loro riguardo e la presidenza della seduta viene assunta dal nuovo Presidente Prof. Cav. Rambaldini per la prosecuzione dell'ordine del giorno:

Istituto Campana Osimo ®

Istituto rateale dell'1ª assistenza dei fondi rustici a licitazione privata dal minimo di £ 1200 consentita dalla Legge; determinazione per l'affitto a trattativa privata e provvedimenti definitivi

Il Consiglio prende conoscenza che nel esperimento a licitazione privata tenutosi il 31 corrente è stato aggiudicato al Sig. Burgio Attilio lo stabile rustico a colonia di Casalicchi Sante di Mt. 15,0637 posto in contrada Fontenuova di questo Comune, composto di n. 12 vani: viste le offerte pervenute da diversi per l'affitto a trattativa privata che corrispondono anche inferiori a quelle stabilite nell'ultima adunanza decide di non prendere in considerazione tali offerte e dà mandato al Presidente perchè d'accordo col Direttore dell'Azienda agricola proceda un piano per la gestione diretta di quei fondi che non sono stati affittati, ove non sia possibile affittarli ai prezzi ultimi stabiliti.
Delibera poi di invitare il Direttore dell'azienda agricola Dott. Zoppi a procedere immediatamente alla presa in consegna dei terreni il cui affitto è cessato col 31 marzo scorso e della nuova consegna agli affittuari nelle aste tenutesi recentemente

Approvazione affitto fondi rustici

Il Consiglio vista la domanda in data odierna del Sig. Cerasa Pasquale, con cui si propone per l'affitto del fondo a colonia Casalicchi tratte la parrocchia Salvatore del defunto Nazzareno Augusto Pellegrini invitare il Fondazione Sig. Campana e propone una data pubblicazione in sostituzione del Sig. Nazzareno Augusto per il nuovo affitto a cui sopra, essendo già stata accettata la pubblicazione del Sig. Nazzareno per i terreni precedentemente affittatigli a colonia di Casalicchi Cristoforo e Mencucci Rinaldo.

Affitto terreni ex Sig. Cerasi Mario ad Sig. Bernardo e relativa approvazione

Il Consiglio vista la domanda 13 corrente del Sig. Cerasi Mario in risposta alla lettera 31 marzo u.s. di questo ufficio, delibera di accettare la proposta del medesimo di £ 2950 per l'affitto diretto del fondo colonico dalla famiglia Cerasi, ferme restando tutte le altre condizioni già stabilite nelle precedenti sedute.
Decide inoltre di invitare il Sig. Cerasi Mario a presentare idonea fidejussione di persona benevisa a questa Amministrazione per l'affitto di cui trattasi oltre le garanzie già presentate dei Sigg. Cerasi Vincenzo, Cerasi Nazzareno e Cerasi Celso.

Divieto estrazione cereali

Il Consiglio da mandato al Sig. Presidente e al Sig. Rettore di provvedere ad informarsi dopo ottenuta l'autorizzazione delle rispettive famiglie degli alunni.

Utilizzazione estate del Convitto

Il Consiglio, riunita il collega Dott. Cav. Uff. Marcellini perchè riferisca sulla possibilità di trattare i locali del ex Collegio di Filosofia-maestrina.

Credito verso l'ex economo Azzi Pietro

Il Consiglio, viste le corrispondenze 20 e 25 marzo scorso dirette dal Notaio Dott. Francesco della Valle di Cingoli al Signor Dir. Filippucci, delibera di conferire un mandato speciale nella richiesta dilazione di pagamento e cioè a tutto il mese di giugno p.v. per il versamento di £ 1458.10 oltre gli eventuali diritti legali, per il debito lasciato dal ministro

il Sig. Pietro Sperchi la stessa tenore dell'Atto di Fede di garanzia per il soddisfacimento del debito in oggetto entro il ridetto periodo di tempo, con avvertenza che in caso diverso verranno esperiti gli atti legali.

Cessato verso il Conte Marchese Mario Antonio

Il Consiglio, vista la risposta e consenso del Sig. Marchese Alfredo di S. Maria nova per il suo debito ascendente di £ 2410, delibera di iscrivere presso il medesimo perchè venga fatta definitiva estinzione entro il termine di giorni otto, con minaccia in difetto di pagamento di agire legalmente.

Di che la seduta è fatta alle ore 12.15.

Il Consiglio di Amministrazione

G. Tamburini
Rinaldo Rinaldi
Emilio Bolis
Emilio Bolis

Il Segretario - Contabile
Venturo Marziani

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23 Aprile 1931 - IX

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Tamburini Cav. Giovanni Presidente, Marcellini Nob. Cav. Uff. Roberto, Bonelli dott. Cav. Ettore, Chiarelucci Sig. Ginseppe e Coppi Sparn. Emilio, Consiglieri.

La seduta è legale.

Assistono il Ragioniere Sig. Gustavo Bellomi e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Locazione privata di 1° alcuni terreni e concessione diretta di altri

Il Consiglio d'Amministrazione, viste le domande presentate dai Signori: Bonacchi Umberto fu Alessandro, Ugolini Duilio Matteo del Regnato e Bodoletti Giulio per ottenere in affitto a trattativa privata i terreni annessi resesi vacanti nelle ultime aste delibera di autorizzare il Presidente e il Consigliere dott. Bonelli a trattare con i richiedenti sia per lotti separati ed occorrendo anche in blocco sulla base di £ 1000 l'ettaro, salva ratifica da parte del Consiglio e ove ciò non fosse possibile di predisporre per la gestione diretta dei fondi medesimi, stante le ne sarà fatta la rimessa dai cessati affittuari.

Rimessione ricorso 2° Sig. del Rettore Cav. Pietro Alaiari, in seguito all'annullamento del Decreto Ministeriale di licenziamento.

Il Presidente comunica una lettera del R. Provveditore agli Studi in data 19 aprile 1931, nella quale è trascritta una lettera del Ministero della Educazione Nazionale in data 13 aprile 1931 N 3291. Il Ministero avverte che il Consiglio di Stato (Sezione 5ª) con decisione in data 13 gennaio 1931 ha accolto il ricorso prodotto dal Cav. Pietro Alaiari contro il Decreto Ministeriale 2 settembre 1927 con il quale il ricorrente veniva dispensato dall'ufficio di Rettore, annullando il decreto medesimo. Il Ministero vuole essere informato se sia stata data esecuzione alla decisione anzidetta.

Il Presidente dichiara di non aver potuto averne precisa conoscenza mancandogli gli atti e i documenti relativi e in particolare il testo della decisione della 5ª Sezione del Consiglio di Stato. Questi documenti sono stati richiamati e si spera di poterli avere fra pochi giorni. Intanto che la trattazione di questo articolo dell'ordine del giorno sia rimandata ad altra seduta da tenersi il 30 aprile p.v.

Il Consiglio approva.

Osservazioni per l'affitto dei fondi rustici

Il Presidente comunica che in relazione a quanto stabilito il Consiglio nella precedente seduta 14 corrente l'affittanza del Cassero Angelo fu Francesco ha fatto pervenire offerta scritta per l'affitto del fondo a coltura Cassiere di Capite la Casa Colonica Vedi Bettini di Stima, proibizione di tre fondi rustici in contrada S. Stefano della Superficie complessiva di Ett. [illegible]. Il Consiglio approva.

Il Presidente comunica inoltre che il Sig. Cesari Marco, oltre le formalità già prescritte per l'affitto diretto del fondo coltivato della sua famiglia, ha presentato la dichiarazione notarile del Sig. Cesari Antonio fu Domenico residente in Comeano, e proprietario di un terreno alla Scheggia di Ett. 12.50 e del Sig. Cesari Enrico residente in Rimini, coltivatore diretto di un fondo di Ett. 9.50. Il Consiglio delibera di accettare le proposte formate perchè il Sig. Cesari Marco si metta subito in regola con le condizioni stabilite di fitto.

Dittografia del Collegio Cambiani.

Il Consiglio, sentito atto della risposta 31 Marzo scorso del Segretario Dittografico Comm. Ref. Bastiano di Firenze circa il rinnovo della richiesta di una dittografia e spesa, Dittografia da parte del competente Ministero per il proprio esercizio finanziario, essendo la spesa compresa il fondo di bilancio assegnato alle Biblioteche non governative.

Di che la seduta è fatta.

Il Consiglio d'Amministrazione

G. Tamburini
Rinaldo Rinaldi
Emilio Bolis
Emilio Bolis

Il Segretario - Contabile
Venturo Marziani

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 Aprile 1931 IX.

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Tamburrini Cav. Uff. Avv. Giovanni Presidente, Marcellini Nob. Dott. Cav. Uff. Roberto, Bovalli Dott. Cav. Ettore, Chiaraluce Sig. Gioacchino e Zoppi Sig. Comm. Archimede.

La Seduta è legale.

Assistono il Rettore Cav. Uff. Gustavo Bellani e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

1) Deliberazione affitto fondi rustici

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto che il Sig. Speziani Ulderico della Nobile Sig.ra Alessandrina di Pescarola ha aderito alla richiesta di questa Amministrazione per la locazione del fabbricato in Olmo e relativa Barchessa con annessa Superficie di Ett. 11.09 per il novennio Aprile 1931 - 31 Marzo 1940 per la corresponsione annua di Lire Seicento (L. 600) oltre gli accessori ed obblighi tutti del presente capitolato e con la condizione addizionale che lo Speziani dovrà eseguire per conto di Pescarola; visto che non vi sono altre offerte migliorative per l'affitto dei singoli fondi rustici annessi a relativa di Antonelli Vincenzo, Sforo Vincenzo, Marcenti Giovanni, Ottavi Giuseppe per la complessiva superficie di Ett. 48.34.57.

delibera

di mantenere in conformazione definitiva i predetti singoli fondi rustici incaricando il Sig. Presidente e il consigliere Dott. Bovalli di provvedere alla scelta di un imprenditore.

2) Locazione Olmo

Il Consiglio, vedendo la lettera del R. Provveditore agli Studi in data 19 Aprile 1931 IX con la quale si comunica alla Presidenza del Collegio per i provvedimenti del Consiglio di Amministrazione una nota del Ministero della Educazione Nazionale Ispettorato Generale Istituti di Educazione in data 13 Aprile 1931 N. 2251, relativa alla decisione 13 Gennaio 1931 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) che accoglie il ricorso a suo tempo proposto dal Cav. Pietro Olmo contro il Decreto Ministeriale 2 Settembre 1929, con il quale il suddetto veniva dispensato dall'ufficio di rettore del Collegio Civitella Cantana, annullando in conseguenza il decreto medesimo; richiamati i precedenti relativi al Decreto Ministeriale 2 Settembre 1929 di cui trattasi, relativo alla dispensa del Servizio del Cav. Olmo, nei quali risultano dai verbali delle Sedute dei precedenti Consigli di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità

unanimità delibera di presentare un Memoriale a S.E. il Ministro della Educazione Nazionale, che viene seduta stante formulato ed approvato e di cui si allega copia al presente verbale sotto la lettera "A".

Non essendovi altro da deliberare la seduta è tolta alle ore 12.15.

Il Consiglio di Amministrazione

G. Tamburrini — Roberto Marcellini — Ettore Bovalli — Gioacchino Chiaraluce — Archimede Zoppi

Il Segretario - Contabile
Gustavo Bellani

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 Maggio 1931 - Anno IX.

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori Tamburrini Cav. Uff. Giovanni Presidente; Marcellini Nob. Dott. Cav. Uff. Roberto, Bovalli Dott. Cav. Ettore, Chiaraluce Sig. Gioacchino e Zoppi Sig. Comm. Archimede, consiglieri.

La Seduta è legale.

Assistono il Rettore Cav. Uff. Gustavo Bellani e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato senza osservazioni il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Corrispondenti provinciali pel conto Olmo 1°

Il Presidente comunica, che non è ancora giunto risposta al ricorso presentato a S.E. il Ministro della Educazione Nazionale; ma che intanto l'Amministrazione non può esimersi dal pagare ai Cav. Olmo gli assegni di stipendio che gli spettano.

Prodotto il prospetto preparato dalla Ragioneria, degli stipendi assegnati spettanti al Olmo ed ammontanti alla somma lorda di £ 46028.95 e netta di ritenute per pensione e tassa di R. Mobile di £ 39963.65 dal 3 Settembre 1929 al 21 Febbraio 1931 - data della pubblicazione della decisione 13 Gennaio 1931 della 5ª Sezione del Consiglio di Stato, tenuto conto della riduzione del 12% agli stipendi e indennità ex-viveri del 1° dicembre 1930, giusta R. D. Legge 28-11-1930 N. 1491.

Come innanzi detto per vitto, il Olmo mostra grandi pretese, ma il Presidente propone che gli sia corrisposta la somma che si sarebbe effettivamente spesa per lui se avesse consumato nel Convitto durante il periodo per quale gli spettano gli assegni di stipendio.

Istituto Campana Osimo ®

Vede Somma è stata calcolata sui soprattutto in base ai documenti contabili di ciascun bilancio e ammonta a ₤ 4997, compresa nell'anzidetta liquidazione.

Il Consiglio, all'unanimità, consente a quanto ha esposto il Presidente e delibera di soprassedere al Cav. Adriano un primo acconto di lire Diecimila (₤ 10000).

Provvedimenti per un migliore sistema di riscossione delle rette dei collegiali

2° Il Presidente propone che le rette annue dei collegiali anziché riscuotersi in quattro rate eguali trimestrali al 1° Ottobre - 1° gennaio - 1° aprile e 1° Luglio, venga riscossa dalle rispettive famiglie ogni anno in una sola rata e nelle epoche seguenti: 1ª rata all'inizio dell'anno scolastico - 2ª rata al 1° dicembre, 3ª rata al 1° febbraio e 4ª rata al 1° aprile.

Propone anche che il deposito cauzionale di ciascun convitto re, fino mantenendolo nella misura di ₤ 300, venga da parte delle famiglie reintegrato di quanto in meno che se ne verifichi l'ammontare e che per le spese straordinarie in genere autorizzate dalle famiglie, che siano dell'ordinaria gestione, sia di volta in volta chiesto alle medesime un congruo anticipo deposito.

Il Consiglio delibera di accettare la proposta del Presidente il nuovo sistema di riscossione delle rette, dà per la ricostituzione del deposito cauzionale con effetto dal nuovo anno scolastico 1931-1932, mediante tempestiva comunicazione con circolare raccomandata alle famiglie degli alunni.

Trasporto di un sistema di riscaldamento centrale

3° Per mancanza di elementi completi da parte del progettista a suo tempo incaricato, il Consiglio delibera il rinvio di tutto l'oggetto dell'importante affetto ad altra seduta.

Concorso del Cav. Alfonso Cerqueti

4° Il Presidente riferisce sulla proposta avanzata da parte di questo Ill.mo Liceo Canonica, alla memoria del Cav. Cerqueti e propone che il medesimo sia posto nell'atrio principale del Convitto Canonica. Il Consiglio all'unanimità approva.

Sostituzione per il Collegio

5° Il Consiglio dà incarico mandato al Sig. Presidente di provvedere alla nomina pubblicità nel modo più efficace e nello stesso tempo come urgente interessando in pari tempo per lo stesso scopo il Ministero.

Vendita parte del terreno Rienzi al Consiglio Provinciale dell'Economia

6° Il Consiglio, udito l'esposto del consigliere dott. Cav. Serralli, gli dà atto delle opportunità di ritornare ancora il prezzo per la cessione di ettari 11 circa al Consiglio Provinciale dell'Economia per la istituzione di Agricoltura accettando il prezzo di ₤ 9000 l'ettaro.

Comunicazioni varie

7° a) Verifica parafulmini posti nel fabbricato Canonica: Il Consiglio, udito

Istituto Campana Osimo ®

l'esposto del Presidente autorizza il medesimo per la periodica verifica dei parafulmini.

b) Visita del fabbricato Canonica: Il Consiglio prescrive il Presidente di pregare il Sig. Podestà di questo Comune perché faccia fare un sopralluogo nel fabbricato Canonica, affinché siano rilevate le condizioni statiche del fabbricato del Convitto, dopo i danni subiti dal terremoto del 1930.

c) Credito verso l'ex. convittore Arzi Pietro di Vico Mantovano: Il Consiglio dà mandato al Ragioniere di intimare al debitore Dott. Francesco di dalla richiesta prevista a tutto il 30 giugno p.v. per la liquidazione definitiva del debito di ₤ 1458.10, salvo riferire alla scadenza di detto termine gli atti legali a tutela degli interessi del Convitto.

d) Credito verso il fallito Ghirardini Banca di Ancona: Il Presidente comunica al Consiglio la relazione del Legale di questo Istituto Avv. Felicissimo in data 25 corr. mese con la quale dà a sperare che il curatore del fallimento Ghirardini soddisferà quanto prima - essendo avvenuta la vendita delle attività immobiliari del fallito - il pagamento della somma di ₤ 3766.11 in sede privilegiata di cui alla sentenza 26 aprile 1929 del Tribunale di Ancona essendo state attribuite le somme ₤ 2553.17 in sede chirografaria con compensazione tra le parti delle spese e onorari del giudizio di contestazione, nel senso che ognuno deve pagare le proprie.

Il Consiglio si scioglie alle ore 12.30.

Il Consigliere d'Amministrazione
G. Cacciamani

Rinaldo Rinaldini — Adimbaldo Zotti — Ettore Serralli

Il Segretario - Contabile
Ulisse Martinini

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 18 Giugno 1931-IX.

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Commendatore Dott. Cav. Uffiziale Giovanni Cittadini; Commendatore Avv. Dott. Cav. Uffiziale Roberto, Dott. Cav. Ettore Borzelli, Ispettore Scolastico e Segretario Luigi Zaffiri, consiglieri.

Assistono il Rettore Professore Dott. Cristoforo Billemi e il Segretario sottoscritto.

La seduta è tolta

Letto ed approvato il verbale della ultima adunanza si passa alla discussione sull'ordine del giorno:

Delega della firma all'on. Consigliere anziano presidente assente del Presidente

Il Cittadino Prof. Gamberini annuncia ai Colleghi che per ragioni del suo ufficio di Commissario governativo per la Provincia di Zara è costretto a partire subito da Roma per raggiungere la sede di Zara e probabilmente egli la sua assenza invita il Consiglio di delegare ad un Consigliere la firma e le funzioni di rappresentarlo.

Il Consiglio delibera ad unanimità di delegare la firma e la funzione stessa al Consigliere Signor Dott. Cav. Ettore Borzelli.

Ripartizione della retta dei collegiali 2°

Il Consiglio, sulla scorta della consistenza numerica degli alunni per l'anno scolastico 1931-1932, l'ammontare della retta di £ 2800 annue per gli alunni di Scuola media e di £ 2400 per gli alunni delle Scuole elementari con Ginnasio e di concedere una riduzione di £ 200 sull'ultima retta trimestrale a quei convittori che rimarranno a casa per il periodo estivo non inferiore ai due mesi. Per i convittori Ginnasiali la retta annuale è fissata in £ 2500 per gli alunni di Scuola media e in £ 2200 per gli alunni delle Scuole elementari, fermo restando le riduzioni di un quinto (1/5) per fratelli unici per i non Ginnasiali, oppure per i fratelli Ginnasiali.

Nomina del Salvestrini Giovanni per l'assunzione al servizio di Sottocuoco e Aiutante di Mensa di casa.

Il Consiglio di Amministrazione ricordando che il Sig. Salvestrini Giovanni ha dimostrato lodevolmente per zelo e competenza le mansioni di inserviente di casa dopo la morte del fratello Sig. Salvestrini Giovanni, avvenuta nel Gennaio 1930 delibera di nominarlo nel servizio di Sottocuoco e Aiutante di Mensa di casa con effetto retroattivo dal 1° Gennaio 1930 in cui il Salvestrini assunse tale ufficio, dopo la morte del predetto Sig. Salvestrini, riconoscendo agli suoi riguardi il diritto alla corresponsione del maggior salario di £ 300 per il decorso anno 1930 e con gli annuali aumentativi previsti dalla nuova tabella esposta a partire dall'anzidetta data 1° Gennaio 1930.

Aumento di stipendio per gli affittuari mezzadri 4°

Affittanza Pisani Marco di Vinerio:

Il Consiglio, presa visione della di lui lettera 7 corr. mese, delibera di

invitare il Rettore Sig. Prof. Cristoforo di procedere ad apposito sopraluogo agli effetti sui riguardi dell'affittuario Pisani Marco per i due fondi coltivati a Pollenza e Bellocci Natale, e per la revoca dell'assegnazione di ambedue i fondi, qualora non soddisfi entro il termine di giorni otto agli obblighi verso questa Amministrazione per le rate scadute di affitto e per il mancato deposito per lo stipendio istituito di assicurazione del terreno a coltura della sua famiglia.

Per ragione il Consiglio delibera di comunicare copia della presente lettera al suo Segretario all'affittuario Sig. Marco Pisani con raccomandata ricevuta a ricevuta di ritorno.

Varianze estive 5° e relativi provvedimenti

Per gli affittuari Sigg. Bindoletti Ingresso Ospite, Canneti Agostino Spinabelli Eufemia Ved. Cassesi e Masi Umberto cessati col 31 marzo 1931 e morosi nel pagamento delle consistenti affitto, il Consiglio delibera di invitare il Segretario Sig. Prof. Cristoforo di procedere ad atti conservativi o esecutivi a norma delle disposizioni degli articoli 12 e 13 del vigente capitolato d'affitto, di cui l'ufficio unisce copia all'originale stesso.

Su proposta del Sig. Presidente il Consiglio delibera:

a) di licenziare, a partire dal 1° luglio p.v. il canniere in servizio presso la Fattoria De Marchi Oreste salvo richiamarlo in seguito per la sua eventuale e temporanea riammissione qualora le esigenze del Convitto lo richiedessero;

b) di licenziare col prossimo 30 giugno gli attuali istitutori Sig. Del Cieco Vincenzo, Cesarini Anselmo, Verzoni Pino ed Orsini Aurelio, cessando conseguentemente nei rispettivi riguardi la corresponsione delle stipendio da essi goduta salvo riprendere in esame le loro domande per il nuovo anno Scolastico 1931-1932;

c) di invitare il Rettore di procedere all'accertamento dei convittori che intendano rimanere in Collegio nel periodo estivo e nel caso che non rimanesse nessun convittore di disporre la chiusura temporanea del Convitto per tutto il mese di luglio prossimo, anche in vista delle riparazioni da eseguirsi nel fabbricato (imbiancatura, delle pulizie, delle disinfezioni e per varie ragioni di economia.

In ogni modo, il Consiglio stabilisce che quei convittori che volessero di rimanervi dovranno essere in perfetta regola coi pagamenti, come viene data autorizzazione al Rettore di provvedere all'eventuale rimborso della spesa di vitto di vendita e ritorno, qualora si trattasse di quei pochi convittori rimasti in Collegio e che intendessero usufruire le rispettive spese durante il periodo di temporanea chiusura del Convitto.

Istituto Campana Osimo ®

Vendita di paste del terreno Piano di Cassino della Camera

Il Consiglio di Amministrazione, riferendosi alla propria deliberazione 28 Gennaio scorso, udita l'esposto del Consigliere Dott. Cav. Pasquale Pascalli, circa le trattative svolte col Presidente del Consiglio Provinciale dell'Economia in merito alla deliberata di accettare che le spese per la cessione di paste del terreno a coltura Piano Irrig. di Cassino di Ettari 11 circa, già destinata a mista tra le paste contraenti, siano restando il prezzo di lire 2000 l'ettaro.

Fornitura caffè e altri generi alimentari per il Convitto

Il Consiglio, incarica il Presidente di invitare il Sig. Cristiani Guido quale vecchio fornitore di caffè ed altri generi alimentari per questo Convitto di voler fare pervenire a questo Consiglio tutte quelle possibili riduzioni sui prezzi fissati dalle mercuriali correnti sia per la caffè sia per tutti gli altri generi del suo esercizio di Salsamenteria, allo scopo di poter ottenere a contratto di fornitura mediante licitazione fra i diversi esercenti del luogo, qualora le sue proposte non riuscissero ritenute accettabile e conveniente a questo Consiglio di Amministrazione.

Autorizzazione al Presidente per impianto apparecchio telefonico negli uffici amministrativi del Collegio.

Il Consiglio da autorizzazione al Presidente per l'impianto d'un apparecchio telefonico di derivazione al principale posto nell'anticamera della Direzione del Convitto negli uffici dell'Amministrazione e di Economato per utilità del pubblico e per [illegible] fra la Direzione e amministrazione stessa del Convitto.

Non avendo altro di che la seduta è tolta.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 22 Luglio 1931-IX.

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Ramberini Cav. Uff. Giovanni Presidente; Mazzellini Rev. Dott. Can. Uff. Roberto Pascalli Dott. Cav. Vittore, Amministratore Uff. Giuseppe e Zoppi Geom. Giuseppe Consiglieri.

È intervenuto alla seduta il Cav. Uff. Geom. Ispettore Zoppi Ferretti del Governo di Roma. Assistono il Vice Uff. Prof. Ispettore Bellomi e il Segretario sottoscritto.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Comunicazione di una lettera Ministeriale 1° Luglio 1931 portante nomina a Rettore Pietro Flaviani

Il Presidente Cav. Ramberini da lettura al Consiglio della seguente lettera ministeriale comunicata dal R. Provveditore agli Studi, in data 1° Luglio 1931 N. 8653:

"Sig. Presidente del Consiglio Amministrazione Collegio Convitto Osimo.

Trasmetto la seguente lettera ministeriale per opportuna regolare norma:

"Il Ministero ha esaminato il memoriale 30 aprile 1931 con il quale il Consiglio di Amministrazione del Collegio Convitto Cantoni di Osimo, mentre esprime voto contrario alla riassunzione del Cav. Pietro Flaviani all'ufficio di Rettore dell'Istituto fa presente in ogni modo che non spetta al detto Consiglio dare esecuzione alla decisione 13 gennaio 1931 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (sezione V^a).

Non è dubbio alcuno che sia obbligo del Ministero l'esecuzione della decisione del Consiglio di Stato poichè l'alto Consesso accogliendo il ricorso del Sig. Flaviani riconosce che la sua destituzione fosse adottata dall'Autorità amministrativa. E tale dubbio non poteva sorgere in seno al Consiglio di Amministrazione del Collegio stante il fatto che il Ministero, fin dal 18 aprile scorso aveva invitato attendere precisamente la volontà del Consiglio di Stato la S.V. ad informarne il Provveditore di Osimo del contenuto della decisione suddetta e a far conoscere se fosse stato fatto ostacolo alla decisione medesima.

Pertanto, comunque la S.V. dirigerà l'amministrazione del Collegio Convitto Cantoni di Osimo a rimettere al suo posto il Cav. Pietro Flaviani nell'ufficio di Rettore.

Poichè il Consiglio di amministrazione del Collegio Cantoni con il suo riverito memoriale del 30 aprile 1931, ha chiesto al Ministero che sia provveduto alla dispensa del Cav. Pietro Flaviani, la S.V.

Istituto Campana Osimo ®

conferisca ogni opportuna disposizione che la procedura da seguirsi a tal fine, tanto dopo la riammissione in servizio del Chiarini, e quelle indicate agli artt. 51 e 52 del R. Decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, in conformità di quanto è detto nelle premesse alla deliberazione del Consiglio di Stato. La procedura dovrà essere svolta dallo stesso Consiglio di Amministrazione, il quale, con motivata e ponderata deliberazione, esprimerà il parere definitivo per essere al Ministero che deciderà circa la eventuale dispensa. Si prenderà nota del numero di risposta sollecita. _____

Questa la disposizione Ministeriale. "_____

Ciò detto e il Consiglio rammenterà come esso, il settembre che a voce e per iscritto aveva già dato io, affinchè si evitasse l'esito del ricorso Chiarini. A tale suggerimento questo Consiglio non ritenne di attenersi, col solo risultato, che ora è evidente di procrastinare la discussione di una questione importante per la vita del Collegio e di perdere inutilmente tempo.

Voglio augurarmi che, almeno ora, dato la disposizione ministeriale, codesta Amministrazione si mostri risolutamente per la via da seguire, la quale è in poche parole quella di mantenere in servizio il Chiarini. Salvo - ove l'Amministrazione del Collegio confermi il parere del precedente Consiglio amministrativo - a lui riparare di nel ricorso la procedura della dispensa.

Gradi V. S. dichiarare riservata nella presente. Con Considerazione Commissario.

Il Consiglio, in seguito a tale comunicazione decide di attendere alle definitive determinazioni e quindi di rimettere in servizio il Rettore Chiarini, riservandosi di provvedere in merito alla ulteriore procedura ritenuta necessaria dal Ministero per un nuovo provvedimento di dispensa del Rettore suddetto. _____

Avvenuto Concorso 2° — Il Rettore Cav. Uff. Bellini comunica al Consiglio di aver avuto, in questo ultimo periodo di tempo domande per l'ammissione ai concorsi dei posti gratuiti: Piccirillo Pasquale di Celleberto (Campobasso) di anni 18; Alessi Massimo di anni 16 di Bolzano; Bucci Alberto di Venezia di anni 16; Giovanni Giuseppe a mezzo del Prefetto di Macerata; Dei Fratelli Fenzo e Aldo Villani di Roma i quali ultimi entrambi a titolo di esperimento nel periodo delle vacanze estive.

Il Consiglio nel prendere atto, delibera che il concorrente Piccirillo Pasquale debba versare la tassa di £ 40 per libri e materiale, corrispondente anche la tassa di £ 30 per lingueria prevista dal Collegio; per i Fratelli Villani la retta giornaliera di £ 10 per ciascuno per il periodo di esperimento e per il giovane Giovanni Ufficiale inviato il 20 giugno fatto il computo della retta già pagata per il periodo di permanenza in altro Collegio, stante la temporanea chiusura, giusta deliberato a causa delle disposizioni in corso di esecuzione. —

Nomina di ufficiali 3° — Il Consiglio, visto le disposizioni vigenti per la ricostituzione del posto di ufficiali, delibera il richiamo del Sig. Vezzani Ugo per il 1° posto e del Sig. Orsini Arnaldo quarto a disposizione del Sig. Rettore sarà necessaria la sua presenza in Convitto per il ritorno degli alunni. —

Biblioteca del Collegio Campana. 4° — Il Consiglio, prende atto della lett. n. 5461 del 30 scorso m.s. del Ministero sull'istituzione presso la Direzione Generale delle Accademie e delle Biblioteche per l'invio di un Funzionario per il necessario riordinamento della Biblioteca di questo Collegio, al quale verrà consegnata visita al Collegio.

Concorso Dosi. 5° — Il Consiglio vista la deliberata del corrente mese del Sig. Commissario Straordinario per Roma sull'A. N. Balilla, delibera di concedere anche per il corrente anno 1931 la somma di £ 100, per l'invio di una locale squadra in Roma per il concorso "Dosi".

Riparazioni ordinarie 6° — Il Consiglio visti i preventivi di spesa presentati dal maestro Vaccarini Ettore e dal pittore Ufficiali Ufficio, da incarico al Consigliere Dott. Luigi Angelelli di rivedere i preventivi stessi per lavori da eseguirsi a mezzo e per la relativa esecuzione e liquidazione finale.

Deliberazione della pratica n. 23 scorso 1931 per vendita di appezzamento di terra — Il Consiglio, quindi esaminata la pratica in parola, visto la deliberazione del 23 scorso per la vendita dell'appezzamento di terra, annesso alla colonia "Campana" di proprietà distinto in catasto nella sez. C. foglio di mappa 1 col n. 202 lettera b) della superficie di Ettari 0.1890 alla rendita imponibile di £ 30.20 sul prezzo base di £ 2000, è risultato deserto per mancanza di concorrenti.

Affitto locale Ferrovia Taverne — Il Consiglio, dopo matura discussione, alla quale partecipano il Podestà Cav. Uff. Geom. Zeppi e il Segretario Capo sig. Comm. Dott. Blasi fa voti che l'attuale Podestà di Arcinazzo di Lavoro sia sostituito da un Podestà Regnicolo inferiore e, intanto, prega il Ministero di voler invitare subito le opportune pratiche. _____

Dopo di che la seduta è tolta. _____

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 22 Settembre 1931 IX.

Sono presenti alle ore 14.30 i Signori Cappellazzi Cav. Giovanni Presidente; Mercatelli Avv. Dott. Cav. Uff. Roberto, Brunelli Dott. Cav. Ettore, Chiarabini Ing. Giuseppe e Zoppi Sig. Annibale Consiglieri.
Sono assenti i Signori. Assiste il Segretario-Contabile Signor Mariano Mariani.
Il Presidente fa rilevare che questo Consiglio, in merito all'affitto del terreno a coltura della famiglia Pisani, ha dovuto prendere diverse deliberazioni e cioè nelle adunanze 13 e 20 Marzo 14 e 23 Aprile 1931 e che, dovendosi stipulare il relativo contratto, occorre coordinare in una sola deliberazione di opportunità e chiarezza; ricorda poi che questo fondo non fu posto all'asta come gli altri, essendovi in corso delle trattative per la vendita di una parte al Consiglio Provinciale dell'Economia.
Il Presidente fa dar lettura delle richieste deliberazioni dopo di che propone che siano riassunte come appresso, rimandando quelle di conseguenza revocate.
"Il Collegio Consiglio Consorziale di Pisa affittava a trattativa privata al sig. Pisani Marco di Vincenzo il fondo rustico [illegible] già questo territorio, nella contrada Campo-cavallo, della superficie di ettari 24:16.44 ai seguenti patti, condizioni e cautele:
1° La durata del contratto è di nove anni a principiare dal 1° aprile 1931 e terminare il 31 Marzo 1940.
2° La annua canapa viene fissata in lire centosettantacinque (L. 2030) oltre gli obblighi del capitolato;
3° Si accetta la fideiussione collegiale dei sig. Pisani Vincenzo Pisani Nazzareno, Pisani Ulisse, Pisani Ambrogio e Pisani Enrico;
4° Il collegio si riserva la facoltà di ottenere, in deroga all'affitto una parte del terreno in affitto al Consiglio Provinciale dell'Economia; in tal caso la canapa verrà ridotta nella misura di lire per ogni ettaro di terra ceduta.
5° In quanto non è qui contemplato la deliberazione viene regolata dal capitolato 28 aprile 1930 per l'affitto dei fondi rustici di questo Istituto.
Resta a provvedere il Consiglio sul maggiore offerta la proposta del Cessionario, a cui accorda ogni più opportuna facoltà al riguardo."
Letto fatto e chiuso la seduta è tolta.

Proposta N 1 affitto del terreno a coltura della famiglia Pisani

Il Consiglio di Amministrazione
Giovanni Cappellazzi
Roberto Mercatelli
Annibale Zoppi
Il Segretario-Contabile
Mariano Mariani

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 15 Settembre 1931 IX.

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori Cappellazzi Cav. Giovanni Presidente, Mercatelli Avv. Dott. Cav. Uff. Roberto, Brunelli Dott. Cav. Ettore, Chiarabini Ing. Giuseppe e Zoppi Sig. Annibale, Consiglieri.
Ing. Silvestro e Zoppi Sig. Annibale, Consiglieri.
Assiste il Segretario-Contabile Signor Mariano Mariani.
Letto ed approvato il verbale della ultima adunanza, si passa alla discussione degli oggetti del giorno:
Comunicazioni 1° in ordine al Sig. Pisani
Il Consiglio di Amministrazione prende atto che è stata data verbalmente al Sig. Pisani comunicazione della deliberazione 22 corrente, in ordine alla quale comunicazione sono state chieste trattative per un eventuale rinuncia al posto, in cambio a disposizione d'indennità; stante ciò, il Consiglio mantiene deliberazione di accettare la definizione delle trattative stesse, dando incarico al Presidente di trattare col Pisani o suo rappresentante.
Istruzione agli affittuari in merito il 10 corrente 1931 e relativi provvedimenti
Il Consiglio, prende in esame il prospetto compilato dal ragioniere che a tutto il giorno 10 settembre corrente presentano le Ditte affittuarie a corrispettivo affittanza: Bandelli Francesco Ufficio £ 22003.23; Fanelli Agostino £ 14283.00; Giambelli Antonia Ved. Fanelli £ 5841.62; Pisani Ambrogio £ 15.00; Pisani Marco per affitto fondo Mezzano Marino £ 12347.10; Pisani Marco per il terreno a pesche coltura £ 1091.50; Lucchetti Mario £ 1487.65; Romagnoli Maria di Paolo £ 2141.25; Ugolini Priscilla £ 1812.50; complessivamente quindi £ 70975, oltre gli interessi di mora, spese ecc.
Il Consiglio delibera, l'autorizzare il Segretario dell'Istituto Sig. Mariano Mariani a procedere alla citazione degli affittuari Bandelli Ufficio, Fanelli Agostino, Giambelli Antonia Ved. Fanelli e Pisani Marco nel ristretto termine di giorni 15 e per procedere agli atti legali contro gli affittuari inadempienti e morosi fino a sgombro.
Per i morosi affittuari Sig. Lucchetti Rombaldo, Ugolini e Pisani, si da incarico all'ufficio di ragioneria di fare eseguire dalle cancellerie a tutti gli effetti legali.

Istituto Campana Osimo ®

Ravvisiane opportunità di affitto locali a Convitto - Locazione Locali di Castelfidardo

Il Consiglio vista la lettera 16 gennaio p.p. del Sottosegretario della Istruzione Nazionale Ed. degli Abruzzi di Ancona, con la quale si invita questa Amministrazione Comunale di fornire benevolo esame sul contratto di affitto esistente fra il Collegio stesso e il Sig. Locatelli Antonio di Castelfidardo inerente i locali destinati ad abitazione e Caffetteria del Convitto ed. Ufficiale Zoppi di trattare all'uopo con l'affittuario Locatelli e di riferire.

Domanda del Sig. Bartoli Alessandro per esercitare la caccia di Colombacci nel fondo a colonia Antonelli

Il Consiglio, vista la lettera 15 c.m. del Sig. Alessandro Bartoli con la quale chiede che gli sia concessa la facoltà di esercitare anche nel prossimo ottobre, come mediante caccia ai colombacci nel fondo a colonia Antonelli in S. Biagio di proprietà di questa Amministrazione Comunale, oggi in diretta conduzione delibera di accordare il richiesto permesso.

Determinazione della misura del cereo-vivere da corrispondersi mensilmente al maestro pensionato Sig. Riccardo Sabini

Il Consiglio presa visione della risposta data dall'Intendenza di Finanza di Ancona al N/ foglio prot. 16 ottobre u.s. al Maestro pensionato Sig. Riccardo Sabini al quale scritto lo stesso rivolgeva la richiesta di conoscere la misura del cereo-vivere che gli corrisponde ai maestri pensionati dello Stato delibera di uniformarsi al contenuto della lettera stessa, riferendosi dal 1° Gennaio 1931 la corresponsione del cereo vivere nella somma annua di L. 1540 al lordo di ritenuta per la tassa di R.M. e non già in quella di L. 1141.40 quale è attualmente stanziamento in bilancio di L. 1192.32.

Domanda dell'affittuario Locatelli Angelo per ottenere alcune riduzioni nel fondo affittatogli recentemente affittatogli

Il Consiglio, vista la domanda 24 ottobre p.p. dell'affittuario Sig. Locatelli Angelo incarica il Presidente di rispondergli che sarà cura dell'Amministrazione del Collegio di provvedere in sede di bilancio 1932 a quelle eventuali opere di miglioramento nei fondi che ritenga necessarie nell'interesse dell'Amministrazione stessa, e la cui esecuzione è riservata esclusivamente alla medesima.

Provvedimenti per l'esazione di crediti verso alcune famiglie di convittori

Il Consiglio, udita la relazione del ragioniere circa alcuni crediti verso famiglie di convittori morosi nel pagamento della retta e delle spese per i loro figliuoli, delibera quanto appresso:

Per il credito verso il Sig. Moroschi Alfredo di L. Marinarosa debitore in atti L. 3183.55, che, essendo stato revocato il fallimento, si riconosce l'opportunità di affidare all'Avv. Filippucci di trattare bonariamente col debitore Avv. Costantino Bellagamba di Jesi per il possibile ricupero del credito.

Per il credito di L. 3494.05 verso il Sig. Avv. Giuseppe Bonfatti di S. Benedetto del Tronto per alcuni Alfredo e Mario Celestini, il Consiglio delibera di invitare al pagamento non oltre il giorno 30 corr. mese, e nel caso di inadempienza di mettere gli atti del Collegio nel dovuto effetto per il pagamento delle somme arretrate.

Per il credito di L. 2902.20 verso la Sig.na Emilia Rosini Ved. Ciccarelli di Terni Rosina, il Consiglio delibera di attendere fino al 30 settembre p.v., scorso il quale termine si procederà agli atti giudiziali.

Per il credito di L. 1855.30 verso la Sig.na Luisa Rosignoli Ved. Cecconi di Loreto, il Consiglio, vista la di lei domanda 5 settembre c.m. diretta ad ottenere una riduzione della retta per il figliuolo Cecconi Adriano, incarica il Presidente di rispondere che non possiamo prendersi in considerazione domande prima che non sia stato fatto il pagamento delle somme arretrate, come pure non sarà ricevuto il figliuolo in Collegio, in caso di inadempimento nel pagamento di che trattasi.

Domanda della Sig.na Luisa Rosignoli Ved. Cecconi e del Cav. Francesco Ricci per riduzione di retta

Il Consiglio, mentre delibera assolvibile la domanda della Sig.na Luisa Ved. Cecconi per riduzione di retta del suo figlio Adriano col provvedimento adottato nei di lei riguardi di cui al N. f., delibera che ai minori alunni Ricci Alberto del Cav. Francesco e di Mezzaschini Virginia di Osimo, nonché al minore alunno Moretti Alessandro di Macerata Vedova, sia applicata la retta per gli alunni esterni e cioè L. 250 e L. 2200 rispettivamente per le Scuole secondarie e primarie.

Risultanze del Conto Consuntivo 1928 e relativo avanzo L. 10982.04

Il Consiglio d'Amministrazione passa in esame le risultanze del Conto Consuntivo 1928 e gli atti relativi dai quali conto risulta che le entrate effettive furono L. 432408.86 contro L. 450478.99 iscritte nel Preventivo L. detto esercizio e le spese ammontarono a L. 421426.82 contro L. 450478.99 preventivate come sopra e che, per ciò, i risultato un avanzo amministrativo di L. 10982.04,

delibera

di approvarlo, disponendo che il predetto avanzo L. 10982.04 venga accantonato con riporto al nuovo esercizio 1929 per le future eventuali disponibilità e mercè alle superiori autorità tutorie per la definitiva approvazione.

Relazione dell'Avv. Cesare Filippucci sull'esito favorevole della causa contro l'affittuario Zenobi Agostino

Il Consiglio prende atto della lettera 28 ottobre p.p. del Sig. Uscire Avv. Filippucci con la quale comunica che è uscita il 26 detto la sentenza nella causa contro il Sig. Zenobi Agostino per le rate L. 500 annue di maggior corrisposta e cioè per gli anni 1927-1928-1929 e 1930 per la ricostruzione della nuova casa colonica Mandorlo Mezzadro e le spese del Collegio sono state giustamente accolte dal Sig. Pretore con la condanna del citato in tutte le spese del giudizio.

Provvedimenti per il sollevamento dell'acqua nel pozzo sito in Loc. Fontenuova e per il pagamento dei canoni dei canonisti e del Vice-rettore

Il Consiglio, visto il preventivo 31 ottobre u.s. del meccanico Brachimi Bellarmino Giovanni a L. 1650 per il sollevamento dell'acqua al serbatoio sopriore mediante installazione di motore elettrico della potenza di 2 cavalli, e udita la proposta del Sig. Rettore per la sistemazione dei fabbricati dei canonisti e del Vice-rettore delibera di incaricare i Consiglieri Sig. Chiaraluce e Geom. Zoppi per i lavori da trattarsi

provvisorio accordi con l'ufficio di Ragioneria.

Relazione sul consuntivo e acqua — Il Consiglio, presa visione dell'eccedente consuntivo e tutti gli atti del servizio luce e acqua, incarica il Presidente a chiedere alla Commissione Amministratrice dell'Azienda Idroelettrica Comunale perché sia proposta a questo Collegio-Convitto Campana la tariffa di favore per dette utenze, nella considerazione che il bilancio del Convitto fa parte integrante del bilancio Comunale, al quale per disposizioni statutarie devesi addossare il eventuale disavanzo sotto forma di contributo a parziale sollievo della spesa.

Provvedimenti riguardanti all'adattamento di una sala per ricreatorio e palestra dei convittori — Il Consiglio delibera che venga richiesto il locale della vecchia Cantina per adattarla a Sala di ricreazione dei convittori e vista la lettera 4 settembre c.m. del Presidente dell'O. N. Balilla, delibera che l'insegnamento della ginnastica ai convittori, sia fatto nella pubblica palestra degli alunni esterni, facendo accompagnare se del caso, i giovani convittori da un istitutore. —

Insegnamento speciale di musica — Il Consiglio, udita la relazione del Rettore Cav. Bellesi, delibera di sospendere per ora le lezioni facoltative di musica ai convittori.

Modifiche da effettuare sul Regolamento per l'ammissione degli alunni e alla retribuzione — Il Consiglio, delibera di confermare le proprie deliberazioni del 28 maggio e 18 luglio u.s. in ordine all'effetto invitando il Sig. Rettore di comunicare subito alle famiglie degli alunni le adottate disposizioni mediante circolare specificata, perché queste possano andare in vigore nel nuovo anno scolastico 1931-1932.

Vendita di vecchio materiale e mobilio fuori d'uso. — Il Consiglio, per ultimo, infine, la vendita del vecchio materiale del Convitto fuori d'uso, per destinazione il ricavato nell'acquisto di nuovo mobilio e di utensili di cucina e dispensa per il Convitto stesso.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Consiglio d'Amministrazione

Stavinelli

Roberto Bellesi — Dr. Imbaldo Zaffi

Il Segretario - Cronista
Albert Massimi

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 1° Ottobre 1931 IX°

COLLEGIO CONVITTO CAMPANA
— OSIMO —

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del giorno 1° Ottobre 1931 - IX°.

Sono presenti alle ore 9.15 i Signori: Bellesi Dott. Cav. Ettore, Massimi Rag. Dott. Cav. Uff. Roberto, Stavinelli Uff. Giuseppe, Zaffi Geom. Imbaldo. —

Assiste il Segretario Rag. Valentino Massimi —

Per l'assenza del Presidente Rag. Cav. Uff. Giovanni Cambrosini il Consiglio sceglie a presiedere l'adunanza il Consigliere Sig. Dott. Cav. Ettore Bellesi. In seduta è tolta. —

Premesso ecc. —

Esposto al 2° Comunicazioni in ordine al Prof. Avv. Pietro Stavinelli:

Il Consiglio d'Amministrazione cui è presente il Podestà di questo Municipio Sig. Cav. Uff. Geom. Gualtiero Zaffi, visto che le trattative esperite dal Prof. Cambrosini, di cui al precedente invito non hanno avuto felice conclusione e che in seguito alle dimissioni del Presidente, le trattative stesse sono state riprese dai consiglieri locali, assieme al Podestà portando alla presentazione da parte del Cav. rappresentante del Cav. Stavinelli di un prospetto di richieste per stipendi, indennità, compensi ecc. pretesi dal Rettore suddetto con la pregiudiziale esposta verbalmente dall'Avv. Bellesi

Istituto Campana Osimo ®

per la regolarizzazione della pratica relativa alla iscrizione del Prof. Flaiani alla Cassa Nazionale di Previdenza;
ritenuto, questo alla pregiudiziale eccezione che fin il Collegio, alla prima assunzione in servizio del Flaiani provvide a richiedere la di lui iscrizione alla Cassa di Previdenza pei sanitari degli Enti locali, istituita con la legge 6 marzo 1904 N 88, e cui all'art. 1° del R. Decreto 3 maggio 1914, e che come è ben noto allo stesso Flaiani, nella sua qualità di Presidente del consiglio d'amministrazione, la Cassa non volle, nonostante le più vive insistenze, riconoscere la possibilità di tale iscrizione, sostenendo che il R. Decreto 3 maggio 1914 non poteva modificare la legge organica del 1904 sulla Cassa stessa di Previdenza;
ritenuto che anche in seguito, malgrado tutte le pratiche esperite, non si è mai potuto conseguire tale iscrizione;
che il Collegio ebbe ad operare, ciò nonostante, la ritenuta di legge sullo stipendio corrisposto al Prof. Flaiani accantonandola nei suoi bilanci;
dichiara di essere pronto a fare nuove pratiche per l'iscrizione di che trattasi, tenendo a disposizione le ritenute a credito del Flaiani e le quote a carico dell'Ente e se la cosa non potesse avere effetto, deter-

mina di uniformarsi alle disposizioni del nuovo statuto approvato 27 luglio 1928 N 2076, osservando con contatto speciale alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, salvo conguagli delle ritenute occorrenti con le ritenute già fatte la quale Cassa con tutta probabilità farà anche tenere conto del precedente servizio del Flaiani, per il quale fu iscritto come funzionario delle Società elementari; e se, eventualmente, il Flaiani dovesse cessare dal servizio e intendesse rinunciare alla iscrizione della Cassa Naz. per le assicurazioni sociali, il Collegio non ha nulla in contrario a restituire le quote accantonate con ritenuta.

*

Il Consiglio venendo ad esaminare il citato prospetto fa in iscritto alle singole partite le seguenti osservazioni:

1) Per gli stipendi si conviene nel contegno presentato, salva deduzione del 12% dal 1° dicembre 1930, in seguito al R. D. 20 novembre 1930 N 1491, che ha avuto applicazione anche per gli impiegati e salariati del Collegio e, quindi, la somma di £ 57908.30 viene ridotta di £ 1474.56 e perciò a £ 50433.74; naturalmente su questa somma saranno fatte le ritenute a norma di legge per la ricchezza mobile e per i ruoli

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 1° Ottobre 1931 IX°

Relazione sul consuntivo e accepta

proprio accordi con l'ufficio di Ragioneria. —
Il Consiglio, presa visione dell'eccedente contenuto, delibera di trasmettere il suddetto consuntivo

Correspettivi mensili 13
all'adattamento di una
sala per ricreatorio e
pinacoteca dei convitto

Espletamento 14°
speciale di musica
modifiche da effet. 15
tuate il Regolamento
per l'ammissione degli
alunni e alla retribu-
zione [illegible] della
retta annuale

Vendita di vecchi 16°
materiale e mobili
fuori d'uso.

Ro

eventualmente necessari per la Festa Nazionale di Ragioneria.

2) Per l'indennità di vitto il Consiglio osserva che a questo riguardo dovrebbe applicarsi la spesa giornaliera prevista nei singoli bilanci e che se ad esempio nel 1924 venne fissata in £ 12, con deliberazione 5 maggio e 30 agosto 1924, in sede di formazione bilancio, tenendo conto del diminuito costo della vita, e fatto presente che con deliberazione 20 settembre 1930 venne assegnata al compianto Mons. Santoni rettore interino l'indennità di vitto di £ 8 giornaliere; tenuto conto altresì del periodo annuale di chiusura del convitto per mancanza di alunni, durante il quale è sospesa la somministrazione del vitto e relativa indennità [illegible] del personale);
il Consiglio, ritiene equa la misura di £ 8 e quindi l'indennità vitto va ridotta a £ 10000 circa. —

3) Per il 3° punto all'ordine del giorno (assegno e compenso straordinari) [illegible] £ 3144 dal 1° dicembre 1923 al 31 dicembre 1929 esposti nel prospetto per £ 19126, il Consiglio conferma quanto venne deciso per esplicita dichiarazione del Superiore Ministero, pervenuta a questo ufficio l'8 maggio 1923, già richiamata nella deliberazione Comunale del 19 febbraio 1925. —

4) Indennità alloggio con ricettoria medica e medicine, si dichiara anche questa non dovuta per le stesse ragioni della deliberazione Comunale suddetta. —

5) Del tutto da escludersi l'indennità per la famiglia in quanto la relativa deliberazione del 1930 non è ancora esecutoria per la proposta riforma. —

6) Assegno speciale di £ 840 pel 1926: la somma è a disposizione del Cav. Flaiani fin dallo stesso anno, dovendosi riportare nei relativi passivi dei successivi bilanci, perchè il Flaiani si oppose sempre di riscuoterle.

7) Compenso per lavoro straordinario – si premette che con deliberazione 14 novembre 1925 – citata dal Flaiani nel prospetto – veniva decisa di respingere [illegible] compenso, che non risultava precedentemente fissato, ma poi ritenersi assorbito con la successiva deliberazione 25 febbraio 1926, con la concessione di un assegno speciale temporaneo, e per una volta tanto, di £ 50 mensili per il solo anno 1926;
ad ogni modo esaminando i diversi titoli per i quali il Cav. Flaiani pretende vari compensi per mansioni straordinarie, anzitutto si osserva che egli non ha avuto mai vicendevolmente a sostituire il personale mancante e che la specifica elencazione da lui fatta delle mansioni per le quali pretende i detti compensi, mentre dimostra una

Relazione sul contenzioso e accogli

Provvedimenti riguardo all'adattamento di un'aula per riassunzione e giurisdizione dei conflitti

Impegnamento di spesa del mutuo da effettuarsi dal Redentore per l'ammissione degli alunni e alla relativa spesa per la rete fognante

Vendita di vecchi libri materiale e mobilio fuori d'uso.

preso accordi con l'ufficio di Ragioneria.

Il Consiglio [illegible] dell'accordato contributo [illegible]

[illegible] opportuna osservazione da parte del Rettore delle astensioni avvenute al suo ufficio di ragioneria come del resto venne anche riconosciuto nell'ispezione dell'Ispettore Centrale Comm. Amatucci, che ebbe modo di lamentare mancanze e deficienze nell'ordinamento dei servizi del Collegio, imputabili alla stessa Rettore;

respinge in modo assoluto le richieste avanzate adducendo qualsiasi diritto ai compensi di chi testa;

2° Che le spese di causa si richiama la decisione del Consiglio di Stato che le compensa.

3° Interessi compresi da tutte le sentenze [illegible] da osservare sugli interessi [illegible] in quanto legalmente dovuti.

4° Danni morali, fisici, economici: Questo ai danni morali, fisici, economici il Consiglio si limita a rilevare che il licenziamento del Flaiani è avvenuto per Decreto Ministeriale ed in seguito ad una procedura ordinata dallo stesso Ministero dopo l'ispezione Amatucci e che la decisione del Consiglio di Stato se ha accolto il ricorso Flaiani, lo ha fatto per motivi di legittimità e non di merito e quindi, dove respingesi ogni affermazione di danni morali e tanto meno fisici ed economici, dovendo limitarsi, come per

ogni altro eventuale pregiudizio, nel proseguimento degli effetti del trattamento economico spettante al Flaiani: ad ogni modo essendosi tratte le trattative anche per addivenire alla cessazione del servizio da parte del Flaiani, il quale sarebbe disposto a rinunciare al suo posto, senza pretendere il servizio, il Consiglio, salva e riservata l'approvazione delle competenti Autorità, stabilisce di corrispondere al Rag. Flaiani una somma globale nel cifra delle sue divisioni, di lire centoquarantamila (£ 150.000) salvo sempre le ritenute erariali e detrazioni degli accenti in denaro più precisati, dovendosi comprendere nell'importo delle somme di £ 150.000 gli stipendi, caro-viveri, indennità e altre somme come sopra riconosciute, e purchè egli accetti tale somma a transazione completa di ogni sua pretesa per qualsiasi titolo, compresa ogni sua richiesta in ordine all'ammissione alla Cassa Nazionale di Previdenza, e a qualsiasi trattamento di quiescenza.

Resta quanto sopra subordinato salvo - in caso di non accettazione da parte del Flaiani - ogni diritto del Collegio convenuto e del Comune di Osimo di far valere ogni contraria eccezione e ragione. —

Omissis ecc.

[illegible] Parcellini Rob. Giuseppe

[illegible] Consiglio accoglie [illegible]

[illegible] alla discussione

[illegible] la parola il Cons. [illegible] del Consiglio di amministrazione anche [illegible] stesse per il [illegible] Flaiani [illegible] della Cassa [illegible] Nazionale [illegible] Previdenza [illegible] Avv. Bruti [illegible]

[illegible] S. Marianna [illegible] questo [illegible] concreta [illegible] Dei, [illegible] [illegible] la lettera [illegible] [illegible] [illegible]

proprie accenti con l'ufficio di Ragioneria. ____

Relazione sul consuntivo e acq

Provvedimenti riguardo all adeguamento di s
della fabbricazione
finanziaria dei comu

Ampliamento
Specialità di medic
medicinali da offrir
Fatti il Regolamento
sull'amministrazione
Alunni e alla vendita
Zione farmaceutico de
ette comunale
Vendita di vecchi
materiale e mobil
fuori d'uso.

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 17 Ottobre 1931 IX°

Alle ore 9 15 sono presenti i Signori: Davalli Dott. Cav. Ettore, Marcellini Dott. Cav. Uff. Roberto, Chiarugi Sig. Giuseppe, Zoppi Geom. Euralda - Assiste il Segretario Sig. Quintino Mariani
Per l'assenza del Podestà Prof. Cav. Giovanni Rambaldini il Consiglio sceglie a presiedere l'adunanza il Consigliere Sig. Dott. Cav. Ettore Davalli. ____
La seduta è legale. ____
Letto ed approvato il verbale della seduta precedente si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Dimissioni del Podestà Prof. Cav. Giovanni Rambaldini

Il Consiglio avuta cognizione della lettera 25 Settembre scorso con la quale il Prof. Rambaldini presenta le sue dimissioni da Podestà e questo Consiglio di Amministrazione ne prende atto con rincrescimento in considerazione anche all'incompatibilità perchè il medesimo recede dalle dimissioni stesse per il fatto del suo recente trasferimento ad altra sede.
Incarica perciò l'ufficio di Ragioneria di significare il Prof. Rambaldini della presente deliberazione porgendo contemporaneamente il ringraziamento per la proficua attività spiegata durante il tempo in cui tenne con lode volle attività l'alto ufficio. ____

Provvedimenti in ordine al Cap. Chiarini

Il Consiglio d'Amministrazione, cui è presente il Podestà Geom. Cavalier Walter Zoppi, udita la relazione delle trattative con il Rettore Cav. Chiarini in relazione alla decisione del Consiglio di Stato, da incarico alla Presidenza di continuarle e di riferirne il esito appena possibile.

Credito verso alcuni famiglie di ricoverati

Per il credito di £ 4348.40 il Consiglio prende visione della lettera 5 ottobre corr. mese del Rettore Uff. Avv. Ubaldo Biagi di S. Benedetto del Tronto il quale in unione alla Nobile madre Sig.ra Laura Mei Gentilucci Ved. Celestini, s'impegnano a fare esperire con la massima celerità ed il migliore interessamento le pratiche opportune dal Consiglio di Famiglia, per lo svincolo delle somme occorrenti per il pagamento di questo e dovuto a questa Amministrazione.
Il Consiglio ne prende atto, tanto più il ritiro fu avvenuto dal ricoverato Celestini Mario quanto dall'inventario preso dal Rettore Avv. Biagi di convocare quanto prima possibile il Consiglio di Famiglia.
Per il credito di £ 3401 55 verso il Sig. Moroschi Alfredo di S. Marinella il Consiglio prende atto della relazione del Settembre scorso del Segretario di questo Istituto Sig. Avv. Cesare Filippucci, restando in attesa di una concreta proposta da parte del creditore Sig. Avv. Cav. Coriolano Bellagamba di Jesi. ____

Provvedimenti nei confronti dell'affittuario Cirami

Il Consiglio, informato che l'affittuario Sig. Cirami Marco non ha ancora provveduto alla liquidazione del suo dare per l'affitto dei due terreni, l'uno

a coltura di Bellacci Natale e l'altra a coltura della di lui famiglia Cerini fu rimandato alla Presidenza, perché d'intesa con il Capo dell'Istituto Avv. Filippone ci, qualora il Cerini non si mettà in regola con i versamenti dovuti per corrispettivo d'affitto fissato e non si presti alla regolare stipulazione del contratto di affitto per il fondo direttamente coltivato, sia provveduto a norma di legge alla revoca della deliberazione di concessione d'affitto dei fondi e relativa restituzione, mediante ricognizione dei fondi medesimi all'Amministrazione del Collegio, la quale si riserba ogni più ampio diritto nei confronti del Cerini per risarcimento dei danni previsti dal Capitolato e per quanto altro occorra nell'interesse dell'Amministrazione stessa.

Movimento convittori

5° Il Rettore Dep. Bellini è lieto di comunicare che, nonostante le numerose richieste fra studi compiuti, fra ripetizioni comuniche o per motivi di famiglia, il numero dei convittori è rimasto pressoché invariato e cioè circa 160, se alle decine del R. Liceo Ginnasio fosse no state aggiunte - come si sperava - quelle dell'Istituto Tecnico inferiore. Auspica che le pratiche avviate in tale senso siano continuate con alacrità e ottengano un esito favorevole, a vantaggio e decoro della città e particolarmente del Convitto.
Il Consiglio ne prende atto.

Provvedimenti per la sala di ginnastica

6° Il Rettore torna ad insistere sulla necessità che la sala di ginnastica sia convenientemente riscaldata, in modo che i ragazzi possano passare tutta con efficacia e profitto, specie nei giorni che non potranno uscire per cattivo tempo. In tal modo si eviterà anche il grave inconveniente di tenere gli alunni nelle camere da studio a ricreazione con danno della salute e della disciplina.
Il Consiglio trovate giuste le esposte ragioni, conferma la precedente deliberazione di riscaldare, cioè, convenientemente la sala di ginnastica, sempre d'accordo in merito alla Presidenza e consiglieri locali.

Provvedimenti per l'istituzione del drappello

7° Il Rettore comunica di avere chiesto già da parecchi giorni al Presidente del Comitato Comunale O.N.B. il permesso per l'istituzione a scuola nel drappello sotto la guida di un capo-squadra scelto dallo stesso Comando. È lieto di poter riferire di avere avuto verbalmente affidamento che la domanda sarà accolta favorevolmente.
Il Consiglio ne prende atto.

Insegnamento della scherma e della musica

8° Il Rettore comunica che anche quest'anno il Colonnello Maestro Ernesto Cerbo darà la sua opera per l'insegnamento della scherma. Sono ancora sei gli alunni che - con diminuzione delle famiglie - intendono frequentare le lezioni, le quali avranno inizio coi primi di Novembre,

nei giorni che saranno fissati dalla Direzione.
Per l'insegnamento della Musica - Violino e pianoforte - il Rettore riferisce che sono pervenute diverse domande da parte di Professori regolarmente diplomati. Specialmente per l'insegnamento del Violino - anche per informazioni ottenute privatamente - il Consiglio affida il incarico al Prof. Leonida Spalato di Ancona per il grado di consigliere Avv. Cav. Uff. Marcellini aggiunge parole di raccomandazione.
Se da qualche famiglia sarà fatta richiesta per l'insegnamento del pianoforte, sarà provveduto convenientemente.

Domanda del Fiduciario Dr. Avv. dell'O.N.B. Balella per invio dei locali del Ricreatorio Comunale.

Vista la domanda del Fiduciario dell'O.N.B., Balella, il Consiglio dà mandato alla Presidenza di rispondere che è disposto a concedere i locali del predetto ai soli fini educativi dell'Opera escludendo i pubblici spettacoli, tenendo presente la concessione già fatta all'O.N.B. Dopolavoro, e le eventuali necessità del Collegio.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.15.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 9 Dicembre 1931 (IX)

Sono presenti alle ore 9.30 i Signori: Tavalli Dott. Cav. Ettore, Marcellini Nob. Dott. Cav. Uff. Roberto, Lotti Giovan. Ermilando. È assente per giustificata predetta il Ragioniere Insp. Chiarulanza Giuseppe. Vacante il posto del Consigliere Pennacchioni Nob. Cav. Giovanni per trasferimento.

Assistono il R. Provveditore agli Studi sig. le Marche Dott. Comm. Angelo Cannarozzo e il Podestà del Comune di Osimo Geom. Cav. Uff. Lotti e il Segretario Contabile Sig. Venturi Mariano.

Ha dichiarato aperta la seduta il Presidente del Consiglio Dott. Cav. Ettore Tavalli. — Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Convocazione in 1° ordine del Prof. Flaiani

Il Consiglio di Amministrazione vedute le precedenti deliberazioni e considerato che il Prof. Flaiani Avvocato Guido Ascolitano consentito ad un componimento della vertenza nel senso che il Flaiani si dimetterebbe dall'ufficio, mercè la liquidazione degli assegni arretrati e di una somma per tacitazione completa di ogni altro diritto che gli possa spettare a titolo di competenze;

veduto il contratto da lui stipulato in data [illegible] controfirmato dall'Amministrazione del Convitto;

considerata la opportunità per vari motivi di addivenire alla composizione pacifica della vertenza, perchè questa non si debba protrarre indefinitamente, con danno del buon andamento dell'Amministrazione,

delibera

1° di dar mandato alla Presidenza di proporre al Rettore Flaiani la somma ritenuta equa richiedendo entro il termine di 15 giorni l'accettazione di parte sua e le reciproche dimissioni.

2° Scaduto inutilmente tale termine di dare esecuzione intera alla decisione del Consiglio di Stato e cioè di rimettere il Flaiani in servizio con la corresponsione degli assegni arretrati, salvo a riesaminare la necessità di rinnovare il provvedimento di dispensa del Flaiani dal posto di rettore come l'On. Ministero ha riconosciuto che questa Amministrazione ha diritto di fare, in base ai fatti accertati nella inchiesta dell'Ispettore Centrale Comm. Arnalducci.

3° Tutto ciò, salva ulteriore definitiva deliberazione e fatta

la dovuta riserva per le determinazioni delle Superiori Autorità.

Comunicazione della Nota 29 Ottobre p.p. del R. Provveditore agli Studi di Ancona. Affittuari morosi. Proposte e domande di alcuni di essi. Provvedimenti da adottarsi

Il Consiglio, presa visione della Nota N. 14184 del 29 Ottobre p.p. del R. Provveditore agli Studi per le Marche relativa all'affittuario Rettore Flaiani, delibera che la medesima Nota è assorbita con la deliberazione di cui al N. 1.

Il Consiglio di Amministrazione vista la proposta presentata il 9 dicembre c.a. dal Sig. Alessandrini Domenico quale fideiussore solidale dell'ex affittuario Sig. Fanesi Agostino, incarica la Presidenza di ristorare chi spettando di conti liquidati a norma dei patti contrattuali e del Capitolato [illegible] decorrendo anche dalla medesima data le riduzioni proporzionali sui canoni

LIBRERIA
DELL'ISTITUTO
PIA SOCIETA' FIGLIE DI S. PAOLO
CORSO MAZZINI, 11
ANCONA
Tel. 26431 - 22920

Ancona, 6-12-68
Liceo classico Piazza S. Agostino Osimo
I liceo classico

Buono di Consegna N. 3

Copie	DESCRIZIONE		
X 2	Tombolini ~~Vittorio~~ Lucia	2200	(1)
X 1	Guercio Sandra	1000	
1	Gatto Loreno	600	
X 1	Martino ~~Gabriella~~	600	
X 1	Pierfederici Graziano	1150	
		5550	

(1) deve ricevere i volumi

Segue fattura

Istituto Campana Osimo ®

Per gli ex affittuari Sig. Bartoletti Francesco, Gioia Gherardo, Cerquetti Enrico, Fanesi e Nobili Umberto rispettivamente debitori delle somme L. 22003.25 - L. 5841.50 e L. 15.05, oltre gli interessi e multe il Consiglio incarica il Segretario Sig. Venturi Filippucci, di fissare loro un ultimo perentorio definitivo termine di giorni 15 e in difetto, di promuovere gli atti legali. —

per ogni ex affittuario

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 9 Dicembre 1931 (IX)

Sono presenti alle ore 9.30 i Signori: Donelli Dott. Cav. Ettore, Mascellini Nob. Dott. Cav. Uff. Roberto, Zoppi Geom. Umberto. È assente per giustificata malattia il Consigliere Sig. Chiaraluce Ugazzetta. Vacante il posto del Consigliere Cantarini Nob. Cav. Ildovrando per trasferimento.

Assistono il R. Commissario agli Studi per le Marche Dott. Comm. Angelo Cannarsino e il Podestà del Comune di Osimo Geom. Cav. Uff. Zoppi e il Segretario Contabile Sig. Umberto Mariani

Comunicazione in ordine al Sig. Flaiani

Il Consiglio [illegible] dersto che [illegible] to ad un [illegible] si dimet[illegible] arretrati [illegible] diritto ch[illegible] redatto [illegible] contestars[illegible] considerev[illegible] condizioni [illegible] detto pro[illegible] mento de[illegible]

l'Ufficio [illegible] la somm[illegible] 15 giorni [illegible].

È scaduto [illegible] alla de[illegible] Flaiani [illegible] frati. Da [illegible] provvedimento di sospensa dal stacco dal posto di rettore come l'On. Ministero ha riconosciuto che questa Amministrazione ha diritto di fare, in base ai fatti accertati nella inchiesta dell'Ispettore Centrale Comm. Annibucci.

3° Tutto ciò salvo ulteriore definitiva deliberazione, e fatta

la dovuta riserva per le osservazioni delle superiori Autorità.

Comunicazione della Nota 29 Ottobre u.s. del R. Commissario agli Studi per le Marche circa gli affittuari morosi, 3° richieste e domande di alcuni di essi. Provvedimenti da adottarsi

Il Consiglio, presa visione della Nota N. 19994 del 29 Ottobre u.s. del R. Commissario agli Studi per le Marche relativa agli affittuari morosi, Rettore Flaiani. Delibera che la medesima Nota è assorbita con la deliberazione di cui al N. 1.

Il Consiglio di Amm.ne vista la proposta presentata il 9 dicembre c.a. dal Sig. Alessandrini Domenico, quale fideiussore solidale dell'ex affittuario Sig. Fanesi Agostino, inerente la cessazione e risoluzione del contratto di affitto liquidato a norma dei patti contrattuali e del Capitolato e dopo avere accordato anche delle riduzioni proprio sui canoni non gli è possibile assolutamente accogliere la domanda e quindi deve insistere nella richiesta dell'integrale pagamento delle somme dovute dal Fanesi a fronte dei ulteriori atti inerenti ma particolare per l'Istituto dovendosi a voglia prendere atto che il Consiglio gli concede allo scopo un ultimo definitivo termine di un mese dal giorno della comunicazione dell'odierna delibera.

Vista poi la proposta presentata il 3 Novembre u.s. dall'affittuario Sig. Cesari Mario di Vincenzo il Consiglio inerente la cessazione e risoluzione del contratto di affitto del terreno a coltura mista con il contestuale pagamento delle somme dovute; in difetto di che l'Istituto abbisognerà [illegible] nei suoi confronti il disposto dell'art. 5 del Capitolato di affitto 28 agosto 1930 con il risarcimento dei danni e delle spese e con tutti i rischi e il pericolo a di lui carico di un nuovo incanto.

A tale effetto e cioè per la stipulazione dell'istrumento di cui sopra il Consiglio gli concede un ultimo, perentorio, definitivo termine sino al 31 dicembre corrente.

Per quanto riguarda il terreno a coltura Bellucci Natale, il Consiglio delibera che [illegible] all'occorrenza esaminare nuovamente, ove ne ricorrano gli estremi, la richiesta di diminuzione del canone di affitto, ma pone come condizione precisa ed assoluta che versi intanto e soddisfi l'immediato pagamento di tutto il arretrato.

Per gli ex affittuari Sig. Bartoletti Francesco, Giulio, Giuseppe, Giuseppe, Ugolini Eufrosina Vedova Fanesi e Magi Umberto rispettivamente debitori delle somme di £ 22003.25 - £ 5847.60 e £ 15.07, oltre gli interessi e multe il Consiglio invita il Segretario Sig. Felicetti, di fissare loro un ultimo perentorio, definitivo termine di giorni 15 e in difetto, di procedere giusta il Legale Sig. Avv. Felicetti, di fissare loro un ultimo perentorio, definitivo termine di giorni 15 e in difetto, di procedere giusta il Legale. —

Istituto Campana Osimo ®

Stato comparativo 4° delle scorte vive e morte rimanenti dei cessati affittuari e provvedimenti per la liquidazione

Il Consiglio d'Amministrazione, esaminato lo stato comparativo delle scorte vive e morte, lasciate dagli affittuari cessati col giorno 31 Marzo 1931, dal quale risulta che il Sig. Bindelletti Francesco Giulio deve contribuire la somma di £ 2933.95, il Sig. Fanesi Agostino la somma di £ 1215.22 la Sig.a Giovanetti Antonia Ved. Fanesi la somma di £ 295.95 e il Sig. Massi Umberto la somma di £ 1548.95, e così un totale complessivo di £ 5619.39 delibera di invitare la Presidenza di trasmettere subito copia dello stato comparativo in oggetto con lettera raccomandata invitando i medesimi a liquidare, in conformità dei rispettivi contratti di affitto la differenza risultante a loro carico a favore dell'Istituto, entro il 31 corrente mese di dicembre.

Vendita del fieno ed altri prodotti dei fondi a conduzione diretta

Il Consiglio di Amministrazione, udito l'esposto del Sig. Presidente Dott. Cav. Ettore Brunelli, da mandato al medesimo di vendere il fieno e mangime ed altri prodotti dei fondi a diretta conduzione, tutelando nel miglior modo l'interesse di questa Amministrazione.

Relazione dell'ufficio tecnico agricolo in ordine a lavori migliorativi richiesti dall'affittuario Mariani Pietro via Piamarina nella colonia Bellocci

Il Consiglio vista la relazione 24 novembre c.a. di questo ufficio tecnico agricolo e gli annessi computo estimativo, delibera di imporre alla ditta Sig. Pizzoni Mario - quale affittuario subentrato al Mariani Marino per il fondo a coltura Bellocci Natale - la somma di £ 3000 (lire tremila) da trattenersi nella corrisposta arretrata del medesimo dovuta per il detto fondo e lavori rimandata di pagamento da spedirsi coll'inizio del prossimo esercizio 1932 quale rimborso straordinario da iscriversi nel bilancio predetto esercizio.

Proposte dell'ufficio tecnico agricolo per l'esecuzione di lavori di miglioria nei fondi

Il Consiglio vedute la relazione 21 ottobre p.p. dell'ufficio tecnico agricolo per le opere di miglioramento da eseguirsi per il nuovo esercizio 1932 nei fondi a coltura di Antonelli Orfeste Pesaresi Mercanti Natalini Gaetano Pizzoni Raffaello Fanesi Dante, Raffaelucci Luciano e Bondoni Ilario nella preventivata in £ 8136, di cui £ 7686 per nuove opere di miglioramento ai fondi e £ 450 per riparazione case coloniche e ritenendo doveroso di osservare scrupolosamente i rispettivi stanziamenti nella parte passiva del bilancio preventivo 1932.

Domanda dell'affittuario Zadoglia Aurelio per riduzione di canone

Il Consiglio, vista la relazione del locale ufficio tecnico agricolo del 24 novembre u.s., e in considerazione assunte delle ragioni addotte nella relazione stessa, delibera di ridurre la corrisposta principale per il fondo rustico e casa colonica da £ 10400 a £ 9500 per il prossimo anno 1932 restando ferma per l'anno in corso 1931 la riduzione già concessa del 10% cessante dal dicembre 1930, purchè si metta subito in regola col versamento delle corrisposte a tutto il 31 dicembre 1931.

Domanda affittuari Ranaldi Maria e Cucchetti Mario

Il Consiglio, vista la domanda 30 novembre p.p. degli affittuari Sig.ri Ranaldi Maria in Massi in ordine al chiesto provvedimento di far recingere mediante siepe morta di rete metallica un tratto di circa mt. 300 del fondo a coltura di Fabrizzeri Nazzareno e Cimbrovetta affittato alla medesima nello stato in cui attualmente trovasi, delibera di non poterla accogliere per ragioni di bilancio. Vista poi la domanda degli affittuari Sig. Cucchetti Mario del 24 scorso novembre per la fornitura del latte a questo Istituto Centrale, non trova luogo a deliberarsi, perchè nessun patto od impegno contrattuale è intercorso fra il medesimo e questa Amministrazione in occasione del recente affitto del fondo a coltura di Giustini Vincenzo.

Crediti verso diverse 10 famiglie di emigrati

Il Consiglio vista la nota dell'ufficio di Amministrazione per i crediti da esigersi in atto da alcune famiglie di emigrati, da mandato alla Presidenza di rivolgere alle stesse famiglie morose un sollecito invito di pagamento, a termine di ulteriori successivi provvedimenti.

Disciplinamento 11 servizi uffici amministrativi

Il Consiglio, udito l'esposto del Presidente Dott. Cav. Brunelli in ordine all'oggetto delibera di invitare la Presidenza di provvedere nel miglior modo che reputerà nell'interesse e per il migliore andamento dell'Amministrazione del Convitto, approvando i provvedimenti già adottati per la migliore sistemazione dei locali ad uso uffici amministrativi; inoltre delibera di fissare gli stipendi annuali lordi alla firma dei mandati quale deputato, in misura a quella del Presidente e del Segretario-Contabile.

Domanda di numerosi affittuari Fanesi, Pizzoni e Raffaelucci per riduzione dei canoni d'affitto stagionali

Il Consiglio di Amministrazione, letta visione della domanda 1° dicembre c.m. dei numerosi affittuari di fondi rustici qui sopra meglio specificati, avvenuta col tramite della Federazione Provinciale Fascista - ufficio Zona di Osimo - invasiva la Presidenza di rispondere che trattandosi di contratti d'affitto di recentissima stipulazione non si ravvisa in alcun modo giustificata la domanda di cui all'oggetto, richiamando alla scopo le disposizioni dell'art. 18 del capitolato di affitto che ammettono la revisione triennale dei contratti medesimi.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30

Il Consiglio di Amministrazione

Roberto Marcellini
Ubaldo Rotelli
Emilio Ubaldo Rotelli

Il Segretario - Contabile
Ugo Marini

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 14 Gennaio 1932 X.

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Barzelli Dott. Cav. Ettore, Presidente, Miscellini Nob. Dott. Cav. Uff. Roberto Vicepresidente, Chiavacci Cav. Uff. Angiolo e Zoppi Sig. Giuseppe Consiglieri.

Assiste il Podestà Cav. Uff. Sig. Gualtiero Zoppi e il Segretario Infrascritto.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Rettore Flaiani. Commiserazione e provvedimenti — 1° Il Consiglio veduta la lettera 10 dicembre 1931 del Ministero della E. N. N. 7978 e quella in data 5 gennaio 1932 del R. Provveditore agli Studi N. 16542 in merito alla liquidazione Flaiani; ritenuto che le trattative intercorse per tale liquidazione nel senso dell'esonero del Rett. Flaiani dall'ufficio non hanno fino ad oggi portato alcun esito positivo e quindi si impone la necessità di ubbidire alle tassative disposizioni del Ministero per la riassunzione del detto rettore

delibera

di dare esecuzione alla deliberazione 22 luglio 1931 rimasta allora sospesa per le trattative suddette, e quindi d'invitare il Rett. Flaiani a riprendere servizio con la data del 1° febbraio p.v. con la corresponsione dei soli assegni accertati, salvo che, nel frattempo, e cioè entro il 31 gennaio corrente non venga dal Flaiani chiesto l'esonero con l'accettazione delle debite penne legali delle condizioni già a lui fatte note nel corso delle trattative surricordate, il Consigliere Sig. Chiavacci dichiara di astenersi confermando il proprio convincimento che si debba evitare in qualsiasi maniera il ritorno del Flaiani al posto di rettore del Convitto.

Richiesta del trasporto dell'Istituto da Isole dell'O. N. Balilla. — 2° Il Consiglio, vista la lettera 27 dicembre u.s. del Sig. Podestà di Osimo nonchè la domanda in corso del Fiduciario del Comitato locale dell'O. N. Balilla, premesso che il trasporto dell'Istituto è stato già concesso in uso all'O. N. Dopolavoro, da anni ha sostenuto delle spese per ottenerne e mantenerne i locali e che pertanto occorrerà l'adesione del Dopolavoro stesso, delibera di confermare la deliberazione 17 ottobre 1931 e nell'occasione, di richiedere delle organizzazioni concessionarie che assumano l'onere delle spese per l'autorizzazione formativa all'apertura del trasporto per trattativa privata, anche rivolgendosi ove occorra ai competenti Uffici Governativi, tenendo ogni iniziativa in proposito e sostenendo le spese relative, comprese quelle per i lavori che verranno prescritti dalla superiore Autorità come pure i premi per l'assicurazione dei locali contro i danni dell'incendio.

Contributo al Comitato per opere assistenziali. — Il Consiglio, vista la circolare del 9 scorso novembre diretta a questa Amministrazione dal Segretario Politico del locale Fascio, delibera di contribuire con l'offerta di £ 250 per le opere assistenziali del C. N. E., mediante stanziamento da inscriversi nel bilancio 1932.

Domanda di Sala di visita diretta ad ottenere una dispensazione. — Il Consiglio autorizza l'ufficio di Presidenza di concedere in via straordinaria per gli unici giorni di chiusura della cucina dell'Istituto per assenza di coppiatori durante le feste del Natale e Capodanno una indennità giornaliera di £ 8 a titolo vitto al Rettore e Vicerettore e un'indennità giornaliera di £ 5 agli altri istruttori con diritto al vitto in natura.

Assistenti Commissazioni. — 5° a) Proposta dell'assistente Zappetti Aurelio di ordine alla redazione del cronometro di assistenza. Il Consiglio, vista la proposta 24 dicembre scorso dell'assistente Zappetti Aurelio invia la Presidenza di trasmettere all'ufficio tecnico affinchè dello Istituto per visione e per il parere di competenza e ripresa di quello n. 24 novembre 1931 dello stesso oggetto.

b) Domanda dell'assistente Ignazini Osvaldo per licenziamento del colono Bonfoni Pietro: Il Consiglio vista la domanda dell'assistente Ignazini Osvaldo, nonchè la lettera del mezzadro Bonfoni, invita la Presidenza di assumere esatte informazioni sul conto del Ignazini stesso ai competenti uffici affinchè di Ricevuti e se il medesimo possiede buoni requisiti di buon lavoratore e istruttore dei ragazzi affidati alla sua cura situato in quel Comune.

c) Relazione sulle pratiche nei riguardi degli assistenti marini: Il Consiglio, udita la relazione del Presidente sullo stato delle pratiche verso gli assistenti marini ne prende atto e stabilisce di invitare presso l'Istituto perchè ottengano certificati.

Liquidazione note spese e competenze del 1931 del Segretario Rag. Filippucci Duca segretario per delibera mandato dei signori componenti del Consiglio. — Il Consiglio, vista la nota delle spese e competenze per le ricerche fatte svolte nel decorso anno 1931 dal Segretario di questo Istituto Rag. Duca Filippucci Ireneo ne approva il pagamento nella quantitativa complessiva di £ 198.—

Il Consiglio, udita l'esposta del Presidente, delibera di rettificare la spesa definitiva di £ 2000 a favore del meccanico Assistente Bellabarba per adattamento dell'esterna motrice impianto elettrico e un stanziamento straordinario nel bilancio prossimo 1932.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ettore Barzelli
Roberto Miscellini
Angiolo Chiavacci
Giuseppe Zoppi

Il Segretario - Contabile
Duca Filippucci

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione dell' 8 Febbraio 1932. X.

Radunatosi alle ore 9. in Ufficio di Presidenza sotto la Presidenza del Comm. Ettore Marcellini Nob. Dott. Cav. Uff. Roberto, Chiarabaca Prof. Marcello e Zoppi Geom. Giuseppe Consiglieri. Assistono alla Seduta il R. Provveditore agli Studi del Comune Comm. Cavaliere, il Podestà del Comune di Osimo Geom. Cav. Uff. Isidoro Gualtiero e il Segretario Capo infrascritto.

La Seduta è Legale.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del giorno.

Comunicazione della lettera 5° 26 gennaio 1932 del Prof. Pietro Flaiani e determinazioni al riguardo

X Il Presidente comunica al Consiglio la lettera pervenutagli dal Prof. Pietro Flaiani in data 26 gennaio scorso che è del seguente tenore:

"On. Consiglio di Amministrazione del Collegio Convitto Campana di Osimo: Letta la raccomandata del 14 corr. con la quale l'On. Consiglio mi invita, dopo un anno di attesa, a riassumere l'ufficio di Rettore. Mentre mi allieto di questo, pur troppo, riconoscimento del mio diritto, debbo pure dichiarare che gli avvenimenti svoltisi durante questi dodici mesi mi hanno convinto della effettuabilità e direi quasi della necessità di lasciar libero volo allo On. Consiglio.
Essendo stato atto che S.E. il Prefetto tardò parecchio a dare la sua ratifica alla Delibera di Presidenza, approvata dal Consiglio e dall'atto di mia nomina ed eliminato pertanto il principale ostacolo alla accettazione della proposta deliberata da codesto On. Consiglio, tale proposta dichiaro di accettare nella fiducia che in via di equità la somma già offertami a tutti stipendi e indennità arretrati, a rimborso di spese e a risarcimento di danni, mi sarà corrisposta al netto dai due accenti versatimi anche in considerazione del fatto decorso da quando quell'offerta fu per la prima volta formulata dal Presidente Prof. Zamburlini. In conseguenza, chiedo che codesto On. Consiglio e l'On. Podestà di Osimo, provvedano nel modo accordato alla definizione della pendenza con me, voglia no accogliere la mia domanda di collocamento a riposo, ammettendomi a liquidare la pensione presso la Cassa di Previdenza, come di diritto.
Osimo 26 del 1932 X. Firmato: Cav. Pietro Flaiani."

Il Consiglio, dopo lunga e ampia discussione adotta, nei riguardi del Prof. Pietro Flaiani, la seguente deliberazione con incarico al Presidente di darne subito comunicazione all'interessato:
Il Consiglio di amministrazione visto e riservate le proprie osservazioni alle competenti Autorità tutorie, vista la lettera del Prof. Flaiani in data 26 gennaio 1932 e considerato che il fatto della sua iscrizione alla Cassa di Previdenza è indipendente dalla volontà di questo Ente, il quale ad ogni modo si dichiara pronto ad effettuare - nel caso che tale iscrizione avvenga - il versamento dei contributi a carico e norma e misura di legge inerenti alle quote già ritenute agli stipendi corrisposti al Flaiani delibera di accettare la sua domanda di collocamento a riposo senza alcuna condizione o riserva da parte dello stesso Flaiani circa la concessione della somma già stabilita dal Consiglio di Amministrazione a completa tacitazione di ogni suo diritto o pretesa a qualsiasi titolo e causa verso il Collegio Convitto da essa somma detratti naturalmente gli acconti già versati al detto Prof. Flaiani.
Il Consiglio stesso poi stabilisce che se il Prof. Flaiani entro il 15 corrente mancherà fatto pervenire a questa Presidenza una sua accettazione pura e semplice di tale precisa definizione del suo rapporto d'impiego con la liquidazione già disposta dovrà assumere il suo servizio di Rettore la mattina del 16 pettorio corrente. In caso contrario sarà ritenuto dimissionario di ufficio.

Comunicazione circa il 2° punto all'ordine del giorno

X Il Presidente riferisce al Consiglio sulle pratiche svolte in questi giorni coll'affittuario Sig. Cicconi Mario di Vincenzo, nei riguardi del dovuto di stato presentato in data 5 corrente a ministero del Notaio Dott. Carlo Filippo Ciccarelli di Osimo intervenendo nell'atto anche un altro fideiussore il Sig. Cicconi Valerio fu Dante, ed ottenendo dallo stesso Cicconi Marco, ulteriori valide garanzie sulla complessiva assegnata di £ 1.345,05 di £ 1000. Smentre il suo debito ammonta a lire £ 345,05. Riferisce poscia di essere d'accordo con l'Avv. Cimarini incaricato dal Sig. Alessandrini Domenico fittavolo dell'azienda affittuario Tonucci Agostino da Osimo del fondo 19 corr. termine fissatogli dall'Avv. Sig. Filippucci per incarico di questo Consiglio, vennero vendute uova. 3 Oltre. Il Consiglio ne prende atto, approvando l'operato del Presidente.

Informazioni sul conto 3° dell'affittuario Cicconi Placido, in dipendenza della sua domanda per ottenere il colono Biondoni Pietro e coltivare direttamente il fondo.

Il Presidente comunica al Consiglio tutte le risultanze informative della Federazione Provinciale Fascista specialmente ufficio di Zona di Recanati del 23 gennaio, spento all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura di Macerata - Sezione di Recanati - in data 24 gennaio detto, che nessuno ostacolo osta nei riguardi della famiglia colonica Cicconi.
Il Consiglio pertanto vista la domanda 30 dicembre 1931 del Sig. Cicconi Placido delibera di dare il suo benestare, a sensi dell'art. 10 del vigente capitolato per l'affitto dei fondi rustici, perchè il colono attuale Biondoni Pietro sia sostituito con il colono Cicconi Placido detto Alessandro.

Richiesta di area da parte del Comune di Osimo

4° Il Consiglio vista la nota N 957 del 1° corrente del Sig. Podestà di Osimo delibera di concedere in vendita la richiesta area di Mq. 256 facente angolo al fondo

Istituto Campana Osimo ®

per ampliamento di fabbricato scolastico in contrada S. Severino.

risposta a cattura Natalini in S. Severino per ampliamento del fabbricato scolastico. La vendita venne effettuata al prezzo di £ 4 il mq. con tutte le spese a carico del Comune acquirente, previo investimento della somma in Rendita pubblica dello Stato 5% - e salva approvazione delle competenti autorità tutorie.

Domanda Cesaretti Battista per l'acquisto a trattativa privata dell'appezzamento di terreno annesso alla casa posseduta

Il Consiglio vista la domanda del Sig. Cesaretti Giambattista del 26 gennaio p.p. di cui all'oggetto, invita il Presidente di invitare il medesimo a voler presentare una perizia comune con l'indicazione del prezzo per l'acquisto dell'appezzamento di terreno di cui trattasi, onde poter deliberare in proposito.

Richiesta di affitto del terreno a coltura Cesaretti Giuseppe

Il Consiglio, vista la domanda del Sig. Nocchini Carlo fu Norberto per la concessione in affitto del terreno a coltura Cesaretti Giuseppe sito in Olmo contrada Stroppata di Ettari 4 circa, mediante l'annua corresponsione di £ 5000 invita il Presidente di rispondere al Sig. Nocchini che il Consiglio non ha per ora intenzione di procedere all'affitto del terreno di cui trattasi.-

Il Consiglio, vista la domanda 21 gennaio u.s. del Sig. Preside del R. Liceo Ginnasio Lombroso, delibera di confermare per il corrente anno 1932 la festa di un Sussidio di £ 100 a carico della Amministrazione Istituzione di quella Civica Scolastica.

Il Presidente riferisce al Consiglio che indistintamente dall'interesse dato al Legato del defunto Avv. Filippucci Pasqui in unione al defunto Avv. Giuseppe di Ravenna studi la questione della riconsegna delle scorte vive e morte da parte dei cessati affittuari a norma della clausola inserita nei rispettivi contratti d'affitto affinché cessando affittuario di rivolgersi con quesito alla Amministrazione del Pio Istituto della S. Casa di Loreto e alla Congregazione di Carità di Recanati. Comunica la risposta pervenutagli dal R. Amministratore della S. Casa di Loreto in data 6 corrente mese che è del seguente tenore:

« In riscontro al foglio n. 35 del p.corrente, spiacente alla S.V. Illma che l'On. Ministero della Giustizia, in ordine al quesito riflettente la valutazione delle scorte in restituzione, in occasione della riconsegna dei fondi rustici di questo Pio Ente, da parte degli affittuari cessati, ha risposto che le scorte devono essere riconsegnate secondo il valore risultante nel testamentale di consegna e quindi con la riconsegna di tante bestie negli stessi corrispondenti secondo i prezzi attuali, al valore fissato. »

Il Consiglio ne prende volentieri atto e resta in attesa del perizie lasciate precedentemente.

Della riconsegna delle scorte vive e morte da parte dei cessati affittuari

Di tutto ciò è stato fatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Il Consigliere
Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 18 Febbraio 1932 X°

Sono presenti alle ore 9.30 i Signori: Benedetti Dott. Cav. Ettore ff. di Presidente, Marcellini Sig. Comm. Dott. Roberto, Chiaraluce Dott. Sig. Ufficiale e Zoppi Luca Ispettore dei Consiglieri. La seduta è legale. Assiste il Segretario del Comune Sig. Cav. Uff. Ispettore Zoppi e il Segretario sottoscritto.

Aperta la discussione il vicepresidente dichiara aperta la seduta alla discussione dell'Ordine del giorno:

Comunicazione della lettera del Sig. Flaiani in data 15 corrente mese.

Il Consiglio veduta la nuova lettera del Sig. Pietro Flaiani in data 15 febbraio c.a. con la quale lo stesso Sig. Flaiani conferma il suo precedente desiderio di ottenere il collocamento a riposo, richiamando la sua precedente lettera del 26 gennaio u.s. con cui accettava per tale risoluzione del suo rapporto di impiego con il Collegio la proposta del Consiglio di Amministrazione e quindi la somma offertagli a saldo stipendi e indennità arretrati e a tacitazione di ogni e qualsiasi sua pretesa verso il Collegio Convitto Lombroni;

Ritenuto che con tale lettera del 15 febbraio corrente il Sig. Flaiani domanda una proroga di qualche giorno per la presentazione della domanda relativa al suo collocamento a riposo ed in sostanza viene a ritirare la sua accettazione pura e semplice della suddetta precisazione del suo rapporto di impiego con la liquidazione stabilita dal Consiglio di Amministrazione;

Considerato che, pertanto, la lettera stessa deve intendersi valida soltanto per la parte con cui il Flaiani si dichiara pronto a ritardare il servizio a richiesta del Consiglio di Amministrazione e la domanda di proroga di detta accettazione come semplice domanda di un ulteriore congedo da accordarsi al Rettore Flaiani, e quindi di una proroga del termine per la risoluzione del servizio dopo la decisione del Consiglio di Stato che ha riconosciuto il diritto al Sig. Flaiani nel suo posto di Rettore;

considerato che ad ogni modo, per il momento in cui effettivamente la domanda di collocamento a riposo sarà presentata dal Sig. Flaiani e sembra che ciò avverrà entro il termine di un mese il Consiglio intende, d'altra parte e riservate le osservazioni sopra esposte circa la sua competenza e alle pretese del Collegio che sia mantenuta ferma la liquidazione a favore dello stesso Sig. Flaiani della somma di lire cento cinquantamila (£ 150000) salve le ritenute obbligatorie per imposta di R.M. Mobile e contributo per contributi alla Cassa di Previdenza per gli Impiegati degli Enti Locali e per altri titoli di legge, compresovi il compenso indennità casa, viveri, altre indennità e altre somme per qualsiasi altro

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Statale di Belle Arti, e la quota parte, quando ha diritto, della detrazione degli oneri fin versati dal Collegio allo Stesso Ist. Statale e nonché egli accetti tale somma a tacitazione completa di ogni sua pretesa, ritenga quindi anche ogni sua pretesa diritto in ordine al trattamento di quiescenza in relazione alla domanda di collocamento a riposo con l'intesa soltanto che alla somma indicata, nel caso al quale si, venga il Maiani, della deficata ipotesi di mancata ricostituzione alla Cassa di Previdenza saranno aggiunte le somme trattenute dal Collegio sugli stipendi per la ricostituzione stessa per le quote a carico dell'interessato, non ancora ingiustamente restituite,

Delibera

di accordare al Rettore Cav. Maiani un mese congedo con decorrenza dal 16 Marzo p.v. senza assegni;

di rinviare la Deliberanza di comunicare allo stesso Ist. Maiani i propri intendimenti per la domanda di collocamento a riposo nei termini suesposti.

Bilancio preventivo per 1932 e proposta di approvazione del medesimo

Il Consiglio di Amministrazione passa in esame il bilancio preventivo compilato dal ragioniere per l'anno 1932;

Notato nella Parte 1ª Entrata le minori rendite e maggiori introiti previsti per l'esercizio stanziamento del 1931 che si attribuiscono:

Per £ 21621.41 al capitolo 1° "Entrate Patrimoniali" dovendo soprattutto alla diminuita rendita dei fondi rustici in parte affittati con riduzione dei relativi canoni colonici e in parte condotti in diretta gestione, con parziale compensazione nella parte 2ª Spesa per la diminuzione dell'imposta fondiaria sui terreni;

Per £ 1018.66 al capitolo 2° "Rimborsi per Pensioni" in seguito al decesso avvenuto nel 1931 del vice-rettore pensionato Cav. Tiboldi;

Per £ 1234.40 al capitolo 3° "Contributi fissi dello Stato e della Provincia";

Per £ 5580 al capitolo 4° "Rette e tasse dei Convittori" per riduzione da 45 a 43 alunni nel corrente anno scolastico;

Per £ 4000 al capitolo 5° "Contributo d'Ente" come si rileva nella Parte 2ª Spesa, mentre il capitolo 5° "Entrate Straordinarie e entrate eventuali a pareggio della Spesa" chiude con una differenza in più di £ 5018.26.

Notato nella Parte 2ª Spesa le minori spese o stanziamenti di:

£ 33991.41 che si attribuiscono:

Per £ 7865.21 al capitolo 1° "Oneri patrimoniali, imposte tasse ecc. per l'accertata diminuzione delle tasse sui terreni per £ 11559, mentre sono previste le maggiori spese per la conduzione diretta di 5 fondi rustici

in aggiunta al mancato affitto nel 1931;

Per £ 39.34 al capitolo 2° "Spese di Amministrazione";

Per £ 3984.04 al capitolo 3° "Personale a carico del Convitto e assegni diversi" Convittori, ignorato che frattanto il Ridotto assegno annuale portione nella misura dei 3/4 di £ 600, al contingente mensile Ist. Tecnico Industriale, come venne stabilito, riconosciuto nel processo verbale del 17 ottobre 1932 del Consiglio di Amministrazione;

Per £ 9024 al capitolo 6° "Mantenimento del Convitto, e spese inerenti al vitto per il Personale ed Alunni";

Per £ 1083.95 al capitolo 8° "Spese Ordinarie straordinarie, essendo state stanziate nel 1931 spese di carattere straordinario affatto cessate;

Per £ 4000 al capitolo 11° "Contributo d'Ufficio, in corrispondenza alla Parte 1ª Entrata.

Notato infine le maggiori spese di £ 7811.26 che si attribuiscono:

Per £ 4500 al capitolo 3° "Acquisto di mobilio, biancheria e materiale per il Convitto, ravvisandosi dal Consiglio l'impellente bisogno di provvedere al ripristino di effetti mobiliari in pessimo stato, al ripristino di biancheria di indumenti e stoviglie per il Convitto;

Per £ 127.26 al capitolo 5° "Movimento di capitali";

Per £ 3250 al capitolo 8° "Spese straordinarie per gli immobili, giusta le deliberazioni di dicembre 1931 e 14 gennaio 1932 del Consiglio di Amministrazione;

Constatato che il riassunto delle Entrate e Spese prevede un complessivo stanziamento di £ 418380.61, con una differenza in meno di £ 26120.21 del preventivo del 1931;

Salvo future eventuali variazioni da adottare,

delibera

di approvare in £ 398203.04 il riassunto delle Entrate; in £ 418380.61 quello delle Spese, con un contributo di £ 14097.57 a carico del Ministero di Stato a preventivo per le spese, rimanendo salve competenti Autorità tutorie per la definitiva approvazione.

Revisione canoni affitto esercizi

Il Consiglio di Amministrazione passa in esame la eventuale revisione dei canoni di affitto dei fondi rustici per gli esercizi 1928 1929 e 1930 vigenti i riflessi di Previdenza e i riflessi tecnici agricoli, determinare la questione e provvedere proposte.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 1° Marzo 1932 X

Alle ore 9 30 sono presenti i Signori: Bovalli Dott. Cav. Ettore ff. di Presidente, Mercatelli Dott. Dott. Comm. Roberto, Chiarulli Sig. Pasquale e Zoffoli Geom. Giuseppe, Consiglieri. Il Revisore è assente. Assiste il Segretario Capo Cav. Uff. Gualtiero Zoffoli ed assolvendo il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione degli argomenti del giorno:

Domanda di collocamento a riposo del Rettore Cav. Pietro Flaiani

Il Consiglio vista la propria deliberazione 18 febbraio 1932 relativa alla proposta della riassunzione in servizio del Rettore Flaiani, in seguito alla decisione del Consiglio di Stato 13 gennaio - 21 febbraio 1931 con la quale il detto (Flaiani) Rettore otteneva l'annullamento del decreto di licenziamento adottato dal Ministero nei suoi riguardi;

veduta la lettera in data 11 corrente, con la quale il Cav. Flaiani, svincolandosi le precedenti riserve, domanda il collocamento a riposo con effetto dal 1° Marzo 1932, dietro la liquidazione della somma di lire 150000, a saldo e tacitazione di ogni altro suo diritto in dipendenza della decisione del Consiglio di Stato succitata;

considerato che dopo la esplicita chiara comunicazione fatta dalla Presidenza del Consiglio di Amm.ne al Cav. Flaiani con lettera in data 19 febbraio 1932 della deliberazione del Consiglio 18 febbraio detto, la domanda del Rettore Flaiani doveva contenere la accettazione pura e semplice della deliberazione stessa integralmente riportata nella lettera presidenziale, e pertanto il Consiglio non può accogliere la domanda se non in tal senso;

delibera

1°- di accogliere la domanda del Cav. Pietro Flaiani per il proprio collocamento a riposo dal 1° Marzo 1932 con la liquidazione della somma di lire centocinquantamila (£ 150000) a saldo e tacitazione di ogni e qualsiasi sua pretesa verso il Collegio Convitto Cantiana, nei termini chiaramente stabiliti nella deliberazione del Consiglio 18 febbraio 1932, senza alcuna riserva e senza alcun riferimento o commessione con la opposizione della ricorrente o meno del Flaiani alla Corte Nazionale di Pensione per gli impiegati degli enti locali, salve le determinazioni e le approvazioni delle competenti Autorità Superiori, sia in ordine al collocamento a riposo del Flaiani, sia in ordine alla liquidazione della somma suindicata;

2°- di dar corso alla presente deliberazione non appena il Cav. Flaiani avrà dichiarato di accettarla puramente e semplicemente con avvertenza che una diversa dichiarazione la quale contenga pure una qualsiasi riserva o condizione, si intenderà come mancata accettazione e in conseguenza si intenderà senz'altro revocata e annullata sia la presente deliberazione come ogni e qualsiasi impegno o proposta di liquidazione di una qualsiasi somma a favore del Flaiani per la cessazione del suo rapporto di impiego;

3°- di prelevare al Cap. Flaiani tale dichiarazione di accettazione pura e semplice il termine del 31 marzo corrente mese;

4°- di concedere che in attesa dei definitivi provvedimenti sulla domanda di cui trattasi il Cav. Flaiani resti in congedo senza assegni. "

Il Segretario Capo Cav. Uff. Zoffoli il Presidente passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Elenchino dei bilanci preventivi per l'anno 1932

Il Consiglio, vista le precedenti deliberazioni 14-28 gennaio 1926 relative alla permanenza in servizio attivo del Rettore dell'azienda agricola Geom. Cav. Uff. Gualtiero Zoffoli;

vista la deliberazione 26 novembre 1929 con la quale si manteneva nei soli riguardi del Geom. Cav. Uff. Zoffoli la corresponsione della diaria, indennità caroviveri in £ 1200 per il fatto che lo stesso non veniva a beneficiare del trattamento portato dalla nuova tabella organica, la cui R. D. 18 ottobre 1929, venuta in vigore per gli impiegati e salariati col 1° gennaio 1930;

delibera

1°- di ridurre lo stanziamento passivo di £ 2056, al netto del 12%, di cui all'art 2° per straordinari, limitandolo alla corresponsione dell'unica indennità caroviveri £ 1200 dovute a tutte disposizioni della nuova tabella;

2°- di concedere allo stesso Direttore dell'Azienda agricola Cav. Uff. Zoffoli un compenso annuo di pari somma e cioè £ 1056 al netto del 12% a titolo completo per maggior lavoro dipendente dalla conduzione diretta dei fondi rustici non affittati, osservando il capitolo 1° art 4° del bilancio Parte 2ª Spesa.

Il Consiglio delibera infine di rettificare lo stanziamento passivo del capitolo 5 art 1° assegno annuo ai Custodi, della somma di £ 3350 corrispondente ai 3/4 dell'annuo assegno di £ 4000 goduto dal Custode partente Sig. Carlo Rosetta deceduto in Ancona il 14 corrente mese, determinando che l'assegno mensile di marzo sia per intero corrisposto ai suoi legittimi eredi.

Vendita al Comune di Osimo di Mq. 257 terreno per ampliamento di fabbr.

Il Consiglio di Amministrazione vista la domanda del Podestà di Osimo diretta nel ottobre in acquisto mq 257 dell'appezzamento di terreno, di proprietà di questo Collegio, sito in Osimo, descritto in catasto alla Sez. H, foglio 1

Istituto Campana Osimo ®

vasto pedestre in contrada S. Caterina.

N° 34, allo scopo di poter ampliare la Scuola Elementare rurale di S. Caterina;
vista la delibera di massima già adottata da essa Congregata Amministrazione in data 1 Febbraio 1932;
considerato che la vendita dell'area richiesta non reca alcun danno al fondo di cui fa parte;
visto che il Tecnico del Collegio ha valutato l'area stessa a £ 4 - al mq.;
a voti unanimi;

delibera

1° di vendere al Comune di Osimo mq. 256 dell'appezzamento di terreno di proprietà di questo Collegio, descritto in catasto nella Sez. II Foglio 1 n. 34, in conformità del frazionamento che esprime sul luogo catastale l'Ufficio Tecnico del Comune acquirente;
2. di fissare il prezzo in £ 4 il mq.;
3. di investire il medesimo in cartelle del Consolidato 5%, rimettendo a analoghi istruzioni legale nascente dall'obbligo di tale rinvestimento che sarà fatto a cura dell'Amministrazione del Collegio, ed esonerando all'uopo il Conservatore delle Ipoteche da ogni responsabilità;
4. di lasciare a carico del Comune le spese contrattuali.

Domanda del Convitato N. N. Bolilla per entrare nella Casa del N. Bolilla Sebastiano Bolilla.

4° Il Consiglio, vista la domanda 24 febbraio u.s. del Cittadino del Regio Convitto N. N. Bolilla relativa all'oggetto, quantunque nel bilancio dell'Istituto non siano previste somme per ammissioni di gente e le condizioni finanziarie del bilancio non lo consentirebbero, tuttavia delibera, in via del tutto eccezionale di concedere la somma di £ 105 per un posto nella Casa del Sig. Bolilla.

Offerta del Sig. Cornelli Ippolito per l'affrancazione di terreno annesso alla colonia Esposti.

5° Il Consiglio, vista l'offerta fatta dal Sig. Cornelli Ippolito di £ 3500 per la richiesta affrancazione di terreno della superficie di mq. 1890 annesso alla colonia Esposti, delibera di non poterla accettare perchè troppo esigua.

Risarcimento dei danni causati dal terremoto 30 Ottobre 1930 ai fabbricati coloniari del Collegio

6° Il Consiglio, visti gli atti relativi alla pratica in oggetto, ove risulta che l'Ecc.za il Sig. Pref. Zappi, in una sua lettera di questo Novembre, ha invitato il Direttore dell'Azienda Agricola di questo Istituto, nel cui interesse esso fa trattare con l'Ispettore Provinciale, inviato dal Ministero dei Lavori Pubblici Sig. Comm. Barbone, perchè venga a cura del Genio Civile di Ancona provveduto al collaudo e al pagamento dei danni subiti dal terremoto del 1930 alle case coloniche Pedarici - Mercanti - Storio, Orlanda

Rientrano queste vive e morte a parte dei cessati affittuari di fondi rustici

Antonelli ecc., i cui si perverrà 5-30 Novembre 1932 di questo ufficio tecnico affidato, rispettivamente inviati a loro tenute alle stesse Ditte Ditte con lettere raccomandate vincolate a ricevuta di ritorno.

Risoluzione spese e competenze al Notaio Dott. Carlo Silva.

7° Il Consiglio, presa visione della lettera 13 corr. s.m. diretta dall'Avv. Ettore Sinigaglia d'Ancona al fratello Avv. Felicissimo, riunisce quest'ultimo di rispondere all'Avv. Sinigaglia che se si trattasse di attendere qualche giorno e, in ogni modo, avere il suo parere legale entro il corrente mese di marzo, continui la pratica con lo stesso Avv. Sinigaglia, altrimenti la affidi all'Ecc. Avv. Comm. Augusto Simoni.

8° Il Consiglio, vista la nota redatta dal Notaio Dott. Carlo Silva di £ 1650 per spese e competenze a carico di questa Amministrazione compresa la somma esibita di affitto dei fondi rustici, Gennaio, pubblicazione del medesimo, spese d'asta, pubblicazione inserzione riassunti, nonchè per verbale di deserzione d'incanto del 29 Gennaio 1929 e 23 Gennaio 1931 per vendita appezzamento terreno annesso alla colonia Esposti Costantino, previa ispezione alle lite all'Avv. Felicissimi del 28 aprile 1931 ecc. delibera di approvarla, ordinandone il rimborso allo stesso Notaio.
Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Consiglio d'Amministrazione

Ruscuccio — Simonetti
Schiavoni — Ercolani
Il Segretario - Contabile
Masserini Massimo

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 5 Aprile 1932 X.

Sono presenti alle ore 9 i Signori: Dr. Vigoni Dott. Cav. Ettore f.f. Presidente, Marcellini Sig. Dott. Cav. Uff. Roberto, Chiavolini Sig. Giuseppe e Zoppi Ufficiale Giuseppe Consiglieri.

La seduta è legale.

Assiste il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla trattazione dell'ordine del giorno:

_ Pratica N.1 _ Collocamento a riposo del Rettore Cav. Pietro Flaiani _ Provvedimenti relativi. _

Il Consiglio, vista la propria precedente deliberazione 8-18 febbraio e 1° Marzo 1932, relative alla cessazione della ricostituzione in servizio del Rettore Flaiani, in seguito all'annullamento del decreto di licenziamento adottato dal Ministero nei suoi riguardi;

vista la lettera in data 31 marzo 1932, indirizzata e presentata nello stesso giorno dal Cav. Flaiani al Presidente del Consiglio di Amministrazione del Collegio, con la quale lo stesso Rettore dichiara di accettare a saldo e liquidazione di ogni sua pretesa e spettanza la somma di lire centocinquantamila (£ 150000) nei termini di cui nella deliberazione 18 febbraio 1932 e quella [illegible] lettera 1° Marzo 1932 comunicata al Flaiani;

con voti unanimi

delibera

1°- di confermare l'accoglimento della domanda del Cav. Pietro Flaiani per il proprio collocamento a riposo dal 1° Marzo 1932 con liquidazione sulla somma di lire centocinquantamila (£ 150000) a saldo e tacitazione di ogni e qualsiasi sua pretesa verso il Collegio Convitto Campana senza alcuna riserva e senza alcun risparmio o commutazione con la cessazione della ricostituzione o meno del Flaiani alla Cassa Nazionale di Previdenza per gli enti locali e nei precisi termini stabiliti con la succitata deliberazione del Consiglio 18 febbraio 1932, intendendosi pertanto la somma suddetta di £ 150000 al lordo delle ritenute obbligatorie per imposta di R. Notaio e competenze per eventuali contributi alla Cassa di Previdenza per gli enti locali e per altri titoli di legge e contrattuali, intendendosi come viaggio ed altre somme per spese di viaggio dovute al Prof. Flaiani o da questi pretese, purchè salva la detrazione degli acconti di lire quindicimila (£ 15000) complessive già versate dal Collegio allo stesso Prof. Flaiani;

2°- di effettuare il versamento della somma netta spettante al Cav. Flaiani entro il termine di un mese dall'approvazione della presente deliberazione;

3°- di provvedere ai fondi necessari per tale liquidazione con la vendita dei titoli della Rendita Pubblica dello Stato - consolidato 5% - di proprietà del Collegio Convitto Campana, ora in deposito a custodia presso la locale Cassa di Risparmio, e già destinati alla conversione in titoli nominativi e per l'ammontare necessario al pagamento stesso;

4°- di reintegrare il patrimonio dell'Ente Campana il cespite che verrà da alienarsi nel termine di 15 anni con i necessari stanziamenti successivi in bilancio, conformemente al rispettivo piano di ammortamento. "

_ Pratica N.2 _

Comunicazione della deliberazione Podestarile 20 settembre 1932 di revoca alla data di sospensione del Cav. Flaiani

Il Consiglio, vista la deliberazione 20 settembre u.s. del Sig. Podestà di Osimo in merito al provvedimento alla Ditta di Fornitura delle pompe relative al Cav. Pietro Flaiani annullanti completamente con la data e carico dell'impiegato - £ 16009 - disdicevole di prendere atto, sempchè in definitiva la questione fra controversia dell'Istituzione degli impiegati del Collegio Campana alla Cassa Nazionale anzidetta sia risolta in senso positivo.

Affittanza Rossetti Maria in Mosi per subaffittanza a Pallonesi Nazzareno

Il Consiglio udito l'esposto del Presidente, in merito alla domanda relativa presentata dall'affittuaria Sig.ra Rossetti Maria in Mosi delibera di accordare al subaffitto a condizione che l'affittuaria di rimetta in regola con il pagamento delle corrisposte arretrate di affitto e che il subaffittuario assuma la sua garanzia solidale per tutti i patti e condizioni emergenti dal contratto d'affitto in atti del Dott. Vitali del 30 Settembre 1931, a norma dell'art. 8 del relativo capitolato d'affitto.

Vertenza Sig.a - Domanda ex affittuario Sig. Andreletti Giulio per accollamento debiti colonici da parte del Collegio Campana per terreni in diretta conduzione

Il Consiglio vista la domanda dell'ex affittuario Sig. Andreletti Giulio perchè l'Amministrazione Campana voglia accollarsi in conto del suo dare all'istesso Collegio i debiti colonici al 31 Marzo 1931 dei due mezzadri Antonelli Vincenzo e Polenta Augusto, risultanti rispettivamente di £ 2226,23 e £ 2304 lire, come all'istruttoria dei colari stessi; udito l'esposto del Presidente Dott. Cav. Ing. Vigoni, delibera l'accollamento del debito colonico Antonelli Vincenzo limitatamente all'ammontare del capitale colonico Polenta Augusto in £ 2304 lire, previo accertamento del Sig. Andreletti Giulio a scomputo suo dare dell'ex affittanza.

Comunicazioni varie:

Il Consiglio prende atto dell'istituzione in servizio straordinario dell'impiegato Cecchetti Federico nell'ufficio di Ragioneria dal 30 Marzo 1932 ed approvata stessa con 30 giorni di conferma provvisoria, con il Maestro della Cappella Musicale di Loreto Sig. Pietro Pecci.

Il Segretario - Consigliere
Dott. Marcellini

Il Consigliere Segretario

Il Presidente

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'11 Maggio 1932 X.

Alle ore 14.30 sono presenti i Signori: Davalli Dott. Cav. Ettore, Marcellini Dott. Cav. Uff. Roberto, Vicepref. Mazzarini Dott. Cav. Nazzareno, Anna Angeli Dott. Cav. Mario e Bracciola Dott. Giuseppe.

È riferendario all'adunanza il Dott. Comm. Angelo Commarosano Direttore degli Studi fu le Marche.

Assiste il Segretario sottoscritto.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione degli oggetti del giorno:

Insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione

Il R. Rettore degli Studi Comm. Commarosano prende subito la parola per dichiararsi lieto di salutare il nuovo Consiglio di Amministrazione di questo secolare e glorioso Istituto Camerte. Consiglio che egli ha decretato di ricostituire con i componenti dei precedenti per il triennio 1932-1934 in virtù delle disposizioni dell'art. 7 dello Statuto approvato di questo Collegio Convitto Campana, approvato con R. decreto 27 Luglio 1928 VI e le deliberazioni degli Enti interessati.

Aliora egli dice di ringraziare vivamente i Signori Consiglieri per la fattiva ed armonica collaborazione di tutti i nuovi componenti rendendo il dovuto merito al vecchio Consiglio ed in particolare al Vicepref. Dott. Cav. Uff. Marcellini che ha sempre studiato personalmente per la definizione della questione nei riguardi del Rettore Prof. Cav. Flaviani questione che poi venne completamente risolta riconoscendo che era ora e con assai soddisfazione vedeva dal nuovo Consiglio la questione del posto di Rettore del Convitto, affinché alla ripresa d'ottobre il Collegio possa riprendere la sua vita normale che tanto merita per le ottime tradizioni del passato nel campo dell'istruzione e della educazione dei giovani.

Il Vicepref. Cav. Uff. Marcellini ringrazia il R. Provveditore degli Studi delle lusinghiere parole avute per il cessato Consiglio e particolarmente per se, a proposito della definizione dell'annosa ed attuale questione Flaviani facendo che sia invece un deplorato salvo ai cessati membri del Consiglio, cui il Consiglio riconosce di dedicare.

Posto, poi, per saluto il saluto ai nuovi eletti e degli intervenuti ringraziamento.

Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il R. Provveditore comunica che a norma delle disposizioni dello Statuto di accordo con S. E. il Prefetto ha designato a Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Cav. Ettore Davalli, che con lodevole attività e competenza ha saputo subito disimpegnare le mansioni di Presidente facendo la rinuncia a tale ufficio del Podestà Prof. Cambursano trasferito ad altra sede.

Il Consiglio a voti unanimi nomina Presidente del Consiglio di Amministrazione il Dott. Cav. Ettore Davalli che vivamente commosso dai colleghi, ringrazia sentitamente il Consiglio assicurando che egli porrà tutta la buona volontà nel disimpegno delle sue mansioni e, dicendo ultimo il desiderio che abbia il Presidente vi dia un collaboratore alla pari di tutti i mandati amministrativi e alla vicepresidenza dei servizi in genere del Convitto, il Consiglio a voti unanimi, designa il collega Dott. Cav. Mario Angeli.

Concorso per il posto di Rettore del Convitto

Il Consiglio, dopo ampia discussione delibera di bandire il concorso per il posto di Rettore, salvo dargli esecuzione appena il Ministero della P. I. avrà comunicato, col tramite del R. Provveditore agli Studi, il suo definitivo provvedimento sul collocamento a riposo del Prof. Cav. Pietro Flaviani.

Si dà incarico perciò all'ufficio di preparare il bando di concorso e mandarlo al R. Provveditore agli Studi per il visto d'uso.

Si delibera nello stesso tempo di ripristinare subito la tassa relativa alla legge 10 ottobre 1925 e demandata a norme detta a S. E. il Ministro della P. I. modificativa dell'art. 22 del Regolamento interno 18 aprile 1929, la quale riguarda l'abitazione interna per la famiglia del Rettore, della quale dovrà farsi cenno nel bando di concorso.

Il Consiglio di Amministrazione raccomanda che nella Commissione giudicatrice del titoli per il concorso del Rettore da nominarsi dal R. Provveditore, sia compreso anche una persona del luogo e il R. Provveditore Comm. Commarosano ne da assicurazione.

In seguito a raccomandazione fatta dal R. Provveditore, il Consiglio delibera che il bando di concorso sia data la massima pubblicità, diffondendolo specialmente fra il personale dei Convitti Nazionali.

Dopo di che, la seduta è tolta alle ore 16.30.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 14 Gennaio 1932. X.

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori: Donatelli dott. Cav. Ettore Presidente, Marcellini Not. Dott. Comm. Roberto, Ragioniere Capo Ragioniere, Procuratore Dott. Romano Consiglieri.

Per giustificato l'assenza il Consigliere Dott. Cav. Marco Amadruccio.

È presente il Segretario.

Assiste il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Esame sull'art. Ettore l'iniziativa dell'assistenza scorte vive e morte dei coloni affittuari e disposizione relativo emanando.

Il Consiglio d'Amministrazione prende volentieri atto del parere espresso dal Consiglio n. 3. del 28 Dic. Giuridico di Ancona in ordine all'emanando regolamento e mentre esprime il suo compiacimento per il completo lo studio e chiare considerazioni, decide di adottarlo per la disposizione di tutti i rapporti coi coloni affittuari Sig. Bordoletti Francesco Ulisse, Ferreri Agostino, Giambetti Eufemia Ved. Ferreri e Mosi Umberto.

Il Consiglio, disponendo poi il rimborso all'Avv. Giuridico della somma di £ 316.50

Pratiche e provvedimenti relativi ai coloni affittuari cessati ed altri attuali affittuari

Il Consiglio passa poi a esaminare la pratica relativa ai coloni affittuari cessati ed attuali e decide:

a) Per quanto che riguarda i coloni affittuari (Bordoletti Francesco Ulisse, Ferreri Agostino, Giambetti Eufemia Ved. Ferreri, Mosi Umberto) nonchè i vecchi affittuari con contratto scadente il 31 Marzo 1932 (Cecconi Nazzareno (vedi), Zepponi Angelo e Cimini Marco subentrato all'affittuario fallito Mariotti Massimo con contratto prorogato per anni nove dal 1° Gennaio 1931 al 31 Dicembre 1939) di accedere alla richiesta riduzione del canone annuo di affitto per gli anni 1929 e 1930 (mesi 11) nella misura non superiore al 90% sulla quota proporzionale e condizionare che accettino la definizione di ogni questione relativa alla liquidazione delle scorte vive e morte, ivi compresi quelle elencate contenute nei rispettivi contratti di affitto, di cui agli stati comparativi comunicati ai Consigli interessati il 17 dicembre 1931, conformate nel parere espresso dall'Avv. Ettore Giuliani, già di Ancona e come alle richieste Ministero di Agricoltura, Giustizia e Culti per gli affitti della S. Casa di Loreto.

b) che provvedano di conseguenza al pagamento di ogni loro partita di dare per canoni arretrati di affitto, per risarcimento delle scorte vive e morte e per interessi di mora, entro il perentorio termine di un mese dall'avvenuta comunicazione.

c) di dar mandato al Presidente intimi al Consigliere Dott. Cav. Amadruccio di dirigere gli uffici tecnico agricolo di fare presenti agli interessati tali decisioni, come pure la diffida da parte del Consiglio di Amministrazione che, in mancanza di accordo e dell'adempimento entro il termine stabilito, si darà corso all'azione giudiziaria per il risarcimento delle somme dovute nel loro ammontare integrale a prova di contratto.

d) Per ciò che riguarda i nuovi affittuari (Crochetti Mario, Romandini Mario di Mosi e Cimini Marco) nuovi in atto nel godimento delle rispettive coloniche di affitto il Consiglio decide di dare incarico al Segretario Avv. Gilistrucci a procedere immediatamente alle relative intimazioni contro gli stessi affittuari e i loro garanti e a promuovere gli ulteriori atti giudiziali senza attendere successive istruzioni del Consiglio.

e) di prendere nuova disposizione per quella deliberata 5 ottobre 1932 (proposta 4) adottata dal Consiglio in ordine all'accollamento dei debiti colonici tolti nelli Vincenzo e Orlando Augusto a favore dell'ex affittuario Sig. Bordoletti Francesco Ulisse, il Consiglio udito l'esposto favorevole del Presidente decide l'accollamento del debito colonico di Antonelli Vincenzo limitatamente alla somma di £ 4000, corrispondente al valore del capitale bestiame colonico all'epoca del 31 Marzo 1931, in cui il fondo venne riconsegnato all'Amministrazione del Collegio, anzichè nella somma di £ 5625 stabilita nell'anzidetta adunanza e di adottare per l'accollamento a entrambi i debiti colonici, la procedura indicata dall'Avv. Gilistrucci nella sua relazione di fronte qui appresso.

Relazione e proposte dell'ufficio tecnico agricolo e relativi provvedimenti

a) Riparazione mediante opere murarie con pali di cemento armato e filo spinato del rimanente fondo a coltura legnosa Costantini:

Il Consiglio, preso visione della relazione 29 ottobre del Direttore dell'Azienda Agricola Cav. Uff. Zoppi e del relativo preventivo da rimandare al Presidente per l'esecuzione dei lavori sia in diretta economia, sia ad opera dell'affittuario Sig. Cornelio Angelo dalle Lire 1000 a Lire 1200;

b) Demolizione e ricostruzione colonnina con pilastrino di cemento armato di una casa ad uso fienile nella colonia a coltura Ulisse Vincenzo:

Il Consiglio, visto il progetto e il relativo preventivo di spesa compilati dall'ufficio tecnico agricolo, incarica la Presidenza per l'esecuzione dei lavori in appalto o in economia purchè la spesa totale non superi il preventivo di £ 1000.

Decisione favorevole della Commissione Centrale

Il Consiglio, vista la decisione 19 aprile u.s. della Commissione Centrale con la quale si accoglie il ricorso di questo Collegio contro Cerquetta

Istituto Campana Osimo ®

per l'imposta di R. Ricchezza mobile in virtù di cedolare speciale sostituzione e provvedimento per il rimborso relativo

e si annulla l'accertamento definitivo di cui all'oggetto, incaricando la Prefettura di chiedere alla locale Agenzia delle Imposte l'integrale rimborso delle tasse di R. Mobile in ragione di complessive lire 1935 e 1491 e cioè di lire 1935 per tale titolo, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1933 data cui all'accertamento della predetta Agenzia Imposte 21 dicembre 1935, notificato a questo ufficio il 28 detto mese ed anno per un reddito complessivo di £ 223512.98 e per tutti gli anni successivi.

Bando di concorso per il posto di Rettore

5° Il Consiglio di Amministrazione dispone ed approva il bando di concorso per il posto di rettore di questo Collegio Convitto Campana alle condizioni d'uso appresso, incaricando la Prefettura di inviarne copia al R. Provveditore agli Studi perchè la ritenga munita del mio visto:

Bando di concorso al posto di Rettore

È aperto il concorso per titoli al posto di Rettore di questo Collegio Convitto cui è annesso lo stipendio annuo di £ 11000, soggetto a tre ritenute di ricchezza mobile, rispettivamente di £ 1650 di £ 990 e di £ 880: oltre la temporanea indennità caro-viveri di £ 1000 e di £ 1200 e di £ 1400 annue, e secondo che il nominato sia celibe o con moglie e con figli a carico fino all'anno 18.. Tutte le predette somme si intendono diminuite del 12% a titolo di contributo per la Cassa Nazionale per l'assicurazione sociale e cioè di £ 1980 £ 1491 e così al netto delle ritenute fiscali; quelle effettivamente da stipendio fino al netto anche delle ritenute per l'assicurazione a norma dello Statuto del Collegio, alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali o eventualmente alla Cassa di Previdenza per i dipendenti degli enti locali qualora in seguito venisse stabilita l'iscrizione del personale del Collegio Convitto Campana a quest'ultima Cassa.

La nomina del Rettore sarà fatta dal Ministero della P. I. su proposta del Consiglio di Amministrazione di questo Collegio ed in seguito a speciale concorso formato da apposita Commissione istituita dal R. Provveditore agli Studi.

Il Rettore dovrà alloggiare nel Collegio e parteciperà alla mensa comune.

È in corso di osservazione il riconoscimento del diritto di alloggio per la famiglia del Rettore nel palazzo del Collegio.

Gli aspiranti dovranno presentare all'ufficio di Segreteria del Collegio non oltre il 15 agosto p.v. i seguenti documenti bollati e legalizzati a sensi di legge:

1) Domanda diretta al sottoscritto Presidente;

2) atto di nascita dal quale risulti non età non inferiore ai 30 anni e non superiore ai 40, fatta eccezione per coloro che si trovino in servizio effettivo presso altra pubblica Amministrazione, e salvo la proroga di legge a favore degli ex-militari durante la guerra;
3) certificato di cittadinanza italiana;
4) certificato penale generale del casellario giudiziale;
5) certificato di moralità rilasciato dal Podestà del Comune di nascita e da quelli dei Comuni ove il candidato ha avuto il suo domicilio o la sua abituale residenza nell'ultimo triennio, salvo sempre nel Consiglio di Amministrazione la facoltà, insindacabile, dell'accertamento della moralità del concorrente con ogni altro mezzo;
6) Certificato di costituzione sana ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'ufficio, rilasciato da un medico provinciale, militare o condotto, o da un ufficiale sanitario;
7) Certificato di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;
8) Diploma di laurea, in originale o in copia notarile, rilasciato dalle Facoltà Universitarie di Giurisprudenza, di Lettere e Filosofia, di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, di Scienze Politiche, presso la R. Università di Roma, o dagli Istituti Superiori di Scienze Economiche e Commerciali o la laurea di matematica finanziaria ed attuariale, o infine una equipollente dei diplomi rilasciati dagli Istituti Superiori di Magistero, antico e nuovo ordinamento;

I certificati di cui ai numeri 2-4-5 e 6 debbono essere di data non (inferiore) anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

A parità di merito varranno le preferenze stabilite a norma di legge per i pubblici concorsi per gli impiegati civili statali.

L'eletto sarà tenuto all'osservanza per quanto riguarda le mansioni e gli obblighi ad esso spettanti del Regolamento interno di questo Convitto e dovrà assumere servizio entro il termine di 15 giorni prorogabile ad un mese per gravi giustificati motivi dal ricevimento della comunicazione di nomina, sotto pena di decadenza. "

La data di pubblicazione del bando è fissata per il giorno 15 luglio p.v. ———

Risultanze del conto consuntivo 1935 e approvazione del medesimo.

6° Il Consiglio di Amministrazione passa in esame le risultanze del conto consuntivo 1935 e gli atti relativi, dal quale conto risulta che le entrate effettive furono di £ 441877.36 contro £ 406934.25 iscritte nel bilancio preventivo di detto esercizio, e le spese

Istituto Campana Osimo ®

rammentarono a £ 405244.58 contro £ 406251.35 presentate
venze Sette e che per ciò è risultato uno avanzo amministrativo
di £ 36632.78 principalmente dovuto al rimborso effettuato
dall'Erario in detto anno sulla tassa di Manomorta in £ 24466
per gli anni 1927. 1928 e 1° Semestre 1929 in seguito alla riduzione
dell'aliquota dal 7.20 al 0.90 %;
Detto avanzo atto ad fronte le entrate avanzo le spese di
competenza effettivamente entro i limiti della previsione eccetto
previsti nel risultato complessivo una maggiore entrata di £ 1141.78
che assieme alle £ 24866 giustificano l'avanzo in parola.

delibera:

di approvarlo, disponendo che il predetto avanzo di £ 36632.78 ven-
ga accantonato con riferito al nuovo esercizio 1930 per le fu-
ture eventuali disponibilità e rimanda alle superiori Autorità
tutorie per la definitiva approvazione.

"Varianze attive del Comitato e relativi provvedimenti"

Su proposta del Presidente, e visto il parere del Rettore, il Consiglio
delibera:
a) di licenziare a partire dal 1° luglio p.v. il cameriere in soprannumero
Sig. de Marchi Oreste salvo deliberare in seguito in merito alla
e trasformare rimunerazione goduta le ritenute del Comitato le richie-
desse;
b) di licenziare col prossimo 30 giugno gli attuali istitutori Sig.
De Mayo Donato, Chiarini Aroldo, Varrone Marcello e Vezzosi Ugo
essendo conseguentemente mi riflettere riguardo la corresponsione delle
stipendio da tale epoca, salvo riprendere in esame le loro domande
per il nuovo anno scolastico 1932-1933;
c) di autorizzare il Rettore a servirsi ancora dell'opera di quegli istitutori
che a loro giudizio potrà eventualmente restare per quei pochi convittori
che vi rimanessero fino alla normale riapertura del Convitto stesso.
d) di incaricare il Rettore per la concessione di un credito a favore del per-
sonale subalterno ove patentassi nelle scorso anno per varie ragioni di
economia nelle spese di vitto;
e) di chiedere al Ministero l'esonero il servizio interno di vigilanza con invio
al Rettore di provvedere con un servizio di vitto a domicilio da parte di
un trattore del luogo, per i pochi convittori e personale che eventualmente
se vi restassero.

Commissioni varie

a) Bilancio preventivo 1932:
Il Consiglio di Amministrazione prende atto della avvenuta approvazione del

Bilancio preventivo 1932 da parte Collegio Consiglio con deliberazione Podestarile e della Deputazione Provinciale per l'Istruzione Media di Brescia nell'adunanza del 23 maggio 1932.
b) Domanda della Sig.na Cecilia Piani Ved. Bettini:
Il Consiglio, vista la domanda 8 giugno c.m. della Sig.na Cecilia Piani Ved. Bettini tendente ad ottenere un posto gratuito per il suo figlio assistere in questo Collegio Convitto, delibera con viva rincrescimento di non potersi accogliere non essendo consentita in verun modo una siffatta ammissione gratuita delle disposizioni del vigente Statuto.

Non essendovi chi la chiede la seduta è tolta alle ore 12.30.

Il Consigliere di Amministrazione

Il Segretario - Contabile
Dionisio Nassini

Commissione della Sig.na Bettini

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 2 luglio 1932 X

Alle ore 9.30 sono presenti i Signori Morelli Dott. Cav. Ettore Presidente, Nascellini Dott. Cav. Uff. Vincenzo Vicepresidente, Marcoli Rag. Cav. Uff. Giovanni, Amadei Dott. Cav. Mario e Bercanera Dott. Geronimo, Consiglieri.
La seduta è legale ed assiste il Segretario sottoscritto.
Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione degli oggetti del giorno:

Commissione della Sig.na Bettini

Il Presidente dà comunicazione della nomina fatta dall'Ecc.mo Prefetto in data 11/05 provvisoria in data 24 giugno 1932 del R. Provveditore agli Studi di Brescia:
"Per incarico a V.S. espresso nella deliberazione 23 maggio u.s. di questa Giunta per l'istituzione media e nell'occasione comunico che il Ministero prende atto nell'approvazione data della medesima Giunta per l'istituzione media, nell'adunanza del 23 maggio 1932, alla deliberazione 5 aprile 1932, con la quale il Consiglio di questo Collegio Convitto nazionale di Crema accolse la domanda di collocamento a riposo del Rettore Cav. Uff. Pietro Pisani con liquidazione in favore del Pisani stesso della somma di £ 150000 - a saldo e tacitazione di ogni sua pretesa verso l'Istituto."
Il Consiglio di Amministrazione prese conoscenza della comunicazione in riferita

delibera

di dare esecuzione alla propria deliberazione 5 aprile u.s. e di deliberare il Presidente

Istituto Campana Osimo ®

si effettuasse il pagamento di essi all'effetto nei termini legali secondo il richiesto esattoria, del quale il Consiglio prende atto con compiacimento prende atto del piano di ristrutturazione del capitale da ottenersi in data devoluta alla traslazione del rettore Cav. Pietro Stefani, i cui alla deliberazione 5 aprile 1932.

Comunicazione sulla scheda 2ª Approvazione Regolamento interno deliberato dal Consiglio nella seduta del 1° marzo 1932 e relativi provvedimenti

Il Consiglio di Amministrazione prende atto della comunicazione 24 giugno 1932 del R. Provveditore agli Studi di Ancona (Nota N. 11511) relativa al controverso oggetto e delibera di rinviare la trattazione dell'oggetto stesso ad una prossima seduta nella quale saranno sottoposte le ragioni per giustificare le proposte variazioni al Regolamento interno del Collegio Canonna, approvato con Decreto Ministeriale del 18 aprile 1929.

Lettura e.s. sul bando di concorso al posto di Rettore e affissione di intimazioni

Il Consiglio vista la Nota N. 11517 in data 24 giugno p.p. del R. Provveditore agli Studi, delibera di dare esecuzione alla pubblicazione del bando di concorso per il posto di rettore con le affissioni richieste dalla stessa R. Provveditore.

Il Consiglio, in vista dell'approvazione Ministeriale per il collocamento a riposo del rettore Cav. Stefani, decide di pubblicare il bando di concorso al posto di rettore in data 15 luglio, con la scadenza del 15 agosto 1932.

Relazione sulle pratiche svolte con gli affittuari di fondi rustici

Il Consiglio, preso la relazione orale della Commissione incaricata ne esprime le proposte, autorizzando la Presidenza a concedere anche in merito alle spese vive e morte con un massimo di riduzione del 20% e con l'applicazione degli interessi di mora sulle somme dovute dagli affittuari nella misura del 4%.

Per le due proposte avanzate dagli affittuari Cesari Marco e Ranchetti Mario in Mosè si dà mandato alla Presidenza di accettare in linea di massima il pagamento delle consistenze accertate d'ufficio sia mediante deposito di somma nei magazzini del Consorzio con l'anticipazione di £ 60 il quintale a favore del Collegio creditore, sia con la consegna diretta del grano al Collegio al prezzo di giornata e di effettuare lo stesso tutte quante eventualmente con i cessati e attuali affittuari.

Comunicazione decisione 5ª Provvedimenti adottati per il funzionamento del Comitato durante le vacanze estive e comunicazioni della Direzione

~~Il Presidente riferisce sui provvedimenti presi d'accordo col Vice Rettore Cav. Bellini, per il funzionamento del Comitato durante le vacanze estive e il Consiglio ne prende atto.~~

Il Rettore Cav. Bellini, fondando motivo da un incidente avvenuto il 25 giugno u.s. nella camerata dei grandi fra l'istitutore Edoardo Ancini - addetto in servizio da circa due mesi in sostituzione del fratello Aroldo - ed alcuni dei convittori, prima e l'alunno Luigi dopo, ripete le sue lagnanze per la trascuratezza del Vice Rettore A. Micheli, che in molte occasioni ha mostrato di non avere sufficiente comprensione dei doveri inerenti al suo delicato ufficio. L'incidente di cui sopra che avrebbe potuto avere conseguenze allarmanti gravi, dato l'eccitamento dell'uno e degli altri, fortunatamente evitato, se il Vice Rettore si fosse trovato al suo posto.

Il Rettore comunica che l'istitutore Ancini fu subito allontanato dal convitto. Il Consiglio approva i provvedimenti presi dal Rettore.

Il Presidente e il Rettore riferiscono anche sui provvedimenti adottati per il funzionamento dell'Istituto durante il periodo estivo, quali il licenziamento degli istitutori, il congedo a turno del personale di servizio e la chiusura delle cucine. Il Consiglio, prendendone atto, esamina anche la posizione del Vice Rettore e, data la precarietà dell'incarico affidato al Sig. Michele Micheli e dato il periodo di semichiusura del Convitto, considerata specialmente la opportunità di rendere libero il posto di Vice Rettore in seguito alla decisione presa di bandire il concorso al posto di Rettore, con voto unanime

delibera

di licenziare per la fine del corrente mese di luglio lo stesso Sig. Micheli e di dargliene immediata comunicazione.

Liquidazione competenze Sig. Micheli

Il Consiglio, vista la nota presentata il 1° luglio c.m. dal Vice Rettore Sig. Micheli riguardante la liquidazione delle competenze per stipendio, spese vive e morte nei fondi rustici dell'Istituto al termine degli affitti (31 marzo 1931) in corso, ricevuta la documentazione relativa e la ricevuta a mezzo altre stesse per un importo complessivo di £ 518.30, dà incarico alla Presidenza di liquidarle nella somma di lire cinquecentotrenta (£ 530).

Approvazione competenze Sig. Micheli per stipendio spese vive e morte al termine degli affitti

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.15

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione dell'11 Agosto 1932 X.

Presenti alle ore 9 in Istituto: Brunelli Dott. Cav. Ettore Direttore, Marcelli Nob. Dott. Comm. Roberto, Parenti Dott. Cav. Nazzareno, Amaducci Dott. Cav. Greco, Boccanera Dott. Germano Consiglieri.
Le Badesse e Sabale.
Assistono il Ragioniere Dott. Cav. Ugolino Bellini e il Segretario sottoscritto.
Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Relazione dei lavori fatti nel Palazzo del Convitto

Il Consiglio di Amministrazione udita la relazione del Presidente sui lavori predisposti nel Convitto in via di urgenza, visto il preventivo del Regio Ufficio Tecnico Prov. Le Opere Pie che ammonta all'importo di £ 8122.80 salvo ristrettazione del materiale vecchio, delibera di approvarli, dando mandato in quantità di far fronte alla spesa colle eventuali varie voci di bilancio e con eventuali entrate straordinarie.

Provvedimenti per il posto di Vice-rettore e per la nomina degli istitutori

Il Consiglio, sospende ogni deliberazione per il posto di Vice rettore del Convitto, in attesa dell'esito del concorso al posto di Rettore che si chiuderà il 15 corrente mese.
Udita la relazione favorevole del Rettore Dott. Brunelli, delibera di nominare nel posto di istitutore il Sig. Vezzosi Giorgio e di ascrivere al posto di istitutore dei piccoli il giovane Sig. Giacomelli Carlo di Luigi di Montelupone già alunno-convittore di questo Istituto Campana.

Commissionario in sostituzione degli istitutori dei piccoli assistiti

Il Presidente Dott. Cav. Brunelli riferisce circostanziatamente al Consiglio sullo svolgimento delle ulteriori pratiche con i vecchi istitutori sia per la riconsegna delle scorte, sia per le eseguite consegnate di effetto.
Il Consiglio, udito l'esposto del Presidente, stabilisce di dar corso senz'altro agli atti giudiziali, incaricando il Capo del Collegio perchè si rivolga all'Avv. Giuseppe Di Antonio, sia per il ricupero delle consegnate inventariate di effetto, sia per il pagamento delle scorte vive e morte secondo le stime del 1931 procedendo subito a tutti gli atti conservativi per garantire il pagamento.
Il Consiglio prende atto che gli attuali affittuari morti nel pagamento delle relative consegne sono stati regolarmente convenuti in giudizio e che per l'affittuario Girolami Marco vi è già un'obbligazione che garantisce il pagamento delle consegne, con deposito di fondo fatto i mobilieri del Convitto Agosto Amedeo di Osimo, per essi si possino sospendere gli atti.

Domanda del Nob. Sodini Riccardo di esonero alla corresponsione dell'indennità caro-viveri

Il Consiglio, vista la domanda 30 luglio u.s. del Nob. Riccardo Sodini perchè sia condonata dal Collegio Campana la corresponsione del caro-viveri nella misura attuale di £ 15 per annue, delibera di respingerla, attenendosi alle disposizioni date dal Sig. Podestà di Osimo con Nota N. 41618 del 23 luglio p.p., in considerazione anche del fatto che il predetto Sig. Sodini non può disporre alcun danno economico poichè questa Amministrazione ritiene nei suoi riguardi la indennità mensile di caro-viveri di quel tanto che gli verrà corrisposto dal Comune di Osimo, fino a che esercitera l'ufficio di Ispettore della 16ª Legione di Avviamento al Lavoro.

Domanda della Signora Ved. Bettini Virginia Vedova Bettini per ottenere una riduzione sulla retta del figliuolo convittore

Il Consiglio di Amministrazione, vista la nuova domanda della Sig.ra Vedova Virginia Ved. Bettini del 16 luglio p.p., la delibera evasa con la riduzione che sarà per stabilire sulla retta dei convitti Osimani per il nuovo anno scolastico 1932-1933, che per le scuole secondarie da £ 2500 verrà portata a £ 2100. nonchè dando affidamento che il Collegio si interessera presso il Consiglio delle Civica Beneficenza del locale R. Liceo-Ginnasio, perchè siano accordati all'alunno Bettini congrue sussidi.

Riduzione delle rette dei convittori e economie nelle spese.

Il Consiglio di Amministrazione, considerata la progressiva diminuzione del costo della vita in questi ultimi tempi, presa cognizione dei reiterati desiderii espressi dalle famiglie dei convittori; ritenuto che occorra tenersi di resistere nel miglior modo possibile alla concorrenza degli altri Collegi Nazionali, Comunali e privati, che recentemente hanno concesso sensibili riduzioni di rette e introdotti razionali miglioramenti e riforme in tutti i servizi, delibera che per il nuovo anno scolastico 1932-1933 e con effetto dal 1° ottobre prossimo, la retta annuale dei convittori sia ridotta nelle proporzioni seguenti:

Per gli Alunni Convittori	da £ 2800 a £ 2400
Per gli Alunni di Scuola media	da £ 2600 a £ 2400
Per gli Alunni di Scuola primaria	da £ 2400 a £ 2100.

Il Consiglio di Amministrazione delibera altresì che per gli alunni nati da Genitori Osimani la retta (annuale) attuale di £ 2300 e di £ 2200 per le Scuole Secondarie e primarie, sia ridotta rispettivamente a £ 2100 e a £ 1800.
Resta fermo l'art. 183 dell'attuale Regolamento, secondo il quale, ove nel Convitto siano più di due fratelli per i due maggiori si paga la retta per intero e per gli altri la metà. Parimenti, quando i fratelli siano due per il maggiore si paga la retta intera, per il minore si concede la riduzione di un quinto.

Istituto Campana Osimo ®

Resta anche ferma la concessione del sussidio di £ 200 dal pagamento dell'ultima rata a favore di quelle famiglie che si trovano a carico di Militari durante il periodo delle vacanze estive per almeno due mesi, e che lo riammetteranno per il successivo anno scolastico.
Di tale beneficio sono perciò esclusi quegli Alunni che non ritornano più in Collegio, sia perchè abbiano compiuto il corso degli studi, sia perchè le loro famiglie abbiano data regolare disdetta per l'anno scolastico successivo.

In dipendenza di ciò è bene che, per effetto di tali disposizioni, si provveda sulle entrate del Bilancio di competenza di questa Azienda di poter compensare sulle spese del Bilancio stesso con l'adozione di congrue economie derivanti in modo speciale dalla diminuzione dei prezzi dei generi di consumo e dall'uso dei prodotti di produzione diretta dell'Istituto che attualmente sono tenuti in diretta considerazione."

Il Consiglio, infine, vista la circolare del 6 agosto c.m. Div. N. 159 diretta dal Presidente ai Presidi fiduciari dell'Istituto circa le disposizioni sul funzionamento invernale della cucina del Convitto, allo scopo di ottenere tutte le possibili economie in conformità alle disposizioni dell'art. 242 del vigente Regolamento, delibera di osservarle.

Varie

a) Il Consiglio vista la domanda 8 corrente del Sig. Cortini Attilio, nell'interesse dell'alunno Campanaro Alvaro, delibera di non poterla accogliere perchè il rimborso di £ 200 sull'ultima rata della retta a favore di quelle famiglie che si trovano a carico di Militari per almeno due mesi durante il periodo delle vacanze estive è concesso a titolo gratuito agli soli Alunni che ritornano in Collegio.

b) Ammissione dell'alunno Mancini Ospitaletto:
Il Consiglio, autorizza l'ammissione dell'alunno Mancini, in via di esperimento data le sue condizioni fisiche, salvo ratifica.

c) Sostituzione Vezzoli Ilario:
Il Consiglio, autorizza il rimborso delle spese di viaggio Roma-Comiso fatte dal Vice Custode nella persona di Vezzoli Ilario.

d) Indennità vitto all'Infermiere Donzelli Antonio:
Il Consiglio autorizza il pagamento dell'indennità di vitto dal 1° luglio al 15 agosto 1932 - giorni 41 - £ 4.75 - all'Infermiere Donzelli Antonio, quale sostituto del personale dimissionario.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario - Contabile
Ugo Marcucci

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 Settembre 1932 X°

Radunati alle ore 9.30 i Signori: Barzelli dott. Cav. Ettore Custode, Vitellini Nob. Dott. Comm. Roberto, Marchini dott. Cav. Nazzareno, Amadesi Cav. Uff. Mario e Procopio Dott. Romano consiglieri.
Assiste il Segretario sottoscritto.
La seduta è legale.
Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

Il Custode, in seguito agli atti giudiziali intrapresi contro i cessati affittuari come alla deliberazione 11 agosto 1932 riferisce che ad iniziativa della Federazione Provinciale Fascista Agricoltori di Ancona sono state fatte proposte per l'amichevole composizione delle controversie di cui sopra. Dopo vari colloqui avuti con il Segretario della Federazione suddetta circa il deposito degli affittanzieri Buffoletti Francesco, Cipolla Ernesto, Buffoletti Valentino, Buffoletti Valentina Vedova Amici e Masi Umberto si sono concretate le proposte nei seguenti termini:

Scheda N. 1
Deliberazione circa gli affittanzieri di fondi rustici in ordine alla richiesta della corresponsione di riduzioni e alla richiesta ripartizione dei canoni di affitto per gli anni 1929-1930 e 1931

1) Riduzione del 10% dei canoni di affitto per l'intera annata 1932 e del 30% limitatamente ai terreni di Novembre corrente fino a data da accordarsi la riduzione in eguale misura dal 1° Gennaio 1933 al 31 Marzo 1931 giusta delibera 15 marzo 1931.
2) Abbuono a titolo di premio nella misura del 25% sulla differenza dei valori delle scorte vive e morte ricondotte in ragione agli affittanzieri;
3) affrancazione dell'interesse 4% sulla differenza delle scorte ridotte come sopra, dal 1° Gennaio 1932 e sulle eventuali eccedenze accertate ridotte come sopra, dalle rispettive scadenze, a tutto Giugno 1933 giorno dell'effettivo pagamento.
4) Le stalle e annessi fondiari interamente ammobiliate le parti.
Rimane che le proposte come sopra concretate sono sotto le espresse condizione che i cessati affittanzieri si portano in regola con le differenze contabili che devono per risultare dalla liquidazione dei conti rispettivi mediante pagamento integrale del debito accertato a loro carico sia per la differenza scorte sia per le corrisposte mensilmente agli interessi anticipati, non oltre il termine di 20 giorni dalla esecutorietà della Sentenza Definitiva per l'Azienda Madia.
In mancanza del pagamento entro il predetto termine rimarrebbe il suo corso il giudizio già iniziato ritenendosi annullato in ogni sua parte il presente accordo.

Il Consiglio d. Amm.ne intesa l'esposto del suo Presidente alla cui azione si è associato il Consigliere Cav. Avv. Arnaboldi delibera d'approvare pienamente l'operato stesso e tutti i provvedimenti contemplati nella proposta conciliativa concertata con il Segretario della Federazione Provinciale Fascista Sig. Arcangelo D'Amelio in rappresentanza degli affittuari, nonchè la condizione di pagamento sotto cui dovrà la transazione stessa avere la sua esecuzione.

La convenzione da stipularsi con gli affittuari deve rimanere subordinata alla approvazione del Min. delle Fin. R. D. M. del che si dovrà dare atto nella relativa scrittura.

Le pratiche trattandosi di riscossioni da lungo tempo rimaste arretrate, è interesse dell'Amm.ne del Collegio di esigere al più presto le somme che le sono dovute, il Consiglio raccomanda al Sig. Presidente di sollecitare il più sollecitamente possibile la stipulazione della relativa delib. della Fin. R. D. M. di Ancona a termini dell'art. 18 del vigente Statuto, premessa presente l'osservanza del provvedimento.

Opposizione Rigoletto L. 2.
L. 200 alle imposte sui consumi per il periodo delle vacanze estive 1932

Il Consiglio visto il prospetto compilato dalla Direzione dell'Ospedale dal quale risulta che nelle vacanze estive 1932 rimasero assenti dal Convitto per ostacolo di varie specie sui trattenimenti il complessivo di L. 200 dell'ultimo rata della retta 1931-1932 per una somma complessiva di L. 5000 distribuite fra i seguenti n. 25 alunni convittori: Antonelli Nicolò - Cambiaghi Adamo - Cardilli Giovanni - Cicci Guido - Cicci Andrea - Delfini Antonio - Delfini Aldo - Di Dario Sebastiano - Di Domenico Ferruccio - Filippi Luigi - Fazio Francesco - Gavioli Ugo - Gottardi Vincenzo - Mannozzi Umberto - Marinelli Ernesto - Palombo Rocco - Pasqui Giuseppe - Pieroni Ettore - Pieroni Antonio - Ricciotti Cesare - Ricci Ettore Vittorio - Ricci Alberto - Ricci Demetrio - Verdetti Aldo e Zingaro Antonio astenendosi dal voto per ragioni di parentela gli alunni che non rappresentano in Collegio.

Mantenimento convittori ed istitutori

Il Rettore Prof. Bellini riferisce al Consiglio che a tutto il 31 ottobre u.s. sono pervenute N. 9 domande delle famiglie di convittori e che il numero dei ricoveri richiesti per l'anno scolastico 1932-1933 è di N. 54 con qualche altra domanda in corso di trattativa. Il Consiglio ne prende lusinghiero atto.

In ordine agli istitutori lo stesso Rettore riferisce che oltre alla nomina dei giovani Verzotti Pino e Ghiacomelli Silvio, è stato assunto

in servizio fin dal 18 corrente il giovane Malena Ezzerio di Ernesto pure raccomandato e che per il suo grado di coltura potrà dare ottimo frutto.

Comunica inoltre le domande pervenute a questa Direzione da altri aspiranti, fra le quali quelle del Sig. Ghiacetti Corrado di Osimo ex-sottufficiale pilota aviatore e del Sig. Medi Luigi di Pietrarubbia raccomandato dal Podestà del locale Consiglio Comunale D. N. Vitellio.

Il Consiglio delibera di assumere in servizio ed in via provvisoria appena si avvererà la necessità il giovane Ghiacetti Corrado di Osimo e delibera di respingere la domanda del Sig. Medi Luigi perchè oltre il non avere i titoli di studio prescritti è anche minorenne.

Domanda di Esonero 4° Quaranta di Ricco

Il Consiglio vista la domanda 13 corrente del Sig. Di Ernesto Pio fu Luigi Marcello e Sig.na Quinto delibera di respingerla stante fino che la disciplina contrattuale per il ritiro dei suoi pupilli dal Convitto, e diversamente essi definitiva.

Domanda Rocca Orestes Cicci Spese per riduzione retta del fu pupillo Dino.

Il Consiglio, vista la domanda del Sig. Rocca Oreste Cicci Spese di Ottavia Cicconi in data 28 agosto u.s. delibera di accoglierla in via eccezionale, accordandosi la retta di favore stabilita per i figli di cittadini di Osimo in regola con le cedole 1932, 1933 di L. 2100 annue.

Nomina a Segretario Economo dell'Ospedale Sparisci Mario di Osimo

Il Consiglio prende atto della nota 1° Settembre 1932 con la quale il Commissario Prefettizio della locale Congregazione di Carità comunica che questo Prefetto con provvedimento 20 agosto u.s. delibera di nominare Segretario Economo dell'Ospedale Sparisci Mario con la somma di Lire duecento (L. 200) mensili che verranno direttamente versate a cura del Prefetto a questa Amministrazione Ospedaliera.

Domanda della Sig.na Teresa Francaschini Tintinelli

Il Consiglio vista la richiesta 21 Luglio 1932 della Sig.na Teresa Tintinelli Esposito vedova di Romano delibera di accogliere la domanda per il ricovero a favore della medesima nell'Ammonitare dovendo per il defunto Mario Romano a titolo di pensione del danneggiato trascendente il caso di applicazione della legge invalidità in corso pari concordato con quella di Vallefiore Luigi.

Insegnamento della Ginnastica, Scherma, Musica e Palcoscenico

Il Consiglio delibera di fare istanza al Commissariato dell'Assistenza Educativa agli alunni del Convitto esprimendo il voto che, possibilmente, vi sia incaricato lo stesso Istruttore nelle varie Scuole Secondarie.

Per l'insegnamento della Scherma il Consiglio da incarico al Comm. Dott. Nicolini di riferire prossimamente dopo aver fatte analoghe pratiche in Ancona. Per gli insegnamenti della musica il Consiglio da mandato al Sig. Rettore di provvedere con tale Imbalzato per il violino e con insegnante locale per il pianoforte e per l'insegnamento del palcoscenico si ricerca il nuovo Istitutore Sig. Malena.

Istituto Campana Osimo ®

Organizzazione "Balilla" e "Avanguardisti"

Il Consiglio ricevuta la Circolare N. 16 del 12 corrente del Comitato O. N. "Balilla" che anche per il nuovo anno scolastico l'istruzione dei ragazzi "Avanguardisti" interni sia impartita separatamente a mezzo di capi-squadra designati dall'O. N. B. ed invece analoghe disposizioni per l'istruzione ed esercitazioni dei ragazzi "Balilla" differenziate per anni e per sesso per la medesima ragione di disciplina interna dell'obbligo di intervenire a piedi, adunata ecc. fatta eccezione per le Feste di Solennità Nazionale come il 28 ottobre, il 4 Novembre, il 21 aprile.

Comitato Manfrini Ospedaletto

Vista la relazione favorevole del Rettore il Consiglio delibera di accettare in via definitiva l'ammissione in convitto dell'alunno Manfrini Ospedaletto di Umberto, di cui alla precedente delibera 11 agosto p. p.

Credito verso l'ex-economo Cerandrei Cirino

Il Consiglio, vista la lettera 25 agosto u.s. dell'Avv. Compato Mastello di Mocenta nell'interesse della sua cliente Sig.ra Luigia Bezzan Ved. Cerandrei di Cotenta Cirino debitrice della somma di £ 5733,80 per retta e spese del suo figliuolo Cirino, ne prende atto riservando la costituzione delle relative collocazioni, ordinando le pratiche per la riscossione del credito ingiungere ulteriore sollecito.

Fornitura libri per i convittori

Il Consiglio vista la domanda 29 corrente dei Sig. Ismaele Bonelli e figli relativa all'oggetto dichiara che potrà essere consumata la fornitura libri di testo per i convittori per l'anno scolastico 1932-33 purchè sia concesso lo stesso sconto dell'anno scorso, provvedendo altrimenti inoltre una ulteriore discussione fra i fattori del luogo.

Rimessa Pulselli per lavori

Il Consiglio, vista la rimessa del Sig. Pulselli Cesare in data 19 corrente mese e le relative commissioni del Cassiere dell'Ufficio Nazionale per Mutilati ed Invalidi di Guerra, ne prende atto e per la sostituzione da mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione del collegio.

Assegnazione in servizio straordinario come esercente per la sezione dei convitti

Il Consiglio delibera di assumere in servizio straordinario come esercente anni fa ex-inserviente Dr. Marchi Oreste con il compenso di £ 300 mensili, ridotte del 12% e senza diritto al vitto a norma delle vigenti disposizioni del Regolamento e fino che se ne ravvisi il bisogno.

Domanda dell'portiere Ronchetti per lavori da fabbro

Il Consiglio, vista la domanda 22 agosto u.s. del portiere Ronchetti Alfonso e l'annesso parere del Capo del collegio Avv. Filippucci, delibera di non poterla accogliere, tenendo presente che avendo egli accettato l'onorario stipendio portato dalla tabella organica annessa al nuovo Regolamento 18 aprile 1932 e con effetto dal 1° gennaio 1930 la rinuncia fatta di conseguenza al precedente trattamento.

Domanda Comune di Conselice per nomina Vice rettore del Convitto

Vista la domanda 14 agosto p.p. del Comune Conselice Bonato di Dez il Consiglio incarica la Direzione di rispondere al medesimo che per disposizioni dello Statuto organico approvato con R. Decreto 27 luglio 1928 n. 2050, per la nomina del Vice Rettore è necessario rendere il relativo posto conforme al quale si provvederà dopo la prossima nomina del nuovo Rettore. Il Consiglio, viste le rispettive deliberate 10 agosto e 25 settembre 1932, relative all'oggetto, dichiara di non poter prendere in considerazione perchè l'attuale posto di Economo provvisto dallo Statuto organico di ottavo Istituto approvato con R. Decreto 27 luglio 1928 n. 2050, è tuttora coperto dal titolare Magg. Cav. Gaetano Mariani.

Domanda Bastelani Antonio e Cavalli Mastello per essere esentati dal posto di Economo del Convitto

Il Consiglio, visto il certificato medico del Dott. Prof. Emilio Bellini in data 14 corrente, relativo alla Sig.na Manfarelli Michelina ne prende atto. Il Consiglio, determina però un compenso non superiore a £ 10 mensili all'avventizio straordinario Locatelli Lodovico, per ogni giornata effettiva nell'ufficio di Amministrazione dell'Istituto e nell'occasione si decide di rammentare al medesimo che si tratta di lavoro di carattere puramente provvisorio.

Compenso Manfarelli e determinazione compenso giornaliero all'avventizio straordinario

Domanda alloggiatori Cornetta Angelo

Si rinvia la trattazione dell'affetto ad una prossima seduta, nuovamente stata restituita la pratica dall'Ufficio tecnico affinchè, come è stato richiesto per il relativo parere.

Richiesta letti per il Collegio

Si dà incarico al Consigliere Avv. Procacci Romano di vedere sul posto quanto di medesimo occorra a fare il loro preventivo della Ditta Emilio Ghinesi di quella città per il prezzo complessivo di £ 85 circa.

Letto di chiusa la seduta e tolta alle ore 12.30

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 13 Ottobre 1932 X.

Presenti alle ore 9,30 i Signori: Brovelli Dott. Cav. Ettore Presidente Marcellini Nob. Dott. Comm.re Roberto, Marconi Dott. Cav. Nazzareno, Fantini Dott. Geom. Angelo e Boccanera Dott. Comm.re Guglielmo.

Assiste il Segretario sottoscritto.

La Seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Composizione della Presidenza

1° Il Presidente Dott. Cav. Brovelli riferisce al Consiglio in merito alla domanda pervenutagli da parte del Sig. Spattaro Enrico fu Carlo di Cesare e Carini del Maestro di casa Quartetto Giovanni e comunica il risultato delle indagini svolte anche col concorso del Segretario Politico Cav. Comm. Cornicchi e del Comandante la Centuria M. V. F. N. 3ª Bn. Dott. Chiaraluce, dando lettura delle dichiarazioni raccolte e che pienamente accolgono agli atti.

Avendo quindi richiesto il parere del suddetto Sig. Quartetto Giovanni il Consiglio, dichiarato tenuto conto il Carlo della domanda di Spattaro Enrico fu Carlo di Cesare e Carini del Maestro di casa Quartetto Giovanni e comunicato

Spesa in bilancio approvazione di un Bollettino della Vittoria.

È approvata l'acquisto della tassa in bilancio riguardante il Bollettino della Vittoria, per quello Collegio Convitto Campana, con Casa Benvenuto Cellini di Firenze per £ 260, pagabile in quattro rate eguali trimestrali.

Orbitrio e servizio come 12 ricevi.

Il Presidente riferisce che per l'aumento di una sezione è necessario assumere una nuova persona di servizio. Il Consiglio autorizza di assumere in via temporanea un aggiunto in aiuto al vecchio personale di servizio con una retribuzione mensile netta di £ 120 e senza diritto a partecipare agli avanzi di cucina e all'uso di uniforme alla Presidenza di Rettore ed provvedere Servizio Vincenzo adatto a tale servizio.

Proposta del Consiglio di Amministrazione al Ministero dell'E. N. per la nomina del Rettore a norma dell'art 20 del vigente Regolamento.

Il Consiglio, presa cognizione dei verbali della Commissione giudicatrice del concorso per la nomina del Rettore, comunicati dal R. Provveditore agli Studi con lettera 18 ottobre ultimo scorso dai quali risulta che i primi tre classificati idonei sono i concorrenti: Prof Gustavo Bellori con punti nove su dieci; il Prof Mario Blasi con punti 8.50 su dieci; il Prof Eustachio De-Carlo con punti sette su dieci;
rilevata anzitutto la lievissima differenza di mezzo punto tra i primi due classificati;
considerato che il Prof Bellori prima della classifica ricopre da 25 anni il posto di Professore ordinario di lettere nei R. Ginnasi e per divenire il posto di Rettore dovrebbe necessariamente dimettersi da tale impiego, rinunciando a tutti i benefici di carriera ed anche a quelli relativi alla pensione in quanto che, in seguito alle dimissioni non potrebbe usufruire della Cassa di previdenza, alcun assegno di quiescenza e come Rettore del Collegio dovrebbe iscriversi, a norma del vigente Regolamento della Sezione Lombarda, alla Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali;
considerato che il Prof Bellori avrebbe come Rettore un trattamento economico assai inferiore all'attuale da lui goduto come Professore, e tali circostanze possano far dubitare che egli possa accettare la nomina, ciò che porterebbe a conseguenza un doloroso ulteriore ritardo nella definitiva sistemazione della direzione del Collegio;
tenuto presente che invece il Prof Blasi essendo classificato è in atto libero da qualunque impegno professionale e tenuto conto anche della età dei due concorrenti e della opportunità di preferire il più giovine di essi;

delibera ad unanimità di proporre al Ministero per la nomina a Rettore il Prof Dott Mario Blasi fu Adolfo.

Ciò seguito di ciò il Consiglio prende atto delle benemerenze del Prof Bellori verso il Collegio per lo zelo con il quale egli ha atteso al suo ufficio di Rettore interino, decide di esternargli con un tangibile segno di riconoscimento, la propria soddisfazione aggiungendo a lire duemila (£ 2000) lorde della ritenuta di R. Ricchezza mobile il proprio Presidente di dare comunicazione dei sentimenti del Consiglio e delle deliberazioni assunte.

Oltre a ciò il Consiglio stabilisce di conferire al Prof Bellori un oggetto a ricordo, anche a nome dei convittori, dell'opera da lui prestata.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 23 Dicembre 1932 XI

Radunati alle ore 14 i Signori Avvalli Dott. Cav. Ufficiale Cristoforo Mazzolini Dott. Comm. Roberto Mercuri Dott. Prof. Nazzareno e Fontini Dott. Raffaele Consiglieri. Giustificata l'assenza il Consigliere Prof. Cav. Mario Arnaboldi. Le Signorine e Signore.

Aperta la seduta dichiarata valida dal Presidente Sig. Avv. Cav. Uff. Cristoforo Avvalli, il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione degli affari del giorno:

Casi di scarlattina nel Convitto - Ratifica dei provvedimenti adottati - Ulteriori provvedimenti -

1° Il Presidente fa una lettura delle relazioni presentate sull'effetto tanto dal Medico curante Dott. Cav. Davide Ferri, quanto dal Rettore interino Dott. Prof. Gustavo Bellomi e nel prendone atto il Consiglio delibera di ratificare tutti i provvedimenti presi d'accordo col Medico Provinciale.

Circa gli ulteriori provvedimenti da adottarsi il Consiglio delibera:

a) Di rimborsare ai Sigg. Istitutori Barbieri, Giacchetti, Malena e Vecchi licenziati in seguito alla chiusura temporanea del Convitto le spese di viaggio di andata e ritorno alle rispettive Sedi, previa presentazione dei rispettivi documenti di spesa;

b) Visti gli articoli 181 e 185 del vigente Regolamento il Consiglio decide di rimborsare il pagamento della 2ª rata retta per l'anno Scolastico 1932-1933 scadente il 1° Gennaio 1933 in ragione di 1/3 in corrispondenza cioè del mese di assenza in seguito all'invio agli Alunni in famiglia per vacanze natalizie escludendo da tale beneficio gli alunni malati e gli effetti rimasti in Convitto e cioè gli alunni: Cocci Sante, Pantaleone Mattioli, Corona e Benedetti Barbadoro Piero Alberto.

c) Di fare ricorso all'Amministrazione del collegio di tutte le spese straordinarie per l'assistenza dei convittori malati nei locali di isolamento, di disinfezione e di igiene, dando mandato alla Presidenza per la misura del compenso da corrispondersi alle due infermiere Cantarachi Rosalia e Esposito Assunta in Visioni in il Servizio di giorno e di notte, previo accordi col Medico curante dott. Cav. Ferri;

d) Di versare un'una tantum di quattro operai Ferrari, Lampis, Mosconi e Silvi, assunti in servizio straordinario per le disinfezioni del Convitto £ 10 giornaliere per le giornate effettive a tutti effetti, salvo accordarsi poi col Fiduciario dei Sindacati Sig. Fabiani per la fissazione del compenso giornaliero;

e) Di corrispondere a tutti effetti gli 23 il compenso giornaliero ai due Salariati avventizi De Marchi Ubaldo e Severini Vincenzo, salvo liquidare al 31 corr. mese le ulteriori eventuali giornate di servizio;

f) Di autorizzare il Sig. Intendente prossimo invio del conto trimestrale il vitto somministrato alla loro famiglia durante i giorni di permanenza in Collegio per la malattia del figliuolo Fabrizio in ragione di £ 10 giornaliere;

Provvedimenti relativi ai Fondi rustici a colonia Natalini e Zaffiglia il cui affitto scade col 31 Marzo 1933

Il Consiglio di Amministrazione, udita l'esposta del Presidente circa prossima scadenza dei contratti d'affitto dei fondi rustici di cui all'oggetto, delibera che con la scadenza dell'affitto 31 Marzo p.v. i due terreni siano ripresi in condotta diretta, ordine cioè agli affittuari singoli fondi, dandone in tempo utile, avviso agli interessati per la riconsegna.

Domanda del Rettore del R. Istituto Tecnico Inferiore per un sussidio all'Istituenda Cassa Scolastica

Il Consiglio, vista la domanda 26 novembre u.s. del Rettore del R. Istituto Tecnico Inferiore Prof. Ferruccio Ferri diretta a ottenere per quell'Istituenda Cassa Scolastica la somma di £ 100 stanziando all'uopo nel prossimo bilancio 1933 la complessiva somma di £ 1450 e cioè £ 100 per il R. Istituto Tecnico Inferiore, £ 300 per la Cassa Scolastica del R. Liceo Ginnasio, in relazione all'interessamento della Vedova del Prof. Bettini per il mantenimento in efficienza del fabbricato Sito e £ 50 per la Cassa Scolastica della R. Scuola Professionale di Avviamento al Lavoro.

Domanda del custode Sig. Zaffiglio Antonio per sussidio

Il Consiglio, uditi l'esposto del Presidente invariato il medesimo di invitare l'affittuario Sig. Zucchetti Mario di presentare, in seguito alla morte del fittaiuolo Sig. Zaffiglio Antonio, altra fideiussione solidale di persona facoltosa, notoriamente solvibile a garanzia del contratto d'affitto per il terreno a coltura di Frontini (Vigneto e seminativo) art. 3 del catastale esposto).

Domanda Zaffiglia Amelia per riduzione canone d'affitto 1929-1930 e per rimborso spese per costruzione di un forno

Il Consiglio, vista le domande 22 e 29 Novembre 1932 dell'affittuario Sig. Zaffiglia Amelia, quest'ultima fatta pervenire col tramite del Fiduciario della Federazione Fascista Agricoltori in carta libera, delibera di accordare al Zaffiglia per gli anni 1929 e 1930 (limitatamente quest'ultimo al 1° gennaio 3° trimestre) la riduzione del 10% sulla corrispondente frazione di £ 1040 annue come hanno ottenuto gli altri coaffittuari ed intendendosi la suddetta riduzione subordinata all'integrale pagamento degli arretrati a tutto oggi e respinge la domanda di ottenere la riduzione maggiore del 10% per l'anno 1931, facendo presente al Zaffiglia che nel deliberare il Consiglio ha tenuto presente la ridotta rendita da £ 1040 a £ 900 dal 1° gennaio 1932, e l'intento di compensare la minore riduzione concessa per il 1931;

Riservarsi di decidere per il chiesto rimborso delle spese del pozzo eseguito dal Zaffiglia, nel tratto riferito a £ 1000, dopo avere inteso il parere dell'ufficio tecnico circa la necessità e misura del lavoro e sulla entità della spesa in relazione alla necessità, non risultando affatto che sia stata autorizzata tale costruzione, e che sia accertata la causa della dichiarazione del vecchio pozzo e la responsabilità di tale danno.

Istituto Campana Osimo ®

Domanda dell'Unione Sportiva "Mario Spalla". 6/

Il Consiglio vista la domanda 23 gennaio e 23 febbraio 1933 del Presidente dell'Unione Sportiva "Mario Spalla", per la fornitura di Emblemi ai soci della Società Sportiva, delibera di dare mandato alla Presidenza.

Circolare R. Ist. di Belle Arti di Urbino 7/

Il Consiglio, vista la circolare 30 dicembre 1932 del R. Istituto di Urbino sull'oggetto: Lotta contro la tubercolosi - Statuti-tipo e contributi di partecipazione, trasmessa a mezzo del Sig. Podestà di Osimo, ne prende atto.

Domanda dell'assistente Sig. Speziani Claudio 8/

Vista la domanda 10 agosto 1932 dell'assistente Sig. Speziani Claudio per i restauri nella casa colonica nel fondo già a colonia Brandoni, ora a colonia propria, il Consiglio delibera di dare incarico all'ufficio tecnico-giuridico per il relativo preventivo.

Domanda del Sig. di Francesco Gaetano Speziani di Recanati 9/

Il Consiglio, vista la nuova domanda del Sig. di Francesco Speziani in data 29 novembre u.s. delibera di confermare l'interpretazione del testo della circolare del 1930 citata del 18 settembre 1931 nel senso già deliberato e respinge per tanto la domanda suddetta, riconoscendo l'ufficio di contabilità di rivedere il conto generale di chiusura per i suoi fittavoli Marcello e Ilario, al 31 dicembre prossimo e di invitarlo all'integrale pagamento del loro debito.

Contributo del Collegio Geometri alle Opere assistenziali 10/

Il Consiglio prende atto della contribuzione di contributo delle Opere assistenziali da parte di questo Collegio Geometri in ragione del 2% sul reddito imponibile della proprietà fondiaria.

Liquidazione di compensi e spese all'Avvocato Ufficiale Cesare 11/

Il Consiglio vista la nota presentata dall'Avv. Cesare [illegible] per onorario e spese nell'ultimo anno 1932 nella complessiva somma di £ 3.615, da mandato alla Presidenza di liquidarla possibilmente con £ 500.

Ora di chiusura della seduta è fissata alle ore 12.15.

Il Consiglio di Amministrazione

Ruggeri
Tavaroni
Ettore Spalla

Il Segretario - Contabile
Oreste Martinelli

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 1933 XI°

Sono presenti alle ore 9.15 i Signori: Donelli Dott. Cav. Ettore, Ruscellini Dott. Comm. Roberto, Marconi Dott. Prof. Nazzareno, Arnaboldi Prof. Cav. Mario e Santini Dott. Ugolfredo.

Assistono il Segretario sottoscritto e il nuovo Rettore Prof. Dott. Mario Blasi.

La seduta è aperta.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza il Presidente Dott. Cav. Donelli si alza e dice:

In questa prima seduta dopo l'avvenuta nomina a Rettore del Prof. Dott. Mario Blasi, da parte del Ministero dell'E. N., sono lieto di proporre a nome del Consiglio di Amministrazione - il saluto augurale all'Eletto, vivissime felicitazioni per l'alto riconoscimento alla sua persona e Rettore di questo glorioso e secolare Istituto, assicurandoci che le sue eminenti doti di mente e di cuore possano far risplendere al Collegio - dopo il lungo periodo di necessità nella sistemazione dell'ufficio Rettorale - il posto che gli compete per le sue vecchie e nobili tradizioni.

I Colleghi del Consiglio si associano ben volentieri al saluto e alle felicitazioni del Presidente per il nominato Rettore, e questi risponde sentitamente ringraziando e assicurando che farà possibilissimo di poter collaborare in piena armonia coll'On. Consiglio di Amministrazione perchè il Collegio tenga quel posto che gli spetta di diritto per la sua nobile origine della sua fascinullezza, possa presto ritrovare il suo antico lustro e decoro, come fu sempre vanto non solo della Regione Marchigiana, ma di tutta Italia.

Il Consiglio ne prende volentieri atto

Si passa poi alla discussione degli altri punti del giorno:

Provvedimenti per il posto di Vice-Rettore del Convitto

Il Consiglio stabilisce di mantenere inalterato il concorso stesso e ne approva il bando per il posto della Custodessa nei seguenti termini:

" È aperto il concorso per titoli al posto di Vice-Rettore di questo Collegio Convitto, cui è annessa la stipendio annuo di £ 4000, soggetto a tre aumenti quinquennali rispettivamente di £ 500 ciascuno fino al raggiungimento di £ 10.500, oltre la temporanea indennità ora vigente di £ 1000 e di £ 1200 e di £ 1400 annue, a seconda che il nominato sia celibe o con moglie e con figli a carico fino agli anni 18.

Oltre le suddette somme si intendono riconosciute del 10% a carico del R. D. L. 2 novembre 1930 n. 1491 e sono al lordo delle ritenute fiscali; quelle costituiscono lo stipendio sono al lordo anche delle ritenute per l'assicurazione, a norma dello Statuto del Collegio, alla Cassa Nazionale

Istituto Campana Osimo ®

le Assicurazioni Sociali o eventualmente alla Cassa di Resistenza per i diritti agli Enti locali, qualora in seguito venisse stabilita l'iscrizione del personale del Collegio Convitto Campana a questi ultime Casse.

La nomina del Vice-Rettore sarà fatta dal Consiglio di Amministrazione di questo Collegio ed in seguito a graduatoria formata dal Consiglio stesso e diverrà esecutiva in seguito alle approvazione della Giunta Provinciale per l'Istruzione Media e l'eletto non conseguirà la nomina stabile, se non dopo un anno di prova e con deliberazione del Consiglio di Amministrazione da adottarsi su parere favorevole del Rettore.

Il Vice Rettore dovrà alloggiare nel Collegio e partecipare alla mensa comune.

Gli aspiranti dovranno presentare all'ufficio di Segreteria del Collegio non oltre 30 giorni dalla data del presente bando, i seguenti documenti bollati e legalizzati a norma di legge:

1) Domanda diretta al Sottoscritto Presidente;
2) Atto o certificato di nascita dal quale risulti una età non inferiore ai 25 anni e non superiore ai 40, fatta eccezione per coloro che si trovino in servizio effettivo presso altre pubbliche Amministrazioni e siano in possesso di lesse o furono dispensati dalla militare chiamata di guerra;
3) Certificato di cittadinanza italiana;
4) Certificato generale del casellario giudiziale;
5) Certificato di buona condotta morale civile e politica rilasciato dal Comune di nascita e dei Comuni ove il candidato ha avuto la sua residenza nell'ultimo quinquennio salvo sempre nel Consiglio di Amministrazione la facoltà insindacabile, dell'accertamento della moralità del concorrente con ogni altro mezzo;
6) Certificato di costituzione fisica ed esente da difetti fisici tali da impedire l'adempimento dei doveri d'ufficio, rilasciato da un medico provinciale, militare o condotto, o da un ufficiale Sanitario;
7) Certificato di aver ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento;
8) Diploma, in originale o in copia notarile di licenza liceale o di licenza d'istituto tecnico o di maturità classica o scientifica;
9) Tutti gli altri titoli di studio e documenti di servizio che possono servire agli effetti del concorso.

I certificati di cui ai numeri 3-4-5 e 6 debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente bando.

I concorrenti sono invitati ad unire alla domanda un elenco in

doppio - in carta libera - dei documenti presentati.

A parità di merito varranno le preferenze stabilite a norma di legge per i pubblici concorsi per gli impiegati civili statali.

L'eletto sarà tenuto alla osservanza di quanto riguarda le mansioni e gli obblighi ad esso spettanti dal Regolamento interno di questo Convitto e dovrà assumere servizio entro il termine di quindici giorni prorogabile ad un mese per giusti giustificati motivi, dal ricevimento della comunicazione di nomina, sotto pena di decadenza. „ ———

Autorizzazione al Presidente a accettare l'indennità offerta dal Comune di Bitonto per esproprio di area nel tenimento e coltivo Capitolecci Vaccarone in contrada Conforcello

Il Consiglio di Amministrazione,

visto che il Comune di Bitonto ha in corso la pratica per l'esproprio di un appezzamento di terreno di questo Istituto e precisamente di mq. 2002 facenti parte della Sezione III Foglio XIII n. 35, allo scopo di costruirvi una Scuola elementare rurale;

visto che il medesimo Comune offre per l'esproprio la somma complessiva di £ 4504, ivi comprese £ 500 per indennità derivante dall'anticipata rescissione del contratto di affitto relativamente all'appezzamento espropriando;

considerato che il prezzo medesimo deve ritenersi completamente in armonia ai prezzi correnti dei piccoli appezzamenti di terreno;

con voti unanimi

Delibera

di autorizzare il Presidente ad accettare il prezzo dell'appezzamento espropriando nella misura offerta dal Comune. ———

Autorizzazione per lo studio di un progetto relativo per la costruzione dei locali scolastici igienici riscaldamento ecc. del Convitto in relazione alle esigenze moderne

X

Il Consiglio di Amministrazione udito l'esposto del Presidente in riferimento alle precedenti deliberazioni del Consiglio stesso prese, udito anche il parere del nuovo Rettore Cav. Dott. Silvio sulla impellente necessità di provvedere quanto prima possibile alle migliorie dei servizi igienici e convenienti del Convitto in relazione alle esigenze moderne e più attinenti ai vitti Collegi,

delibera

di accogliere con plauso la proposta del Presidente e concede l'autorizzazione richiesta facendo voti che altrettanto faccia altre Spettabile Amministrazione.

Commiserazioni della Direzione

4° Il Rettore riferisce che il convittore Filippi Luigi di Corato non è ritornato in Collegio dopo l'allontanamento dei convittori richiesto dalle Autorità Sanitarie per i casi di Scarlattina e comunica una lettera del Padre che per ragioni strettamente economiche non può più mantenere e mantenere il figliuolo in Collegio.

Il Consiglio preso visione della lettera del Sig. Filippi dispone deliberare,

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 25 Febbraio 1933 XI°

Presenti alle ore 9.15 i signori: Brovelli Dott. Cav. Ettore Rettore, Marcellini Nob. Dott. Comm. Roberto, Severini Dott. Prof. Francesco, Armaducci Prof. Cav. Mario Consiglieri. È assente: il Consigliere Dott. Olofredo Fontini.
Assistono il Segretario sottoscritto e il Rettore Prof. Dott. Mario Blasi.
La seduta è legale.
Letto ed approvato il verbale della ultima adunanza, si passa alla discussione degli oggetti del giorno:

Proposta N°1: Bilancio preventivo 1933 e proposta di approvazione del medesimo

Il Consiglio di Amministrazione prese in esame il bilancio preventivo, compilato dal ragioniere, per l'anno 1933:
Notate nella Parte 1ª "Entrata" le seguenti entrate: £ 1600.02 residuo attivo del precedente stanziamento del 1932 che si attribuiscono:
Per £ 1600. 95 in meno al Capitolo 1° "Entrate Patrimoniali" a causa della vendita di £ 150000 nominali Rendita Italiana Consolidato 5% per la liquidazione transattiva con l'ex rettore Cav. Uff. Pietro Flaiani, giusta la deliberazione presa dal Consiglio 1932 X°, definitivamente approvata dalle Superiori Autorità;
Per £ 11130 in più al Capitolo 4° "Rette e quote dei convittori" per numero da 43 a 54 convittori nell'corrente anno scolastico, malgrado la riduzione della retta avvenuta dal 1° ottobre 1932;
Per £ 11033.97 in più al Capitolo 5° "Interessi Straordinari e Sussidi Comunale e Provinciale della Spesa" il quale ultimo da £ 1409.57 sulle somme si prevede per il 1933 in £ 25131.54 per i motivi che vennero accennati nella parte di Spesa;
Per £ 1404 al Capitolo 6° "Partite di Giro" come si rileverà nella parte di Spesa.
Notate nella Parte 2ª "Spesa" le seguenti spese e stanziamenti di £ 16601.02 che si attribuiscono:
Per £ 1059.45 al Capitolo 1° "Oneri Patrimoniali" relative alle rate "principale" scadute al nuovo stanziamento di £ 1321.53 per eguale somma "interessi" della ricostituzione in 15 anni dal 1° gennaio 1933 del Capitale di £ 150000 che il Collegio ha sottratto dai suoi Patrimoni per l'indennità all'ex rettore Cav. Flaiani, giusta la deliberazione 5 aprile 1932 del Consiglio di Amministrazione altre voci dello stesso capitolo complessivamente segnano una differenza in meno di £ 1261.92;
Per £ 795.20 in più al capitolo 2° "Spese di Amministrazione";
Per £ 150 in meno al capitolo 3° "Spese di contributi, biancheria e vestiario per i Convitti";
Per £ 1866.80 in meno al capitolo 5° "Corresponsabilità dei convittori assegnati Gratuitamente

Relazioni dell'ufficio tecnico sopra alcuni provvedimenti

Il Consiglio visto la relazione 12 corrente del Ragioniere Cav. Uff. Zoffoli sulle somme stanziate per i lavori da eseguirsi nelle case coloniche di Fontini Vincenzo e Mazzini Placido (Via Brandoni) delibera di affidare in via diretta l'esecuzione dei lavori indicati dall'ufficio tecnico, dando mandato al Presidente per l'esecuzione dei lavori stessi.

Domanda del Medico curante Dott. Cav. Paride Paris

Il Consiglio, vista la richiesta del 9 corrente del Dott. Cav. Paris riferente che le prestazioni da lui date nell'occasione dell'Epidemia Scarlattinosa vanno oltre quelle ordinarie previste dal Regolamento interno del Collegio (Art. 215 e seguenti) si dichiara di non potere accogliere la domanda.
Sull'occasione il Consiglio rivolge un encomio alla stessa Benemerita per l'opera prestata.

Domanda Brandoni Pietro

Il Consiglio, vista la domanda 4 corrente dell'ex colono Brandoni Pietro fu Luigi non trova luogo a deliberare in ordine alla medesima.

Domanda Fontini Giovanni

Il Consiglio, notata la domanda 22 dicembre scorso del Mastro di casa Sig. Fontini Giovanni riflettente relativamente alla commutazione del vitto in denaro e confermata l'attuale trattamento, circa il suo Salario, che è oggetto fissato dalla tabella organica.

Contributo Straordinario agli Istituti per la scelta orientativa dei fanciulli per il 1932

Il Consiglio, in riferimento all'assegnato fondo stanziato in bilancio per l'anno 1932 concede a titolo completo straordinario la somma di lire millecinquecento (£ 1500) ripartita come appresso: Al Custode Sbetterio Sig. Mazzini £ 1000: all'aiuto custode Sig.na Mencarelli £ 450 e al Mastro di casa Sig. Fontini Giovanni £ 450.

Letto di che la seduta è tolta alle ore 12.30

Il Consiglio di Amministrazione

Marcellini
Armaducci

Il Segretario - Custode
Blasi - Mazzini

Istituto Campana Osimo ®

per il decorso corrente nel 1932 del pensionato maestro Augusto Carraffa;
Lire ₤ 4295 in più al capitolo 6° "Mantenimento del Convitto", a sfruttamento dell'art. 1° Visto per il personale ed alunni, per l'accertato numero di n. 11 convittori nel corrente anno scolastico;
Lire ₤ 4083.84 in più al capitolo 6° "Mantenimento fabbricati", per l'indicata annata di capitale nel 1933 per la ricostituzione in 15 anni dell'indennità corrisposta al Sig. Flaiani;
Lire ₤ 3850 in meno al capitolo 8° "Spese straordinarie per gli immobili", rispetto al precedente bilancio 1932.
Lire ₤ 450 in più al capitolo 9° "Spese diverse straordinarie per contributi annui alle Casse pensioni delle scuole medie locali".
Lire ₤ 1404 in più al capitolo 10° "Partite di giro" in corrispondenza alla Parte 1ª entrata.
Considerato che il riassunto della Parte 2ª "Spesa" prevede un complessivo stanziamento di ₤ 428981.63, con una differenza in più di ₤ 16681.02 quindi ulteriormente dovuto al nuovo stanziamento di ₤ 14395.92 per il periodo di ricostituzione in 15 anni dal 1° gennaio 1933 dell'indennità all'ex bidello Cav. Pietro Flaiani,
Il Consiglio di Amministrazione

delibera

di approvare in ₤ 403850.09 il riassunto della Parte 1ª "entrata"; in ₤ 428981.63 quello della Parte 2ª "Spesa" con un contributo di ₤ 25131.54 a carico del Municipio di Udine a pareggio per effetto della stessa, rimandando alle competenti Autorità Tutorie per la superiore approvazione.

Risposta in ordine alle strade e alla direzione tecnica del piano di sistemazione del Convitto domanda del Preside del R. Liceo Ginnasio comunale relativa al professato impianto del termosifone

Il Consiglio, a seguito della presa deliberazione 19 gennaio p.p. ove prendeva il Presidente di assumere d'ing. Bottenini il quale per la strada e direzione tecnica del piano di sistemazione del Convitto e vista la lettera n. 1145 del 14 corrente del Sig. Podestà del Comune di Udine relativa all'impianto di termosifone al R. Liceo Ginnasio, incarica la Presidenza di rispondere che il Consiglio d'amministrazione è disposto di fare eseguire dalla stessa Ditta contemporaneamente l'impianto di termosifone per il Collegio e Convitto del R. Liceo Ginnasio ma con preventivi ed impianti completamente separati.

Affittanza di fondi rustici

Il Consiglio, visto la relazione del Presidente circa le pratiche con gli ex affittuari di fondi rustici delibera di incaricare la stessa Presidente per trattare con i ex affittuari Sig. Pecchiolli Fiorello Guido circa la definizione finale del suo debito e di riferire.

Vista poi la lettera 24 corrente del fittavolo Sig. Alessandrini Domenico per il suo affittuario Sig. Fanesi Agostino, il Consiglio delibera di non poterla accettare, confermando il conto compilato da questo ufficio di contabilità e reso noto in tempo anche allo stesso Sig. Alessandrini.
Vista infine la domanda 2 febbraio c.m. dell'affittuario Sig. Zafaglia Agostino di Castelfidardo, delibera di accondiscendere alla chiesta proroga del contratto d'affitto 23 dicembre 1925, scadente il 31 Marzo p.v. prossimo, siano mantenute tutte le condizioni del vigente contratto d'affitto ad eccezione della corrisposta annua d'affitto che, con deliberazione 9 dicembre 1931 del Consiglio di Amministrazione venne ridotta da ₤ 1400 a ₤ 1300 e che le spese dell'eventuale atto per la proroga dell'affitto per altri tre anni, unitamente alla richiesta, restino a totale carico dell'affittuario Sig. Zafaglia.

Domanda del Dott. Cav. Uff. Paride Cossa Medico curante dell'Istituto Canonica.

Il Consiglio visto la nuova domanda 24 corrente del Dott. Cav. Cossa, modificando la sua precedente deliberazione del 19 scorso gennaio, in seguito ad ulteriori spiegazioni avute, delibera di concedere in via straordinaria la somma di lire cinquecento (₤ 500).

Commissioni varie della Direzione

Il Consiglio, vista la domanda 2 febbraio c.m. del Custode dell'opera Nazionale Balilla, per un contributo per l'uso della Palestra Ginnastica da parte dei convittori di questo Istituto, si riserva di deliberare dopo che verrà precisato a chi apparterrà il materiale della Palestra Ginnastica che in un tempo era di proprietà di questo Collegio Convitto, come agli inventari di consegna esistenti in atti.
Il Consiglio, prende atto della lettera 16 febbraio corrente dell'Avv. Romano Spartaco di Macerata giusta cui Legale Avv. Cabrini Pellegrini in vista del debito della Ditta Ernesto Biasini Vedova Biasini di Potenza Picena.
Il Rettore Dott. Prof. Flavio comunica il commissione in concetto per il posto vacante di Novembre 1933 dell'alunno Carli Giuseppe di Ennio, e il Consiglio ne prende atto.
Data di che la seduta è tolta alle ore 18.30.

Il Consiglio di Amministrazione

Marcello Bonaccini Navarra

Il Segretario - Contabile
Bertucci Massimo

Istituto Campana Osimo ®

Estratto del Consiglio di Amministrazione del 4 Aprile 1933 XI.

Presenti alle ore 9.15 i Sigg. Donati Dott. Comm. Ettore Presidente, Marcellini Nob. Dott. Comm. Roberto Amaducci Cav. Uff. Nerio, Mancini Dott. Cav. Uff. Nazzareno, Cerchini Dott. Alfredo Capitolini.

Assistono il Rettore Dott. Cav. Blasi e il Segretario sottoscritto.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Comunicazione della decisione adottata dall'Ill.mo R. I. M. di Ancona nella seduta 16 marzo u.s. sulla destituzione al cessato rettore Cav. Uff. Bellani

Il Consiglio di Amministrazione prende atto della decisione 16 3 1933 dell'Ill.mo R. I. M. di Ancona e, pertanto riconoscendo che non possa del tutto prescindersi dalla concessione di una gratificazione a favore del cessato rettore interino Cav. Gustavo Bellani, che per due anni e mezzo ha lodevolmente tenuto il suo incarico e, considerate le notevoli economie realizzate durante detto interinato che ammontano a complessive £ 10353 e cioè per l'anno 1930 £ 3125 e per l'anno 1932 £ 7228, essendosi compreso il Cav. Bellani con un assegno provvisorio inferiore a quello stabilito;

Riconoscendo ammontare di dover ridurre la proposta per le disposizioni delle Ill.mo R. I. M.

Delibera

di confermare la concessione di che trattasi riducendola a lire quattromila (£ 4000) al netto di ritenute fiscali.

Sfondatoria dei posti disponibili per il concorso di Vice-rettore e richiesta di nomina

Il Consiglio, sentito l'esposto del Rettore circa l'urgenza assoluta di avere un aiuto nella direzione del Convitto;

ritenendo che l'istruttoria per le domande di concorso al posto di Vice-rettore non è ancora ultimata e che certamente dovrà ancora trascorrere del tempo prima che la nomina da farsi possa essere fatta e sede ricordato dall'ordinanza Ministeriale,

Delibera

di assumere in via del tutto precaria per tutto il mese corrente ed eventualmente per il mese successivo di maggio il signor Mileant Lawrence in lingue romaniche e Inglese, nato come elemento idoneo, atto agli rapporti all'incarico che gli si affida con lode fino gli verrà conferito al precedente Vice-rettore interino Sig. Michelis.

Concorso del Segretario Dott. Filippucci a reggente della stazione Collegio Campana e di Francesco Giovanni a vicario

Il Consiglio prende atto del parere 9 marzo u.s. del potere Segretario Dott. Filippucci e autorizza il Presidente di stare in giudizio incaricando lo stesso Segretario per gli atti necessari.

Proposta del Sig. Filippucci Arturo di concessione d'un debito per gli stipendi arretrati

Il Consiglio, vista la domanda 20 decembre scorso del Sig. Filippucci per il buon servizio, debito £ 1338.40, dopo la specialissima trattazione avutasi nella seduta del febbraio dell'intera retta annuale, in vista appunto delle sue speciali condizioni economiche, delibera di non poterla accogliere e incarica il Presidente di rivolgere nuovo invito esplorativo al Sig. Filippucci perché definitivamente il debito non oltre il 30 corrente mese di aprile a scanso di atti legali per quali questo ufficio di Presidenza sarebbe altro autorizzato di stare in giudizio

Domanda dell'affittuario Tassinari Tassilio Arsenio Nerino Antonio del contratto d'affitto del 1° aprile 1933

Il Consiglio di Amministrazione, vista la domanda 8 marzo 1933 e la successiva offerta del Sig. Tassinari Arsenio di £ 700 l'ettaro, delibera di accogliere la domanda di proroga dell'affitto per il termine e patti colonici in corso e di dare incarico al Presidente di stipulare col predetto affittuario un contratto della durata non inferiore alle 2 loro annate oltre gli arretrati e affittanza pretti di cui allo scadente contratto 23 dicembre 1925 rogito Blasi.

Affittanza di fondi rustici

Il Consiglio, udito l'esposto del Presidente, prende atto del ritiro della causa posta all'ordine della seduta precedente in affittanza intervenuti all'accordo amichevole intercorso tra questo Collegio e i medesimi per l'interessamento della Direzione Provinciale Fascista delle Corporazioni, incaricando il Presidente di pagare al Segretario Avv. Filippucci perché nel più breve tempo possibile sia definita la pratica con l'ex affittuario Sig. Pandolfi Ignazio per l'accertamento da parte di questo Ammin.ne dei debiti colonici Antonelli Vincenzo e Colombo Agostino, giusta la sua proposta 11 gennaio 1932.

Il Consiglio incarica inoltre il Presidente di segnalare all'Avv. Filippucci la speciale situazione dell'ex affittuario Sig.ra Eufemia Giambetti Vedova Zaccari per i necessari provvedimenti a garanzia del debito residuale verso il Collegio Campana.

Proposta relativa a un nuovo impianto telefonico per l'interno e fuori da Stato per il Guardarobba

Il Consiglio, udito l'esposto del Rettore, delibera in linea di massima di approvare il nuovo impianto telefonico interno ed esterno richiesto fino da ora a vantaggio per il fuori da Stato nel nuovo Guardaroba per la spesa minima di £ 500 circa annue, con distacco dall'impianto Luce.

Proposta relativa all'acquisto di una macchina Underwood.

Il Consiglio, udito l'esposto del Rettore e vista la proposta 8 marzo 1933 della Underwood Italiana Filiale di Ancona, delibera di accogliere favorevolmente con riduzione del prezzo richiesto di £ 1500, da pagarsi per metà nel bilancio del corrente anno 1933 e per metà nel bilancio 1934.

Provvisoramento 30 Ottobre 1930 G.

Il Consiglio vista la lettera 28 marzo p.p. della Direzione Ospedale Civile di Ancona, incarica il Presidente di rispondere nel senso indicato dal Rettore stesso facendo comunicazione in copia

Istituto Campana Osimo ®

Delega il Consigliere alla sostituzione del Presidente in caso di assenza o di impedimento

Il Consigliere Dott. Comm. Marcellini Riferisce.

Il Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente Dott. Cav. Duranti, delega il Consigliere Rag. Cav. Mario Amadesi alla sostituzione in caso di assenza o di impedimento del Presidente stesso.

Rinvio Elenchi alla Commissione d'appello. Imposta Ricchezza Mobile

Il Consiglio vista la decisione 2a settembre u.s. della Commissione di 1ª Istanza per il ricorso del ex-rettore Rag. Cav. Pietro Elenchi, autorizza il Presidente a presentare nell'interesse di quest'ultimo, ricorso alla Commissione Provinciale d'appello per la tassazione del reddito in Cat. D, anzichè in Cat. C.

Domanda della Scuola Femminile di Chiaro

Il Consiglio, riscontra la Direzione del Convitto di Offida non deve in favore della Lotteria indetta dal Fascio Femminile di Chiaro per il prossimo 30 Aprile 1933.

Domanda dell'ex colono Brandoni Pietro

Il Consiglio, vista il parere dell'Ufficio Tecnico Agricolo favorevole e visto pure presentato dall'ex colono Brandoni riscontra il Presidente di far conoscere ligiadere dal fattore Sig. Bini la opportuna dell'azienda di esprimere il proprio parere circa la possibilità di accogliere o meno la domanda di proroga del fitto fatta dal Brandoni Pietro.

Non essendovi altro da deliberare la seduta è tolta alle ore 11.30

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 22 Marzo 1933 XI

Sedenti alle ore 9 i Signori: Amadesi Rag. Cav. Mario f.f. di Presidente, Marcellini Dott. Cav. Comm. Roberto, Balsimi Dott. Cav. Nazzareno, Fantini Dott. Goffredo, consiglieri.

Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Polisi e il Ispettore Sottoscritto.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, si passa alla discussione degli Ordini del Giorno:

Dimissioni del Dott. Cav. Ettore Duranti da Podestà del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Prof. Amadesi comunica la lettera di rassegnazione del Dott. Cav. Ettore Duranti in data 11 aprile p.p. diretta al Commissario Prefettizio di questa Amministrazione con la quale ringraziando delle cortesi e benevole parole espressi a riguardo dalla Signoria Loro la sua rinuncia a Podestà di questo Comune. Il Consiglio ne prende atto.

Si da poi comunicazione della lettera della stessa Dott. Cav. Ettore Duranti in data 11 maggio c.m. con la quale rassegna le dimissioni da Delegato della Azienda Comunale di Stato a questo Consiglio d'Amministrazione e conseguentemente da Presidente del Consiglio stesso.

Il Consiglio mentre invia il Consigliere Delegato alla Cattedrale di rispondere il Presidente assente Dott. Cav. Duranti per ringraziarlo delle sue fattive e preziose opere prestate a questo Istituto e del dispiacere di tutto il Consiglio che questo suo atto egli venga a mancare, incarica lo stesso Consigliere Delegato alla Presidenza di esporre al N.H. Commissario affinchè studi l'urgenza del provvedimento per la nomina del nuovo Presidente.

Affittanza di fondi rustici

Il Consiglio, udita la relazione del Consigliere Delegato Cav. Amadesi espone che il suo operato per il nuovo invito rivolto ai vecchi affittuari affinchè concorrano con lettera raccomandata pervenuta a pieno di ritorno, e spirato alla raccomandata di concorrente del fittavolo Sig. Alessandrini Domenico, lo incarica di rispondergli che il Consiglio non credette di prendere in esame tale sua domanda di fitto in quanto l'intervento accordo tra questa Amministrazione e ciascuno degli affittuari e rispettivi fittavoli non è interessamento della Associazione Provinciale fascista degli Agricoltori. Gli si comunichi pertanto il definitivo diniego all'accettazione del fondo richiesto e lo si inviti a lasciare senz'altro.

Per gli affittuari Sig. Ciabani Mario, Zuccheretti Nazzareno, Romagnoli Marino in Ripa, Spazzini Ubaldo e Zadotti Angelo, si invierà l'apposita lettera perchè si facciano sentire in merito al pagamento delle rate di canone fin scadute, e in difetto di procedere agli atti legali.

Cambio sede Farmacie di Convittori

3° Il Consiglio, riscontrato favorevolmente l'ufficio di Residenza di rinviare le Farmacie dei convittori di Forlì in seguito al trasferimento del loro sede in città.

Relazioni sui lavori tecnici eseguiti per la casa colonica Ufficio Vincenzo, per il nuovo pozzo nella colonia Zaffiglia Arnaldo e per la casa nuova colonica Zaffiglia e Pallavicini

4° Il Consiglio, viste le rispettive relazioni 2-11 e 10 maggio dell'ufficio tecnico esperto delibera di inviare una diffidazione tanto nelle ditte costruttrici del lavoro per il lavoro da eseguirsi nella colonia Ufficio Vincenzo - Sanitario esposizione con annesso forno e porcile - e demolizione e ricostruzione delle case nelle colonie Zaffiglia Costantino e Pallavicini Scarte.

Incarica pertanto l'ufficio tecnico affinché di voler subito redigere i relativi preventivi di spese e capitolati d'oneri per ciascun lavoro da eseguirsi e la sopravvisti del Consiglio via una pubblica licitazione.

Per il pozzo principiato nella colonia Zaffiglia Arnaldo in castelfidardo di cui alla relazione 2 maggio c.m. d'ordine ufficio sopralo, si da incarico all'ufficio di Residenza per la definizione della pratica nei confronti delle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro.

Domanda Scarpari Scarpari per trasferimento

5° Il Consiglio, vista la domanda 28 aprile scorso del Sig. Scarpari Stefano perché gli sia accordato la riduzione del 25% sul valore dei locali e annesse del terreno a colonia Natalini Francesco, ubicato e questa Amministrazione il 1° Marzo 1933, giusta quanto si è accordato agli altri cessati affittuari, delibera di accordare a titolo pure la richiesta riduzione sulla differenza passiva dovuta in £ 2849.25, perché la questione sia definita e liquidata subito.

Proposta sul Sig. Assunto Stefano di Assunzione locale e impianto semaforo e sorveglianza

6° Il Consiglio, in attesa della risoluzione del primo di provvedimento da trattarsi col Comune sull'Amministrazione Conte Sara Simonetti di Bologna, con quell'Ufficio della Cassa di Risparmio, rinvia la trattazione ogni effetto ad altra Seduta.

Assistenza del contabile Sig. Servizio Sig. Silvestro Mariani per colloquio richiesto

7° Assistenza: il Segretario-contabile Sig. Silvestro Mariani, il Consiglio in merito alla lettera di dimissioni pervenuta a questa On. Consiglio da parte del medesimo, ne prende atto riservando ogni ulteriore decisione in seguito alla documentazione da chiedersi all'interessato circa i motivi di salute indicati nella domanda e ogni altro in seguito ai chiarimenti necessari in ordine alla misura di cui i fatti cenno nella domanda in data 11 maggio 1933, incaricando al Presidente del Comune di Forlì e da questi trasmessa per competenza.

X Varie 8° Il Consiglio, vista la domanda del Sig. Cristofori Girolamo del 13 maggio 1933 e considerato che la Signorina Mendarelli trovasi ricoverata all'Ospedale e che è necessario provvedere alla sua immediata sostituzione,

il Consiglio delibera di assumere subito in via del tutto provvisoria il Sig. detto Sig. Cristofori Girolamo.

Il Consiglio, vista la relazione del Consigliere Delegato alla Residenza Cav. Amaducci, delibera di sospendere ancora alla vendita del fieno esistente nel magazzeno del Colle di Cesena.

Il Consiglio delibera di incaricare il Rappresentante locale del Consorzio Agrario Cooperativo di Forlì di stipulare la lista dell'inventario del Comune Cesena nei locali adatti in affitto per magazzeno cereali, stabilendo di lire centesimi una speciale inventario e polizza stesse.

Il Ricevitore del Dazio Stato comunica di essere assente dal Servizio per una settimana per l'istituzione del Concorso per posti infermiere ostetriche, con relativa sospensione di stipendio. Il Consiglio ne prende atto.

Domanda Benzelli Antonio: Il Consiglio, vista la domanda 11 maggio c.m. del Sig. Benzelli Antonio, con la quale annuncia il suo definitivo ritiro dal Collegio entro la prima quindicina del prossimo mese di giugno e chiede che in vista del contributo integrativo dello Stato concesso a questo Istituto - Novembre 1924 - per non contrarre a lasciare la sua opera quale necessaria all'assistenza, gli sia data una sola proporzionale riconoscenza

delibera

di concedere al Sig. Benzelli Antonio, all'atto del suo ritiro definitivo dal Collegio la somma di lire duecentoquattro (£ 400) a titolo di gratificazione compenso per maggiori prestazioni.

Dopo di che la Seduta è tolta alle ore 12.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile
Silvestro Mariani

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24 Giugno 1933 XI

Oggetto: Sistemazione dell'impianto di riscaldamento nel Palazzo del Collegio

Regesto N. 1

Nomina del Cav. Uff. Benedetto Sardinelli a Rappresentante della Provincia e dichiarazione di Cessazione dalla carica del Consiglio di Amministrazione del Collegio Campana e relativo ringraziamento

Oggetto: Nomina del Cav. Uff. Benedetto Sardinelli a Rappresentante della Provincia e dichiarazione di Cessazione dalla carica del Consiglio di Amministrazione del Collegio Campana e relativo ringraziamento

Presiede il Cav. Uff. Sardinelli Commendatore Cav. Uff. Benedetto, Marcelli Nob. Dott. Comm. Roberto, Amaducci Cav. Uff. Mario, Marconi Dott. Prof. Nazzareno, Consiglieri.

Non è intervenuto il Consigliere Dott. Goffredo Fantini.

Il Segretario è Rafale

Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Sisti e il Ispettore sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della ultima adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del Giorno:

Presiede l'adunanza il Consigliere delegato alla Presidenza Cav. Uff. Amaducci.

Il Consiglio di Amministrazione, vista la Nota N. 4639 del 1° Giugno 1933 del Presidente della Amministrazione Provinciale di Ancona, con la quale si comunica che con provvedimento in margine detta, munito del visto prefettizio di esecutorietà del 1° del spirante mese è stato Cav. Uff. Sardinelli Benedetto è stato da quella Amministrazione nominato rappresentante della provincia nel Consiglio di Amministrazione del Collegio - Convitto Campana di Osimo;

Vista la Nota N. 10328 del 29 maggio 1933 del Ministero della Educazione Nazionale, colla quale si comunica che in sostituzione del dimissionario Conte Ugolini Ugolino con Decreto Ministeriale in data 19 aprile 1933, con cui venne ricostituito il Consiglio di Amministrazione del Collegio Convitto Campana di Osimo, in rappresentanza del Cav. Dott. Ettore Servelli rappresentante della Amministrazione Provinciale di Ancona ha designato le sue dimissioni e che il Sig. Prefetto della stessa Provincia ha provveduto alla sostituzione designando il Commendatore Cav. Uff. Benedetto Sardinelli: il decreto sopra ricordato è modificato nel senso che il Dott. Cav. Ettore Servelli viene sostituito dal Commendatore Benedetto Sardinelli;

Il Consiglio ad unanimità di voti prende atto della nomina e affida la Presidenza al Commendatore Cav. Uff. Benedetto Sardinelli.

I Consiglieri presenti salutano con lusinghiere parole la nomina del Commendatore Cav. Uff. Sardinelli e questi vivamente ringrazia.

La Presidenza dopo di che viene assunta dal nuovo titolare a tale ufficio dal Commendatore Cav. Uff. Sardinelli Benedetto.

Regesto N. 2 - Approvazione della sistemazione dell'impianto di riscaldamento nel Palazzo del Collegio

Il Consiglio

considerato che in questi ultimi anni sono sorti, anche nelle vicinanze di Osimo, nuovi collegi modernamente attrezzati, e che altri esistenti hanno subito radicali trasformazioni in rispondenza delle odierne esigenze;

considerato che a tali esigenze non si è affatto adeguato il Collegio Campana, e che ciò costituisce causa non ultima del diminuito numero degli alunni di esso;

considerato che, per fare riacquistare al Collegio l'antica rinomanza, necessita dunque ed urge compiere alcuni lavori di rinnovamento nel suo palazzo, e dotare questo di un moderno impianto di riscaldamento a termosifone;

vista la propria precedente deliberazione con la quale fu conferito incarico al Dott. Ing. Augusto Borromei di predisporre il progetto delle opere occorrenti ed il relativo preventivo;

visto il progetto ed il preventivo del predetto ingegnere presentato in seguito all'incarico conferitogli;

visto che nel preventivo la spesa per i lavori specificatamente previsti, escluso il termosifone, ma compresa l'opera muraria e la verniciatura di esso, ammonta a L. 78.566,60, e la spesa per imprevisti, progetto, direzione dei lavori etc. ammonta a L. 18.753,40;

considerata l'opportunità di eseguire i lavori murari, giusta le indicazioni dell'Ing. Borromei, per L. 69.674,60 in appalto, da più convenientemente conferirsi a mezzo di licitazione privata, e per L. 8892 in economia, data la specialità dei lavori cui tale somma si riferisce;

visto che, per quanto riguarda il termosifone, l'ingegnere suddetto ha chiesto offerta alle seguenti ditte: Ing. A. Adolfiani di Porto S. Giorgio, Fratelli Moroni di Ancona, G. F. Papa di Porto Civitanova, e Ing. Cav. G. Urbinati & C. di Ravenna;

visto dalla relazione tecnica che il progetto preferibile agli altri è quello di quest'ultima ditta, la quale ha chiesto la somma di L. 102.500, oltre L. 3000 per l'impianto di un autoclave, esclusi i lavori murari e la verniciatura;

visto che la Ditta medesima, dopo laboriose trattative con i rappresentanti del Collegio, ha ridotto a L. 98.000 il prezzo richiesto per il termosifone completo funzionante, compreso l'impianto dell'autoclave, esclusi sempre i lavori murari e la verniciatura;

considerato che una parte del palazzo del Collegio è destinata ad uso del R. Liceo Ginnasio, al quale il Comune di Osimo è tenuto di provvedere i locali, ed un'altra parte è destinata ad uso della Biblioteca Comunale;

considerato che nel prezzo complessivo chiesto dalla Ditta Ing. Urbina-

Istituto Campana Osimo ®

ti & C. è compresa anche la parte di spesa relativa all'impianto del termosifone nei locali adibiti come sopra;

considerato che detta parte di spesa dovrà far carico al Comune di Osimo, tanto più che questo non corrisponde alcun fitto per i locali ad uso del R. Liceo-Ginnasio e ne corrisponde una limitatissima per i locali ad uso della Biblioteca;

visto che della somma di £. 98.000 occorrente, per la ragione ora detta, £. 75.500 dovranno far carico, secondo le indicazioni tecniche, al Collegio, e £. 22500 al Comune, il quale poi dovrà rimborsare al primo la quota di spesa di funzionamento del termosifone per i locali che lo interessano, in quella misura che a suo tempo sarà stabilita;

visto da quanto fu è detto che l'intera spesa per i lavori diversi e per il termosifone, gravante il Collegio, ammonta a £. 172.820;

considerato che, senza ricorrere a mutui, oggi sempre gravosi, il Collegio può opportunamente far fronte alla detta spesa alienando parte del Consolidato cinque per cento, ne sua proprietà, fino a raggiungere con il ricavato la somma occorrente, salvo a ricostituire in un determinato numero di anni il capitale alienato nel suo valore nominale, mediante stanziamenti uguali di una somma comprensiva di capitale ed interessi, ed erogando annualmente la quota capitale in acquisto di consolidato cinque per cento;

con voti unanimi.

delibera

1. di approvare il progetto del Dott. Ing. Augusto Bonomini per la sistemazione del palazzo del Collegio e l'impianto in esso di un termosifone;

2. di approvare il relativo preventivo di spesa ammontante complessivamente a £. 172.820;

3. di eseguire parte dei lavori di sistemazione, giusta le indicazioni contenute nel preventivo, e precisamente per £. 69.674,60 in appalto, da conferirsi a mezzo di licitazione privata e sotto l'osservanza del capitolato d'oneri trascritto in calce alla presente deliberazione;

4. di eseguire la restante parte dei lavori di sistemazione, giusta sempre le indicazioni contenute nel preventivo, e precisamente per £. 8892., in economia;

5. di conferire, a trattativa privata, alla Ditta Ing. A. Urbinati & C. di Ravenna l'appalto, per il prezzo complessivo di £. 98.000,

dell'impianto di un termosifone completo, funzionante, esclusi i lavori murari e la rubinetteria, costituito da 3 caldaie, da n. 189 radiatori per una superficie radiante di mq. 750, da due elettropompe, da un boiler, da un acrotermo a parete, da un ventilatore elicoidale, da un autoclave etc. il tutto come all'offerta della Ditta, a carico della quale rimarranno le spese contrattuali;

6. di assumere verso la Ditta Urbinati l'obbligo del pagamento soltanto di £. 75.500 restando le restanti £. 22500 a carico del Comune di Osimo per le ragioni dette in narrativa;

7. di stabilire i pagamenti dovuti dal Collegio alla Ditta alle seguenti epoche: 4/10 ad inizio dei lavori con tutti i materiali sul posto, 5/10 ad impianto ultimato e consegnato, 1/10 al collaudo entro il 28 febbraio 1934;

8. di riservarsi di stabilire, con apposito provvedimento, la quota annua di rimborso spesa che il Comune dovrà corrispondere al Collegio per il riscaldamento dei locali del R. Liceo-Ginnasio e della Biblioteca Comunale;

9. di far fronte alla spesa di £. 172.820 mediante vendita di parte dei titoli del consolidato 5% sino a raggiungere la cifra suddetta, autorizzando senz'altro il Presidente a trasformare all'uopo i titoli nominativi in titoli al portatore;

10. di ricostituire nel suo valore nominale il capitale che sarà alienato mediante uguali stanziamenti da farsi nei futuri bilanci, a cominciare da quello del prossimo esercizio;

11. di riservarsi di stabilire, dopo che sarà stato conosciuto l'effettivo ammontare dei titoli venduti, il periodo per la ricostituzione del capitale e la misura per gli stanziamenti annuali che dovranno essere uguali nel loro complessivo ammontare, e comprensivi di capitale ed interessi a scalare, mentre la quota capitale dovrà solo figurare nel passivo dei singoli bilanci per essere annualmente destinata all'acquisto di nuovo consolidato cinque per cento, la quota interessi dovrà figurare in attivo e passivo;

12. di approvare il seguente capitolato d'oneri per l'appalto dei lavori di cui al n. 3 della presente deliberazione.

Oggetto dell'appalto.

Tempo in cui dovranno essere compiuti i lavori.

ART. 1. L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la sistemazione di alcuni locali del Nob. Collegio

Istituto Campana Osimo ®

Convitto Campana di Osimo.

Il lavoro dovrà essere eseguito nel termine di giorni novanta consecutivi, da computarsi a partire dal giorno della regolare consegna.

Prezzo d'appalto

ART. 2. L'importo presunto di tutti i lavori compresi nell'appalto è di £. 69.674,60 come risulta dal prospetto seguente nel quale le diverse opere sono sommariamente indicate

N° DI ORD.	DESIGNAZIONE DELLE OPERE	AMMONTARE		ANNOTAZIONI.
1.	Demolizioni	1.327	20	
2.	Opere murarie	12.875	=	
3.	Intonaci	1.691	80	
4	Pavimenti, scale, solai, soffitti	15.294	85	
5	Opere da fabbro	1.911	=	
6.	Verniciature e tinteggiature	3.705	75	
7.	Opere da falegname	6.775	=	
8	Rivestimento pareti	9.459	=	
9.	apparecchi sanitari ed idraul.	8.803	=	
10	Opere varie	7.840	=	
	Totale £.	69.674	60	

Le cifre suesposte, che indicano i presunti importi delle varie categorie di lavori, potranno subire aumenti o diminuzioni per effetto delle variazioni nelle rispettive quantità, senza che l'assuntore possa trarne argomento per richieste compensi non contemplati nel presente capitolato, dato che la liquidazione del lavoro, come è stabilito nell'ART. 14 del presente capitolato, sarà eseguita in base alle effettive quantità delle opere ed ai prezzi unitari elencati nell'art. 23, fatta deduzione del ribasso d'asta;

Aggiudicazione del lavoro.

ART. 3. = L'aggiudicazione del lavoro si farà per licitazione privata, valida anche con una sola offerta, a' sensi dell'art. 89 lett b del regolamento sull'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827.

Gli aspiranti dovranno presentare, insieme con l'offerta, la prova di aver depositato presso l'Economato del Collegio Campana

la somma di £. 7000, in Buoni, a garanzia dell'offerta, oltre la somma che sarà stabilita dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione per le spese contrattuali da saranno a totale carico dell'appaltatore, comprese quelle relative alle quietanze dei mandati di pagamento. La somma suindicata di £. 7000 costituirà per l'aggiudicatario la cauzione definitiva a garanzia del lavoro. Se l'appalto sarà aggiudicato ad una Cooperativa, si osserveranno le norme dell'art. 7. del R.D. 8 febbraio 1932 n. 422

Le offerte al ribasso dovranno esser fatte con percentuale uniforme su tutti i prezzi contenuti nella tabella allegata (art. 23) e non saranno valide se non supereno o almeno raggiungano il minimo fissato dalla scheda dell'amministrazione.

Stipulazione del contratto.

ART. 4 = L'aggiudicatario dovrà stipulare il contratto entro dieci giorni da quello in cui avrà avuto luogo l'asta, sotto pena di decadenza dall'appalto e di perdita del deposito provvisorio, compresa la quota versata a calcolo per le spese contrattuali.

Allegati del contratto.

ART. 5 = Fanno parte integrante del contratto il presente capitolato e i disegni relativi alla costruzione in oggetto.

Inizio dei lavori. Assunzione delle maestranze

ART. 6 = L'appaltatore deve dare principio ai lavori non appena abbia avuto luogo la regolare consegna da farsi con verbale sottoscritto dal Direttore del lavoro e dall'appaltatore.

L'Amministrazione appaltante, d'intesa con l'Autorità Politica, si riserva eventualmente d'imporre che la mano d'opera non specializzata per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, sia assunta mediante liste turno settimanali, ovvero che per determinate percentuali sia assunta la mano d'opera richiesta dal Commissario per l'emigrazione interna.

Qualsiasi difficoltà dipendente dall'applicazione dell'anzidetta disposizione, sarà risolta dall'Ufficio del Genio Civile e non potrà dar luogo a richieste di speciali compensi.

Divieto di subappaltare i lavori.

ART. 7. = È vietato il sub-appalto dei lavori.

Spese a carico dell'appaltatore.

ART. 8 = Sono poste a carico dell'appaltatore tutte le spese inerenti alla costruzione in oggetto; inoltre dovrà egli provvedere alla manutenzione e conservazione del compiuto lavoro sino all'atto del collaudo.

Istituto Campana Osimo ®

Sono pure a carico dell'appaltatore le spese di assicurazione degli operai per gli infortuni sul lavoro, e dovrà l'appaltatore stesso, all'atto della consegna, presentare al Direttore dei lavori la polizza del contratto per il lavoro in parola.

Sono pure a carico dell'appaltatore le spese per l'assicurazione degli operai per le Assicurazioni Sociali; inoltre egli dovrà sostenere le spese per i verbali, per lo stato finale e per la collaudazione del lavoro

Varianti al progetto

ART. 9. = Non potrà l'appaltatore sotto verun pretesto introdurre varianti e addizionali di sorta al lavoro assunto, senza aver ricevuto l'ordine per iscritto dal Direttore del lavoro, nel quale ordine sia citata la superiore approvazione. Verificandosi il bisogno d'introdurre varianti e aggiunte al progetto, le relative opere saranno pagate a misura e ai prezzi risultanti dall'elenco corrispondente all'art. 23 del presente capitolato, fatta deduzione del ribasso d'asta, e, in difetto, ai prezzi unitari da stabilirsi dal Direttore dei lavori nei modi indicati dall'art. 21 del Regolamento 24 maggio 1895 n. 350 sulla contabilità dei lavori dello Stato.

Disciplina del cantiere.

ART. 10 = Tanto l'appaltatore quanto i suoi operai o altri dipendenti saranno strettamente ed esclusivamente subordinati, per quanto ha relazione col lavoro, al Direttore del lavoro stesso o a chi lo rappresenta. Qualora essi operai si rendessero colpevoli di frode o di insubordinazione ovvero fossero riconosciuti negligenti o inesperti o non avessero le qualità prescritte, l'appaltatore, dietro reclamo del Direttore, li licenzierà subito e li surrogherà.

Sospensione dei lavori

ART. 11 = In caso d'irregolarità debitamente constatata nel corso dei lavori o di rifiuto di attenersi alle prescrizioni impartite dal Direttore dei lavori, questi potrà immediatamente sospendere le opere e continuarle tutte o in parte in economia, con la perdita in tal caso da parte dell'appaltatore della cauzione definitiva e di un decimo dell'importo della situazione dei lavori al momento della sospensione).

Norme per l'esecuzione del lavoro e descrizione dei materiali.

ART. 12 = Il lavoro dovrà essere eseguito secondo le migliori regole dell'arte e della tecnica costruttiva, in base al progetto approvato e alle prescrizioni che darà il Direttore del lavoro, specie per quanto riguarda i piani d'impianto delle fondazioni.

I materiali da impiegare nelle diverse opere dovranno avere qualità e pregi uguali e superiori a quelli indicati nel presente capitolato speciale, la provenienza è di libera scelta da parte dell'appaltatore, purchè, a giudizio insindacabile del Direttore dei lavori i materiali siano riconosciuti accettabili per qualità, idoneità ed applicazione.

L'appaltatore è quindi obbligato a presentare in tempo utile al Direttore dei lavori i relativi campioni, prestandosi a sostenere le spese di tutte le prove che la Direzione dei lavori ritenesse necessarie prima di procedere all'accettazione dei materiali stessi.

Nei prezzi unitari di elenco dei lavori s'intendono compensati anche gli oneri per le suddette prescrizioni.

L'appaltatore dovrà produrre, per l'approvazione da parte della Direzione dei lavori, i disegni esecutivi e le calcolazioni delle strutture in cemento armato dei solai, senza che per tale motivo venga meno la piena responsabilità di esso per la esecuzione e per la stabilità dei solai medesimi.

a/ SCAVI = Gli scavi, qualunque sia la natura del terreno, saranno spinti alla profondità che giudicherà conveniente la Direzione dei lavori. Essi saranno eseguiti a pareti verticali e a fondo orizzontale e dovranno essere fortemente armati e sbadacchiati a cura e spese dell'appaltatore con tavoloni, travi, e sostegni in genere atti a evitare qualsiasi pericolo. L'appaltatore è specialmente responsabile dei danni di qualsiasi specie che potessero accadere per mancanza di tali precauzioni, alle quali dovrà ed avvenire di propria iniziativa, senza peraltro mai rifiutarsi di adottare quelle maggiori precauzioni che venissero prescritte dalla Direzione dei lavori.

L'impresa dovrà provvedere all'esaurimento continuo ed asciutto dell'acqua che si venisse a trovare nello scavo e successivamente a contatto delle murature

Quella parte di materia di scavo che non venisse reimpiegata dovrà essere immediatamente trasportata allo scarico e convenientemente sistemata nella località, ove ciò sia possibile e concesso.

b/ MATERIALE LATERIZIO. MVRATVRE. = Il materiale laterizio dovrà provenire dalle migliori fornaci di Brescia e dei Dintorni = I mattoni saranno di forma regolare, con gli spigoli perfettamente profilati; percossi dovranno dare un suono chiaro e nella frattura dovranno mostrare una grana fina ed omogenea; si escluderanno i malcotti e quelli vetrificati per eccessiva cottura. Prima del loro impiego

Istituto Campana Osimo ®

saranno saturati con acqua mediante immersioni; nelle murature si disporranno a corsi orizzontali e saranno bene compressi col manico della cazzuola per far ridalire nelle connessure la malta sottoposta. Le commessure non saranno avere spessore maggiore di m/m 12.

I muri in foglio saranno costruiti con mattoni forati della prima qualità, le volterranee per i solai non saranno presentare fratture o screpolature. Le pianelle, i tavelloni e le tegole saranno provenienti dalle migliori fornaci della provincia e saranno essere di qualità scelta.

c/ CEMENTO E CALCE IDRAVLICA. = Il cemento sarà della qualità extra Portland a lenta presa; sia il cemento che la calce idraulica saranno essere di fresca fabbricazione e provenire dalle migliori fornaci del Regno.

Detti materiali saranno rispondere alle condizioni fissate dal R.D.L. 7 giugno 1928 n. 1431 per l'accettazione degli agglomeranti idraulici e per l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio, condizioni e norme che s'intendono qui come trascritte.

Si rende obbligatoria, relativamente al loro [illegible] l'osservanza delle norme contenute nel decreto Presidenziale 15 maggio 1925.

d/ CALCE COMVNE E GESSO = La calce comune proverrà dalle fornaci del territorio, sarà di fresca cottura e spenta poco prima dell'impiego in truogoli donde colerà in fosse di deposito attraverso griglie. Il gesso sarà essere di cottura recente e di rapida presa.

e/ GHIAIA E SABBIA = La ghiaia e la sabbia saranno provenienti dal fiume Montone; la ghiaia sarà vagliata e lavata per toglierne le materie terrose; la sabbia dovrà essere granita, silicea e scevra da materie terrose.

f/ LEGNAME = Il legname dovrà essere ben stagionato, sano, senza alburno, di vena diritta, scevro di tarli, nodi, spaccature ed altri difetti di omogeneità.

g/ FERRO = Il ferro proverrà dalle migliori ferriere e sarà di compagine omogenea, senza soffiature, sfogamenti ecc. Le chiavarde, le cavigliè, i chiodi, le spine saranno di ferro forte, di perfetta fabbricazione e finitura.

Tutte le parti in ferro dovranno essere verniciate con due mani di minio.

h/ MALTE E CALCESTRVZZI = Saranno preparati sopra appositi pianali formati con tavole ben commentate e spianate, dove potranno pure convenientemente misurarsi i vari componenti mediante cassa della capacità di metri cubi 0.250, o in altro modo che potrà prescrivere la Direzione.

Nella formazione dei conglomerati si mescoleranno prima bene a secco i diversi componenti e si aggiungerà poi a poco a poco l'acqua necessaria per formare l'impasto.

Le malte si applicheranno sempre su materiali le cui superfici siano state opportunamente pulite e bagnate con acqua pura.

Gli impasti dei calcestruzzi saranno subito posti in opera con tutte le regole che l'arte insegna, a strati orizzontali, ben compressi e battuti con speciale pestoni.

Le armature in legname per il cemento armato dovranno essere della massima resistenza, tali da impedire qualsiasi cedimento e non saranno essere tolte se non saranno trascorsi almeno 28 giorni dalla epoca della gettata.

È vietato in modo assoluto il reimpiego mediante rinfrescamento e rimpastamento di qualsiasi quantità di calcestruzzi che non fosse stato subito posto in opera e che avesse già iniziato la presa. Sta cura e spesa dell'assuntore sarà provvedersi alla protezione del conglomerato dai rigori della temperatura.

MALTA DI CALCE COMVNE = Si comporrà di mc volume di calce in pasta e di due volumi di sabbia.

MALTE DI CALCE IDRAVLICA = Per le murature si mescoleranno 1/3 di calce idraulica e 2/3 di arena; per la raffilatura, per l'intonaco o per i pavimenti la malta sarà composta di 2/5 di calce idraulica e di 3/5 di arena.

CALCESTRVZZO IDRAVLICO = Composizione per ogni mc. d'impasto: Breccino mc. 0.900, arena mc. 0.400, calce idraulica kg. 200.

CALCESTRVZZO CEMENTIZIO COMVNE = Per ogni mc. d'impasto Breccino mc. 0.900, arena mc. 0.400, cemento Portland kg. 200.

CONGLOMERATO PER CEMENTO ARMATO = Composizione per ogni mc. d'impasto: Breccino mc. 0.800, arena mc. 0.400, cemento Portland kg. 350

i/ SOLAI = I solai saranno costituiti da travi di ferro a doppio T, tavelloni e sovrastante gettata di conglomerato cementizio dello spessore di cm. 3.

l/ SOFFITTI = I soffitti, completamente indipendenti dai travi del tetto e dei solai, salvo prescrizioni contrarie, saranno composti con tavole di abete messe per costa, dello spessore di cm. 2.5 e della larghezza di cm. 20 poste alla distanza di cm. 70 l'una dall'altra, collegate da strisce di tavole (tamburelli) in modo da formare dei quadri di lato non maggiore di cm. 35.

Su tale armato si fisserà con buona bullettatura una rete metallica, la

Istituto Campana Osimo ®

gli ale verrà rivestita di intonaco di calce e gesso dello spessore di cm. 1.

m/ CANALI E TUBI DI SCARICO = I canali e tubi di scarico si costruiranno con lamiera zincata del n. 26 e saranno avere lo sviluppo non inferiore a cm. 30.

n/ INFISSI = Le porte esterne a una sola partita in legno di abete, saranno formate da una forte liscia e da telai ad incastri e perni di legno, dello spessore complessivo di cm. 6, solidamente collegati tra di loro con perni e viti. Il telaio, a due specchi e zoccolo, sarà lavorato a cornicette, sarà fornito di tre piastre fissate a viti e di tre cardini della necessaria resistenza.

Ognuna di sette porte avrà inoltre, una serratura inglese con n. 2 chiavi da aprirsi anche dall'interno.

Le porte interne in abete a 1 partita saranno formate in modo simile a quelle esterne, saranno dello spessore di cm. 4 e avranno cardini a baionetta, serratura e molla con maniglia di ottone

Le finestre a due partite saranno costituite da un telaio e da un controtelaio dello spessore di cm. 4; avranno la ferramenta composta di spagnoletta con maniglia e pomo d'ottone, occhi, nasello e cardine a baionetta; i cristalli saranno fissati con traversine di legno a cavalo. Le finestre saranno munite di scuretti intelaiati, completi di ferramenta.

Le persiane, pure a due partite, saranno costituite da intelaiatura di legno larice dello spessore di cm 4 e da strisce inclinate in abete e avranno la parte inferiore apribile. Anche esse avranno piastre e cardini a spagnolette con maniglia, oltre ai ferri ferma-persiane.

Tutti i ferramenti saranno verniciati con due mani di vernice ad olio, del colore che verrà indicato dal Direttore dei lavori, previa una mano di semplice olio.

Consegna dei lavori ultimati.

ART. 13 = L'appaltatore dovrà consegnare i lavori regolarmente ultimati nel termine prescritto dall'art. 1. Per quel tempo che l'appaltatore impiegasse oltre detto termine dovrà rimborsare all'Amministrazione del Collegio della relativa spesa di assistenza e sottostare alla multa di £. 50 per ogni giorno di ritardo.

Valutazione dei lavori.

ART. 14 = I lavori s'intendono appaltati a misura ai prezzi elencati nell'art. 23 del presente Capitolato, fatta eccezione del ribasso

d'asta, perciò l'ammontare complessivo sarà in relazione all'effettiva quantità di lavoro che risulterà eseguita in fine dell'opera.

Invariabilità dei prezzi

ART. 15 = I prezzi elencati nell'art. 23, salvo la riduzione relativa al ribasso d'asta, non possono essere variati per nessuna ragione sia pure di forza maggiore, e s'intendono integralmente accettati dall'assuntore dei lavori; tuttavia l'Ente appaltante si riserva la facoltà di ricevarli ove si verifichino le circostanze di cui al R. D. 21 luglio 1927 n. 1316 e con le norme in esso Decreto indicate.

Norme per la misurazione dei lavori

ART. 16. = A complemento di quanto prescrivono gli art. 12 e 23, si stabilisce quanto segue:

a/ per i lavori di sterro e di sbancamento si misurerà il vuoto dello scavo, essendo già compreso nel prezzo il compenso per l'aumento di volume della terra in seguito allo scavo stesso.

b/ I muri saranno misurati calcolando lo spessore degli intonachi, in compenso delle architravature in cemento e della ripicitura delle aperture e delle soglie, i vuoti delle porte e delle finestre saranno considerati come pieni.

c/ Nella misurazione degli accatellati e degli intonachi, i vuoti delle aperture si considereranno come pieni; non sarà però tenuto conto dello sviluppo degli intonachi nella superficie interna delle porte e delle finestre.

d/ I muri dello spessore di cm. 30, 20, 15 saranno pure misurati in base al loro volume

e/ La raffilatura esterna sarà misurata compresi i vuoti delle aperture.

f/ I solai e i pavimenti si misureranno escludendo le parti nei muri.

g/ I soffitti saranno per misura la superficie orizzontale dello ambiente da coprire.

h/ Il tetto si misurerà seguendo lo sviluppo delle falde

Stato finale del lavoro

ART. 17 = Compiuto il lavoro appaltato, entro due mesi dalla data di ultimazione verrà redatto dal Direttore lo stato finale che sarà comunicato all'appaltatore per la firma. In caso che l'appaltatore si rifiutasse di sottoscrivere o lo sottoscrivesse con riserva di diritti a maggiori compensi, sarà egli tenuto a dichiarare per iscritto i motivi del rifiuto e a specificare le sue riserve, precisando la somma totale, cui intende avere diritto, senza di che ogni riserva sarà inattendibile e lo stato finale dei lavori eseguiti si riterrà come accet-

Istituto Campana Osimo ®

tato

Responsabilità dell'appaltatore per le opere eseguite.

ART. 18 = Non varrà all'appaltatore invocare come titolo per la collaudazione ed a scusa d'imperfezioni e di mancanze relative al lavoro la continua sorveglianza da parte delle persone delegate dal Direttore. Ai norma delle vigenti leggi l'appaltatore ha la piena ed esclusiva responsabilità per le opere eseguite e per i danni che eventualmente fossero cagionati al Collegio o a terzi.

Collaudo

ART. 19 = Il collaudo finale dei lavori avrà luogo nel periodo da quattro a sei mesi dalla data del verbale d'ultimazione dei lavori.

Il collaudatore sarà nominato dall'Ente appaltante.

Pagamenti

ART. 20. = Durante l'esecuzione dei lavori verrà pagata all'appaltatore una prima rata di L. 20.000 quando l'ammontare dei lavori eseguiti, tenuto conto del ribasso d'asta, importi una somma non inferiore a L. 25.000, e una seconda rata di L. 25.000 quando la situazione dei lavori importi la somma di L. 50.000. La rata di saldo verrà pagata dopo il collaudo purchè questo risulti favorevole e tenuto conto delle eventuali trattenute

Risoluzione di vertenze.

ART. 21. Le eventuali vertenze sorgenti dal contratto di appalto saranno risolte da un collegio arbitrale composto di tre membri, di cui uno nominato dal Collegio, il secondo dall'appaltatore, il terzo dal Pretore di Osimo.

Leggi e Regolamenti applicabili all'appalto.

ART. 22 = Oltre alle disposizioni del presente Capitolato, s'intendono applicabili all'appalto di cui si tratta tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore concernenti i contratti stipulati nell'interesse dello Stato, nonchè le prescrizioni della legge sui LL. PP. e in particolare modo le disposizioni contenute nel Capitolato Generale a Stampa approvato con R. D. 28 maggio 1895, modificato con R. D. 8 novembre 1900 e con quello 4 maggio e 8 giugno 1921

Inoltre l'appaltatore dovrà osservare le vigenti "Norme Disciplinari la circolazione e la tutela delle strade" R. D. L. 2 Dicembre 1928 n. 3179 nonchè le norme sull'assunzione dei disabilitati ed invalidi di guerra (Legge 21 agosto 1921 n. 1312)

Elenco dei prezzi unitari

ART. 23

N.	INDICAZIONE DEI LAVORI	UNITÀ DI MISURA CUI SI RIFERISCE IL PREZZO	PREZZO DELL'UNITÀ DI MISURA
1.	Demolizione di muratura, trasporto compreso	mc.	10.=
2.	Demolizione di muri in foglio, trasporto compreso	mq.	0.80
3.	Demolizione di solai, trasporto compreso.	"	2 –
4	Demolizione di pavimenti, trasporto compreso.	"	1.=
5	Demolizione e ricostruzione di tetto con materiale esistente, con sostituzione di quello deteriorato, compresa testa di cantiere e rettificazione di colmo	"	12.=
6	Muratura di mattoni nuovi con malta di calce idraulica, compreso intonaco da due parti.	mc.	80.=
7	Muri in foglio con mattoni forati, compreso intonaco da due parti	mq.	12.50
8	Solaio costituito da travi di ferro a doppio T da cm 18, posti alla distanza di cm 80, tavelloni da cm. 10, gettata di conglomerato cementizio dello spessore di cm. 3, compresa la chiusura delle testate dei solai semplici	"	35.=
9.	Travi di ferro a doppio T per solai in opera	kg.	1.30
10	tavelloni per solai compreso lo strato di conglomerato cementizio dello spessore di cm 3 in opera	mq.	8.=
11.	Pavimento di mattonelle di cemento granigliato di conglomerato cementizio dello spessore di cm. 3.	"	13.=
12.	Pavimento di mattonelle di cemento su strato di conglomerato cementizio dello spessore di cm. 3	"	17.=
13.	Pavimento di cemento lisciato e bocciardato	"	4.=

Istituto Campana Osimo ®

14	Pavimento di mattoni con malta di cemento, su strato conglomerato cementizio dello spessore di cm. 3.	mq.	7.=
15.	Pavimento in cemento granigliato su strato di conglomerato cementizio dello spessore di cm. 3.	"	15.=
16.	Pavimento a tavole d'abete dello spessore di cm. 3., mimaschiate, con relativi sostegni	"	15.=
17.	Sistemazione di pavimento a tavole di legno con sostituzione delle tavole deteriorate	"	5.=
18	Soffitto in rete metallica con relativi sostegni e intonaco	"	16.=
19	Soffitto in rete metallica, su appoggi esistenti, compreso intonaco	"	14.=
20	Ripresa di intonaco, previa scalcinature dell'intonaco vecchio.	"	3.=
21.	Intonaco	"	2,50
22	Muratura con mattoni nuovi a malta di cemento	mc.	90.=
23.	Ripresa di muratura con mattoni usati a malta di calce idraulica	"	55.=
24	Calcestruzzo con calce idraulica	"	60.=
25	Intonaco a cemento	mq.	5.=
26	Scavo a cielo aperto, compreso trasporto dei rifiuti ed eventuali armature	mc.	5.=
27	Gradini in cemento granigliato dello spessore di cm. 5-6 compreso sottogradi in mattoni intonacato a cemento, in opera	ml.	15
28	Sistemazione della facciata dell'infermeria isolata, con formazione di lesene e cornicione come quello esistente nei fabbricati contigui a mattone vivo e la parte rimanente intonacata e tinteggiata in affresco.	mq.	10.=
29.	Rivestimento in piastrelle maltate bianche, con relativi angoli e copricci, a malta di cemento, in opera	"	50.=
30.	Pittura lavabile "Silexine" a vari colori		

	in opera	mq.	4
31.	Tinteggiatura a calce	"	0.60
32.	Tinteggiatura a colla	"	1.=
33	Verniciatura con due mani d'olio	"	3.50
34	Travi di ferro a doppio T da cm. 16 compresa bullonatura, ricompimento di conglomerato cementizio e posa in opera, per l'architrave del locale n. 11.	Kg.	1.80
35	Briante in ferro da m/m 20, con relativi ancoraggi, in opera	"	3.=
36.	Guidamano in ferro tubo da m/m 20, in opera	ml.	8.=
37	Porte in ferro, vetri compresi	Kg.	3.50
38.	Porta in abete dello spessore di cm. 4 delle dimensioni 0.80 x 2, con stipite, in opera, al locale n. 2	a corpo	120.=
39.	Porte in abete dello spessore di cm. 4 delle dimensioni 0.80 x 2.10 con stipite e contrastipite, in opera ai locali n. 4-9.	"	130.=
40.	Porte in abete dello spessore di cm. 4 delle dimensioni 0.75 x 2, con stipite, in opera ai locali n. 4. 9. 11.	"	100.=
41.	Porte semplici in abete dello spessore di cm. 4, delle dimensioni 1 x 2, in opera ai locali n. 2 = 7.	"	85.=
42	Porte in abete dello spessore di cm. 4 e vetri, con stipite e contrastipite, delle dimensioni 1.20 x 2.40 in opera al locale n. 11.	"	150.=
43.	Porte esterne in abete dello spessore di cm. 6 delle dimensioni 0,85 x 2 40 a un solo battente, con specchiature e sagomature, in opera, ai locali 4-7	a corpo	200.=
44	Accorciamento delle porte del locale n. 5, ripristinandone la cornice	"	20
45	Finestre in abete dello spessore di cm. 5, con scuri e vetri, in opera ai locali n. 2-9	"	100.=

Istituto Campana Osimo ®

46.	Finestre in abete dello spessore di cm. 4 delle finestrature 0.40 x 0.60, con vetri a griglia, in opera al locale n°2.	a corpo	40.=
47	Finestre in abete dello spessore di cm. 5 con vetri, scuri e persiane con sbarre in abete e intelaiatura in larice dello spessore di cm. 4, in opera, al locale n.4.	"	250.=
48.	Finestre in abete dello spessore di cm. 5 delle finestrature 0.80 x 1.50, con vetri e rete metallica, in opera al locale n.7.	"	90.=
49.	Adattamento di finestre del locale n.4	"	30.=
50.	Parete divisoria in abete dello spessore di cm.4 e vetri in opera al locale n.7.	mq.	70.=
51.	Posapiedi in legno per cabine docce e spogliatoi al locale n.5.	"	20.=
52.	Montavivande in lamiera delle finestrature 0.40 x 0.40 con pareti di chiusura in legno o mattoni, con sportelli o accessori funzionante a mano nel locale n.4	"	400.=
53	Montavivande delle finestrature 0.40 x 0.60 come sopra nel locale n.9.	"	700.=
54	Opera muraria completa per l'applicazione dell'impianto di riscaldamento a termosifone in tutti i vani, corridoi e scale	per locale	60.=
55.	Sistemazione del locale caldaie	a corpo	300.=
56.	Sistemazione di soglia al locale n.1	"	30.=
57	Sistemazione di cucina con lavandino delle finestrature 0.40 x 0.60, scolapiatti, sifone, sostegni, condotta di scarico, cappa di camino e canna di camino, in opera al locale n.4.	"	160.=
58.	Sistemazione delle aperture di porta al locale n.1, con architrave e spallette ecc.	"	60.=
59.	Sistemazione di finestra al posto dell'attuale porta al locale n.2, come sopra	"	50.=
60	Apertura di finestra delle finestrature 0.40 - 0.60 come sopra nel locale n.2	"	40

61.	Sistemazione del vano al locale n.3 come sopra e posa in opera di porta esistente	a corpo	70.=
62.	Apertura di porta ai locali n.4 - 7, con sistemazione architrave e spallette	"	50.=
63.	Apertura di porta al n.9, come sopra	"	50.=
64	Apertura di finestre al n.4, c.s.	"	45.=
65	Allargamento di finestra al n.7, c.s.	"	50.=
66.	Chiusura di porte e finestre al n.4	"	15.=
67.	Vasca da bagno di 1. qualità, in ghisa porcellanata delle finestrature 0.70 x 1.70 con rubinetteria per acqua calda e fredda filetta troppo pieno, sifone da pavimento e tubazioni di scarico fino al collettore, in opera	"	500.=
68.	Lavandino in ceramica delle finestrature 0.40 x 0.60 con mensole verniciate, rubinetteria, sifone e tubazioni di scarico al collettore	"	150.=
69.	Fontanella in ghisa porcellanata ad angolo, delle finestrature 0.33 x 0.28 M. 0.52 con rubinetto, chiusura idraulica e tubo di scarico al collettore	"	120.=
70.	Cesso all'inglese, con cassetta di cacciata, raccordato allo scarico principale, in opera	"	150.=
71.	Cesso alla turca in ghisa porcellanata, con sifone, raccordato allo scarico principale, in opera	"	160.=
72.	Sistemazione di sifone idraulico per cesso alla turca esistente	"	35.=
73.	Scaldabagno in rame, a colonna, del tipo "Vulcano" con condotta del fumo in lamiera zincata del n.26, cassetta di scarico con sostegni e tubazioni, in opera	"	420.=
74	Condutture in tubi di grès ceramico del diametro interno di cm. 12, in opera	ml.	18.
75.	Condutture d'acqua in ferro zincato con giunti raccordi e rubinetti, in opera	"	6
76.	Canali di gronda in lamiera del n.26		

Istituto Campana Osimo ®

	compresi sostegni e verniciatura, in opera	ml.	10.=
77.	Pluviali discendenti in lamiera, del diametro interno di cm. 8, compresse le graffe e verniciatura, in opera	"	10.=
78.	Tubi di ghisa verso terra per gli scarichi dei letti, del diametro interno di cm. 8, comprese le graffe di sostegno e verniciatura, in opera.	"	25.=
79.	Verniciatura per stufe radiatori del tipo sifone a smalto, previa mano preparatoria compresa nella misurazione dei soli radiatori anche la verniciatura di tutte le intelaiature	mq.	9

Prezzi della mano d'opera e dei materiali in previsti per eventuali lavori addizionali

1. Capomastro muratore	all'ora	£.	2,80
2. Muratore di 1ª categoria	"	"	2 40
3. Muratore di 2ª categoria	"	"	2.05
4. Pezzentista muratore e mezzo muratore	"	"	1 80
5. Cementista formatore	"	"	2.90
6. Scalpellino	"	"	2.50
7. Manovale di 1ª categoria	"	"	1.70
8. Manovale di 2ª categoria	"	"	1.55
9. Scrazzere	"	"	1.55
10. Garzone	"	"	1.=
11. Portacalce	"	"	.80
12. Falegname	"	"	2.60
13. Aiuto = falegname	"	"	1.80
14. Garzone = falegname	"	"	1.30
15. Fabbro = ferraio	"	"	2.50
16. Garzone = ferraio	"	"	1.30
17. Lattonaio	"	"	2.40
18. Verniciaio	"	"	2.50
19. Mattoni marzocchi nel luogo d'impiego	al mille	"	140.=
20. Mattoni da quadro	"	"	180.=
21. Pianelle	"	"	140.=
22. Mattoni a 3 fori	"	"	140.=
23. Blocchi a 4 fori (34x14x14)	"	"	380.=
24. Blocchi a 6 fori (34x21x14)	"	"	550.=

25. Cavelloni (50x20x30)	al mille.	£.	360.=
26. Cavelloni (80x25x80)	"	"	1200.=
27. Canaloni (50x26x18)	ognuno	"	4.=
28. Canaloni (50x20x15)	"	"	3.=
29. Cemento Portland	q.le	"	14.=
30. Calce idraulica	"	"	10.=
31. Gesso	"	"	7.=
32. Calce viva	"	"	12.=
33. Ghiaia del f. Mordone	mc.	"	21.=
34. Ghiaietta scelta	"	"	22.=
35. Sabbia scelta del f. Mordone	"	"	22.=
36. Travi di ferro soffio T	q.le	"	100.=
37. Ferro (tondo a L, a T ecc.)	"	"	110.=
38. Travi e travetti in legno abete	mc.	"	280.=
39. Tavoloni e tavole in legno abete	"	"	300.=

Risposta N 3
Riassunto del conto consuntivo 1930 e stato patrimoniale del medesimo

Il Consiglio di Amministrazione, preso in esame le risultanze del conto consuntivo 1930 e gli atti relativi dal quale conto risulta che le entrate effettive furono di £ 420940.43 contro £ 406147.03 iscritte nel bilancio preventivo di detto esercizio e le spese ammontarono a £ 392601.11 contro £ 406147.03 preventivate come sopra e che per ciò il risultato un avanzo amministrativo di £ 28339.32 principalmente dovuto alla minore spesa verificatasi nei capitoli seguenti 1 - 5 e 9 " Oneri patrimoniali imposte e tasse - Stipendi al Personale - Indennità che vivria al Podestà medesimo, per essersi convertito il Rettore a Vice-rettore provvisorio con stipendio inferiore al tabellato;

Rilevato volentieri altro che tutte le entrate quanto le spese si contennero strettamente entro i limiti delle previsioni

Risposta N 4
Relativo alla firma

Su proposta del nuovo Presidente Ecc.za on. Ferdinando Cordinelli, il Consiglio conferma come Segretario alla Presidenza il Consigliere Prof. Enrico Alessio Amendolagine, il quale

Delibera

di approvarlo, dichiarando che il predetto avanzo di £ 28339.32 venga accantonato con riporto al nuovo esercizio 1931, per future eventuali disponibilità a favore dell'Ente, in vista anche della definizione delle pratiche con gli assistiti dei fondi rustici cessati e rimasti alle rispettive Autorità tutorie per la definitiva approvazione.

Istituto Campana Osimo ®

Risposta N 5
Licenza estiva del convittore Libertini normalmente per il personale subalterno e per il Servizio di cucina

Disposizioni

Il Consiglio, in vista della imminente chiusura dell'anno scolastico 1932-33, delibera:

a) di licenziare col prossimo 30 giugno 1933 i salariati fornitori Sig.te Marchi Oreste, Severini Venturino ed addetta alle pulizie dei locali convitto Sig.na Marietti Rosa Vedova Piccini;

b) di licenziare col prossimo 30 giugno gli attuali istitutori Sig.ri Barbieri Oberdan, Sperandio Edoardo, Malerba Saverio, Vezzosi Ugo e Rotelli Mario, cessando contemporaneamente dai rispettivi rispettivi corrispondenze delle stoviglie da parte ognuno, salvo riprendere in esame le loro domande per nuovo anno scolastico 1933-34.

c) di autorizzare il Rettore di servirsi ancora dell'opera di detto istitutore che a suo giudizio potrà eventualmente restare per pochi convittori che rimanessero in convitto fino alla normale riapertura del convitto stesso;

d) il Consiglio, riferendosi alla presa deliberazione di affidare per la temporanea assenza del giovane Sig. Milcant Boris ad cinto di Rettore delibera la cessazione di detto incarico nei riguardi del medesimo col prossimo 30 giugno 1933.

e) di incaricare il Rettore per la concessione di una congedo a favore del personale subalterno come precedentemente, per varie ragioni di economia nelle spese di vitto;

f) di stabilire col prossimo 1° luglio il servizio interno di cucina nel senso che non rimanesse alcun alunno in convitto, e nel caso contrario di limitare le spese di funzionamento della cucina, allo stretto necessario, attenendo la più rigida economia che si imporrà durante l'epidemia specialmente nel decorso mese di dicembre;

Risposta N 6
Istitutore Libertini Vittorio

Il Consiglio, riferendosi alla presa deliberazione in Novembre 1932 delibera il licenziamento col giorno 31 luglio prossimo del fratello Sig. Libertini Vittorio fu Antonio, non essendosi mostrato, durante il periodo di prova, del tutto idoneo al servizio.

Risposta N 7
Istitutori di locali rustici

Il Consiglio udita l'esposizione dell'ufficio di Presidenza circa l'attuale situazione dei conti verso i vecchi e i nuovi istitutori incarica il nuovo Presidente di dare disposizioni perentorie all'ufficio legale di agire senza ulteriori indugi.

Risposta N 8

Il Consiglio, vista l'attuale situazione dei conti per vitto e spese

Stato delle ritenzioni verso le famiglie dei convittori

Risposta N 9
Domanda del Sig. Barbieri Antonio per essere assunto quale cinto-cenone

da corrispondere da parte delle famiglie dei convittori, deliberando inoltre che l'ufficio di Presidenza di sollecitare le famiglie stesse perché nel più breve tempo possibile versino

Il Consiglio, vista la domanda di sig.no cen. del Sig. Barbieri Antonio per essere assunto in servizio nella qualità di cinto-cenone, e quanto nuovo per essere ammesso presso questa Amministrazione in qualità di cinto-contabile anche senza retribuzione;

ritiene di non poter prendere in considerazione sia perché non esistente in organico il posto di cinto-cenone, sia perché l'esercizio di contabilità il personale attualmente addettovi è sufficiente adempiere ai bisogni, estendovi fin'anche, oltre all'ufficiato di cinto, altri due giovani in precedenza ammessivi a titolo di semplice retribuzione.

Risposta N 10
Comunicazioni varie

a) Vendita del fieno ricavato nel 1932:

Il Consiglio autorizza il Presidente a trattare subito la vendita del fieno esistente in magazzeno, prodotto dai fondi rustici in economia nel decorso anno 1932, alle migliori condizioni per l'Istituto;

b) Domanda di Monsignor Charles per essere assunto anche quest'anno:

Il Consiglio delibera di tenere sospesa la domanda, incaricando l'ufficio di Presidenza di assumere intanto informazioni sul conto del richiedente e se il medesimo risulti iscritto all'associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30

Il Consiglio di Amministrazione

B. Sarandrea
C. Cavicchioni
N. Marconi

Il Segretario - Contabile
Gustavo Massimi

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 5 Agosto 1933 XI.

Risultano presenti il Sig. Podestà Cav. Uff. Dott. Benedetto Cardinelli Nob. Dott. Comm. Roberto Marcucci Dott. Prof. Nazzareno Fantini Dott. Goffredo Cancellieri. Assente giustificato il Dott. Cav. Mario Amadeo

Assiste il Segretario Dott. Prof. Mario Blasi e il Segretario sottoscritto.

La Seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale della ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Oggetto N 1
Concorso al posto di Vice-rettore

Il Consiglio visti le domande di ammissione al concorso per il posto di Vice rettore presentate nel termine stabilito e istruite regolarmente con i documenti richiesti dal bando del concorso stesso dai Signori Alfredo Bellisario, Vito Del Balzo Ruiti, Ernesto Dott. Cerilli, Gerolamo Dott. Cardinelli, Alfredo Michetti, Guerrino Dott. Gentili, Silvano Giovanni, Verdesi Avv. Filippo e Ettore Pellegrini. Premesso:

Dato atto del ritiro del concorso del concorrente Cardinali Dott. Gerolamo stabilisce, a norma dell'art. 25 del Regolamento, di ripartire i dieci punti riservati ai titoli di cui dispone questa Commissaria in tre distinte votazioni, la prima sui titoli di studio assegnando per essa tre punti: la seconda sui titoli di servizio specifici assegnando sei punti: la terza sugli altri titoli e documenti prodotti dai concorrenti per dimostrare la loro preparazione e idoneità al posto, assegnando per tale votazione gli altri quattro punti e di fissare la graduatoria in base alla somma dei punti complessivamente riportati da ogni concorrente nelle tre votazioni, escludendo dalla graduatoria, a termini dell'art. 26 del Regolamento, i concorrenti che non avranno raggiunto i 7/10 e cioè 28 punti sui 40 complessivamente ripartiti ai 4 Commissari presenti.

Esaminati quindi attentamente tutti i titoli presentati dai singoli concorrenti ed espresse le votazioni come sopra determinate, si ottiene il seguente risultato:

Cognome e Nome dei concorrenti	Votazione sui titoli di studio	Votazione sui titoli di servizio	Votazione sui titoli e doc.	Totale
Bellisario Alfredo	4	—	8	12
Del Balzo Ruiti Vito	4	—	8	12
Cerilli Dott. Ernesto	12	—	—	12
Michetti Alfredo	8	8	4	20
Gentili Guerrino	4	—	12	16
Segreto Dott. Umberto	12	—	8	20
Silvani Giovanni	8	—	—	8
Verdesi Avv. Filippo	12	—	12	24

In conseguenza di tale risultato il Consiglio delibera di non passare senz'altro alla formazione della graduatoria non avendo alcuno dei concorrenti raggiunto il numero dei punti necessari per la idoneità e cioè i 7/10 (28/40) stabiliti dagli artt. 25 e 26 del Regolamento.

Oggetto N 2
Provvedimenti per il servizio di cassa.

Il Consiglio, udita l'esposizione fatta dal Presidente sulla necessità di istituire un servizio di cassa e tesoreria, anche per ragioni di incompatibilità, di Ragioniere-Contabile;

Visti gli accordi con la locale Cassa di Risparmio e le proposte fatte dalla medesima,

Delibera

di affidare alla predetta Cassa di Risparmio di Osimo il servizio stesso alle condizioni riportate nella seguente scrittura e di dare effetto a tale deliberato non appena sarà approvato dalla competente Autorità tutoria:

"Con la presente privata scrittura da valere ad ogni effetto di ragione e di legge come fosse atto tra la Cassa di Risparmio di Osimo in persona del suo Direttore Rag. Ennio Mazzaccesi ed il Nob. Collegio Convitto Campana, in persona del suo Presidente Cav. Uff. Benedetto Cardinelli, entrambi domiciliati in Osimo presso i rispettivi anti rappresentati, si conviene e si stipula quanto appresso:

La Cassa di Risparmio, in persona del suo Direttore Rag. Ennio Mazzaccesi espressamente autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 21 agosto 1933 XI assume il Servizio di Tesoreria del detto Nob. Collegio Convitto Campana che accetta, a mezzo del suo Presidente Cav. Uff. Cardinelli Benedetto autorizzato con delibera del potere Consiglio di Amm.ne in data 5 agosto 1933 XI, debitamente approvata dall'Autorità tutoria, alle seguenti condizioni:

1° La Cassa effettuerà il pagamento a vista di somme per qualsiasi titolo ed importo in piazza e fuori limitatamente alla disponibilità esistente, da effettuarsi sulla scorta di ordinativi o mandati di

di pagamento che saranno emessi dall'Amm.ne del Collegio.
2° La Cassa effettuerà incassi di somme sulla scorta degli ordinativi di incasso emessi dalla Amministrazione del Collegio.
3° Questi ordinativi di incasso quando i mandati di pagamento debbono dal Tesoriere essere ritenuti validi e perfetti devono recare la firma del Presidente e del Ragioniere-Contabile. A tale effetto l'Amm.ne del Collegio si obbliga di rimettere al Tesoriere "Specimen" della firma dei suddetti funzionari e si obbliga altresì di tenerlo informato delle eventuali sostituzioni di persone, provvedendo in emergenza caso per caso, restando esonerato il Tesoriere da qualsiasi responsabilità in ordine a mancata o ritardata comunicazione.
4° Quanto ai pagamenti da effettuarsi con le formalità sopraelencate la responsabilità del Tesoriere è limitata unicamente alla identità del prenditore, nessuna ingerenza o responsabilità è conferita al Tesoriere stesso per quanto attiene alla causale ed alla legittimità del pagamento.
5° Il Rev. Collegio Convitto Cassone autorizza la detta cessione delle somme nel giorno stesso dell'effettivo incasso.
6° Nessuna incombenza o responsabilità è conferita al Tesoriere in ordine alla riscossione forzata delle entrate.
7° Qualora la giacenza di cassa superasse le £ 10000 e non si ritenesse da parte dell'Amm.ne del Collegio esistere pagamenti a breve scadenza per somme cospicue, le eccedenze dovranno essere versate dal Tesoriere su un libretto di deposito a risparmio fruttifero dietro semplice comunicazione scritta del contabile del Collegio. L'ammontare delle somme così depositate sarà tenuto dal Tesoriere come contante di cassa.
8° Il Tesoriere è autorizzato a contrarre all'acquisto del Collegio, previa esibizione da parte di questi di ordinativi firmati dal Presidente, le somme che saranno portate dagli ordinativi stessi il cui complessivo ammontare, in ogni caso, non superasse le £ 1000 mensili. Gli ordinativi saranno tenuti dal Tesoriere come contanti di cassa e l'Amm.ne del Collegio provvederà, non oltre il 20 di ciascun mese, ad emettere il relativo mandato per l'ammontare complessivo di tutti gli ordinativi rilasciati durante il mese.
9° Il Tesoriere dovrà custodire gratuitamente tutti i titoli ed i valori del Collegio: eseguirà gratuitamente tutti gli accessori per i pagamenti fuori piazza.
10° Il Tesoriere percepirà un compenso nella misura di £ 80 mensili da corrispondersi il 30 giugno ed il 30 dicembre di ogni anno: avrà anche il rimborso di tutte le spese di bollo e postali-telefoniche.
11° Il Tesoriere è tenuto alla presentazione di un resoconto trimestrale e alla comunicazione mensile della situazione di cassa.
12° Nessun'altra incombenza è demandata al Tesoriere oltre quelle espressamente contemplate dalla presente convenzione.
13° La presente convenzione avrà decorrenza dal giorno e avrà durata fino a tutto il 31 dicembre 1934, nella quale epoca si intenderà tacitamente rinnovata ognora volta non sia intervenuta regolare disdetta da una delle parti, da notificarsi a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno tre mesi prima della scadenza.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'offerta intervenuta per il finanziamento dei lavori - iniziati dal terremoto - e sistemazione del palazzo del Collegio - mediante vendita di titoli e stabilisce di limitare per il momento tale alienazione per il pagamento della prima rata dei lavori appaltati.

Risposta N 3
Modalità e finanziamento per i lavori di sistemazione del palazzo del collegio.

Risposta N 4
Proposta per un emolumento fisso al Direttore Spirituale

Su proposta del Sig. Presidente il Consiglio determina il compenso per il Sacerdote incaricato dell'istruzione religiosa e delle pratiche di culto (Art. 14 del Regolamento) il emolumento di £ 1200 annue al lordo delle ritenute relative, pagabile in due rate semestrali posticipate di £ 600 l'una con inizio dal 1° Ottobre 1933.

Risposta N 5
Nomina al posto di Guardarobiere - Infermiere e cameriere di Squadra.

Il Consiglio stabilisce di rinviare ad altra seduta la nomina del Prefetto Fiochino.
Per l'Infermiere si delibera di assumere provvisoriamente col 1° Ottobre p.v., con funzioni di infermiere e di cameriere il giovane Petrosini Vincenzo col salario di £ 2400 iniziali al lordo della ritenuta del 12% e di altre ritenute regolamentari per tutta la R. Marina e assicurazione obbligatoria alla Cassa Nazionale per le assicurazioni Sociali, e indennità straordinaria di caro-viveri al lordo come sopra annue £ 1000.

Risposta N 6
Risposta di alienazione di materiali fuori uso

Udito l'esposto del Presidente il Consiglio autorizza la vendita di tutti i materiali inservibili e fuori uso provvisori nei magazzini del Collegio demandone mandato allo stesso Sig. Presidente.

Istituto Campana Osimo ®

Oggetto N 7
Esecuzione di lavori nelle adiacenze dell'Ufficio Postale, Telegrafico-Telefonico e Telegrafo Ferroviario

Oggetto N 8
Convocazione della Deputazione e della Direzione

Il Consiglio di Amministrazione, viste le relazioni dell'Ufficiale Sanitario, in ordine alle disposizioni della Legge Sanitaria 22 maggio p.p., e relative all'oggetto di cui a margine, delibera di incaricare l'Ufficio di Presidenza di dare esecuzione ai lavori stessi.

Il Consiglio, avuta comunicazione dal Presidente circa la perdita di effetti non affetto ricorso all'ex-rettore, interino Prof. Angelo Agostino Bertoni, invocia lo stesso Presidente di parlarne all'uopo al Signor Ministro Onorevole Prof. Comm. Bottai.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30

Il Consiglio di Amministrazione
Benedetto Landucci

Ricevuto
Dr. Gottardo Agostini
Ministro

Il Segretario - Contabile
Silvestro Mariani

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 12 Settembre 1933 XI

Oggetto N 1
Nomina del Vice-rettore

Radunati alle ore 9.15 i Signori: Landucci Dott. Avv. Benedetto Presidente, Innocenzi Prof. Can. Marco, Mariani Dott. Prof. Silvestro e Fantini Dott. Geom. Ugo Consiglieri.
Assente giustificato il Rag. Dott. Giuseppe Roberto Marcellini, Ragioniere.
Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Bellini e il Segretario sottoscritto.
La seduta è legale.
Letto ed approvato il verbale dell'adunanza precedente, si passa alla discussione dell'ordine del giorno:
Il Consiglio di Amministrazione, vista la domanda del Sig. Luigi Saverio Ricci di Domenico (Vieria) nel dì 15 corrente, e domiciliato ivi, regolarmente allegata alla domanda,
delibera
di nominare il medesimo Sig. Luigi Saverio Ricci in via provvisoria, con le funzioni di Vice-rettore del Liceo 15 corrente e con la retribuzione mensile provvisoria di lire cinquecento (£ 500) mediante dal momento di giuramento di esso vicario al netto di ritenute sulle quali vigono.

Oggetto N 2
Nomina delli ispettori per l'anno scolastico 1933/34

Il Consiglio, udita la relazione del Rettore, delibera di nominare per l'anno scolastico in corso Vezzali Ugo, Righetti Mario, Moscone Saverio, Spezietti Corrado e Villani Libero ispettori, i primi quattro a decorrere dal 1° settembre 1933 e il nuovo ispettore Sig. Villani dal 1° Ottobre p.v. e con le retribuzioni di cui al bilancio.

Oggetto N 3
Nomina del Direttore-Segretario e di una commissione di sorveglianza

Il Consiglio, delibera di rinviare alla prossima seduta la nomina del Direttore-Segretario e per il posto di commissione il Consiglio visto le buone domande degli aspiranti al posto, delibera di osservare a norma delle disposizioni del Regolamento (articoli 251 e 253) il giovane Sig. Memphis Umberto di Giovanni di Roma, impiegato dal 1° Ottobre 1932 e col salario provvisorio per l'anno di prova di £ 1125, al netto di ritenute per la Cassa, ecc.

Oggetto N 4
Reintegro di somme da rivendersi dalla Cassa Depositi e Prestiti

Il Presidente comunica che dovrebbe ritirare i depositi definitivi rappresentanti le indennità di esproprio di alcuni appezzamenti di terra di diversa proprietà:
1° Lei Abbruzzese Antonio (£ 19,10) quale indennità di esproprio di un appezzamento di terra in Roma, annesso alla ferrovia Adriatica per costruzione Stazione Ferroviaria, esistito dall'Ufficio della Ferrovia dello Stato per raddoppio del binario tratta Stazione di Roma e Porta Maggiore (Linea Roma-Foligno) rivoltante da Polizza N 4482 emessa dalla

R. Intendenza di Finanza di Ancona in 19 dicembre 1931 N 10098 di posizione;
2° lire duemilaseicentoventidue e centesimi venti (£ 2622.20) quale rimborso di spese occorrenti per l'espletamento di servizio in Pesaro non rientranti nelle ordinarie competenze d'istituto, effettuato dall'Amministrazione Provinciale di Ancona per opere di sistemazione della Strada Nazionale n. 16 nel tratto della città di Pesaro, liquidate da Milano N 5843 emessa dalla R. Intendenza di Finanza di Ancona in 31 dicembre 1931 N 11125 di posizione:
Il Presidente espone il bisogno di reintegrare la somma occorsa come sopra anticipata per i detti servizi, in quanto gratificazioni e altri oneri riflettono, più strettamente, la gestione ordinaria dell'Ente.
Il Consiglio ad unanimità delibera di approvare la proposta del Presidente e lo autorizza a ritirare dalla Cassa depositi e prestiti il deposito fruttifero per l'esborso da parte dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato di £ 890.10 emesso da Milano N 4482, nonché il deposito fruttifero per l'esborso da parte dell'Amministrazione Provinciale di Ancona di £ 1262.20 emesso da Milano N 5843, onde costituire somma di £ 1551.30 da impiegarsi in un acquisto di rendita pubblica consolidato 5%, nonché i relativi interessi da destinarsi per gli ordinari bisogni di amministrazione, a ridurre i competenti uffici da ogni responsabilità per fatto del funzionario, delle somme suindicate e di conferirgli tutte le altre facoltà opportune e necessarie.

Proposta N 5 — Commissioni della Presidenza e della Direzione

a) Assistenza Piemi Maria per Vicenza:
Il Consiglio, vista la domanda 12 settembre 1933 del sig. Piemi, invoca il Presidente di concedere se del caso, la sovrana richiesta di 10 giornate per l'esecuzione del precetto ingiuntivo a carico, previa intesa col Legale Avv. Filippucci. Per le altre disposizioni inerenti alla domanda il Consiglio si riserva di decidere, dopo che il Piemi avrà completamente pagato il suo debito.
b) Costruzione linee elettriche nel Teatrino Comunale:
Il Consiglio delibera di portare il costruendo tronco del Teatrino dal 1° Gennaio 1933 e di dare avviso alla Società Elettrica di Pesaro che i cessata concessione del Teatrino stesso alla R. N. Adriatica, ecte d'ora innanzi il Comune di assumere l'esercizio della linea mediante contatore e paghi come i soli abbonati.
c) Iscrizione dei nuovi impiegati alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali

Il Consiglio, vista la proposta del Presidente per la sistemazione delle disposizioni regolamentari circa la iscrizione alla suddetta cassa degli impiegati di nuova assunzione, delibera di soprassedere.

d) Sistemazione Antonelli Ilario:
Il Consiglio, autorizza il Presidente a liquidare al giornaliero Antonelli Ilario l'indennità per giornate N 147 prestate in questo anno a tutto il 30 giugno 1933, il compenso di £ 3 al giorno, cioè £ 441 da sommarsi sul debito colonico del fratello Vincenzo.

e) Domanda del giovane Bellisario Emilio:
Il Consiglio incarica il Presidente di rispondere al sig. Bellisario che il vecchio padre del richiedente Bellisario Pietro può le stesse condizioni di prima sul fondo che egli possiede.
Uso di chi la vedrà e tutto.

Il Consiglio d'Amministrazione
Benedetto Landucci
Il Segretario - Contabile
Antonio Mezzopera

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 10 Ottobre 1933 XI

Presenti alle ore 15 i Signori Lucherini Cav. Uff. Dott. Ing. Arnaldo Presidente
Pierallini Nob. Dott. Comm.re Roberto, Nucci Dott. Cap. Luciano e Bertini
Dott. Alfredo Segretario.

Giustificata l'assenza del Consigliere Amedeucci Cap. Cav. Mario.

In seduta pubblica

Si dà lettura dal Segretario Dott. Cav. Uff. Mario Bini e il Presidente sottoscritto
letto ed approvato il verbale della precedente seduta, la quale alle disposizioni
ore dell'ordine del giorno:

Proposta N 1
Domanda di Risorsi Umberto

Il Consiglio, vista la domanda Risorsi Umberto per ottenere in affitto
il terreno del fondo a coltura Colonia Agricola "S. Biagio" Delibera di rimandare
ogni determinazione.

Proposta N 2
Domanda Alessandrini Ultimio Valentino

Il Consiglio vista la domanda 31 Agosto u.s. del Sig. Alessandrini Ultimio Valentino
con cui fatto il calcolo dell'attuale estensione di spiaggia e pontile invernale
il Presidente di rispondere che qualunque domanda del genere dovrà
esser fatta dal conduttore dei locali.

Proposta N 3
Ristrutturazione Stradonale

Il Consiglio, udita la proposta del Presidente per concessione di sottoscrizione
per lavori volontari prestati presso il reparto di Ristrutturazione Stradale dagli Ing.
Capitelli Ludovico e Dott. Ing. Lippi Lippi Lucibaldo, delibera di soddisfare
detta.

Proposta N 4
Nomina del Maestro - Inserviente

Il Consiglio, viste le diverse domande, invita il Presidente di fare
pratiche per l'assunzione del designato dal Segretario Comunale Inferi
mandosi se risultato iscritto al P. N. F. e se effettivamente è idoneo
al servizio cui dovrà essere adibito.

Proposta N 5
Domanda del Cav. Pietro Bruni Mozzani Antonio dell'ex Alunno Patronato Filippo

Il Consiglio, vista la domanda 16 settembre p.p. del Sig. Cav. Pietro Bruni-
Mozzani di S. Benedetto del Tronto per ottenere il rimborso del pagamento della
retta del 4° trimestre 1933 per il fu figlio Adolfo Bruni Filippo, e ritenendo di
non potere accogliere la richiesta non volendo creare precedenti che
sarebbero dannosi per gli interessi dell'Istituto; data però la deroga
alle disposizioni adottate dal predetto Istituto delibera di concedere una
dilazione di mesi sei per il definitivo soddisfacimento del residuale
debito che risulterà dal conto di chiusura.

Proposta N 6
Domande degli affittuari di fondi rustici per revisione dei canoni di affitto

Il Presidente comunica che gli affittuari sigg. Ercoli Angelo, Lucchetti
Mario, Ubaldini Oreste Alessandro, Bonifazi Maria in Nasi, Bruni Nazzareno
fu Vincenzo hanno fatto pervenire a questa Amministrazione richieste intese
a sensi dell'art 18 del capitolato d'affitto per la riduzione dei rispettivi
canoni, e di aver provveduto nominare a Consigliere Cap. Cav. Mario

Amedeucci entro il prescritto termine di 10 giorni, a rappresentarli davanti
Collegio Arbitrale nella Commissione di cui all'articolo detto 18 del Capitolato.
Il Consiglio di Amministrazione nel prende atto riservandosi ulteriori provve-
dimenti.

Proposta N 7
Ristrutturazione canoni canoni di affittanza Bruni Mario

Il Consiglio, udita la proposta del Presidente circa la ristrutturazione dei canoni
delle affittanze Bruni Mario fu Vincenzo a tutto il 30 settembre 1933 per la diffe-
renza dei terreni a coltura presso e S. Bellarosa Natale, in merito al Presidente
ha depositato la perizia del Sig. Bruni Mario accettandone le risultanze
ha dato la ristrutturazione della canone proposta per il terreno a coltura Bellarosa
per gli anni 1928 e 1930 nella misura del 10%, come già concesso agli
altri affittuari, dà per il rimanente delle pregiudizi e condizione che il
Sig. Bruni provveda nel minor tempo possibile all'intero e completo saldo
del debito accertato.

Proposta N 8
Rinnovo del Sig. Del Balzo Ruiti Vittorio alla IV^a Sezione del Consiglio di Stato

Il Consiglio, vista la lettera 5 Ottobre 1933 del Sig. Podestà Dott. Balzo Ruiti Vitto
di Comunione in merito all'esito della sua domanda di passaggio alla quarta
Sezione del Consiglio di Stato, invita la Presidenza di
scrivere all'interessato rispondendo le ragioni dell'esito del concorso.
Il Sig. Podestà Giornale di Bilancio chiede una proroga al pagamento del
suo debito per il passo semestre di £ 1341,40 sino alla prossima ripartizione
del pescato ai Collegi. Il Consiglio ne prende atto.

Proposta N 9
Rinnovo contratto della Redazione e della Direzione

Atteso di £ 200 ai Consiglieri assenti per altre due mesi durante le
vacanze estive 1933. Il Consiglio, udita la relazione dei competenti uffici
di Direzione e di Amministrazione attenta la nota della Confederazione Comm.
di Ascoli Settembre (6 Corso), ripete le rispettive disposizioni del programma di
rinnovazione in corso;
e Approvata Mercato di Mercato di Sopra: si concede un sussidio di £ 25;
di Ripristinamento del termo-sifone:
In seguito a relazione del Presidente, il Consiglio accetta la proposta della
Ditta Cav. Angelo Urbinati e di Ravenna di far provvisoriamente
sono le caldaie del termo-sifone ad un operaio della ditta stessa e sotto
la sua diretta responsabilità e ciò per che mentre il Collegio si pone in grado
di poter una persona di sua fiducia per il funzionamento delle caldaie stesse.
e Domanda del Sig. Cesarei Umberto:
Il Consiglio non può accogliere essendo stato assunto impegno per la fornitura del
carbone per l'esercizio del termo-sifone con la Ditta appaltatrice.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 18 Novembre 1933 XII

Presenti alle ore 9.15: Sig.ri Barbetti Cav.re Uff. Benedetto Presidente. Mazzoleni Nob. Dott. Comm.re Roberto, Marconi Dott. Cav. Lazzaro, Sanfratelli Dott. Alfredo Consiglieri.

Assente giustificato il Consigliere Amaducci Cav. Mario.

È intervenuto all'adunanza il Signor Commissario Straordinario Ispettore Dott. Cav. Uff. Comm.re Giovanni Ferretti. Assiste il Ragioniere Dott. Cav. Mario Blasi e il Segretario sottoscritto.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, passa alla trattazione del seguente ordine del giorno:

Si riconosce la trattazione dell'oggetto ed altre sedute, data l'odierna assenza del Consigliere Cav. Amaducci.

Il Consiglio di Amministrazione, udita la proposta del Sig. Presidente incarica il medesimo di provvedere alla rinnovo dei titoli di rendita consolidato 5% al Portatore presso il Banco di Napoli Filiale di Ancona attenenti a fondi dell'assicurazione al Collegio della somma di £ 30000 per la parte eccedente quella necessaria all'obbligo tampone, stabilendo contestualmente il predetto debito di £ 30000, i detti titoli e coupons saranno posti vincolati all'attivo capo-bar il funzionamento della Sede per infermità permanente e distoccazione breve del convitto, di cui alla deliberazione 24 gennaio 1933.

Il Consiglio, vista la domanda 16 ottobre u.s. del Comitato Comunale dell'O.N.B. Balilla, delibera di stanziare la somma di £ 200 per assistenza a bambini indigenti che frequentano la scuola di avviamento al lavoro. Detta somma potrà essere versata ai primi del prossimo mese di gennaio, dovendosi stanziare nel bilancio del 1934.

Il Consiglio, presa visione della lettera 7 corrente della Sig.ra Cecilia Pitari Ved. Bettini relativa al posto Vitto già alunno del Collegio, in via del tutto eccezionale prende atto della richiesta verbale fatta dalla madre sua al Rettore di questo Collegio, concede per il vitto del suo figliuolo e in pari maniera l'esonero di contribuire al rimborso della predetta somma, con invito di sollecito ripristino del contratto.

Il Consiglio, vista la lettera 8 corrente della Ditta Ing. A. Verbanotti & C. di Saronno, udita la relazione del Presidente circa gli accordi intervenuti fra Ditta e il Sig. Podestà di questo Comune per il funzionamento del termosifone nel l'anno di esercizio, adotta i seguenti provvedimenti, incaricando il Presidente di comunicarli alla predetta Impresa assuntrice:

1°) L'Amministrazione del Collegio provvederà direttamente al fornimento del carbone in base alle future che le saranno presentate;

2°) Corrisponderà la mercede giornaliera di £ 20 al fochista necessario fornito dall'Impresa, esperto di condurre razionalmente il fuoco e l'impianto, ed eventualmente assumere a spese dell'Impresa assuntrice i turni di manutenzione ordinaria e straordinaria che potessero occorrere;

3°) Al detto macchinista fochista oltre la mercede di £ 20 giornaliere, sarà corrisposto a carico del Collegio l'alloggio ed il vitto;

4°) Al detto macchinista fochista l'Amministrazione del Collegio corrisponderà una modesta premio di compenso, sulle eventuali economie di combustibile che sarà in grado di fare, in confronto al quantitativo previsto di 4 litri giornalieri, per ottenere la temperatura garantita dal contratto;

5°) Per il detto macchinista fochista vi sarà un contratto rinnovabile di mese in mese a seconda delle risultanze e minore pratica del servizio che nel frattempo avrà acquistato l'addetto. Prescrizione che il Collegio metterà a disposizione.

Il Consiglio di Amministrazione udito il referto del Presidente circa la sostituzione dell'attuale pompa a forza motrice per il trasporto dell'acqua al Serbatoio superiore, ritenuto in via di massima l'esecuzione del lavoro e la spesa relativa, previo il parere favorevole del tecnico competente Ingegnere Direttore Municipale che designerà il Sig. Presidente.

Si autorizza l'assunzione di un nuovo istitutore nella persona del Sig. Benedettis Renato di Andria (Bari) dal 1° Dicembre 1933 con lo stipendio di fatella.

Il Consiglio per la domanda del Sig. Rossi Romualdo, delibera di mettere a disposizione della Cassa Scolastica del R. Istituto Tecnico Inferiore per l'anno 1934 la somma di £ 200, con preghiera però di voler devolvere la somma di £ 100 a favore dell'alunno Rossi Gianfranco di Romualdo, mantenendo di speciale considerazione per le sue speciali condizioni di famiglia numerosa. Il Consiglio è dolente di non potere accogliere la domanda del Sig. Ottice Stefano di Ville di Magra.

Il Consiglio, nominato avanti-fochista in via di prova il Sig. Capocaletti Gaspero, assumerà l'onere col compenso giornaliero di £ 4 e cassetta viveri di £ 1 per emettere fede in giustizia alle stampe delle alunni, ne potrà essere dimesso.

Dopodichè la seduta è tolta alle ore 12.15

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Copia N. 1
Domanda Sig. Cesari Umberto

Copia N. 2
Prelievo di £ 30000 titoli di consolidato 5% al Portatore presso il Banco di Napoli Filiale di Ancona

Copia N. 3
Domanda del Comitato Comunale dell'O.N.B. Balilla per assistenza ai bambini che frequentano la scuola avviamento al lavoro

Copia N. 4
Domanda della Sig.a Pitari Cecilia ved. Bettini relativa al figlio Vito

Copia N. 5
Impianto per il funzionamento del termosifone nel l'anno di esercizio

Copia N. 6
Sostituzione della attuale pompa a forza motrice per il trasporto dell'acqua al Serbatoio

Copia N. 7
Nomina di un nuovo Istitutore

Copia N. 8
Domanda Sig. Rossi Romualdo e Collegio per riduzione di retta.

Copia N. 9
Nomina nuovo avanti-fochista per il termosifone.

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 28 dicembre 1933 XII°

Risultano alle ore 9.15 i Sigg. Consiglieri del Comitato Provinciale Assistenza Mil. Dott. Comm. Roberto, Marchesi Dott. Cav. Cesarino, Annibucci Cav. Uff. Mario Consiglieri.

Assente giustificato il Direttore Dott. Cav. Uff. Ettore Cattaneo.

La Seduta è legale

Assiste il Ragioniere Dott. Cav. Uff. Mario Blasi. In assenza del Segretario Rag. Edoardo Marconi funge da Segretaria la Sig.na Mariapaola Nicolini Archivista.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Proposta N 1
Domanda di Cesaroni Umberto

Il Consiglio vista la domanda di Cesaroni Umberto fu Agostino di anni ottanta del fondo a colonia di Colonia Augusta a Bisio deliberà rinviare ad altra seduta.

Proposta N 2
Rivalutazione del conto consuntivo 1931 e assestazione del relativo debenze

Il Consiglio prese in esame le risultanze del conto consuntivo 1931 e gli atti relativi dal quale conto risultano che le entrate effettive furono di Lire 453585.68 contro ₤ 438 500.82 iscritte nel bilancio preventivo 1931 e le spese ammontarono a ₤ 427 500.04 contro ₤ 438 500.82 stanziate come sopra e che perciò il risultato in avanzo di ₤ 26085.64 principale venne devoluto alla minore spesa verificatasi sui capitoli Assistenza 1.5 § 1 assistenziali ospiti e malati, stipendi personale, indennità caro viveri al personale medesimo per esercizi precedenti e Fondo Riserva provvisorio una differenza inferiore al preventivato;

Ciò evidenzia atto che tanto le entrate quanto le spese ebbero regolarmente entro i limiti della previsione

delibera

di approvare, dispensato che il predetto avanzo di ₤ 26085.64 venga accertato con riferito al esercizio finanziario 1932 per le future eventuali disponibilità a favore dell'Ente, in virtù anche della deposizione della Ragioniere con l'on. Settore Dott. Blasi e rimanda alle Superiori Autorità tutorie per la definitiva approvazione.

Proposta N 3
Domanda del Sig. Augusto Bassanesi

Il Consiglio esaminata la domanda presentata dall'Ing. Bassanesi per ottenere un acconto di ₤ 5000 della somma spettantegli per le sue prestazioni peritali per progetti suventori e direzione dei lavori di restauro di esposti nel fabbricato del Collegio, dà incarico al Presidente di trattare coll'Ing. Bassanesi sull'entità da concedersi in conto alla entità dei lavori eseguiti a tutt'oggi.

Proposta N 4
Settore del Dott. Riccioni Ennio relativo a subaffitto di locali del Collegio

Il Consiglio, esaminata la lettera del Dott. Ennio Riccioni che dichiara di far uso, quale affittuario diretto, le proprie dichiarazioni di fitto presentate dal subaffittuario Alessandrini Valentino, per il locale adibito a Settore di ginecologia e acque pazzesche, considerato che per contratto il subaffitto è vietato,

delibera

di riconoscere come affittuario del locale attualmente di Prof. Dott. Riccioni Ennio per ogni effetto di legge e contratto che a datare dal 1° Gennaio p.v. sia stipulato con esso Prof. Riccioni il nuovo contratto di affitto sulla base di ₤ 500 annue.

Proposta N 5
Domanda della Fiduciaria Comunale della Organizzazione Femminile (O.N.B.)

Il Consiglio, vista la domanda della Fiduciaria Comunale della Organizzazione Nazionale Femminile (O.N.B.) per avere dal Comune del Collegio qualche Mantella per coprire dei vigili universali le giovanette iscritte alla Organizzazione, considerato che il costo di ogni mantello è di ₤ 15, delibera di concedere la somma di ₤ 60 per la confezione di N 4 mantelli.

Proposta N 6
Domanda del Segretario Avv. Cesare Filippucci

Il Consiglio esaminata la nota presentata dal Segretario del Collegio Avv. Cesare Filippucci per pagamento di competenze e spese del esercizio anno 1933 nella complessiva somma di ₤ 525.35, delibera di liquidare la detta nota nella misura di ₤ 500.

Proposta N 7
Concorso Straordinario agli Istituti di Istruzione Media del Regno vacanti

Il Consiglio delibera, con riferimento all'apposito fondo stanziato in bilancio per l'anno 1933, concedere a titolo Contributo Straordinario la somma di lire millecinquecento (₤ 1500) distribuite come appresso:

₤ cinquecento Segretario Sig. Marconi ₤ 1000 alla vigile Custode Sig.na Mariapaoli ₤ 450 e al Mastro di casa Sig. Giambini Sperenzio ₤ 450.

a Fiduciaria Fascista Esposti Augusto:

Il Presidente fa presente al Consiglio che al personale Esposti Augusto avente qualifica per il funzionamento del termosifone era stata fissata la paga giornaliera di ₤ 4 in considerazione che effettivamente anche il Servizio della pulizia delle calorifere dei convittori avrebbe richiesto altre ₤ 3 giornaliere ed in totale quindi ₤ 7. Essendo venuto meno per mancanza di tempo disponibile il Servizio di pulizia delle calorifere il Esposti si è ritenuto a ricevere la sola mercede di ₤ 4, che il Presidente giudica non proporzionata al lavoro cui deve attendere il Esposti; il quale è obbligato a fare servizio anche di notte.

Il Consiglio tenendo fisse le considerazioni fatte dal Presidente decide di corrispondere al Esposti la mercede di ₤ 7 a carico del Comune del Collegio per il periodo di tempo che resterà in servizio contemporaneo di aiuto-guardiano.

La Domanda del commesso Antonelli Pietro:

Istituto Campana Osimo ®

Il Presidente da comunicazione al Consiglio d'una domanda del Comunale Stato civile Ospizio, corredata da certificato medico, tendente ad ottenere un sussidio straordinario di mesi sei. Il Consiglio considerato che il comunale Antonelli ha già per due anni non ha prestato servizio personale di salute per causa di malattia, a dimostrazione di quanto in pratica per i dipendenti comunali, delibera di concedere i richiesti sei mesi di assistenza per motivi di salute con la corresponsione di metà dello stipendio e senza cessazione di vivere a datare dal 1° gennaio p.v. _____

Il Presidente comunica che è necessario provvedere alla sistemazione del servizio di cucina, essendo cessato in servizio il cuoco effettivo Merli dopo un lungo periodo di malattia, e trovandosi in servizio anche l'avventizio Sig. Mariani, assunto durante l'assenza del Merli, perchè il Merli stesso non dà sufficiente garanzia per la sua età e per le sue poco valide condizioni di salute, di poter attendere con piena soddisfazione della Commissione al suo servizio di cucina.

Il Consiglio delibera di sottoporre a visita sanitaria il cuoco Merli e di provvedere al suo licenziamento o di lui collocamento a riposo secondo il risultato della visita medica. _____

Il Vice-Presidente di Servizio:

Il Consigliere Cav. Uff. Arnaldo Ricci riferisce al Consiglio che l'Art. 24 del regolamento relativo alla facoltà data al personale di servizio di consumare gli avanzi della mensa viene interpretato in senso troppo estensivo e che è necessario provvedere onde evitare abusi. Il Rettore fa presente che non sempre è possibile ridurre avanzi di mensa sufficienti per tutto il personale ed il Consiglio decide che qualora gli avanzi non fossero sufficienti o mancassero se ne debba riferire dal Maestro di casa al Sig. Rettore per provvedere con qualche supplemento di desinare, vietata essendo assolutamente altra commestibile. _____

Il Consigliere Manfrini Adolfo:

Il Sig. Rettore riferisce che è stato costretto a rivolgere un richiamo al Consigliere Manfrini Adolfo onde far cessare certe disobbedienze. Il Consiglio ne prende atto, e delibera di sottoporre il Manfrini al pagamento della retta a tutto il mese di dicembre 1933. _____

Non essendovi altro da trattare la seduta è tolta alle ore 12. _____

Il Consiglio d'Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24 Febbraio 1934 XII

Presenti alle ore 9,15: Signori: Zaccarelli Dr. Cav. Uff. Benedetto Presidente, Marcellini N.H. Dott. Comm. Roberto e Nuzzi Dott. Cav. Uff. Nazzareno Consiglieri. Assente: Consigliere Amaducci Dott. Cav. Mario e Fantini Dott. Goffredo. Non intervenuti giustificando la presenza di altre mansioni perchè l'adunanza sia valida e trovasi nel disposto dell'Art. 11 del Regolamento 18 Aprile 1929 l'adunanza stessa viene dichiarata ad una seduta presa in seconda convocazione.

Il Presidente del Consiglio di Amm.ne — Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 12 Marzo 1934 XII

Presenti alle ore 9,15: Signori: Zaccarelli Dr. Cav. Uff. Benedetto Presidente, Marcellini N.H. Dott. Comm. Roberto, Amaducci Cav. Uff. Mario, Nuzzi Dott. Cav. Uff. Nazzareno e Fantini Dott. Goffredo Consiglieri. _____

La seduta è legale. _____

Assistono il Rettore Dott. Cav. Uff. Mario Belli e il Segretario sottoscritto. _____

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, si passa alla discussione degli ordini del giorno:

Ricorso N. 1
Domanda del Sig. Fabiani ex-Rettore del Collegio per pignoramento stipendio e relativi interessi

Il Consiglio vista la lettera 1° febbraio c.a. ritiene abbastanza adeguata la somma di £ 1350 essendo fermamente convinto che all'accertamento fatto dalla Direzione delle Imposte necessarie non deve essere tenuta nella cassa del Collegio e quindi ingiustificati gli interessi, che tuttavia in via di ulteriore considerazione verso il Sig. Fabiani giudica che si possa riconoscere la differenza di £ 150 sulla differenza fra l'accertamento iniziale e quello definitivo, ma che ad ogni modo gli interessi stessi non possano essere inferiori al tasso legale del 4%.

Quanto alla domanda del Fabiani per un concorso nelle spese del giudizio il Consiglio non crede di poterla prendere in considerazione non essendovi stato in precedenza alcun impegno. _____

Ricorso N. 2
Mercede da corrispondersi al procuratore del tesoriere del 1° gennaio 1934 in poi

Il Consiglio udita la proposta del Presidente delibera di corrispondere al procuratore del tesoriere Capocelletti Ulderico del 1° gennaio 1934 in poi la mercede giornaliera di £ 11 e all'aiuto Antonelli Ulpio la mercede giornaliera di £ 5. _____

Istituto Campana Osimo ®

Risposta N 4
Provvedimenti in ottemperanza
rilievi del Comm. Min. Ispettore
e determinazione del Consiglio
in merito.

Il Consiglio: Ammesso visto il certificato 8 gennaio 1934 del Direttore
del Collegio Sott. Uff. Cassis, che oltre a essere noto del fatto esplicito esi-
ste l'assoluta inabilità del Capo Musti, non possa valere del documento
come documento idoneo per il collocamento a riposo:
Visto per la relazione della visita collegiale fiscale (Verbale 6 Marzo
1934) dell'Ospedale Militare di Taranto, dalla quale risulta il permanente
accertamento della inabilità permanente allo stesso Caporale Musti alle
mansioni alle quali è addetto, delibera il suo licenziamento e
di far luogo alle necessarie pratiche per la liquidazione della pensio-
ne e trattamento di previdenza da parte della Cassa Nazionale per le
Assicurazioni Sociali, mentre stabilisce che a tutti gli effetti del tratta-
mento economico il licenziamento possa essere stabilito fin da fine
di questo p.v. il Consiglio stabilisce di mettere in congedo il Musti con
la fine del corrente mese di marzo, attese le sue condizioni e di pro-
vvedere per la stessa epoca alla sua sostituzione. ———

Risposta N 5
Provvedimenti per assicurare
un regolare servizio Tecnico
del Cantiere per il Sig. Cassis

Il Consiglio, udita la proposta del Presidente delibera di osservarla
e autorizza il provvedimento preso dall'Ufficio di Presidenza in via
d'urgenza per la diretta, data più tempo utile (16 Febbraio 1934) al
capo Cantiere del locale Sig. Balzarini Ambrogio. ———

Risposta N 6
Promozione del Capo contabile
Sig. Marzocelli Michelina per an-
zianità di servizio con assegnazio-
ne all'annessa gratificazione L. 450

Il Consiglio visto la domanda 20 febbraio u.s. della Sig.na Marzocelli Michelina
per ricoprendo l'ottimo servizio e la lodevole condotta nella carica
coperta, trattandosi di variazione alla tabella organica andata in
vigore col 1° Gennaio 1934 per tutto il personale dell'Istituto, ritiene di
non potere accogliere la domanda e si riserva di variare in del caso
l'annessa gratificazione L. 450 aumentandola a L. 600, per il successivo
triennio dall'ottenuta riforma e in tal senso, nella relativa discussione del
Bilancio Preventivo 1935 delibera di annotare nella parte passiva il fondo
all'uopo occorrente in L. 1500 aumentato a L. 1950. La suddetta gratificazione
straordinaria L. 600 potrà essere pagata alla Sig.na Marzocelli in due rate
semestrali eguali posticipate il 30 giugno e 31 dicembre 1934. ———

Risposta N 7
Proposta del Sig. Locatelli
Lodovico per un contributo per lavori
straordinari prestati per l'assenza del Capo

Il Consiglio vista la domanda 4 gennaio 1934 del Sig. Locatelli Lodovico
e dolente di non potere accoglierla non essendovi alcun indugio
preventivo per il compenso ed essendo stato rinviato il Locatelli
all'istante per ottenere alle funzioni del Capo, che ordinariamente
esplicherebbe qualsiasi compenso. ———

Risposta N 8
Encomi Caduti e Feriti

Il Consiglio, autorizza il Presidente di dare esecuzione ai provvedimenti
presi da lui annunciati alle Famiglie Caduti e Feriti, confidando di
corrispondere per il periodo che interessa ottenuto. ———

Risposta N 9
Acquisto di nuova Macchina
da Scrivere

Il Consiglio, udita la proposta del Presidente lo autorizza di trattare e di
definire col Rappresentante della "Underwood Italiana" di Milano per l'acquisto di una nuova macchina da scrivere per gli uffici amministrativi come alla sua proposta. ———

Risposta N 10
Bilancio Preventivo
1934 e provvedimenti approvazione
del Ministero

Il Consiglio di Amministrazione, preso in esame il bilancio preventivo
compilato dal Ragioniere per l'anno 1934:
Notato nella Parte 1ª Entrata le maggiori entrate L. 29534.75, rispet-
to al precedente stanziamento del 1933 che si attribuiscono:
Lire L. 1042 in meno sulla rendita dei fabbricati e dei fondi rustici
improduttivi i contratti di affitto di questi ultimi sono suscettibili
di revisione dato il 1° triennio di affitto, giusta analoghe domande
dei conduttori dei fondi, e si stanzia per ciò un fondo a cifra di L. 1500
mentre si deve in L. meno L. 500 di ettaro la rendita lorda dei 6
pezzeni in diretta coltivazione;
Lire L. 4725 in meno corrispondente alla mancata vendita nel 1934 dei
titoli al portatore consolidato 5%, valore nominale L. 94500 verificatosi
1933 per il compimento del permutazione ed altri lavori di sistemazione del
Cimitero, giusta deliberazione 24 giugno 1933;
Lire L. 18320 in più al Capitolo 4° "Rette e spese di mantenimento
ricovero" per aumento di N. 54 "dei convittori nel corrente anno scolastico,
oltre la consueta retta delle stesso anno;
Lire L. 56829.31 in più al Capitolo 5° "entrate straordinarie e contributi
annuali a carico della Ditta" il quale ultimo di L. 19829.31 delle stesse
anno si prevede per il 1934 in L. 44639.48 per i motivi che vedremo
no enunciati nella Parte 2ª Spesa.

×

Notato nella Parte 2ª Spesa le maggiori spese o stanziamenti di lire
29534.75 rispetto al 1933 che si attribuiscono:
Lire L. 3434.85 in meno al Capitolo 1° "Emolumenti vari, imposte tasse
e manutenzione immobili" per i motivi indicati nel capitolo stesso;
Lire L. 1000 in più al Capitolo 2° "Spese di amministrazione" per aumento di
stanziamenti risultati insufficienti nel 1933;
Lire L. 100 in più al capitolo 3° "Acquisto di materiali biancheria e vestiario per
il convitto" per la ripresa di esercizio;
Lire L. 5486 in più al capitolo 5° "Personale del Convitto e assegni di Contingenza
per aumento del personale di educazione e di servizio, determinato l'aumento
degli alunni convittori;
Lire L. 2057.5 in più al Capitolo 6° "Mantenimento del Convitto" e cioè

£ 1115 in più per visita al Personale ed alunni della denunzia delle presenze annuali, per £ 150 alla voce di illuminazione e riscaldamento e per £ 450 in più alla voce di esercizio del nuovo impianto di riscaldamento a termosifone;
Da £ 485.10 in più al capitolo 6° "Movimento capitali per annualità delle quote di capitale da ammortizzarsi nel 1934 riferite al 1933;
Da £ 5350 in più al capitolo 8° "Spese straordinarie per gli immobili" avendo il Consiglio di Amministrazione adottato a tal fronte il seguente provvedimento nella seduta di Febbraio 1934:
Il Consiglio di Amministrazione vista la propria deliberazione 24 giugno 1933, delibera di rinviare al prossimo esercizio 1935 l'inizio del piano di ricostituzione del capitale alienato per l'impianto del riscaldamento a termosifone e per altri lavori di sistemazione del complesso edilizio stesso, nel Febbraio 1934 la somma di £ 5000 in conto lavori, la quale somma va in diminuzione del complesso da vendere. Da il 1935 quando si verrà a conoscere la spesa del suo ammontare esatto di fare il piano di ammortamento sull'ammontare stesso diminuito della somma suddetta somma di £ 5000 verrà stornata al capitolo 6° Parte 2ª "Spese straordinarie per gli immobili".
Si fa notare in questo esercizio la diminuzione di £ 1850 per cessazione delli interessi sul debito di £ 30000 verso il Banco di Sicilia filiale di Ancona estinto nel 1933 eccetto per le case coloniche fabbricate nel 1930.
Per £ 123.50 il capitolo 8° "Spese diverse straordinarie" per i motivi indicati nel capitolo stesso.
Constatato che il riassunto della Parte 2ª Spesa prevede una complessiva somma di £ 458519.38, contro una entrata complessiva di £ 413819.90 il Consiglio di Amministrazione

delibera

di approvare in £ 413819.90 il riassunto della Parte 1ª Entrata in £ 458519.38 quello della Parte 2ª Spesa con un contributo di £ 44699.48 a carico del Comune di Osimo a pareggio come preventivo della spesa, rimandando alle competenti Autorità tutto ciò per la superiore approvazione.

Ristretto N 11
Ripresa di risoluzione contratto con gli affittuari di fondi rustici

Il Consiglio, udita la relazione del Presidente riguardante le corrisposte arretrate degli affittuari Sig. Turchetti Mario fu Antonio e Cimini Marco fu Vincenzo approva la proposta di risoluzione

inadempienti Sig. Indelli Mario e Cimini Marco

contratto di affitto a favore di entrambi nei confronti dei medesimi, incaricando il Presidente di far valere senza di pregiudizio tutti i diritti che provengono all'Istituto dalle disposizioni contenute nel capitolato di affitto 28 agosto 1930 per il caso di qualunque inadempienza del contadore e pure analizzati dei fatti ed obblighi da lui assunti in difformità dell'assistenza.

Ristretto N 12
Domanda della Scuola Latteria di Montemarciano Rupestre per concessione in affitto di un podere a scopo didattico

Il Consiglio, vista la deliberata 16 settembre u.s. del Direttore della Scuola Secondaria di Avviamento Professionale "Giacomo Leopardi" di Osimo Sig. Adolfo di partecipare di massima favorevole alla cessione in affitto di un podere della superficie di Ettari 4 circa alla detta Scuola a scopo didattico, demandò facoltà al Presidente di trattare con il Direttore stesso dopo che lo spezzone con l'allegato attuale dell'Ingegnere per il fondo a cottura Francesco Vincenzo di Ett. N. 3830 questo sarà ritornato in diretto possesso dell'Amministrazione dell'Istituto.

Ristretto N 13
Domanda di Petrocchi Umberto

Il Consiglio, preso in esame la domanda 3 agosto 1933 del Sig. Petrocchi Umberto corredata del parere del tecnico dell'Istituto Sig. Dr. Ing. Luigi, intesa ad ottenere in vendita un ettaro circa di terreno della colonica Colonia Rustico in Via Flaminia, richiamandosi alle restrittive disposizioni del Statuto Organico, delibera di non accoglierla.

Ristretto N 14
Domanda di Catarcia Guido

Il Consiglio, vista la domanda 16 novembre 1933 del Sig. Catarcia Guido di Osimo per acquisto di un piccolo appezzamento di terra facente parte della colonica Macerata Spinsecche, delibera egualmente di non accoglierla.

Ristretto N 15
Domanda Cardinali Umberto

Il Consiglio, vista la domanda 28 dicembre 1933 del Sig. Cardinali per rettifica di confine in contrada S. Biagio tra un fondo rustico di sua proprietà ed un fondo di proprietà del Collegio, delibera di rinviare la pratica fino a che l'Ufficio tecnico di questo Istituto non avrà il relativo parere.

Ristretto N 16
Revisione dei contratti di affitto agrari

Il Consiglio, incarica il Presidente di comunicare agli affittuari di fondi rustici con apposita circolare il deliberato di questo Consiglio che si dotella nella riunione Seduta che non si procederà cioè alla revisione delle corrisposte d'affitto nei riguardi di quegli affittuari che non si trovino perfettamente al corrente con la corrisposta d'affitto sino a tutta l'ultima rata scadente il 1° Gennaio 1934.

Ristretto N 17
Approvazioni varie della Presidenza e della Direzione

a) Assunzione in servizio straordinario del Sig. Ercoles Giuseppe:
Il Consiglio ratifica il provvedimento d'urgenza dell'assunzione straordinaria in servizio presso l'ufficio di amministrazione di questo Istituto del Sig. Ercoles Giuseppe durante il periodo di malattia del titolare contabile Sig. Mariani con l'emolumento di £ 8.50 giornaliere e autorizza il Presidente di

prestazione il Sig. Tecchio in servizio straordinario per tutto il mese di Marzo corrente per l'approntamento dei conti colonici anni 1932 e 1933.

Per domanda della Contessa Laura Mischianelli Ved. Calestini Direttrice di questa Fattoria di Stroma:

Il Consiglio, vista la domanda 3 marzo 1934 della Sig.ra Laura Mischianelli vedova Calestini;

Vista la lettera in data 10 stesso c.m. del R. Prefetto di Stroma, che con preghiera di urgente sollecitudine invitava il Consiglio di rispondere alla R. Prefettura precisando i fatti e nello stesso tempo avvertire il tenore dell'ex Signor Calestini Filippo fu Cav. Pietro Ignazio Mezzaria che contiene tutte le precise condizioni economiche della Sig.ra Calestini il Consiglio delibera di comunicare la residuale somma inerente di £ 318.30 imponibile che il deposito rappresentare di £ 300 venne più difficilmente con atto di chiusura inviato alla stessa Direttrice il 19 Ottobre 1933.

Il Consiglio incarica il Presidente di fare notare a S.E. il Prefetto che per questo il Consiglio non poteva fare a meno della istante per non creare precedenti in materia.

Dopo di che la seduta è tolta alle ore 12.30

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 23 aprile 1934 XII

Oggi alle ore 9 in Uff. Locali della Sede Municipale Marcellino Avv. Dott. Comm. Roberto Brandacci Cav. Uff. Mario Marconi Dott. Geom. Francesco Consiglieri. Assume la presidenza il Consigliere Fontini Dott. Geom. Silvio.

Assiste il Segretario Dott. Cav. Ugo Blasi e il Ispettore Ortolano.

La seduta è legale.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Proposta N 1

Collocamento a riposo del Ispettore dell'Azienda Agricola Agron. Uff. Direttore Zoppi

Il Consiglio di Amministrazione, constatato che il Agron. Dott. Uff. Zoppi, giunto al posto di Direttore dell'azienda agricola, rimasto in servizio in via straordinaria in virtù dell'art. 1 Disposizioni Transitorie del Regolamento 18 aprile 1924 XII ha raggiunto nel corrente anno l'età di 65 anni e non anzianità di servizio di anni 43, limiti che in via normale portano al collocamento a riposo d'ufficio, mentre la stessa Sig. Agr. Dott. Zoppi per le condizioni del suo passato di impiego con il Collegio poteva essere collocato a riposo al compimento del 35° anno di servizio; ritenuto che date le circostanze suesposte ed occorrendo attuare tutte le possibili economie nelle spese del Collegio, sia di addivenire al collocamento a riposo del detto Impiegato;

delibera

di collocare il Agron. Dott. Uff. Direttore Zoppi a riposo con la fine del corrente anno 1934 liquidandogli la pensione che ha diritto a norma del Regolamento comunale sulle pensioni incaricando il Presidente di portare al predetto Dott. Uff. Zoppi il saluto e i ringraziamenti per la lunga opera prestata nell'interesse dell'Istituto.

Proposta N 2

Ripristino del Rag. Dott. Flaviano alla delibera Consiglio 13 Marzo 1934

Il Consiglio, vista la lettera 14 marzo u.s. del Rag. Dott. Flaviani, conferma la precedente deliberazione del settembre 1934, notificata nella successiva seduta 13 stesso mese ed invigila la Presidenza di fare un perentorio invito al Rag. Flaviani per il ritiro della somma di £ 4795.50 oltre l'interesse legale 4% su detta somma del 18 dicembre 1932 ed oltre, al tasso della tassa di Ricchezza Mobile (categoria A).

Decide anche per ogni eventuale azione giudiziaria da parte della stessa Rag. Flaviani di deferire la pratica al proprio Legale.

Proposta N 3

Collocamento a riposo di primi inferiori dell'Istituto

Il Consiglio di Amministrazione, vista la proposta del Presidente, circa i provvedimenti da adottarsi per sistemazione impianto collocamento a riposo di primi inferiori del Convitto, delibera di affidare, dando mandato al Presidente per l'esecuzione del tutto.

Istituto Campana Osimo ®

Risposta N 4
Domanda del commissario Antonelli Pietro per altro mese di aspettativa per salute - Provvedimento in merito

Risposta N 5
Domanda del Segretario Capitolino Cav. Uff. Edoardo Mariani per collocamento in pensione

Risposta N 6
Commiserazioni rozze della Presidenza e della Direzione

Il Consiglio, vista la nuova domanda 29 Marzo p.p. del commesso Antonelli Pietro per ottenere un altro mese di aspettativa per ragioni di salute, debitamente documentata; dato poi il tenore del certificato medico prodotto dallo stesso interessato, il Consiglio riconosce la necessità di sottoporre questi ad una visita collegiale fiscale presso l'Ospedale Militare di Roma per accertare se l'Antonelli sia in condizioni di riprendere il servizio, ovvero debba essere collocato a riposo.

Il Consiglio di Amministrazione - ascoltato il Segretario Mariani - visto che la domanda è motivata per ragioni di salute;
riconosciuto che il Cav. Uff. Mariani con il 2 settembre 1935 compirà il Servizio di 34 anni sei mesi e un giorno, utile per il collocamento a riposo con il massimo della pensione di 35 trentacinquesimi;
considerato che il Cav. Mariani ha le sue benemerenze verso il Collegio, che meritevole di una speciale trattamento,

delibera

di collocare a riposo il Rag. Cav. Mariani Edoardo con decorrenza dal 2 Settembre 1935 con il massimo della pensione e cioè con l'intero stipendio goduto attualmente e di concedere allo stesso per le ragioni di salute addotte nella domanda due mesi di congedo con decorrenza dal giorno successivo all'ex rettore interino Rag. Ugolino Bellani:

Il Consiglio da proposta al Ministero di voler disporre in merito alla gestione interinale del Rag. Bellani, al deliberato 12 dicembre 1932, in virtù del mandato conferitogli a nome del Collegio e dei consiglieri;

b) Prestito di Lire 3000 all'Ospedale Civile di Osimo:
Il Consiglio, udita l'esposta del Presidente la autorizza di versare all'Osp. Civile di Osimo un ulteriore acconto di £ 2000;

c) Cessione Capitolo Provinciale di Ancona:
Il Consiglio, udita la relazione del Presidente prende atto dei provvedimenti adottati nei riguardi del Capitolo debitore in base di £ 4298.45 per il fitto Uppiano Canepino del Collegio;

d) Riduzione stipendi e indennità agli operai:
Il Consiglio delibera di applicare dal 16 aprile 1934 la disposizione del R. D. Legge 14 aprile 1934 nei riguardi degli impiegati e salariati di questo Istituto;

e) Cessione interessi 4.50% in conto anno 1934-1935-1936 per conversione titoli 5% in prestito redimibile 3.50%:
Si autorizza il Presidente per la cessione, alle condizioni dette, degli interessi 1935-1936 sulle somme varie;

f) Domanda Osp. Civ. Osimo e Ospedale Civile di Jesi:
Il Consiglio autorizza il versamento della somma di £ 10000 richiesta

Il Presidente
Il Segretario
Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile
Mariani Mariano

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 19 Marzo 1934 XII

Risposta N 1
Bilancio consuntivo 1932.

Radunato alle ore 8.30 - Presenti: Lucidi Mar. Uff. Cav. Benedetto Presidente, Mercellini Ref. Dott. Comm. Roberto, Amadesi Cav. Uff. Dr. Mario, Mariani Dott. Cav. Nazzareno Consiglieri.

Assente giustificato il Consigliere Fantini Dott. Goffredo

Fa da Segretario il Segretario Capitolino Mariani Cav. Uff. Edoardo.

Presiede il Presidente Dott. Cav. Uff. Mario Lucidi e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della ultima adunanza si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Il Consiglio di Amministrazione presa in esame la situazione del conto consuntivo 1932 e gli atti relativi, nel cui conto risulta che le entrate effettive furono di £ 403044.83 contro £ 412.380.61 iscritte nel bilancio preventivo di detto esercizio e le spese effettive ammontarono a Lire 408 e 14.92 preventivate come sotto e che pertanto, è risultato un disavanzo amministrativo di £ 3032.09, in considerazione che il Municipio di Osimo molte altre a versare al Collegio del contributo Comunale di Lire 1408 f. 57 a pretesto parecchie delle spese di detto esercizio, giusta la risultanze portate nell'approvazione del preventivo, subordinando il versamento dopo aver conosciute le effettive risultanze del Conto; constatato che sostanzialmente il consuntivo in oggetto si chiude con un avanzo di £ 11065.48 a favore del Municipio di Osimo per le considerazioni di cui sopra;
presa cognizione della relazione illustrativa completa dell'ufficio di ragioneria del Collegio che si riporta in calce;

delibera

di approvare il bilancio consuntivo 1932 nelle risultanze sopraesposte, previendo a carico del Comune di Osimo la differenza passiva di Lire 3032.09, di fronte allo stanziamento di £ 1408 f. 57 iscritto a favore del Collegio Canepina nel preventivo di detto anno e rimanda alle competenti Autorità tutorie per la definitiva approvazione.

Relazione dell'ufficio di ragioneria del conto consuntivo 1932:

Le caratteristiche principali del conto consuntivo 1932 sono le seguenti:
Nel preventivo di detto esercizio si stanziarono a titolo spese ordinarie e straordinarie £ 412.380.61 contro un'entrata di vendite ordinarie e straordinarie di £ 398203.04 e quindi il preventivo si chiudeva con un eccedente di £ 1408 f. 57 a carico del Municipio di Osimo a pretesto parecchie delle spese ed il Comune stesso iscriveva nel suo bilancio tale contributo per il

Collegio conferma soprassedenza al versamento dopo aver conosciute le effettive risultanze del consuntivo.
Le risultanze del conto in effetto sono state riscontrate le seguenti:
Entrate totali accertate £ 403044.83 (compreso il rimanente incasso del predetto contributo eccedente ogni versato).
Spese totali accertate £ 406076.92 e pareggio con disavanzo amministrativo di £ 3032.09, da ripianarsi dal Comune di Olmo, il quale potrà così sbarazzarsi del contributo per le residuali £ 11065.48, che rappresentano ciò sostanzialmente l'avanzo amministrativo dell'esercizio 1932.
La ragione di tale avanzo di £ 11065.48 è principalmente dovuta al fatto che nel 1932 figurano inscritte nella parte straordinaria del conto £ 19418.50 per rimborso tasse R. Debite dal 1925 al 1930 poste sospese negli anni dall'esattore Bestione di C.C. contestate alle assistenziali, tassa ricono sciuta non dovuta dal Min. Finanze, senza il quale introito il conto si sarebbe chiuso con notevole disavanzo.
Soffermandoci nelle entrate dell'esercizio si notano le seguenti voci che hanno data differenza in meno:
Ricordita dei fondi rustici in meno £ 5410.53 perchè la sovrimposta complessiva dei singoli terreni in conduzione diretta ammontava a £ 2.50 l'ettaro, e ridotta invece di circa £ 1.50 l'ettaro;
Ricordita dei fondi Ente Lotta del Debito Pubblico in meno £ 4115.80 perchè nel 1932 le rendevano titoli del consolidato 5% per un capitale nominale di £ 15000 per la trasformazione con i ex redditi Pubblici Italiani;
Interessi attivi su effetti smerciati in meno £ 423.15 per riduzione interessi da parte degli Istituti Speciali sui buoni fruttiferi;
Multe dei conciatori in meno £ 4137.85 per l'assenza concessa dal Podestà di Olmo alle commissioni dei conciatori per l'allontanamento di questi dal Comune nel dicembre 1932 di oltre un mese, in seguito all'epidemia scarlattinosa verificatasi nel Comune;
Viceversa nelle partite di spesa figurano maggiori spese di £ 15346.97 tra le quali compresa la somma straordinaria parziale di £ 4490 per l'avversata epidemia scarlattinosa, perchè le successive per circa £ 2500 figureranno nel conto 1933;
Eccedute nella stessa Conto di spesa figurano spese in meno £ 21900.00, principalmente dovute alle voci "Oneri patrimoniali imposte e tasse e manutenzione immobili per £ 5491.50 e Personale di ruolo e fuori ruolo, pensioni per £ 10918.61;
I seguenti terreni condotti in amministrazione diretta hanno dato i risultati di cui appresso, al lordo dell'imposta fondiaria:

1° Reparto - colture	Ettaroche	Vincenza di Ett.	10.2249	£ 5184.63
2	"	" di Olmo Vincenza	15.8565	" 1781.35
3	"	" di Mezzanotte Ignazio	14.9263	" 1841.14
4	"	" di Cesarei Ignazio	9.0230	" 1133.39
5	"	" di Colonia Orfinto	18.0150	" 1903.65

Risparmiando nel 1931 (1° anno di diretta conduzione) i 5 fondi della complessiva superficie di Ett. 68.3457 hanno reso £ 21800.11, con una media di £ 406 l'ettaro, nell'anno 1932 (2° anno di diretta conduzione) £ 33488.16, con una media di £ 490 l'ettaro.

Proposta N 2
Assistenza postica con il Rag. Flaviani e relativo pareggio sui ruoli fatale

Il Consiglio, vista il parere del Podestà locale Avv. Filippucci, ritenuta la convenienza di difendere la pratica senza ulteriori vertenze, delibera la liquidazione degli interessi richiesti dal Rag. Flaviani nella somma di £ 936.30 al netto di tassa R. Ricchezza, mantenendo ferma la precedente delibera relativa al contributo sulle spese del ricorso Flaviani alla Commissione Provinciale Imposte Dirette.

Proposta N 3
Provvedimenti riguardanti l'assenza per malattia del Segretario Comunale Dott. Antonelli a seguito di visita medico-collegiale

Il Consiglio, vista la relazione della visita medico-collegiale 1° luglio 1934 accertante la inabilità permanente del suddetto Antonelli al posto di cui sopra, ne delibera il collocamento a riposo, augurandogli altre le pratiche per la liquidazione della competente pensione e, tenuto conto che il detto salariato ha già usufruito di 4 mesi di aspettativa e mezzo stipendio senza assegni, più compreso il trattamento corrispondente ad altri 2 mesi di aspettativa e quindi il salario di un mese intero, oltre al rimborso della indennità caro viveri non corrisposta, in via equitativa, come si è fatto per altri salariati.

Proposta N 4
Ripartizione canoni di affitto di fondi rustici

Il Consiglio, intesa la relazione fatta dal Podestà e dal Consigliere incaricato Rag. Enr. Arnaducci, riconosce la convenienza dell'accordo proposto e da mandato al Podestà di addivenire alle trattative definitive con gli affittuari.

Proposta N 5
Provvedimenti per il periodo delle vacanze estive

Il Consiglio, pure riconoscendo la chiusura delle scuole per l'anno scolastico 1933-1934, delibera di adottare le stesse misure degli anni scorsi nei riguardi del personale provvisorio addetto ai Comizi.

Proposta N 6
Domanda del Sig. Capobianchi Umberto per ricostituzione tempora

Il Consiglio, vista la domanda 22 Giugno u.s. del Sig. Umberto e la relazione 18 giugno u.s. dell'Ufficio Tecnico Comunale delibera di soprassedere, in vista delle pratiche in corso con l'Istituto di Ricostituzione.

Proposta N 7
Domanda del Sig. Ugolini Mario Impiegato

Il Consiglio vista la domanda 4 corrente del Sig. Ugolini Mario, corredata del certificato medico del Dott. Prof. Paris, delibera di accettare la domanda di esonero del personale dalla 4ª rata di ruolo per l'anno scolastico 1933-1934 per il motivo citato.

Istituto Campana Osimo ®

Protocollo N 8

Comunicazione varie della Presidenza

Affetto ricordo all'ex rettore interino Prof Cristoforo Bellani:

Il Presidente comunica che in esecuzione della delibera precedente era stato provveduto nel rimettere al Prof Bellani due affetti ricordo e relativa lettera della seduta, lettera nella stessa si faceva presente come le spoglie venivano restituite gli affetti stessi, ma la intenzione di avere invece una medaglia d'oro come, secondo lo stesso Bellani, gli era stata a suo tempo offerta;

Il Consiglio, mentre ritiene che se anche ci fosse stata l'intenzione in un primo tempo, di offrire la medaglia, poi non è di fatto intervenuta alcuna deliberazione in proposito, all'infuori di quella per l'offerta di affetto ricordo: pertanto ritiene che non sia il caso di dare ulteriore corso alla pratica e incarica invece di rispondere al Prof Bellani, atteso il silenzio poco rispettoso della sua lettera. _____

Di che trattasi la seduta è tolta alle ore 11.30 _____

— Il Consiglio di Amministrazione

Riunione

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 5 Ottobre 1934 XII

Risultano alle ore 8.30 i signori: Gentinetti Dott Uff. Benedetto Presidente, Mazzellini Dott Comm Roberto, Amadesani Rag Comm Mario, Mazzenzi Dott Prof Nazzareno consiglieri. Assente giustificato il Consigliere Tarabini Dott Raffaele.

La seduta è aperta. _____

Assolvendo in funzioni di segretario ed invito il Podestà Dott Cav. Ettore Donelli e il Ispettore capo del Comune Dott Avv. Aldo Bleti _____

Assistono il Rettore Dott Prof Amos Bleti e il Segretario sottoscritto. _____

Letto ed approvato il verbale della ultima adunanza si passa alla discussione degli argomenti del giorno:

Protocollo N 1

Assistenza ai risparmiatori: invito amministratori che possono interessarsi presso il Comune di Osimo

Il Consiglio di Amministrazione riferendosi alla lettera della Congregazione 24 giugno 1933, dopo ampia discussione, cui prendono parte il Podestà Dott Cav. Donelli nella sua qualità di Presidente della Congregazione di Carità, ritiene che sia opportuno che il Podestà Comune, per facilitare e completare coi suoi altri poteri del comune, di dar corso al completamento dei lavori già iniziati per la sistemazione del pattinato e di tutti i locali del Collegio,

Protocollo N 2

Determinazione delle misure delle rette dei convittori per il nuovo anno scolastico 1934-35

ogni riserva di effettuare il piano di finanziamento per i lavori stessi.

Il Consiglio di Amministrazione, considerata la progressiva diminuzione del costo della vita in questi ultimi tempi, pensa opportuno di ridurre i desiderii espressi dalle famiglie dei convittori;

riconosciuta la opportunità di mantenere nel maggior modo possibile alle condizioni degli altri Collegi Nazionali, Comunali, privati che recentemente hanno concesso sensibili riduzioni di rette e introdotti notevoli miglioramenti e riforme in tutti i servizi,

delibera

che per il nuovo anno scolastico 1934-1935 e con effetto dal 1° Ottobre 1934, le rette annuali dei convittori sia ridotta nelle seguenti misure:

per gli alunni comunisti da £ 2400 a £ 2100;

per gli alunni di scuola media da £ 2400 a £ 2200;

per gli alunni di scuola primaria da £ 2100 a £ 2000.

Il Consiglio di Amministrazione delibera altresì che per gli alunni nati da genitori residenti la retta annuale di £ 2100 è ridotta a £ 1800 per le scuole secondarie e primarie, sia ridotta rispettivamente a £ 1900 ed a £ 1600. -

Resta fermo l'art. 183 dell'attuale Regolamento, secondo il quale per il convitto siano tenuti due fratelli, per i due maggiori la pensione per intero e per gli altri la metà. Ciascuno quando i fratelli siano due per il maggiore si paga la retta intera, per il minore la riduzione di un quinto.

Resta anche ferma la concessione del sussidio di £ 200 sul posto mentre avvenuto all'ultima rata a favore di quelle famiglie che si trovano a casa i figliuoli per almeno due mesi durante il periodo delle vacanze estive e che si rimetteranno per il successivo anno scolastico. Da tale beneficio sono però esclusi quegli alunni che non ritornano più in Collegio sia perchè abbiano compiuto il corso degli studi, sia perchè le loro famiglie abbiano data definitiva disdetta per l'anno scolastico successivo.

Il pagamento della retta dovrà essere fatto, come d'ordinario, in quattro rate scadute nel termine seguente:

1ª rata all'inizio dell'anno scolastico;

2ª rata al 1° Dicembre;

3ª rata al 1° Febbraio;

4ª rata al 1° Aprile.

Il Consiglio, sempre allo scopo di agevolare l'accennata compressione ricorre anche l'urgente necessità di dare al vecchio edificio dell'

Obbietto - [illegible] ulteriore assetto tanto [illegible] e deliberare di iniziare una intensa e pesante piantagione destinata a rendere reste e le tradizionali delle reste e le [illegible] e di rimboschimento.

Il Cons. Cordeschi nell'aderire in massima a tali deliberazioni ritiene opportuno di raccomandare le maggiori possibili economie di gestione sia per le piantagioni viste sia per le piantagioni reste in modo [illegible] ai risultati che si ripromettono colle suddette spese, e il Consiglio ne fa apprezzamento.

Proposta N 3
Adempimento dell'ordine del giorno

Il Consiglio, vista la proposta del Presidente circa la necessità di sistemare la viabilità nelle aree [illegible] dell'ordine del giorno suddetto del Comitato con altre [illegible] ed provvedimenti atti ad evitare l'inquinamento dell'acqua stessa, autorizza la relativa spesa preventivata nella somma di £ 8[illegible]

Proposta N 4
Opera Cielo Azzurro in Roma
Cessione Bottoni.

Il Consiglio, vista la domanda del Cielo Azzurro di Combattimento in Roma per ottenere a favore della Opera Cielo Azzurro Cessione Bottoni in Roma il 14 giugno p.v., delibera di concedere [illegible] somma di £ 50.

Non [illegible] la seduta è tolta alle ore 11.30.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 21 Ottobre 1934 XII

Presente alle ore 9; Ecc. Zanchetti Col. Inv. Uff. Segretario Tesoriere, Marcellini Ten. Col. Comm. Roberto Amadeo Col. Inv. Mario Ricciardi Ten. Col. Nazzareno Consigliere. Assente giustificato il Consigliere Fantini Magg. Gherardo.

Fa da Segretario il Capitolo.

Riconosciuto in seguito ad invito il Cons. Col. Ettore Orsolini il Presidente Capo del Comune Col. Inv. Mario Blasi e l'Ufficiale Sottoscritto. Assiste il Revisore N.H. Col. Inv. Mario Blasi e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza, si passa alla discussione della Materia del giorno:

Proposta N 1
Preventivo di massima completo dell'Uff. Bottoni per la sistemazione definitiva del Collegio.

Il Consiglio di Amministrazione, presa visione del preventivo di massima compilato dall'Uff. Bottoni circa i lavori necessari per la sistemazione del fabbricato e dei locali del Comitato Centrale; riconosciuta la necessità di tutti i singoli lavori e forniture compresi nel preventivo suddetto da inviarsi al Prefettizio di redigere il preventivo particolareggiato, riservandosi di deliberare in proposito [illegible] definitiva approvazione del progetto generale suddetto e il relativo finanziamento.

Proposta N 2
Soddisfazione del debito Mucci Emiliana dagli anni 1932 1933 inclusivi in £ 1120

Il Consiglio di Amministrazione, udito l'esposto del Presidente circa il fine [illegible] di provvedere alla soddisfazione del debito [illegible] verso la Mucci Emiliana per gli anni 1932 1933 e considerando che vi sia in cassa la somma di £ 1120 necessarie a questo scopo, delibera di emettere tale mandato a favore della

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 Agosto 1934 XII

Radunatosi alle ore 9 : Sotto Presidenza del Cav. Uff. Benedetto Cristante, Marcellino Avv. Dott. Commo Segretario. Andreucci Cav. Uff. Dr. Mario, Nocera Dott. Cav. Uff. Nazzareno e Spartini Dott. Raffaello Consiglieri.

La seduta è legale

Assistono il Rettore Dott. Cav. Mario Bleve e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta si passa alla discussione dell'ordine del giorno:

Oggetto N. 1

Approvazione di lavori di sistemazione nel Palazzo del Collegio.

Il Consiglio

Viste le numerose precedenti prese deliberazioni a partire dal 19 Gennaio 1933, con le quali si riconosceva la necessità di eseguire nel Palazzo del Collegio taluni lavori di restauro e sistemazioni;

vista la presa deliberazione del 24 Aprile 1933, con cui veniva approvata l'esecuzione di alcuni lavori di sistemazione e di un impianto di riscaldamento nel palazzo del Collegio;

visto che i lavori sono stati regolarmente eseguiti;

considerato però che se essi hanno servito a migliorare specie dal punto di vista statico, il palazzo e a difetto di opere murarie di maggiore importanza, molto di più ancora resta a farsi perchè il palazzo stesso possa essere posto alla pari di quelli dei numerosi Collegi che di recente si sono aperti anche in Comuni vicini;

considerato che portare il Collegio Campana al pari di questi ultimi significa assicurare la vita dell'Istituto, mentre l'inazione equivarrebbe senza la fine di esso, certo un andamento non degno dell'antica rinomanza;

considerato che il fiorire del Collegio Campana è strettamente collegato a quello degli Istituti medi di Osimo, e che è interesse eminentemente cittadino quello di mantenere in vita gli Istituti stessi che danno al paese utile e decoro;

visto che in considerazione di tali ordinamenti, esso Consiglio in una precedente seduta, ha invitato il Dott. Ing. Architetto Pietro Borromei a predisporre un progetto suppletivo di lavori ed il relativo preventivo;

visto che l'Ing. Borromei ha compiuto il suo lavoro e che il preventivo ammonta complessivamente a £ 191.000 di cui £ 163224.20 per opere murarie, £ 18081.25 per opere di falegname, £ 16915.00 per opere di decoratore, £ 2345.00 per opere di serramista, £ 1312.95 per opere da fabbro ferraio ed il resto per opere varie, impreviste,

progetto, direzione ecc.

considerato che, mentre per le opere murarie si presenta opportuna l'esecuzione di esse in appalto (che data l'entità non eccessiva delle stesse può conferirsi a mezzo di licitazione privata anche per asta pubblica) per le altre opere si presenta più opportuna, stante la loro particolarità, l'esecuzione in economia;

considerato che, oltre ai lavori già eseguiti, alla spesa totale occorre anche sia provvisto e opportuno far fronte alienando parte dei titoli del prestito della conversione di proprietà del Collegio, pari salvo a ricostituire il capitale alienato, sia per i lavori eseguiti che per quelli da eseguire, in base alle norme che saranno stabilite da esso Consiglio con apposita deliberazione, dopo compiuti i lavori di cui alla presente deliberazione e dopo quindi che si sarà potuto conoscere il effettivo ammontare dei titoli alienati;

con voti unanimi

Delibera

1° di approvare il progetto suppletivo di lavori per la sistemazione del palazzo del Collegio redatto dal Dott. Ing. Architetto Borromei;

2° di approvare il relativo preventivo di spesa ammontante a complessive £ 191.000;

3° di eseguire la parte del progetto consistente in opere murarie a mezzo di appalto da conferirsi a licitazione privata e sotto l'osservanza del capitolato d'oneri allegato al progetto;

4° di eseguire in economia le altre opere progettate;

5° di far fronte alla spesa occorrente mediante vendita di parte dei titoli del prestito della conversione di proprietà del Collegio, fino a raggiungere la cifra necessaria autorizzando all'uopo il Presidente a trasformare i titoli nominativi in titoli al portatore ed a procedere alla vendita di essi al prezzo di borsa nel giorno che se ne presenti il bisogno;

6° di reintegrare nel suo valore nominale il capitale che sarà alienato per i lavori di cui alla presente deliberazione nonchè quello alienato per i lavori già in precedenza eseguiti giusta la deliberazione 24 Aprile 1933, mediante stanziamenti nei bilanci dei futuri anni, giusta la deliberazione che esso Consiglio si riserva di adottare dopo aver conosciuto l'effettivo ammontare dei titoli alienati.

Quanto alle spese (preventivate) previste al N. 8 del Riepilogo dei vari

Istituto Campana Osimo ®

Proposta N 2
Domanda del Dott. Riccioni Emilio per restituzione delle ritenute subite a titolo pensione dal 1° Gennaio 1907 al 1° Ottobre 1914

Proposta N 3
Domanda del Rettore Dott. Prof. Bilotti per indennizzo del mancato stipendio in natura

Proposta N 4
Domanda del Sig.r Rocco Zitelli in Riccio di restituzione somme

Proposta N 5
Intese relative alle modifiche da apportarsi al regolamento vigente

Incaricato del Rettore Dott. Prof. Bilotti per indennizzo del mancato stipendio in natura

Provvedere per compilazione progetti, direzione dei lavori ecc il Consiglio incarica il Residente di prendere accordi con il prefettizio Dott. Prof. Bozzomeo per ottenere dopo disposti i lavori ordinari secondo le tariffe nel progetto preventivo, una congrua notevole riduzione per affidargli la direzione dei lavori con riserva, in caso di mancato accordo, di provvedere ad altro riguardo.

Il Consiglio, vista la domanda del Dott. Prof. Emilio Riccioni diretta ad ottenere la restituzione dei ritenuti di ricchezza mobile operate sul stipendio di Ufficio e Privato Notaio dal 1° Gennaio 1907 al 1° Ottobre 1914 nella somma complessiva di £ 110.50, delibera la restituzione dei predetti ritenuti al Dott. Prof. Riccioni nella misura di £ 8.05 e non già di £ 8.95 come richiesta somma e cioè di £ 82.85 e non già £ 92.95 a mezzo del disposto dell'art. 19 Regolamento approvato 1892 per le tassazioni.

Il Consigliere - assessore il Rettore Dott. Prof. Mario Bilotti - vista la domanda 29 agosto c.m. del Rettore medesimo;
ritenute attendibili le circostanze addotte per giustificare la concessione di un congruo compenso per la maggiore disposizione della fatica per l'adempimento del Rettore nel Comune per le altre speciali straordinarie funzioni avendo che il diritto di compenso annesso vi rette avesse effetto solo dal giorno dell'approvazione della relativa deliberazione tuttora non avvenuta;
mentre si riserva di esaminare nella revisione già stabilita del Regolamento esistente, le opportune modificazioni della tabella esistente;
Delibera
di concedere per le suddette prestazioni sia per quelle finora chieste nell'anno decorso sia per quelle che saranno fatte sul fine alla fine del corrente anno la somma di lire Seimila (£ 3000) al lordo delle ritenute di legge.

Il Consiglio vista l'istanza 30 giugno p.p. della Sig.a Rosa Riccio Zitelli delibera di respingerla, confermando, in via del tutto eccezionale la residuale £ 107.95 dovute a questa Amministrazione per il di lei fitto semestrale, e ciò in considerazione delle deposte condizioni economiche nella domanda.

Il Consiglio di Amministrazione delibera di rinviare ad altra seduta la trattazione dell'inerente oggetto stabilendo di predisporre una scheda delle eventuali modifiche da apportarsi al Regolamento in vigore, da inviarsi a ciascun componente il Consiglio stesso a tempestivamente.

Proposta N 6
Comunicazioni varie

a Nota Spese legali dell'Avv. Stefano Filippucci:
Il Consiglio, vista la lettera 28 agosto c.m. dell'Avv. Filippucci relativa al pagamento delle parcelle riferentisi alle cause istaurate contro il Barbagallo di Fermo contro gli ex affittuari Bedialetti, Fanesi e Nespi in ordine alla risoluzione delle locate e pagamento corrispettivi affitti scaduti complessivamente £ 889.48;
vista la lettera deliberazione 28 settembre 1932 e l'accordo intervenuto presso la Federazione Fascista esercitori della Provincia, che le spese e onorari giudiziali restarono interamente compensate per le parti e cioè che ognuno avrebbe pagato le proprie spese legali di liquidarsi e possibilmente nella complessiva somma di £ 800.
Dopo vari scambi il Consiglio riconosce il Residente di interessare vivamente il Legale Avv. Filippucci, affinchè siano condotte a termine nel più breve tempo possibile le due cause ancora pendenti con gli ex affittuari Bedialetti e Fanesi.

b Ridenzione fitto locali dal 16 aprile 1934:
Il Consiglio, vista le proposte dell'ufficio di ragioneria, in ordine alla riduzione dei canoni di affitto dal 16 aprile 1934, mirabilmente da gli Uffici Postali e del Contenzioso Agenzia Esattoria di Fermo succ. I Ottava per i locali tenuti in affitto, delibera di approvare fermo restando nella cifra di £ 500 annue la corrisposta dovuta dall'affittuario Sig. Dott. Emilio Riccioni per i locali ad uso Pretura di Amatrice e Pozzone giusta il nuovo contratto 6 settembre 1934, con effetto dal 1° Marzo detto.
Dopo di chè la seduta è tolta alle ore 12.

Il Consiglio di Amministrazione

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 13 Ottobre 1934 XII

Risultano alle ore 9 i Signori Cardinelli Cav. Uff. Benedetto Presidente Dott. Comm. Roberto Marcellini Arnalducci Cav. Uff. Mario Marconi Dott. Cav. Lorenzo e Fontani Dott. Raffaele Consiglieri

Si dichiara il legale

Assistono il Ragioniere Cav. Uff. Mario Blasi e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Risposta N 1
Rinnovazione di affitto Empiricos del posto di frutta-biglietti provvedimenti in merito

Il Consiglio di Amministrazione, vista la rinuncia al posto di frutta-biglietti presso la Stazione di Udine, presentata il 23 Settembre u.s. dal Sig. Empiricos Pantelis, incarica la Presidenza di assumere al detto posto il disgraziato Giovanni fu Pietro di Udine, col prescritto periodo di prova e previa visita Sanitaria, prendendo atto delle raccomandazioni dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra della Sezione di Udine.

Risposta N 2
Comunicazione di lettere Ministeriali riguardanti alla Biblioteca del Collegio e provvedimenti relativi

Il Consiglio, viste le lettere Ministeriali 15 Settembre 1934 inviate al Presidente di questo Consiglio di Amministrazione e al Podestà del Comune di Udine, si compiace del felice risultato delle pratiche fatte dal Presidente e decide che la Presidenza, provveda per le necessarie intese con l'Amministrazione Comunale e anche gli accordi che dianzi necessari con la Curia Vescovile per le proposte che al temporario possa eventualmente completare quella Biblioteca del Collegio.

Risposta N 3
Comunicazione Lettera del Ragioniere Capo dell'Ufficio del Registro di Udine relativa ai risultati della misurazione del fabbricato a cortina di Collalto Nazzano e provvedimenti relativi

Il Consiglio vista la lettera 14 Settembre u.s. del Ragioniere Capo dell'Ufficio del Registro di Udine, udita la relazione del Presidente lo autorizza a provvedere con quei accertamenti regolari dei fondi in corrispondenza tra le proprietà Collalto Santa, Collalto Nazzano e Pirona Fratelli, fu Leonardo, valendosi a tal uopo dell'opera del Sig. Adami Arnaldo di Udine.

Risposta N 4
Avviso intimato a Nastasi Isabella sulle caldaie già esistenti del termosifone

Il Consiglio, visto le proteste dell'Associazione per inviamento di combustione a nafta, fatte a mezzo del suo rappresentante Sig. Cristoni Vittorio di Ancona per istallare detto impianto nelle caldaie già esistenti del termosifone del Collegio, delibera di rinviare.

Risposta N 5
Comunicazione Lettera del Segretario Politico del locale Fascio di combattimento relativa alla nomina di istitutori.

Il Consiglio visto le lettere 12 Settembre e 5 Ottobre 1934 del Segretario Politico del locale Fascio di Combattimento On. Spalis Spartaco, relative alla nomina degli istitutori di questo Convitto, prende atto della decisa raccomandazione in esse del giovane Corsinovi Federico fu Raffaele di Udine.

Risposta N 6
Il Consiglio, in attesa delle modificazioni da apportarsi alla pianta organica del personale addetto al Collegio, delibera l'assumere persona idonea, come istitutore extra con funzioni di aiuto al Rettore, con la retribuzione di £ 350 mensili al lordo delle ritenute di legge, oltre il vitto e coll'avvertenza che carico del detto della tassa di R.e Mobile, e del posto di istitutore vengono compresi: i Sigg. Redaelli Mario, Mylena Saverio, oltre i giorni festivi della Direzione, Carnevali Luigi, Balbini Bruno, Raspini Luca e Norcini Federico da assumersi.

Per il personale di Servizio, sempre in via provvisoria, si confermano i Sigg. Mosetti Giuseppe quale cuoco, De Marchi Oreste, Antonelli Giovanni e Menghini Benedetto quali camerieri, e si delibera di assumere il Sig. Martelli Ulisse quale nuovo cameriere, confermando infine il Sig. Severini Vincenzo quale infermiere e aiuto cameriere.

Risposta N 7
Domanda delle Signorine Esercizi di esercizi estivi per tenere in affitto per fare seminativi di frumento in metà [illegible] Colonia Orientale in Passo

Il Consiglio vista la domanda 1 Ottobre c.m. del Dott. Mario Zottini, a nome dell'Istituto Sperimentale di Cerealicoltura di Bologna per la concessione in affitto per fare esperimenti di frumento e affini circa un ettaro di terreno in località S. Biagio colonia Orientale, delibera di accogliere la proposta di £ 1000 per ettaro a titolo di affitto, limitatamente all'annata agraria 1 Ottobre 1934 - 30 Settembre 1935 salvo rinnovo dell'affitto per un'altro anno, previo avviso da darsi dalla parte interessata due mesi prima della Scadenza.

Risposta N 8
Domanda dell'affittanza Sig.a Maria Pennelopini Nasi per avere il ribasso della corrispondente affitto a datare dal 1° Aprile 1934

Il Consiglio vista la domanda 1 ottobre c.m. dell'affittanza Sig.a Maria Pennelopini Nasi di Castelfidardo per ottenere la riduzione biennale della corrispondente affitto sul fondo di colonia di Collalbrecci Nazzareno: udita all'uopo la relazione del Presidente sul fondamento della corrispondente affitto arretrato da parte della predetta, delibera di accogliere la domanda, accordando a beneficio del ribasso accordato agli altri affittuari nella misura del 34 % con decorrenza dal 1° Aprile 1934.

Risposta N 9
Varie della Direzione e della Presidenza

a Riversione titoli Rendita consegnato da nominativi al portatore: si prende atto della lettera della Cassa di Risparmio e si incarica il Presidente di sollecitare il Notaio Dott. Carlo Silva per il espletamento della pratica.

b Affittanza Pirona Mario: si autorizza la Presidenza di provvedere a norma delle disposizioni del corrispettivo d'affitto 28 Agosto 1934;

c Domanda della Cooperativa Edilizia Fratelli Cattini: si accetta la corresponsione dell'interesse legale 4% sul saldo del collaudo lavori fino al giorno della liquidazione;

d Domanda esercizio per un giorno di riposo per settimana: si autorizza la Presidenza inviare alla Direzione del Convitto;

e Varie colonica fossenuove: si prende intanto atto della comunicazione ufficiosa;

f Assente Volonne Col. Cesare Agenzia: si accorda l'acquisto di N 10 copie per il Collegio compreso a Bologna.

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 12 Novembre 1934 XIII.

Risposta N 1
Provvedimenti per l'assistenza provvisoria ai servizi del Direttore Espo

Presenti alle ore 9 i Sig.ri Cardinetti Cav. Uff. Benedetto Cristiani Marcellino Lot. Compr. Dott. Roberto, Marconi Dott. Cap. Nazzareno, Annovazzi Cap. Cav. Mario e Fantini Dott. Goffredo Consiglieri.

La Seduta è legale

Assistono il Rettore Mg. Prof. Cap. Mons. Blasi e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione degli Ordine del Giorno:

Il Consiglio, udita la relazione del Presidente e il parere del Rettore delibera di assumere in via del tutto provvisoria e con espressa riserva della precarietà fino a risoluta, con facoltà all'Amministrazione di proferire licenziare ad nutum i Signori Bartolani Antonio e Fabbri Dominio di Orino il primo con mansioni di Capo Sacrestano e dipendenza del Rettore il secondo con mansioni di Aiuto Sacrestano e anche esso a disposizione del Rettore per tutti gli incarichi che gli saranno deferiti.

Ai detti impiegati provvisori sarà corrisposto lo stipendio mensile di £ 350 ciascuno al lordo delle ritenute di legge fissa di Ricchezza mobile e assicurazione obbligatoria oltre il vitto da consumarsi nel Collegio e con decorrenza dal 15 corrente mese.

Risposta N 2
Ex Salariati Antonelli Pietro e Nuti Celeste

Il Consiglio, vista la domanda 15 Ottobre 1934 dell'ex cameriere Antonelli Pietro e dell'ex cuoco Nuti Celeste, previa lettura copia del verbale con cui si deliberava collocarli in pensione per ragioni di salute autorizza il Presidente per il rilascio delle richieste copie dei rispettivi verbali.

Risposta N 3
Liquidazione conto da farsi alla Sig.a Luisa Rotondi Ved. Cerocchi morta all'ex cameriere Cerocchi Ridiero

Il Consiglio, vista la domanda 23 Ottobre p.p. della Sig.a Luisa Rotondi Ved. Cerocchi debitrice di £ 1865.50 per l'acquisto Cerocchi Ridiero, ritenendo di non poterlo accogliere per l'ottimo di almeno una parte dell'ultima rata di retta non trovando gli estremi per l'accoglimento e per non creare precedenti in materia che si ripercuoterebbero a tutto danno di questa Amministrazione. Il Consiglio concede tuttavia alla petente l'estinzione del suindicato suo debito con pagamento rateale di £ 100 mensili con i primi 5 accenti non troppo lontani l'uno dall'altro.

Risposta N 4
Autorizzazione del Sig. Ercoles Ubaldo, quale erede dell'ex cameriere Cerocchi

Il Consiglio su proposta del Rettore autorizza il medesimo a rilasciare all'Ercoles Ubaldo, quale erede dell'ex cameriere Cerocchi Ridiero, copia del verbale con cui si deliberava collocarlo in pensione per ragioni di salute autorizza il Presidente per il rilascio delle richieste copie dei rispettivi verbali.

Il Consiglio, vista la domanda 15 ottobre 1934 dell'ex cameriere Antonelli Pietro e dell'ex cuoco Nuti Celeste, previa lettura copia del verbale con cui si deliberava collocarli in pensione per ragioni di salute autorizza il Presidente per il rilascio delle richieste copie dei rispettivi verbali.

Il Consiglio, vista la domanda 23 ottobre p.p. della Sig.a Luisa Rotondi Ved. Cerocchi debitrice di £ 1865.50 per l'acquisto Cerocchi Ridiero, ritenendo di non poterlo accogliere per l'ottimo di almeno una parte dell'ultima rata di retta non trovando gli estremi per l'accoglimento e per non creare precedenti in materia che si ripercuoterebbero a tutto danno di questa Amministrazione. Il Consiglio concede tuttavia alla petente l'estinzione del suindicato suo debito con pagamento rateale di £ 100 mensili con i primi 5 accenti non troppo lontani l'uno dall'altro.

Il Consiglio su proposta del Rettore autorizza il medesimo a rilasciare all'Ercoles Ubaldo, quale erede dell'ex cameriere Cerocchi Ridiero, copia del verbale con cui si deliberava collocarlo in pensione per ragioni di salute autorizza il Presidente per il rilascio delle richieste copie dei rispettivi verbali.

Risposta N 5
Assunte e varianti del Restauro interno del Collegio

Si inizia la discussione sulle assunte e varianti da effettuarsi al Restauro interno del Collegio ma stante l'ora tarda si rinvia la trattazione dell'oggetto ad altra seduta, che viene fissata per Martedì prossimo 20 corrente alle ore 14.30.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 20 Novembre 1934 XIII

Risposta N 1
Biblioteca del Collegio Comper

Presenti alle ore 14.30: Signori Cardinetti Cav. Uff. Benedetto Cristiani Marcellino Lot. Dott. Comm. Roberto Annovazzi Cap. Cav. Mario, Marconi Dott. Cap. Nazzareno e Fantini Dott. Goffredo Consiglieri.

La Seduta è legale.

Assistono il Rettore Mg. Dott. Cap. Mons. Blasi e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza si passa alla discussione degli Ordine del giorno:

Il Presidente comunica al Consiglio la risposta 17 Novembre 1934 della Mm. Curia Vescovile di Orino alla lettera 17 ottobre p.p. ed il Consiglio invita il Presidente stesso alla definizione di tale pratica riferendo all'uopo a suo tempo stabilito per la Revisione dei Bilanci tra il Collegio e il Seminario.

Risposta N 2
Ulteriori lavori di sistemazione nel Palazzo del Collegio

Il Consiglio, vista la passata deliberazione 30 agosto u.s. riguardo la sua esecuzione per una possibile variante nel restauro dell'atrio; riconoscendo opportuno di non effettuare tali varianti per le possibili conseguenze nelle ammissibili dei lavori come pure per la direzione e i rapporti col Costruttore Sig. Bartolomei:

decide

di dare senz'altro inizio ai lavori, cominciando dall'interno lasciando per ultimo la parte relativa all'atrio e alle scalone, per la quale dà mandato al Presidente di manifestare al Costruttore l'opportunità di apportare qualche eventuale variante al progetto già presentato.

Risposta N 3
Domanda Fiorini Velia Ved. Ugolini per Collocamento

Il Consiglio, vista la domanda 17 corrente della Sig.a Fiorini Velia Ved. Ugolini e ritenente di non potere accordare la chiesta riduzione di retta per il suo figlio Guglielmo e ritiene opportuno avvertirla che in caso di ammissione dello

Istituto Campana Osimo ®

stesso sarà necessaria una intervenuta ridistribuzione di stabilimento nell'Amministrazione del Collegio, che garantisca il pagamento delle extra e spese necessarie.

Approvazione e variazioni al Regolamento interno del Collegio.

Il Consiglio di Amministrazione, visto il Regolamento interno del Collegio Convitto Cambray attualmente in vigore, approvato il 18 aprile 1929 VII dal Ministero della P. I.;
ritenuto che si renderà opportuna una revisione dello stesso Regolamento stralciandone tutte le numerose norme che possono meglio far parte di speciali capitolati di servizio, lasciando invece le vere disposizioni proprie di un regolamento organico;
dopo matura discussione,

delibera

di approvare il nuovo Regolamento organico del Collegio Convitto Cambray d'Assisi da sottoporsi alla superiore approvazione ministeriale nel testo che si allega come parte integrante del presente verbale composto di n° articoli, riservandosi di provvedere in altre sedute per la redazione degli atti regolamentari interni da approvarsi dall'Autorità tutoria.
Il Consiglio poi passa in esame la proposta elevata attualmente in vigore per il personale degli impiegati e salariati e la variazione dei rispettivi stipendi.
Considerato che per la soppressione del posto di Vice Rettore, che si intende deliberato con la succitata revisione del Regolamento, si viene a realizzare una notevole economia;
considerato inoltre che gli stipendi stabiliti per gli impiegati si adattassero del tutto inadeguati alle funzioni dei singoli titolari, tenendo conto dei titoli di studio che si richiedono, delle responsabilità addossate agli stessi e del lavoro richiesto;
ritenuto opportuno per il presente ad esempio che il posto di Rettore venga equiparato, in ragione dello stipendio, a quelli del grado IX°, senza avere però indennità di servizio attivo, e agli effetti dei tre aumenti quadriennali, non offre alcuna possibilità di ulteriori miglioramenti, fermandosi quindi allo stipendio lordo di £ 13500 come massimo, in esso assorbito alle dette riduzioni del 12 e del 6 %;
che il posto di Segretario-Contabile (già Economo) attualmente ottenuto anche esso retribuito insufficientemente date le molteplici mansioni e responsabilità, e lo stesso deve dirsi pel posto di Applicato dattilografo, tanto più che il lavoro di questi due impiegati è venuto ad aumentarsi in seguito alla parziale conduzione diretta dei fondi rustici;

delibera

di approvare la seguente tabella degli stipendi e dei salari al lordo delle riduzioni del 12 %. R. D. L. 30 novembre 1930 N. 1491, e successive contenute nel Decreto Legge 14 aprile 1934 N. 561 e a decorrere dal 1° Gennaio 1935 salvo approvazione.

Tabella degli Stipendi - Allegato A -

Categoria	Stipendio iniziale	Aumenti quadriennali I°	II	III	Osservazioni
Rettore (1)	13500	14300	15100	16000	oltre vitto e alloggio, fermate
Segretario-contabile (2)	9500	10100	10800	11600	
Applicato-dattilografo (3)	4000	4500	5000	5500	

(1) Indennità cas. viveri: £ 1000 se celibe, £ 1200 con moglie, £ 1400 con figli a carico fino agli anni 18, al lordo riduzioni.
(2) Indennità cas. viveri nella misura corrisposta agli impiegati dello Stato al lordo riduzioni.
(3) Indennità cas. viveri come agli impiegati dello Stato, al lordo riduzioni.

Tabella dei Salari - Allegato B -

Categoria	Stipendio iniziale	Aumenti quadriennali I	II	III	IV	Osservazioni
Maestro di casa e cuoco	3000	3300	3500	4300	4800	Vitto, alloggio, biancheria.
Portiere, Infermiere e Guardarobiere	2500	3000	3500	4000	4500	
Commesso, Inservienti ecc.	2400	2500	3000	3500	4000	

Indennità cas. viveri £ 1000 se celibe: £ 1200 con moglie, £ 1400 con figli a carico fino agli anni 18, al lordo di riduzioni.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 22 Dicembre 1934 XIII°

Risultano alle ore 15 i Sigg. Professori Cav. Uff. Benedetto Presidente Marcellini Prof. Dott. Comm. Roberto, Nuzzoni Dott. Cav. Nazzareno e Fantini Dott. Ufficiale Consiglieri. Assente giustificato il Consigliere Amaducci Cav. Uff. Mario.

La Seduta è legale.

Assistono il Rettore Prof. Dott. Cav. Mario Gabbi e il Segretario sottoscritto.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, si passa alla discussione dell'Ordine del giorno:

Risposta N 1

Ricorso dell'Econ. ex Uff. Walter Zaffi avverso il rifiuto del Rettore di concedergli un congedo straordinario per la durata di 15 giorni.

Il Consiglio, vista la lettera in data 1° Dicembre 1934 dell'Econ. ex Uff. Walter Zaffi, in merito alla deliberazione del Collegio in data 23 Aprile 1934, comunicata all'interessato con Nota 1° Maggio 1934 circa il suo collocamento a riposo, mentre non ha nulla da contestare sulle benemerenze citate dal detto impiegato, ritiene che in modo consimile si possa rispondere in merito alle pretese enunciate in tale esposto, richiamando fermamente e semplicemente gli estremi della deliberazione intervenuta precedentemente col Cav. Uff. Zaffi con la predetta Nota 1° Maggio 1934 già sopra riportata i limiti massimi raggiunti dall'interessato per il grado rivestito di 65 anni di età e di 40 di servizio, riconoscendo che il posto occupato dal Cav. Zaffi venne soppresso col Regolamento del 18 Aprile 1924 e che Esso, in via eccezionale, con osservanza alle Disposizioni transitorie, l'incaricato Direttore dell'Azienda agricola venne mantenuto in carica, il che si intende in modo inoppugnabile, che dovesse avere effetto fino a che il titolare non avesse raggiunto i limiti massimi normali per il collocamento a riposo dei pubblici impiegati e cioè 65 anni di età e 40 di servizio.

Si deve aggiungere che precisamente nell'anno 1926 il Cav. Zaffi venne in via eccezionale, ottenne di rimanere in servizio alle stesse condizioni del passato e quindi non poteva considerarsi come un pensionato ritornato ex-novo in servizio con diritto a speciali altre retribuzioni.

Circa l'ammontare della pensione spettante al Cav. Uff. Zaffi si conviene che la medesima a termini del Regolamento Comunale delle pensioni, deve essere fissata nel massimo e cioè nella intera Aliquota di L. 2595, senza tener conto dell'avvenuta riduzione Straordinaria del 12% causa per Esso.

Risposta N 2

Liquidazione della pensione

Il Consiglio a completamento della deliberazione 23 Aprile u.s. per il collocamento a riposo d'ufficio dell'incaricato Direttore dell'Azienda agricola

del Rettore dell'Università Econ. Cav. Uff. Walter Zaffi

Econ. Cav. Uff. Walter Zaffi, ritenuto necessario stabilire la misura della pensione spettante al detto Impiegato e considerato che avendo esso raggiunti i 35 anni di servizio dal 1° Gennaio 1926, ha diritto, a termini del Regolamento Comunale delle pensioni al massimo della aliquota e cioè ad una pensione corrispondente all'intero Stipendio goduto, senza tener conto della riduzione del 12%, di cui al R. Decreto 20 Novembre 1930 N. 1491,

delibera

di liquidare a favore del predetto Sig. Econ. Cav. Uff. Walter Zaffi, la pensione di L. 2595 annue, a decorrere dal 1° Gennaio 1935.

Risposta N 3

Autorizzazione al Capo dell'Ufficio per la prosecuzione degli atti contro il debitore Capitti Giovenale di Bibianti.

Il Consiglio, udita a mezzo del Sig. Presidente, la relazione 3 Dicembre 1934 del Legale sig. Stabile Sig. Avv. Isidoro Filippucci circa la vertenza Legale col Capitti Giovenale fu Agostino di Bibianti, autorizza a procedere al pignoramento in Bibianti alla residenza del debitore, in seguito alla Sentenza di condanna di questo Pretore 12-18 Luglio 1934, registrata il 26, intimatagli il 16 Agosto successivo e passata in giudicato.

Risposta N 4

Domanda della R. Scuola di Avviamento Professionale Industriale per la concessione del Pino, per esercitarsi pratiche di officina, del podere Colonica Fantini Vincenzo

Il Consiglio, vista la domanda in data 26 Novembre 1934 del Direttore della R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale, affinchè gli sia concesso il permesso detto, per le esercitazioni pratiche di officina, del podere in questo Comune contrada S. Martino di Ett. 4.38.30 a colonia di Fantini Vincenzo, delibera di dare mandato al Presidente per la concessione del permesso dell'uso in oggetto, con che ottenga l'assenso del colono Fantini e che il Direttore della Scuola garantisca il risarcimento degli eventuali danni.

Risposta N 5

Domanda della R. Scuola di Avviamento Professionale e R. Istituto Tecnico Superiore per contributi alle Cattedre Ambulanti

Il Consiglio, vista le rispettive domande, delibera di stanziare nel preventivo del prossimo esercizio 1935 la somma complessiva di L. 350 per contributo alle Cattedre Ambulanti di cui L. 50 alla R. Scuola di Avviamento Professionale, L. 100 al R. Liceo Ginnasio Carducci e L. 200 al R. Istituto Tecnico Superiore con la clausola che la metà di detta somma verrà devoluta a favore dell'alunno assistente Cattedra Zanfrognini di Armando che risulta essere meritevole di speciale considerazione per le sue condizioni di famiglia. —

Risposta N 6

Provvedimenti per un fondo per le spese delle analisi da effettuarsi alle Stabulazioni e al Regolamento interno del Collegio.

Il Consiglio, riferita in esame la pratica deliberazione in data 20 Novembre 1934, in rapporto anche alle disposizioni dello Statuto del Collegio, rilevando che in seguito alla deliberata soppressione del posto di Vice Rettore si rende opportuno proporre la modificazione dell'art. 5 dello Statuto nel senso di sopprimere da tale disposizione la parola "Vice Rettore".

delibera

di inoltrare al Superiore Ministero dell'Educazione Nazionale, per i provvedimenti di sua competenza, la suesposta modificazione, e, in via

Istituto Campana Osimo ®

più radicale la soppressione integrale del predetto articolo 5, in considerazione che la materia viene trattata dal Regolamento.
Conferma del resto in pieno la precedente deliberazione del Regolamento, incaricando la Presidenza di provvedere per la stampa del nuovo testo con riferimento a quello in vigore.

Risposta N. 7
Domanda del cocchiere Mazzoli Ulisse per aumento di salario essendo cambiato l'uomo di fiducia

Il Consiglio, vista la domanda 11 dicembre 1934 del cocchiere Mazzoli Ulisse, intesa ad ottenere un aumento di salario, delibera di non confermarlo in pianta stabile ma di trattenerlo in servizio per un ulteriore periodo di prova di un anno, elevandogli però dal 1° gennaio 1935 l'assegno mensile di £ 200 a quello previsto dalla tabella organica, al lordo della ritenuta del 12%, ritenuta di tasse per tasse sul reddito e contributo assistenziale obbligatorio.

Risposta N. 8
Reclamo del sig. Cristoforetti Gaudenzio in ordine alla posizione assunta dal custode Lo Savio Ugo

Il Consiglio, udita la relazione del Presidente e il parere dato dal Capo dell'Ufficio Tecnico Erariale, prende atto delle comunicazioni date dallo stesso Sig. Presidente.

Risposta N. 9
Domanda dei cocchieri Fiorelli Agostino per rendere definitivo il mese e dell'assegno di £ 200 per coloro nella categoria della mensa ecc. alla cerchia Montepori

Il Consiglio di Amministrazione, udita la domanda 14 dicembre 1934 dell'ex-cocchiere Fiorelli Agostino e l'annesso parere 17 dicembre del Capo Avv. Filippucci, delibera di accogliere in via eccezionale la prima parte della richiesta circa il rendere definitivo il mese e di corrispondere, anche per il corrente anno, il compenso di £ 200 per la mensa ecc. alla cerchia Montepori, dovendo però la corresponsione di detto compenso avere la stessa misura che per l'addietro per la corrispondente principale diminuzione, cioè la riduzione del 10%, tenendo presente che il detto cocchiere venne condannato con sentenza definitiva già passata in giudicato a pagare all'Ente suddetto l'importo di £ 2000 e ciò anche in considerazione esplicita che il Collegio Sindacale ritiene anche ferma ed integra la sentenza del Pretore di Osimo 22-26 agosto 1933 e la sua notificazione esclusiva via ogni diversa pretesa o richiesta.

Risposta N. 10
Domanda dello spazzacamino Sig. Balestri Ezio per ottenere una sistemazione

Il Consiglio, vista la domanda 14 dicembre c.m. della prenominato Sig. Balestri Ezio con la quale chiede di concedergli una sistemazione di £ 240 per lavori straordinari durante l'anno 1934.

Risposta N. 11
Domanda del Maestro Cantore Ugo Ciammitti

Il Consiglio, udita la domanda 15 corrente del Maestro Cantore Sig. Ugo Ciammitti con la quale chiede il visto in contanti nella misura di £ 5 giornaliere, decide di non accoglierla, dati i precedenti esistenti in materia.

Risposta N. 12
Liquidazione parcella all'Avv. Felice Filippucci

Il Consiglio, vista la richiesta 17 corrente dell'Avv. Felice Filippucci nel patrocinio delle liti sostenute nel 1934 per pratiche legali svolte nell'interesse dell'Istituto medesimo, autorizza il Presidente a liquidare la predetta parcella nella somma di £ 550.

Risposta N. 13
Parere del Consiglio sulla nomina stabile del Pittore Arch. Cav. Mario Blasi
Risposta N. 14
Comunicazioni varie

Il Consiglio di Amministrazione a termini dell'art. 24 del vigente Regolamento, vista la prova data con competenza, zelo, capacità ed attaccamento al Collegio dal Pittore M.H. Uff. Cav. Mario Blasi, esprime parere favorevole per la di lui nomina stabile.

a) Lettera del Sig. Podestà del Comune di Osimo:
Il Consiglio, vista la lettera 18 corrente del Sig. Podestà sulla revisione contabile del bilancio 1932, delibera di incaricare intanto l'impiegato Sig. Esposti per la verifica mandati di pagamento e distinte.
b) Richiesta Caporaletti Costantino: Il Consiglio incarica la Presidenza di rispondere alla Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria di Ancona, circa gli effettuati chiarimenti alle osservazioni mosse sull'esame sfavorevole del fondo Caporaletti.
c) Richiesta verifiche del Cavalier Uffic. Adonis Arnaldo in sede del Collegio in Cantonale: Il Consiglio prende atto del lavoro compiuto dal Uffic. Adonis ed incarica il Presidente di liquidare la parcella presentata con £ 250.
Dopo di che la seduta è tolta alle ore 18.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Segretario - Consigliere
Ulderico Pierantoni

Istituto Campana Osimo ®

Anno 1935

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 11 Febbraio 1936 - XIII

Presenti alle ore 15 ; Sig.g. Lardinelli Cav. Uff. Colonn. Benedetto - Presidente; Marcellini Nob. Comm. Dott. Roberto - Vice Prefetto; Mariani Prof. Nazzareno; Frontini Dott. Goffredo - Consiglieri. Assiedono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e il Segretario sottoscritto.

La seduta è legale.

Proposta N. 1

Replica dell'ex Direttore dell'Azienda Agricola Cav. Uff. Comm. Gualtiero Zoppi - alla delibera del Consiglio in data 22 Dicembre 1934 - XII.

Il Consiglio, vista la lettera del Cav. Uff. Comm. Gualtiero Zoppi in data 4 Gennaio 1935 con la quale insiste per avere una liquidazione di carattere eccezionale per la sua pensione, decide di confermare la propria deliberazione del 22 Dicembre u.s. aggiungendo che circa la nuova proposta dello stesso Cav. Zoppi - con la quale il medesimo si obbliga, per tale eccezionale liquidazione di pensione, a continuare gratuitamente a servire del Collegio le sue prestazioni tecniche - non può essere presa in considerazione, perchè costituirebbe una illegalità in relazione alle norme in vigore per le pensioni.

Proposta N. 2

Liquidazione pensione al Segretario-Contabile Rag. Cav. Uff. Eleuterio Mariani

Il Consiglio, Vista la precedente deliberazione in data 23 aprile 1934 con cui è stato stabilito il collocamento a riposo del Cav. Uff. Rag. Mariani, delibera di liquidare allo stesso Cav. Mariani, come all'unanimità delibera, il massimo della pensione spettantegli sull'ultimo stipendio di Lire 10.000, senza tener conto delle riduzioni del 12 e del 6 % come per Legge, ciò a decorrere dal 5 febbraio 1935.

Proposta N. 3

Assegno mensile da corrispondersi al Sig. G. Nicolo, chiamato dal 1° Gennaio c.a. a disimpegnare provvisoriamente le funzioni di Segretario Contabile

Il Consiglio, preso atto che il nuovo Segretario Contabile interino il Sig. G. Nicolo, è stato assunto regolarmente in servizio col 1° Gennaio corrente anno e che si rende necessario determinare la sua retribuzione, stabilisce di assegnargli lo stipendio iniziale previsto dalla tabella organica al netto delle ritenute e riduzioni per Legge, esclusa la concessione straordinaria del caro viveri.

Proposta N. 4

Domanda dell'affittuario Pirani Marco per riduzione canone d'affitto del terreno a coltura Bellucci

Il Consiglio, vista la domanda dell'affittuario Pirani Marco in data 22 Gennaio 1935, udita la relazione del Presidente sullo stato delle cose, mentre si dichiara non alieno dal concedere una equa riduzione sulla corrisposta principale del terreno Bellucci stabilisce fin d'ora che la riduzione stessa non potrà avere effetto che dal principio dell'anno in corso, escluso ogni effetto retroattivo, e rinvia ogni definitiva decisione a quando il Pirani avrà completamente liquidato il suo debito arretrato come alla notificazione fattagli dall'Ufficio di Amministrazione, fissandogli il termine di 15 giorni, dopo di che gli atti saranno senz'altro rimessi all'Ufficio Legale.

Proposta N. 5

Bilancio Consuntivo 1933

Il Consiglio di Amministrazione, preso in esame le risultanze del Conto Consuntivo 1933 e gli atti relativi, dal quale conto risulta che le entrate effettive furono di L. 400877.57 contro L. 428931.63 iscritte nel Bilancio Preventivo di detta Esercizio, e le spese effettive ammontarono a L. 428731.35 preventivate in L. 428931.63 come sopra e che perciò è risultato un disavanzo amministrativo di L. 27854.28; in considerazione che il Municipio di Osimo nulla ebbe a versare al Collegio sul contributo comunale di L. 17809.97 a pareggio della spesa di detta Esercizio, giusta la riserva fattane nell'approvazione del Preventivo, stabilendone il versamento dopo aver conosciute le effettive risultanze del conto; constatato che, contabilmente, il consuntivo in oggetto si è chiuso con un disavanzo di L. 10044.31 per le differenze esposte sia nella parte attiva, sia nella parte passiva del conto stesso; presa cognizione della relazione illustrativa compilata dall'Ufficio di contabilità del Collegio che si riporta in calce;

delibera

di approvare il Bilancio Consuntivo 1933 nelle risultanze suenunciate, ponendo a carico del Comune di Osimo la differenza passiva di L. 27854,28 - di cui al disposto dell'art. 2 dello Statuto approvato con R. decreto 27 Luglio 1928 N. 2070; e facendo voti altresì che l'Amministrazione Comunale provveda al versamento del contributo di L. 17809.97 già stanziato nel suo Bilancio, oltre a L. 10044.31 di differenza effettiva del detto Esercizio, in totale giusta L. 27854.28; come pure di domandare allo stesso Comune un anticipo sul contributo del 1934 previsto in L. 44639.43 essendo ciò necessario per evitare ricorrenza di prestiti o di ottenere delle anticipazioni dall'Istituto Tesoriere con relativo aggravio d'interessi; e manda alle competenti Autorità tutorie per la definitiva approvazione.

Relazione dell'Ufficio di Contabilità sul conto consuntivo 1933

Le caratteristiche principali del Conto Consuntivo 1933 sono le seguenti:

- Nel preventivo di detto Esercizio si stanziavano a titolo di spese ordinarie e straordinarie L. 428931.63 contro un'entrata di rendite ordinarie e straordinarie di L. 411171.66 e quindi il Preventivo si chiudeva con un contributo di L. 17809.97 a carico del Municipio di Osimo a pareggio della spesa ed il Comune stesso iscriveva nel suo Bilancio tale contributo per il Collegio Campana (Delibera Podestarile 5 aprile 1933 approvata dalla G. R. T. M. nella seduta del 6 novembre detto anno) subordinandone il versamento dopo aver conosciute le effettive risultanze del Consuntivo.

Le risultanze del conto in oggetto sono state riassunte le seguenti:

entrate totali accertate L. 400877.57, dato che il Comune di Osimo non ha corrisposto il suddetto contributo a pareggio di L. 17809.97 = spese totali accertate L. 428731.35 e perciò un disavanzo amministrativo di L. 27854.28 come alle dimostrazioni del Consuntivo stesso e che in effetto si riduce a L. 10044.31 in considerazione del mancato incasso del contributo comunale.

Istituto Campana Osimo ®

Mentre la parte passiva delle spese si è contenuta nella somma prevista con una differenza, cioè, in meno di L 249,71, la parte attiva delle entrate è risultata viceversa minore di L 28104,96, sia per il fatto della mancata corresponsione del contributo comunale di cui sopra, sia perchè la rendita dei fondi rustici - in parte affittati e in parte tenuti a conduzione diretta - nella entrata prevista di L 143638,25 in sede consuntiva è risultata invece di sole L 130033,71 con una differenza in meno di L 13604,44, per la quale lo scrivente Ufficio di contabilità ravvisa opportuno di dare le seguenti delucidazioni per norma dello stesso Consiglio di Amm.ne e degli organi tutori:

Parte 1ª Entrata - Preventivo 1933:

Stanziale per corrisposte d'affitto di vecchi e nuovi affittuari	L 92605	.
Stanziale per rendita lorda di tare di N5 fondi in diretta conduzione della complessiva superficie di ett. 68.34.27 nella misura di L 600 l'ett.	41000	.
corrispettivo per manutenzione case coloniche dei nuovi affittuari	1450	.
interessi 6% sul capitale Bestiame dei terreni affittati	6083	25
Fondo a calcolo per prodotti a legna e legname da lavoro	2500	.
Totale L	143638	25

Parte 1ª Entrata - Consuntivo 1933

Per corrisposte d'affitto accertate nel 1933, tenuto conto che con [illegible] è stato ripreso in conduzione diretta il fondo rustico a coltura di Natalino Nazzareno, già tenuto in affitto dal Sig. Scarponi Nazzareno per l'annua corrisposta di L 3450

	88806	25
- Rendita lorda di tare di N6 fondi rustici in amministrazione - della complessiva superficie di ettari 71.80.11 nella misura di L 465 per ettaro	33478	95
- Corrispettivo per manutenzione case coloniche	1450	.
- Interessi 6% sul capitale Bestiame di [illegible]	5905	61
- Prodotti a legna e legname da lavoro	393	.
Totale L	130033	81
Quindi entrata in meno di L	13604,44	" -

Istituto Campana Osimo ®

Proposta 966
Comunicazioni varie

a) Il Presidente, data lettura della lettera con la quale il Dott Mario Amadesi - per ragioni del suo ufficio trasferito a Rimini - prende congedo da questo Consiglio di Amministrazione, comunica di aver riferito al predetto Prof Amadesi ed esprimendo al medesimo sensi di gratitudine per la fattiva collaborazione da lui prestata a vantaggio di questo Istituto. Il Consiglio unanimemente approva -

b) Il Consiglio, vista la domanda dell'affittuario Campa Angelo, udita la relazione del Consigliere Dott. Fontini dalla quale risulta che l'area del fondo a coltura di Paglierecc

Santo è inferiore di mq. 9969 a quella considerata nell'istrumento di affitto, in via di conciliazione, acconsente alla diminuzione della corrisposta annua di detto fondo nella misura di L 350 annue a decorrere dal 1° aprile 1934 -

c) Visto il disegno presentato dall'Ing. Bonomini per la sistemazione dell'atrio e salone del palazzo del Collegio, il Consiglio, dopo le delucidazioni fornite dall'Ingegnere stesso, lo approva in massima nelle sue linee generali e dà mandato all'Ing Bonomini di completare il relativo progetto con intesa che le spese non dovranno di molto superare quelle già preventivate con il primitivo progetto.

Dopo di che la seduta è tolta.

Il Consigliere d'Amministrazione

Il Segretario - Contabile

Nuovo Consiglio di Amministrazione

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 8 maggio 1935-XIII

Nella sala delle adunanze del Collegio Campana alle ore 9.30 sono presenti: Ferrari Cav. Uff. Prof. Alessandro Presidente e Moroni Prof. Aldo, Agardi Dott. Caterino, Egidi Avv. Renato, Consiglieri - Poco dopo l'inizio della seduta sopraggiunge il Dott. Giuseppe Silva, la cui nomina a consigliere è stata comunicata, in via d'urgenza, telefonicamente, dalla Provincia di Ancona. — A norma dell'art 7 del vigente Regolamento, assiste alla seduta il Rettore del Collegio, Dott. Mario Blasi e funge da segretario (art. 8) il ff d'Economo sottoscritto.

I Presidi Ferrari e Moroni rappresentano il R. Provveditore agli Studi; il Dott. Agardi e l'Avv. Egidi rappresentano il Sig. Podestà di Osimo; il Dott Silva rappresenta il Preside della Provincia.

Aperta la seduta, il Presidente saluta cordialmente i Consiglieri e il Rettore. Richiamando le antiche e nobili tradizioni del Collegio, dice che niente deve fare tutto il possibile per ridare il Campana al massimo splendore. Invita poi i Convenuti a mandare un caldo saluto alle Autorità che tanto si interessano alle sorti del Collegio (il R. Provveditore agli Studi, il Preside della Provincia, il Segretario Politico e il Podestà) e, infine, un saluto e un ringraziamento anche ai Componenti il cessato Consiglio, la cui opera è stata laboriosa ed efficace per attraverso molteplici e gravi difficoltà.

Passa quindi alla discussione dell'Ordine del Giorno:

1°- Esame delle attribuzioni del Consiglio d'Amministrazione (artt. 11-12-13-14-15-16-17-18-8 e 9 del vigente Regolamento)

Il Sig. Presidente dà lettura degli articoli che costituiscono il capo 2° del Regolamento in vigore, perché i Sigg. Consiglieri abbiano conoscenza esatta delle loro attribuzioni in ordine all'amministrazione dell'Istituto che sono state chiamati a governare. — In applicazione poi al disposto dell'art. 16, il Consiglio procede alla nomina del delegato alla immediata e regolare vigilanza nel Convitto e sui posti del Convitto Duse nella persona del Dott. Sgardi. In sua assenza tale mansione verrà conferita ad altro Consigliere, volta a volta nominato dal Sig. Presidente.

2°- Lavori di restauro e modificazione dei locali del Convitto - Esame del relativo piano finanziario Provvedimenti

La Giunta per l'Istruzione Media Classica, nella seduta del 9 febbraio u.s., ha approvato il piano di restauro e trasformazione del Collegio e il relativo piano finanziario deliberati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 agosto 1933. Tale piano di lavori importava una spesa di Lire 191.000 = cui si doveva far fronte mediante vendita di parte dei titoli del Prestito della Conversione posseduti dal Collegio, onde raggiungere la cifra necessaria. Titoli che risultavano essere: N 163889 del 5.50% capitale nominale L. 25.500 -
N 205188 " " 173.000 -
per un totale, adunque, di nominali L 198.500 -

Presente del suo Ufficio, il Presidente fa' presente subito che il piano dei lavori era stato cambiato, con una conseguente variazione nella spesa necessaria. Occorre rilevare nella legalità perché - è troppo evidente! - non si potevano variare i lavori ne impegnare nuove somme senza il permesso dell'Autorità tutoria. E ciò, tanto più in quanto è il capitale del Collegio, già notevolmente diminuito, che deve essere nuovamente e maggiormente intaccato.

Il Presidente ha chiesto una relazione scritta all'Ing. Borromei, direttore dei lavori. Risulta da essa che alcuni di questi nuovi lavori (per esempio quello della nuova scalone) sono apparsi necessari per piccole deficienze venute in luce nel corso dei lavori preventivati. Altri per maggiore decenza di estetica (l'ingresso); altri, infine, (quelli dei camerini di studio) da necessità di luce per i Convittori. Questi ultimi lavori occorrenti (per un importo a L 7600) non sono ancora stati iniziati. Però, dal momento che occorre evitare un fatto compiuto per gli atti, e che questi corrispondono ad una reale necessità di miglioramento dei camerini di studio, profondi ed oscuri, il Presidente propone di presentare all'approvazione della Giunta delle Scuole medie, al completo, il supplemento dei lavori presentatigli in data 29 aprile c.a. dall'Ing. Borromei.

Dopo breve discussione, il Consiglio delibera [illegible]

1) - di confermare e ratificare la deliberazione presa in data 30 agosto 1934 dal precedente Consiglio di Amministrazione con la quale per far fronte alle spese occorrenti ai lavori di restauro del Collegio in L 191.000 - si deliberava la vendita di parte dei titoli del prestito della conversione di proprietà del Collegio onde raggiungere la somma necessaria. E precisamente i seguenti:

certificato N 205188 del D.P. del Stato - Prestito redimibile 3.50% 1934-XII di capitale nominale di L 173.000 - interesse annuo di L 6055 - emesso a Roma il 1° luglio 1934;

certificato N 163889 del D.P. dello Stato - Prestito redimibile 3.50% 1934-XII del capitale nominale di L 25.500 - annuo interesse di L 892.50 emesso a Roma il 1° luglio 1934 -

2.) - di approvare il supplemento dei lavori presentati dall'Ing Borromei il 29 aprile 1935 per un complesso di L 5179.15 da pagarsi mediante vendita della parte strettamente necessaria della cartella ottenuta convertendo al portatore il titolo N 204401 del Prestito Redimibile 3.50% 1934-XII del capitale nominale di L 119900 - dell'interesse annuo di L 4196.50

E poiché il Presidente esprime ancora il suo profondo dolore di veder così diminuiti i titoli posseduti dal Collegio, il Consiglio d'amm.ne delibera che d'ora in poi, nei Bilanci preventivi sarà stanziata sempre una somma necessaria a lavori di riparazione dei locali e che nessun lavoro sarà eseguito che possa ulteriormente intaccare il capitale.

3°- Fondi mutui del Collegio: situazione - Casi Badialetti, Pirani, Glorio, Luchetti

Il Presidente comunica al Consiglio che ha incaricato il consigliere Sgardi Dottor in Scienze Agrarie, di riferire sui punti 3 e 4 dell'O. del G. dal Sig. Preside. E il Dott. Sgardi riferisce:

caso Badialetti - non è ancora potuto combattere le somme delle quali il Badialetti chiede il rimborso a carico del suo debito. Il Consiglio delibera di invitare il Badialetti a versare intanto la residua somma dovuta, salve le spese legali e gli opportuni conguagli quando il Consiglio avrà deliberato sulla parte in contestazione;

caso Luchetti - doveva L 7453.45 a fine aprile (in compenso interessi 4% dal 30-8-934 in L 191.75 e rimborso spese protesto cambiario L 49.60) e le pratiche erano già completamente svolte dall'Av. Filippucci, perché non s'è mai deciso a pagare. Il Preside Pirani, fattolo chiamare, lo invitò un'ultima volta amichevolmente a versare un acconto di 3 o 4 mila lire, ma poiché il Luchetti anziché portare una qualsiasi risposta non s'è fatto vivo, il Preside ha dato ordine all'Av. Filippucci di continuare le pratiche iniziando anche il precetto mobiliare com'era stato stabilito;

caso Pirani - il Dott. Sgardi riferisce in merito alla ponenza dell'affittuario Pirani il quale chiede una riduzione della corrispettivo d'affitto della colonia

Istituto Campana Osimo ®

Bellucci Natale. Il Consiglio d'amministrazione, tenuto conto che la corrisposta di L 1900 circa all'ettaro non è più adeguata ai tempi attuali; dato il notevole ribasso del prezzo dei principali prodotti agricoli; considerato che la riduzione concessa agli altri affittuari è stata in ragione del 34 %, delibera di usare al Pirani lo stesso trattamento concedendogli uguale riduzione del 34 %, tanto sulla corrisposta principale che sugli interessi del capitale bestiame con decorrenza dal 1° Gennaio 1934. E poichè il contratto di affitto con Pirani, in conformità al vecchio capitolato, non contempla la revisione triennale il Consiglio dà mandato al Presidente di stipulare la clausola di revisione triennale del contratto stesso, e ciò a parziale modifica del contratto originario;

casa Gloria - La casa colonica Gloria è veramente in condizioni deplorevoli. Non si può dire che ci sia un pericolo immediato; ma è certo che una scossa anche modesta potrebbe provocarne la caduta. Occorre rifarla.

Il Presidente dichiara di essersi recato a visitarla il giorno dopo a quello nel quale prese possesso del suo Ufficio e, d'accordo col Dott Sgardi, di essere di opinione che la casa vada rifatta per intero - Gravi sarebbero le responsabilità del Consiglio d'Amministrazione se un provvedimento non fosse preso d'urgenza. Il Consiglio, dopo breve discussione, delibera di riconfermare al Dott. Sgardi l'incarico avuto dal precedente Presidente Cav. [illegible] il progetto della nuova casa colonica completa, con stalla capace di 20 capi grandi e posta più vicina alla strada, in modo che il progetto possa essere presentato il 1° Luglio c.a. all'Ufficio del Genio Civile, sia per la necessaria approvazione sia per poter concorrere al contributo governativo che può raggiungere il 25 %. Il Consiglio fa presente al Dott Sgardi che occorre porre in evidenza nel progetto il fatto che la località nella quale è sita la colonia Gloria è considerata "zona terremotata". Il Consiglio, infine, si riserva di deliberare in seguito sul finanziamento della costruzione quando avrà conosciuto l'ammontare del progetto e il contributo ministeriale.

4°- Vendita terreno Polenta (al Consiglio Provinciale dell'Economia e Caprogressi)

Riferisce, sempre per incarico del Presidente, il Dott Sgardi: il Consiglio Provinciale dell'Economia ha chiesto al Collegio la cessione di un terreno di circa 7 ettari facente parte della colonia Polenta, contrada S. Biagio, lungo la strada Osimo-Ancona, per costituirvi un centro di selezione granaria. Poichè tale iniziativa può riuscire di grande utilità a Osimo, il Cav. Uff. Colonn. Sardinelli aveva iniziato trattative che sono state riprese dal Preside Ferrari.

C'è un terreno nel quale si trova l'unico pozzo ~~fuori~~ posto della colonia e relativamente al quale esisteva divario circa l'offerta (L 6000) del C.P.E. e la richiesta (L 7000) del Colonnello Sardinelli -

Il Dott Sgardi propone, d'accordo col Preside Ferrari, come prezzo base minimo L 6500 in modo che si possa possibilmente raggiungere di L 6700 l'ettaro, aggiungendo all'eventuale contratto una scrittura privata mediante la quale l'uso del pozzo sia tassativamente per un tempo conveniente (almeno 3 anni) a disposizione della colonia.

Il Consiglio delibera che le trattative siano svolte in questo senso tra il Dott. Sgardi e il Dott. Ettore Zavatti, Podestà di Osimo, che rappresenta la parte acquirente.

Il Consorzio Agrario di Ancona ha chiesto anche l'acquisto di un piccolo appezzamento di terreno facente parte della colonia Capogrossi Costantino, distinto a catasto alla Sez. N Capoluogo - Foglio I. N 202[2] di ettari 0.18.90 - compreso fra il nuovo tronco della strada provinciale Montefanese, la strada della Pietà, il muro di recinto fra quello e questa e la proprietà Erd. Cav. Uff. Antonio Sardinelli. - Il Consorzio vorrebbe costruirvi un deposito granario. Sentite le osservazioni del Dott Sgardi, vista la domanda presentata il 18.12.1929 per lo stesso terreno dall'Ing. Filippo Barbalarga, si delibera di dare incarico al Dott Sgardi di trattare con il Consorzio Agrario in base al prezzo massimo di L 6 il mq. considerando quella fascia come terreno fabbricabile.

Riferisce il Presidente che la situazione di cassa è seria, molto seria; anche perchè le famiglie dei Convittori hanno una inspiegabile e deplorevole lentezza nel pagare. In conseguenza di questo sistema esiste una distinta di 21 convittori debitori per complessive L 1474.47 da portare a perdita per inesigibilità!

Si hanno pratiche dal Legale Avv. Filippucci per L 1394.63; ex Convittori rimandati a atti Legali per L 1904.46 e Convittori attualmente inviti che debbono pagare complessivamente L 10522.78. Occorre assolutamente disciplinare questo punto, perchè un'Amministrazione non può vivere anticipando sempre a clienti senza recuperare, onde il Presidente propone di dividere le famiglie in due categorie. Quelle che hanno arretrati superiori a un trimestre e quelle che devono l'ultimo trimestre soltanto. Alle prime sarà mandata l'intimazione di pagare entro 10 giorni, cioè fino al 19 corrente. Alle seconde un semplice invito alla puntualità in maggio alle buone norme amministrative.

Ciò sembra l'unica cosa opportuna in questo scorcio di anno scolastico, in attesa di regolare in modo più energico le cose per i prossimi anni. Al Rettore, il quale esprime il timore che questa forma energica possa riuscire sgradevole a qualche famiglia, risponde il Presidente che non vorrebbe più dolersi perdere qualche convittore la cui famiglia per ritenersi offesa ogni giusto limite il pagamento. Ulteriormente riferirà il Collegio in altra sua riunione, la disciplina e il rendimento.

Istituto Campana Osimo ®

Il Consiglio approva la proposta del Presidente -

6°- Situazione del Personale del Collegio: domande diverse

Il Presidente Ferrari, Presidente, espone al Consiglio che ha ricevuto varie lagnanze da parecchi fra i componenti il personale del Collegio per la loro infelice situazione economica e per disparità di trattamento. Al Presidente sembra invero che giustissime ragioni da parte dei malcontenti ci sia. Non solo per le nomine in ruolo ci devono essere norme precise, ma egualmente per le chiamate dei supplenti!

Secondo il Presidente il problema del personale deve essere studiato in tutta la sua complessità, tanto più che mentre da un lato ci sono posti di ruolo da mettere a concorso, dall'altra c'è eccedenza di personale in confronto al numero dei Convittori. Poi il problema del caro-vivere non appare sufficientemente risolto dagli aiuti dati dal Governo fascista. Il Presidente propone:

a) di mettere a concorso, secondo le norme regolamentari, il posto di economo;

b) di rinviare a prossima seduta l'esame sui desiderata e della sistemazione del personale, esaminando per ora due sole domande:

1° - quella del Sig. Erminio Fagioli che non potendo mangiare in Collegio per ragioni di salute, chiede gli sia commutato il vitto in denaro secondo la misura stabilita dal Collegio stesso (£ 5 al giorno)

2° - quella del portiere Ronciglia Alfonso, che chiede il vitto.

Il Consiglio, esaminato il certificato medico [illegible] per le ragioni di nomina del Ronciglia, accoglie le due domande. Delibera inoltre di porre a concorso il posto a economo, secondo le norme del Regolamento in vigore, demandando al Presidente di compilare il bando relativo. Delibera finalmente, accogliendo in pieno la proposta del Presidente, di esaminare in una prossima seduta tutta la questione del personale.

7°- Pensioni Cav. Uff. Zoppi e Cav. Uff. Mariani

Il Presidente comunica al Consiglio che la Giunta per l'Istruzione Media nella seduta del 9 febbraio, ha respinto la liquidazione delle pensioni deliberate nel precedente Consiglio:

1° - all'ex Direttore dell'Azienda Agricola Cav. Uff. Zoppi;

2° - all'economo Cav. Uff. Mariani -

e ciò perchè, (dice il deliberato della Giunta) il Consiglio non si è uniformato al trattamento di quiescenza o di assicurazione di cui all'art. 58 del Regolamento interno o alle norme di regolam. gl'impiegati privati. Inoltre perchè il Comune di Osimo non può deliberare de novo casi di cui all'art. 3 dello Statuto 27 Luglio 1928 N 2070.

E'c'è anche un ricorso dello Zoppi circa l'ammontare della pensione liquidatagli; ma prima di occuparsi, a questo riguardo, dei due casi separatamente, è bene che il Consiglio si ponga questa questione: - con quali norme vanno trattati, per il loro collocamento a riposo, i due predetti funzionari? -

Il Cav. Uff. Zoppi fu nominato fin dal 5 Gennaio 1891 (seduta del 12.XI.1890)

con lo stipendio iniziale di £ 1500; con obbligo del mantenimento del cavallo.

Il Cav. Uff. Mariani fu nominato dal 1° Aprile 1900 (seduta del 6.4.1900)

Il Presidente fa osservare anzitutto che il R.D. 3 maggio 1914 N 2070, all'art. 1 ora impone che tutti gl'impiegati e gl'insegnanti delle Scuole del Collegio Campana fossero iscritti, per il trattamento di riposo, alla Cassa di Previdenza per gl'Impiegati degli Enti Locali, istituita con la Legge 6.3.1924 N 88, e riferisce esclusivamente ed esplicitamente a quelli in futura nomina. E ciò secondo la deliberazione del Consiglio Comunale nella seduta del 26 Febbraio 1913 (relatore On Cesare Cambini); gli altri impiegati di precedente nomina devono essere trattati con le norme del R.D. 22.IX.1876 art. 6 e 7.

Lo Statuto approvato con R.D. 27 Luglio 1928 N 2070, all'art. 10, abroga il R.D. 3 maggio 1914 N 1070 relativo alla iscrizione alla Cassa Naz. di Previdenza per gl'Impiegati degli Enti Locali, per sostituirvi (art. 6) un contratto assicurativo con la Cassa Nazionale per Assicurazioni Sociali. Ma è evidente che gli antichi funzionari e impiegati, cioè quelli iscritti prima del 1914, rientrano sempre nell'antica forma di pensione.

Il Consiglio, unanime, è d'accordo col Presidente. Resta quindi ad esaminare il disposto dell'art 7 R.D. 22 Settembre 1876. In materia, esso dice: -

"Gl'insegnanti e gl'impiegati acquisteranno diritto alla pensione nei modi e nei termini prescritti dal Regolamento sulle pensioni in vigore nel Comune di Osimo.

Quanto al Regolamento sulle pensioni del Comune di Osimo dice:

art. 6 - (comma 3) un servizio effettivo di 35 anni compiuti dà diritto all'intera quiescenza. —

art. 8 - qualunque sia il tempo e la causa per cui si richiede l'assegnamento per titolo di quiescenza verrà liquidata indistintamente per ciascun impiegato in ragione di 1/35 del solido annuale per ogni anno compiuto di servizio effettivo.

In base a questi articoli risulta impalto che al Cav. Uff. Zoppi, il quale à oltre 35 anni di servizio (compiuti già al 2 Dicembre 1925) * [illegible] spetta la pensione massima.

Quanto al Cav. Uff. Mariani egli ha chiesto il collocamento a riposo per ragioni di salute, che gli fu concesso dal precedente Consiglio d'Amministrazione con decorrenza 2 Febbraio 1935 nella seduta del 23 Agosto 1934, osservando che al 2 Febbraio 1935 il medesimo compiva il servizio di 34 anni, 6 mesi e 1 giorno, utili per il massimo della pensione di 35/35 dello stipendio massimo che è di £ 833.33 lorde mensili. — Orbene con domanda in data 24 Febbraio 1935 il Cav. Uff. Mariani chiede di ottenere la reversibilità della pensione agli aventi diritto, in base agli art. 15 e 5 del Regolamento sulle pensioni del Comune di Osimo, deve fare un versamento mensile di £ 50. Ora poichè il valore della di cui pensione non [illegible]

Istituto Campana Osimo ®

Somma depurata del versamento mensile L 783.33 - ritenuta di R.M. L 64.15 - pensione netta L 719.18 mensili. - Il Consiglio, tenuto conto quanto precede, delibera:

1°) - che al Cav. Uff. Gualtiero Foppi, già direttore dell'Azienda Agricola, collocato a riposo il 1° Gennaio 1935, sia liquidata la pensione secondo le norme in vigore indicate dall'art. 7 del R.D. 22.IX.1876 che erigeva in Ente morale il Collegio Campana in L 279.34 nette.

2°) - che al Cav. Uff. Eleuterio Mariani - Economo - collocato a riposo dal giorno 5 Febbraio 1935 - sia liquidata la pensione, in base alle stesse norme, in L 719.18 mensili nette.

Tali deliberazioni saranno sottoposte alla G.R.S.M.

* spetta l'intera gratificazione di 35/35 dello stipendio che aveva all'atto del collocamento a riposo. E questa risulta essere: - Lordi L 210.25 mensili di cui godeva al 4.XII.1925 più L 88 mensili di aumento stipendio deliberato nella seduta del 17 marzo 1932 per l'aumento dei doveri inerenti alla sua carica. Totale L 304.25 sulle quali, per avere la pensione mensile netta, occorre applicare la R.M. nella misura dell'8,902 %, il che dà: ritenuta L 24.91, pensione netta L 279.34.

8°- Acquisto bombe pirofughe

Il Consiglio prende atto dell'acquisto già impegnato dal Cav Uff Cardinali di N 10 bombe pirofughe, che sono già in possesso della Ditta.

In vista, infine, dell'esame completo che il Consiglio intende fare della necessità di personale che oggi è proprio evidente e della sistemazione di quello necessario, il Consiglio invita il Presidente a rinviare al Provveditore la preghiera di sospendere le deliberazioni al riguardo prese dal precedente Consiglio, tanto più che non è pervenuta ancora alcuna comunicazione dalla Giunta delle Tasse Medie - Il Presidente Ferrari, che ha già intuita la questione e ha già scritto in questo senso al Provveditore, riscriverà.

Sono le ore 18.40 - Data l'ora tarda e la stanchezza dei componenti il Consiglio e, inoltre, la delicatezza degli altri argomenti da esaminare, la rimanente parte dell'Ordine del Giorno è rimandata alla prossima seduta

Il Consiglio d'Amm.ne
Presidente Alessandro Ferrari
Aldo Moroni
Giuseppe Gatto

Il Segretario - Contabile f.f.
Guido

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 1° Giugno 1935-XIII°

Nella Sala delle Adunanze del Collegio Convitto Campana, alle ore 7.30, sono presenti: Presidente Alessandro Ferrari Presidente, Cons.re Aldo Moroni, Agard. Dott. Cateno, Guido Avv. Renato, Silva N.H. Dott. Giuseppe Consigliere -

Assistono il Rettore Dott. Mario Blasi e il Segretario ff Contabile.

Letto ed approvato il verbale dell'ultima adunanza si passa alla discussione del seguente

Ordine del Giorno:

N° 1° - Fondi rustici: sistemazione Lucbetti, Badialetti, Pirani -

Lucbetti Mario - Da informazioni assunte, si deve confermare che il Lucbetti non è più affittuario di alcun Capitale immobile, essendo già passato fin dall'anno scorso in proprietà del Conte Baldini Balleani il fondo rustico con annessa casa di abitazione padronale che il Lucbetti possedeva in Osimo. Per cui, data anche la scarsa entità del pignoramento mobiliare fatto eseguire dall'Esattoria Comunale - creditrice privilegiata - a carico del Lucbetti stesso, il credito che il medesimo ha lamentato insoluto presso il Collegio si presenta oggi praticabile in coattivo.

Badialetti Francesco Emilio - Aderendo alla proposta del Badialetti, il Consiglio delibera di accogliere 3 sue cambiali di L 1680 ciascuna con scadenza al 20 Luglio, 20 agosto e 20 settembre p.v., restando con ciò impregiudicata la questione della differenza fra la somma delle cambiali in L 5040 e il suo debito complessivo oggi rivelante di L 7513.11 -

In caso di ritardo nel ritiro delle cambiali decorreranno sulla somma di L 5040 gl'interessi del 5%.

Pirani Marco - In seguito a sua domanda di rimborso, viene invitato a precisare immediatamente quali lavori ha fatto eseguire nelle case coloniche dei fondi da lui tenuti in affitto, onde il Consiglio possa deliberare al riguardo. Se dopo la presente deliberazione non adempirà, con la puntualità tante volte promessa, ai suoi impegni si applicherà nei suoi confronti l'art. 13 del Capitolato d'affitto, che contempla la rescissione immediata del contratto d'affitto, e ciò per entrambi i fondi, essendo per tutti e due inadempiente.

N° 2° - Convittori - Riferisce il Presidente che lo stato dei pagamenti si presenta ancora poco soddisfacente. Il Consiglio, pertanto, delibera che per il prossimo anno vengano adottate misure energiche (allontanamento anche dei rispettivi Convittori) verso quelle Famiglie che ritardassero oltre il termine stabilito il pagamento del loro dare.

Per quei giovani inoltre, che chiedessero di entrare in Collegio e permanervi durante il periodo degli esami, il Consiglio delibera di fissare la retta da ciascuno dovuta nella misura di L 8 (otto) il giorno, oltre, s'intende, le spese scolastiche a loro carico.

Istituto Campana Osimo ®

In merito alla domanda presentata dalla famiglia del convittore Osman Alessandro Carlo, fruente del "posto gratuito Barbarossa" per ottenere l'esenzione dal pagamento delle spese individuali del Convittore stesso, il Presidente dà incarico all'On. Egidi di esaminare nel suo contenuto il testamento del Conte Agati conservato nell'archivio dell'Amm.ne onde stabilire se l'Osman abbia diritto o meno all'esenzione richiesta.

Il convittore Bartolini Mariano chiede il condono di una giusta parte della sua retta in considerazione della sua malattia che l'ha tenuto assente per oltre 2 mesi dal Convitto. Il Consiglio, essendo il suo caso previsto dall'art. 181 del Regolamento, concede l'abbuono di mesi 3 di retta a L. 500.

OG 3 - Domande di sussidio. Mariotti Rosa Ved. Picuni, che è incaricata nel Collegio di custodire le divise dei Convittori, ha fatto domanda per ottenere un sussidio a titolo incremento agli studi del figlio Germano. Il Consiglio, uditi il parere del Sig. Rettore in merito all'attitudine della istante, visto anche il certificato rilasciato dalle Autorità Scolastiche attestante la diligenza del di lei figlio, concede, per lo scopo suddetto, un sussidio di L. 100.

Volpini Leonardo - Istitutore e studente privatista della 5ª classe ginnasiale, chiede un sussidio in concorso alle spese d'esame che dovrà prossimamente sostenere. —
Il Consiglio, in considerazione che il Volpini per il servizio prestato fino ad oggi nel Convitto non ha percepito - oltre il vitto fruito in natura - nessuna retribuzione in denaro, delibera di pagargli la tassa d'esame in L. 200 - [illegible] non si presentano agli esami tale somma dovrà ritornare al Collegio.

Su proposta poi del Rettore, il Consiglio delibera di concedere un sussidio di L. 300 - da dividersi in parti uguali - agli istitutori Malena e Ridorelli in compenso del lavoro non lieve né privo di sacrificio pel riordinamento della Biblioteca del Convitto da essi effettuato nell'estate 1934.

Il Consiglio, inoltre, su invito del Presidente concede i seguenti sussidi:
di L. 80 - all'infermiere Severini Vincenzo in seguito a sua domanda quale compenso per errata riduzione sull'indennità caro viveri effettuatagli fin dall'aprile 1934 -
e di L. 200.00 in considerazione delle sue particolari disagiate condizioni di famiglia, non potendo il Consiglio accogliere la sua domanda di commutargli in denaro l'indennità di vitto che attualmente - se non di diritto - di fatto usufruisce in natura.

OG 4 - Bilancio Consuntivo 1934. Il Presidente rimanda l'approvazione del Consuntivo 1934 alla revisione della contabilità relativa, che dovrà venire effettuata dai Sigg. Revisori - già nominati in numero di 3 dal Municipio - A tale scopo l'On. Egidi, revisore, s'impegna di compiersi quanto prima insieme con i suoi colleghi l'esame del Consuntivo predetto.

OG 5 - Comunicazioni del Rettore. Il Rettore comunica di aver liquidato l'Istitutore Ragnini per giorni di assistenza compiuti verso un Convittore, e di avere sostituito, per giorni sedici di causa malattia, con il prof. Mariangeli Luigi -

(1) al Maestro di Casa Gambini Giovanni. —

OG 6 - Personale dell'Istituto Fabbisogno e sistemazione - Bando di concorso al posto di Economo. Su questo punto, essenziale per il buon andamento dell'Istituto, riferisce il Presidente il risultato delle sue osservazioni e di alcuni studi che egli ha fatto:
Dall'esame delle tabelle di organico, allegate al Regolamento interno 18.IV.929-VII, appare che il trattamento economico del personale "Campano" è misero e non corrisponde alle direttive demografiche del Governo Fascista. Disastrose generalmente sono le condizioni del personale subalterno! Per esempio, il Maestro di Casa, che ha moglie e 4 bambini e che fa servizio in ruolo il 15.IX.926 percepisce L. 242 mensili di stipendio, netto, e L. 61.60 di caro viveri. Totale L. 303.60! Come si può pretendere che egli possa sopperire con serenità al suo ufficio? Come si può pretendere con la più assoluta e inflessibile severità che il personale di servizio e di cucina non abbia di tanto in tanto, se materialmente è posto in condizioni di non poter vivere?
Perché poi, se gli stipendi sono esigui, assurdo è il sistema dell'aggiunta di famiglia e caro-viveri, il quale non tiene nessun conto del numero dei figli, proprio contrariando, come ripeto se ci detto, lo spirito delle moltepliche iniziative demografiche del Governo Fascista. Per esempio, l'allegato A del Regolamento prevede che - per il personale di concetto, di ruolo: Caro viveri: L. 1000 - se celibi; L. 1200 - se ammogliati; L. 1400 - se a figli a carico, fino a 18 anni, qualunque sia il numero (1) —
E l'allegato B, per il personale di servizio:
Caro viveri: L. 1000 - se celibi; L. 1300 - se coniugato; L. 1400 - se a figli a carico.
Non esistono poi norme previe, nell'attuale regolamento, per le supplenze!
Anche queste enormi disuguaglianze in modo equo e preciso, e si eviterebbero così disparità di trattamento, proteste e discussioni incresciose e dannose al buon nome del "Campana".
Il precedente Consiglio di Amministrazione aveva pensato di risolvere il grave problema parzialmente, per il personale di concetto, abolendo il posto di Vice Rettore e aumentando gli stipendi del Rettore, dell'Economo e dell'Applicato. Ciò sembra ingiusto al Presidente. Molte ingiustizie vi erano nei riguardi del personale di servizio, che ho fatto, mentre - d'altra parte non sembra opportuno togliere il Vice Rettore o qualche cosa di equivalente, come immediato coadiuvante della disciplina e dell'ordine, perché intollerabile in tal guisa l'onere del Rettore di pensare alla vita culturale e spirituale dell'Istituto e alle relazioni con le Famiglie - Occorre provvedere con equità e al completo. E il Presidente propone il seguente quadro di stipendi, servizio attivo, caro-viveri, comprendente il personale di ruolo e anche quello non di ruolo e le eventuali supplenze.

" Tabella degli stipendi proposti a partire dal 1° Ottobre 1935-XIII, al lordo della " riduzione 12% di cui al R.D.L. 20 novembre 1930 N. 1491 e della riduzione 6% " di cui al R.D.L. 14 aprile 1934 N. 560 "

a pagina seguente

Istituto Campana Osimo ®

Tabella A (Personale di concetto, di ruolo)

Categoria	Stipendio					Anni richiesti per i successivi aumenti periodici	Osservazioni
	iniziale	nel 1° aumento	nel 2° aumento	nel 3° aumento	nel 4° aumento		
Rettore	13700	14300	15100	16000	–	4 · 4 · 4	oltre vitto e alloggio (quarters)
Censore	9500	10100	10800	11600	–	4 · 4 · 5	" " " "
Economo	9500	10100	10800	11600	–	4 · 4 · 5	
Segretario	4200	4500	4800	5200	5600	3 · 3 · 3 · 4	

Tabella B (Personale di servizio, di ruolo)

Categoria	Salario					Anni richiesti per i successivi aumenti periodici	Osservazioni
	iniziale	al 1° aumento	al 2° aumento	al 3° aumento	al 4° aumento		
Maestro di casa, Cuoco, Portiere	3600	4000	4500	5000	5600	3 · 3 · 4 · 4	oltre il vitto
Infermiere, Guardarobiera	3000	3400	3900	4400	5000	3 · 3 · 4 · 4	
Camerieri, Guatteri	2600	3000	3500	4000	4600	3 · 3 · 4 · 4	oltre il vitto

Tabella C · Aggiunta di Famiglia

dovuta mensilmente dal 1° ottobre 1935-XIII al personale coniugato, di ruolo, in servizio nel Collegio Campana (limitata presente che la popolazione di Ottino sia fra 20.000 e 50.000 abitanti) con figli a carico fino a 18 anni di età:

Stato di Famiglia	Annua lorda		Mensile lorda		Stato di Famiglia	Annua lorda		Mensile lorda	
Personale di concetto					Personale di servizio				
senza prole minorenne	950	40	79	20	senza prole minorenne	855	36	71	28
con 1 figlio minorenne	1140	48	95	04	con 1 figlio minorenne	1013	76	84	48
" 2 "	1330	56	110	88	" 2 "	1172	16	97	68
" 3 "	1520	64	126	72	" 3 "	1330	56	110	88
" 4 "	1900	80	158	40	" 4 "	1674	36	137	28
" 5 "	2280	96	190	08	" 5 "	1964	16	163	68
" 6 "	2661	12	221	76	" 6 "	2280	96	190	08
" 7 "	3041	28	253	44	" 7 "	2594	76	216	48
" 8 "	3421	44	285	12	" 8 "	2914	56	242	88

Tabella D -

Istitutori - retribuzione annua L. 3000, sulle quali dovranno operarsi le ritenute di R.M. ecc.

È in facoltà del Consiglio di Amministrazione, all'inizio di ogni nuovo anno scolastico, e prima di procedere alla nomina dei nuovi istitutori o alla riconferma di tutti o parte dei precedenti, di modificare la retribuzione sopra indicata, ove particolari esigenze lo richiedano.

Personale supplente - quando qualche impiegato del Collegio si renda assente per malattia o per regolare congedo, per motivi di famiglia, il Rettore può chiamare a sostituirlo, se ne veda l'assoluta necessità, persona idonea, riferendone al Presidente del Consiglio di Amministrazione, per l'approvazione provvisoria, che dovrà essere ratificata nella prima seduta del Consiglio d'Amm.ne.

Il personale supplente è in ogni caso retribuito in base allo stipendio iniziale del funzionario che esso sostituisce o, se trattasi di istitutori, in base a 4/5 della retribuzione fissata per gli istitutori, cioè in base a L. 2400 annue lorde. Gode il vitto, quando il vitto è un onere al funzionario di ruolo di cui tiene il posto.

Ove la supplenza duri più di 15 giorni, esclusione fatta per la supplenza degli istitutori, sarà anche corrisposta al supplente un'indennità caro-viveri in base alla seguente misura:

celibe L. 1000 annue

coniugato, senza figli a carico, L. 1400 annue

coniugato, con figli a carico fino ai 18 anni, L. 180 annue in più per ogni figlio, tutto al lordo di ritenute e ritenute.

Il personale supplente non deve compiere di sorta durante i congedi di cui possa chiedere e ottenere per motivi personali. Deve, per motivi di salute, gli è tolto ogni compenso dopo i sei (6) giorni, continuativi o no.

Osservazione I^a^ - Ove il funzionario abbia diritto al vitto, non è ammessa nessuna conversione del vitto in denaro quando il funzionario goda il congedo per motivi di famiglia o del congedo estivo. Deve, in caso di malattia, la conversione potrà essere concessa dal Consiglio di Amministrazione su domanda del funzionario, in base a L. 5 giornaliere nette per il Rettore, L. 5 giornaliere nette per il Censore, L. 3 giornaliere nette per il personale subalterno.

Osservazione II - Il periodo massimo complessivo di congedo ordinario per motivi di salute, in un anno, è di un mese. Può essere concesso un secondo mese di congedo straordinario, durante il quale, rimanendo inalterata l'aggiunta di famiglia e caro-viveri e l'eventuale conversione del vitto in denaro, lo stipendio mensile viene ridotto di 1/3. Dopo questi due mesi l'impiegato di ruolo viene collocato in aspettativa, fino ad un anno; ricevendo una indennità mensile variabile, a seconda del numero degli anni di servizio prestato, da 1/3 a 2/3 dello stipendio.

Più precisamente: fino a 12 anni 1/3 = da 12 a 24 anni 1/2 = oltre i 24 anni 2/3.

Osservazione III: Tutti i funzionari e gl'impiegati di ruolo nel Collegio Campana hanno diritto, nel corso dell'anno, ad un mese complessivo di congedo, per turno e quando lo consenta il regolare andamento del servizio – In esso devono essere computati gli eventuali giorni di congedo per motivi di famiglia goduti nel corso dell'anno medesimo –

Istituto Campana Osimo ®

Tocca al Rettore deliberare, a questo riguardo, per il Censore e per il personale subalterno, dandone semplice comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.—

Tocca al Presidente deliberare nei riguardi dell'Economo e dell'Applicato.—

Il Rettore potrà usufruire del suo congedo non contemporaneamente al Censore che lo sostituirà nella vigilanza dell'Istituto.—

L'applicazione dei nuovi stipendi, delle nuove indennità di servizio attivo e dei nuovi caro-viveri, importa un onere finanziario il quale si aggira fra le 19mila e le 20mila lire, calcolato sui massimi stipendi antichi e nuovi e su questa base: 1 Rettore - 1 Censore - 1 Economo - 1 Applicato - 6 Istitutori - 1 Infermiere - 1 Portiere - 1 maestra di Casa - 1 Cuoco - 5 Camerieri.—

Come si potrà coprirlo? —

Anzitutto con le massime economie nelle singole spese generali, più lenendo il personale al minimo indispensabile (come sopra); finalmente ritoccando leggermente le rette dei Convittori.— L'esame delle rette pagate dalle singole categorie di Convittori, nei Convitti Nazionali di Macerata, Chieti, Teramo, Aquila, Amiata, Arezzo, Urbino, Lucca, Parma, Campobasso, Cividale, cioè dei CC. NN. più vicini, dimostra che le attuali rette del Campana sono, in generale, notevolmente minori.—

Il Presidente propone questi aumenti:

Convittori di Scuola Primaria	L	300. annue
Convittori di Scuola Media	„	300 annue
Camerieri (che vogliano cioè: stanza a sè)	„	400 annue

Le rette annue verranno così ad essere, rispettivamente L 2100. L 2500 L 2800.

Calcolando semplicemente 60 Convittori, quali sono attualmente, così ripartiti:

di Scuola elementare	N	8
di Scuola media	„	42
Camerieri	„	10

Si verrebbe ad avere questo maggiore introito dall'applicazione delle nuove rette:

L	300 × 8	= L	1600 +	Totale L 18.200 =
„	300 × 42	= „	12600 +	
„	400 × 10	= „	4000 +	

Come si vede, senza preventivare aumenti nel numero dei Convittori, si viene a coprire quasi tutta la maggiore spesa.

Ad ogni buon conto il Presidente, che ha finito di esporre i suoi studi su questa delicata questione, sottopone la sua proposta all'approvazione del Consiglio.— E il Consiglio, dopo un'ampia discussione, cui partecipano tutti i Consiglieri, approva tutte proposte del Presidente ad unanimità di voti.

Resta a studiarsi bene in base allo Statuto attuale del Collegio Campana (R. D. 21/X/28 N 2070), visto l'art. 6, la questione delle pensioni.

Il Presidente fa ancora un'osservazione. Non basta aumentare le rette! Occorre che le rette siano pagate e pagate con puntualità. L'esame dei registri contabili dei passati Esercizi sta a dimostrare che tutte le volte, o quasi, che le rette si sono accumulate il Collegio ha perduto ogni cosa. Anche la disciplina

nel pagamento delle rette deve essere assoluta.

Dopo breve discussione, circa il pagamento delle rette, viene stabilito quanto segue a modifica del Regolamento in vigore:

art. 178

Si toglie l'ultima parte, dalle parole "ma qualora stabilirsi ... fino alla fine.—

art. 179

Quando un giovane entra in Convitto, la famiglia assume l'obbligo per l'intera retta dal 1° Ottobre dell'anno in corso al 30 settembre dell'anno successivo. Le rette devono essere pagate in nuove rate anticipate, uguali, con scadenza 1° Ottobre, 1° dicembre, 1° febbraio, 1° aprile e 1° giugno. L'obbligo s'intende prorogato per l'anno scolastico seguente, se la famiglia non dà la disdetta, per iscritto, entro il mese di agosto.

art. 180

Va soppresso integralmente e sostituito come segue: Saranno allontanati dal Convitto quei Convittori le cui famiglie non abbiano pagato la retta e le spese accessorie e personali entro 30 giorni dalla data della relativa comunicazione. E in tale caso saranno a carico della famiglia le spese per il viaggio di ritorno del Convittore e dell'accompagnatore.

Circa il personale si delibera:

a) di chiedere che nel Regolamento invece di Vice Rettore si parli di Censore;
b) di richiedere come titolo di studio per il posto di Censore almeno il diploma di maturità classica o scientifica o di Abilitazione Magistrale o Tecnica, allegando tutti i documenti atti a comprovare in modo indubbio la capacità a coprire tale delicatissimo posto;
c) di chiedere come titolo per il posto d'Economo il diploma di ragioniere o un titolo specificatamente equipollente o corrispondente. (per variata da delibera 5-8-35)
d) di chiedere come titolo di studio per il posto d'applicato il diploma di Licenza di Scuola Media di 1° grado o di Scuola di Avviamento a tipo Commerciale, oltre a dare prova di essere provetto dattilografo
e) di chiedere di regola come titolo di studio, per il posto d'istitutore il diploma di Licenza di Scuola Media di 2° grado, salvo che il concorrente possa presentare altri titoli i quali garantiscano della sufficiente sua preparazione culturale. * (1° para)

L'art. 20 è modificato togliendo "per esami" al concorso per il posto di Rettore, e sostituendo la parola "Censore" alla parola "Vice Rettore". Del resto quest'ultima variazione va ovunque portata in tutto il regolamento.

Dell'art. 22 resta soltanto la prima parte. Da "Il programma ..... in poi scompare.

All'art. 23 relativo ai documenti da unirsi alle domande per i Concorsi ai posti di cui all'art. 20, deve intercalarsi, subito dopo il certificato di cittadinanza italiana, il certificato di iscrizione al P.N.F. rilasciato alla data del Bando di Concorso, con precisa indicazione della data d'iscrizione.

Circa al "Capo IV. Assunzione degli Istitutori" l'art. 29 è semplificato così:

Istituto Campana Osimo ®

art. 29 - Il Consiglio d'Amministrazione stabilisce anno per anno, prima dello inizio dell'anno scolastico il numero degli istitutori e le eventuali modificazioni alla retribuzione per essi stabilita. Di regola gli istitutori saranno 1 per ogni squadra e una supplente

art. 30 - Invariato

art. 31 - L'ultima comma, così modificata: " L'incarico è conferito fino al 30 giugno dell'anno successivo, ma per particolari esigenze, su proposta del Rettore da ratificarsi dal Consiglio d'Amministrazione o per iniziativa dello stesso Consiglio d'Amministrazione alcuni di essi potranno essere mantenuti in servizio oltre tale data,

art. 32 : resta -

Con riferimento poi all'art. 177 il Consiglio delibera che la misura del deposito regolamentare, da versarsi anticipatamente da ogni singolo scolaro, sia elevata da £ 300.- a £ 500.- e che la "tassa fissa", venga determinata nella misura di £ 60 annue con la voce unica " Tasse lett. mobil. e guardaroba "

art. 181 - La sua seconda parte viene soppressa (da "alle famiglie - ... a - non incominciato) e sostituita con la dizione seguente: " Non si fa luogo a rimborso di qualsiasi spesa per allontanamenti causati da motivi disciplinari - In caso di malattia accertata, che produca assenza dal Convitto per un tempo superiore a un mese si farà luogo al rimborso della quota parte di retta già versata "

art. 154 - 155 - 182 - 184 - 185 sono soppressi integralmente, con la conseguente variazione della numerazione progressiva di tutti gli altri articoli susseguenti al primo di essi -

VI - Varie -

Il Presidente comunica di aver provveduto per la redazione del Collegio mediante inserzione nell'Annuario Generale del Regno d'Italia con la spesa di £ 250. Il Consiglio approva -

Il Presidente riferisce su una domanda presentata dal Sig. Mugoni per l'acquisto dell'appezzamento detto Espropriato, del quale il Consiglio ebbe già ad occuparsi nella sua seduta precedente (Proposta N 4 del Verbale 8.5.935) per analoga richiesta rivolta dal Consorzio Agrario - Il Consiglio, non ritenendo alla vendita, vda mandato all'Avv. Egidi di trattare con il Mugoni onde raggiungere il prezzo di £ 6 il metro quadro e definire l'eventuale conseguente variazione della corrisposta d'affitto dovuta dal Sig. Angelo Canepa, affittuario del fondo suddetto

Domanda dell'Opera Naz. Balilla dell'uso del Teatro del Collegio - Verso tale richiesta il Dott. Silva esprime subito il suo dissenso, alla sua ripetutamente dichiarato, dice gli che questa prima domanda debba essere seguita, più o meno periodicamente, da altre successive domande da parte dell'una o dell'altra Parte, cosicchè, assumendo così la successione di eventi e di circostanze, carattere di continuità, dobbiamo costituire una indennizzata servitù per il Collegio -

Il Consiglio, ciò udito, e considerato ripetutamente che il Teatrino del Collegio Campana è attualmente in istato di completo abbandono, fornito delle attrezzature necessarie e nemmeno rispondente alle moderne esigenze di sicurezza, delibera di

rispondere all'Opera Balilla che, pur essendo disposti a venire la più ampia ospitalità volta per volta che lo richiederà, non crede di deliberare una regolare cessione in uso.

E, allora che il Teatrino sarà portato - mediante lavori che è nell'intento del Consiglio di compiere quanto prima - ad uno stato di efficienza e di decoro, resta pure inteso che ogni altra concessione sarà sempre subordinata allo svolgimento delle iniziative interne del Convitto.

Cav. Uff. Rag. Bleuterio Mariani - Domanda di compenso - Di diritto, già in pensione dal 3 Febbraio 1935, è rimasto in servizio nell'Ufficio di Segreteria Contabile di questo Convitto fino al 20 maggio successivo - Il Consiglio, vista l'utilità della sua presenza nell'ultimo periodo sopracitato, valsa principalmente a l'aggiornamento della contabilità arretrata dell'Amministrazione, delibera di concedergli un compenso straordinario di £ 1000 -

Conversione certificati di R.P. Il Consiglio, vista la lettera dell'Intendenza di Finanza N 140-6745/23/Rel 15 aprile 1935 con la quale sulla domanda già inoltrata per la conversione al portatore, dei certificati nominativi del D.P. posseduti dal Collegio si richiede l'indicazione degli estremi dei certificati stessi omessi nella domanda suddetta;

considerato che a base di tale domanda sta la delibera di questo Consiglio d'amministrazione presa in data 24 Giugno 1933 riflettente il progetto di alcuni lavori straordinari da eseguirsi in questo fabbricato Campana; lavori che sono già stati effettuati e nella quasi totalità, pagati;

considerato ancora che la spesa per la quale si richiede ora la vendita dei titoli in oggetto è dovuta ad altri lavori straordinari in corso di esecuzione nel fabbricato Campana che e che non sono quelli previsti dalla delibera consigliare 24. VI. 933;

Delibera,

per maggiore chiarezza di cose e ad evitare pregiudizievoli confusioni, di rinnovare la domanda di conversione dei titoli, richiamando in essa, con perfetta concordanza di dati e di fatti, le proprie deliberazioni prese in data 30. VIII. 934 e 8. V. 935 * art. 21. Nella sua parte finale, così viene modificata: " Nella valutazione degli altri titoli è data speciale preferenza al servizio militare di combattente prestato nella guerra 1915-1918 e a coloro che siano muniti del brevetto della "Marcia su Roma"; ai mutilati e invalidi di guerra e per la causa fascista; agli orfani di guerra e per la causa fascista; ai figli di mutilati e invalidi di guerra e per la causa fascista, in conformità delle vigenti disposizioni di Legge; ai risultati conseguiti nei pubblici concorsi -

Per la trattazione del presente ordine del Giorno, il Consiglio ha tenuto due sedute notturne nei giorni (mattina e pomeriggio) del 1° e 4 Giugno u.s.

Alessandro Ferraris
Presidente

Il Segretario - Contabile
Ghirlo

Dott. Egidi

Giuseppe Silva
Aldo Mariani

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 17 Giugno 1935 - XIII°

Oggi, 17 Giugno 1935, alle ore 17 precise, si è raccolto il Consiglio d'Amministrazione del Nob. Collegio Convitto Campana, convocato d'urgenza dal Presidente Comm. Alessandro Ferroni col seguente O. del G. "Necessità finanziarie e provvedimenti necessari" = Eventuale urgente -

Sono presenti col Presidente, il Dott. Cateno Agnoli, Avv. Renato Egidi, rappresentante il Podestà di Osimo, e il Dott. Giuseppe Silva rappresentante il Comm. della Provincia. E' assente per impegno inerente al suo Ufficio il Comm. del R. Istituto Tecnico di Ancona, rappresentante il R. Provveditore agli Studi - Assiste alla seduta il Rettore del Collegio Dott. Mario Blasi, e funge da Segretario l'economo supplente sottoscritto

Essendo la seduta legale, avendo il disposto del 1° comma dell'art 11 del vigente Regolamento, il Presidente espone:

1°) - La situazione finanziaria del Collegio è in attivo, ma in pericolosissimo attivo: ciò perchè eventuali di lui crediti in Cassa, neppure lontanamente sufficienti a coprire le spese eccezionali di questo mese. E' stata l'altro giorno pagata la rata delle imposte fondiarie per complessive L. 7768 = e dovranno ancora pagare:

a) La semestralità del mutuo ipotecario verso la Cassa Risparmio di Bologna	L.	4470 90
b) La semestralità del mutuo ipotecario col Istituto di Credito Agrario di Ancona		8137 -
c) stipendi e pensioni al Personale dell'Istituto		7897 -
d) competenze e rimborsi spese all'Avv. Filippini		203 -
e) conti per spese a carico Convittori		5120 -
f) spese dell'Ufficio Economato (Atti forniture & Uffici)		2464 -
g) conti dei fornitori generi di vitto		8763 15
h) conti vari (per riparazioni manutenzione)		855 60
K) saldo pagamento macchina Litotipografia Underwood		1425 -
		36607 46

All'incontro, i crediti del Collegio sono i seguenti:

da parte degli attuali Convittori per le rate già maturate		9147 -
da parte dell'affittuario Pirani		1533 -
da parte dell'Avv. Angeli per quota fallimentare dell'ex affittuario Morgani		2033 -
da parte del Municipio di Osimo a pareggio disavanzo dell'esercizio 1934		56653 -
		69366 -

Tutto ciò senza contare i Convittori antichi per i quali sono in corso pratiche legali.

Come si vede, i crediti dell'Amministrazione sono a gran lunga superiori alle unità; ma non è possibile realizzare tempestivamente per varie ragioni! Sono momenti critici che si possono presentare in ogni amministrazione, e il Presidente ha studiato (d'accordo col Direttore della locale Cassa di Risparmio, che fa servizio di Tesoreria per il Collegio) una soluzione urgente, che valga a mettere al riparo sulla attuale situazione e nelle situazioni analoghe che potessero verificarsi in avvenire. Cioè: La Cassa di Risparmio tiene a disposizione del Collegio una somma da fissarsi, sulla quale ora fare i pagamenti ogni qual volta le rate disponibili fossero esaurite. Sui giusti anticipi

sui quali anticipi decorrerà automaticamente l'interesse del 7.50 %, e i versamenti che il Collegio dovesse fare per suo conto, prima che a disposizione del Collegio, a volersi questi preventivamente (anche per eliminare la spesa degli interessi).

Il presente accolgono la soluzione studiata dal Presidente Ferroni e, pertanto, lo autorizzano a richiedere alla locale Cassa di Risparmio un'apertura di credito in conto corrente, da utilizzarsi come sopra e detto, per un fido massimo di L. 50.000 da garantirsi con ritiro di cambiale in bianco accettata dal Comm. Ferroni nella sua qualifica di Presidente del Consiglio d'Amministrazione del Collegio Campana, e da regolarsi a tutte quelle condizioni che saranno richieste dall'Istituto sovventore. Il Consiglio conferisce all'uopo al Presidente Comm. Ferroni ogni più ampia facoltà inerente, relativa e conseguenziale, compresa quella di attingere - quando la necessità dell'Amministrazione del Conto di Tesoreria - dall'apertura di credito suddetta a mezzo di assegni che saranno emessi da lui stesso, sempre nella sua qualifica di cui sopra.

Il Consiglio dichiara che la presente deliberazione richiede, per ragioni di evidente ed urgente necessità, la immediata esecutorietà e, pertanto, in armonia all'art 18 del Regolamento, delibera che ne sia dato pronto corso, riservandosi di sottoporla all'approvazione della G. R. S. M. quando prima sarà possibile -

2°) L'Appaltatore Sig. Marchegiani chiede un acconto sui lavori eseguiti. In base al capitolato di Appalto gli spetterebbero L. 15.000 (quindicimila) come risulta dall'art 13 sui pagamenti, data che i lavori eseguiti superano più e di molto la rata di L. 40.000 fissata dal Capitolato stesso per il versamento di quella quindicimila Lire -

Il Presidente si dichiara contrario, per accontentare il Marchegiani, a contare prestiti che, insieme con gli interessi - i quali vanno ad unirsi alla valutazione delle attività nella loro vendita - porterebbero un vero danno al Collegio -

Invece si conviene:

Il Presidente rilascia il mandato di L. 15.000 al Marchegiani, il quale se ne servirà come garanzia (per conto proprio e pagando lui il relativo interesse) per ottenere un prestito dalla Cassa di Risparmio.

Il Consiglio ad unanimità approva quanto sopra e dà mandato al Presidente per la concreta attuazione del provvedimento.

2°) Il Consiglio, inoltre, prende in esame la domanda presentata dai Sigg. Muti Celeste e Antonelli Pietro - ex dipendenti del Collegio - con la quale tendono ad ottenere un sussidio anche temporaneo in considerazione delle loro disagiate condizioni economiche - delibera di respingere tale domanda avendo già l'Amministrazione dell'Istituto provveduto alla loro pensione mediante l'iscrizione, nel tempo del loro servizio, alla Cassa Naz. per le Assicurazioni Sociali, dalla quale oggi percependo essi il relativo sussidio di pensione, nulla altro hanno da richiedere al Collegio Campana -

Alessandro Ferroni

Agnoli

Egidi

Il Segretario - Contabile

Giuseppe Silva

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 5 agosto 1935-XIII

Nella sala delle adunanze del Nob. Collegio Campana, alle ore 10, sono presenti: Presiede Alessandro Terrani Presidente, Dott. Cataldo Agudi, Avv. Renato Egidi, Nob. Dott. Giuseppe Silva, Consiglieri.

Assistono il Rettore Dott. Mario Blasi e il Segretario ff sottoscritto.

N 1 - Comunicazioni del Rettore. Il Rettore comunica:

a) che al 30 giugno tutto il personale supplente è stato licenziato;

b) i provvedimenti da lui presi per rendere possibile il turno di congedo al predetto personale di ruolo rimasto in servizio e le eventuali supplenze che, di conseguenza e per assoluta necessità, ha dovuto disporre;

c) che dal giorno 3 luglio u.s. divenuto minimo il numero dei Convittori, ha chiuso la mensa, il cui funzionamento avrebbe richiesto una spesa fortissima, affidando la fornitura del vitto al cuoco Moreno Giuseppe e pattuendo con il medesimo la quota di L 9 al giorno per ogni presenza.

Osserva che la chiusura della mensa si è resa necessaria anche per i lavori di restauro e ristrutturazione che devono essere ultimati per il settembre p.v.

Chiede inoltre:

- che sia ripulita la stanza soprastante dell'"antica infermeria", per tenervi custodite e pulite le divise sportive dei Convittori;
- che, dato che anche le divise di lavoro importano oggi la giacca aperta, sia consentito di aggiungere al corredo dei Convittori due camicie di color grigio come quello dei militari, da portare appunto durante le ore di studio e di ricreazione;
- che gli siano forniti 3 o 4 banchi per l'aula dove saranno ricoverati a studiare di giorno i Convittori della diverse squadre rimasti a casa per motivi diversi.

Il Consiglio prende atto per la prima parte e concede per la seconda. Le camicie, a diminuirne la spesa e perchè siano tutte uguali, saranno fornite dal Collegio.

N 2 - Situazione finanziaria. a) convittori ed ex convittori. Riferisce il Presidente sullo stato dei pagamenti da parte dei Convittori e degli ex Convittori. Per quelli di questi sono le ore pressochè finite, due soli di essi devono somme di una certa entità: Pollini (L 2046.--) e Sebastiani (L 2000.90); ma ha loro fatto sollecite assicurazioni che - ad ogni modo - il debito dell'ammontare di essa deve essere saldato prima che siano aperti i ruoli. L'esperienza avuta dagli ex Convittori dimostra che nulla più si è potuto prendere dalle famiglie, per un motivo o per un altro, quando si sono lasciate accumulare le quote e le spese di più anni. Per questo il Collegio ha perduto e dovrà ancora ancora perdere, dopo aver fatto parecchio di pratiche legali!...

Il Presidente domanda, infine, se la clausola "nessun Convittore sarà iniziato in Collegio un nuovo anno scolastico, senza aver prima saldato la pendenza relativa al precedente", sia aggiunta alla

norme regolamentari e, precisamente, all'ultimo e modificato articolo 179. Il Consiglio è pienamente d'accordo con lui.

b) Affittuari. Il Presidente riferisce che il Radiatelegrafista Egidi, in regola col deliberato del Consiglio di Giugno u.s., aveva ritirato 3 mandati di L 1680 ciascuno con scadenza al 20 luglio, 20 agosto, 20 settembre, ha regolarmente pagato la prima. Invece bisogna insistere perchè il credito scaduto, di due mesi, sia pagato. A me risulta tutti i creditori hanno chiesto il pignoramento; ma l'Esattoria, creditrice privilegiata, ha esercitato ogni disponibilità. E' molto se il Collegio abbia potuto ottenere qualche cosa oltre quanto incassi il pignoramento.

L'affittuario Trevisi, fino a ieri 3 agosto, non aveva ancora pagato la sua rata di affitto. Gli fu mandata una lettera e ultima intimazione di pagare entro oggi (pena l'applicazione degli articoli 12 e 13 del capitolato d'appalto). Egli riferisce l'Economo, ha versato proprio ora L 4000.-, differenza fra la somma dovuta e quanto gli compete per aver prestato la sua opera nella Refettoria del primo delle diverse colonie, secondo gli accordi presi col compianto Comm. Dott. Agudi. Il suo conto, a questa riguardo, risulta come il seguente: quantità del grano da lui raccolto nelle colonie del Collegio Qli 562,43 - tariffa di raccolta Qli 2.50 - corrispettivo in natura grano Qli 14,06 che, valutato al prezzo attuale di L 101 il Qle dà un importo di L 1420,26 che vanno a lui accreditati nel conto affitto.

Resta dunque la questione degli arretrati ammontanti a L 3704,67.

Il Trevisi dovrebbe anche dare la mano d'opera fatta eseguire nella Colonia Bellavista e in quella a propria colonia per un totale di L 1341. Il Consiglio però osserva che, a norma delle precise disposizioni del capitolato d'appalto, i lavori richiedevano la preventiva autorizzazione da parte proprio, autorizzazione che non fu data mai perchè il Trevisi era inadempiente.

Quindi il Consiglio delibera:

1 - che sia necessario da parte del Comm. Dott. Agudi una visita per l'accertamento dei lavori;

2 - che ad ogni modo questi non debbano essere per ora rimborsati, riservando l'eventuale rimborso alla fine della stagione, quando sarà ripresa la pratica;

3 - che sia invitato il Trevisi a versare l'arretrato più gli interessi relativi.

E' assolutamente necessario che il Trevisi rientri nella normalità, ed egli vedrà allora che il Consiglio non mancherà di seguirlo con cura e cavalleria.

c) - Prodotti agricoli. Riferisce il Dott Agudi che la produzione del grano fu di Qli 318 di parte padronale. Egli è quindi opportuno e utile partecipare all'ammasso granario presso il Consorzio Agrario per un quantitativo di Qli 290 - (perchè 28 mo stati tratti per la semina) in base ad un anticipo di L 90 il quintale. Ciò ha dato la somma di L 26 100. Se è stata subito versata sul C/C. postale presso la Cassa di Risparmio a migliorare la nostra situazione e a diminuire gl'interessi passivi. Il Consiglio approva.

Su proposta del Dott Agudi, il Maestro di Casa ha messo in cantina il vino di una botte contenente ett. 29. a L 0.90 il litro, oltre il dazio. Ciò è stato ritenuto opportuno dal

Istituto Campana Osimo ®

Dott. Sgardi nella tema di questa quantità eventuale di vino avrà a guadagno. Il vino è stato tutto venduto e il ricavo già in parte congruale all'importo di L 700. Il Mastro di Casa dovrà ancora versare, perciò, L 1230. Anche qui il Consiglio approva.

3) Lavori in corso. Affrontato il Consiglio passa debitamente con piena conoscenza di fatto in tale argomento di capitale importanza, il Presidente chiama a riferire personalmente l'Ing. Borromei, direttore dei lavori di ristrutturazione del Collegio. L'Ing. Borromei dice anzitutto che lo stato di avanzamento dei lavori supera, e notevolmente, le 100.000 lire, pieno un perfetto provvisorio in cui ci si trova. La pratica per la conversione delle cartelle è quasi, venduti, dovranno commissionare i fondi necessari ai pagamenti, è ancora presso la G.R. di M. dove fu ritornata dopo la seduta del 8 maggio u.s. D'altra parte gli artigiani (falegnami, fabbri, pittori, decoratori ecc.) che prestano la loro opera hanno bisogno di avere pagati perché vivono del loro modesto guadagno giornaliero e non possono comprare la materia prima. Lo stesso appaltatore Marchegiani ha bisogno di denaro, le sue richieste sono fondate, occorre assolutamente provvedere! In caso diverso, oltre all'arresto dei lavori, si potrebbero avere noie e spese inutili. Egli propone di liquidare al Marchegiani, oltre L 38.000 (e il Marchegiani gli ha detto che nulla più chiederà fino alla fine dei lavori) e di pagare, inoltre, gli arretrati agli artigiani, tenendo poi per ora accantonata una certa somma, per esempio L 20.000.

Il Consiglio, veduta la relazione dell'Ing Borromei; considerato il danno irreparabile, immediato e progressivo che deriverebbe per una sospensione o rallentamento dei lavori, ora non forse in piena efficienza verso la metà di settembre;

considerata la situazione e la necessità di tutti i lavoratori artigiani e della stessa appaltatrice;

tenuto presente che il fondo già chiesto alla Cassa di Risparmio nella precedente seduta, non può assolutamente provvedere anche a questa spesa

delibera

in attesa che si svolga la pratica per la conversione dei titoli, di far fronte ai pagamenti relativi ai lavori di ristrutturazione in corso, ricorrendo a una operazione di mutuo presso la Cassa di Risparmio, osservando che essendo i titoli sempre di proprietà del Collegio e tali restando anche al momento della loro vendita, l'interesse effettivo che si pagherà alla Cassa di Risparmio sarà la differenza fra quello richiesto dalla Cassa stessa e il 3.50% fruttato dalle cartelle.

A tale scopo il Consiglio autorizza il Sig. Presidente a richiedere al predetto Istituto un'apertura di credito in conto corrente da utilizzarsi come sopra si è detto per un fido massimo di L 70.000, da garantirsi con relativa cambiale in bianco, accettata dal Preside Ferrari nella sua qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Collegio Campana e da restituire a tutte quelle condizioni che saranno richieste dall'Istituto mutuante.

Il Consiglio conferisce all'uopo al Presidente Preside Ferrari ogni e più ampia facoltà inerente relativa e conseguenziale, compresa quella di stipulare - quando la necessità dell'Amministrazione e del Conto di Tesoreria - dall'apertura di credito suddetta a norma di legge che saranno

N° 3 - Accordi urgenti per la riapertura del Collegio - Comunicazioni del Presidente sui risultati della recente ispezione.

emersi da lui stesso, sempre nella sua qualifica di cui sopra.

Il Consiglio riconosce inoltre che la presente deliberazione richiede, per ragioni di evidente ed urgente necessità, la immediata esecutorietà e, pertanto, in armonia all'art. 15 del Regolamento, delibera che ne sia dato pronto corso, riservandosi di sottoporla all'approvazione della superiori G.R. di M. quanto prima sarà possibile.

Il Presidente legge quindi la relazione presentata dall'Av. Longarelli al R. Provveditore agli Studi sulla ispezione eseguita al "Campana" nei giorni 23, 24 e 25 maggio u.s.

Ricorda inoltre il deplorevole tentativo di frode operato, durante le prove scritte di maturità classica, dai candidati Forti, Fedeli, Mangiaui e Valli, e conclude che occorre assolutamente rinnovare il personale insegnante non di ruolo, là dove non vi sia la matematica vestigia, ma della non partecipazione che dell'ignavia del tutto fatto. Delle insegnanti rimane che due soli possano ritenersi ottimi dell'attuale personale supplente: gli istitutori Ricciardelli e Malena. Pertanto, a parte quanto potrà proporre per questi due istitutori, egli propone anzi chiede al Rettore la redazione completa di tutti gli altri. Tanto i commissari quanto gli rimborsano i tipi più opportuni per questi servizi, che richiede una certa finezza oltre che fedeltà e precisione.

Al Rettore poi deve preparare le proposte complete del nuovo personale supplente per la prossima seduta del Consiglio che avrà nella 2ª quindicina di giugno, verso il 25). Raccomanda la scelta secondo le norme regolamentari fissate e secondo i richiami, troppo gravi del R. Provveditore agli Studi. Nessuno sarà scelto senza documenti atti a provare l'età, la condotta, la fedeltà al regime, la capacità; e dovranno essere completi i fascicoli personali da tenere poi sempre aggiornati.

Il nuovo Regolamento deve subire ancora un esame generale prima di essere trasmesso al R. Provveditore agli Studi per l'approvazione. Questo nuovo esame sarà compiuto nella prossima seduta, poiché il Comm. preparatore non ha potuto ultimare per l'assenza del Presidente, prima per gli esami di Stato e poi per gli esami di Stato. Intanto (e il R. Provveditore favorevole) si nominerà di urgenza il Censore, incaricato per un anno, affinché incominciando a venire i Commissari il 1° settembre, il Rettore abbia un valido aiuto, nel senso ben delineato dal Cav. Longarelli nella sua relazione al R. Provveditore.

Il Presidente e il Rettore vedranno, d'accordo, persino ogni voce ogni rapporto e faranno la loro proposta ufficialmente, nella prossima seduta. La nomina del Censore e il pagamento delle relative competenze chiedono che siano approvati di urgenza i primi ritocchi alle tasse dei Commissari, previsti nella seduta del 1° Giugno u.s. e ciò sarà chiesto al R. Provveditore.

N 4 - Nuovo Regolamento.

Se si preparerà stesa a stampa per la prossima seduta. Sulla sua traccia il Dott. Silva preparerà i fondi di concorso regolare a posti di Censore e di Bidello. Al primo potrà presentare (e lo darà, in ogni modo, per conoscenza la stabilità) il Censore incaricato, di prossima nomina, ed è certo che, una prova ottima gli sarà titolo di preferenza.

Istituto Campana Osimo ®

Nasce a questo punto una breve discussione sul titolo da chiedersi per il conseguimento del posto di Economo. Resta così stabilito: il diploma di Ragioniere o altro diploma di Istituto medio di secondo grado, purchè in questo secondo caso, il candidato dimostri in modo sicuro di possedere la tecnica e la pratica necessarie al posto messo a concorso. Il Consiglio, a meglio individuare la capacità dei concorrenti, si riserva però il diritto di chiamarli ad una discussione.

N 5 - Domande diverse

Cav Uff Raf Eleuterio Manaini: ex Economo, collocato a riposo dal 3 febbraio 1935 e il Cav Uff Geom Gualtiero Foppi: ex Direttore dell'Azienda Agraria, collocato a riposo dal 1° Giugno 1935, hanno inoltrata domanda perchè sia loro liquidata finalmente la pensione. La liquidazione della loro pensione, già respinta dalla C.R.d.M. fu rifatta e approvata dal locale Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'8 maggio u.s. Non risulta che la pratica C.R.S.M. se ne sia occupata fino ad oggi, per cui il Presidente, tenuto presente la necessità dei due richiedenti, specialmente del Cav Uff Manaini, propone che, in attesa della definitiva liquidazione, sia loro corrisposta una indennità mensile, dal giorno del loro collocamento a riposo, in questa misura: al Cav Uff Manaini L 600. mensili
al Cav Uff Foppi " 200. "

Il Consiglio approva unanime.

Roncaglia Alfonso - Portiere: Gli è stato concesso il periodo di ferie di un mese. Siccome, per patto esplicito di nomina, egli gode del vitto [illegible] delle misure normali di famiglia - non gli si può concedere un rimedio per il vitto che egli non consuma durante il periodo di ferie -

Gambini Giovanni - Maestro di Casa - Allegando alla domanda un certificato medico del Dott. Parisi, medico del Collegio, il quale dichiara che il Gambini soffre di disturbi intestinali, chiede gli sia concesso il vitto in luogo, dicendo che non gli si confà il vitto del Collegio.

Il Consiglio concede al Roncaglia un rimedio di L 60.-, dato che unicamente il diritto al vitto sta per nomina. Per il Gambini il Consiglio osserva che il vitto gli è stato concesso per comodità di servizio, interpretando largamente l'art. 242 del Regolamento tuttora in vigore - Non è per lui un diritto di nomina, come appare dal verbale della seduta 18 Giugno 1931 in cui apparve il Gambini fu nominato Maestro di Casa. Non è quindi il caso di parlare di diritto nei di lui confronti. Pertanto il Consiglio, tenuto presente di non sfiorare per non dare possibili condizioni finanziarie del Gambini, gli delibera un nuovo rimedio di L 100.- (altri documenti gli furono già deliberati nella seduta del 1° Giugno u.s.)

Casarini Guido - Chiede di acquistare, presso la Stazione di Osimo e precisamente parte del fondo a coltura Mercanti, un piccolo triangolo di terreno di mq. 800 circa, il quale dal resto del fondo resta tagliato fuori dalla strada nazionale. — Il Consiglio delibera di non dare risposta prima che il Dott. Agard, Tecnico del Consiglio, abbia visitato il luogo e, a tale scopo, prega il predetto Dott. Agard, la domanda del Casarini -

---

N 6 - Eventuali urgenti

L'Opera Nazionale Balilla ha chiesto al Presidente l'uso del teatrino per i giorni dal 15 al 20 allembre prossimo, quando si volgerà a Osimo la grande fiera per la festa del Patrono. La recita che l'O.N.B. farà svolgere nella sua vigilanza, dai propri organizzati servirà sia propaganda alla organizzazione che di raccolta di fondi. Il Presidente comunica al Consiglio che, come presunto il deliberato del 1° giugno u.s. ha disposto che il teatrino sia preparato per tale epoca almeno in modo che possa essere usato con decoro e sicurezza. Qualche lavoro sarà poi ultimato per l'inaugurazione ufficiale che sarà solenne.

Il Rettore presenta domanda per ottenere l'aumento quadriennale di stipendio per diritti derivategli dalla sua iscrizione al P.N.F. prima della Marcia su Roma. Il Presidente assicura che sarà provveduto anche a lui.

Il Consiglio, esaminate le tabelle di paga in tutti i Collegi di un pensionato il Regolamento e anche di quelle stabilite nei Comitati Nazionali, quali risultano dall'Annuario Ministeriale, osserva che quelle stabilite per il "Campione" sono notevolmente inferiori. Onde, a vista dei grandi lavori di sistemazione in atto e da attuarsi, miglioramenti economici che saranno prossimamente proposti alla Autorità per l'approvazione, delibera di chiedere al R. Provveditore con urgenza l'approvazione dei seguenti piccoli aumenti alle tabelle dei Convitti: di quinta primaria L 200. annue - di quinta secondaria L 300 annue - Camerata L 400 annue (riconfermando in tal modo la proposta già formulata in sede di discussione del nuovo Regolamento che a giorni sarà mandato alla C.R.S.M. per l'approvazione).

Il Consiglio manifesta l'opportunità per non dire la necessità di rivalidare la volta che regge il pavimento della palestra coperta e quello di legno della grande sala limitrofa al teatro per i lavori, ingombranti e antigienici, il Presidente da incarico all'Ing. Ferroni di preparare l'ammontare dei lavori rispettivamente con l'appaltatore Marchegiani e l'Ing Ultimati. Si tratta di vedere se tali lavori possano entrare nelle "imprevisti" e se abbiano avere pagati in economia, poichè è dove oggi è troppo evidente l'urgenza più delle numerose di varie provviste di lavoro e preventivi di spesa.

La seduta è durata dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.40.

Alessandro Ferroni

Il Segretario - Contabile
Ghiselli

Giuseppe Silvestri Agostini
Gerardo Gigli

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 27 agosto 1935-XIII

Nella Sala delle Adunanze del Vol. Collegio Campano alle ore 10.30, sono presenti: Preside Alessandro Ferrari Presidente, Preside Aldo Morani, Dott. Caterino Izgard, Dott. Giuseppe Silva, Consiglieri. L'Ass. Renato Egidi giustifica per telefono la sua assenza. A norma del vigente Regolamento assistono il Rettore Dott. Mario Blasi e il Segretario ff sottoscritto.

1° - Comunicazioni del Rettore

Il Rettore comunica al Consiglio d'aver ricevuto N. 10 dichiarazioni di alunni e che gli sono, nel contempo, pervenute altrettante domande per l'entrata di giovani in Convitto. Fa rilevare che dei convittori uscenti cinque ne restano che hanno ultimato gli studi; e quasi tutte le nuove domande si riferiscono ad alunni di età non superiore ai 12 anni; condizione questa ben gradita, più agevole così e più proficua, presentandosi, il compito educativo da parte del personale dell'Istituto. Il Consiglio prende atto e approva.

Tra le nuove domande, comunica ancora il Rettore, vi è quella del Sig. Barbadori di Corleto Monforte, tendente ad ottenere particolari modalità nel pagamento della retta. Premetterebbe di effettuare tale pagamento con rate mensili anticipate anziché in rate bimestrali, come di recente ha deliberato il Consiglio per la generalità degli alunni. Il Consiglio, trattandosi di un unico caso e rappresentando esso un beneficio anziché un [illegible] in via eccezionale la domanda del Barbadori.

2° - Riapertura del Collegio

Il Presidente riferisce nel desiderio ripetutamente espresso dal R. Provveditore agli Studi perché quanto prima si addivenga alla nomina del Censore. A tale proposito il Rettore comunica di aver già da tempo ricevuta domanda per occupare tale posto dal Dott. Renato Onofri di Recanati, e di essersi interessato, esprimendo parere favorevole nei suoi riguardi, con il Provveditore, il quale pure ritiene l'Onofri idoneo al posto sia per il titolo di studio da lui posseduto (Laurea in Legge) sia per la non breve e buona pratica fatta come istitutore presso il Convitto Nazionale di Macerata, oltre che per le migliori informazioni ricevute dal Rettore di quel Convitto.

Il Consiglio, preso atto di queste dichiarazioni, accoglie la proposta presentata insieme dal Presidente e dal Rettore, nominando il Dott. Onofri Censore supplente con retribuzione di 1/12 mensile dello stipendio tabellare iniziale corrispondente alla propria categoria. E ciò fino allo svolgimento del relativo concorso, a premio bando, cui l'Onofri potrà e dovrà naturalmente partecipare.

Il Rettore comunica, infine, che gli sono pervenute due domande al posto d'istitutore: 1° Mercuriale Roberto di Barletta il quale presenta referenze alcune soddisfacenti in riguardo al suo livello culturale che, dopo attestati rilasciatigli, si rivela anche maggiore di quello richiesto dal posto cui aspira. E considerato poi l'età dell'istante (18 anni), la sua nomina ad istitutore è preveduta vivamente particolarmente per la squadra dei convittori ove, nelle funzioni educative, maggiormente è richiesto quel carattere di una fermezza proprio ad un Convitto.
2° Tubaldi Antonio di Recanati - Ha conseguito quest'anno la Licenza liceale qui in Osimo

Il Presidente, che le vanta personalmente, dà ampia assicurazione sulla serietà del Tubaldi, presentandolo ottimo sotto ogni riguardo specialmente per la sua serietà.

Il Consiglio, ciò udito, accoglie le due predette domande e, confermando la nomina degli istitutori uscenti Malena e Rossetti attualmente in servizio, dà incarico al Rettore di assumere ulteriori informazioni circa il Mercuriale Roberto per che dal certificato presentato appare inscritto al P.N.F. dal 1935, in contrasto con la nota disposizione per la quale le iscrizioni al Partito sono state chiuse con la data del 31 Luglio 1933, il Consiglio invita il Rettore ad assumere presso il Segretario Politico di Barletta pieni informazioni al riguardo.

In previsione poi della prossima riapertura del Collegio il Consiglio, su proposta del Presidente che ne ha avuto urgente richiesta dalla Guardarobiera, delibera di provvedere alla fornitura di N. 7 materassi nuovi da adibire ad uso infermeria e di provvedere altresì al rifacimento e miglioramento di tutti gli altri, presentandosi questo lavoro estremamente necessario, dato lo stato miserando in cui si trovano la quasi totalità di tali oggetti attualmente in dotazione al Convitto.

3° - Modificazione al Regolamento dei Bandi di concorso ai posti di Censore e di Economo

Il Presidente mette in rilievo la variante che in deliberato 5 agosto 1935 è stato apportato al titolo di studio richiesto per il concorso al posto di Economo in confronto di quanto, allo stesso riguardo, aveva il Consiglio deliberato nella seduta del 1° Giugno successivo. A questo proposito il Presidente fa presente che occorre dare avviso al concorso anche a funzionari che ricoprano lo stesso ufficio in altri Collegi nuovi, più tenuto conto del loro limite di età e almeno prestano presso di altri 10 anni il limite dei 40 anni stabilito nel relativo "Avviso di Concorso" - il quale è in via di approvazione da parte delle Autorità competenti prima di venire pubblicato. Tale proposta però non viene accolta.

Sullo stesso argomento il Consiglio delibera di compilare il Bando di concorso al posto di Censore.

4° - Eventuali urgenti

In merito alla progettata ricostruzione della casa colonica Olivio - di cui il Consiglio ebbe ad occuparsi nella seduta dell'8 maggio u.s. - il Dott. Izgard riferisce che la domanda già presentata all'Ufficio del Genio Civile allo scopo di ottenere un sussidio da parte dello Stato in concorso alla spesa necessaria per tale lavoro avrà certamente esito negativo, essendosi ultimamente risaputo che lo Stato limita l'erogazione di tali sussidi unicamente a quei casi che trattasi di nuova costruzione. Per cui il Collegio dovrà per la totalità della spesa provvedere con mezzi propri alla ricostruzione della casa colonica suddetta.

E a tal proposito il Dott. Izgard - d'accordo con il Presidente - propone di affidare il lavoro direttamente alla Ditta Marabissini (appaltatrice dei lavori di risanamento ancora in corso di esecuzione nel fabbricato "Campana") allo scopo di evitare quelle lungaggini che immancabilmente comporterebbe con sé un'eventuale asta pubblica e dato anche il carattere più ricettizio di massima urgenza con cui trovasi il lavoro in oggetto. Comunica inoltre, che già preparato il relativo progetto - redigerà il contratto da stipulare con la

Istituto Campana Osimo ®

Villa Marchesini, onde dare inizio quanto prima ai lavori in maniera che per il prossimo inverno la casa colonica sia completamente ricostruita. Il Consiglio da incarico al Presidente e al predetto Dott Sgandi di trattare con la Ditta interessata per raggiungere l'accordo su l'entità della somma necessaria e gli estremi tutti del contratto ed effettuare quindi la regolare stipulazione del contratto stesso.

Il Presidente presenta al Consiglio una domanda dell'affittuario Canapa Angelo, il quale richiede la costruzione di un pozzo-serbatoio nella colonia Mezzoni Rinaldo, adducendo ragioni di somma utilità. Il Dott Sgandi, consigliere tecnico, fa osservare che la richiesta è giustificata e che la spesa richiesta sarebbe esigua. Il Consiglio, tenuto conto anche che il Canapa è fra gli affittuari più puntuali nel pagamento della corrisposta, delibera di accogliere la sua domanda, affidando la costruzione del pozzo allo stesso pozzaiolo che sta attualmente costruendo la cisterna nella colonia Gloria.

Dopo di che la seduta viene tolta (ore 12).

Il Segretario - Contabile
Cerulo

Presiede Alessandro Ferrari
Aldo Marone
Calvino Sgandi

Adunanza del Consigl. d'Amm.ne del 14 Settembre 1935-XIII

Nella Sala delle Adunanze del Nobile Collegio Convitto Campano, alle ore 9,30, sono presenti:
Avv. Alessandro Ferrari, Presidente - Preside Aldo Marone, Dott. Calvino Sgandi, Avv. Renato Sgridi, Dott Giuseppe Silva - Consiglieri.
Assistono il Rettore Dott Mario Blasi e il Segretario ff Abbruzzetti

Sotto è approvato il verbale dell'ultima seduta si passa alla discussione del seguente

Ordine del Giorno:

1 - Comunicazione del Rettore sulla riapertura del Collegio: personale e servizi diversi.

Il Rettore comunica:

- il numero delle domande d'entrata in Convitto è attualmente di 12, e potrà facilmente salire a 17;
- il nuovo Censore supplente Dott Onofri ha già preso possesso del suo Ufficio sin dal 1° del corrente mese, e l'istitutore Tubaldi è stato assunto in data 9 successivo.
- ha pure presentato domanda al posto d'istitutore Gino Vezzosi, che già nei precedenti anni ebbe la stessa mansione nel Convitto, dando ottima prova di se.

Il Rettore, inoltre, propone di elevare da 5 a 6 il numero degli istitutori, ritenendo

necessario tale aumento in considerazione delle immancabili vacanze da concedere, durante l'anno scolastico - per ragioni di studio o per motivi di famiglia - all'uno o all'altro degli istitutori, e del frequente movimento dei Convittori i quali, sia per esigenze di scuola e d'organizzazione sportiva o altro, debbono, uscendo dal Convitto, il debito accompagnamento. A questo scopo il Rettore dà lettura di una nota indirizzatagli dall'istitutore Malena, nella quale espone - con una esposizione di fatti e circostanze verificatesi nel passato anno scolastico, durante il quale il Malena ebbe l'ufficio di Capo-istitutore, emerge la necessità del richiesto aumento.

A questo punto il Presidente comunica al Consiglio di aver ricevuto istruzioni dal R. Provveditore agli Studi per il regolare ordinamento amministrativo del Convitto. E in conseguenza di ciò, egli porta in discussione l'opportunità di definire la posizione del Sig. Erminio Tapioli, assunto provvisoriamente nel novembre 1934 in qualità di Aiuto-economo. Poichè, con la probabile imminente cessione in appalto del servizio di cucina del Collegio, le funzioni del Tapioli verrebbero ad essere di molto ridotte, il Presidente propone di nominare il Tapioli stesso istitutore supplente, per aderire anche alla richiesta summenzionata del Rettore.

Il Dott. Silva pure, manifesta subito il suo assenso per tale nomina, consigliando le prevenzioni dell'interessato un pò alieno dall'ufficio cui è venuto affidato - Tuttavia, dopo varia discussione, il Consiglio accogliendo la proposta del Presidente delibera di affidare al Tapioli l'ufficio di istitutore supplente con incarico di vigilare alla somministrazione giornaliera degli oggetti delle "spese eventuali" dei Convittori tutti.

Camerieri - Comunica il Rettore che sono attualmente in servizio i camerieri Nardini, De Marchi, Martelli, Antonelli e Severini. Di questi il primo, supplente tutti gli altri. Il Presidente, richiamando il deplorevole tentativo di furto effettuato durante gli esami del Luglio u.s. ad opera di diversi Convittori, di cui il Consiglio venne più ampiamente nella seduta del 5 agosto 935 e il conseguente provvedimento dell'ammonizione di alcuni dei camerieri suddetti nel tentativo stesso, esprime ancora una volta il proprio avviso circostante al trattenimento del personale in oggetto. Questo anche è il parere del R. Provveditore, il quale, dall'inchiesta fatta eseguire dopo la denuncia del tentativo predetto, è venuto in possesso di documenti che, a giusta il Presidente, palesano la colpabilità del personale inserviente.

D'intendimento contrario, però, si dimostrano gli altri Consiglieri, i quali non ritengono pienamente giustificato un provvedimento così grave e severo dal momento che in tale questione, essi dicono, non vi hanno che indizi e riferimenti vaghi, i quali, se pur attendibili e non senza fondamento, non raggiungono tuttavia la prova a carico del personale indiziato; e tenuto conto, anche, che il tentativo predetto, da chiunque commesso, non ha raggiunto - com'è risaputo - lo scopo.

Istituto Campana Osimo ®

Dopo animata e non breve discussione, il Consiglio, contrario il Presidente e il Vicepresidente Morani, delibera di confermare per il nuovo anno scolastico tutto il personale inserviente attualmente in servizio, dando facoltà al Rettore di riassumere il cameriere Mughini Amedeo e di accogliere la domanda - pure al posto di cameriere - presentata da Bagaglini Alfredo con ottime referenze. Questi subentra in sostituzione di Martelli Giacomo chiamato al servizio militare.

Rimane però inteso che, confermando in servizio il personale predetto, si richiederà da esso in avvenire una più rigida e scrupolosa osservanza degli obblighi ad esso spettanti.

Servizio cucina - E' dal giorno 3 luglio u.s. che il servizio di cucina è provvisoriamente assunto in appalto dal cuoco Morani Giuseppe, il quale fornisce il vitto alla comunità preparandolo a casa propria mediante corresponsione di una quota giornaliera di presenza stabilita prima in L 9.- (escluso pane, vino e frutta) e cioè dall'inizio a tutto il 6 aprile, poi, aumentate le presenze, ridotta a L 8, e da oggi in seguito a L 7.

Tale nuova forma di servizio è dovuta necessariamente al fatto che dalla data suddetta i locali di cucina sono in via di sistemazione mediante lavori che ci proponiamo nuovo decoro e maggiore efficienza.

Ciò premesso, è parso a taluno che, da questa breve esperienza fatta, il servizio di cucina dato in appalto - se da un lato potrebbe fare apparire come un momento prestigio per l'Istituto, rappresenta invece dall'altro un [illegible] del servizio tenuto in economia. Si eliminerebbe, difatti, con il primo sistema, la necessaria vigilanza sul consumo dei generi di magazzino e, soprattutto, le immancabili perdite di materiale da riscaldamento, oltre che le non sempre evitabili disposizioni...

Il Rettore, peraltro, afferma che un sensibile miglioramento ha riscontrato in questi ultimi tempi sul vitto, trovandolo abbondante e ben condizionato e, soprattutto, di generale soddisfazione dei Convittori, cosa - questa - che non sempre poteva dirsi per il passato.

A questo scopo, pertanto, il Presidente che, dalle precise intese con i vari membri del Consiglio ha potuto intuire la loro adesione - in via di massima almeno - alla applicazione del sistema di appalto, comunica di aver già preso in esame la questione e che, fatti gli opportuni rilievi sui libri contabili dell'Amministrazione, è disposto tutti quei dati che dovranno servire di base nella eventuale stipulazione del contratto.

Di queste sono le condizioni a cui sarebbe giunto:

- tenuto presente che la media giornaliera della spesa per ogni presenza al vitto nell'annata 1934 è risultato essere di L 6.90;
- considerato che non verrebbe più corrisposto al cuoco lo stipendio fino ad oggi da esso percepito;
- visto che nel conteggio per la determinazione della nuova media deve farsi astrazione di quella entità relativa al periodo delle vacanze di Natale e Pasqua, il cui esiguo numero di presenze rappresentante un più alto costo del vitto porterebbe un'alterazione nel computo

della media stessa;
- considerato, infine, l'accennato rialzo di prezzi dei vari generi di prima necessità, calcolato del 15% sui quelli rilevati all'annata 1934, e che nell'eventuale contratto di appalto venisse al nuovo concessionario non solo l'uso gratuito dell'acqua e della luce, ma bensì la fornitura del carbone e della legna necessari al funzionamento della cucina economica;
- fatti i nuovissimi conguagli e i conteggi relativi sulla base di 60 convittori presenti al vitto, la media giornaliera della spesa è risultata, in via presuntiva di L 5.- per ogni presenza.

Il Consiglio approva tale esposizione e dà mandato al Presidente di stipulare il regolare contratto con il cuoco Morani Giuseppe, qualora questi fosse consenziente alle proposte che gli saranno fatte e, onde agevolare l'accordo con il medesimo, di elevare la media suddetta fino a un massimo di L 5.25, compresi gli, a giudizio del Rettore, seguiti a fornire un vitto sano, vario e abbondante.

Dando poi esecuzione al già proposto miglioramento del trattamento al personale inserviente, il Consiglio delibera di somministrare al medesimo - come integrazione del suo salario - il vitto giornaliero, completo e sufficiente, preparato separatamente da quello dei Convittori e proponendo, per questa fornitura, la quota giornaliera di L 3 per ogni presenza.

2°. - Casa colonica Glorio a S. Biagio

Sulla necessaria ricostruzione di questa casa colonica, già discussa e approvata dal Consiglio nelle precedenti sedute, riferisce il Dott. Sgardi che il progetto presentato dalla Ditta Mauleggiani - a tale scopo interpellata - ammonta a L 30.000. Ma egli, su giudizio anche dell'Ing. Borromei Ennio del Collegio, ritiene essenza tale spesa la quale potrebbe benissimo contenersi in una somma non superiore alle L 26.000 - circa.
Il Consiglio dà facoltà al Dott. Sgardi di svolgere ulteriori trattative con la Ditta suddetta e portare così a compimento il progettato restauro.

3°. - Stato dei lavori in corso nel Collegio

In merito ai lavori di sistemazione nel fabbricato "Campana", comunica il Presidente che la Società Telefoni Italia Media Orientale (T.I.M.O.), della ditta richiesta fattibile, ha rimesso un suo progetto per il nuovo impianto telefonico nel Collegio di più vasta diffusione di quello attualmente esistente. Comporterebbe esso, difatti: l'installazione di 3 apparecchi adatti a comunicare con la rete urbana e di 5 comunicazioni interne, con un apparato principale di L 1465 - da corrispondersi a completamento dell'annuo canone di abbonamento. Il Consiglio, però, informato da persone competenti sulla possibile attuazione di un sistema d'impianti telefonici diverso da quello proposto dalla "T.I.M.O.", delibera di sospenderne per il momento ogni applicazione del primo progetto onde aver modo di conoscere e vagliare e l'uno e l'altro così da poter decidere quale dei due sia più conveniente per l'Istituto.

Istituto Campana Osimo ®

1° Domande diverse

Gambini Giovanni - Maestro di Casa - ritornando in soddisfatto del sussidio di L 100 concessogli dal Consiglio nella seduta del 5 agosto u.s., ha rinnovato domanda per ottenere - a titolo indennità di vitto - un adeguato compenso per il periodo durante il quale non ha partecipato al vitto della Comunità perché non confacente alla propria salute. Il Consiglio, pur, per le stesse ragioni esposte nella delibera summenzionata, respinge la sua nuova domanda. E delibera, altresì, nel suo riguardo, di restringere le funzioni attualmente a lui affidate, decampando esse dai limiti connessi alla sua mansione di Maestro di Casa. Sarà invitato, pertanto, conseguentemente in ciò il Rettore, (art. 247 Reg.to) a fare consegna nelle mani dell'economo supplente delle chiavi della dispensa cantina e magazzino e di quanto in essi esistente. Si invierà poi l'economo, nell'assumere tale consegna, dalla responsabilità nella precisa quantità del grano che trovasi ammassato in magazzino, allo scopo di evitare la spesa derivante dalla insaccatura che si dovrebbe fare per la più esatta ricognizione di esso.

Cooperativa Edile F.lli Trillini - ha inoltrata domanda per ottenere un mutuo estinto sul residuo suo credito derivante da Cavoli di rimunerazione effettuati nel fabbricato Campana negli anni 1933 e 1934.
Il Presidente comunica che il credito attuale della Cooperativa "Trillini" è di L 23.000 circa e propone di versare alla medesima per il momento almeno L 5000, provvedendo per un prossimo ulteriore acconto di L 10.000 - Il Consiglio approva.

Locatelli Ludovico - La sua domanda tendente ad ottenere un adeguato compenso per il servizio prestato in quest'Ufficio di Amministratore durante l'anno 1933, deve ancora rimanere sospesa, riservandosi il Presidente - prima che il Consiglio abbia a deliberare in merito - di sentire in proposito il Dott. Ettore Davalli attuale Podestà, che fu Presidente del Consiglio Direttivo nel tempo predetto, onde avere chiarimenti opportuni.

Il Segretario - Contabile
Cavoli

Preside Alessandro Ferrari
Aldo Mancini
Renato Ferri
Carlo Sforzini
Ghiberg

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione dell'11 Novembre 1935-XIV.

Nella Sala delle Adunanze del R.° Collegio Campana, alle ore 9.30 sono presenti:
Presiede Alessandro Ferrari, Presidente, Preside Aldo Moroni, Dott. Calcerano Agaudi N.U. Dott. Giuseppe Silva
Consiglieri = Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Alan e il Segretario sottoscritto.
Data lettura del verbale dell'ultima seduta, che viene approvato e sottoscritto, si passa alla discussione del seguente

Ordine del Giorno:

OG 1 - Bilancio Prev. 1935

Il Bilancio Preventivo 1935, già preparato dall'Ufficio di Contabilità fin dall'aprile u.s., offre uno stanziamento passivo di L. 65241.07 per l'eccedenza delle spese sulle entrate previste. Prendendolo ora in esame il Consiglio d'Amministrazione, allo scopo di volerne ridurre l'onere d'avanzo, esprime concetti e formula osservazioni perchè i vari stanziamenti in esso previsti più esattamente siano rispondenti a criteri oggettivi di sana amministrazione.
È pure demandando al Presidente il compito di esaminare più minutamente in unione all'Ufficio di Contabilità le singole voci di esso e apportarvi le opportune rettifiche, pone intanto la sua particolare attenzione su alcune cifre, le quali, non trovando adempimento nella gestione economica dell'Istituto, risultano essere inutilmente fittizie, oltrechè alterare le risultanze reali del Bilancio.

Sono ora, precisamente quelle quote annue di ricostituzione capitale dovute in ragione di due diversi piani di ammortamento deliberati, in seguito a [illegible] in presenza effettuate dall'Istituto, il primo dal Consiglio Comunale di Osimo nella propria seduta del 19 Febbraio 1925 e il secondo da questo Consiglio d'Amm.ne con delibera 5 aprile 1932. Nella Parte 1ª Entrata, difatti, si trovano stanziate le seguenti somme:

Cap. 1 - art. 3 = Quota interessi del ricostituendo capitale di Lisomila alienati per pagamento indennità all'ex Rettore Flaviani — 6609.04

Cap. 6 art. 1 = Rilievo sull'ammontare dei ritenuti eseguiti dagli impiegati riammessi al beneficio della pensione (e L. 27406.15 alla data del 31-XII-934) per la composizione della nuova pensione ai funzionari Dav. Mariani e Dav. Foppi — 12762.07

19371.14

e all'identico, nella Parte 2ª Uscita sono pure stanziate:

Cap. 1 art. 1 = Interessi 5% sul ricostituendo capitale di L. 150 mila in 15 anni, alienato per pagamento indennità all'ex Rettore Flaviani — 6609.07

Cap. 4 art. 1ª Quota capitale del piano d'ammortamento Flaviani — 4663.85

Cap. 8 „ 1 - Quota annuale per ricostituzione in un trentennio del capitale di L. 258043.24 alienato nel 1924-25 — 8601.45

22874.87

Ma è da osservare ora che gli stanziamenti come sopra previsti, se da un lato rispondono ad operazioni finanziarie regolarmente deliberate ed approvate dagli organi tutori, allo stato attuale delle cose però non hanno più riscontro nella consistenza patrimoniale dell'Istituto in quanto le quote di capitalizzazione o non furono costituite, come nel 1934, o se costituite furono di poi alienate. In un caso e nell'altro quindi oggi non esistono.

Di più, il Consiglio viene anche a constatare che non furono mai capitalizzate le quote ritenute da diversi funzionari a titolo pensione di cui al precitato Cap. 6 - art. 1; figurando così in contabilità un ammontare al 31 Dicembre 1934 di L. 27406.15 per ritenute di pensione senza, peraltro, sussistere un corrispondente valore reale che diversi invece hanno venuto costituire mediante l'annuale accantonamento dei ritenuti predetti fino alla definitiva sistemazione - dal lato pensione - dei funzionari interessati.

Ciò premesso e considerato pertanto, il Consiglio d'Amministrazione delibera di sopraprendere per l'esercizio in corso all'applicazione dei due piani di ammortamento sopramenzionati, stralciando le rispettive quote dal Bilancio preso in esame e di stanziare altresì, per insufficienza, il prelievo previsto per le nuove pensioni Mariani e Foppi sul relativo conto dei ritenuti.

Con ciò il Consiglio, oltre portare il Preventivo a risultanze più reali e quindi più vicine a quello che sarà il Consuntivo, intende anche iniziare - com'è mio proposito di tutto quel radicale riordinamento amministrativo del Collegio che solo possibile sarà mercè un'oculata gestione; e si riserva pertanto, appena ultimati e liquidati i lavori ancora in corso di esecuzione nel fabbricato Campana, di studiare un piano finanziario onde procedere a tutti quei risanamenti e a tutte quelle ricostituzioni che valgano a portare l'Istituto su un piede di solidità e d'indipendenza economica.

OG 2 - Stato dei lavori nel fabbricato Campana. Ditta Marchegiani nuovo impianto telefonico

La Ditta Marchegiani, appaltatrice dei lavori di sistemazione del Collegio, ha avanzato domanda per ottenere un ulteriore aumento di L. 30.000. A tale proposito il Presidente comunica che, su parere favorevole dell'Ing. Bonomi - direttore dei lavori - e allo scopo di agevolare soprattutto il compimento dei lavori predetti, ha fatto emettere un mandato per tale somma a favore della Ditta richiedente, ordinando però il mandato stesso pagabile dal nostro Tesoriere non prima del 20 Febbraio 1936. La Ditta Marchegiani si ripromette nel frattempo quale titolo di garanzia ad un'operazione cambiaria da effettuare presso un Istituto di credito, rimanendo a suo carico la spesa degli interessi. Il Consiglio approva.

Il Consiglio, inoltre, delibera che per il nuovo impianto telefonico venga adottato il progetto proposto dalla "T.I.M.O." il quale importerebbe, come già accennato nella seduta precedente, l'installazione di N.3 apparecchi abilitati a comunicare con la rete urbana e di 5 comunicazioni interne con funzionamento, di quest'ultime, possibile anche di notte mediante l'aumento di L. 100 sul canone annuo previsto in L.

OG 3 - Conversione Titoli Pubblici

In seguito all'emissione del nuovo Prestito Nazionale 5%, è possibile al nostro Istituto di effettuare, partecipando a tale operazione finanziaria, una conversione di rendita sui titoli di sua proprietà. I precisamente i propri certificati della R.I. 3.50% verrebbero convertiti nella nuova Rendita Tes. 5% mediante l'adempimento di determinate condizioni e modalità all'uopo prescritte, le quali - lasciando integro il valore nominale dei titoli, richiederebbero, in rapporto all'entità dei titoli stessi, una spesa di L. 50.000 circa.

A tale scopo il Presidente, ritenendo l'operazione vantaggiosa per il Collegio, oltrechè raccomandabile per il suo alto valore patriottico, considerato che l'attuale bassa quotazione di Borsa dei titoli 3.50% porterebbe all'Istituto, nella probabile vendita di essi, un danno rilevantissimo, e visto d'altra parte la impossibilità di effettuare per conto proprio tale operazione, non ha lasciato cadere la proposta d'intervento avanzata da questa Giunta dell'Istituto Naz. delle Assicurazioni. Il quale Istituto, allo scopo di agevolare l'adesione del Collegio al nuovo Prestito Nazionale 5%,

Istituto Campana Osimo ®

anticipatamente, il capitale rimanente alla conversione del Rendita 5% Titoli 3.50%, ritenendosi le cedole di metà dei nuovi Titoli 5% per un certo numero di anni.

Il Consiglio, pertanto, dà incarico al Presidente di chiedere le più ampie e precise informazioni in merito all'Agenzia Principale di detto Istituto in Ancona, onde poi deliberare e provvedere nell'interesse del Collegio.

XI - Eventuali provvedimenti per la difesa contro le "sanzioni".

Nelle misure di difesa che il Popolo italiano sta attuando contro l'ancidio economico, ingiusto e inumano, che la Società delle Nazioni ha varato a Ginevra contro l'Italia, anche il nostro Istituto vuole portare il suo modesto, doveroso contributo. Il Presidente assume impegno formale - ed il Consiglio unanimemente approva - di vigilare anzi più che per il passato, dato il periodo eccezionalissimo che attraversiamo, perchè la massima economia venga effettuata nei consumi, particolarmente del carbon fossile e dell'energia elettrica, per i quali molto il nostro Paese è tributario all'estero.

XII - Domande diverse: a) Locatelli Lodovico - In merito alla sua domanda già altre volte discussa, il Consiglio deve rimandare ogni deliberazione a dopo esaminata la legge sul contratto di impiego privato, in base alla quale va risolta il suo caso. Il Dott. Silva è incaricato di deliberare di più se il Locatelli abbia diritto o meno all'invocato compenso.

b) Nuti Celeste e Antonelli Pietro - Il Consiglio, riprendendo in esame la loro domanda di sussidio sulla quale ebbe a pronunciarsi negativamente nella seduta del 17 Giugno u.s., delibera - in considerazione delle loro attuali condizioni di vita, di concedere ciascuno un sussidio di L. 50.- mensili postergabile a partire dal corrente mese di novembre e fino a quando il Consiglio stesso lo riterrà opportuno ed equo a suo giudizio insindacabile.

c) Pesaresi Maria, ved. dell'ex convittore Zappa Lanfranco, addivenendo mutate di disagiate condizioni di famiglia, ha fatto domanda per ottenere il rimborso di L. 200.- sulla retta già pagata in anticipo per l'ultimo trimestre dell'anno scolastico 1934-35, avendo l'alunno ritirato il Collegio fin dall'inizio del trimestre stesso. Si fa osservare, però, che il Programma dell'Istituto concede tale rimborso solo a quegli alunni i quali, rimanendo assenti dal Collegio per almeno due mesi nel periodo estivo, fanno ritorno per l'anno scolastico successivo. Il Zappa Lanfranco invece, uscito definitivamente dal Convitto, cessò dal diritto di rimborso; e il Consiglio pertanto, per ragioni di equità, non può accogliere la sua domanda.

d) Badialetti Giulio - ex affittuario - ha presentato una nota con cui tende a dimostrare come nella riconsegna, effettuata nel marzo 1931, del fondo rustico coltivato dal colono Paglianesi Nazzareno e da lui già tenuto in affitto, sia avvenuto un errore materiale nella valutazione delle zolle, il quale gli avrebbe prodotto una differenza non lieve a suo svantaggio. E avvalorando il suo asserto con la testimonianza degli stessi periti che a suo tempo procedettero alle stime inerenti alla riconsegna del fondo, domanda il rimborso di detta differenza determinata in L. 650.-.

Il Consiglio, prendendo in considerazione la sua domanda, si riserva di interpellare al riguardo l'attuale affittuario del fondo predetto Sig. Magi Umberto (anzi la di lui moglie Maria Magi-Romagnoli) subentrato al Badialetti nell'aprile 1931, onde avere da esso il riconoscimento e l'assunzione a suo carico della rettifica in oggetto prima di darne adesione, con relativa liquidazione all'ex affittuario istante.

e) Ercolei Giuseppe - Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di accordargli a cominciare dal corrente mese di novembre, l'indennità caro-viveri finora mai percepita, nella misura spettante, a norma di legge, agli impiegati della sua categoria.

XII 6. - Varie: Casa col. Gloria in S. Biagio - Il Presidente comunica di aver provveduto a diffidare il colono Gloria Vincenzo sull'abitabilità della casa colonica dalo lo stato pericolante della medesima, e di avere scritto, oltre che interessato a tale proposito la Tenenza dei Carabinieri Reali, direttamente a S.E. il Prefetto onde sollecitando la necessaria autorizzazione alla progettata ricostruzione di essa.

Fagioli Erminio - In seguito a sua domanda il Consiglio, confermando la propria delibera 14 Settembre 1935 ed attribuendo al Fagioli alle funzioni di servizio interno in collegamento con l'Ufficio di Economato oltre che una particolare vigilanza sui lavori che attualmente diversi operai stanno eseguendo nel fabbricato Campana, delibera di assegnargli, a più delle stipendio quale istitutore supplente e della relativa indennità di vitto corrispettivi in denaro, un assegno mensile straordinario di L. 150.- così da rimanere premiché immutata la retribuzione percepita fino al giugno u.s.

Paglianesi Loris di Attilio - già alunno di questo Collegio fino all'ottobre 1934, poi trasferito a Malta, è stato espulso dal governo inglese da quella città, in seguito all'attuale tensione politica internazionale, unitamente ai suoi genitori sospetti di spionaggio.

Il Consiglio, in considerazione del momento che ha determinato il suo rimpatrio con danno evidente alle condizioni economiche della sua famiglia, delibera di assegnare in convitto, rimanendo della metà la retta da lui dovuta e comandandogli la somministrazione gratuita dei libri scolastici occorrenti.

Presidente Alessandro Ferreri
Aldo Morone
Gustavo Zappi
Giuseppe Silva

Istituto Campana Osimo ®

X

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 5 Dicembre 1935-XIV.

Oggi, 5 dicembre 1935-XIV, alle ore 15, si è radunato il Consiglio di Amministrazione del Nobile Collegio Bonfanti, convocato dal Presidente nel seguente:

Ordine del Giorno

1°) Vendita al Consiglio Prov. dell'Economia di un terreno in contrada S. Biagio
2°) Situazione finanziaria
3°) Varie.

Il Consiglio è al completo. Sono presenti: col Presidente, il Rev.do Monsig. Moroni di Osimo, altro rappresentante del P. Provveditore agli Studi; l'Avv. Egidi e il Dott. Sgardi, rappresentanti del Podestà e il Dott. Guiducci Alb. rappresentante dell'Amministrazione Provinciale. Assente, a norma di regolamento, con solo voto consultivo, il Rettore del Collegio, Dott. Mario Blasi; funge da Segretario del Consiglio, il Segretario-Economo, Rag. Giuseppe Orsetti.

Punto 1°- Riferisce il Presidente: si tratta di una pratica iniziata già dal precedente Consiglio di Osimo; trattata nel punto 4° della seduta dell'8 maggio - (prima seduta dell'attuale Consiglio) - e lasciata in sospeso in attesa delle trattative che avrebbero dovuto svolgersi (a norma della deliberazione) fra il Dott. Sgardi e il Podestà di Osimo, quale rappresentante del Consiglio Prov. dell'Economia.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia aveva offerto [illegible] Laudicelli, Presidente del precedente Consiglio di Amministrazione aveva chiesto £ 7000. L'attuale Consiglio aveva trovato troppo bassa l'offerta di £ 6000, pur tenendo conto della grande utilità per Osimo dell'iniziativa che dovrebbe sorgere sul terreno venduto. Ora, in vista di questo grande beneficio di carattere pubblico, l'attuale Consiglio si dimostrò allora disposto a continuare le trattative di vendita, ma fermo come minimo il prezzo di £ 6500 l'ettaro, mirando anzi il Dott. Sgardi di raggiungere, se [illegible], l'accordo sulle 6700 lire almeno.

È tanto il dott. Sgardi partì all'Ill.mo Sig. Podestà. L'altro giorno il Presidente fu chiamato telefonicamente ad Ancona dal V. Presidente del Consiglio dell'Economia, per concludere le trattative, ma poiché il V. Presidente del predetto Consiglio, dalla bocca di una perizia giurata dal Prof. Bonvicini, Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Ancona, fece al Presidente il prezzo base di £ 6500 all'ettaro, il Presidente d'ufficio di aderirvi e dichiarò di voler sentire il Consiglio.

Ecco perché la questione è portata oggi all'Ordine del giorno. Il prezzo gli sembra veramente basso, perché bassa sulle valutazioni di perizia. È vero che altre città limitrofe, p. es. Jesi, sarebbero liete di togliere da Osimo l'iniziativa che ha spinto il Consiglio Provinciale dell'Economia all'acquisto, cioè l'istituzione di un centro di istruzione granaria! È vero che esse sarebbero magari disposte a dare gratuitamente il terreno! Ma non si creda poi a un rimprovero al Consiglio di non aver del tutto e sufficientemente tutelato il patrimonio del Collegio? Questa è la preoccupazione. Il Dott. Sgardi riferisce

che la perizia tenne gli affari troppo bassa e disse che i terreni oggi varrebbe molto di più. L'Avv. Egidi, riconosce questo aumento di valore del terreno, ma dice che l'attuale deliberazione non è che la conclusione delle trattative dell'8 maggio e che questi costituiscono un impegno morale cui il Consiglio non potrebbe e non dovrebbe sottrarsi. Nasce una discussione cui partecipano tutti i membri del Consiglio e come pensiero generale affare che, stato che il Municipio di Osimo, iniziatore dell'iniziativa, sarebbe, in sostanza, la vera grave perdita del Collegio, è stolto fare qualche sacrificio per una iniziativa che è destinata a fare di Osimo il principale centro agricolo delle Marche. Pur tuttavia, nell'intento di avere per il Collegio il massimo guadagno possibile, il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

delibera

di adire senz'altro all'approvazione delle Autorità tutorie, anche per ragioni di utilità pubblica, la vendita del terreno di circa 7 ettari richiesto dal Consiglio Provinciale dell'Economia in contrada S. Biagio (colonia Polenta) in ragione di £ 6500 - l'ettaro.

Però saranno a carico dell'acquirente tutti i risarcimenti dovuti al colono per la vendita del terreno in questione e saranno devoluti al Collegio i prodotti del terreno stesso, fino a tutto il mese di agosto.

Punto 2°- Il Presidente riferisce che nessuna comunicazione è pervenuta dalla G.P.S.M. circa le deliberazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione per l'approvazione e per il pagamento dei lavori in corso, lavori che furono tronchi in atto e che non sarebbe stato possibile fermare. Intanto le necessità finanziarie crescono; come si potrà far fronte? Con vendita di terreni? Con un mutuo che volga a sistemare ogni cosa?

Il Consiglio incarica il Presidente di studiare la questione, vagliando e confrontando le varie soluzioni, anche nei riguardi della possibile rapida approvazione delle Autorità tutorie.

A riguardo dei titoli posseduti dal Collegio viene in discussione la loro conversione eventuale in titoli del nuovo Prestito Nazionale Rendita 5%. Come fare? Fare un mutuo sufficientemente grande che permetta il pagamento dei lavori e anche la loro conversione? O convertirli con l'emendamento di una proposta dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni? (Questa proporrebbe di anticipare la somma necessaria (circa 50.000 lire). Metà titoli convertiti sarebbero dati subito, metà dopo 15 anni e, intanto, resterebbero all'Istituto che terrebbe gli interessi). L'Economo e il Presidente Moroni fanno i calcoli del caso e dimostrano che questa seconda soluzione è troppo dannosa per il Collegio - Per questo, e anche perché la seconda metà dei titoli dovrebbe essere intestata, pro forma, a persona fisica, il Consiglio la respinge.

Resta riconfermato al Presidente lo studio di una soluzione rapida.

Punto 3°- Servizio lavanderia - Riferisce il Presidente che il servizio del bucato del

Istituto Campana Osimo ®

Collegio già affidato per intero alla lavandaia Simonetti Eugenio ha subito in quest'ultimo tempo qualche variazione.

Difatti, tale servizio venne distribuito con l'inizio dal 1° novembre u.s. tra la predetta Simonetti Eugenia e Polenta Gina, e ciò in seguito alla segnalazione di quest'ultima fatta dal Segretario Politico del P.N.F. ottenuta in considerazione del notevole aiuto finanziario venutole a mancare con la partenza del figlio fratello militare per l'Africa Orientale.

Senonchè, finito appena il mese di novembre, la Polenta Gina, fatta in seguito alle molestie cantategli da quelle persone rimaste danneggiate dalla sua astensione, rinunziava a tale servizio.

In seguito a ciò pervennero altre due domande alle quali il Presidente è stato lieto di aderire in omaggio alle autorevoli raccomandazioni da le accompagnatemi e precisamente: una di Scotti Arnese (Segretario Politico) e l'altra di Olga Ghergo Ved. Casoletti (Sig. Podestà).

Alle quali, pertanto, in aggiunta alla vecchia lavandaia Simonetti Eugenia, rimane oggi affidato cinquanta in ben delimitate proporzioni, il servizio del lavato dell'Istituto.

Vendita di circa 800 m² di terreno (colonia Murante) presso la Stazione di Ostuni al Sig. Casaccia. (Vedi seduta del 5 agosto u.s. al punto 6°). Il Consiglio chiede al Dott. Sgaldi quale sia il risultato dei suoi studi. Egli fa presente di avere a più riprese tenuto alcune domande, [illegible] fuori da tutto il resto, dalla strada di Brindisi. Invece succedesse ciò alla ditta Casaccia la migliore soltanto a confinare con la strada. Pertanto chiede molto: anche 5 lire il m². Tanto è da riferire al Dott. Sgaldi di chiedere al Casaccia.

Casa Glorio, in tenuta S. Biagio – Riferisce il Presidente che avendone il Prefetto negato in modo assoluto la ricostituzione, egli ha provveduto come poteva, cioè: a far sgombrare la parte pericolante e a far raddoppiare i muri e i puntelli del l'affittatore Mandegiani, sotto la guida dell'Ing. Boriosi. Ma il Prefetto ha oggi mandato una lettera richiamando alle pericolose condizioni della casa e invitando il Consiglio a provvedere. Cosa di più fare? Fare altro alloggio, quello sgombrato la colonia dei suoi coloni, a meno che questi non possano stare nella casamma ora esistente. Ad ogni modo l'Ing. Boriosi ha fatto eseguire alcuni lavori. Il Presidente ha pregato il Podestà di far pervenire dal l'ufficio tecnico l'ultima parola: se questo dirà inabitabile la casa in qualche modo sarà provveduto. Il Consiglio è pienamente d'accordo.

Termina con la seduta alle ore 19.30.

Presidente Alessandro Ferrari

Ettore Romano

Vincenzo Egidi

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 14 Dicembre 1935-XIV.

Oggi, 14 dicembre 1935-XIV, alle ore 15, il Presidente ha radunato d'urgenza il Consiglio di Amministrazione, per discutere il seguente:

Ordine del Giorno

1) Provvedimenti finanziari a favore del Collegio;
2) Conversione dei Titoli nel nuovo Prestito Nazionale Rendita 5%;
3) Eventuali.

Sono presenti col Presidente tutti i Consiglieri: Preside Nicolosi, ed Ettore Romano altro Rappresentante del Sig. Provveditore; Cav. Egidi e Dott. Sgaldi, rappresentanti del Podestà, Dott. Silva, rappresentante della Provincia. Assiste secondo il Regolamento, con voto consultivo il Fattore del Collegio, Dott. Mario Blasi e funge da Segretario, il Economo-Segretario, Signor Giuseppe Greco.

Aperta la seduta e allo scopo di sgombrare il terreno dalle cose di minor rilievo, si delibera una inversione dell'ordine del giorno, incominciando dal punto 3°)

25. 3° – Eventuali

a) Domanda Locatelli Lodovico – Il Presidente richiama la domanda presentata dal Sig. Lodovico Locatelli, per ottenere un compenso al servizio da lui prestato presso l'amministrazione del Collegio, durante l'anno 1933: precisamente dal 1° gennaio al 15 agosto 1933. Dall'inventario risulta che il Locatelli fu richiamato in servizio gratuito, dietro domanda del padre, con lettera del 15 novembre 1932 e messo in libertà, con lettera 14 agosto 1933, quando il suo aiuto non fu più necessario con soddisfacimento per la gratuita e volonterosa opera sua. Nulla eccepì il Locatelli allora a questa chiara lettera di congedo senza compenso; anzi con sua del 22 novembre 1933, chiese alla Amministrazione del Collegio di richiamarlo in servizio alle stesse condizioni di prima. Non essendo ciò avvenuto, dopo qualche tempo, il Locatelli fece noto di desiderare essere compensato. Dallo svolgimento della pratica non risulta davvero che un qualsiasi compenso debba spettare al Locatelli il quale, per mezzo del padre, chiese di rimanere al suo posto gratuitamente e per questo suo aiuto gratuito fu ringraziato calorosamente. Ecco il Consiglio tenuto per decidere del Locatelli, poichè di ciò bisogna ha voluto forse interpellare il Presidente di allora, Dott. Ettore Pavelli, attuale Podestà, e inoltre, che il Dott. Silva esaminasse se l'attuale legislazione fascista dei contratti di lavoro privato esistesse allora e fosse in qualche modo essere invocata.

Dal biglietto del Podestà nulla di nuovo risulta, che non sia in riferimento, anzi il biglietto conferma, appieno garantito dall'inventario risulta. D'altra parte il Dott. Silva, a domanda del Presidente dice che l'attuale legislazione sul contratto di lavoro privato è posteriore al tempo in cui il Locatelli prestò servizio al Collegio e non può in alcun

modo essere invocato.

Il Consiglio tenuto presente tutto quanto precede, delibera allora a voti unanimi che il Locatelli non ha diritto a compenso alcuno per il servizio da lui prestato presso l'Amministrazione del Comune dal 1° gennaio 1933 al 15 agosto detto.

Delibera il Consiglio della Casa a favore del Locatelli - a titolo di semplice regalia straordinaria nell'attuale bilancio - la somma di Lire duecento. È stabilito come massima, ad evitare casi analoghi e successivi di genere, che nessuno potrà essere assunto dall'Azienda gratuitamente anche se lo chiederà nel modo più chiaro ed efficace possibile.

b) Nel precedente Consiglio si era dato incarico al Sott. Sgardi di far sapere al Sig. Casaccia, Ugaldo Arturo e compagni un pezzo di terreno di circa 800 m² della colonia Mercanti, presso la Stazione di Osimo, che il prezzo deliberato dal Consiglio è L. 4 il m². Il Presidente chiede al Sott. Sgardi, quale sia la risposta del Casaccia.

Risponde il Sott. Sgardi di aver parlato col legale del Casaccia, ma di non avere avuto risposta definitiva, il Consiglio:

riconferma di essere disposto a vendere il pezzo di terreno in questione tanto più che esso resta completamente separato dal rimanente della colonia, dalla strada di Camerano; una data determinata stesso risulta come ultimo al Casaccia, portando [illegible] con la strada predetta, delibera di insistere sul prezzo rimanendo dal legale del Casaccia una pronta risposta.

c) Maestro Calisti e Maestra Percossi Rosignoli. - Il Presidente: come è noto al Consiglio non pochi sono gli antichi convittori per i quali le somme dovute al Collegio non da considerarsi perdute! Tra questi erano i figli degli insegnanti elementari Giovenale Calisti e Luisa Percossi Rosignoli per £ 4298,45 e £ 1865,56 rispettivamente. Per essi, anziché ricorrere a pratiche legali, troppo dispendiose, il Presidente pensò di interessare sia l'On. Ministero che il R. Provveditore agli Studi di Aquila da cui dipendono. E finalmente gli è giunta proprio in questi giorni risposta che essi sono impegnati ad un pagamento rateale. È una soluzione magari lunga, ma è sempre una soluzione favorevole!....

Il Podestà legge a questo punto una lettera, pervenuta oggi, inviatagli dalla Maestra Percossi Rosignoli. In essa, ricordati alcuni suoi obblighi verso, riconferma appunto la risoluzione di pagare ratealmente e propone 100 lire mensili.

Dopo breve discussione il Consiglio, delibera di accogliere la proposta della Maestra Rosignoli e di fissare anche al Maestro Calisti la stessa quota mensile.

Poiché in fatto di eventuali nell'altro viene presentato alla discussione si passa al punto più importante dell'ordine del giorno:

96:1 - Provvedimenti finanziari a favore del Collegio.

Dice il Presidente, approvato unanimemente da tutti i presenti viene ad entrare in funzione, il nuovo Consiglio, trova già completamente avviata una situazione di cose molto irregolari nella forma e nella sostanza, come chiaramente si rileva nel verbale della prima seduta, quella dell'8 maggio 1935, al punto 2: Cioè:

un primo progetto di lavori approvati dal Consiglio 30 agosto 1934 e approvato poi dalla Autorità tutorie, solo parzialmente eseguito e mai ben collaudato. Svolti in primo luogo, un'altra serie di lavori, non affatto preventivati e per i quali, naturalmente, non esisteva assegnazione alcuna: per questi lavori un fabbisogno complessivo di almeno £ 191.000 + 52.799,15 = £ 243.799,15. Occorre mettere in evidenza la parola "almeno" posta nel tentare questo necessario fabbisogno perché necessità urgenti sono fortunatamente venute a galla: p.es. la volta della palestra coperta, che minaccia rovina e pericolante e che con tutta urgenza fu dovuta rifare in cemento armato. Per es. ancora, un tratto di quelli che reggevano la volta di una camerata, lesionato e quasi non più poggiante sul muro. Si comprende bene come la somma stanziata per un periodo fosse risultata in definitiva insufficiente.

Il nuovo Consiglio rilevò ancora che per il finanziamento dei lavori del primo gruppo (£ 191.000) era stato deliberato la conversione e la vendita della parte strettamente necessaria dei titoli nominativi 3,50% posseduti dal Collegio, senza che questi titoli fossero precisati e senza che questa deliberazione avesse seguito al di là della G. P. M.: Non si era pensato affatto a finanziare la seconda serie di lavori.

Era invece di esso stesso il Ministero delle Finanze che altra pratica di conversione di titoli per il pagamento di altri lavori deliberati nel 1933 e già eseguiti, per £ 173.000 circa: lavori che poi furono pagati in altro modo, quasi completamente, restando ancora a carico della presente amministrazione alcune fatture della Ditta Corbinati (impianto termosifone) per £ 4120,50, e un conto di circa £ 23.000 - con la cooperativa Collegio Fratelli Cervini.

La pratica in corso presso il Ministero delle Finanze fu da questo respinta il 15 aprile u. s. con foglio n. 140 6764 R/p. C.D. perché nella relazione deliberazione presa dal Consiglio di Osimo il 24-6-933, non erano state denunciate le cartelle da convertire e vendere.

Stando così le cose il nuovo Consiglio, nella sua prima seduta, provvide a chiedere alla G. P. S. M. l'autorizzazione ormai necessaria, trattandosi di lavori fatti (compiuti) - a una deliberato complessivo di tutti i nuovi lavori, per i quali si proponeva un piano finanziario nuovo e completo.

Ma poiché la risposta della Giunta non è ancora venuta e, d'altra parte, non si sono potuti firmare i lavori in sospeso, perché ciò avrebbe significato mantenere chiuso il Collegio; poiché ancora la necessità

Istituto Campana Osimo ®

hanno influito (come risulta dai precedenti verbali, regolarmente trasmessi al R. Provveditore agli Studi) sì che ne essi vennero fatti alcuni pagamenti: perciò finalmente pagamenti diversi dovranno effettuarsi in questi giorni, si tratta di trovare il modo di far fronte alle urgenti necessità del Collegio.

Affari esitati di risulta dalla deliberazione presa al punto 2° della seduta dell'8 maggio scorso - ove se venisse anche oggi l'approvazione del R. Provveditore, il suo sviluppo sarebbe lunghissimo! Meglio altro mezzo presentandosi attualmente possibile e sufficientemente rapido, dopo lunga discussione, cui parteciparono tutti i Consiglieri, e anche sentito il parere del notaio del Collegio Dott. Carlo Silva, appositamente chiamato, viene considerato più opportuno riprendere la pratica già avviata dal precedente Consiglio, per il finanziamento dei lavori già fatti, e già approvati dalle Autorità tutorie, la deliberazione dell'8 maggio sarà modificata, secondo le necessità, in seguito.

Agli intervenuti viene quindi data lettura delle seguenti deliberazioni:

Il Presidente del Consiglio di Amm.ne con delibera 14 giugno 1933, confermata da questo R. Podestà con suo provvedimento 8 luglio 1933, e approvata dall'On. G.R.S. M. il 16 novembre 1933 allo scopo di far fronte alle spese dei lavori di sistemazione nel palazzo del Collegio, deciso di alienare parte del Consolidato di proprietà dell'Istituto per l'importo complessivo di £ 172.820.

I certificati che il precedente Consiglio intendeva convertire, sono due; l'uno del capitale nominale di £ 25.500 - e l'altro di lire 173.000 =

Espletate tutte le pratiche occorrenti e inoltrata la domanda alla Dirett. Direzione del Debito Pubblico, questa dichiarava che, allo stato degli atti, non si poteva dare corso, non essendo stati nella delibera precedente specificati i titoli con tutti gli estremi e che si rendeva, pertanto, necessaria una nuova regolare deliberazione consigliare, nella quale fossero specificati e descritti le rendite da trasmutare.

Il Consiglio

ritenuto che è di massima urgenza provvedere al pagamento dei lavori nella suddetta decisione enunciati e già ultimati,

delibera

di riprendere la pratica già iniziata, confermando in tutto e per tutto la delibera del 26 giugno 1933, tendente a convertire in titoli al portatore i certificati consolidato 3,50 %, i quali a integrazione e completamento della più volte menzionata delibera vengono indicati coi relativi estremi:

1°) Certificato N. 163889 capitale nominale £ 25.500 - (venticinquemilacinquecento) interessi annui £ 893,50 (ottocentonovantatre e cent. 50), interessi semestrali £ 446,25 (quattrocentoquarantasei e cent. 25); emesso a Roma il 1° luglio 1934 - XII - n. 280640 d'ordine consolidato 5% n. 366000 (Serie 3°) di posizione.

2°) Certificato N. 205188 capitale nominale £ 173000 (centosettantatremila) interessi annui £ 6055 (seimilacinquantacinque) interessi semestrali £ 3027,50 (tremilaventisette e cent. 50); emesso a Roma il 1° luglio 1934 N. 342452 d'ordine consolidato 5% N. 366000. (Serie 3°) di posizione.

Il Consiglio delibera inoltre di autorizzare il suo Presidente Cav. Uff. Preside Alessandro Fermi fu Pasquale a ritirare i titoli al portatore, provenienti dal tramutamento dei suddetti certificati unitamente all'Economo di questo Collegio Rag. Giuseppe Ercoles di Adolfo, entrambi residenti in Osimo, concedendo loro ogni più opportuna facoltà al riguardo, compresa quella di rivolgersi alla Direzione Generale del Debito Pubblico ed ogni inerente responsabilità.

3°) Conversione dei titoli posseduti dal Collegio in titoli del nuovo Prestito Nazionale Rendita 5%.

Nel precedente Consiglio si era discusso una proposta di conversione dei titoli, presentati dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e la si era respinta sia perchè non conveniente finanziariamente, sia perchè la metà dei titoli (quelli che l'Istituto avrebbe consegnati dopo 15 anni) avrebbero dovuto essere fatti figurare come appartenenti a una persona fisica e non all'Ente.

Con suo foglio del 13 c. m. l'Agente generale Comm. Prof. Giampaoli comunica un nuovo sistema di conversione, concordato fra l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e il Ministero degli Interni.

L'Istituto Nazionale autorizza la somma necessaria alla conversione e dà subito la metà delle cartelle convertite. L'altra metà, che non deve più figurare come appartenente a una persona, sarà data dopo 8 anni e 3 mesi. Questa forma di conversione appare conveniente sotto tutti i rapporti, ma dato il deliberato di cui al numero precedente dell'ordine del giorno, e tutto quanto in esso è detto, il Consiglio delibera di lasciare ora la cosa sospesa, nei riguardi dei titoli che rimarrebbero al Collegio.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta è tolta. Sono le ore 19 e 30.

Preside Alessandro Fermi

Aldo Moroni

Renato Egidi

962 - Conversione dei Titoli nel nuovo Prestito Naz.le Rendita 5% -

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 18 Gennaio 1936-XIV.

Sono presenti: il Presidente, Preside Alessandro Ignani; il Preside Aldo Moroni di Ancona alla rappresentanza del Provveditore agli Studi; il Dott. Cesare Sgardi e l'Avv. Ignazio Egidi, rappresentanti del Podestà; il Collegio Dott. Mario Bluis con voto puramente consultivo; l'economo supplente Sig. Breccia, il quale funge da Segretario.
È assente giustificato il Dott. Giuseppe Silva, rappresentante della Provincia.
Il Consiglio è stato convocato per discutere il seguente

Ordine del Giorno

1) Studio di provvedimenti finanziari a favore del Collegio;
2) Domande varie.

La discussione incomincia da questo secondo punto, onde sgombrare il terreno da tutte le cose di minore importanza.

95 2 - Varie

a) Caso Locatelli - Il Presidente riferisce che ha chiamato il giovane Locatelli Lodovico e gli ha notificato, in presenza dell'economo, il deliberato preso nei suoi riguardi dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 1935. Il Locatelli restituisce la somma di Lit. 200 assegnatagli quale dono, affermando che egli non ha chiesto l'elemosina al Collegio e che pensava a tutte [illegible] i suoi obblighi che egli considera tali.
Il Consiglio prende atto e riconferma che anche ha da restare nei suoi precedenti deliberazioni.

b) Domanda del Personale di servizio - Il personale di servizio (camerieri, infermieri, portieri e sorvegliante notturno) ha presentato domanda (in data 5 gennaio) perchè per il periodo delle vacanze natalizie sia convertito in denaro il vitto che esso non ha goduto.
Osserva il Presidente che nei riguardi del personale di servizio, bisogna distinguere: alcuni hanno il vitto per diritto di nomina, pieno e intiero; altri avranno il vitto, dopo che le nuove norme saranno approvate, solo in quanto prestino servizio nel Collegio durante i pasti e la loro presenza è stata ritenuta necessaria per il migliore e più rapido andamento del servizio. E ciò è tanto vero e chiaro che, per essi, è detto esplicitamente:
In caso di malattia [illegible] (non obbligata) il vitto sarà convertito in denaro!.
In caso di congedo per altri motivi non si farà luogo alla precedente conversione.
Se il vitto fosse un diritto, senza limitazione di sorta, ma aggregato allo stipendio, tutto ciò non avrebbe ragione di essere.
Per questi motivi il Presidente propone di ordinare la conversione del vitto in denaro per i giorni dal 24 dicembre 1935 all'1 gennaio 1936 (nei quali il Collegio fu chiuso) per gli aventi veramente diritto, ma di negarlo agli altri non aventi diritto.
Propone anche di precisare tutto ciò nel nuovo regolamento: che la sua sostituzione del vitto e la sua conversione in denaro, non hanno assolutamente luogo nei congedi per motivi di famiglia e negli eventuali permessi

di chiusura del Collegio.
Il Consiglio è pienamente d'accordo.

c) Domanda Caporaletti - addetto al termosifone, per ottenere un aumento del compenso giornaliero. Il Caporaletti appoggia la sua domanda al fatto che nel decorso anno, nelle ore di notte, era aiutato da altra persona che fu pagata.
Il Consiglio ritiene che il compenso consentito al Caporaletti - Lit. undici (11) al giorno - è quello corrispostogli nei mesi di estate quando, quale meccanico, rifaceva tutto l'impianto del termosifone. Ora compete un aumento di L. 0,50 al giorno sul compenso del decorso anno e non più fino di più.
Tanto resta unanimemente stabilito.

d) Affittuario Zagaglia - Trovasi in affitto un fondo rustico nel Comune di Castelfidardo, contrada Montirelli. Gli scade quest'anno (31 marzo) il contratto di affitto e chiede la proroga del contratto di affitto, ed una riduzione del relativo canone.
Si consente la proroga del contratto di affitto a pari giorni del 1940, ma non si può consentire e non si consente nessuna riduzione del relativo canone annuo.

e) Domanda Casaccia - In riferta al deliberato preso nel precedente Consiglio di Ancona, il Sig. Casaccia Guido fu Luigi vuol acquistare un tratto di terreno, di circa 800 m² presso la Stazione di Osimo, appartenente alla colonia Vecchi, offrendo offrendo L. 2 il m², contro la richiesta dell'Amministrazione di L. 5 (al minimo) il m².
Il Consiglio respinge tale offerta, tenendo sempre presente che il Casaccia insiste per motivi di una grande utilità.

f) Domanda Sig. Umberto Cardinali - Il Sig. Umberto Cardinali, che ha contrada S. Biagio, ha un terreno confinante col fondo della colonia Volenti, di proprietà del Collegio, con lettera in data 16 c. m. chiede una rettifica di confine allo scopo di regolare lo scolo delle acque, con vantaggio della sua proprietà. Egli fa riferimento a una domanda fatta anni sono, per iscritto già fatta studiare. Siccome la cosa viene meno all'attuale Consiglio, si delibera di rimandare ogni deliberazione ad altra seduta, sia per aver tempo di esaminare la pratica antecedente, sia perchè il Consigliere Sgardi, incaricato dal Consiglio, potrà fare un sopraluogo e riferire con precisione.

g) Affittuari Piccini e Magi - L'affittuario Piccini è ancora in mora nei suoi pagamenti. Non solo per la quota corrispondente a quei lavori, da lui fatti eseguire nella casa colonica senza il consenso dell'Amministrazione e che l'Ente non gli ha voluto riconoscere, ma anche per la quota affitto scaduta il 1° Gennaio. La mancanza di puntualità del Sig. Piccini è veramente intollerabile e, fra l'altro, importa una rilevante perdita di tempo in richiami, sempre inutili. È tempo di farla finita!..
Il Consiglio delibera di intimare al Sig. Piccini di saldare il suo conto entro il 2 febbraio p. v.: non ottemperando a tale ordine, e senza più bisogno di ulteriori discussioni e deliberazioni, egli sarà com-

Istituto Campana Osimo ®

derato inadempimento con tutte le conseguenze previste nell'art. 13 del capitolato d'appalto.
Questo l'affittuario Magi di Castelfidardo non ha ancora versato la quota affitto scaduto il 1° gennaio. Poiché egli è stato sempre puntuale, gli sarebbe a suo riguardo una semplice lettera di sollecito.

h) Convittore Paparoni - Il convittore Paparoni è stato assente per malattia e curato in famiglia, nel primo trimestre, per 38 giorni. La madre ora chiede pure all'Amministrazione una riduzione della quota dovuta per il pagamento della seconda rata della retta. Poiché il convitto stesso ha in un certo senso permesso all'infermo Paparoni, affetto da malattia infettiva, di essere trasportato a casa sua, poiché la malattia affligge soltanto, il Consiglio di Amministrazione è unanimemente del parere che la domanda della Signora Paparoni debba essere accolta. Si concede quanto con voto unanime, e accordato alla Signora Paparoni la diminuzione di un mese, sulla retta del 2° trimestre.

K) Ex-Convittore Giansante - La Signora Giansante Edvige, madre dell'ex-convittore Mario Giansante, alunno ginnasiale, che non è più tornato in Collegio per motivi di famiglia, chiede il rimborso delle £ 200 - versate a favore di quella famiglia che durante le vacanze tengono a casa i figliuoli per almeno due mesi e che per la bisogna.
Il Consiglio di Amm.ne non concede il chiesto rimborso perché contrario alle disposizioni regolamentari.

i) Circolare Ente Opere Assistenziali - Anche quest'anno l'Ente Opere Assistenziali chiede un contributo al Collegio, con circolare a stampa.
Viene ben di cuore concesso un quintale di grano.

l) Proposte del Maestro Calitti e della Maestra Percossi-Bozignoli - Essi devono rispettivamente, per retto arretrato dei rispettivi figliuoli, £ 4298.45 e £ 1865,56
In seguito all'interessamento del Ministero dell'Educazione Nazionale e del R. Provveditore agli Studi di Aquila, formulano proposte di pagamento a rate: il M° Calitti, di 70 lire mensili, a cominciare dal febbraio; la Signora Bozignoli Percossi di £ 50 - mensili.
Pur di non perdere il tutto, il Consiglio accoglie le predette proposte.

m) Ditta Marcheggiani - Il Presidente legge una lettera dell'appaltatore Marcheggiani nella quale egli adduce il credito rilevante che (secondo lui) ha ancora col Collegio per i lavori eseguiti, chiede: a) la consegna del fondo di garanzia da lui versato all'Amministrazione all'inizio dei lavori a mezzo effetto di ben lire 50.000, rimovibile ad un anno, ogni quattro mesi, con interessi dell'8% a carico del Collegio.
Entrambi le proposte sono respinte per mancanza di fondi. La prima è contro il preciso disposto del contratto d'appalto; la seconda è assurda. Il Marcheggiani, per i lavori in corso ha già percepito £ 118.000, per i modi e mezzi dettagliatamente descritti nelle precedenti sedute. Non sembra davvero, che i lavori da lui eseguiti portino ad altre £ 50.000 e d'altra parte il

Marcheggiani, ricevendo gli ultimi £ 30.000, ha fatto fuoco in seguito rinunciato di non chiedere più nulla, fino al saldo finale.

n.) La Filodrammatica Osimana per mezzo del suo Presidente (il Segretario Politico del P.N.F. Dott. Giulio Gambini) chiede l'uso del teatino del Collegio per una recita e per le relative necessarie prove. (Adduce che per il clima non si può usare del teatro cittadino - per Gennaio.)
Il Consiglio di Amm.ne concede, purché ciò non porti onere alcuno al bilancio del Collegio, per spese preparatorie e quali non entrino in quelle ordinariamente preventivate per i lavori di restauro.

o.) Vendita di generi alimentari della dispensa - Quando la cucina è passata, per appalto, al cuoco Rocchi, si è pensato a vendere quanto in essa si trovava. Il Presidente riferisce che ha dato incarico ai Consiglieri Agudi e Pelati di vedere, con l'intervento di essi generi alla mano, quali furono venduti e se gli acquirenti hanno fatto i dovuti versamenti. Risultano venduti i seguenti generi e ricevuta la somma relativa:

Carne suina (lardo prosciutto, goletta ecc.)	Kg. 105,400	£ 395.15	
Fagioli	" 60 -	" 30 -	530,91
Riso	" 81 -	" 64,80	
Vari	—	" 41 -	

Il cuoco ha consegnato per £ 1957.60. Egli vuole pagare in ragione di £ 200 - al mese. Il Consiglio concede solamente quattro rate: gennaio £ 500; febbraio £ 500; marzo £ 500; aprile il rimanente.

p.) Casa colonica Glorio - Il Presidente riferisce di aver inutilmente scritto a S. E. il Prefetto di non fare dare alloggio alla famiglia del colono - di allontanandola dalla colonia, con grave danno per questa - Unico rimedio radicale: la ricostituzione, per la quale da insistere una volta ancora - Spera, finalmente, di essere esaudito.

96. N° - Studio di provvedimenti finanziari a favore del Collegio.

Poiché si avvicina rapidamente la fine dei lavori, occorre provvedere il denaro necessario al loro pagamento.
Purtroppo non c'è da fare fin assegnamento sulla rendita dei titoli: 2,50 %: non è questo il momento, per ovvie ragioni politiche e finanziarie.
Non potendo e non volendo vendere terreni, non resta che un mutuo fondiario, abbastanza ampio, anzi, che pagare i lavori e unificare tutti i diversi mutui contratti dal Collegio fino ad oggi.
Egli, con l'Economo, si è recato ad Ancona per conferire col Rag. Prof. Milano, rappresentante dell'Istituto fondiario di Roma e l'Economo ecc. il Presidente dà la parola, esporre le linee fondamentali di tale conversazione. Presente il Preside Moroni d'Ancona, e qualche altro Consigliere affacciano dubbi e difficoltà, si dà incarico al Preside Moroni di chiarire i punti controversi col Prof. Milano. Quando ciò avrà fatto, il Consiglio si radunerà d'urgenza per deliberare.

Istituto Campana Osimo ®

17 a Gennaio

Letto, approvato e sottoscritto

Aldo Morone

Presidente Alessandro Ferrari

Segretario

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 27 Gennaio 1936 - XIV.

Nella sala delle adunanze del Nob. Collegio Comitato Provinciale, alle ore 16, sono presenti tutti i Consiglieri. Cioè:

Rag. Aldo Morone di Oneglia, secondo rappresentante del R. Provveditore agli Studi; Prof. Caterino Sgaudi e Dr. Renato Bizzi, rappresentanti del Sig. Podestà di Oneglia; Prof. Guiseppe Silva, rappresentante della Provincia.

Presiede il Presidente Rag. Alessandro Ferrari, funge da Segretario, a norma del Regolamento, l'Economo supplente Sig. Giuseppe Bruzzo. Ed è presente, con solo voto consultivo, il Fattore del Collegio Sig. Mario Blasi.

N. 1 - Studio di provvedimenti finanziari a favore del Collegio.-

Aperta la seduta si rifiende il punto dell'Ordine del Giorno della seduta precedente; "Studio di provvedimenti finanziari a favore del Collegio" lasciato in sospeso perchè il Presidente Morone potesse assumere ed Questa alcuni necessari schiarimenti:

i lavori che il presente Consiglio di Amm.ne ha trovato in corso di esecuzione sia quelli del primitivo progetto 30 agosto 1934 approvato dalla G. P. A. in 9 febbraio 1935, sia quelli del secondo progetto (suppletivo e modificativo) del 29 aprile 1935 che il precedente Consiglio non aveva ancora comunicato alle Superiori Autorità tutorie (vd. punto 2° verbale seduta 8 maggio 1935 XIII) volgono alla fine per una somma preventivata di £ 191.000 più £ 52799.15; cioè £ 243799.15 ma che, data le condizioni del mercato e delle industrie, considerevolmente trasformate, subiscono un cospicuo aumento.

Occorre pertanto, in modo tanto più urgente, al pagamento dei lavori, tenendo presente le condizioni degli artigiani, che siano, per altri così,

del guadagno della giornata e che non sottosta a ribassi di credito particolari di Istituti di Banche cittadine. I pagamenti già effettuati dall'Amm.ne per i lavori predetti sono i seguenti:

Ditta muratori (Maestri Mandelgiani)	£	118000.-
Falegnami		11000.-
Fabbri ferrai		8920.-
Gruisti		11000.-
Pensatori		3100.-
Vetrai		884.-
Elettricisti		5450.-
Sportamento impianti idrici		525.-
	£	158879.-

Inoltre la precedente Amm.ne lasciò da pagare alcuni lavori, fra quelli eseguiti nel 1933:

Cooperativa Edilizia "Fratelli Trillini" Oneglia	£	22977.75
Villa Tribunali di Pacenza (impianto termo sifone e bagni)		4120.50
		27098.25

Alla Cooperativa Trillini furono dati in due riprese £ 15000 - più £ 580 per interessi; così che la somma totale impegnata già per i lavori risulta essere di £ (158.879 + £ 15.580) = £ 174459.-

Tenendo per conto che nella somma anzidetta si è compreso un mandato di £ 30.000 rilasciato a favore della ditta Mandelgiani con scadenza 24 febbraio 1936 restano per sempre £ 144.459.- esatti in fondi contanti dalla cassa di conto corrente di £ 120.000 - contratto in via di urgenza, per pagamento lavori, con la locale Cassa di Risparmio (delibere Consigliari del 1° giugno 1935 e 5 agosto 1935) trasmessa al R. Provveditore il giorno 10 agosto 1935 N. 194.

£ 24459 - sono almeno stati preventivati, per urgenti necessità, per impedire mormorazioni, tutto a scapito del buon nome del Collegio e magari per impedire l'interruzione dei lavori, dal fondo spese di ordinaria amministrazione e, poichè le cose hanno proceduto con sufficiente regolarità, bisogna pure riconoscere che l'Amministrazione ha superato scogli grandissimi della cui non ha e non può avere di meriti a farsi.

Ad ogni buon conto occorre reintegrare questi 144.000 - lire, annullando il mutuo con la Cassa di Risparmio (su cui si paga l'interesse dell'8%) e usando al fondo spese ordinarie la somma stornata.

È provvedersi il rimanente per il saldo dei lavori. Occorre anche pensare alla ricostruzione immediata della casa colonica Glorio, in contrada S. Biagio, per la quale è preventivata una spesa di £ 20.000.

Per tutto ciò può fissarsi una somma presumibile e con molta

stabilità di £ 700.000.- (sette trecentomila).

Tutto ciò non potrà mai avere dai titoli della R. I. 3.50 % posseduti dal Collegio, tenga presente che, nei momenti attuali, la vendita sarà ben difficilmente consentita dal Superiore Ministero.

La deliberazione al riguardo del 14 dicembre 1935 è stata presa dal Consiglio in via d'urgenza tanto per avere in caso di necessità, la disponibilità, un fondo d'assoggio. Ma non è e non può essere la soluzione definitiva!

Escluso la vendita dei terreni, pensa bisogna tendere a ricostituire il patrimonio del Collegio, non a distruggerlo, non resta che un mutuo fondiario, ammortizzabile a lunga scadenza, così come si era incominciato a discutere nella seduta ultima.

Il Preside Moroni, dopo che il Presidente ha riassunto la situazione come sopra, dice che assieme tutte le informazioni ad Ancona dal Prof. Enrico Milano, rappresentante dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario con sede in Roma, l'operazione di mutuo ipotecario con quello tutti gli affari convenienti: interessi 5% ammortamento in 50 anni.

Per tale mutuo il Consiglio di Amministrazione intende avere il necessario:

a) per estinguere il mutuo di £ 120.000 contratto in addietro con la locale Cassa di Risparmio;

b) per effettuare il pagamento di tutti i lavori di restauro e risanamento del Collegio £ (300.000 meno 120.000 =) 180.000-;

c) per costruire la casa colonica Gloria £ 30.000 circa;

d) per pagare, avanti la sua scadenza il mutuo ipotecario esistente con l'Istituto Italiano di Credito Agrario Ancona in £ 18.812;

e) per pagare come sopra, l'altro mutuo fondiario già esistente con la Cassa di Risparmio di Bologna calcolato in £ 110.000;

f) per saldare il residuo debito verso la Cooperativa Collegio Alle Belle Arti £ 1947.75 fino £ 920,10 esistente, e per saldare il conto della ditta Corbinati in £ 4120.50, complessivamente quindi £ 13.018,35;

g) per rimettere il debito capitale di alcuni censi e legati passivi in £ 5000=.

In totale, occorrono dal mutuo fondiario in istudio £ 476430,35.

Ma allora, e soltanto allora, unificato tutte le passività, si potrà ridurre l'Amministrazione su basi moderne, giuste, sicure, separando l'azienda agricola dalla gestione del Collegio vero e proprio.

Dopo una discussione varia ed esauriente, cui presero parte tutti i consiglieri e l'assessore, viene alla presa unanimità

deliberato

di chiedere all'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma, per mezzo del suo rappresentante in Ancona, Prof. Enrico Milano, un mutuo fondiario di £ 600.000-; interesse 5%; ammortizzabile in 50 anni.

Tale somma è palesemente superiore a quella di fatto necessaria al Collegio per le necessità suindicate, ma si deve in ciò tener presente la considerazione che l'istituto mutuante, nel concedere il mutuo potrebbe ridurre anche sensibilmente la cifra suddetta, e rimanendo, del resto, in ogni caso nel mutuatario la facoltà di limitare, in definitiva, la somma da mutuarsi ad una qualunque entità minore a quella in principio richiesta.

Tuttavia considerazioni, che ha spinto il Consiglio ad approvare la domanda predetta di mutuo, è che le passività già esistenti: Ospizio Ancona, Bologna gravano annualmente sul bilancio per £ 9600. £ 6274 - £ 9941 = rispettivamente, per un totale di £ 25.815. Just rimanendo sempre intatto il debito di £ 120.000, con la locale Cassa di Risparmio, mentre col mutuo, venendo ad estinguersi tutte le passività, si graverà il bilancio di £ 31.500 solamente. Il Consiglio di Amministrazione è pronto anche del servizio di cassa in questo periodo di transizione, tenuto presente che occorre restituire al fondo "spese ordinarie" £ 24.459 - prelevate per pagamenti urgenti di lavori; tenuto conto di altri urgenti pagamenti, che si dovranno fare agli artigiani, prima che il mutuo sia effettuato;

in via d'urgenza e a tenore dell'art. 18 del Regolamento vigente, autorizza il Presidente a contrarre presso quell'Istituto mutuario alle già fatte e migliori condizioni un mutuo di £ 80.000, che dovrà servire a raggiungere, tra altro minimo, il periodo dell'effettuamento del mutuo fondiario, e che dovrà essere saldato all'atto contratto il mutuo stesso.

Pertinente: il Podestà, il Consiglio prende in esame una domanda da lui presentata allo scopo di ottenere una congrua indennità di alloggio, a far tutto dal 1° gennaio 1935 - XIII.

Il Podestà basa la sua domanda sul fatto che il bando del concorso cui egli prese parte (15 - 7bre 1932 X) a firma Presidente Barone Dott. Ettore Zanelli dichiara testualmente: "È in uso di assicurare il riconoscimento del diritto di alloggio per la famiglia del Podestà nel palazzo del Collegio. L'alloggio per svariate diverse, non venne, anzi il diritto sancito dal bando di concorso è e resta salvaguardato e anche dal precedente Consiglio fu riconosciuto tanto che per il 1934 assegnò al Podestà per alloggio e per altre prestazioni straordinarie (vedi delibera del 30 agosto 1934) £ 3000 =

Il Consiglio unanime delibera di concedere al Podestà una mensile indennità alloggio, netta da ogni ritenuta, di £ 175=.

Termina la seduta alle ore 19 precise.

Preside Alessandro Ferrari

Aldo Moroni

Il Segretario

Istituto Campana Osimo ®

26: 2° - Varie

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 27 Febbraio 1936-XIV.

Oggi 27 febbraio 1936-XIV, alle ore 15 e 30, convocato dal Presidente Preside Alessandro Fenaroli, si è raccolto nella solita sala della adunanze, il Consiglio di Amministrazione del Nobile Collegio Canziani. Sono presenti i Consiglieri:

Preside Aldo Moroni, Dott. Valerio Zanetti, Avv. Gennaro Agrioli.

Assiste, con voto consultivo, il Rettore Dott. Mario Blasi - funge da Segretario, secondo il regolamento, l'Economo supplente Sig. Giuseppe Pinole.

Il Dott. Silva, rappresentante l'Amministrazione Provinciale, ha giustificato la sua assenza.

N° 1 - Mutuo Agrario con la Cassa Naz. Agricoltura

Aperta la seduta il Presidente ricorda la deliberazione presa (con carattere di estrema urgenza, ai sensi dell'art. 18 del regolamento vigente) nella seduta del 27 gennaio, di eventuale cioè un mutuo di £ 80.000 (ottantamila) con la Banca dell'Agricoltura per distribuire sufficienti e tempestivi acconti a tutti coloro che attendono ai lavori di restauro e di riordinamento del Collegio, onde evitare la sospensione dei lavori stessi e, in ogni modo, vedersi non benevolo da parecchi malcontenti. Egli aggiunge che la Banca dell'Agricoltura è pronta a concedere il mutuo richiesto, al l'interesse del 6½ %, con rimborso distribuito su due cambiali: l'una di £ 40.000, per spese di conduzione di fondi; l'altra, pure di £ 40.000, per acquisto di bestiame occorrente alla detta ripresa dei fondi stessi.

Prima di firmare le suddette cambiali il Presidente ha voluto sentire il Consiglio ed ottenerne la piena, intiera ed esplicita approvazione.

Il Consiglio non trovando nulla in contrario onde

il Consiglio

vista la deliberazione del 27 gennaio u. s. riflettente i provvedimenti finanziari a favore del Collegio,

udito il rapporto del Presidente, che nell'adempimento e data esecuzione alla deliberazione stessa fu consigliato a far dare al dispositivo di essa una formula più precisa e completa,

delibera

che, ferme restando tutte le considerazioni e le premesse contenute nella predetta deliberazione del 27 gennaio u. s. di cui è questione, il dispositivo venga rettificato e perfezionato come segue:

"Il Consiglio delibera di contrarre un mutuo cambiario con la Banca Nazionale dell'Agricoltura per l'importo di £ 80.000 (ottantamila), di cui 40.000 (quarantamila) da servire per le spese di conduzione dei fondi e 40.000 (quarantamila) per acquisto di bestiame occorrente alla detta ripresa dei fondi stessi, di proprietà del Collegio Canziani.

Autorizza pertanto il Presidente, Prof. Alessandro Fenaroli, Preside del Liceo Ginnasio di Udine, a compiere tutte le formalità necessarie al perfezionamento dell'operazione e a firmare poi i relativi effetti, mentre, in un secondo momento, i titoli creati in rinnovo di quelli più sopra accennati.

N° 2 - Lavori sistemazione: accessori e rifiniture

Il Presidente avverte allora i Consiglieri che egli ha pregato l'Ing. Bonomi, direttore dei lavori, di tenersi a disposizione del Consiglio. Questi ha soggiunto stesso di trovarsi al Consiglio sullo stato dei lavori, per potere rispondere con precisione a ogni eventuale domanda dei Consiglieri.

È interessante, dice il Presidente, che i lavori terminino rapidamente, per diverse ragioni: anzitutto, per farla finita con questo via vai di operai di tutte le categorie, che non consente una vigilanza veramente seria nel Collegio; poi, per procedere alla inaugurazione solenne la quale dovrà servire di propaganda per il prossimo anno. Bisogna ricordare che il Collegio non potrà funzionare che in gennaio, e ritardi, e ritardi, se non aggiungere gli 80 convittori. Il personale attuale sarà invero sufficiente ma sarà potenziato quando e dovunque, come lo sarà il bedello.

L'Ing. Bonomi viene ammesso e riferisce che i lavori vengono alla fine: Per la parte muraria, atrio e salone sono finiti! - Finita è la grande e bella inghiaiata nello stesso; finito è il grande portone di ingresso, che potrà essere collocato al suo posto quando lo si vorrà. Attualmente stanno ultimando la decorazione della sala e hanno iniziato la tinteggiatura dell'atrio e del grande vano dello scalone.

Farà iniziare la costruzione, secondo il progetto primitivo, dell'entrata di servizio, che potrà essere pronta in pochi giorni. Poi, in modo analogo, sarà ridotta e resa più degna la porta esterna, in via Lampedusa, fra Viale Santa e Viale del Liceo, che porta ai magazzini.

Intanto presenta un disegno per i lampadari in ferro battuto da collocarsi nell'atrio, nello scalone e nella sala, in numero di: 4, per l'atrio; 6, per la sala; 6, per lo scalone. Il disegno da lui tracciato cerca di intonarsi il meglio possibile alle linee architettoniche dei locali e per tradurlo in realtà propone l'artigiano Bregi, l'unico capace in Udine. Preventivo per lire da £ 4.300 a £ 4.500. Se una deliberazione si prendesse subito, i lampadari potranno essere pronti per il 21 aprile, caso mai in detta epoca si voglia inaugurare il Collegio.

Il Consiglio esaminando i disegni presentati dall'Ingegnere, li accorda nel prezzo e certa intesa che i lampadari saranno pronti in tempo.

Decorre anche parlare della trasformazione del cortile centrale: alcuni offrirono trasformarlo in un giardinetto con vasca centrale con relativo zampillo, tanto più l'impianto già esistente dell'acqua potabile vi si presterebbe senza particolari spese.

Il Consiglio dà mandato al Presidente di fissare un progetto di massima col giardiniere che ha in cura il giardino municipale; sarà esaminato in una prossima seduta. Pertanto alla spesa non deve superare le £ 5000 - e tale sistemazione dovrà trovare posto nel bilancio ordinario.

L'Ingegnere Bonomi viene messo in libertà e si riferisce alla discussione seguita in tema di lavori e di sistemazione definitiva del Collegio, il Presidente prega il Rettore di preparare, per la prossima seduta, un preciso

elenco di quanto egli stimi necessario all'arredamento del salone e delle sale di ritrovo dei convittori.
Nell'atrio bastera un tavolo per il Portiere e un piccolo tavolo laterale per l'apparecchio telefonico.

OG. 3 – Domande diverse

a) L'Istitutore Malena, che durante le vacanze Natalizie, ha dovuto mangiare fuori del Convitto - perche il Convitto stesso fu chiuso, essendo partiti tutti i convittori e tutti gli altri Istitutori - chiede un compenso.
Veramente, dice il Presidente, il vitto e, sul Regolamento, equiparato a £ 6 giornaliere e tanto si dovrebbe liquidare. Ma in verita occorre riflettere che, con tanto, se il Malena avrebbe potuto avere il vitto in un qualsiasi albergo, se il Convitto avrebbe potuto corrispondergliele.
Il Consiglio, per questa involontaria interruzione del suo servizio, concede all'Istitutore Malena un compenso di £ 100 –

b) Il personale subalterno ha diritto al Riposo un giorno di riposo settimanale, secondo le vigenti disposizioni sul lavoro. Inoltre insiste per il compenso vitto, in denaro, per il periodo delle vacanze Natalizie.
Su proposta del Presidente il Consiglio da incarico al Rettore di studiare il modo di risolvere le varie questioni, e corrispondere veramente a un diritto. E risponde negativamente sul secondo punto ricordando e ribadendo il principio che al personale subalterno il vitto non e dato come un incremento di stipendio! Ma solo quando [illegible] preventivo e utile ogni necessaria al migliore andamento del Collegio.

c) Il cameriere Menghini in data 17 c. m. ha chiesto un anticipo di £ 100 sul suo mensile, impegnandosi a restituirlo in 4 mensilità. Su parere favorevole del Rettore, il Presidente ha concesso.
E il Consiglio approva.

d) L'Ex Ufficiale Roberto, unico barbiere fascista in Otmo (come risulta da una allegata dichiarazione del Segretario Politico), dicendosi in tristi condizioni di famiglia, ha chiesto una parte del lavoro interno del Collegio. Per non danneggiare troppo il vecchio barbiere, che per il suo servizio non ha dato mai luogo a lamenti, si delibera di concedere al Ufficiale il servizio di una squadra, se non sufficiente 1/2 del lavoro totale.

e) L'Istituto Fragali di Castelfidardo chiede una riduzione dell'interesse del capitale bestiame.
Il Consiglio da incarico al Dott. Zgardi di studiare la questione e riferire in una prossima seduta.

f) L'O. N. B. (Comitato di Otmo) chiede il dono di un monile per il costituendo manipolo Avanguardisti Moschettieri.
Si rimanda, con tutte le migliori disposizioni, a quando sara compilato il bilancio preventivo. Allora si deliberera insieme alla domanda di sussidio presentata dalla Banda scolastica dei discepoli Istituto Med. di Otmo.

g) La Federazione Artigiana di Macerata, raccomandando come lavandaia, la moglie dell'artigiano Lampadieri.

Siccome il servizio di lavanderia e stato ritornato solamente da poco tempo, non appare conveniente procedere a un nuovo ritorno, da provocare fastidi e malcontento. La Commissione sara tenuta presente per la prima occasione favorevole.
Nessuna divergenza nella discussione. Tutte le deliberazioni furono unanimi.
Termina la seduta alle ore 19 e 15 precise.

Presidente Alessandro Fermani
Aldo Moroni
Zgardi Guido

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 24 Marzo 1936 - XIV.

Alle ore 15 e 30 precise, del 24 maggio 1936, si raccoglie il Consiglio di Amministrazione, nella solita sala delle adunanze. Sono presenti:
Il Presidente, Preside Alessandro Fermani; il Preside Aldo Moroni, il Dott. Caterino Zgardi e il Dott. Giuseppe Vitto. – Assiste il Rettore, Dott. Mario Blasi. Funge da Segretario l'Economo Signor Ercole.

OG. 1 – Ammasso grano

Aperta la seduta il Presidente riferisce sul grano ammasso di grano (circa 43 quintali) verificatosi nel magazzino del Collegio.
Come da regolare distinta – ricevuta di consegna dell'allora Mastro di casa e magazziniere Gambacci, entrarono nel magazzeno a fine luglio, gli 315.91. Ne furono prelevati:

Q.li 22.80 per la semina;
" 2.12 per diritto fisso delle opere Assistenziali;
" 1 — contributo del Collegio alle Opere Assistenziali; come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Tornarono quindi nuovamente nel magazzino gli 290 – regolarmente denunciati all'ammasso: invece, all'atto del ritiro, per ordine del Consorzio granario, si riscontro l'ammanco di cui sopra.

Istituto Campana Osimo ®

Per quanto a esporre la denuncia ufficiale al Comando la Stazione dei RR. CC. abbia affettato la seduta odierna, il Presidente avverte di aver già immediatamente confuso col Maresciallo e col Tenente dei RR. CC. per le prime indagini. La cosa gli appare stranissima.

Il magazziniere Gamberini, il quale non poteva in alcun modo prevedere, che di colpo, gli sarebbe stata tolta la cura della difesa e del magazzino il 21 settembre, dopo aver dichiarato di aver ricevuto in consegna Qli 317 - di grano, non fece avere operato tale ammanco, perchè di tale giorno, lecito supporre che ogni responsabilità sarebbe stata sua.

Verso la fine di gennaio una regolazione anonima avvertì il Presidente di ripetere dal grano perito non capitasse al Collegio la brutta sorpresa di capitare a qualche altro Ente.

Fulmineamente il Presidente ebbe un colloquio nel magazzino col tecnico Dott. Zgardi e con l'Economo, nuovo consegnatario, chiedendo loro se ricevessero elementi di anormalità.

E nulla essi osservarono, all'infuori di alcuni piccoli avvallamenti (due presso due pilastri centrali; e uno presso il muro) che denotavano la chiara di una piccola quantità di grano nel magazzino sottostante affittato al Consorzio Agrario. Chiesta in ciò spiegazione disse il Presidente, che ciò si verificava anche se ebbero a mio, attraverso qualche piccola scommessa del pavimento [illegible]

Fatto avviso immediatamente il magazzino sottostante, si trovò infatti, a terra e sui sacchi ivi depositati, una certa quantità di grano (da raccolto risultò di 50 kg. e fu recuperato.) Il Presidente non era stato mai avvertito di tale inconveniente, ed appare evidente che esso avrebbe dovuto essergli denunciato da chi ne era a conoscenza. Esso, ad ogni modo, non può giustificare l'ammanco. Il grano deve essere uscito dalla porta e se si pensa che deve essere stato misurato e che ciò ha richiesto un lungo lasso, appare necessario almeno la complicità di personale del Collegio.

Appariscenti anche stano come la sottrazione di una così rilevante quantità di grano se fosse stata effettuata (1/6 del totale, all'incirca) abbia potuto sfuggire all'attenzione dell'Economo e del Consigliere Zgardi.

Ed ogni buon conto la visita si concluse con la vivacità raccomandazione all'Economo di non consegnare ad alcuno le chiavi a lui affidate e di vigilare.

Il Consiglio udita la relazione del Presidente lo autorizza a sporgere tra l'altro la denuncia ufficiale del fatto, fornendo alle Autorità già di [illegible] tutti gli elementi utili alle indagini. Sarà necessario attendere l'esito di tali indagini per eventuali provvedimenti nei riguardi del personale.

96·2 – Stato dei lavori e cessione alla Cassa Risparmi credito Marchegiani

Il Presidente riferisce sui pagamenti eseguiti col mutuo concesso dalla Banca dell'Agricoltura. Sono i seguenti:

£ 30.064 – all'appaltatore Marchegiani,

£ 1500 – al falegname Colfini;
. 5000 – al marmista Cecchi (di Fano);
. 3350 – all'artigiano Bugo (lavori in ferro);
. 1000 – al pittore Giuliani;
. 500 – al . Cafaggini;
. 1300 – al falegname Ricelli;
. 971 – al marmista Giaccaglia (di Pesaro)
. 4120,50 alla Ditta Sabbatini, per i lavori eseguiti secondo l'attuale sistemazione
£ 47.805,50

Inoltre, come risulta dal verbale della seduta del 27 febbraio, l'amministrazione aveva anticipato di proprio, per lavori, £ 24.459 –; è stata rimborsata. Quindi dalle £ 80.000 avute per pagamento lavori, in attesa di provvedimenti finanziari definitivi, sono state fatte come sopra

£ 47.805,50
. 24.459 –
£ 72.264,50

Finalmente, allo scopo di eseguire il lavoro preparatorio per il mutuo con l'Istituto di Credito Fondiario di Roma, sono state versate per la perizia tecnica secondo la richiesta dell'Istituto stesso, £ 2500 –

Riferisce ancora il Presidente che la Banca dell'Agricoltura, nel concedere il mutuo di £ 80.000 – a sensi dell'art. 18 del Regolamento, non essendo pervenuta ancora l'approvazione del R. Provveditore ha voluto una lettera da lui, richiamante l'impegno della cosa.

Il Consiglio approva ratifica l'operato del Presidente.

Riferisce poi il Presidente di aver ricevuto un regolare avviso dalla Cassa di Risparmio con la quale questa gli ha notificato che l'appaltatore Signor Marchegiani le ha ceduto ~~il suo credito~~ parte del suo credito col Collegio Campana, di £ 30.000, firmando una cambiale con scadenza il 31 c. m.

Il Presidente, d'accordo col Legale del Collegio Avv. Filippucci, ha risposto che questa è una pratica che riguarda solo il Marchegiani e che col Marchegiani deve trattare; il Collegio non c'entra.

Quanto all'ammontare del credito Marchegiani, esso risulterà dal collaudo definitivo.

Il Consiglio approva la risposta del Presidente.

96·3 – Trasformazione del cortile in giardino e arredamento convitto

Il Presidente, d'accordo con l'incarico affidatogli dal Consiglio nella precedente seduta del 27-2, presenta il progetto per la trasformazione del cortiletto centrale in giardino. La vasca centrale (3 metri di diametro) sarà in cemento con 8 pilastri di travertino disposti sul cerchio come i vertici di un quadrato. Sarà aperta nell'interno e nel centro avrà una grande conchiglia con zampillo. Le aiuole, bordate di bosso, saranno a fiori, meno 4 ad agli angoli, circolari, che avranno in centro 4 piante di pittosporo. Quanto alla spesa risulta di £ 3000 per la vasca

Istituto Campana Osimo ®

completa; e di £ 2... per il giardino, professionalmente detto. La spesa dovrà rientrare nel bilancio scolastico. Resta approvato alla unanimità.

96.4 – Aggiornamento delle Polizze Assic. Il Presidente espone la necessità di aggiornare le diverse polizze di assicurazioni contratte dal Collegio:
quella contro i rischi degli incendi;
" " " della grandine,
" " " degli infortuni.
Il Consiglio dà mandato a lui e al Dott. Sgaldi (quest'ultimo specialmente per le ultime due) di deliberare al riguardo.
Il Presidente studierà anche la polizza di assicurazione a favore del Fattore Buici, per infortuni eventuali nell'adempimento del suo dovere verso il Collegio.

96.5 – Comunicazioni del Rettore Invitato a parlare il Sig. Rettore, riferisce:
Ha studiato la questione della giornata dell'invocato riposo cui hanno diritto, secondo le attuali norme sul lavoro, tutti i componenti il personale scolastico: Ciò richiede l'assenza, nel periodo scolastico, di un cameriere ed un cuoco.
Il Consiglio acconsente e il Rettore dice che richiamerà il cameriere Martelli che ha lasciato il servizio per richiamo sotto le armi nel mese di ottobre 1935, e che ora è richiamato.
Presenta poi la domanda della Sig. Augusta Benetti, allo scopo di ottenere per il di lei figlio, convittore, alunno della 4ª Ginnasiale, la dispensa interna, gratuita.
Il Benetti è un buon figliuolo; il padre è riconosciuto (e la retta è infatti pagata dalla Congregazione di Carità); la madre, vedova, vivente della sua attività.
Il Consiglio delibera di concedere gratuitamente alla Signora Benetti la stoffa per la divisa del figliuolo: l'abito potrà confezionarlo essa stessa,

96.6 – Domande varie a) Cascaccia Guido: insiste per la conferma dell'affittamento della colonia Mercanti, posta in Stazione di Osimo. Offre £ 3 il m².
Il Consiglio, sentito ancora il Dott. Sgaldi, il quale riconferma che si tratta di una zona di terreno completamente separata dal rimanente della colonia e di poco rendimento, delibera in modo ultimo e definitivo di cedere al Cascaccia £ 3000, lasciandogli ogni e qualsiasi onere a carico.

b) Colono Zagaglia di Castelfidardo – Riferisce il Dott. Sgaldi, sulla domanda dello Zagaglia presa in considerazione nell'ultima seduta: egli ritiene per quanto riguarda il capitale bestiame e il relativo interesse, debba usarsi allo Zagaglia il trattamento fatto agli altri coloni per il periodo 1° aprile 1936 a 1° aprile 1940, cioè per il periodo concesso come prolungamento della locazione, riducendo così di 1/5 gli interessi sul capitale (attualmente in corso del 6 al 5%).
Il Consiglio approva. Il notaio Silva chiamerà lo Zagaglia per

redigere il relativo necessario atto.

c) Signor Umberto Cardinali – Domanda di rettifica confini fra un suo podere e l'attigua colonia Polenta in contrada S. Biagio.
La domanda è stata presentata allo scopo di regolare lo stato delle acque. Riferisce il Dott. Sgaldi che si tratta di sostituire a due lati di un triangolo, come confine, il terzo lato. Perciò di cedere tutta una zona triangolare di terreno, cosa che a lui non sembra conveniente.
E il Consiglio nega la richiesta rettifica di confini.

d) Barbiere Vigiani – Riferisce il Presidente che dopo la seduta precedente, nella quale si era concesso al barbiere Vigiani, un po' di lavoro nel Collegio, è venuto da lui il Segretario Politico onde avvertirlo che il Vigiani, per suo interessamento, aveva già ottenuto un discreto lavoro dalla Congregazione di Carità per cui non è più il caso di danneggiare l'antico barbiere del Collegio il quale ha famiglia a carico.
Il Presidente, dopo tale dichiarazione, ha sospeso la deliberazione già presa in favore del Vigiani e chiede ora al Consiglio di voler dare il definitivo.
Il Consiglio, tenuta presente la dichiarazione del Segretario Politico, delibera, per tutto quest'anno scolastico, di lasciare il servizio barbiere come per l'addietro, al solo barbiere Bonfanelli.

Eventuali

Sarto Baffetti – La Federazione Artigiana di Ancona e la Sezione Artigiana di Osimo hanno fatto rilevare che i fratelli Baffetti, i quali da lungo tempo confezionano, insieme col sarto Schiavoni, le divise per i convittori, non possono farlo, non essendo in possesso della tessera Artigiani.
Essi sono negozianti di stoffe.
Il Consiglio prende atto delle disposizioni delle leggi sindacali e i fratelli Baffetti saranno avvertiti che, per il motivo suesposto, non potrà più esser concessa loro la confezione delle divise dei Convittori.

Colonia Pagliarecci Antonio. Riferisce il Dott. Sgaldi che l'affittuario bonifica, ha manifestato il desiderio che venga restaurato il fabbricato del magazzino della casa colonica. Dato che il bonifica è fra gli affittuari uno dei più puntuali nei pagamenti, il Consiglio concede.

Consumo carbone. – Comunica il Presidente che si sono economizzati quest'anno sul riscaldamento del Collegio, Kg. 300 circa di carbone.
Il Consiglio prende atto, con compiacimento.
La seduta termina alle ore 20 e 15.

Il Segretario Alessandro Ferroni

Il Presidente

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 6 Aprile 1936 - XIV.

Oggi, lunedì 6 aprile 1936 - XIV alle ore 11 si è riunito il Consiglio di Amministrazione su invito del Presidente. Sono presenti i Consiglieri:
Preside Aldo Molossi, Avv. Renato Ugidi, Dott. Saturno Zgardi. Assiste il Rettore del Collegio Dott. Mario Rossi e funge da Segretario l'Economo del Collegio Sig. Enrico Berlet.

Trattandosi la seduta era stata fissata per domani ma essendo giunto da Lucca, per equivoco, il Preside Molossi, il Presidente ha creduto opportuno radunare d'urgenza tutti gli altri Consiglieri i quali risiedono ad Ancona. Solamente il Dott. Rossi, per giustificato ritardo alla sua carica fatasta si trova ad Ancona e il Preside ha provveduto ad avvertirlo telefonicamente della cosa, pregandolo di tornare quanto più presto gli sarà possibile dal momento che la seduta dovrà essere ripresa nel pomeriggio - e nella riunione antimeridiana il Presidente Preside farsi esporre semplicemente l'andamento delle indagini svolte dai RR. CC. circa il grave ammanco del grano.

D.-1- Ammanco grano

Viene adunque il Presidente che il Tenente dei RR. CC. Cav. Jacovis, comandante la stazione di Ancona, assistito dal Maresciallo e dal Brigadiere, dalle mattina alle 10 alle sera alle 18 di sabato 4 c. con brevi intervallo, ha proceduto a sentire interrogatori del Maestro di Casa Gambini, dell'Istitutore Fagioli, dell'Economo Sig. Enrico Berlet, del Portinaio Pancaldi, della Segretaria Signorina Mengarelli e dei Camerieri.

Il Tenente ha minato a mettere a piena luce il modo in cui i consegnatari abbiano custodito le chiavi del magazzino del grano e specialmente le chiavi della grossa e robusta porta esterna.

Dalle deposizioni dei diversi impiegati sono balzate alcune contraddizioni e spetta l'Autorità giudiziaria a dire se di esse l'ultima parola e a stabilire la portata e le conseguenze.

Intanto le indagini continuano, cercando di individuare e precisare qualche cosa che sorge qua e là nella città.

Appena questo sarà maturo e sarà accertato il grado dell'eventuale responsabilità di qualche impiegato del Collegio il Consiglio potrà e dovrà adottare i necessari provvedimenti, i quali dovranno essere adeguatamente severi.

In questo punto l'Economo Sig. Berlet presenta un foglio firmato dal precedente Presidente del Consiglio, Cav. Uff. Gardinelli. Detto foglio si riferisce ad un ammanco di generi alimentari verificatosi nella dispensa nei mesi di novembre e dicembre 1934 per l'importo di £ 650 -. Di tale ammanco il Cav. Uff. Gardinelli ha ritenuto responsabili, almeno amministrativamente il Gambini e il Fagioli, imponendo loro in parti uguali, il versamento della somma a rate di £ 27 - mensili. Il Presidente cui questo fatto non era noto dispone che i versamenti non siano stati effettuati. Egli incarica il Gambini

e al Fagioli la pronta regolarizzazione della cosa, al più tardi entro il 30 giugno p. v.-

Certo che questo fatto non illumina favorevolmente i due impiegati, se non altro per quanto riguarda la loro negligenza nella cura degli interessi del Collegio anche occorrerà tenere conto nel momento delle definitive deliberazioni.

Il foglio in questione si è avuto l'attenzione dell'Economo in questi giorni in cui egli sta completando i bilanci che il Presidente vorrebbe portare all'esame del Consiglio o verso la fine del mese o ai primi di maggio.

A questo punto sono le 12 e la seduta è sospesa alle ore 15.

Il Presidente raccomanda al Segretario di assicurarsi che il Dott. Silva sia stato esattamente avvertito circa lo svolgimento della seduta

D.-2- Pagamenti e lavori in corso

Ripresa la seduta alle ore 15 il Presidente passa al secondo punto dell'Ordine del giorno e riferisce sulle entrate e sui pagamenti:

Poichè sul conto corrente che fu aperto presso la locale Banca di Risparmi nell'agosto u. s. la Banca ha conteggiato gli interessi, il Collegio si trova in passivo. E in passivo si trova anche col Tesoriere contabilizzando tutti i mandati emessi. Poichè la Banca di Risparmi non vede o non può (come nel decorso anno scolastico) anticipare lo sbilancio, i versamenti che fossero trasmessi dall'Economato al Tesoriere non servirebbero per pagamenti ma tutti dovrebbero impiegarsi nel diminuire lo sbilancio. Questo fatto potrebbe una grave complicazione perchè ci sono alcuni pagamenti che non possono essere dilazionati!... Quelli della mandria, dei calzolai, della stiratrice, e di altri piccoli artigiani che vivono di poco, sul lavoro della giornata. Inoltre, secondo le usanze locali, anche tutti gli artigiani che attendono ai lavori di sistemazione e di rimodernamento del Collegio, attendono un acconto, senza dalo sarebbe fallentare i lavori che, invece, occorre siano rapidissimamente ultimati.

Si conviene, dopo breve discussione, di trattenere in Economato i versamenti che saranno fatti in questi giorni per pagamenti da effettuarsi direttamente e saranno poi mandati al Tesoriere gli ordini di versamento con le fatture quietanzate per il corrispondente ammontare.

D.-3- Comunicazioni del Rettore

In questi giorni il Rettore si era interessato del modo più economico e migliore di pulire e ricoprire le antiche e belle poltrone del Collegio e il corrispondente divano: dovrebbero essere costituite l'ordinario tessuto bigliamento del salone che, in via normale, servirà anche da sala d'aspetto per coloro che dovranno recarsi in udienza per conferire con Lui.

Sembrava che tutto fosse combinato col Laboratorio Signor Bandelli:

Istituto Campana Osimo ®

(confettura in fiala) a £ 50 per poltrona; il divano considerato equivalente a tre poltrone. Invece, all'ultimo momento il Sig. Bandini ha fatto sapere che non intende includere nel prezzo le eventuali sistemazioni ma solo la semplice consegna e la cosa non sembra più conveniente.

Dopo breve discussione si dà incarico al Pettoy di intervistare al riguardo e riferire esplicitamente compiutamente di tutto, la ditta Bampanelli e, eventualmente, la Ditta Fattorini.

76.4 ~ Domande Varie

a) Signor Lorenzo Graziosi: compenso adeguato per lezioni di ballo ai convittori. - Il Signor Graziosi sembra dolersi, più che altro, della molte volte in cui fu fatto venire in collegio inutilmente!..

Si delibera di liquidargli £ 60 (quaranta), a conto convittori.

b) Domanda Pericle Curzi, presentata in qualità di zio e di tutore, affinché sia concesso un posto gratuito nel Collegio al minorenne Pericle Curzi di Silvio il quale, suo padre vivente, fondò il fu da molto tempo all'estero e di lui non si sa affatto, ed è senza madre fondò; ad Ancona la madre è ritenuta vittima di una luttuosissima tragedia passionale.

Il Consiglio, esaminata attentamente la domanda e pur compiangendo il piccolo Pericle, delibera di non poter far nulla al riguardo. I posti gratuiti disponibili (26) hanno un preciso regolamento che non è lecito infrangere e che, del resto non si possono creare perché il Collegio Campana non è una opera Pia e non può fare a non fa, quindi, opera di beneficenza.

c) Censore Onofri - Si riprende in esame la di lui domanda, esaminata nell'ultima seduta. In essa l'Onofri chiedeva il rimborso dei stipendi da lui lasciati ma il Consiglio aveva risposto che ciò non poteva accordarsi senza che il benemerito Onofri si fosse dimesso. L'Onofri, alla comunicazione fattagli telefonicamente dall'Economo (per incarico del Pettoy) risponde come se avesse capito ben altra cosa!... come se avesse capito: cioè, essergli stata accordata la somma di £ 10 mila (diecimila fino a tutto giugno) da lui chiesta per i danni cagionatigli dal suo licenziamento.

"A queste condizioni, egli dice, io dichiaro di dimettermi..."

Il Presidente fa leggere la lettera con la quale il benemerito chiedeva tale somma come risarcimento dei danni materiali. Si ottiene che in essa il Dott. Onofri affermi risolutamente non essergli affatto contestato dal Pettoy le accuse che hanno portato al gravissimo provvedimento a carico suo.

Il Pettoy afferma che ciò è falso e che se egli gliele ha accennate con garbo è stato per non umiliarlo troppo.

Resta ad ogni modo accertato, dice il Pettoy (e si potrebbe chiamare i testimoni) che il benemerito si è vantato quasi di aver avuto o di

aver tuttora in corso una malattia che è meglio non nominare, molto che è stato più volte non creduto ed equivoco nelle sue espressioni, anche nell'ufficio di Amministrazione.

Su questo secondo punto il Presidente dice essergli stata confermata la cosa dagli Impiegati.

Da tutto ciò il Consiglio deduce che il Dott. Onofri, almeno per ora non possiede quella serietà e quella padronanza di sé stesso e di tutti i suoi atti, di tutte le sue espressioni, che è indispensabile per la delicatissima carica di Vice Pettoy.

Lo dichiara decaduto dal servizio, a partire da oggi e ordina che fino ad oggi gli siano liquidate tutte le indennità spettategli, ivi inclusa la relativa pensione.

d) Fratelli Casaccia Guido - Vendita affezzamento colonia Mercanti presso Stazione di Osimo.

Avendo il Casaccia fatto conoscere, a mezzo dell'Avv. Fanesi al Presidente la sua accettazione del prezzo di vendita (£ 3000) dell'affezzamento suddetto, il Consiglio delibera di aderire alla sua richiesta, fissando le seguenti condizioni:

1° - Il Casaccia verserà la somma di £ trentamila (£ 3000) contestualmente all'atto privato di compra-vendita da stipularsi nel più breve termine;

2° - Il perfezionamento del contratto potrà avvenire solo dopo ottenuta l'approvazione del R. Provveditore;

3° - Ogni e qualunque spesa inerente e conseguente all'atto sarà a carico totale ed esclusivo del compratore;

4° - Avendo il Casaccia manifestato l'intento a fare entrare in possesso di recingere con rete metallica l'affezzamento in questione al limite della strada vicinale, pure a suo carico ogni spesa relativa anche nel caso in cui, mancando la menzionata approvazione del contratto da parte delle Autorità tutorie, debba rendersi nullo il contratto stesso.

Presidente Alessandro Gennari
Aldo Fanesi
Segretario
Luigi

33 a Tergani

Adunanza del consiglio di amministrazione del 18 Aprile 1936 - XIV°

Oggi, 18 Aprile 1936-XIV, alle ore 10,30 precise, si è raccolto il Consiglio di amministrazione del Nobile Collegio Campana su avviso diramato tempestivamente dal presidente.

Il Consiglio è al completo e - secondo regolamento - è presente anche il Rettore del Collegio dott. Aperio Blasi. Funge da segretario l'economo supplente Signa Hercoles.

1° Aperta la seduta si procede alla attenta lettura dei verbali delle due precedenti sedute che vengono approvati senza particolare discussione. Solamente nell'ultimo, alle varie, manca la discussione della domanda presentata dal Signa Mascuffari, aspirante al posto di fattore del Collegio: tale discussione e la relativa conclusione saranno inserite alle varie, nel verbale della presente seduta.

2° Andamento delle entrate e dei pagamenti. Riferisce il Presidente: Secondo le deliberazione della seduta precedente sono stati trattenuti in Economato alcuni pagamenti allo scopo di poter eseguire diversi pagamenti indispensabili: dato che, per consuetudine locale, nei giorni precedenti la Pasqua tutti coloro i quali sono addetti a lavori o hanno ultimato i lavori, ricevono un acconto o il saldo di quanto loro compete.

E qui gli artigiani premevano con minaccie - (del resto spiegabile e giustificata, date le loro condizioni) - di sospendere ogni lavoro [illegible] quota affitto il colono Campa, in £ 5379,07 (cinquemilatrecentosettantanove e 07) si mise così potuti disporre i seguenti acconti:

Falegnami Volpini e Marchegiani	£ 1700 (millesettecento)
Falegname Ridolfi	£ 400 (quattrocento)
Pittore Capannari	£ 400 (quattrocento)
Fabbro Brugé	£ 1200 (milleduecento)
Giardiniere Bolognini	£ 1054 (millecinquantaquattro)

per un totale di £ 4754 (quattromilasettecentocinquantaquattro)

3° Domande di sussidi Casse Scolastiche dei locali istituti medi e O.N.B. Come per i decorsi anni scolastici si concede un sussidio alle Casse Scolastiche dei locali istituti medi. E tale sussidio viene fissato nella seguente misura: Liceo-Ginnasio £ 200 (duecento); Istituto Tecnico £ 200 (duecento); Scuola di Avviamento £ 100 (cento).

Quanto all' O. N. B., la quale chiede un sussidio per acquisto moschetti destinati al suo manipolo Avanguardisti Moschettieri, il Consiglio delibera la concessione della somma di £ 225 (duecentoventicinque).

4° Comunicazioni del Rettore. Nessuna particolare comunicazione deve dare il Rettore. Poichè alcune famiglie gli hanno chiesto programmi e schiarimenti, egli chiede soltanto quali rette debba indicare: le rette antiche o le rette nuove, fissate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del giorno 1-6-35?

Queste rette sono già state rese note all' Autorità Superiore.

X Con lettera n° 194 del 10-VIII-936 me fu già chiesta l'applicazione in via di urgenza al R° Ragioniere: mancando una risposta negativa il Consiglio è d'avviso che esse si possano e si debbano applicare in pieno anche in vista delle serie condizioni finanziarie in cui attualmente versa il Collegio.

Eventuali: Urgenti

Anzitutto il presidente fa entrare l'Ingegnere Borromei, perchè riferisca sui lavori in corso e sui quadri eventuale necessità, venuti manifeste nel corso dei lavori stessi. E ciò in base al principio fondamentale che nessun lavoro deve essere eseguito, senza preventiva autorizzazione del Consiglio.

L'Ingegnere Borromei chiede:

a) Tre finestre per chiusura lenta e automatica delle porte laterali della grande bussola d'ingresso e della grande porta vetrata che da sullo scalone. Ciò a salvaguardia dei vetri, assai costosi. Preventivo £ 300 (trecento). È concesso.

b) Tre reti che proteggano le due finestre più basse dello scalone che guardano nel cortile grande e la finestra del Salone (palestra) a piano terreno, che guarda sullo stesso cortile.

Nel cortile giocano a palone i convittori ed i vetri di queste finestre più basse corrono pericolo di essere frantumati ogni momento. Si trova giusta la richiesta e poichè il decoro del locale non consentirebbe di collocare tre vetri comuni, si concede all'Ing. Borromei di fare preparare tre reti di lamiera stirata: preventivo di £ 300 (trecento), da non superarsi!

c) Alla foce del pavimento per il Salone e la Sala del Consiglio, dato che i mattoni del pavimento sono tutti rotti, chiede di collocare una piccola cornice di marmo che si intoni anche al marmo di che è costituito il pavimento del Salone. Spesa di £ 50 (cinquanta) al più. Si concede.

Si conviene poi che sullo scalone siano applicati i necessari ganci per l'uso di una guida della larghezza di cm. 90 circa, che si potrà usare nelle grandi occasioni e alla quale poi si penserà ai tempi finanziariamente migliori.

d) Nelle due Sale del Collegio si dovrà sistemare l'antico primitivo e modernissimo impianto della luce, mancando, come nelle altre sale, i fili. Sarà disposto un diffusore centrale, prendendolo fra quelli che l'Amministrazione tiene in custodia nei magazzini: nessuna spesa speciale sarà fatta per essi.

Un diffusore invece occorre per l'Ufficio del Rettore, spesa di £ 40 (settanta) circa.

e) Nella sala del consiglio i parapetti delle 4 finestre, in mattoni, sono completamente rovinati. Si ripareranno e vi si collocherà una striscia di marmo, della larghezza di circa 15 o 20 cm. . Per queste 4 lastrine la spesa non dovrebbe superare le £ 50.

Uscito l'Ingegnere, il Consigliere Silva dice che ha fatto venire da Ancona un modello di sedia, robusta, pieghevole, elegante e relativamente economica, usata ad Ancona, nel salone della Provincia, nel Casino Rosso, nella Federazione Fascista. Come questa potrebbe il Consiglio scegliere le sedie occorrenti per le cerimonie che si svolgeranno nel grande salone.

Istituto Campana Osimo ®

Tali stoffe si possono acquistare presso la Ditta Ferruccio Montanari, di Ancona: Viale della Vittoria 1.
Prezzo unitario £ 27=
Il Consiglio da incarico al Rettore Silva di trattare per l'acquisto di 80 di tali stoffe purchè le modalità del pagamento possano tutto il tempo possibile.

Infermiere Severini: suo richiamo alle armi e sua sostituzione.

L'infermiere Severini è stato richiamato alle armi: egli ha lasciato il servizio proprio oggi e si tratta di stabilire chi debba sostituirlo.
Gli aspiranti - dice il Rettore - sarebbero tre, ma due soli sono degni di essere presi in considerazione: il fratello del Severini stesso, che dice espressamente stato ottimamente presentato dal Dr. Ermanno Bonamura, Presidente della locale sezione della C.R.I., ed il Signor Marconi Giulio, presentato dal presidente dell'ospedale come persona seria e idonea. Quest'ultimo è famiglia ed è invalido di guerra. A favore di quest'ultimo stanno, dice il Rettore, due notevoli fatti: anzitutto una imperfezione a una gamba, che non lo fa troppo resistente al lavoro (e nel Collegio l'infermiere deve fare anche un po' il cameriere) e, poi, il sospetto di una malattia all'apparato respiratorio, pericolosa in un Collegio.
Egli propende per il Severini, giovane attivo, sano, robusto. Il Consiglio pesate le precedenti considerazioni nei riguardi del Marconi, accoglie la proposta del Rettore. Il Severini sarà retribuito con lo stipendio iniziale di 3ª categoria secondo la tabella B, antico regolamento, senza caro viveri.

Nuovo ricorso Locatelli

Il Signor Locatelli, Lodovico, il cui ricorso fu già discusso nelle sedute dei giorni 11 novembre 1935 e 18 gennaio u.s., e risolto in senso negativo, riporta in discussione la sua tesi. Il Consiglio - nessun nuovo elemento essendo intervenuto nella questione - ribadisce nettamente la sua deliberazione contraria al Locatelli.

Maestro di casa Gamboni e Istitutore Supplente Fagioli

Si tratta dell'ammanco di dispense verificatosi nei mesi di Novembre e Dicembre 1934 e dell'allora Presidente Cav. Uff. Cardinelli, addossato in parti uguali al Gamboni e al Fagioli. Essi devono rimborsare al Collegio £ 360 (trecentosessanta) ciascuno.
Il Presidente dà lettura di due lettere indirizzategli dai funzionari Gamboni e Fagioli in risposta a una lettera inviatagli in merito all'ammanco di generi di dispensa riscontrato fin dal febbraio 1935, riferibile ai mesi di Novembre e Dicembre 1934 e imputabile ai medesimi.
Essi si dichiarano non colpevoli in merito all'addebito fatto loro e auspicano tuttavia di pagare l'importo dell'ammanco in £ 720 (settecentoventi) - importi uguali. Entrambi propongono di dare £ 30 (trenta) mensili ciascuno.
Il Consiglio invece stabilisce:
a Gamboni ritenere £ 30 (trenta) mensili sullo stipendio (esonerato)
a Fagioli ritenere £ 120 (centoventi) mensili in 3 mesi sullo stipendio perchè non di ruolo.

Istitutore Mercuriali. Il Consiglio tenuto presenti le particolari

spese da lui sostenute per una dolorosa cura ai denti, gli concede un sussidio di £ 200 (duecento), tenendo conto del buon servizio che egli ha prestato fino ad oggi.

Imbiancatura di un locale, posto sopra i bagni, per uso di dispensa al cuoco.

Sopra i bagni sta una specie di lungo e basso magazzeno con porta a chiave. Il cuoco domanda che sia data a questo locale una imbiancatura perchè egli se ne possa servire come secondo magazzeno di provviste per la cucina. Il Consiglio data la minima spesa consentita alla bisogna, accoglie la domanda del cuoco.

Domanda Signor Mario Mazzufferi (dalla precedente seduta)

Per doveri di ufficio e perchè l'attuale fattore Sopra Bivici non è funzionario di ruolo, il Presidente dà lettura di una lettera pervenutagli dal Signor Mario Mazzufferi, Perito agrario, con la quale questi offre la sua opera al Collegio. La lettera è accompagnata da una calda raccomandazione del Segretario Politico. La questione merita di essere considerata, dice il Presidente, per due considerazioni:
a) che il Bivici - l'attuale fattore - non è tanto carico di lavoro da essere obbligato a chiedere l'altrui aiuto onde poterlo tutto espletare.
b) che il Mazzufferi, ottimo e volenteroso giovane, desiderosi di farsi strada, è invece nelle condizioni diametralmente opposte.
Sarebbe, dice il Presidente, volenteroso e abile, non potrebbe con una più assidua e diligente cura dei terreni di proprietà del Collegio migliorarne le condizioni e il reddito?.
Il Presidente espone le particolari informazioni da lui ricevute sia dal Preside della locale scuola di avviamento, dove il Mazzufferi è insegnante fino all'arrivo del titolare, sia dal comando della Tenenza dei R.R. C.C.
Risponde il Dott. Zgardi il quale, affermato che il fattore Bivici espleta abbastanza bene la sua missione, esprime il dubbio che il Mazzufferi non sia ancora preparato adeguatamente per ciò che riguarda cura e commercio del bestiame.
Dopo una breve discussione si delibera di fare presente questo appunto al Mazzufferi, chiedendogli se - prima di ogni definitiva deliberazione - non voglia fare pratica anche in questo campo sotto la guida del Bivici.
Il Dott. Zgardi è incaricato di espletare questa pratica.
La seduta iniziata alle ore 10,30 precise è tolta alle ore 12, ripresa alle ore 15 con le eventuali, ha termine alle ore 18 precise.

Preside Alessandro Ferrari

Zgardi

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio di Amministrazione del 30 Aprile 1936 - XIV°

Oggi 30 Aprile si è radunato il Consiglio di Amministrazione del Nobile Collegio Campana. La seduta, la quale era stata fissata per le ore 9,30 nei locali del Collegio stesso, fu invece tenuta, alle ore 18, in Ancona, nella Presidenza del R°. Istituto Tecnico, allo scopo di dar modo di intervenire a tutti i Consiglieri.
Infatti il Consiglio è al completo e assiste anche, per riferire sui punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, l'Ingegnere Borromei.
E la discussione incomincia appunto da tali numeri.

1° **Lavori urgentemente necessari nell'edificio del Collegio e nella casa Gloria, in seguito al definitivo diniego della sua ricostruzione**

Riferisce il Presidente:
Nella volta della classe 1ª liceale e della stanza delle alunne le quali stanno immediatamente sopra il magazzino del grano, si sono manifestate, a pochi giorni di distanza, delle crepe per le quali, data la sua grande responsabilità, anche come Preside, Egli à chiamato l'Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico Comunale.
Questi à considerato necessario una visita al magazzeno interessato e alla cantina, insieme con l'Ing. Borromei e veramente si è constatato che se non esiste un pericolo prossimo, è pur vero che alcuni archi appaiono lesionati e una volta, nel magazzeno del grano, appare addirittura scrostata. Occorrono dei restauri agli archi e alla volta, parte da effettuarsi ora (i primi) e parte da effettuarsi durante le vacanze (gli ultimi). La spesa potrebbe aggirarsi sulle 5000 lire (cinquemila lire) e forse più.
Il Presidente fa osservare che questa nuova spesa sarebbe una forte e amara sorpresa per la finanza del Collegio anche, dato che alla manutenzione dei locali Scolastici deve provvedere il Municipio, ha cercato di ottenere l'intervento dell'Ufficio Tecnico Municipale. Le cose non andrebbe bene e certo i restauri saranno eseguiti per questa via. Il Consiglio si compiace di queste notizie.
Per la casa Gloria, invece, si è avuta una notizia inattesa!.
Mentre la Prefettura aveva invitato l'Amministrazione a rinnovare d'urgenza la domanda di ricostruzione perchè potesse venire accolta, ha in fatti conosciuto che il fermento della ricostruzione è definitivamente negato!.
Ciò à spinto il Presidente a fare un sopraluogo a P. Biagio insieme al Dott. Zgardi e con l'Ing. Borromei, allo scopo di vedere quali nuovi lavori di puntellamento siano necessari per aspettare, con relativa tranquillità, la soluzione definitiva e radicale. Furono trovati utili i seguenti lavori, per i quali il Presidente chiede l'approvazione del Consiglio:
a) Nella stalla: portare all'esterno la porta principale. E rinforzare i travi che poggiano sul vicino arco, con una forte arco baroccale sorretto da 2 puntelli. All'esterno della porta che sta dalla parte opposta, un robusto puntello, sufficientemente lungo, per non intralciare l'entrata.
b) Pollaio: un trave di sostegno all'architrave di ingresso.

c) Colombaia: chiudere la colombaia sulla facciata principale e in corrispondenza mettere alla facciata un nuovo puntello.
d) facciata W della casa: 2 puntelli.
Inoltre, nella stanza dove sta ora la famiglia, una aggiustatura all'intonaco staccatosi della finestra.
Per di più, lo sgombro delle 2 ultime stanzette che la famiglia Gloria adibisce a magazzini: esse sono le più sicure e qui i Gloria dovrebbero dormire. A tal uopo è necessario dare ai Gloria il Magazzeno dove il colono Antonelli ha al primo piano e cuoprire l'Antonelli dividendo la cucina in due vani, con un tramezzo, da eseguirsi col materiale che risulta dalle diverse demolizioni e che è stato appunto trasportato e depositato presso la casa Gloria. Nei magazzini del Collegio vi sono delle vecchie porte da applicarsi a questo tramezzo.
E il Consiglio approva, declinando recisamente ogni responsabilità per tutti gli inconvenienti o i guai che dal negato permesso della ricostruzione potessero sorgere.

2° L'Ing. Borromei, discusse queste parte dell'Ordine del Giorno, si allontana e si prende in esame una lettera del marmista Tecchi, di Fano, il quale vorrebbe un'ulteriore aumento sull'ammontare dei marmi forniti al Collegio, mediante rilascio di effetto cambiario a tre mesi, rinnovabile ove il Collegio non potesse pagare.
Il Consiglio, non essendo favorevole all'Ingegnere sulla domanda del Tecchi, delibera favorevolmente alle seguenti condizioni:
a) Rinnovo dell'effetto almeno per la metà di esso, qualora all'Amministrazione del Collegio non restasse comodo il suo integrale pagamento, alla sua scadenza che cadrà a tre mesi dal giorno dell'emissione. Questo a carico del Tecchi.
b) Il Tecchi si dichiara altresì obbligato al pagamento degli interessi relativi alla prima scadenza mentre quelli delle eventuali scadenze successive rimarranno a carico del Collegio Campana.
Il Consiglio, su parere favorevole espresso dall'Ingegnere fin dal 31 di Marzo, approva l'emissione di un mandato a favore dell'appaltatore Marchegiani, dell'importo di £ 6000 (seimila) corrispondenti alla cauzione dal Marchegiani versata all'Amministrazione il 5-XI-1934. Tale mandato sarà reso pagabile fra tre mesi, il 27 Luglio.

3° Quanto alla 3ª parte dell'Ordine del Giorno: Situazione finanziaria ed eventuali provvedimenti, si delibera:
a) di sollecitare i pagamenti dei cavalieri;
b) di invitare l'Avv. Filippucci a sostenere energicamente il colono Pirani, regolarmente ritardatario;
c) di scrivere per la rapida soluzione della domanda di mutuo con l'Istituto di Credito Fondiario di Roma e perchè esso sia liquidato in contanti.
Dopo di che, la seduta è tolta.

Il Segretario Alessandro Ferroni — Il Presidente

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 27 maggio 1936-XIV.

La riunione, iniziatasi alle ore 16 precise, ha avuto luogo nella stanza destinata all'Ufficio del Rettore.

Sono presenti:

il Presidente Preside Alessandro Ferrari, il Preside Aldo Moroni e il Rettore. Funge da Segretario l'Economo supplente Sig. Giuseppe Ercoles. Aperta la seduta il Presidente avverte i convenuti che il Dott. Sgardi è ancora assente da Osimo per occupazioni inerenti al suo impiego (egli è Ispettore della Società di Assicurazioni "La Cattolica" di Verona). Quanto ai Consiglieri Avv. Renato Egidi e Dott. Giuseppe Silva, i quali sono impossibilitati ad intervenire, il Presidente li ha messi al corrente della comunicazione che dovrà fare, chiedendo il loro pensiero al riguardo.

Si tratta, dice il Preside Ferrari, di una urgentissima lettera nella quale il R° Provveditore agli Studi ha fatto presente essergli stato comunicato da S.E. il Prefetto:

1°) che l'Autorità Giudiziaria, per l'ammanco ~~verificatosi~~ di grano verificatosi nel Collegio Campana, ha iniziato procedimento penale contro il Maestro di Casa Giovanni Gambini e l'istitutore supplente Erminio Fagioli, quali presunti autori di furto continuato in danno dell'Ente;

2°) che la ulteriore permanenza del Fagioli nel Convitto suscita nella città apprezzamenti sfavorevoli, anche perchè egli non si periterebbe da fare, nei locali del Convitto, esgni ad una sua presunta amante, che abita in un fabbricato prospiciente a quello del Collegio. Chiede, anzitutto, l'immediato licenziamento del Fagioli e, poi, adeguati provvedimenti per il Gambini e per tutto il personali, eventualmente infido o negligente.

Veramente, dice il Presidente, per obbedire al R° Provveditore e a S.E. il Prefetto, non sarebbe neppure stata necessaria una seduta poichè, per il Fagioli si tratta della pronta esecuzione di un ordine e per il Gambini di seguire, essendo egli di ruolo, il procedimento adottato dall'On. Ministero dell'E.N. in casi analoghi: cioè la sospensione dall'Ufficio e dallo stipendio, fino a nuovo ordine, concedendo un assegno alimentare alla famiglia.

Però egli ha creduto doveroso informarne tutti i componenti il Consiglio.

Il Dott. Silva, telefonicamente, gli ha risposto che gli ordini superiori devono essere eseguiti - Il Dott. Egidi gli ha lasciato un suo scritto ove egli dichiara di ritenere opportuno il licenziamento e del Fagioli e del Gambini.

Dopo breve discussione, a completamento dei provvedimenti di cui sopra, cioè:

a) licenziamento immediato del Fagioli;

b) sospensione dall'Ufficio e dallo stipendio del Gambini, fino a nuovo ordine, resta

D E L I B E R A T O :

c) che al Fagioli vengano corrisposte la retribuzione e le altre indennità spettantigli anche per il mese di giugno, cioè fino al termine del suo lavoro di avventizio, che scade appunto con la fine dell'anno scolastico in corso; tolgagli però quanto egli deve all'Amministrazione per ammanco di cui al verbale della seduta 11 Aprile 1936 - (Ved ma lettera 17-4-936)

d) che alla moglie del Gambini sia liquidato, per tutto il tempo della di lui sospensione dal grado e dallo stipendio, l'assegno alimentare di L 170 mensili nette, dalle quali però si tolgieranno, per recuperi dovuti all'Amministrazione, le somme riconosciute dal

Dal Libro dei verbali delle sedute del Consiglio d'Amministrazione

SEDUTA STRAORDINARIA DEL 27 MAGGIO I936-XIV°

La riunione, iniziatasi alle ore I6 precise, ha avuto luogo nella stanza destinata all'Ufficio del Rettore.

Sono presenti:

il Presidente Preside Alessandro Ferrari, il Preside Aldo Moroni e il Rettore. Funge da Segretario l'Economo supplente Sig. Giuseppe Ercoles.

Aperta la seduta il Presidente avverte i convenuti che il Dott. Sgardi è ancora assente da Osimo per occupazioni inerenti al suo impiego (egli è Ispettore della Società di Assicurazioni "La Cattolica" di Verona). Quanto ai Consiglieri Avv. Renato Egidi e Dott. Giuseppe Silva, i quali sono impossibilitati ad intervenire, il Presidente li ha messi al corrente della comunicazione che dovrà fare, chiedendo il loro pensiero al riguardo.

Si tratta, dice il Preside Ferrari, di una urgentissima lettera nella quale il R° Provveditore agli Studi ha fatto presente essergli stato comunicato da S.E. il Prefetto:

I°) che l'Autorità Giudiziaria, per l'ammanco ~~verificatosi~~ di grano verificatosi nel Collegio Campana, ha iniziato procedimento penale contro il Maestro di Casa Giovanni Gambini e l'istitutore supplente Erminio Fagioli, quali presunti autori di furto continuato in danno dell'Ente;

2°) che la ulteriore permanenza del Fagioli nel Convitto suscita nella città apprezzamenti sfavorevoli, anche perchè egli non si periterebbe da fare, nei locali del Convitto, esgni ad una sua presunta amante, che abita in un fabbricato prospiciente a quello del Collegio. Chiede, anzitutto, l'immediato licenziamento del Fagioli e, poi, adeguati provvedimenti per il Gambini e per tutto il personali, eventualmente infido o negligente.

Veramente, dice il Presidente, per obbedire al R° Provveditore e a S.E. il Prefetto, non sarebbe neppure stata necessaria una seduta poichè, per il Fagioli si tratta della pronta esecuzione di un ordine e per il Gambini di seguire, essendo egli di ruolo, il procedimento adottato dall'On. Ministero dell'E.N. in casi analoghi: cioè la sospensione dall'Ufficio e dallo stipendio, fino a nuovo ordine, concedendo un assegno alimentare alla famiglia.

Casa col. Glorio

alla condizione delle cose.

Venuto, quindi, alla casa colonica Glorio, la cui ricostruzione è stata finalmente concessa da S.E. il Prefetto,

il Consiglio,

considerato che nella colonia Glorio vi è la casa colonica, unica da dover essere ricostruita dalle sue basi;

considerato che in esecuzione di precedenti deliberazioni di massima, il Presidente ha da tempo chiesta l'autorizzazione ministeriale in deroga alle vigenti norme limitative, deroga che è stata

Istituto Campana Osimo ®

Adun

Dal Libro dei verbali delle sedute del Consiglio d'Amministrazione

all'Uffici
Sono presenti:

Tempo da
i convenu
Spettore
e Dott. C
della com

SEDUTA STRAORDINARIA DEL 27 MAGGIO 1936-XIV°

La riunione, iniziatasi alle ore 16 precise, ha avuto luogo nella stanza destinata all'Ufficio del Rettore.

Sono presenti:

il Presidente Preside Alessandro Ferrari, il Preside Aldo Moroni e il Rettore. Funge da Segretario l'Economo supplente Sig. Giuseppe Brocolea.

Aperta la seduta il Presidente avverte i convenuti che il Dott. Sgardi è ancora assente da Osimo per occupazioni inerenti al suo impiego (egli è Ispettore della Società di Assicurazioni "La Cattolica" di Verona). Quanto ai Consiglieri Avv. Renato Baldi e Dott. Giuseppe Silva i quali sono impossibilitati ad intervenire, il Presidente li ha messi al corrente della comunicazione che dovrà fare, chiedendo il loro pensiero al riguardo.

Si tratta, dice il Preside Ferrari, di una urgentissima lettera nella quale il R° Provveditore agli Studi ha fatto presente essergli stato comunicato da S.E. il Prefetto:

1°) che [illegible] risultasi, per l'ammesso verificatosi di erano contro il Maestro di Casa Giovanni Gambini e l'istitutore supplente Egidio Gambini, da iniziato procedimento penale danno dell'Ente;

2°) che la ulteriore permanenza del Fagioli nel Convitto nuoce nella città apprezzamenti sfavorevoli, anche perchè egli non si asterrebbe da fare, nei locali del Convitto, segni ad una sua presunta amante, che abita in un fabbricato prospiciente a quello del Collegio. Chiede, quindi, l'immediato licenziamento del Fagioli e, poi, adeguati provvedimenti per il Gambini e per tutto il personale, eventualmente inetto o negligente.

Veramente, dice il Presidente, per obbedire al R° Provveditore e a S.E. il Prefetto, non sarebbe neppure stata necessaria una seduta poichè, per il Fagioli si tratta della pronta esecuzione di un ordine e per il Gambini di seguire, essendo egli di ruolo, il procedimento adottato dall'On. Ministero dell'E.N. in casi analoghi: cioè la sospensione dall'Ufficio e dallo stipendio, fino a nuovo ordine, concedendo un assegno alimentare alla famiglia.

Deliberato:

c) che al Fagioli vengano corrisposte la retribuzione e le altre indennità spettantegli anche per il mese di giugno, cioè fino al termine del suo lavoro di avventizio, che scade appunto con la fine dell'anno scolastico in corso; tolto però quanto egli deve all'Amministrazione per recupero di cui al verbale della seduta 18 Aprile 1936 - (Ved ma lettera 17-4-936)

d) che alla moglie del Gambini sia liquidato, per tutto il tempo della di lui sospensione dal grado e dallo stipendio, l'assegno alimentare di L. 170- mensili nette, dalle quali però si toglieranno, per recuperi dovuti all'Amministrazione, le somme riconosciute dal

Però egli ha creduto doveroso informarne tutti i componenti il Consiglio.

Il Dott. Silva, telefonicamente, gli ha risposto che gli ordini superiori devono essere eseguiti;

il Dott. Egidi gli ha lasciato un suo scritto ove egli dichiara di ritenere opportuno il licenziamento e del Fagioli e del Gambini.

Dopo breve discussione, a completamento dei provvedimenti di cui sopra, cioè:

a) licenziamento immediato del Fagioli;
b) sospensione dall'Ufficio e dallo stipendio del Gambini, fino a nuovo ordine, resta

D E L I B E R A T O :

c) che al Fagioli vengano corrisposte la retribuzione e le altre indennità spettantegli anche per il mese di giugno, tolto quanto egli deve all'Amministrazione per recupero (ved. sua lettera del 17/4/936)

d) che alla moglie del Gambini sia liquidato, per tutto il tempo della di lui sospensione dal grado e dallo stipendio, l'assegno alimentare di L. 170- mensili nette, dalle quali però si toglieranno, per recuperi dovuti all'Amministrazione, le somme riconosciute dal Gambini stesso con sua lettera del 30/5/936.

Inoltre, a partire dal settembre, gli si addèdita a rate di L.20 mensili, la somma di L. 200- da lui riscossa il giorno 14/XI/934 dal negoziante Silvio Baleani, per vendita fagioli diversi, ma che non risulta versata all'Amministrazione.

La seduta ha avuto termine alle ore 17,45.

P.P. Ferrari Gilda Aldo Moroni

Casa col. Gloria

Adunanza

Cambrii stesso con sua lettera del 18 aprile 1936.

Inoltre, a partire dal settembre, gli è assegnata a rate di L. 20 mensili la somma di L. 200.- da lui ricevuta il giorno 14 novembre 1934 dal ragioniere Silvio Balconi, per mensilità fogli diversi, ma che non risulta versata all'Amministrazione.

La seduta ha avuto termine alle ore 17,45.

Il Presidente Alessandro Ferrari

Per copia conforme G. Gigli

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 3 Giugno 1936 - XIV

Oggi, 3 Giugno 1936, alle ore 18 il Consiglio di Amministrazione si è riunito in Ancona nella Residenza dell'Istituto Tecnico Commerciale allo scopo di rendere possibile la presenza di consiglieri. Presiede Aldo Moroni e Dott. Giuseppe Silva. Presiede il Consigliere Prende Ferrari; è presente il consigliere Avv. Gigli. Assiste il Segretario del Collegio Sig. Cifrodelli e assiste con voto consultivo il Rettore Dott. Mario Blasi.

Viene letto, da primo, il verbale della seduta del 27 maggio 936 nello quale furono deliberati i provvedimenti disciplinari a carico del Maestro di Casa Gambini Giovanni e dell'Istitutrice supplente Sig. Tapidi Erminia. Erano allora presenti il Presidente Ferrari, il Prende Moroni e il Rettore; mentre l'Avv. Gigli aveva inviato al Presidente una sua lettera contenente il proprio punto di vista. Oggi, presenti il Dott. Silva e il Notaio Gigli e, quindi, in pieno numero legale, è bene riconfermare il precedente deliberato e la riconferma, infatti, è piena e unanime con l'augurio che l'Autorità Provinciale possa fare la luce sul grave fatto che lo ha motivato nella sua primissima origine.

Il Presidente comunica, quindi, ai convenuti che l'Istituto di Credito Fondiario di Roma ha definitivamente firmato il mandato del mutuo che potrà essere concesso al Collegio in L. 400.000.- (quattrocentomila) in contanti.

Il Consiglio delibera allora di invitare l'Ing. August Borromei a presentare entro il giorno 15 c.m. la tabella precisa dei pagamenti che dovranno effettuarsi per i lavori eseguiti nel Convitto, nessuno escluso, onde dare alla richiesta di mutuo una forma più precisa e corrispondente alla condizione delle cose.

Casa col. Glorio

Venendo, quindi, alla casa colonica Glorio, la cui ricostruzione è stata finalmente conferita da S.E. il Podestà,

Il Consiglio,

considerato che nella colonia Glorio vi è la casa padronale, tanto da dover essere ricostruita dalle sue basi;

considerato che in esecuzione di precedenti deliberazioni di massima, il Presidente ha da tempo chiesta l'autorizzazione ministeriale in deroga alle vigenti norme limitative, deroga che è stata

comunicata come da nota N 3391 Uff. Tecnico 8 maggio 1936 del Comune di Osimo;
Vista il progetto compilato dall'Ing. August Borromei, il preventivo di spesa ammontante a L. 85.000 - e il capitolato d'oneri per l'appalto dei lavori;
considerato che, non avendo il Collegio disponibilità per fronteggiare la spesa, si può opportunamente ricorrere ad un mutuo con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma;
con voti unanimi

Delibera

1) - di procedere alla ricostruzione della casa colonica Clavis approvando all'uopo il progetto e il preventivo di spesa compilati dall'Ing. August Borromei;
2) di eseguire il lavoro mediante appalto da aggiudicarsi a mezzo di licitazione privata, a mezzo dell'art. 89 lett. 8 del Regolamento sull'Amministrazione e Contabilità dello Stato, alle condizioni tutte indicate nel capitolato d'oneri allegato al progetto;
3) di far fronte alla spesa con un mutuo da contrarsi con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma come da deliberato che sarà in seguito stipulato.

Varie 1) Inserzioni pubblicitarie a favore del Collegio.

Il Consiglio

riconosciuta l'opportunità di un'azione pubblicitaria a favore del Collegio, aveva invitato il Presidente a volgere trattative con alcuni dei giornali fra i più diffusi come la Tribuna, "Il Messaggero" e "Il Giornale d'Italia". E il Preside rende note le offerte ricevute. Appare troppo gravosa quella della "Tribuna" giustificando [illegible] per ogni inserzione di mm. 60 × 2 colonne, e viene scartata. Invece viene accolta la proposta del "Messaggero": L. 80 per tutte le edizioni dell'Italia Centro-meridionale per ogni inserzione di 40 millimetri. Le inserzioni, una la settimana a partire dal 1° agosto.
"Il Giornale d'Italia" edizione delle Marche, chiede per 6 inserzioni di mm. 30 × 2 colonne L. 86 cadauna. Anch'esse vengono deliberate a partire dal 1° agosto.

2) Dopolavoro cittadino. Chiede al Collegio il dono di alcuni fra riflettori malfatti, che il Collegio possiede fuori uso nel magazzino, e di alcuni fili elettrici che è assolutamente conservato e provvisoriamente da precedenti modificazioni d'impianto. Viene concesso il filo e 6 riflettori in vista delle alte benemerenze della gloriosissima Istituzione.

Esaurito l'Ordine del Giorno la seduta è tolta alle ore 20.

Ferrari
Segretario
Egidi
Il Segretario Delibera

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 13 luglio 1936 - XIV

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito alle ore 18 nella Sala dei Professori del R. Istituto Tecnico Commerciale di Ancona, messa cortesemente a sua disposizione. Sono presenti, con il Presidente Cav. Uff. Rag. Alessandro Ferrari, i Consiglieri Sgard. Dott. Calonaci Egidi Avv. Renato e Silva Dott. Giuseppe. Sono assenti il Preside Aldo Mazzoni, Commissario per gli esami di Stato a Milano, e il Collega del Collegio Dott. Prof. Mario Blasi, non ancora completamente ristabilito dalla malattia che l'ha colpito in questi giorni. Quest'ultimo ha semplice voto consultivo.
All'uno e all'altro è stato regolarmente inviato l'invito alla presente adunanza.
Funge da segretario l'Economo supplente Sig. Giuseppe Scorbo.

Ordine del Giorno

1° - Situazione finanziaria e provvedimenti relativi
2° - Varie.

Appena aperta la seduta il Presidente pensa di sgombrare la discussione delle cose di minore importanza e perciò tratta subito:

Varie. Pirani Marisa affittuario - L'affittuario Pirani Mario ha rilasciato, per i suoi arretrati al 30 Giugno 1936, una cambiale di L. 4933.23 con scadenza al 18 Ottobre p.v. Il Presidente chiede facoltà al Consiglio d'Amministrazione di poterla girare e scontarla presso qualche Istituto di Credito: il Consiglio, unanime, concede la richiesta autorizzazione.
Avv. Cesare Filippucci - Il Presidente fino ad oggi ha fatto più che paramente ricorso al legale del Collegio Avv. Cesare Filippucci, poichè l'esperienza dei contenziosi passati gli ha dimostrato quanto in generale siano le spese in relazione ai recuperi! Oggi, però, egli pensa che non sia più il caso di indugiare con certi inadempienti cronici e debitori di somme anche cospicue. Per tal modo egli pensa di compiere legale premura all'Avv. Filippucci per ridurre la questione dello sfratto al fallimentare Mengoni Testa. Inoltre di invitare a procedere con regolare citazione contro le famiglie morose dei Canonici, a cominciare dalla famiglia del canonico Di Domenico, che ha lasciato l'Istituto da un anno e che, nonostante solleciti, deve ancora versare L. 590 - e dalla famiglia dell'attuale canonico Ottaviani che, giovandosi nella estensione del posto gratuito concesso al figliolo, non ha pagato le quote arretrate in L. 1960,75 fino al 30 VI 936 -
Il maestro Catelli e la maestra Rossignoli Perossi, che il Presidente aveva fatto sollecitare dal R. Provveditore agli Studi di Aquila, dopo aver promesso un pagamento a rate, non hanno fatto più vivi. Per ciò il Presidente provvederà ad avvertire l'Autorità Scolastica, affinchè ove possa conoscere la serietà di questi due dipendenti e per via legale, sarà fatto quanto è possibile.

Il Consiglio,

allo piena unanimità; approva quanto intendimento del Presidente incoraggiandolo, poichè la dura situazione finanziaria del Collegio lo richiede, ad usare metodi risolutivi.
Raccolto del Grano - Si approssima il giorno in cui dovrà esser collocato in magazzino il grano provenuto dalle colonie. Il Presidente fa notare che non si può dar avvio ricevere del detto magazzino perchè in esso dovranno fra pochi giorni e lungamente lavorare i muratori inviati dall'Ufficio Tecnico Municipale per riparo

Istituto Campana Osimo ®

il pavimento della sopraelevata aula del S.ro. D'altra parte il consigliere tecnico Dott. Sgardi, tecnico agrario, fa osservare che non esiste in Collegio un altro locale idoneo a riunire il piano; il locale, cui si era pensato, è infestato da grossi topi.

Il Consiglio invita perciò il Dott. Sgardi a mettersi d'accordo con il Consorzio Agrario per far collocare il grano direttamente nei magazzini dell'ammasso (meno i pochi quintali destinati alla semina per quali una modesta stanzetta potrà essere trovata).

Si viene finalmente allo scopo principale e urgente di questa adunanza.

I lavori sono ultimati, all'infuori di alcune rifiniture, e l'Ing. Borromei ha già presentato il prospetto dei pagamenti che si devono fare per essi e successivamente effettuare saranno.

Provvedimenti finanziari

Il Consiglio,

Vista la propria deliberazione del 20 Giugno 1933, con la quale stabiliva di procedere mediante appalto all'esecuzione di alcuni lavori nel Palazzo del Collegio, compreso l'impianto d'un termosifone, perchè potesse rispondere alle esigenze dei nuovi tempi;

Vista che con la deliberazione stessa approvava un preventivo di spesa ammontante complessivamente a L. 172.820 alla quale stabiliva di far fronte mediante vendita di parte dei titoli del cons. Ital. 5%, fino a raggiungere la cifra suddetta;

Vista la propria successiva deliberazione del 30 agosto 1934 con la quale ha approvato un progetto suppletivo di lavori per l'ammontare di L. 191.000, facendo fronte anche a questa seconda opera con la vendita di parte dei titoli del Prestito della Conversione;

Vista la propria deliberazione dell'8 maggio [illegible] approvando le [illegible] variazioni portate nel corso delle predette opere e un ulteriore supplemento di lavori per un complesso di spesa di L. 52799.15 da fronteggiarsi mediante vendita di certificati del Prestito Redimibile 3.50%;

Visto che con le tre deliberazioni predette si è approvata una spesa complessiva di L. 416619.15;

considerato però che essendo stati eseguiti i lavori in un antico palazzo, le condizioni di molte parti di questo hanno presentato degli imprevisti e che le variate condizioni del mercato hanno portato aumenti sulla parte per cui era stata prevista l'esecuzione in economia;

Visto che il Direttore dei lavori Ing. Augusto Borromei ha previsto tale maggiore spesa in L. 53922.94;

Visto che la spesa totale per la ristrutturazione del palazzo del Collegio viene così ad ammontare in modo definitivo a L. 470542.09

visto che in esecuzione della prima deliberazione in data 20 Giugno 1933 sono stati venduti titoli pubblici per nominali L. 95.700 realizzandone L. 90416.30;

Visto, però, che in seguito, stante la lunga procedura di variazione dei titoli da nominativi al portatore, non si è più proceduto alle vendite deliberate, ma, per i bisogni di cassa e in attesa di poter eseguire le vendite suddette, si è versato l'importo di Buoni fruttiferi della Cassa di Risparmio di Ofanto di L. 40369.10; il prezzo di esproprio di un appezzamento di terra della colonia Mercanti per L. 890.10; e quello di esproprio di un appezzamento di terra della colonia Capogrossi per L. 12626.20;

considerato che, stante la valutazione dei titoli pubblici, le dette operazioni possono

ritenersi definitive salvo il reintegro del capitale negli anni avvenire;

visto che la forza delle sopraindicate operazioni si è realizzata in ammontare di lire 144801.70;

considerato che per la ragione suespressa è opportuno ridurre la vendita ancora da compiere di titoli sino alla realizzazione di lire 150.000 e fronteggiare la differenza di spesa con un mutuo da contrarsi con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma;

con voti unanimi,

delibera:

1° - di approvare la perizia suppletiva dell'Ing. Augusto Borromei relativa ai lavori nel palazzo del Collegio per l'ammontare di L. 53922.94 (cinquantatremila novecentoventidue e cent. 94) e così fissare l'intera spesa per tutti i lavori di ristrutturazione, compresa il termosifone, eseguiti dal 1933 in poi, in L. 470542.09 (quattrocentosettantamila cinquecentoquarantadue e cent. 09);

2 - di far fronte a tale spesa complessiva, per L. 340416.30 con la vendita di titoli del Debito Pubblico come alle deliberazioni precedenti, delle quali L. 90416.30 già realizzate; per L. 43369.10 con la vendita di buoni fruttiferi della Cassa di Risparmio di Ofanto; per L. 890.10 con il prezzo di esproprio di un appezzamento di terra della colonia Mercanti come alla Polizza N. 4672 della Cassa Depositi e Prestiti; per L. 12626.20 con il prezzo di esproprio di un appezzamento della colonia Capogrossi come alla Polizza N. 3843 della Cassa DD. e PP.; e per L. 175743.39 con un mutuo da contrarsi con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma, alle condizioni che saranno stabilite con deliberazione a parte;

3° - di riservarsi di adottare apposita deliberazione per la ricostituzione del capitale alienato in congruo numero di anni con apposito stanziamento nei singoli Bilanci.

Contrattazione di mutuo con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma:

Il Consiglio,

Vista la propria deliberazione del 3 giugno p.p. con la quale stabiliva di ricostruire la casa colonica nel terreno a Voltura Gloria, approvando una spesa complessiva di L. 35.000 da fronteggiarsi con un mutuo da contrarsi con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma come a deliberazione che sarebbe stata adottata;

Vista la propria deliberazione in data odierna con la quale stabiliva di far fronte a parte della spesa stessa per la ristrutturazione del Collegio e precisamente a L. 175.743,39 con un mutuo da contrarsi con l'Istituto di cui sopra;

Visto che gran parte della proprietà immobiliare del Collegio Campana è gravata da ipoteca a garanzia di un mutuo di L. 175.000 con il Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna, oggi ridotto a L. 104726,06 di valore capitale; nonchè di un altro mutuo di L. 43.003 con l'Istituto di Credito Agrario per l'Italia Centrale, sede Ancona, oggi ridotto a L. 18745,80 di valore capitale;

considerato che l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma non accorderebbe alla contrattazione del mutuo al Collegio occorrente se l'ipoteca non fosse iscritta in primo grado;

Istituto Campana Osimo ®

considerata quindi la necessità di estinguere completamente i mutui a favore della Credito Fondiario della Cassa di Risparmio di Bologna e dell'Istituto di Credito Agrario Osimano e di cancellare le rispettive ipoteche;

considerato che per far fronte alla somma necessaria a tali estinzioni è necessario di comprendere la somma stessa nel contraendo mutuo che dovrà essere così di £ 337.211.75 arrotondato in £ 340.000 (trecentoquarantamila);

viste le trattative intercorse con l'Istituto mutuante, a conferma e perfezionamento di ogni precedente deliberato;

con voti unanimi,

Delibera:

1° - di contrarre con l'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma un mutuo per la somma di £ 340.000 (trecentoquarantamila) ——— in val. leg. al saggio di interesse del 5% per la durata di anni 40, sotto tutte le condizioni stabilite dalle leggi vigenti sul Cred. Fond. e solite ad apporsi dall'Istituto in simili operazioni;

2° - di conferire, pertanto, al suo Presidente Sig. Cav. Uff. Preside Alessandro Ferrari tutte le facoltà necessarie ed opportune per intervenire ed obbligare legalmente il Collegio Convitto Campana di Osimo, nel contratto condizionato e definitivo di mutuo, per consentire, a garanzia della somma mutuata e dei relativi accessori previsti dalla Legge o convenuti, la corrispondente ipoteca sugli immobili sono appresso descritti di proprietà del Collegio Campana, ed assumere, in ordine agli immobili medesimi, tutti quegli obblighi che saranno stabiliti dall'Istituto mutuante a maggior garanzia del mutuo, obblighi che verranno trascritti per renderli opponibili ai terzi.

Descrizione degli immobili

Comune	Sezione cens.	Foglio	Numero	Descrizione	Superficie			Reddito	
Osimo	B Monteragolo	III°	58	Seminativo arborato	7	55	40	248	64
"	"		67	Cannelo	-	04	90	9	06
"	"		72	Seminativo	2	25	10	222	85
"	"		80	Seminat. arborato	-	66	-	132	-
"	"		102	"	7	14	30	785	73
"	"		115	"	-	26	80	26	53
"	"		132	"	-	58	90	79	51
"	"		171	Fabbricato rurale	-	15	-	-	-
"	"		190	Vigneto	-	18	80	26	32
"	"	IV°	89	Seminativo	2	04	72	327	55
"	"	V°	186	Vigneto	-	18	-	36	-
"	"		84	Seminat. arborato	-	79	40	127	04
"	"		85	"	2	48	20	496	40
"	"		105	Fabbricato Rurale	-	-	82	-	-
"	"		106	Orto	-	39	88	177	21
"	"		107	Prato	-	11	11	17	78
"	"		108	Cannelo	-	05	56	10	29

Osimo	B Monteragolo	V°	109	Orto	-	06	31	28	40
"	"	"	137	Seminat. arborato	-	1	01	20	161	92
"	"	"	138	Fabbricato rurale	-	-	12	05	-	-
"	"	"	139	Seminativo arb.	1	64	30	262	88
"	C Aspio	III°	17	Seminativo	6	84	90	681	21
"	"	"	18	Cannelo	-	15	60	18	72
"	"	"	24	Seminat. arborato	5	96	20	655	82
"	"	"	25	" "	3	48	40	264	78
"	"	"	26	" "	3	75	60	413	38
"	"	"	27	Prato	-	67	70	108	32
"	"	"	85	Fabbricato rurale	-	-	18	40	-	-
"	"	"	86	Seminativo arb.	4	61	30	507	43
"	"	"	43	Fabbricati rurale	-	-	32	60	-	-
"	"	"	44	Seminativo arborato	-	84	90	135	84
"	"	"	45	" "	-	97	40	104	14
"	"	"	114	Vigneto	-	24	40	34	16
"	"	"	116	Fabbricato rurale	-	-	32	40	-	-
"	"	"	117	Vigneto	-	-	62	40	87	36
"	"	V	45	Seminativo arborato	4	41	60	706	56
"	"	"	46	Fabbricato rurale	-	-	26	70	-	-
"	"	"	47	Prato arborato	-	33	20	56	44
"	"	VI	51	Seminativo arborato	4	00	80	541	08
"	H Mon S. Pietro	I	32	Seminativo	1	07	60	67	79
"	"	"	34	Seminat. arborato	1	94	61	147	90
"	"	"	36	Fabbricato rurale	-	07	-	-	-
"	"	"	106	Vigneto	-	22	20	31	22
"	"	VI	49	Fabbricato rurale	-	11	38	-	-
"	"	"	50	Seminativo arborato	1	50	70	278	79
"	"	"	51	" "	2	55	92	473	45
"	"	"	52	Prato	-	11	80	9	55
"	"	"	53	Cannelo	-	08	60	10	32
"	M Cagiata	I	202	Seminativo arborato	-	69	44	111	10
"	"	"	209	Fabbricato rurale	-	15	92	-	-
"	"	"	216	Seminativo arborato	2	27	10	454	20
"	"	"	233	" "	8	07	30	1493	51
"	"	"	234	Prato	-	43	30	69	28
"	"	"	235	Prato arborato	-	38	-	64	60
"	"	"	238	Cannelo	-	10	30	12	96
"	"	"	240	"	-	10	58	19	54
"	"	"	326	Vigneto	-	17	60	35	20
"	"	"	356	Seminativo arborato	-	21	-	33	60
"	"	IX	86	Pascolo		16	80	3	70
"	"	X	43	Cannelo		33	40	40	08

Istituto Campana Osimo ®

	Osimo	M. Cagiata	X	46	Seminativo arborato		50	50	80	80
	"	"	"	47	Prato arborato		09	87	9	87
	"	"	"	48	Fabbricato rurale		50	90	-	-
	"	"	"	49	Prato arborato		48	60	48	60
	"	"	"	50	Seminativo arborato	1	05	60	142	56
	"	"	"	51	" "	1	27	-	203	20
	"	"	"	60	" "	3	25	40	486	59
	"	"	"	61	" "		40	50	64	80
	"	"	XII	52	Canneto		18	80	22	56
	"	"	"	74	Seminativo arborato	10	63	80	2137	60
	"	"	"	75	Prato		67	60	108	16
	"	"	XIII	17	Seminativo		66	90	66	23
	"	"	"	21	"		12	-	16	20
	"	"	"	22	Vigneto		94	80	189	60
	"	"	"	23	Seminativo arborato	1	09	20	174	72
	"	"	"	24	Fabbricato rurale		33	50	-	-
	"	"	"	25	Prato arborato		07	09	7	09
	"	"	"	26	Seminativo arborato	1	48	03	199	84
	"	"	"	27	" "	2	12	60	340	16
	"	"	"	28	Fabbricato rurale		28	90	-	-
	"	"	"	30	Seminativo arborato	1	41	10	189	57
	"	"	"	32	Canneto		06	-	7	20
	"	"	"	33	Seminativo arborato		91	80	169	83
	"	"	"	35	" "	13	64	08	2523	55
	"	"	"	40	Vigneto		15	40	30	80
	"	"	"	41	"		38	80	77	60
	"	"	"	42	Fabbricato rurale		22	69	-	-
	"	"	"	44	Vigneto		20	10	40	20
	"	"	"	45	Seminativo arborato		16	10	21	73
	"	"	XV	19	" "	6	01	70	1203	40
	"	"	"	20	Fabbricato rurale		11	20	-	-
	"	"	"	31	Seminativo arbo-	2	54	62	509	24
						144	44	53	21500	40
	Castelfidardo	B. S. Agostino	II	1	Seminativo		14	50	19	92
	"	"	"	2	" arborato	3	05	40	473	37
	"	"	"	14	" "	1	08	50	146	47
	"	"	"	93	Fabbricato rurale		11	45	-	-
	"	"	"	105	Vigneto		24	42	48	84
	"	"	"	106	Seminativo arborato	6	29	03	1258	66
						10	93	60	1946	72
	Totale generale della Possidenza rustica					155	71	18	23447	12

Istituto Campana Osimo ®

Proprietà urbana - Fabbricato in via Campana (Osimo - Pro. Ancona) distinto coi civici numeri 1-3-5-7 confinante con via Pompeiana, Comune di Osimo, Mons. Giuseppe, Bigatti Gaetano, Jonna Gualtiero, beni propri, Monache di S. Rosa, Piazza S. Agostino già S. Lucia, Piazza Dante già Liceo, Via Campana, Piazzetta S. Chiesta, così distinto a Catasto: "Collegio Convitto Campana di Osimo - Fabbricato in via Campana per il Liceo e Collegio di piani sei e vani 151 e porzione di vano uso fabbrica di acque gazzose e gliacciaia con diritto alla corte N 115 - Sezione A foglio I di vani uno a piano terra Sezione A foglio I N 120 sub. 1 e 118 del reddito di L 5333.30 - N.B.- Il mappale 118 è errato e deve intendersi il N 120 sub. 2 - Al cessato catasto pontificio si ha la seguente corrispondenza: mappa Città - N 350. -

Fabbricato urbano (oggi demolito) in Provincia di Ancona nel Comune di Osimo in via Campana senza civico numero, confinante con Jonna Gualtiero, Eredi di Don Mariano, Monache di S. Rosa e beni propri. Al vigente catasto urbano del Comune di Osimo trovasi intestato e descritto come appresso: "Collegio Convitto Campana di Osimo - Via Campana - c.n. - Casa di piani due e vani sei - Sezione A - foglio I - N 120 sub. 2 del reddito di L 240 - N.B.- Il mappale 120 sub. 2 è errato e deve intendersi il N 118. Al cessato catasto pontificio si ha la seguente corrispondenza: mappa Città - N 352. "

3° - di dare facoltà al suddetto Presidente di completare ed, occorrendo, modificare la descrizione degli immobili stessi;

4° - di autorizzare ancora il Presidente a ritirare l'intero ammontare del mutuo e rilasciarne finale quietanza, provvedendo anche, ove occorra, agli opportuni depositi presso l'Istituto per garanzia dello adempimento di oneri o dell'adempimento di condizioni contrattuali, a fare ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 della detta Legge, la prescritta elezione di domicilio presso la Casa Comunale di Ancona e provvedere, insomma, a tutto quanto è necessario al compimento della operazione.

Aumento di fido nel Conto corrente passivo presso la locale Cassa di Risparmi

Il Consiglio,

considerato che per le notevoli opere sostenute nella sistemazione del Palazzo del Collegio, senza ancora avere potuto realizzare i mezzi previsti per far fronte alla sistemazione stessa, è venuto a trovarsi con rilevante deficit di cassa e con cospicui debiti liquidi verso l'appaltatore dei lavori e varii fornitori;

considerato che con deliberazioni odierne si è definitivamente stabilito il finanziamento di tutti i lavori;

considerato che per realizzare la somma prevista per il finanziamento stesso dovrà ancora passare diverso tempo, mentre urge avere denaro liquido per far fronte ai bisogni più impellenti di cassa;

Visto che il Collegio ha presso la locale Cassa di Risparmio un conto corrente passivo fino ad un massimo di L 130.000, attualmente esaurito;

Delibera

di autorizzare il Presidente a richiedere alla stessa Cassa di Risparmio un'apertura di credito in c/c/c per un ulteriore fido di L 50.000 (cinquantamila) da utilizzarsi come sopra e i debiti da garantirsi con rilascio di cambiale in bianco, avallata dal Conte Ferrari nella sua qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione del Collegio Campana e da rilasciarsi a tutte

quelle condizioni che saranno richieste dall'Istituto sovventore.

Il Consiglio conferisce all'uopo al Presidente Preside Ferrari ogni più ampia facoltà inerente, relativa e consequenziale, compresa quella di attingere, secondo la necessità dell'Amministrazione e del conto di Tesoreria, dall'apertura di credito medesima a mezzo di assegni che saranno emessi da lui stesso, sempre nella qualifica di cui sopra;

Il Consiglio riconosce che la presente deliberazione richiede, per ragioni di evidente ed urgente necessità, la immediata esecutorietà e, pertanto, in armonia all'art. 18 del Regolamento, delibera che ne sia data pronto corso, riservandosi di sottoporla all'approvazione dell'Autorità tutoria quando questa sarà possibile.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Preside Alessandro Ferrari

I Cons.ri

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 14 settembre 1936 - XIV

Nella sala delle Adunanze, alle ore 9 di oggi 14.IX.936, sono presenti: Preside Alessandro Ferrari Presidente, Preside Aldo Morow, Dott. Valerio Sgardi, Dott. Giuseppe Silva

Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e il Segretario ff. sottoscritto.

1° Comunicazioni del Presidente

(Ispezione Comm. Calcagni)

Aperta la seduta il Presidente porta al Consiglio di Amministrazione il saluto dell'Ispettore Superiore del Ministero della Educazione Nazionale, Comm. Dott. Carlo Calcagni, venuto per ordine di S.E. il Ministro.

Il Comm. Calcagni sarebbe stato lieto di conoscere personalmente tutti i Consiglieri, ma, poichè dovrà ritornare, si è riproposto di conoscerli al suo ritorno.

Egli si dice altamente impressionato del Collegio Campana e delle sue possibilità ed ha dichiarato che il Ministro darà ogni possibile aiuto per portarlo al più alto grado di efficienza nell'interesse della città e delle sue Scuole Medie. Ha approvato l'opera del Consiglio e ha suggerito alcuni suggerimenti che il Presidente esporrà in seguito.

Il piano finanziario definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 luglio u.s. è stato da lui attentamente esaminato e approvato. Una cosa egli ha dato ordine preciso al Presidente di risolvere, alla ripresa dei Corsi, in modo da evitare l'intervento di enti estranei: la divergenza sull'ammontare dei Lavori stessi, fra l'Ing. Borromei e l'appaltatore Sig. Marchegiani;

divergenza notevole (di circa L. 40.000). Il Sig. Marchegiani si è impegnato con l'Ispettore a presentare l'esatto preciso e minuzioso di tutti i lavori eseguiti e ha mantenuto l'impegno immediatamente.

Il Presidente discuterà ora con l'Ing. Borromei e dalla discussione dovrà risultare la somma precisa dovuta al Marchegiani: il risultato di tale discussione sarà sottoposto al definitivo esame del Consiglio. Nell'attesa, per avere sicuramente disponibile la somma necessaria al pagamento completo dei lavori, qualunque possa essere l'esito della predetta discussione, e tenuto presente che il Presidente dell'Istituto di Credito Fondiario di Roma ha consigliato la pronta attuazione del mutuo (in contanti) stato il momento particolarmente favorevole del mercato finanziario, l'ammontare dei lavori è stato arrotondato di L. 35.000.

Tutto ciò, dunque, è una misura prudenziale e non costituisce un pregiudiziale anticipato riconoscimento dei diritti del Sig. Marchegiani: del mutuo dovrà essere veramente chiesto quanto verrà deliberato in seguito in accordo fra il Sig. Marchegiani e l'Ing. Borromei.

Ciò s'è potuto fare, perchè proprio in questi giorni l'Istituto Nazionale di Credito Fondiario in Roma ha mandato un suo schema di deliberazione sul quale dovrà essere redatta, in parte, la deliberazione del Consiglio, lettera giacente in Municipio per un dubbio sollevato dal Notaio del Collegio Dott. Carlo Silva e precisamente se la somma sarebbe pagata in contanti o in cartelle (dubbio poi risolto dal Presidente con lettera alla Direzione dell'Istituto mutuante).

Seguendo poi la sua esposizione sui risultati delle recenti ispezioni ~~sui risultati della recente ispezione~~, il Presidente riferisce sulla opportunità della istituzione delle classi 4ª e 5ª elementari per alunni esterni e semiconvittori, suggerita dall'Ispettore Calcagni quale mezzo da dare a contribuire all'auspicato incremento del Collegio. Il predetto Ispettore ha, tra l'altro, raccomandato la massima economia nei consumi e, facendo raffronti con altri Collegi, troppo alta ha trovato la spesa media giornaliera del vitto ed eccessivo il numero del personale.

Ha insistito fortemente perchè la massima energia venga spiegata nel recuperare i crediti e perchè le famiglie dei convittori vengano tenute al corrente con i pagamenti. È inoltre ha consigliato di riprendere in esame i libri e documenti antichi ponendoli dal Collegio in comproprietà con il Seminario Vescovile onde, dalla possibile vendita di essi, realizzare un considerevole capitale che valga - e lo potrebbe essere in larga misura - ad estinguere le passività che gravano sul patrimonio Campana.

(Scuole Elementari interne)

Il Consiglio

prende atto della esposizione fatta dal Sig. Presidente ed esaminando la sua massima adesione ai vari suggerimenti riferiti si riserva di studiare successivamente per esaminare di essa la loro pratica attuazione. Pone intanto la sua attenzione sulla proposta istituzione di classi elementari interne, e, dopo una breve discussione cui prendono parte i Consiglieri tutti con il Sig. Rettore,

il Consiglio,

fa omaggio al preciso suggerimento dell'Ispettore Generale Comm. Calcagni;

nell'intento di favorire la formazione di una corrente regolare, la quale valga ad alimentare il Collegio e, ad ogni modo, a farlo meglio e più lungamente conoscere;

all'unanimità,

delibera:

1°) di chiedere alle competenti Autorità Scolastiche l'autorizzazione ad istituire nel Collegio le classi 4ª e 5ª elementari per convittori, semiconvittori ed esterni;

2°) di chiedere alle stesse Autorità che per l'insegnamento in dette classi sia destinato un

Istituto Campana Osimo ®

pubblico insegnante elementare;

3) di impegnarsi a dare, finalmente arredata e in perfette condizioni igieniche e di pulizia, un'aula capace di 30 alunni.

(Convittore Osmani)

Riferisce sempre il Presidente che il padre del convittore Osmani già dal maggio dell'anno scorso ha sollevata la questione, schiettamente giuridica, sulla estensione della gratuità del posto "Barbarossa", goduto attualmente dal proprio figliolo, intendendo l'Osmani essere esonerato dal pagamento, oltre che della retta, anche delle spese accessorie sostenute dal Collegio. La pratica è stata studiata a suo tempo a traverso i documenti d'archivio, dal consigliere Avv. Egidi e dall'Avv. Filippucci legale dell'Istituto, i quali entrambi concordemente hanno espresso parere contrario alla tesi avanzata dall'Osmani. E questi, recentemente, facendo anche pervenire al Collegio un parere legale in suo favore, ha insistito per il riconoscimento del proprio intendimento. Ma il Consiglio, dopo breve discussione, riconosce all'Osmani il diritto di usufruire del posto gratuito "Barbarossa", ma in pari tempo non può acconsentire che si allarghi il concetto della gratuità anche alle spese accessorie le quali sono indispensabili per rendere utile il posto gratuito stesso, ma sono altresì a carico del beneficiario. In conseguenza di che

delibera

che si inviti il Sig. Osmani a mettersi in regola con i pagamenti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico per la parte che riguarda il debito già avuto verso l'Istituto e ad impegnarsi formalmente a provvedere alle spese suddette: onde di che debbano decadere l'Osmani dal diritto stesso, poichè sarà provveduto a sostituirlo con altro in grado di raggiungere il fine per cui la concessione è fatta.

2° - Comunicazioni del Rettore

Tra i suggerimenti dati dall'Ispettore Ministeriale è quello di procedere alla regolare nomina di un Censore di ruolo, secondo le norme previste all'ultimo comma dell'art. 20 e agli articoli 21, 23, 24, 25, 26 e 28 del Regolamento in vigore. L'incarico di tenere il "banco di censura" è dato al consigliere Dott. Vitali, il quale dovrà prepararsi per la prossima seduta che sarà tenuta in questo stesso mese; ma intanto il Rettore propugna la necessità di un Censore interno. Non volendo nel frattempo aumentare il personale, il Rettore propone che le funzioni di Censore vicario vengano affidate all'istitutore Malena, al quale per questo maggior lavoro dovrà essere assegnato un compenso. Aderisce il Consiglio a questa proposta del Rettore e il compenso suppletivo al Malena viene fissato in L. 60 mensili. - Comunica inoltre il Rettore che oltre al Malena propone la riconferma degli istitutori Federelli, Tabaldi e Mercuriali e la nomina del nuovo istitutore Volpini Leonardo, munito della Licenza Ginnasiale.

Nel riguardi del Volpini, dice il Rettore, che nel decorso anno scolastico fu chiamato più volte a sostituire istitutori assenti e che fece bene, onde la sua nomina si presenta opportuna e meritevole. Manca un 6° istitutore e il Rettore presenta la domanda del giovane Consorte Alberto, alunno del 3° anno di Legge, raccomandato da S.E. Mons. Vescovo Leopardi. - Al Rettore stesso il Consorte appare fisicamente debole per il delicato e faticoso incarico; ma tuttavia il Consiglio delibera di procedere alla nomina del Consorte, lasciando al Rettore di vigilare sulla sua effettiva capacità e, in caso contrario, riferire per procedere alla sostituzione.

Il Rettore si preoccupa anche di assicurare in qualche modo l'ex guardia notturna Iannini che, veramente, trovasi in miserevoli condizioni finanziarie. Penserebbe il Rettore,

di richiamarlo, dietro piccolo compenso, per i servizi relativi all'Ufficio di Amministrazione. Ma il Presidente si oppone ad ogni aumento di personale giacchè il personale, che è già esuberante in relazione al numero dei Convittori, deve essere esattamente quello contemplato dal Regolamento e finchè il decimo anno, e poichè c'è un locale dove il Giannini può dormire senza nessun aggravio per il Collegio, il Presidente consiglia al Giannini di servirsene, tanto più che il cuoco gli pone gratuitamente il vitto.

A questo punto il Presidente ricorda al Rettore una vivissima raccomandazione pervenuta dal Federale di Pesaro in favore del giovane Calcagni Cumano, orfano, in condizioni disagiate, di un posto della prima mezza ora. Il Federale chiedeva, in un primo tempo, se non fosse stata possibile impiegare il Calcagni come istitutore, tenendo presente però che egli deve frequentare la 1ª classe Liceale. Fattogli osservare che ciò non può farsi, anche per l'età del Calcagni, chiede oggi se ciò non si possa accogliere il Calcagni stesso come convittore concedendo una riduzione della retta. Il Presidente chiede al Rettore e ai Consiglieri se siano disposti a prendere in benevola considerazione questa nuova domanda e, alla unanime risposta affermativa, propone il 50% di riduzione sulla retta. Il che viene accordato.

Il Rettore passa quindi a trattare della lezione di educazione fisica: come per il passato è bene che i Convittori abbiano lezione interna, però, per disposizione della Presidenza dell'Opera Balilla, tale concessione è subordinata alla preparazione in Collegio di una palestra attrezzata secondo un elenco stesso dal Prof. Piemonte. Dietro giovevole sportivo locale. Il Consiglio conviene sulla lezione interna, approva l'elenco degli attrezzi indicato dal Prof. Piemonte e delibera, secondo il suggerimento di quest'ultimo, di fornire inoltre la casa specializzata del Prof. Raffo a Chiavari, raccomandando al Presidente di ottenere condizioni di comodo pagamento. Il Presidente promette: la spesa preventivata è di L. 1400 circa.

3° - Casa colonica Gloria

Anche per la inaugurazione ufficiale dei nuovi locali del Collegio è assolutamente necessario preparare le due sale di ritrovo. Il Presidente da tempo ha invitato il Rettore a studiare il fabbisogno, tenendo nei limiti più modesti possibili e il Rettore chiede: al primo piano, 4 tavolini da gioco con 4 sgabelli ciascuno e il gioco del Ping-pong (già posseduto); al secondo piano, 4 tavolini da gioco come al primo e un biliardino, gioco che piace immensamente ai giovani. Si potrà poi anche pensare, secondo il Rettore, ad aggiungere per gli alunni più grandi (camerati) il grande e antico biliardo posseduto già dal Collegio. Naturalmente sui tavolini da gioco dovranno essere disposti un paio di giochi di scacchi, alcuni giochi di dama (4) e alcuni giochi di domino (4). Il Consiglio ritiene che tutto ciò richiederà una spesa di poco oltre le 2000 lire; ma d'altra parte osserva che, preparate le sale di ritrovo, sarebbe perfettamente superflua ogni vana. Quindi delibera di portare a compimento l'opera, mantenendo la spesa nei limiti di 2500 lire. - Anche la sala di ricevimento che precede quella del Consiglio ha il divano e le poltrone col rivestimento di stoffa a brandelli: occorre ricoprirle e il Consiglio approva la proposta del Rettore che importa una spesa di L. 250. Concedono anche 6 sedie per l'ufficio del Rettore.

Una volta ancora il Presidente deve occuparsi della ormai annosa questione della casa Gloria. Da prima la cosa andò in lungo per l'opposizione fatta dalla Prefettura alla sua ricostruzione. Ottenuto il consenso della Prefettura si delibera immediatamente la ricostruzione e il relativo piano finanziario nella seduta del 13 luglio u.s. — Dopo due anni la pratica è ancora ferma in Municipio: ci vorrà altro tempo per l'approvazione dell'Autorità superiore

Istituto Campana Osimo ®

il corsi giungerà la cattiva stagione senza che nulla sia stato fatto.

Secondo il Presidente occorre scrivere al Municipio declinando ogni responsabilità del Consiglio se qualche guaio dovesse accadere.

Il Consiglio è perfettamente d'accordo.

4 Riapertura del Collegio: provvedimenti per il vitto

Provvisoriamente, essendo pochi i Convittori, il vitto è fornito dall'Albergo "La Fenice". Occorre rinnovare l'appalto per la riapertura completa del Collegio. Il Preside ha ricevuto offerte dall'antico cuoco Moresi e dai cuochi Ricci Luigi, Corsi Paolo e Bivozzi Gelliano di Macerata. La offerta del Corsi sono la più conveniente, ma al nome del Corsi si associa, quale collaboratore, quello del Maestro di Casa Gambini, sospeso dal grado e dalla stipendio per le note ragioni. È vero che il Gambini contemporaneamente dichiara che, se l'offerta sua e del Corsi fosse presa in considerazione, egli rinuncerebbe a ogni compenso e a ogni indennità anche per la famiglia, ma la presenza del Gambini nell'offerta Corsi non garba al Consiglio. D'altra parte l'offerta del Corsi sembra la più conveniente, e allora il Consiglio - tenute conto della innegabile capacità dell'ex cuoco Moresi e di una certa sua magnanimità verso il Collegio (non sempre puntuale pagatore per forza di cose...)

delibera

di chiedere al Moresi (prima di passare agli altri) se sia disposto a ridurre le proprie offerte nella misura di quelle del Corsi: L 5 per convittore e Esperini fino a 75 presenze, e L 3.50 per il personale subalterno. Il Moresi - interpellato seduta stante - accetta queste basi e allora gli viene fatta per lettera questa definitiva proposta: "Convittori e Esperini - fino a 34 presenze L 7.50 per i due pasti; da 35 a 74 L 5; da 75 a 90 L 4.70. Personale subalterno: fino a 8 presenze L 4; da 9 a 12 L 3.40; da 13 in su L 3. = Semi-convittori: presenze e mezzanda L 2.50 fino a N 10 e L 2.30 fino a N 20. = Esterni: mezzanda L 0.60. Il Collegio, come nel decorso anno, fornirà il combustibile, l'acqua, la luce ma, per invito dell'Ispettore Superiore mandato dall'On. Ministero, non si occuperà più del servizio disimpegnato dal guattero. Tutto il servizio inerente alla pulizia della cucina e dove svolgere altresì l'ingrato secondario. Inoltre, come risulterà meglio da scrittura che dovrà essere vista e firmata dalle due parti, il Consiglio si riserva il diritto di rescissione immediata ove risultasse manchevole." Il Moresi accetta per facendo qualche lamento per quanto riguarda il guattero e raccomandandosi per quanto fatto alla Bontà del Consiglio.

5 - Varie

a) Cameriere Mengoni Amadeo - ha fatto domanda perché gli venga corrisposta una indennità di vitto per i giorni della sua malattia, conseguenza di una slogatura del piede sinistro riportata in servizio. Il Consiglio concede un sussidio di sagoma di L 150.

b) Giorgetti Teobaldo - essendo a conoscenza del provvedimento preso a carico del Maestro di Casa Gambini Giovanni e ritenendo disponibile il posto relativo, ha fatto domanda di sostituirlo. Il Consiglio delibera di rispondere al Giorgetti che, non essendo definitivamente vacante il posto richiesto, non può per ora accogliere la sua domanda.

c) Gambini Giovanni - Maestro di Casa - Ha indirizzato al Presidente una lunga esposizione sulle sue miserevoli condizioni economiche, maggiormente aggravate oggi in seguito ai provvedimenti del 27 maggio u.s., e domanda un qualche sussidio necessario al sostentamento della sua famiglia. Il Consiglio, che più sopra ha preso floridezza finanziaria del Gambini e tenuto conto soprattutto della posta mensa a suo carico, delibera di concedergli la commutazione gratuita di Kg 2 di pane

al giorno da oggi a tutto il corrente mese, riservandosi di deliberare successivamente in merito.

d) Virgini Alfredo - giovane fascista - ha compiuto quest'anno la licenza della Scuola d'Avviamento Professionale - è orfano del braccio destro per cui non può attendere ad una occupazione da operaio - appartiene a famiglia veramente benemerita e domanda di venire in qualche maniera ricompensato dal Collegio. La sua domanda è vivamente raccomandata anche dal Segretario Politico del Fascio di Ostuni - Ma il Consiglio, pur riconoscendo i suoi reali bisogni, non vede attualmente la possibilità di venirgli incontro, per cui delibera di rispondere che per il momento la sua domanda non può essere accolta.

e) Biblioteca Comunale - Il Presidente, nella sua qualità di Presidente della Biblioteca Comunale, comunica di aver proceduto al riordinamento di essa ha provveduto alla compilazione anche dello schedario della Biblioteca del Collegio fatto in doppio allo scopo di agevolare le ricerche dei frequentatori della prima, i quali nel rispettivo schedario troverebbero inserito pure quello della Biblioteca Campana. Domanda quindi, in una qualche misura, la partecipazione del Collegio nella spesa relativa. Il Consiglio, plaudendo all'opera del Presidente, concede un contributo di L 400 - da stanziarsi in due esercizi.

f) Solustri Ulderica madre del giovane Ennio Solustri per il quale ha già fatto domanda per l'ammissione in Collegio, chiede oggi di esser esonerata dal versamento della somma di L 300 dovute all'ingresso del figlio a titolo di deposito regolamentare, sostituendo tale versamento con garanzia di persona solvibile. Il Consiglio non accenna a tale domanda, ma consente che il pagamento del deposito possa effettuarsi in rate entro l'anno scolastico.

g) Pellegrini Emanuele, padre dell'ex convittore Enrico, essendo il proprio figlio uscito dal Collegio nei primi giorni del mese di novembre 1935, dopo fattogli sui conti l'addebito della 1ª rata di retta in L 600 - riferibile ai mesi di ottobre, novembre e dicembre, chiede l'abbuono della somma di L 278.55 che rappresenta il suo debito residuo verso il Collegio. Il Consiglio concede l'abbuono richiesto, precisando nettamente che ciò non debba costituire un precedente per nessuno.

Il Segr. - Alessandro Ferrari

Il Presid. - Filog

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 25 settembre 1936-XIV

Nella sala delle Adunanze, alle ore 16 di oggi 25 Settembre 1936, sono presenti: Preside Alessandro Terrasi Presidente, Preside Aldo Moroni, Dott. Calorio Sgardi, Cav. Renato Egidi e Dott. Giuseppe Silva, Consiglieri. Assiste il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e il Segretario ff sottoscritto:

1° Comunicazioni del Rettore

Comunica il Sig. Rettore che la popolazione del Collegio tende all'aumento: finora ad oggi sono 147 le domande di nuovi convittori.

Ancora sul tema della preparazione dei nuovi locali per la loro ultima sistemazione, il Rettore decide che siano verniciati i pavimenti in malton (anche in buone condizioni) delle due sale, al piano rialzato, del Consiglio e di ricevimento.

Il Presidente chiede al Rettore se non sia possibile anche nel Collegio Campana applicare la circolare diramata nello scorso anno scolastico dal S.E. il Ministro dell'Educ. a tutti i Convitti Nazionali: quella circolare, cioè, la quale impone che gli istitutori più non dormano nelle camerate con gli alunni e che a essi sia affidata, a turno, la vigilanza notturna. Il Rettore promette che farà studi al riguardo.

2° Comunicazioni del Presidente (credito Marchegiani)

Ritorna giustificato il Presidente sulla questione dell'ammontare del credito dell'appaltatore Marchegiani. Rifacendosi a quanto è stato esposto nella seduta precedente il Municipio ha fatto osservare che l'aumento di 35 mila Lire sulla perizia delle Thy Borromei non può essere seguito, neppure con le chiare ed esplicite riserve deliberate dal Consiglio perchè la Prefettura richiederebbe per esso una perizia suppletiva. Propone quindi che la Thy Borromei sia richiesta di collaudare e chiudere il collaudo d'Ufficio alle Superiori Autorità. Da tale collaudo risulterà la reale consistenza del pagamento che dovrà effettuarsi al Sig. Marchegiani a saldo di tutti i lavori eseguiti fino ad oggi nel Collegio; e se realmente gli spettasse una maggiore somma sulla perizia Borromei, allora si provvederà in seguito.

Il Presidente comunica che ha già chiesto un collaudatore d'ufficio al R. Provveditore il quale ha nominato l'Ingegnere Capo dell'Amministrazione Provinciale.

(revisione canoni d'affitto)

Il Podestà ha scritto, inoltre al Presidente se non sia il caso di provvedere ad una revisione dei canoni d'affitto dei fondi rustici in relazione all'aumentato valore dei prodotti agricoli. Il Consiglio accoglie la proposta del Podestà e, in applicazione appunto dell'art. 18 del Capitolato d'affitto dei fondi rustici, il quale contempla precisamente questa eventualità, delibera di inviare agli affittuari la seguente lettera: "Si informa la S.V. che quest'Amministrazione, in considerazione dell'aumentato valore commerciale dei prodotti agricoli, a norma dell'art. 18 del Capitolato d'affitto dei fondi rustici, è venuta nella determinazione di rivedere la corrisposta d'affitto e nomina a tale scopo come proprio rappresentante nella Commissione prevista dal comma 3 del predetto art. 18 il Dott. Calorio Sgardi. Si prega la S.V. di comunicare entro 10 giorni dal ricevimento della presente il proprio rappresentante, in mancanza di che tale nomina verrà demandata al Sig. Retore di Osimo ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo stesso."

(fornitura libri scolastici)

Il Libraio Editore Borelli di Osimo ha presentato domanda al Rettore per ottenere la intera fornitura di libri scolastici ai Convittori. Se gli si riconoscerà un'aggiunta di tratta per il 31 dicembre per un valore corrispondente alla presumibile fornitura egli è disposto a concedere lo sconto del 10% come per un pagamento in contanti. Egli osserva che tutta la fornitura sarà valutata almeno 9mila Lire.

Il Presidente non è contrario ad affidare la fornitura al Borelli; avrebbe un giro di sconto del 10%, ma assolutamente non è d'accordo sul resto. Impossibile valutare ora l'ammontare della fornitura che per motivi inerenti al ritmo dei programmi potrebbe anche esser molto minore. In secondo luogo osserva al Presidente opportuno rilevare un'altra osservazione di tratta soltanto per i volumi usati: consigliamo anche noi le condizioni finanziarie attuali del Borelli.

Il Consiglio è d'accordo su questi principi col Presidente; ma poichè risulta a qualche consigliere che il Borelli attraversa un momento decisivo e che per qualche sconfinata avrebbe bisogno di denaro; visto che con una scelta del Collegio potrebbe ottenere un'anticipazione presso qualche Banca, si vorrebbe in qualche modo aiutarlo, tenuto presente che sia pure con esagerata fiducia e sentimento di compromesso per gettare sul mercato librario diversi volumi in momento forse poco propizio. Dopo viva discussione viene deliberato:

a) di rilasciare al Borelli un'aggiunta di tratta per fornitura libri scolastici, per L 2500 - scadenza 31 dicembre p.v.
b) di richiedere un pegno in tanti volumi di carattere culturale e scolastico per un ammontare di almeno L 2500 - col patto inoltre che quelli di essi che non servissero nella scuola siano poi sostituiti su richiesta del Rettore con libri di testo.

In questo senso si scrive al Borelli.

3 Bando di concorso al posto di Censore

Il Consiglio approva il seguente Bando di concorso al posto di Censore compilato dal Dott. Silva:

"È aperto il concorso per titoli al posto di Censore del Nobile Collegio Convitto Campana di Osimo a norma dello Statuto e del Regolamento del Collegio stesso.

A tale ufficio, oltre il vitto, l'alloggio personale nel Collegio e l'indennità caro viveri, è annesso lo stipendio iniziale annuo di L 9000 - aumentabile in conformità del citato Regolamento, al netto delle ritenute di Legge e con le diverse vigenti variazioni deliberate dallo Stato per i suoi funzionari di ruolo.

Il concorrente dovrà presentare la domanda in carta da bollo da L 4 al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non più tardi di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, corredata dei seguenti documenti, debitamente bollati e legalizzati ove occorra:

a) atto di nascita;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato d'iscrizione al Partito Nazionale Fascista;
d) certificato penale generale del Casellario Giudiziale;
e) certificato di moralità, rilasciato dal Podestà del Comune ove il candidato ha il domicilio o l'abituale residenza;
f) certificato medico da cui risulti che il concorrente è di sana costituzione ed esente da difetti fisici tali da impedirgli l'adempimento dei doveri d'Ufficio;
g) certificato di avere ottemperato alle disposizioni delle Leggi sul reclutamento;
h) titolo legale di studio in originale o in copia autentica (diploma di maturità classica o scientifica o di abilitazione magistrale o tecnica) allegando tutti i documenti atti a comprovare, in modo indubbio, la capacità a ricoprire il delicatissimo posto messo a concorso.

I concorrenti hanno la facoltà di produrre tutti quegli altri titoli che possano maggiormente documentare, sia la loro preparazione specifica al posto messo a concorso, sia la

Istituto Campana Osimo ®

loro condotta morale, civile, politica ed il servizio militare prestato.

La valutazione dei titoli e la graduatoria dei vincitori saranno effettuate secondo le norme degli articoli 25 e 26 del Regolamento vigente.

I certificati cui alle lettere b), c), d), e), f) debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente avviso.

Non potrà essere ammesso al concorso chi ha superato i 40 anni di età, salvo le proroghe previste dalle disposizioni di legge.

La nomina definitiva potrà essere subordinata all'esito di una visita medica di controllo, che il Consiglio si riserva di disporre."

Il Consiglio delibera di inviare alla Superiore Autorità il presente bando per la definitiva approvazione prima di essere pubblicato.

Dopo di che la seduta è tolta.

Preside Alessandro Ferrari

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 21 Novembre 1936-XV

Nella Sala delle adunanze, alle ore 15, sono presenti con il Presidente Preside A. Ferrari, i consiglieri Dott. G. Agnoli e Dott. G. Silva. È presente anche il R. Provveditore agli Studi Comm. Prof. Luigi Costanzo espressamente venuto da Ancona per l'adunanza.

Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e il Segretario ff sottoscritto.

1 Comunicazioni del Presidente

Appena aperta la seduta, il Presidente porge cordiale e deferente saluto al Sig. Provveditore, lieto augurando della sua presenza per il maggiore incremento dell'Istituto. A cui il Sig. Provveditore risponde ricambiando i saluti e riaffermando il proposito che tutti deve animare perchè il Collegio Campana sia sempre degno delle sue belle e nobili tradizioni.

(Lavori ristrutturazione) Dopo di che il Presidente comunica che la gestione Marchegiani-Borromei, appaltatore il primo e Direttore il secondo dei lavori di ristrutturazione, tutt'ora in corso, sarà presto vittima il collaudo che verrà eseguito dei lavori stessi dall'Ing. Mariotti dell'Amm.ne Provinciale, all'uopo incaricato dal Sig. Provveditore.

(Arredamento mobili locali) Riferisce poi di aver concesso alla ditta di L. 600 al pittore Guglielmi per i lavori eseguiti, e come le spese di arredamento dei nuovi locali, resesi necessarie anche per la recente inaugurazione di essi, ammontino a L. 4/000 circa, con riparto: Cyclostyle L. 1500 - Letti e cavalli L. 600 - Attrezzi di educazione fisica L. 1800 - e varie.

Il Consiglio approva tale esposizione. Si mentre, però, alle necessarie spese di arredamento, il Sig. Provveditore, pur riconoscendo la utilità di esse - conoscendo le modernità ai fini dell'educazione - fa rilevare la opportunità che tale spesa venga ripartita in due o più esercizi, allo scopo di rendere meno pesante il Bilancio dell'esercizio in corso. E, allo stesso scopo, dovrà egli opportuno sospendere per ora la riparazione del Cyclostyle grande pervenuto dal Collegio.

Il Sig. Provveditore inoltre consiglia che dall'esercizio dell'Economato risulti un margine di utile per l'Amministrazione, addebitando agli alunni gli oggetti che vengono loro somministrati ad un prezzo più alto di quello d'acquisto, in maniera che le spese accessorie - eventualmente - compensino la esiguità della retta da essi corrisposta.

Il Consiglio prende atto dei suggerimenti del Sig. Provveditore, proponendosi di provvedere alla loro opportuna attuazione.

(Bilancio giardino) Riferendo poi il Presidente come non poche piante di fronte delle aiuole del giardino si siano secate irrimediabilmente e vadano quindi sostituite, il Consiglio delega il Dott. Agnoli a provvedere a tale bisogno, richiamando l'opera del giardiniere Bolognini e limitando il suo potere fino a un massimo di L. 300 di spesa complessiva.

(Scuole elementari) Portando quindi in discussione la già deliberata istituzione di due classi elementari interne, il Consiglio decide oggi di sopprimere a tale istituzione, perchè successive riflessioni pregiudicano la sua pratica attuazione non rispondente, per ora, ai fini proposti. Difatti, è dimostrato che se una scuola elementare interna si apre oggi nell'Istituto sarebbe frequentata soltanto da 5 convittori, non essendo possibile, almeno per il corrente anno, ottenere semiconvittori dagli elementi locali. Ciò considerato, pertanto,

il Consiglio,

aderente in primo il Sig. Provveditore agli Studi,

delibera:

1) di rinunziare per quest'anno al proposito di aprire una classe (la 5ª elementare) dall'edificio scolastico comunale a quello del Collegio e di accordare invece ad uno dei convittori le due ore settimanali attualmente per lo scopo anzidetto;

2) di dare come di mandato al Rettore di studiare la possibilità di far funzionare una scuola elementare - limitatamente alla 5ª classe - e più tardi gradatamente estendendo anche alla 4ª classe, presentando il Consiglio le relative proposte entro il giugno 1937;

3) di stabilire, come linea di massima, la quale dovrà essere seguita dal Rettore nella relazione richiestagli, che della scuola non dovrà costituirsi senza, soprattutto, un effettivo vantaggio economico e morale dell'Istituto.

(Convittore Osmani) Il Presidente dà lettura di una domanda pervenutagli dalla mamma del convittore Osmani tendente a ottenere che questi possa essere trattenuto in Convitto in attesa che si risolva la questione giuridica sollevata dal Sig. Arnaldo Mauro Osmani padre dell'alunno in merito alla valutazione della gratuità del posto Barberini goduto dal figlio, e di cui il Consiglio ebbe già ad occuparsi con deliberato negativo, anche nella seduta del 14 settembre u.s. A questo punto il Sig. Provveditore esprime, in termini categorici, il suo punto di vista nettamente negativo: applicare semplicemente il Regolamento. Per cui il

Consiglio,

tenuto presente il Regolamento del Pio Istituto Barberini, dal quale risulta che il convittore Osmani

Istituto Campana Osimo ®

ha diritto all'esonero dal pagamento della retta, ma non a beneficiare delle sue assenze e permessi.

Delibera

di non potere in alcun modo aderire l'istanza dell'Ormani e di prevenirlo che se entro il primo diembre provvede non avrà più alcun debito con l'Amministrazione, il figlio sarà regolarmente restituito alla famiglia, dandone analoga comunicazione al Comune di Montelupone. E intanto di non procedere ad ulteriori spese assenze per conto dell'alunno.

2 Comunicazioni del Rettore

Comunica il Rettore che il vitto della comunità, da qualche tempo non è sempre soddisfacente per gli alunni che lo lavano, soprattutto, rosso. Per cui il Consiglio, rilevato che il cuoco Moroni è ricaduto, secondo sue dichiarazioni, a questa diversità di trattamento in confronto di quello usato lo scorso anno scolastico dalla ragione del ribasso portatogli sulla tariffa, ridotta come si sa da L 5.35 a L 5, decide di fare un esperimento in proposito. Controllare cioè, di fatto minutamente quantità e prezzi sulla spesa di un giorno per poi, dal trattamento risultare, farne confronto con quello di altri giorni e poter stabilire così sulla equità o meno della tariffa corrisposta. Di ciò prende incarico il Rettore, il quale riferirà in seguito.

3 Varie.

Revisione canoni d'affitto.

Sulla deliberata revisione dei canoni d'affitto (seduta del 21 ottobre 1936) riferisce il Presidente che non si è ancora ufficialmente proceduto verso gli affittuari dopo la ricevuta avviso, essendo sorto il dubbio che un recente decreto ministeriale a proposito potesse rendere nullo il deliberato suddetto. E come in seguito a tale dubbio [illegible] alla Confederazione Naz. degli Agricoltori in Roma, nessa ancora avuta risposta. Per cui la questione è tuttora sospesa.

Cambini Giovanni - Manda di Casa - Sospeso dall'Ufficio in seguito ai provvedimenti di cui alla deliberazione consigliare del 9 maggio u.s. - Risultando incorporato nella M. V. S. N. e volontariamente trasferito in Africa Orientale con il sobbo. per sé e assegno per la sua famiglia, il Consiglio si domanda se ancora, in seguito a questa sua nuova sistemazione, vi debba o no corrispondergli l'assegno alimentare concessogli con deliberazione suddetta. Dopo breve discussione il Consiglio decide di deferire il Dott. Silva ad esaminare la questione attraverso tutte le disposizioni governative che stabiliscono nel trattamento a dipendenti assenti in A. O. e poi riferire per i provvedimenti del caso.

Pirani Marco - Affittuario - Sistematicamente ritardatario nel pagamento della corrisposta d'affitto. Attualmente deve all'Amministrazione la rata scaduta il 1° ottobre u.s. per L 5425.00. Il Consiglio decide di invitarlo energicamente al rispetto della regolarità intimandogli il pagamento non più tardi del 25 c.m. dopo di che si dovrà provvedere ad agire per via legale.

Macchina da cucire

La Società Anonima Singer ha offerto in vendita un certo tipo di macchina da cucire per il prezzo di L 750. Il Consiglio pur pure rilevando che un acquisto del genere non sarebbe inopportuno al Collegio, data la scarsa efficienza in cui è ridotta attualmente la macchina da cucire in servizio nel Guardaroba, modello antiquato e dotazionale, decide di respingere tale offerta, riservandosi di trattare l'acquisto con altra Ditta Italiana, per comodità di rateizzando il pagamento da gennaio a luglio 1937.

Vigiani Umberto - Ha rinnovato domanda per ottenere occupazione di barbiere nel Collegio, facendo accompagnare la domanda stessa da vivi raccomandazione del Segretario Politico del Fascio di Osimo.

Qui il Presidente fa notare che, contrariamente a quanto è detto, certo su inesatte informazioni del Vigiani, nella raccomandatizia scorsa, non è vero che il Vigiani stesso avesse già volto attività all'Istituto e che poi senza alcun motivo fu gione data tolta (richiesta all'Ambasciata Cantoni) perché se nella propria delibera 27 febbraio 936 il Consiglio assegnò al Vigiani una certa parte di lavoro, sta il fatto che il medesimo non ebbe poi ad assumere servizio, dovendosi al personale intervenuto dell'allora Segretario Politico che le cose rimanessero immutate.

Per cui il Consiglio, non stimo di accontentare in qualche maniera il Vigiani, decide di confermare il proprio deliberato 27 febbraio 1936, fermo restando per più presso l'attuale Segretario Politico dell'inesatta assegnazione sopraccennata.

Grazioni Giovanni - già in servizio di guattero fino al giugno u.s. - Nella riapertura della cucina del Collegio, dopo le vacanze estive, non è stato riassunto, come nei decorsi anni, a tale servizio a motivo della deliberazione adottata dal Consiglio nella seduta del 14 settembre 1936, per la quale, dato il contratto di appalto per la fornitura del vitto alla Convivenza assunto dal cuoco Moroni, il posto di guattero veniva soppresso, dovendo il Moroni stesso provvedere a propri oneri all'espletamento di tale servizio. Per cui attualmente il Grazioni è senza occupazione.

" Il Consiglio però, considerato che il Grazioni è mutilato di guerra, ragione prima della sua iniziale assunzione nel Convitto, avendo in omaggio a precise norme governative disposte a favore della sua categoria; considerato anche la notevole economia raggiunta nella spesa di retribuzione al personale con la soppressione avvenuta del posto già occupato dal Tagliol. Dominio e la sospensione del mestolo di Casa Cambrini Giovanni, ed essendo, d'altra parte necessario il servizio per la pulizia pavimenti dei nuovi locali, delibera di riassumere il Grazioni con qualifica di guardia notturna e retribuzione di L 180 mensili al lordo di ritenute per Legge.

Cantarini Rosalia Ha prestato servizio nell'ospedale militare in qualità di infermiera per assistere vari Convittori malati, ed è stata poi retribuita in ragione di L 5 giornaliere, oltre il vitto. Non ritenendosi soddisfatta di tale retribuzione, la suddetta domanda già dal luglio u.s. più rinnovata nell'ottobre successivo per ottenere che il compenso del servizio prestato venga fissato a misura più alta di quella consentita. (L 10)

Il Consiglio, tenuto presente che per lo stesso lavoro dall'istante prestato in periodi antecedenti la retribuzione concessale è stata anche di L 12 giornaliere, e considerate anche le altre ragioni addotte dalla medesima quali diligenza e amorevolezza verso i Convittori infermi, delibera di accogliere la sua domanda fissando il suo compenso in L 10 giornaliere.

Preside Alessandro Ferrari

Silva

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 5 Dicembre 1936.

Nella sala delle Adunanze del Collegio Campana, alle ore 14.30 sono presenti con il Presidente Prende D. Ferruccio i consiglieri Dott. Agost. Calcara, Av. Renato Ugolini e Dott. Giuseppe Silvi - Assente, perché trasferito a Roma, il Prende D. Moreno - È presente anche il D. Provveditore agli Stud. Comm. Fortunato, appositamente venuto da Ancona per l'adunanza. Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e il Segretario ff. sottoscritto.

1- Comunicazioni del Presidente

Il Sig. Provveditore, anzitutto, ricorda che buona norma amministrativa è l'aggiornamento della contabilità, per cui raccomanda vivamente che i Rettori vengano sempre compilati a tempo debito, invita il Consiglio a provvedere perché entro il corrente mese possa essere esaminato il Preventivo per l'esercizio 1937 e nel marzo prossimo il Bilancio Consuntivo dell'esercizio in corso.

A ciò il Presidente risponde dando assicurazione del suo personale interessamento per l'adempimento di quanto sopra.

Convittore Alessandro Carlo Osmani - Sospeso dalla tavola per mancato pagamento delle rate scolastiche dovute quale alunno della 5ª classe ginnasiale; è sempre presente in Convitto in attesa della risoluzione della vertenza sollevata dal padre di lui Arnaldo Martire Osmani -

Il Consiglio,

fermo restando il principio di massima stabilito nelle sedute del 14 settembre e 25 novembre 1935, con il quale venne riconfermato che il posto gratuito usufruito dal convittore Osmani non deve estendersi in modo assoluto alle spese accessorie personali, anche di conformità quanto la Magistratura ordinaria ha deciso in diversi altri casi [illegible] gli studi dell'alunno,

delibera

conservativamente di continuare a tenerlo nel Convitto, cessando però ogni qualsiasi sommini-strazione di fondi per spese accessorie e invitando in ogni modo per ottenere il rimborso della somma anticipata sino ad oggi a tale scopo -

Gambini Giovanni - Nipote di Casa - sospeso -

Il Consiglio,

vista la propria delibera 27 maggio 1916 con la quale veniva assegnata alla famiglia del Gambini un assegno alimentare di L. 170 - mensili in seguito alla di lui sospensione dal grado e dallo stipendio;

constatato come nella determinazione di tale assegno si sia incorsi in un errore in quanto la Legge (art. 57 R.D. 30 - XII - 1923 N. 2960), per gli impiegati della sua categoria, fissa l'assegno stesso nel limite ad un massimo di 1/3 dello stipendio - escluso il caro viveri - il che darebbe invece un importo di L. 74 mensili,

delibera

di effettuare successivamente sugli assegni da corrispondersi la ritenuta di una quota, che sarà fissata dal Presidente, fino al totale recupero di quanto erroneamente gli è stato corrisposto in più fino ad oggi.

Muti Celestino - Ex cuoco del Collegio Campana - Con propria delibera dell'11 novembre 1935 il Consiglio gli aveva concesso un sussidio di L. 50 mensili per le sue disagiate condizioni economiche. Deceduto nel novembre u.s., il Sig. Provveditore fa' avviso che tale sussidio debba cessare con il corrente mese - Il Consiglio approva.

2° Comunicazioni del Rettore

Testesti tipici - Il Presidente dà lettura del D.L. 16 marz. 1936 N. 365 provvisorio in sospeso del Podestà, sull'obbligo che viene fatto ad alcuni Enti pubblici dell'uso di tessuti tipici. Il Consiglio ne prende atto e delibera d'intesa con il Rettore, di astenersi per quanto più riguardare il porto distintivo alle norme in esso contenute.

Riferisce il Rettore sul caso dell'istitutore Agostinelli [illegible], il quale chiamato provvisoriamente a sostituire l'istitutore Tubaldi ammalato, è rimasto ed è tuttora in servizio pur dopo la riammissione del Tubaldi - È precisamente il Rettore sud. palesa l'opportunità che la presenza dell'Agostinelli si protragga ancora per alcun tempo fino a che, almeno, le funzioni di Censore saranno affidate all'Abitatore Materno.

Il Consiglio però, su proposta del Presidente il quale richiama il deliberato del 14 settembre 1936 riconfermante restrittivo in fatto di personale, non può aderire alla proposta del Rettore e delibera che, avendo l'istitutore Agostinelli terminato il periodo di supplenza, venga immediatamente licenziato.

3° Varie

- Questione vitto

Viene portata in discussione la questione dell'appalto vitto, sia in riguardo alla situazione di debito e credito del Collegio verso il cuoco Moreni, sia in riguardo al-l'aumento della quota individuale da corrispondersi al cuoco stesso già accennato nella seduta del 21 novembre u.s.

Il cuoco Moreni è creditore verso l'amministrazione per fornitura in appalto del vitto alla Comunità di una somma veramente notevole: L. 23.000 circa! Di cui il Consiglio, concorde nel soddisfare nel più breve tempo possibile il proprio debito al cuoco Moreni, delibera di agevolare presso la locale Cassa di Risparmio una sovvenzione a favore del Moreni stesso, mediante cessione di credito che questi dovrebbe fare a quel-l'Istituto, e delega il Presidente e l'Av. Ugolini a provvedere sugli atti al riguardo, con l'incarico di riferire, per la ratifica, alla prossima seduta.

Per quanto riguarda il proposto ritocco della quota individuale, il Consiglio riconosce la propria impossibilità ad un provvedimento immediato che valga a soddisfare la domanda del Moreni (il quale richiede un aumento di 50 centesimi sulla quota indi-viduale giornaliera di presenza al vitto) in quanto tale provvedimento dovrà essere subordinato ad opportuni esperimenti e controlli per accertare in quale misura l'aumento richiesto potrà essere concesso. E, favorevole in via di massima ad un qualche aumento per il constatato rialzo dei prezzi dei generi di prima necessità, dà mandato al Presidente e al Dott. Agost. di compiere precisi accertamenti onde, in una prossima seduta, stabilire in via d'equità la nuova quota da corrispondersi al cuoco.

Antonelli Giovanni - cameriere - Ha fatto domanda per un aumento di salario -

Il Consiglio respinge -

Donna Guglielmo - Proprietaria di uno stabile urbano contiguo al fabbricato Campana ha offerto in vendita il proprio stabile per l'ampliamento del Collegio.

Il Consiglio, per la questione finanziaria soprattutto non potendo disporre di mezzi adeguati all'acquisto e non rispondendo l'acquisto stesso ad una reale immediata necessità, delibera di respingere l'offerta.

Barbadori Alessandro, padre del Convittore Barbadori Enzo ha fatto domanda per esser dispensato dal pagamento dell'aumento sulla retta già deliberato da questo Consiglio (s. n. 935) e comunicato alle famiglie dei convittori nell'agosto u.s.

Istituto Campana Osimo ®

Il Consiglio, trovando ingiustificata la richiesta del Barbadoro, delibera di respingerla negativamente.

Alessandro Ferrari

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 28 Gennaio 1937-XV.

Nella Sala delle adunanze del Collegio Campana, alle ore 15.30, sono presenti: con il Presidente Sig. Alessandro Ferrari i consiglieri Dott. Calisto Spadi, Avv. Renato Ugidi e Dott. Giuseppe Silva. Assiste il nuovo R. Provveditore agli Studi Comm. Silvio Blangelo appositamente inviato da Ancona per l'adunanza.
È assente, perché ammalato in questi giorni, il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi. Funge da Segretario l'Economo supplente Sig. Odoardo.

1. Pratiche varie.

Caso Osmani Alessandro Carlo convittore - Il Presidente, riferendosi particolarmente al Sig. Provveditore, rifà brevemente la storia della pratica riguardante questo convittore (vedi delibera 14 Settembre 1936 e seguenti) giunta allo stato attuale delle cose. Dalla esposizione fatta dal Presidente, il Provveditore trae la convinzione che l'Osmani sia in errore e approva il comportamento del Consiglio in tale questione. E sospende, anzi, che il ritiro seguito dal Ministero dell'E.N. in effetti coincida perfettamente con la tesi del Collegio nei confronti dell'Osmani (per posto gratuito, cioè, s'intende unicamente vitto e alloggio) ritiene opportuno rimettere al Ministero stesso copia degli atti relativi; tanto più che il padre dell'Osmani è insegnante elementare e quindi a quell'Autorità sottoposto.
Il Presidente di amministrazione che domani stesso invierà copia delle spese occorrerà soltanto per conto dell'alunno Osmani, delle varie delibere che lo riguardano e di alcuni pareri legali inerenti al posto gratuito Barbarossa.

Maestro di Casa Gambini Giovanni - Il Presidente informa il Sig. Provveditore sui motivi della sua sospensione e, richiamando la delibera precedente, comunica che da effettuando il computo di quanto erroneamente corrisposto in più del dovuto, mediante ritenuta di L. 36 mensili, per cui l'assegno alimentare effettivamente corrisposto alla sua famiglia sarà, dal corrente mese fino al totale recupero di ogni suo dare, di sole L. 40 mensili.
Il Consiglio approva.

Cameriere De Marchi Oreste - Rilevato come la fine del dicembre u.s. - Stante le disagiate condizioni economiche della sua famiglia, e nell'intento di alcuni Consiglieri elogiare a quest'ultima un qualche sussidio in riconoscimento dell'ottimo servizio prestato dal De Marchi per oltre un decennio, a cui fu alle dipendenze dell'Istituto. Il Provveditore, però, considerabile prima conoscere l'entità della spesa preventivata per tale titolo nel corrente bilancio, dallo quale dovrebbesi poi attingere per il sussidio in parola; ma non essendo ancora approvato il Preventivo 1937, ogni deliberazione viene rimandata alla prossima seduta nella quale dovrà essere discusso e approvato il Preventivo stesso.

Assicurazione Infortuni e R.C. per danni alle cose e a terzi - Comunica il Presidente come esista per tale assicurazione una Polizza emessa con l'Anonima Infortuni di Milano fin dal 1934, e come, dato il lungo tempo intercorso dal suo inizio, gli estremi della polizza stessa non rispondano più alle attuali condizioni dell'Istituto. Per cui aveva pensato di aggiornare la polizza, estendendo l'assicurazione anche al ramo infortuni per il personale inserviente. Il Consiglio approva e dà piena facoltà al Presidente di provvedere al perfezionamento del nuovo contratto d'assicurazione.

Danni all'impianto di riscaldamento - Comunica sempre il Presidente come dall'ultima seduta del Consiglio si siano dovuti lamentare danni notevoli all'impianto di riscaldamento, e precisamente alle caldaie ove si è resa necessaria la sostituzione di due elementi in due di one, con una spesa che non si conosce ancora esattamente, ma che certo dovrà essere considerevole. Il lavoro è stato eseguito dalla stessa Ditta Ubaldi di Ravenna che ha effettuato il primo impianto, per cui il Consiglio, considerato la recente istituzione dell'impianto, visto che la Ditta stessa vanta ancora un credito verso il Collegio di circa L. 7000 a saldo precedenti lavori, delibera di proporre alla Ditta stessa una equa transazione sul residuo nostro debito in compenso della troppo breve durata del materiale fornito.

Concorso al posto di Censore - Il relativo bando, di cui alla delibera 25 Settembre 1936 già approvata dal R. Provveditore, è stato spedito per l'affissione a tutti i Convitti Nazionali d'Italia, a tutti i maggiori centri della regione, nonché ai paesi più importanti degli Abruzzi e del Molise.

Casa coloniaca Gloria - Il Presidente riferì la storia ... annosa di tale pratica per informare il Sig. Provveditore e legge in ultimo la lettera N. 9041 del 28 novembre 1936 con la quale il Podestà rendeva note tutte le annotazioni fatte dall'Ufficio del Genio Civile sulla pratica approvata nella seduta del 3 Giugno 1936. Comunica inoltre come in seguito a tale lettera abbia fatto completare la pratica stessa dall'Ing. Bonomi e dal consulente tecnico Dott. Igardi nel modo voluto dal Genio Civile e, così completa, la presenta al Consiglio per la nuova definitiva approvazione. Il Consiglio unanimemente approva e delibera di inviare la nuova pratica alle Autorità competenti per la debita approvazione.

2. Concerto e vendita Titoli pubbl.

Riferisce il Dott. Silva sull'esito del suo recente viaggio a Roma per la missione affidatagli dal Presidente in merito alla nota conversione dei Titoli Pubblici. È dire dei vari approcci avuti negli Uffici Ministeriali con alti funzionari dell'Federazione Nazionale e delle Finanze, dai quali poté desumere la certezza che la pratica potrà presto giungere

Istituto Campana Osimo ®

a buon fine.

Si fa condizione essenziale però, al nulla osta del Ministero dell'Educazione Nazionale per il perfezionamento della pratica, che un funzionario del Genio Civile compia prima un sopraluogo nel fabbricato Campana per verificare se i lavori eseguiti siano contenuti nei limiti dei progetti e della spesa prevista, se di carattere intonato e rispondente alla capacità finanziaria del Collegio, ovvero inutili e di eccessivo lusso, nel quale caso sarà provveduto per l'accertamento delle responsabilità.

Dopo di che, riferisce sempre il Dott. Pilia, la conversione sarà senz'altro autorizzata.

3. Revisione canoni d'affitto f.c.

Essendo pervenuta risposta, a traverso gli organi vigilanti, da parte della Confederazione Nazionale degli Agricoltori in Roma circa il quesito posto da questa Prefettura sulla validità o meno delle deliberate di cui alle sedute 25 settembre 1936 e 21 novembre successivo, il Consiglio, dato il tenore favorevole della risposta stessa, decide di procedere senz'altro alla proposta revisione dei canoni d'affitto, dando mandato al Dott. Ugo di concordare con i rappresentanti dei vari affittuari le nuove corresposte d'affitto per il triennio 1° aprile 1937 - 31 marzo 1940.

4. Eventuali

Cusco Moresi Giuseppe - Il Consiglio,

ancora sprovvisto dei dati necessari per un obiettivo esame e conseguente variazione della quota vitto, e data anche l'assenza del Relatore, il quale pure era incaricato di portare elementi positivi nella questione, confermando il suo punto di vista favorevole ad un aumento della quota stessa,

delibera

di rinviare ogni decisione alla prossima seduta.

Ditta Macchegiani Vincenza e Figlio - Per i lavori effettuati nel Collegio per sistemazione a dormitori delle locali della ex infermeria, di cui a delibere 14 settembre e 21 novembre 1936, ha presentato fattura di L. 3200: domandandone il pagamento anche con rilascio di accettazione cambiaria. Il Consiglio aderisce alla sua domanda e autorizza il Presidente a rilasciarle effetto per somma con scadenza al 28 maggio 1936

Banca Naz. Agricoltura - mutui agrari - Il Consiglio,

vista la propria deliberazione in data 27 febbraio 1936 relativamente al mutuo cambiario di Lire 80.000 contratto presso la Banca Nazionale dell'Agricoltura;

considerato che le obbligazioni cambiarie, oggi ridotte a complessive L. 42.000, sono scadute fin dal 31 Dicembre 1936 e tuttora sospese presso la Banca suddetta;

considerato che, contrariamente ad ogni logica previsione e alle ampie assicurazioni date in merito all'Istituto mutuante, non si sono ancora potuti realizzare i mezzi previsti per la totale estinzione di esse, nonostante ogni massima diligenza posta dal Consiglio stesso per l'attuazione del proprio deliberato (conversione e vendita di certificati di R.T. 3.50%);

ed essendo d'altra parte, estremamente necessario provvedere ad una regolare sistemazione degli effetti in parola,

ad unanimità, delibera di domandare alla Banca Naz. dell'Agricoltura il rinnovo integrale di essi effetti con scadenza al 31 marzo 1937, conferendo all'uopo al Presidente l'autorizzazione a compiere ogni formalità necessaria.

5 - Consuntivo 1934

Il Consiglio di Amministrazione, preso in esame le risultanze del Conto Consuntivo dell'Esercizio 1934, deve constatare come tale conto si chiuda con un disavanzo amministrativo di L. 56653,14 dappoichè le entrate accertate figurano di L. 389.817,51 e le spese effettive di L. 446.470,65, contro un ammontare rispettivo di L. 413.879,90 e di L. 458.519,38 portate dal Bilancio di Previsione.

In sede consuntiva, quindi, il disavanzo ha segnato un aumento di L. 12013,66 su quello previsto. Per cui il Consiglio, presa cognizione della relazione illustrativa compilata dall'Ufficio di Contabilità del Collegio,

delibera

di approvare il Consuntivo per l'esercizio 1934 nelle risultanze esposte, ponendo a carico del Comune di Osimo la differenza passiva di L. 56653,14 e manda alle competenti Autorità per la debita approvazione.

"Relazione dell'Ufficio di Amministrazione sulle risultanze del Bilancio Consuntivo dell'esercizio 1934 - :

- L'esercizio 1934 chiude con un disavanzo amministrativo di L. 56653,14.

La ragione prima di tale bilancio va attribuita alla mancata corresponsione da parte del Municipio di Osimo della somma di L. 44639,48, somma che nel Bilancio Preventivo dell'esercizio in oggetto veniva posta a suo carico a presunto pareggio del Preventivo stesso.

In tale Bilancio, infatti, mentre risultano stanziate a titolo "Spese ordinarie e straordinarie" L. 458519,38, l'ammontare complessivo delle entrate proprie del Convitto raggiunge solo L. 413879,90; da cui, necessariamente, il previsto contributo a carico del Municipio nella cifra risposta. Ma oltre ciò altre cause concorrono a spiegare il verificarsi del non lieve disavanzo. Poichè in sede consuntiva, mentre la parte passiva della stessa segna un ammontare di L. 446470,65 con una differenza, anzi, di L. 12043,73 in meno su quella prevista, la parte attiva invece s'offre una proporzione sfavorevole assai maggiore: e precisamente, delle stanziate L. 458519,38 di entrata, solo L. 389817,51 sono quelle accertate, verificandosi con ciò una differenza di L. 68701,87, differenza però che, ove si consideri il sopradetto contributo comunale, nel rapporto tra la previsione e l'accertamento, si riduce a sole L. 24062,39.

E la ragione di quest'ultima differenza appunto va ricercata principalmente nelle seguenti cause:

1°) quella dovuta alla riduzione - per delibera compilare del apportata alla retta dei Convittori, oltrechè al rimborso di una quota sulla retta stessa ad essi effettuato per il periodo di loro assenza dal Collegio nelle vacanze estive; ciò che ha significato un reddito in meno di L. 16.000 -;

2°) e l'altra pure dovuta alla riduzione del 34% concessa fin dalla 2ª rata trimestrale 1934, a vari affittuari di fondi rustici sulla rispettiva corresposta principale di affitto e, in parte, agli accessori; e ancora dalle minori rendite conseguite dai fondi condotti a mezzadria. Per questo capitolo si ha avuto un'entrata in meno di complessive L. 8625,87

Dalle suddette differenze, pertanto, e dal conguaglio delle altre tutte risultanze il disavanzo totale amministrativo di L. 56653,14 come al conto consuntivo è posto in evidenza.

Alessandro Bernini

Il Segretario

Il Podestà

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 24 Febbraio 1937.

Nella Sala delle Adunanze del Collegio Campana, alle ore 15 di oggi 24 Febbraio 1937, sono presenti: il Presidente Principe Alessandro Tonarelli e i Consiglieri Signori Dott. Calvino, Egidi Avv. Renato e Silva Dott. Giuseppe.

E' presente, inoltre, il R. Provveditore agli Studi Comm. Silvio Evangelo, espressamente invitato da Amona per l'adunanza.

Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e l'Economo supplente sottoscritto.

Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta, si passa alla discussione dell'O. del G.

1 - Bilancio Preventivo Esercizi 1936 e 1937

Il Consiglio prende atto delle risultanze offerte dal Bilancio Preventivo dell'Esercizio 1936, che - per una serie di ragioni - solo oggi viene portato in discussione per la necessaria formale approvazione di esso prima dell'inoltro alle competenti Autorità. Risultanze che si determinano in queste cifre:

riassunto della Parte I^a Entrata L. 382.526,53

" " Parte II Uscita " 448.888,47

con una rispettivamente, diminuzione di L. 10375.82 e un aumento di L. 9949.38 negli stanziamenti del precedente Bilancio 1935. Onde che il contributo richiesto al Municipio di Osimo a pareggio presunto della spesa è previsto in L 63.361,94 contro L 43.038, portato dal Preventivo 1935.

Il Consiglio,

ritenuto inopportuno compiere un più minuto esame dei singoli stanziamenti di tale Bilancio, e per l'evidenza che se ne avrà nell'immediato confronto di essi con quelli del successivo Bilancio 1937 e, soprattutto, perchè l'ormai compiuto svolgimento dei fatti amministrativi che andranno a costituire il Consuntivo dell'Esercizio 1936 rende praticamente inutile il calcolo preventivo di esso;

delibera

di approvare il Bilancio predetto nelle risultanze suindicate.

Il Consiglio

prende poi in esame il Bilancio Preventivo per l'Esercizio 1937:

notate in esso le maggiori entrate di L 22532.52 rispetto al precedente stanziamento 1936, che si attribuiscono:

per L 3142.52 al Cap. I "Entrate Patrimoniali" per l'aumentato reddito dei fondi rustici condotti a mezzadria e il proposto aumento delle corrisposte d'affitto dovute dai vari affittuari;

per L 14.510 - al Cap. IV "Rette dei Convittori" in seguito all'aumento delle rette stesse già deliberato nella seduta del 1 Luglio 1935; per L 1000 - al Cap. V "Entrate straordinarie" quale maggiore utile derivantile dalla gestione dell'Economato;

e le minori entrate per L 120 - attribuibile al Cap. II "Rilasci di Pensione" in seguito alla cessazione dei rilasci già eseguiti dal pensionato Manto Sodini;

notate, inoltre, nella "Parte II Spesa" le minori spese per L 12956.49 che si attribuiscono:

per L 3762.27 al Cap. I "Oneri Patrimoniali" per la riduzione delle spese culturali inerenti ai fondi a mezzadria; per L 305 - al Cap. II "Spese di Amministrazione"

per L 850 - al Cap. III "Acquisti mobili" " - per L 200 - al Cap. IV "Manutenzione mobili" " - per L 7389.22 al Cap. V "Personale a carico del Convitto" per la variazione del posto di Censore e la soppressione del servizio del Maestro di Casa Carabini; per L 450 - al Cap. IX "Spese diverse straordinarie" ;

e notate, infine, le maggiori spese di complessive L 5213.37 attribuibili per L 4700 - al Cap. VI "Mantenimento Convitto" per l'aumento della quota vitto da corrispondersi al nuovo Appresi appaltatore del servizio di refezione, oltrechè per l'aumentato numero dei Convittori; e per L 513.37 al Cap. VII "Movimento Capitali" ;

tralasciati i Cap. VII e X "Partite di Giro" rispettivamente della "Parte I^a Entrata" e "Parte II Uscita" in quanto si neutralizzano a vicenda per le pari entrate che rappresentano;

constatato come la valutazione del Bilancio comporti un sensibile complessivo assai minore di quello previsto per il precedente Esercizio 1936;

salvo future eventuali variazioni da valutare,

delibera

di approvare in L 317.991,90 il riassunto della "Parte I^a Entrata" in L 350.078,20 quello della "Parte II Uscita" con un contributo di L 32.086,30 a carico del Municipio di Osimo a presunto pareggio della spesa;

e, unitamente al Bilancio Preventivo dell'Esercizio 1936, rimanda alle competenti Autorità per la debita approvazione.

2 - Convitto Convitti

Riferisce il Presidente come il convittore Ottaviani Alessandro Carlo, durante gli esercizi collettivi di ginnastica, sia rimasto infortunato, in modo da dover essere sottoposto alle cure del chirurgo, per cui ha ritenuto necessario provvedere contro a sostenere le spese di ospedalità relative, nonostante la pendenza amministrativa con la famiglia. Il Consiglio approva.

Il Sig. Provveditore comunica enegli pervenuta risposta del Ministero dell'E. N. al quesito di cui alla delibera precedente, risposta che implicitamente conferma la tesi del Collegio nei confronti dell'Ottaviani, per cui maggiormente approva il comportamento del Consiglio in tale gestione.

3 Concorso al posto di Censore

Il Consiglio,

preso atto delle domande di partecipazione al concorso per il posto di Censore, pervenute in N 22, delle quali: N 10 da parte di Istitutori in vari alti Convitti, N 4 da parte di Insegnanti pubblici e N 8 provenienti da professionisti diversi;

delibera

1) di procedere al lavoro preparatorio per la graduatoria di esse, facendo compilare apposito elenco con indicazione dei dati anagrafici dei singoli concorrenti, dei documenti di rito e degli altri titoli da essi presentati; così da esaminare se in regola e rispondenti tutti alle condizioni poste nel Bando di Concorso;

2) scrivere successivamente a quei concorrenti che eventualmente avessero presentato documenti imperfetti, dando loro ancora 15 lungo fino al 15 marzo prossimo per la regolarizzazione di essi.

4 - Quota vitto

Il Consiglio,

udita la relazione del Fattore sulla visita fatta in compagnia del R. Provveditore agli Studi e del consigliere Dott. Giuseppe Silva al Convitto Nazionale di Macerata allo scopo

Istituto Campana Osimo ®

di rimuovere dalla spesa di vitto sostenuta da quell'Istituto;

Visto che la media giornaliera di tale spesa è stata accertata, nonostante il numero assai maggiore di quella Comunità, in L 4.60 - la quale media risulta, a detta di quel Rettore, dovrà quanto prima salire per migliorare il trattamento agli alunni, dimostratosi insufficiente;

considerato, infine, il costante aumento di prezzo dei generi alimentari,

delibera

di elevare di 40 centesimi la "quota vitto" finora corrisposta al cuoco Moresi, portandola così a L 5.40 per ogni presenza giornaliera al vitto, retroattivamente dal 2 Dicembre u.s., da quando cioè il Consiglio deve riconoscere al Moresi di addivenire ad un aumento della quota. Quanto sopra però a condizione, da parte del Moresi, di riprendere un trattamento buono e abbondante come ebbe a praticare nel decorso anno scolastico.

5° Bilancio Consuntivo 1935

Il Consiglio

presa visione delle risultanze date dal Conto Consuntivo dell'Esercizio 1935, dal quale risulta che le entrate accertate furono di L 224.474.96 e le spese effettive ammontarono a L 301.773.26, determinandosi, quindi, un disavanzo finanziario di L 77.298.30 di contro alle L 43.038.74 di bilancio portate dal Preventivo;

udita la relazione dei Sigg. Revisori Commmal. e constatate come quelle rettifiche da essi suggerite abbiano già trovato accoglimento nella "Situazione Patrimoniale" del Bilancio;

vista la memoria illustrativa preparata dall'Ufficio di Contabilità e che si riporta in calce,

delibera

di approvare il Consuntivo dell'Esercizio 1935 nelle risultanze esposte, ponendo a carico del Municipio di Otino la differenza passiva di L 77.298,30 e manda alle superiori Autorità per la definitiva approvazione.

Relazione dell'Ufficio di Contabilità - L'Esercizio 1935 si è chiuso con un disavanzo di L 77298.30 contro un risultato comunale previsto a pareggio della spesa per L 43038.74, ed ha segnato quindi un aumento di L 34259.56 nel passivo del Bilancio Preventivo.

Tra i conti che principalmente spiegano il verificarsi della differenza non lieve, vanno annoverati i seguenti:

Parte I^a Entrata - "Retta dei Convittori" - Per un'involontaria omissione non è stato tenuto di ridurre nel Bilancio Preventivo l'importo delle Rette di quella quota che previdibilmente dovevasi rimborsare ai Convittori per le vacanze estive, e che difatti è stata loro rimborsata nell'ammontare di L 8725 -;

Idem - "Rendita dei Fondi Rustici" - I fondi condotti a mezzadria hanno offerto una rendita netta minore di L 6400 - a quella prevista. E ciò non tanto per sopravvenute sinistri che ne abbiano, nell'annata, menomate le normali rendite, le quali, anzi, sono state anche maggiori di quelle previste, ma unicamente per l'errato calcolo delle spese generali di conduzione di essi fondi stanziate in L 4750 - e accertate invece in L 15.800 -

Parte II Uscita - "Mantenimento Convitto" - Questo Capitolo ha una differenza in più di oltre L 17.000 - rappresentata, nella maggior parte, dal conto "Vitto al Personale e agli Alunni" che è venuto per ben L 13.000 - Difatti, prevista la spesa media per ogni presenza al vitto in L 5 il giorno, si è reputato, nell'accertamento, valere tale media a L 6.29 il giorno. Ciò è dovuto in parte all'aumento di prezzo dei generi alimentari iniziatosi già dalla seconda metà dell'Esercizio in esame, e in parte anche all'insufficiente stanziamento preventivo della spesa, che già i precedenti Bilanci confermavano inferiore alle L 5 giornaliere di media -

Anche i conti "Consumo acqua, Riscaldamento e Luce" e "Riscaldamento" spiegano tale differenza per un aumento della spesa sul previsto rispettivamente di L 1900 - e di L 1000 - circa.

A voler poi discendere più minutamente nelle risultanze del Bilancio Consuntivo e dobbiamo le cose che, a consimilianza a quelle sopraenunciate, hanno determinato il verificarsi della differenza di esso con il Preventivo, altre e molteplici ragioni si presentebbero al nostro esame. Ma, - perchè di entità più lieve o perchè, risentendosi esse sia nella "Parte Attiva" sia nella "Parte Passiva" - si compensano nelle somme rispettive, non sembra allettante profferire il loro esame.

Giova, tuttavia, spiegare come i Capitoli "Rendite Patrimoniali" e "Movimento Capitali" sia dell'una che dell'altra Parte, presentino una forte discordanza tra le somme stanziate in Preventivo e quelle di rede consuntiva. Difatti, nel Bilancio Preventivo abbiamo: "Parte Attiva - Cap. 6 - Proventi dal fondo "Cassa Compensazione" per la corresponsione delle nuove pensioni maturate a favore dei funzionari Bar. Mariani e Cav. Zoppi - della somma di L 12762.07" e ancora al Cap. 1 "Entrate Patrimoniali" Interessi del costituendo capitale di L 150.000 - compresi al piano di capitalizzazione per la indennità corrisposta all'ex Rettore Italiani - L 6609.07"

E nella "Parte Passiva" al "Movimento Capitali" abbiamo: Quota capitale per l'Esercizio 1935 di ricostituzione della somma di L 150.000 - corrisposta all'ex Rettore Italiani - L 7663.85" e al Cap. 3 "Spese Straord. per gl'Immobili" Quota di ricostituzione del capitale di L 258.043.24 alienato nel 1923 per estinzione di passività L 8601.45 = oltre agli interessi stanziati al Cap. 1 "Oneri Patrimoniali" a contropartita di quelle partite attive della Parte Entrata - L 6609.07

E nel Bilancio Consuntivo, invece, nessuna delle summenzionate partite si trovano riscontro.

Quale le cause?

Va detto anzitutto che l'Ufficio scrivente, nel procedere alla compilazione del Consuntivo in oggetto, s'è ispirato unicamente ad un criterio pratico. Per cui si è dovuto radiare macroscopicamente dal Bilancio la partita di L 12762.07, ritenendosi di doverla attingere da un fondo inesistente, perchè già liquidato interamente per fronteggiare provvisoriamente le spese relative ai lavori straordinari in corso di esecuzione nel fabbricato Campana. Non potendo, quindi, essere realizzabile nel corso dell'Esercizio tale somma, la sua inserzione tra le rendite del Bilancio avrebbe maggiormente appesantito la situazione di Cassa, già troppo passiva.

Istituto Campana Osimo ®

Per quanto poi concerne tutte le altre partite relative ai due piani d'capitalizzazione rimmanenti, l'Ufficio di contabilità si è attenuto a quanto giusto Consiglio di Amministrazione esprimeva in proposito nella sua seduta dell'11 novembre 1935, nella quale, in vista dei nuovi provvedimenti finanziari da adottare sia per fronteggiare le spese dei lavori straordinari di sistemazione nel fabbricato Campana sia per il completo reintegro del patrimonio dell'Istituto, deliberava la sospensione - in questo periodo di assestamento - dell'applicazione di essi piani fino al raggiungimento di quell'auspicata sistemazione finanziaria che dovrà necessariamente apportare, nella sua prossima attuazione, modifiche non lievi nei vari stanziamenti di Bilancio -

6° Varie

a) Ditta Vincenzo Marchegiani - Il Consiglio,

vista la domanda dell'Impresa Costruzioni Vincenzo Marchegiani e Figlio, in data 6 c.m., tendente ad ottenere una sollecita liquidazione del suo credito a saldo dei lavori eseguiti in appalto in questo fabbricato Campana;

considerato che l'entità di tali lavori non è ancora determinata perchè, non raggiunto l'accordo tra la Ditta istante e l'Ing. Barone Direttore dei lavori stessi, trovasi ancora insoluto il processo di collaudo affidato all'Ing. Marietti Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale di Ancona,

delibera

di rispondere alla Ditta Marchegiani, proponendo la sospensione dell'esame e del preciso intendimento da parte del Consiglio di subordinare [illegible] alla definitiva liquidazione dell'ammontare dei lavori a guasto ultimato il collaudo e nei limiti che da esso verranno accertati.

b) Ditta suddetta - Il Consiglio,

vista la domanda della Ditta Marchegiani Vincenzo e Figlio per l'acquisto di quell'appezzamento di terra franante parte della colonia Capogrossi e da questa tagliata fuori dalla nuova strada Provinciale Montefanese della superficie di mq. 1890 -

delibera

di rispondere invitando la Ditta suddetta ad esprimere in proposito la propria offerta.

c) Casa di Bregni Alessandro. Il Sig. Alessandro Bregni, proprietario di una casa confinante con la mura di cinta del cortile grande del Collegio, à reso noto con sua lettera diretta al Presidente ~~in data~~ ....., come la sua casa, per effetto della demolizione di vecchie costruzioni di recente compiute dal Collegio, resulta danni notevoli nella cantina stagionale, nella quale l'acqua piovana, dalla mura del Collegio, penetra abbondantemente nella sua abitazione; e reclama affinchè urgenti provvedimenti vengano adottati per ovviare all'inconveniente suddetto

Il Consiglio,

saputo dal Presidente dell'incarico dato a tale scopo all'Ing. Augusto Sonnini

visto il referto di quest'ultimo, il quale, constatando il danno ne conferma la causa attribuibile ai nuovi lavori fatti compiere dal Collegio

delibera

di provvedere senz'altro al compimento dell'invocato rimedio, seguendo la maniera suggerita dall'Ingegnere suddetto, riservandosi poi di accertare se i danni lamentati

preesistano esclusivamente da imperfetta esecuzione dei nuovi lavori, nel quale caso la spesa dovrà fare carico alla Ditta Marchegiani che ancora ha compiuto in appalto i lavori stessi -

d) Barbieri Gino Mario - Il Rettore comunica di aver ricevuto domanda per essere assunto in qualità di istitutore da tal Barbieri Gino Mario di anni 21 proveniente dal Convitto Cantelmino di A.P., ed essendosi reso vacante un tal posto per la rinunzia datane dall'Istitutore Comparini Alberto uscito fin dal 6 febbraio u.s., propone di assumere il Barbieri suddetto in sostituzione di quest'ultimo. Il Consiglio approva -

Alessandro Ferrari

Il Segr.

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 24 marzo 1937 XV

Nella Sala delle Adunanze del Collegio Campana, alle ore 15.30 sono presenti, con il R. Commissario Straord. Comm. Silvio Evangelo, il Presidente Conte Alessandro Ferrari e i Consiglieri Dott. Valerio Gentili, Avv. Renato Gigli e Dott. Giuseppe Silva.

Assiste il Rettore Dott. Prof. Mario Mozzi - funge da Segretario l'Economo supplente sottoscritto.

Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta si passa alla discussione dell'O. d. G.

1° Sanitario del Collegio

Il Presidente comunica che, con sua lettera del 4 marzo, il Dott. Paride Parisi per ragioni di salute, intende abbandonare il servizio di sanitario che da vari anni prestava al Collegio; e comunica altresì come verbalmente il Dott. Parisi fin dall'inizio del corrente anno abbia abbandonato tale servizio, sostituitovi provvisoriamente dal Prof. Emidio Bellini, Direttore dell'Ospedale Civile di Osimo -

Il Consiglio,

preso atto della rinunzia del Dott. Parisi, constatata la necessità della sua sostituzione;

vista la domanda del Dott. Ettore Della Casa per essere assunto al servizio in oggetto, e uditi gli apprezzamenti favorevoli a suo riguardo

delibera

di accettare la domanda presentata dal Dott. Della Casa ammettendolo in servizio di sanitario del Collegio a partire dal 1 del prossimo aprile con retribuzione di £ 950.40 annue nette da

rilevate.

2° Malena Saverio

Viene data lettura di una lettera che il Sig. Saverio Malena, istitutore con funzioni di Censore, ha diretto al Consiglio allo scopo di ottenere un'aumento della retribuzione straordinaria, più un compenso in L 60 mensili, in considerazione del duplice servizio che deve nel contempo espletare - (Rif. Prot. N 63)

Il Sig. Provveditore agli Studi, unicamente per una questione di principio, esprime parere contrario a tale domanda, in quanto non trova giustificato, a breve distanza dal suo inizio, aumentare il compenso quando permangono immutate quelle attribuzioni che lo hanno in principio motivato.

Il Consiglio

tuttavia, allo scopo di venire incontro all'istante e su proposta dell'On. Presidente, rispettando il principio esposto dal Sig. Provveditore agli Studi che cioè momentaneamente non si addivenga all'aumento del compenso annuale soprascritto,

delibera

di liquidare al Malena una gratificazione totale da stabilirsi allo spirare del suo servizio di Censore interno, in proporzione alla durata del servizio stesso, autorizzando nel frattempo il Presidente a versargli un qualche anticipo di tale gratifica, nella misura che ritiene più equa.

3° Moresi Giuseppe Cuoco -

Il Consiglio,

vista la domanda del Sig. Moresi Giuseppe, ... assistente del servizio di refettorio, con la quale egli ritiene somma inadeguata alla [illegible] del vitto la mensa giunta di L 3.40 giornaliere per persona, e chiede che la giunta stessa, onde poter rispondere alle esigenze della Convitto, venga elevata a L 7 giornaliere

delibera

di respingere la domanda, confermando la propria deliberazione del 26 Febbraio 1937.

4° Gambini Giovanni Maestro di Casa

Il Gambini, sospeso dal grado e dallo stipendio con delibera 27 maggio 936, poi nel novembre successivo incorporato nella M.V.S.N. e trasferito in Africa Orientale, ha indirizzato al Presidente On. Teddi Aleba in data 10 maggio 1937 una lunga lettera nella quale fa recriminazioni sulla sospensione prima e sulla riduzione poi dell'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia di cui alle delibere consiliari del 5-XII-936 e 27-I-937. Nel corso di tale lettera, inoltre, il Gambini pone de quesiti che il Consiglio ritiene di non facile immediata soluzione, data la molteplice disposizioni legislative in vigore che riguardano i militi e operai lavoranti in Africa Orientale.

Per cui il Consiglio,

vista la complessità della questione,

considerato la necessità di stabilire espressamente l'obbligatorietà nei termini con cui rispondere al Gambini, onde non pregiudicare minimamente né un giudizio interno attuale dell'Istituto, né ogni più ampia sua libertà avvenire nei confronti del Gambini stesso

delibera

di incaricare il consigliere Dott Silva a studiare la situazione del Gambini nel suo aspetto giuridico, e fornire al Consiglio tutti quegli elementi necessari per la migliore soluzione di esso.

5° Conversione Titoli

Venendo al punto 5° dell O. d. G. il Presidente ricorda che l'On. Ministero, previa

Banca Naz. Agricoltura

di dare il definitivo consenso alla conversione dei titoli ratti per il pagamento dei lavori eseguiti nel Collegio, ha voluto fare eseguire dal Genio Civile un rigoroso controllo per esaminare come si siano svolte le pratiche relative e se siano stati eseguiti lavori non effettivamente necessari. Il controllo ha avuto luogo nel mese di gennaio, ha dato ragione, e il Presidente ne ha la relazione stessa dall'Ingegnere Capo Comm. Conti è favorevole al Collegio. Nessun dubbio quindi che il sospirato contributo ministeriale sia per giungere da un momento all'altro, però occorre provvedere nel caso che esso non giungesse per il 31 corrente.

Il Consiglio

dopo breve discussione delibera, che in tal caso non vi sia altra soluzione che rivolgersi ancora una volta, e sia l'ultima, gli uffici competenti con la Banca Naz. dell'Agricoltura e in tal senso si dà al Presidente Preside Alessandro Tenani ogni più ampia facoltà.

6° Concorso al posto di Censore

Il Presidente invita il Dott Silva, che a norma dell'art. 22 del vigente Regolamento è nominato Segretario del Concorso quale Consigliere più giovane, a riferire su quanto è stato fatto in esecuzione al mandato ricevuto dalla Commissione nella seduta precedente.

Il Dott Silva riferisce come egli e il Presidente si siano riuniti il giorno 9 marzo e come il giorno successivo si siano riuniti ai sottoelencati concorrenti quanti segue:

ai concorrenti Brancati Vincenzo, Caruso Bernardo, Di Paolo Giuseppe, Geraldi Vito Marco, Molara Luigi, Peghetti Giuseppe e Tenisone Francesco - "di inviare un certificato delle rispettive Federazioni dei Fasci di Combattimento comprovante la regolare iscrizione al P.N.F. per l'anno XV.e";

al concorrente Marzano Giovanni - "di sostituire il certificato penale, rilasciato dal Cancelliere Guidiziario, col certificato generale".

al concorrente Del Romolo: "di legalizzare il certificato medico nelle forme di legge".

al concorrente Grifi Raul "di inviare copia del foglio matricolare e completamento e chiarimenti dei documenti militari già trasmessi".

I sopra elencati concorrenti hanno inviato quanto richiesto, meno il Di Paolo che afferma non avere ancora ottenuto dalla sua Federazione il regolare certificato di iscrizione al P.N.F.

Inoltre sono stati trasmessi spontaneamente dagli interessati i seguenti documenti:
- da Conte Domenico il certificato medico di sana e robusta costituzione fisica, rilasciato in data 27-2-937 al posto di quello con data 22-3-935, identico nella forma;
- da Geraldi Vito Marco il certificato di regolare iscrizione al P.N.F. in carta legale, al posto di quello in carta libera provvisoriamente rilasciato in data 16-2-937.

I documenti precedenti e quelli regolarizzati sono stati tutti allegati all'incartamento di concorso.

Il Presidente aggiunge poi che il giorno 22 febbraio è arrivata una semplice lettera del Sig. Ferrari Gino, istitutore presso il Convitto Nazionale di Assisi, nella quale chiedeva di partecipare al concorso; e il 23 febbraio è pervenuta una nuova domanda, accompagnata dai relativi documenti, da parte del Sig. Sansone Michele di Francavilla, Dottore in Medicina. Entrambi sono stati avvertiti che, scaduti i termini, non potevano più essere ammessi al Concorso.

Istituto Campana Osimo ®

La Commissione decide poi che si possa ammettere il D.r Paolo in quanto il certificato da lui presentato in carta libera dichiara essere egli iscritto al Partito ed in regola con il tesseramento. Approva inoltre l'operato del Presidente e del Segretario relativo alla regolarizzazione dei documenti.

La Commissione quindi passa a stabilire il metodo e l'ordine dei lavori che dovranno guidare alla formazione della graduatoria, e - tenuti presenti :

- l'art. 25 del vigente Regolamento del Collegio Campana ;
- " 8 della Legge 21.8.921 N 1312, concernente l'ammissione obbligatoria degli Invalidi di Guerra ;
- l'art. 8 del R.D.L. 8 maggio 1924 N 843, a favore di coloro che abbiano partecipato come combattenti alla Guerra 1915-18 ;
- gli art. 1 e 2 del R.D.L. 5 Luglio 1934 N 1176, relativi alla graduatoria di titoli di precedenza per l'ammissione ai pubblici impieghi ;
- il R.D.L. 25-2-935 N 270, che estende agli iscritti al P.N.F. prima della "marcia su Roma" i benefici riservati agli ex combattenti ;
- tutte le altre norme e leggi relative ai concorsi a pubblici impieghi

delibera

1) di premettere e motivare la ripartizione dei dieci punti di cui dispone ogni componente la Commissione ;
2) di procedere quindi alla valutazione obbligatoria dei titoli presentati dai concorrenti, onde ammettere nella graduatoria dei vincitori [illegible] di almeno il 7/10 a norma dell'art 26 del vigente Regolamento del Collegio ;
3) di formare la graduatoria tenendo conto delle preferenze previste dalle leggi in vigore.

Per la valutazione dei titoli si stabilisce dapprima una divisione, per grandi linee, dei 10 punti a disposizione di ogni componente la Commissione, nel modo seguente :

a) 6 punti per i titoli di studio e di carattere didattico, culturale, educativo ;
b) 3 punti per i titoli di servizio ;
c) 1 punto per il servizio militare di ex combattente o equiparato.

A - Quanto ai titoli di studio, la Commissione decide di dare il massimo peso al titolo specifico di studio richiesto dall'Avviso di Concorso, e per esso si stabilisce la valutazione da punti 3.50 a 4.50, con la seguente regola matematica : punti 3.50 corrisponderanno al diploma con la media di 6/10 ; punti 4.50 corrisponderanno al diploma con la media del massimo dei voti, cioè 10/10.

Alle medie fra i 6/10 e i 10/10 dovranno corrispondere, in proporzione, valutazioni fra 3.50 e 4.50 punti.

Si dovranno poi tenere presenti le seguenti norme generali :

1) il titolo di studio fondamentale presentato senza la votazione specificata sarà valutato punti 3.50, come se la media su tale titolo sia di 6/10 ;
2) siccome vi sono titoli di studio conseguiti secondo il vecchio ed il nuovo ordinamento delle Scuole medie, la media sul titolo di studio dovrà dedursi sommando i voti di tutte le prove classificate e dividendo la somma ottenuta per il numero delle prove stesse, incluso anche la Educazione Fisica, quando questa sia classificata con un voto aritmetico

e non una semplice espressione : sufficiente, buono, lodevole, ottimo, che non ha sempre un preciso ricordo numerico ;
3) si terrà conto, nei calcoli, fino ai centesimi.

La lauree, col massimo dei voti, sarà valutata un punto. Per votazioni inferiori la valutazione sarà proporzionalmente ridotta.

Per gli studenti universitari si attribuirà una valutazione di 0.10 per ogni anno universitario frequentato, quando risulti in modo preciso, dai documenti presentati, che il concorrente abbia sostenuti tutti gli esami previsti nel piano di studio dell'Università per quella facoltà.

Finalmente la quota di 0.50, al massimo, sarà assegnata per titoli vari di carattere didattico, culturali, educativi : per titoli cioè che abbiano relazione con l'istruzione, l'educazione, la formazione fascista dei giovani. - Tale quota di 0.50 sarà attribuita in più anche a quel concorrente che, per incarico regolare, abbia prestato servizio continuativo di Censore o Vice Rettore in un Collegio almeno per un anno, s'intende pure che tale periodo di tempo trascorso come Censore o Vice Rettore sarà anche valutato fra i titoli di servizio secondo le norme generali qui sotto stabilite.

Si avrà così : 4.50 + 1 + 0.50 = 6

B - Per la valutazione dei titoli di servizio viene posta la questione : quali sono i requisiti fondamentali che si richiedono al Censore per la sua opera di vigilanza e di assistenza agli istitutori e ai Convittori ? Evidentemente la conoscenza dell'ordinamento di un Collegio, ma anche una esatta conoscenza dei giovani, come privati e come studenti, e una buona cognizione delle materie della Scuola e dei programmi relativi.

In vista di ciò, dopo ampia discussione, la Commissione delibera alla unanimità di non fare distinzione fra servizio prestato dai concorrenti come istitutori e servizio prestato come insegnanti supplenti nelle Scuole Medie, e - purchè tale servizio risulti buono - di considerarlo 0.75 punti per ogni anno - Ma a tale proposito si è precisato :

a) l'anno di servizio non per un Istitutore che per un Insegnante supplente sarà valutato di 10 mesi ;
b) non sarà tenuto conto di periodi di servizio che in un dato anno non raggiungono i 6 mesi ;
c) per frazioni di anno da sei mesi in su, e meno di dieci, si terrà conto di corrispondente frazione di 0.75, la quale, per un anno, corrisponderà a dieci mesi ;
d) il servizio dovrà essere qualificato buono. Buono si riterrà anche il servizio di colui che, pur non avendo presentato il formale attificato, sia stato confermato in servizio nello stesso Istituto o in altro similare ;
e) il servizio in Enti privati sarà computato solo se, a giudizio della Commissione, l'Ente dia sicuro affidamento di serietà ;
f) le offerte di nomina a insegnante, non accompagnate dal relativo certificato di servizio, non saranno valutate che come titolo di preferenza in caso di parità.

7 - Varie

Il Consiglio

Vista la domanda di Mengolini Amedeo con la quale egli, in servizio di supplente presso questo Istituto fin dal 1° Ottobre 1933, chiede di essere promosso di ruolo ;
udito il parere favorevole del Rettore,

delibera

Istituto Campana Osimo ®

di nominare il Menghini cameriere effettivo con la completa retribuzione stabilita dalla tabella organica e con decorrenza, a tutti gli effetti che ne conseguono, dalla data del 1 aprile 1937.

Servizio bucato - Le diverse lavandaie e la stiratrice che fanno il servizio di bucato e stiro per conto del Collegio, hanno inoltrata domanda per l'aumento delle tariffe fino ad oggi ad esse corrisposte per il servizio stesso. La Guardarobiera del-l'Istituto avendo motivata tale domanda, propone l'aumento delle rispettive tariffe, e precisamente:

alle Lavandaie da L 5 a L 6 al mese per la lavatura biancheria di ogni miglio convittori;

alla stiratrice da .4/o - 5 il mese per lo stiro relativo.

Il Consiglio

udito anche il parere favorevole del Rettore, delibera di accogliere la loro domanda concedendo il richiesto aumento a partire dal 1° del prossimo aprile.

Vannini Giovanni, già in servizio di guardianato-forno nel Collegio dall'ottobre 1935 a giugno 1936, è rimasto fino ad oggi, in via eccezionalissima per concessione del Sig. Rettore, a dimorare nel Collegio. Per cui il Consiglio, udita la esposizione del Rettore nelle insorgenti condizioni del Vannini, delibera di lasciarvelo ancora per altri 3 mesi incaricandolo, per alcun tempo del giorno, della sostituzione del portiere e concedendogli per tale servizio una retribuzione mensile di L 80.

Rimane fermo però che con la scadere del 30 giugno p.v. esso Vannini dovrà essere definitivamente licenziato.

Alessandro Ferrari

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 3 maggio 1937-XV

Nella Sala delle Adunanze, alle ore 16, sono presenti: il Presidente Preside Alessandro Ferrari con i Consiglieri Dott. Caterino Sgardi, Dott. Giuseppe Silva e Cav. Uff. Fausto Massaccesi.

Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e l'Economo signor Giuseppe Sforza.

Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta si passa alla discussione degli O. del G.

1° Concorso al posto di Censore

Il Consigliere Cav. Uff. Fausto Massaccesi, nominato recentemente in sostituzione del Prof. Moroni, quale rappresentante del R. Provveditore agli Studi; viene messo al corrente dei lavori già svolti relativi al concorso per il posto di Censore.

Si dà inizio alla valutazione dei documenti presentati dai concorrenti, su la base dei criteri prevalsi nella precedente riunione del 24 marzo. Si ottengono i seguenti risultati:

1) Brancasi Vincenzo di Giuseppe, nato a S. Pancrazio Salentino (Brindisi) il 1 marzo 1905, celibe, iscritto al P.N.F. dal 1. 1. 927.

a)	per il titolo di studio fondamentale, del quale non prevale la votazione si attribuisce il minimo con	punti	3 50
b)	per Laurea in Lettere (Napoli: voti 100 su 110)	"	0 90
c)	per titoli di servizio (Istitutore straordinario nel Convitto Nazionale di Maddaloni dal 1. 11. 932 al 30. 9. 933 - Insegnante e maestro titolare nel Comune Parificato del Convitto Nazionale di Lucera negli anni scolastici 1933-34 e 1934-35 - Istitutore assistente e incaricato dell'insegnamento delle materie letterarie nel Convitto Nazionale di Macerata nell'anno 1935-36)	"	3 -
			7 40

2) Benedetti-Forestieri Ottavio fu Francesco, nato a Senigallia (Ancona) il 26. 1. 903, celibe, iscritto al P.N.F. dal 7. 2. 928.

a)	per titolo di studio fondamentale (Licenza liceale - antico ordinamento - media di 7/10)	"	3 75
b)	per Laurea in Legge (Roma: voti 80 su 110)	"	0 72
c)	per titoli vari (C.M. della M.V.S.N. - addetto ai Fasci Giovanili di Comb.)	"	0 10
			4 57

3) Tescione Francesco di Antonio, nato a Casagiove di Caserta il 12. 9. 908 celibe, iscritto al P.N.F. dal 21. 3. 928:

a)	per titolo fondamentale del quale non prevale la votazione	punti	3 50
b)	per Laurea in Legge (Napoli: voti 95 su 110)	"	0 86
c)	per titoli di servizio (Istitutore nel R. Convitto Nazionale di Terra Murrina dal 16. 9. 930 al 24. 5. 931 - Istitutore assistente nel R. Convitto Nazionale di Maddaloni nell'anno 1931-32 e in quello 1932-33 fino al 30 giugno - Istitutore nel Convitto Naz. di Cosenza dal 9. 10. 936 al 22. 2. 937	"	1 89
			6 25

4) Marzano Giovanni fu Raffaele, nato a Napoli il 24. 12. 909, celibe, iscritto al P.N.F. dal 13. 1. 927:

Istituto Campana Osimo ®

a) per titolo di studio fondamentale del quale non presenta la votazione - punti 3,50
b) per Laurea in Legge (Napoli: voti 95/110) 0,86
c) per titoli di servizio (incaricato dell'insegnamento nelle Scuole soggette alla vigilanza dell'Amministrazione Naz. per la diffusione della Cultura nell'anno 1935-36) 0,75
5,11

5) Di Paolo Giuseppe di Michele, nato a Larino (Campobasso) il 12.4.908 celibe, iscritto al P.N.F. dal 23.3.927:
a) per titolo di studio fondamentale del quale non presenta la votazione 3,50
b) per titoli vari (sottotenente pre-militare presso la Centuria Universitaria della M.V.S.N. di Macerata) 0,10
c) per titoli di servizio (Istitutore nel Collegio Convitto "Raffaello" di Urbino negli anni scolastici 1932-33 e 1933-34 - Istitutore nel Collegio "Nolfi" di Fano dall'ottobre 1934 al giugno 1935 - Istitutore assistente nel Convitto Nazionale di Macerata dal 30.9.936 al 22.2.937 2,25
5,85

6) Pegbetti Giuseppe di Ludovico, nato a Putignano (Bari) il 26.3.911, celibe, iscritto al P.N.F. dal 21.4.933:
a) per titolo di studio fondamentale (maturità classica: media 6.33) 3,58
b) per titoli vari (S.C.M. nel F.G.C. dal 28-1-933) 0,20
3,78

2. Casa col. Glorio: ricostruzione.

Riferisce il Presidente che la pratica relativa al progetto di ricostruzione della casa colonica Glorio in contrada S.Biagio - di cui alle delibere precedenti del Gennaio 936 e 13.7.936 - è stata approvata dal Podestà, la cui deliberazione passa già munita del visto di esecutorietà da parte di S.E. il Prefetto, e manca solo l'approvazione del Ministero della P.I. per la professione di orsa e procedere quindi all'attuazione del progetto suddetto.

Alessandro Ferrari

Gliloy Zardi, (Mattiacci

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 6 Maggio 1937-XV

Nella Sala delle Adunanze del Collegio Campano, alle ore 16, sono presenti: il Presidente Perindo Alessandro Ferrari e i Consiglieri Dott. Calorio Zardi, il Dott. Renato Egidi, il Dott. Giuseppe Silva e il Cav. Rag. Fausto Mattiacci.

Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e - dopo eseguita la trattazione sul concorso al posto di Cursore - l'Economo supplente Giuseppe Fiorini.

Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta si passa alla discussione dell'O.d.G.

1° Concorso al posto di Cursore

Si continua l'esame dei documenti presentati dai concorrenti al posto di Cursore, per la relativa valutazione.

7) Molaro Luigi di Erasmo, nato a Sedegliano (Udine) il 3.9.904, celibe, iscritto al P.N.F. dal 5.2.932:
a) per titolo di studio fondamentale (diploma di Ragioniere) del quale non presenta la votazione punti 3,50
b) per Laurea in Scienze Economiche e Commerciali (R. Istituto Superiore di Venezia: media 88/110) 0,80
c) per titoli di servizio (Istitutore assist. nel Convitto Nazionale di Cividale dal 3.3.931) 3
7,30

Il Molaro presenta inoltre tre offerte di supplenze nelle Scuole Medie, per il corrente anno scolastico, non accompagnate da certificati di servizio. Il Molaro è invalido civile di guerra, mutilato della mano destra (libretto di pensione N. 161735, dal quale risulta la pensione annua privilegiata di L. 1792 dal 4.12.917 e di L. 3000 - dal 6.1.921).

8) Pizzichini Igino di Amedeo, nato a Otricoli (Umbria) il 2.2.913, celibe, iscritto al P.N.F. dal 22.5.935:
a) per titolo di studio fondamentale (Diploma di Perito Agrario: media 7.62) 3,90

9) Conte Domenico di Salvatore, nato a Barrea (Aquila) il 13.1.914, celibe, iscritto al F.G.C. dal 21.4.932:
a) per titolo di studio fondamentale (diploma di maturità classica: media 6.22) 3,55
b) iscritto al quarto anno di Legge e avendo superato tutti gli esami degli anni precedenti ottiene 0,30
c) per titoli di servizio (Istitutore assistente nei Convitti Nazionali dell'Aquila, Chieti e Siena senza interruzione dal 17.10.931 3
6,85

10) De Vito Alessandro fu Francesco, nato a Sant'Elia a Pianisi - Borgata di Mantina Valfortore (Campobasso) il 13.12.916 iscritto al P.N.F. dal 24.6.934 Orfano di Guerra
a) per titolo di studio fondamentale (Abilitazione Magistrale: media 6.11) 3,52
b) per titoli di servizio (Istitutore nel Convitto paterno Pantalamessa di Ascoli Piceno per un periodo di 16 mesi) 1,20
4,72

Istituto Campana Osimo ®

11) Mosconi Goffredo di Panfilo, nato a Monte San Vito (Ancona) il 27.8.903 celibe, iscritto al P.N.F. dal 6.10.1926:

a)	per titolo di studio fondamentale (Perito Tecnico Meccanico) del quale non presenta la votazione	punti	3 50
b)	per titoli di servizio (Incaricato di Laboratorio Tecnologico e di disegno professionale nella R. Scuola Tecnica Industriale di Jesi dal 1.10.934 al 15.7.936		1 38
			4 88

Il Mosconi presenta inoltre un'offerta per incarico d'insegnamento, per il corrente anno scolastico, nella R. Scuola di Avviamento Professionale di Chiaravalle non accompagnata dal certificato di servizio.

12) Poli Romolo di Attilio, nato a Roma il 24.6.932 celibe, iscritto al P.N.F. dal 24.5.928:

a)	per titolo di studio fondamentale (Licenza Istituto Tecnico, Sezione Fisico-Matematica, antico ordinamento: media 8.87)		4 09
b)	per titoli di servizio (Incaricato nella Scuola Industriale "B. Mussolini" di Jesi di Matematica, Fisica e Chimica dal 1928-29 931-32 - Supplente di Matematica e Fisica nel R. Liceo Ginnasio di Jesi nel 1933-34 - Supplente di Matematica e Fisica nel R. Istituto Tecnico Commerciale di Jesi 935-36)	"	3 -
			7 09

13) Caruso Bernardo fu Giuseppe, nato a Bisacquino (Palermo) il 10.11.905 celibe, iscritto al P.N.F. dal 29.10.932:

a)	per titolo di studio fondamentale (Licenza di Istituto Tecnico - Sezione Fisico-Matematica, antico ordinamento: media 6.17)	"	3 54
b)	per titoli vari (Diploma di Licenza della Scuola Industriale di Palermo: media 6.87)	"	0 34
c)	per titoli di servizio (Istitutore assistente nel Convitto Naz. di Campobasso dal 7.8.933 all'agosto 1936 e nel Convitto Naz. di Avellino dal 1.9.936,		2 25
			6 13

14) Gesualdi Vito Marco fu Savino, nato a Cerignola (Foggia) l'11.10.905, celibe, iscritto al P.N.F. dal 29.10.936 (Ufficio di Guerra):

a)	per titolo di studio fondamentale (Diploma di maturità classica: media 6.70)		3 67

15) Grifi Raul fu Romano, nato a Jesi (Ancona) il 21.4.896 celibe, iscritto al P.N.F. dal 31.8.933

a)	per titolo di studio fondamentale (Licenza Liceale, antico ordinamento: media 7.18)	"	3 79
b)	per Laurea in Legge (Parma: senza votazione)		0 60
c)	per titoli di studio (incaricato di lettere nella R. Scuola di Avviamento di Jesi nel 1935-36)		0 75
d)	per servizio di ex combattente (in zona di guerra dal 14.4.918 al 27.8.918)		0 50
			5 54

16) Bachiocco Eleusippo fu Elia, nato a Osimo (Ancona) il 14.6.910, celibe, iscritto al P.N.F. dal 29.4.928:

a)	per titolo di studio fondamentale (Diploma di Maturità Classica: media 6.22)	"	3 55
b)	per Laurea in Legge (Macerata: Voti 90/110)		0 81

c)	per titoli vari (C.M. della M.V.S.N.: istruttore premilitare in Osimo dal 21.11.933 Nell'anno 1935-36 direttore del corso premilitare di Filottrano)	punti	0 50
			6 86

17) Molena Saverio fu Domenico, nato a Comerzano (Bari) l'8.9.910, celibe, iscritto al P.N.F. dal 21.4.932:

a)	per titolo di studio fondamentale (Diploma di abilitazione magistrale: media 6.27)	"	3 56
b)	per titoli vari (Corsone incaricato nel Collegio Campana di Osimo dal febbraio 1936		- 50
c)	per titoli di servizio (Istitutore nel Collegio Campana di Osimo dal 18.9.932)		3 -
			7 06

18) Paternesi Francesco fu Giovanni, nato a Osimo (Ancona) il 15.6.894, coniugato con prole, iscritto al P.N.F. dal 6.11.932:

a)	per titolo fondamentale (Diploma di perito Agrimensore - del quale non presenta la votazione	"	3 50
b)	per servizio di ex combattente		1
			4 50

19) Micheli Alfredo fu Augusto, nato a Osimo (Ancona) il 27.9.901, coniugato senza prole, iscritto al P.N.F. dal 31.7.933:

a)	per titolo di studio fondamentale (Licenza Liceale - antico ordinamento: media 6.46)	"	3 61
b)	da regolare certificato risulta che è fuori corso della Facoltà di Lettere e che ha sostenuti tutti gli esami di primi tre anni e ottiene	"	0 30
c)	per titoli vari (Corsone, da regolare iscrizione, nel Collegio Campana di Osimo dal 15.11.930 al 31.7.932 - Corso Tecnico di complemento di Artiglieria istituito presso il Corso di specializzazione del F.G.R. di Osimo negli anni 934 e 935 - Istruttore nell'inverno 1934-35 del corso premilitare per Allievi ufficiali e specialisti per l'arma di Artiglieria in Osimo)	"	0 50
d)	per titoli di servizio (Supplente di Lettere nel R. Ginnasio di Cento nell'anno 1929-30 - Corsone incaricato nel Collegio Campana di Osimo dal 15.11.930 al 31.7.932 - Supplente di Lettere nel R. Istituto Tecnico di Osimo per l'anno 1935-36 - Incaricato dal Ministero dell'Educazione Naz. dell'Insegnamento della Lingua Militare nell'Istituto Tecnico di Osimo nell'anno 1935-36 e riconfermato nell'anno in corso)		3
			7 41

Presenta, inoltre, offerte di supplenze nelle altre tavole medie di Osimo non accompagnate da relativi certificati di servizio.

Titolare per attestati di aver ripetute diverse cariche, non valutati a norma dei criteri generali del concorso

20) Scanâurra Pietro di Gaetano, nato a Pomarolo (Messina) il 18.8.906, celibe, iscritto al P.N.F. dal 6.3.932:

a)	per titolo di studio fondamentale (Diploma di maturità classica: senza votazione		3 50
b)	per Laurea in Filosofia (Università Cattolica di Milano: Voti 96/110)		0 87
c)	per titoli di servizio (Istitutore supplente nel Convitto Nazionale di Ripatransone dal 13.2.935)		0 75
			5 02

Istituto Campana Osimo ®

Viene così terminata la valutazione dei documenti di tutti i concorrenti.

2 · Conversione Titoli

Il Presidente comunica che la pratica del trasferimento al portatore di n. 1 certificato del Debito Pubblico 3.50% posseduto dal Collegio, è già risolta. Si conviene quindi di soddisfare i crediti più urgenti e di lasciare in cassa una certa somma con cui fare fronte ad eventuali esigenze straordinarie.

Nell'occasione il Consiglio esprime il proprio desiderio di conoscere un esattoria di pertinenza tutte dell'Istituto e pertanto delibera di invitare come invita l'Economo a presentare nella prossima seduta un elenco completo di tali pertinenze con le rispettive scadenze. Il delibera altresì di procedere alla vendita dei Titoli come sopra convenuto, dandone incarico alla locale Cassa di Risparmio

3 · Varie

Fagioli Erminio - Il Presidente da lettura della lettera pervenutagli dal Sig. Erminio Fagioli (custodia nel fascicolo personale) con la quale domanda di essere riammesso in servizio.

Il Consiglio,

osservato che nel notificare con sua lettera del 28 maggio 1936 al Sig. Erminio Fagioli il suo esonero dal servizio, non è entrato nel merito del provvedimento stesso, essendosi semplicemente limitato a dare materiale esecuzione ad un ordine pervenuto dall'Ill.mo Sig. Provveditore agli Studi e da quest'ultimo in virtù dell'alta vigilanza da gli competente sull'Ente quale rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale;

dato atto che, comunque, il Sig. Erminio Fagioli è stato a suo tempo retribuito fino al 30 giugno 1936, epoca nella quale cessava il periodo della sua assunzione e che, pertanto, nessun danno finanziario il provvedimento può aver arrecato per effetto dell'esonero dal servizio;

considerato il bisogno interessamente del Segretario del Fascio per il camerata Fagioli, che trovasi attualmente disoccupato;

considerato altresì l'opportunità di aumentare il personale a disposizione del Rettore in quest'ultimo periodo del corrente anno scolastico

delibera

di assumere in servizio con decorrenza dal 1° maggio e fino al 30 giugno il predetto Sig. Fagioli, dando mandato al Presidente di dar nota all'interessato tale deliberazione e particolarmente il fatto che l'assunzione avrà fine col 30 giugno p.v.

Per la retribuzione il Consiglio, considerato che il Sig. Fagioli Erminio non usufruisce del vitto, ne fissa la misura in L. 400 per ciascuno dei due mesi in cui gli dovrà prestare servizio.

Moresi Giuseppe - cuoco - Il cuoco Moresi deve avere dal Collegio la somma di L. 14906 (al 21 maggio 1937) mentre risulta debitore di L. 29539 verso i suoi fornitori. La decisione del Consiglio al riguardo è di ....

Si approva la cancellatura

Alessandro Ferrari

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 20 maggio 1937 · XV

Nella Sala delle Adunanze del Collegio Campano, alle ore 17.30, sono presenti: il Presidente Prof. Alessandro Ferrari e i Consiglieri Cav. Renato Egidi, Cav. Uff. Fausto Mancinelli, Dott. Valerio Egidi e Dott. Giuseppe Libra. Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Olori e l'Economo supplente sottoscritto. Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta si passa alla disamina dell'O. del G.

1 · Assegnazione del 3 posto gratuito Barbarossa

Il Consiglio

visto il regolamento della Fondazione Barbarossa.

vista la nota N. 796 del 2 aprile u.s. del Podestà di Montelupone - debitamente corredata di tutti i documenti richiesti - con la quale viene assegnato il 3° posto gratuito Barbarossa al giovane Carlo Pergoli di Piero residente in Telamona Marittima

delibera

di accogliere in Convitto il Pergoli a fruire del posto gratuito suddetto.

2 · Domande diverse

1) Marchegiani Vincenzo e Figlio -

Il Consiglio,

Vista la domanda dei Sigg. Vincenzo e Giuseppe Marchegiani in data 1° aprile 1937 e l'offerta in essa contenuta di L. 5 il mq. per l'acquisto dell'appezzamento di terreno della colonia Capogrossi, di cui a delibera 2a Febbraio 1937; terreno la cui superficie, secondo la perizia del Perito Cav. Zoppi del 1923 in atti precedenti, è di mq. 1890 - e la cui valutazione è stata stabilita nella perizia stessa in L. 9.50;

ritenuto che dall'epoca della perizia ad oggi la valutazione dell'appezzamento abbia subito un considerevole aumento, sia per l'aggiornamento dei valori terrieri, sia per il fatto che il nuovo tronco stradale della strada montefanese abbia aperto nuove e migliori possibilità di utilizzazione dell'appezzamento come area fabbricabile;

riaffermata la opportunità già in precedenza riconosciuta della vendita dell'appezzamento; esprime parere contrario all'accettazione dell'offerta Marchegiani e dà mandato al Presidente di riferire alla Ditta interessata sull'intendimento del Consiglio stesso che ritiene congrua l'offerta di L. 12 il mq.

Il Consiglio, inoltre, stabilisce che la presente deliberazione sia soggetta a variazioni qualora entro la fine del prossimo giugno non si concluda la cessione.

2) Gentilucci Avv. Emidio padre del convitto Corrado e Ferdinando - ha fatto domanda per ottenere una riduzione sulla retta, oltrechè l'abbuono delle assenze fattegli per la permanenza provvisoria in Convitto del figlio Corrado durante gli esami delle sessioni di giugno e settembre 1936, quale alunno esterno.

Il Consiglio

respinge la domanda di riduzione sulla retta, ma non concede il richiesto abbuono in considerazione che l'alunno Ferdinando nelle vacanze estive del decorso anno 1936 è stato assente dal Convitto altrettanti giorni - oltre i 2 mesi regolamentari - voluti per il condono della quota di L. 200 sulla retta - quanto il fratello Corrado, prima di essere alunno regolare, vi è stato presente per gli esami di cui sopra.

3) Istituto di cerealicoltura - Bologna

Il Consiglio

vista la domanda presentata dal Dott. Mario Lollini per conto dell'Istituto Sperimentale

Istituto Campana Osimo ®

con la quale si chiede la continuazione dell'affitto di un appezzamento di mq. 1350. della colonia Polenta sita in S.Biagio;

vista che in precedenza per l'affitto stesso venia corrisposta la somma di L 135 considerato l'aumento apportato in via generale a tutte le corrisposte d'affitto;

delibera

che per l'anno 1937 la corrisposta di cui sopra sia portata a L 151.20

4) Comitato Opere Assistenziali - Il Consiglio

Vista la circolare 28-1-937 diramata dal Segretario Politico Provinciale del Comitato suddetto che chiede un qualche contributo a favore delle Opere Assistenziali

delibera

di versare L 40.- a tale scopo.

5) Convittore Osmani Alessandro-Carlo - Il Presidente da ultimo comunica che la famiglia del convittore Osmani, nonostante la notifica fattale della reposta ministeriale, comunicata anche al Provveditore di Macerata, e nonostante a sollecitazioni fattele per suggerimento dello stesso Provveditore, l'Osmani non ha neppure risposto.

Pertanto, il Consiglio,

nel riaffermare il concetto che la gratuità del posto non comporta a carico del Collegio l'onere delle spese personali accessorie, ritiene applicabile nella fattispecie, l'art. 179 del Regolamento. In conseguenza

delibera

a) che il giovane Osmani non sia ammesso per il nuovo anno scolastico se prima non avrà saldato, sia pure ratealmente, entro il periodo più sopra fissato, il suo debito fino ad oggi determinato nella somma di L 2922.30;

b) che sia ritenuto, una volta per sempre, che il diritto al posto gratuito comporta per il Collegio il solo onere della retta (vitto e alloggio);

c) che tale autentica interpretazione sia fatta nota, di modo, per ogni buon fine al Comune di Montelupone.

6) Aumento corrisposte d'affitto - Il Dott Sgardi comunica di aver raggiunto l'accordo con i rappresentanti dei vari affittuari di fondi rustici per l'aumento del 12% da apportarsi alle corrisposte di affitto (corrisposta principale e quota interessi nel capitale bestiame) con decorrenza dalla 2ª rata trimestrale anticipata del corrente anno 937.

Il Consiglio prende atto e da incarico al Dott Sgardi di provvedere alla formale stipulazione, da parte degli affittuari, del contratto di variazione relativo.

Alessandro Ferrari

Sgardi

Mancini

Sgardi

Silva

Adunanza del Consiglio d'Amministrazione del 12 giugno 1937-XV

Sono presenti, alle ore di oggi 12-6-937 il Preside Alessandro Ferrari Presidente e i Consiglieri Sgard. Dott Calvino, Egid. Avv Renato, Mancini Cav Uff Tarantè e Silva Dott. Giuseppe, il quale a norma dell'art del Regolamento funge da Segretario.

Assiste il Rettore Dott Prof Mario Blasi.

Concorso al posto di Censore: nomina del vincitore

Il Presidente invita il Segretario Dott Silva a dare lettura dei verbali relativi alle riunioni tenute dalla Commissione giudicatrice del Concorso al posto di Censore.

Il Dott Silva dà lettura dei tali verbali che sono approvati alla unanimità dalla Commissione e presenta la graduatoria che risulta dalla valutazione dei titoli apportati dai singoli concorrenti.

La Commissione poi, agli effetti dell'applicazione dell'art. 8 della Legge 20-8-1924 N 1312, accertato che tra i concorrenti classificati idonei si trova anche il mutilato civile di guerra Dott Molaro Luigi;

tenuto presente l'art. 16 del R.D. 29 Gennaio 1922 N 92;

delibera che al medesimo non spetti la precedenza assoluta nei confronti degli altri classificati con punteggio superiore, in quanto che il posto messo a concorso non è "un ultimo posto di ruolo".

Quindi la graduatoria resta fissata nel modo seguente:

Approvato dal R. Provveditore con Decreto 12-VII-1937 trasmesso con Nota N 6121 del 20-VII-37 (Prot. 126)

1	Micheli	Alfredo	punti	7.41
2	Brancasi	Vincenzo	"	7.40
3	Molaro	Luigi	"	7.30
4	Poli	Romolo	"	7.09
5	Malena	Saverio	"	7.06
6	Conte	Domenico	"	6.85
7	Tescione	Francesco	"	6.23
8	Caruso	Bernardo	"	6.13
9	Di Paolo	Giuseppe	"	5.85
10	Grif	Raul	"	5.54
11	Marzano	Gi	"	5.11
12	Scandurra	Pietro	"	5.02
13	Mosconi	Goffredo	"	4.88
14	Barbiocco	Eleusippo	"	4.86
15	De Vito	Alessandro	"	4.72
16	Benedetti-Forastieri	Ottavio	"	4.57
17	Paternesi	Francesco	"	4.50
18	Pizzichini	Igino	"	3.90
19	Pegbetti	Giuseppe	"	3.78
20	Gesualdi	Vito Marco	"	3.67

Da tale graduatoria emerge come solamente i primi cinque classificati, aventi i requisiti richiesti, sono idonei ad ammettere l'incarico di Censore, e la Commissione,

Istituto Campana Osimo ®

approvato tutto quanto sopra, delibera alla unanimità di nominare, come nomina, a Bersaglio del Nobil Collegio Convitto Campana il 1° classificato, cioè il Signor Nicheli Alfredo da Osimo, il quale dovrà prendere servizio il 1° agosto 1937 - XV con tutti gli obblighi ed i diritti contemplati nello Statuto e Regolamento del Collegio Campana.

Il presente deliberato, a' sensi del vigente Regolamento (art. 23), diventa esecutivo in seguito all'approvazione del R. Provveditore agli Stud. di Ancona.

Ghilardi Alessandro Ferrari

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 8 Luglio 1937-XV

Nella Sala delle Adunanze, alle ore 18. sono presenti il Prof. Giovanni Ippoliti Presidente ed i Consiglieri Signori Dott. Ettorre, Monaconi Cav. Reg. Fausto e Silva Dott. Giuseppe.
Assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e l'Economo supplente sottoscritto.

Letto e approvato il verbale della seduta precedente si passa alla discussione dell'O. del G.

1°- Comunicazioni del Presidente

Il Prof. Giovanni Ippoliti, aperta la seduta, dà lettura ai membri del Consiglio d'Amministrazione del decreto del R. Provveditore agli Studi di Ancona, con il quale egli viene nominato Presidente di questo Consiglio in sostituzione del Preside Alessandro Ferrari, dimissionario. Dà anche lettura della lettera di saluto e di ringraziamento che egli ha inviato al suo predecessore e della risposta pervenutagli. Fa quindi brevi dichiarazioni per dire che, assumendo un ufficio come questo di responsabilità non lievi e non meno di cure molteplici, ispirerà l'opera sua al bene e agli interessi supremi dell'Istituto che egli ama e che è vanto e decoro della nostra Città. E quest'opera, egli confida, sarà costantemente in armonia con il pensiero e l'opera dei suoi egregi colleghi e collaboratori, per modo che possa riuscire ognor più utile e fattiva. Così spera di corrispondere alla fiducia che la Autorità locali e il R. Provveditore hanno riposto in lui, e informerà i suoi atti ai sani e illuminati dettami del Regime Fascista.

Dopo di che il Presidente comunica una lettera del R. Provveditore agli Studi in data 12 Giugno 1937 sull'opportunità intorno a una eventuale modifica dell'art. 2 dello Statuto dell'Ente da proporre al superiore Ministero per alleviare gli oneri del Comune di Osimo;

e una altra della stessa R. Provveditore in data anch'esso 12-6-937 nella quale si chiedono spiegazioni perché dal Bilancio Preventivo 1937 non risulti tra le entrate dell'Ente la somma che il Comune di Osimo dovrebbe corrispondere all'Amministrazione del Campana per fitto dei locali del R. Liceo Ginnasio.

In rapporto allo stesso argomento dà infine lettura di una nota del Podestà di Osimo in data 28 giugno u.s., la quale informa che saranno molte pratiche per modificare la norma statutaria sopraindicata, in forza della quale il Comune ha finora garantito il pareggio del Bilancio del Convitto Campana.

Il Consiglio prende atto dei tre documenti e, mentre comunica l'avviso che il Collegio Campana non debba in tempi normali gravare nel Bilancio del Comune di Osimo, resta di non poter garantire, data la odierna situazione di fatto, che la gestione finanziaria di questo Ente possa d'ora innanzi essere regolata in modo che non si debba più ricorrere all'intervento del Comune. Comunque pensa che condizione imprescindibile per dare soddisfacente assetto alle finanze dell'Ente sia quello di compilare i Bilanci Preventivi tempestivamente e con la massima esattezza, e pertanto prende impegno di provvedere a questo scopo a tempo opportuno e nel modo migliore.

Quanto alla modificazione dell'art. 2 dello Statuto è pensiero unanime del Consiglio che si debba andare molto cauti e non dimenticare, come l'on. Podestà afferma, "che al Collegio Campana sono legate tante nobili tradizioni del nostro paese".

2°- Situazione finanziaria

Passando ad altro numero dell'Ordine del Giorno, il Presidente fa una sommaria e chiara esposizione della situazione finanziaria del Collegio quale si prospetta per il trimestre luglio-settembre del c.a. Da questa esposizione risulta che le entrate prevedibili, con quasi assoluta certezza, si aggirano attorno alle 150mila lire, mentre le spese (quivi incluse partite di carattere più che straordinario eccezionale) superanno le £ 160.000 -; per modo che la differenza passiva di circa £ 10.000 non è tale da preoccupare gran fatto, perché alcune delle partite straordinarie andranno molto probabilmente ai pagamenti più tardi. -

b) Mutuo Credito Fondiario - Roma - In rapporto alla gestione finanziaria è pure la pratica rivolta a ottenere un mutuo dall'Istituto Italiano di Credito Fondiario di Roma per £ 340.000 secondo la delibera presa nella seduta del 13 Luglio 1936.

Il Presidente comunica una breve nota del Direttore dell'Ufficio di Ancona, nella quale si sollecita l'invio di alcuni documenti necessari alla conclusione del mutuo, documenti che sono stati già preparati dal Notaio Silvia, ma che non si potranno spedire finché non si ottenga dal superiore Ministero l'approvazione della delibera surricordata. Il Presidente poscia dichiara ai colleghi del Consiglio che, dovendosi tra un giorno o due recare dal R. Provveditore, non mancherà di raccomandargli vivamente la pratica e pregarlo che ne sollecita quanto più sarà possibile l'approvazione ministeriale.

c) Aumento Rette Convittori. Il Consiglio, riprendendo l'argomento già rapidamente toccato nell'ultima seduta, giudica che, allora l'aumento del costo della vita molte ne varie forme, sia improrogabile la revisione delle rette dovute dai Convittori. Dopo ampia discussione e a conclusione di proposte e di confronti fatti con le rette di altri Collegi

delibera

i seguenti aumenti:

Alunni liceali da £ 2800 - a £ 3000 - (10 × 200 = £ 2000)
" di Scuola Media " 2500 " " 2850 (35 × 1/2 = " 1750)
" " Primaria " 2200 " " 2550 (12 × 3/4 = " 600)

Per gli alunni nati da genitori Primari l'aumento viene così fissato: 27,9%

da £ 2100 - a £ 2300 - di Scuola Media
" 1800 " 2000 - " Primaria

Con questo provvedimento si potrà realizzare una maggiore entrata preventivabile in £ 22.000

3 - Comunicazioni del Rettore

a) Malena M. Saverio - Il Rettore informa il Consiglio che il sig. Saverio Malena, in seguito a un telegramma pervenutogli in serata, dovrà partire per raggiungere la sua famiglia, e propone quindi al Consiglio stesso di liquidare al Malena il compenso che egli ha già chiesto per prestazioni di carattere straordinario e provvisorio dalla metà di marzo alla metà di luglio.

Il Consiglio

delibera di concedere al sig. Malena per il titolo suddetto la somma di £ 1000 - al lordo della ritenuta di R. M.

b) Propaganda - Richiama poi l'attenzione del Consiglio sull'opportunità o meglio la necessità di provvedere, come già negli altri anni durante il periodo delle vacanze estive, ad inserzioni pubblicitarie su qualcuno dei più diffusi quotidiani per richiamare maggiormente l'attenzione del pubblico sul Collegio Campano.

Il Consiglio

delibera in proposito una spesa che si aggiri sulle £ 500 complessive, dando facoltà al Rettore di provvedere nel modo che giudicherà più conveniente e opportuno.

c) Medicinali - Il Consiglio, a proposito di una visita prescritta dal sanitario dell'Istituto al convittore Meyghini, rileva ancora una volta la tendenza già manifestatasi in molteplici altri casi, della somministrazione gratuita di medicinali agli istitutori e al personale inserviente, e riafferma il principio che i medicinali debbano invece fare carico alle persone che se ne servono.

4 Varie

a) Appezzamento col. Capogrossi - Il Consiglio

presa cognizione della lettera inviata dalla Ditta Binazzi e Giuseppe Marchejani in data 30 giugno 1937, con la quale dichiara di accettare il prezzo di £ 12 il mq. per l'acquisto del noto appezzamento di terra della colonia Capogrossi

delibera

1°) di vendere ai Marchejani l'appezzamento suddetto della superficie di mq. 1890 al prezzo di £ 12 il mq.; e alle seguenti condizioni:

a) impegno da parte dei Marchejani di mantenere ferma l'accettazione del prezzo convenuto per tutto il tempo necessario all'espletamento delle formalità richieste all'approvazione della delibera da parte delle superiori Autorità; al cui assenso è naturalmente subordinato il contratto;

b) versamento del 10% a titolo di caparra e penale;

c) impegno da parte del Marchejani a regolare direttamente i rapporti con l'attuale affittuario del fondo dal quale va staccato l'appezzamento in questione e col colono coltivatore del fondo stesso;

2°) di investire la somma che sarà ricavata dalla vendita in titoli del D. P.

b) Famiglia di De Marchi Oreste -

Il Presidente legge infine una domanda pervenutagli dalla vedova del convittore De Marchi Oreste, rivolta ad ottenere un sussidio che le dia un sollievo nelle sue angustie finanziarie aggravate maggiormente in seguito alla perdita del proprio marito.

Il Consiglio

in considerazione del lodevole servizio sempre prestato dal defunto De Marchi e delle constatate miserevoli condizioni della sua famiglia concede, una volta tanto e in via eccezionale un sussidio di £ 100 - (cento) -

Esaurito così l'ordine del giorno, il Presidente toglie la seduta e la convoca a un tempo il Consiglio per il successivo giorno 13, dovendosi trattare alcuni altri argomenti che richiedono sollecita soluzione -

Prof. Ippolito
Bonaccini
E. Grandi
Gliubich

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 13 Luglio 1937 - XV -

Nella Sala delle Adunanze del Nobil Collegio Convitto Campana, alle ore 11 mo previa il Presidente Prof. Giovanni Ippoliti ed i Consiglieri Signori Dott. Cav. Uff. Dario Mariotti, Rag. Fausto Manaccini e Silvio Dott. Giuseppe Egidi Avv. Rag. assistono il Rettore Dott. Prof. Mario Blasi e l'Economo supplente sottoscritto.

Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta si passa alla discussione dell'O. del G.

1. Comunicazioni del Presidente

Il Presidente riferisce sulla visita di dovere, dato la sua recente nomina, compiuta il giorno 10 u.s. al R. Provveditore agli Studi in Ancona e sul fruttuoso scambio di idee avvenuto in merito a quello che vuol essere il programma che il Consiglio d'Amm.ne ha in animo di volgere per il maggiore incremento dell'Istituto, attenendone compiutamente conversazioni e approvazioni.

Collaudo lavori sistemazione

Riferisce ancora come in tale circostanza si sia recato a conferire con l'Ing. Mariotti - Capo dell'Ufficio Tecnico Provinciale - incaricato, com'è noto, di compilare la perizia di collaudo dei lavori di sistemazione compiuti in appalto in questo Fabbricato Campana dalla Ditta Vincenzo e Giuseppe Marchegiani, di cui a delibera 24 Febbraio u.s. e precedenti.

Dal predetto Ingegnere il Presidente à avuto l'assicurazione che compirà ha breve il suo lavoro con la previsione, però, di dover concretare cifre anche minori di quelle indicate dalla perizia dell'Ing. Bonanni. Per cui, non essendo queste accettate dalla Ditta Marchegiani e allo scopo sempre di raggiungere l'accordo data la modicità, si dovrà ricorrere ad un arbitraggio, fallendo il quale ricorrerà necessariamente alle vie giudiziarie.

2. Progetto sistemazione locali.

Passando al secondo articolo dell'Ordine del Giorno il Presidente sottopone alla esame dei membri del Consiglio il preventivo (compilato dall'Ing. Bonanni) dei Lavori da eseguirsi nei locali della vecchia infermeria del Collegio Convitto Campana.

I lavori proposti in questi locali avrebbero lo scopo di sistemare il quartiere della vecchia infermeria in modo che possa prendervi decorosamente stanza una squadra di 10 o 12 alunni tra i più grandi, che verrebbero denominati Licenziati; così, informa il Rettore, potrebbero essere aboliti i camerini, e i locali che questi hanno finora occupato, potrebbero essere adattati per dar posto a una nuova camerata e per sistemare tre o quattro piccole aule alle scuole di ripetizione.

Quando fossero eseguiti i riadattamenti, di cui locali della vecchia infermeria come nell'attuale quartiere dei camerini, potrebbero essere accolti in Convitto 80 alunni invece di 65 (~~70~~) al massimo che oggi si possono stare. Tali riadattamenti, secondo i preventivi dell'Ing. Bonanni, comporterebbero una spesa di L. 27.000 all'incirca, spesa che le condizioni presenti del Bilancio di questo Ente assolutamente non consentono.

Tuttavia la Commissione, sentito, insieme con il Rettore, l'avviso che per aumentare il numero dei convittori, bisogna prima provvedere i locali, non crede di dover respingere senz'altro "sine die" l'esecuzione del progetto e delibera di fare un sopraluogo negli ambienti in discussione.

Dopo un accurato sopraluogo e ampia discussione, da cui è risultato che senza dubbio l'ultimazione e completa esecuzione dei lavori contemplati nel progetto dell'Ing. Bonanni, si potrebbero iniziare i lavori stessi, limitandoli per ora a quelli che è indispensabile portare nei locali della vecchia infermeria pure aver posto una squadra di 10 - 12 convittori, e dopo aver constatato che nel Bilancio nel capitolo 1° "Manutenz. ordinaria fabbricati" sono state poste a tutt'oggi soltanto L. 500 delle 2000 stanziate, che nel Cap. VIII "Sistemaz. locali vecchia infermeria" restano ancora da spendere L. 2500, e che la somma di L. 1000 assegnata al Cap. IX "Spese Commissariali" è ancora quasi intera, si crede di dover limitare la Commissione ad ammettere:

di eseguire i lavori nei suddetti Capitoli che formano una somma di circa L. 4500, per dare inizio a quella parte dei lavori nei locali della vecchia infermeria che permettono di collocarvi, fin dal prossimo anno scolastico, una squadra come sopra si è accennato e che secondo il conto preventivo presentato dalla Cooperativa ex Combattenti che quale eseguirà i lavori murari, e quello presentato dal Sig. Giorgetti Armando per l'installazione dei cavalli non importeranno una spesa superiore alla somma di cui il Bilancio dispone.

3. Varie

Situazione patrimoniale. Il Consigliere Egidi raccomanda che sia presentata al più presto al Consiglio l'esatta situazione patrimoniale dell'Ente. Il Presidente comunica al consigliere stesso, come nella precedente seduta, che la situazione patrimoniale è stata già nella seduta dell'8 Luglio corr. oggetto di un sommario esame da parte del Consiglio.

Il Consiglio, allo scopo di rendersi edotto circa tutti gli elementi della ripetuta situazione, demanda unanime al Rag. Manaccini l'incarico di dare la più aggiornata ed esauriente relazione al Consiglio della situazione finanziaria entro il mese di agosto p.v.

Il Segretario
Dott. Egidi

Il Presidente
Giov. Ippoliti

Il Ragioniere
Manaccini

Istituto Campana Osimo ®

Adunanza del Consiglio d'Amm.ne del 27 Luglio 1937 - XV

Nella Sala delle Adunanze, alle ore 18, sono presenti il Presidente Prof. Arturo Zippitelli coi consiglieri: Egidi Avv. Renato, Manaresi Cav. Rag. Ferruccio, Zgardi Dott. Salvatore e Silva Dott. Giuseppe. Assiste il Rettore Dott. Prof. Mario Flori - funge da segretario l'infrascritto.

Letto e approvato il verbale dell'ultima seduta di prima alla disamina dell'O. del G.

1 Comunicazioni del Presidente

Sistemazione locali ex infermeria - Il Consiglio, richiamandosi alla precedente delibera relativa alla sistemazione dei locali della vecchia infermeria, passa all'esame dei preventivi presentati dalla Cooperativa Edile Trillini e dal fornaciaio Giorgetti che comportano complessivamente una spesa di L. 4450 -, dà mandato al Presidente di disporre, in conformità di essa, per la pronta esecuzione dei lavori.

Approvazione nomina Censore Alfredo Michieli - Il Presidente comunica la nota del R. Provveditore N. 6121 del 19-VII-937, con la quale approva la nomina del Sig. Michieli Alfredo come Censore a questo Collegio fatta dal Consiglio d'Amm.ne nella seduta del 12 Giugno 1937.

Contestualmente alla data di assunzione in servizio del nuovo Censore fissata in quella adunanza per il 1° agosto, il Presidente propone per ragioni di economia, di rimandare l'assunzione al 1° settembre successivo. Il Rettore non oppone difficoltà a tale proposta, stante il fatto che durante il mese di agosto il numero dei convittori sarà modestissimo, e il Consiglio approva in quanto del Presidente che darà quanto prima comunicazione della nomina al Sig. Augusto Michieli.

Colonia Belluno - Il Dott. Zgardi informa i Colleghi che tra i lavori di ordinaria manutenzione nelle colonie dell'Istituto è urgente rifare l'aia del fondo rustico a colonia di Belluno Natale in affitto al Sig. Pomi Mario, e avverte che la spesa è approssimativamente di circa 400 lire. Il Consiglio vista la necessità dei lavori e la modesta somma richiesta per la spesa relativa, accoglie la proposta del Dott. Zgardi e dà a lui l'incarico di provvedere alla migliore esecuzione.

Servizio Tesoreria - Il consigliere Rag. Manaresi, nella sua qualifica di Direttore dell'Istituto che gestisce la Tesoreria del Collegio, fa rilevare che talvolta vengano fatti dall'Ufficio di Amministrazione - con il fondo di cassa messo a disposizione per la gestione dell'Economato, pagamenti che dovrebbero essere fatti dal Tesoriere; e raccomanda perciò che tali deroghe alla norma convenuta non avvengano se non in casi eccezionali di manifesta necessità. Il Presidente prende atto dell'osservazione fatta dal Cons. Manaresi e lo assicura che darà disposizioni adeguate.

2 Comunicazioni del Rettore

Pianoforti - Il Rettore informa il Consiglio che esistono in Collegio tre pianoforti, due dei quali assolutamente malandati che, a suo giudizio, non converrebbe riparare, il terzo in condizioni un poco migliori. Egli sarebbe d'avviso di vendere i primi due e con il ricavo della vendita riparare convenientemente il terzo. Il Consiglio approva in linea di massima la proposta del Rettore e gli dà incarico di fare esaminare i tre pianoforti da persona competente che giudicherà quel che di meglio converrà fare.

Arredamento Infermeria di isolamento - Il Rettore richiama l'attenzione del Consiglio sul fatto che l'infermeria d'isolamento è sprovvista dell'impianto della luce elettrica. Così pure fa notare che l'infermeria stessa dovrebbe essere fornita di letti di ferro

(ai quali si potrebbe provvedere con alcuni di quelli che servono attualmente ai convittori che andranno rimpiazzati) e di comodini giacigli; e aggiunge che a questa mancanza sarebbe bene ripiegare prima della riapertura del prossimo anno scolastico.

Il Consiglio, quanto all'impianto elettrico delibera di chiedere all'elettricista Nardini un preventivo di spesa, e quanto al resto di provvedere per i letti nel modo sopraindicato e per i comodini di provvedere con i mezzi ordinari del Bilancio.

Vendita cucinetta economica - Il Rettore informa che la cucinetta economica già destinata all'infermeria d'isolamento è divenuta superflua perchè al vitto degli alunni che ivi saranno ricoverati in detta infermeria, si provvede con la cucina della convitto. Il Consiglio, preso atto di ciò e vista la domanda della Sig.na Margaretti per l'acquisto della cucinetta ne delibera la vendita al prezzo che sarà fissato da persona competente e di fiducia dell'Amministrazione.

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

Istituto Campana Osimo ®

VERBALI

1927-1937

ampana

82